Anno 121 Numero 33

LA STAMPA

Domenica 8 Febbraio 1987 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri
	Max. Roma 15°
	min. Bolzano - 7°
	Torino (media) + 3,1°
	Previsioni a pagina 6

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Telex 221.721 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.364-365. Tariffe Italia 6 numeri (C.c.p. 7104) consegna depennata: anno 160.000; consegna pomeridiana anno solo anno L. 43.000 - Estero L. 405.000 - Usa La Stampa (USPS 664-600) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101) Send address changes to La Stampa, 11 - 03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (spedizione aerea 7) Austria sc. 17, "Belgio fr. 45, "Canada $ cent. 1,50, "Danimarca kr. 10, "Egitto pt. 100, "Finlandia mk 5, Francia fr. 7, "Germania DM 2, "Grecia dr. 130; "Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 360; "Libia din. 360; Lussemburgo fr. 28, "Malta cents 21; "Norvegia kr. 8, "Olanda fl. 2,50, "Portogallo esc. 130; "Spagna pts. 150; "Svezia kr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fr. 1,60; "Usa $ 1,25; "Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, prest. e data di ritiro tariffa in percentuale. Occasionale L. 510.000 (612.000). Comm. L. 460.000 (576.000) - Pubbl. finanziaria L. 1.000 (800.000). Ricerche pers., rappresentati, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.000 a linea - Economico vedi rubriche - Il giornale è a disposizione degli abbonati inserzionisti

L'abbraccio a Ciampino

A PAGINA 7

Il racconto degli italiani rientrati dall'Etiopia «Amici, non ostaggi»

Le riforme nei programmi dei partiti

Parole nella nebbia

Si parla molto in questi ultimi tempi di politica delle riforme. Quali riforme? Si dice e non si dice. «Riforma» è una parola magica, che ha di per sé stessa una connotazione positiva. Una riforma è sempre buona, anche se non si sa esattamente in che cosa consista, anche se rimane oscuro quale sia il criterio in base al quale una legge venga chiamata una legge in riforma e un'altra no. Poiché una riforma è sempre buona, si dovrebbe escludere che vi possano essere riforme cattive (cattiva è sempre e soltanto la controriforma).

Eppure quelle che sono buone per un gruppo politico, sono sovente cattive per un altro; quelle che paiono buone nel momento in cui sono state attuate, possono sembrare cattive un anno dopo. Ma allora ci sarà pure un criterio non solo per distinguere la riforma dalla non riforma, ma anche per contrapporre la buona riforma alla cattiva. Riformare significa non soltanto cambiare, ma cambiare in meglio. Ma almeno per chi promuove il cambiamento, in che cosa consiste questo «meglio» che fa di un cambiamento un buon cambiamento?

Nonostante la ovvietà di queste domande, la nostra curiosità rimane quasi sempre inappagata. Mi è accaduto di partecipare giorni addietro a un dibattito su un libro intitolato *I comunisti e le riforme*: tutti d'accordo nell'affermare che il partito comunista italiano è diventato un partito riformista, anzi riformatore. Ma non si è detto neanche una parola, non per colpa degli autori, ma per l'abitudine a credere che tutti sappiano che cosa è una riforma, su quali sarebbero le proposte di mutamento che avrebbero trasformato questo partito in un partito riformatore.

Lo stesso non si può dire del Documento che il partito socialista presenta come base di discussione al prossimo congresso, anche se la definizione di riformismo, che si trova nelle ultime righe, sarebbe stata più opportunamente collocata nel preambolo. Ho letto tutte quelle pagine in cui la parola «riforma» e i suoi derivati ricorrono ogni tre o quattro righe, continuando a domandarmi fra me e me, ansiosamente: «Ma sapremo finalmente che cosa è questo riformismo?». Sì, alla fine si legge: «Obiettivo del riformismo è la modernizzazione, lo sviluppo equo delle risorse del Paese, l'ampliamento degli spazi di libertà per ogni cittadino, la diffusione del benessere, dell'istruzione, della cultura». Meglio che niente.

Metto da parte il concetto di modernizzazione che si presta alle più diverse interpretazioni, e a differenza di riforma non ha una connotazione necessariamente positiva: una tribù di cannibali, che si metta a mangiare le sue vittime con coltello e forchetta, come si domandava quel tale, è forse più moderna?

Vengo alle altre connotazioni, che sono meno discutibili. Esse si richiamano ai tre valori principali che dovrebbero stare a fondamento di ogni governo democratico: la libertà individuale, l'equità e il benessere. Se così hanno il torto, ma non si può pretendere troppo da un documento orientativo, di essere molto generiche.

Allargare gli spazi di libertà, va bene. Ma quali siano da allargare e quali da restringere, qui comincia il difficile. L'eutanasia attiva, con la quale si permette il malato o a chi l'assiste di affrettare la morte, certamente allarga lo spazio di libertà. Ma è un progresso? Quanto all'equo sviluppo delle risorse, espressione di per se stessa alquanto sibillina, le domande che solleva sono ancora più numerose e inquietanti, senza contare che nel programma di un partito socialista ci si sarebbe aspettati di sentir parlare di «distribuzione più equa», anziché di «sviluppo»: rispetto al problema della politica energetica, quale delle due soluzioni opposte, quella favorevole alle centrali nucleari e quella contraria, rientra più agevolmente nel concetto di sviluppo equo?

Se per «sviluppo equo» s'intende sviluppo equilibrato, non sarà forse più equa la prima? Non intendo respingere la soluzione verso la quale sembra ormai orientata la direzione del partito, ma soltanto mostrare quanto sia difficile far corrispondere le grandi dichiarazioni di principio alle soluzioni che vengono date volta per volta a problemi concreti. Infine, rispetto all'ultimo obiettivo, indicato come «diffusione del benessere, dell'istruzione e della cultura», sfido io a trovare una sola persona che sia disposta a farsi chiamare nemica del riformismo, che vorrebbe dire amica del malessere, dell'ignoranza, dell'incultura.

Anche ammesso che questi obbiettivi siano accettabili e i criteri invocati per definirli legittimi, sono i soli? Non ce ne sono altri? Lo stesso documento avanza, com'è noto, alcune proposte di modifica della Costituzione, che vengono così a far parte del programma riformista, anzi vengono elevate alla dignità di Grande Riforma. A quale dei criteri indicati corrisponde la riforma costituzionale? Né la repubblica presidenziale né la clausola di sbarramento ampliano gli spazi di libertà (quest'ultimo certamente li diminuisce). Hanno qualche cosa a che vedere con l'equo sviluppo delle risorse? In che senso riguardano il benessere della nazione? Se ne dovrebbe dedurre che la Grande Riforma, che è poi la sola proposta innovativa in tutto il documento, non è una proposta riformista?

No, è possibile un'altra risposta: intesa la riforma come mutamento in meglio, non è detto che non vi siano altri criteri per giudicare ciò che è meglio. Scartata l'ipotesi che l'idea della repubblica presidenziale sia nata unicamente per elevare Craxi alla presidenza della Repubblica, ipotesi che sino a ieri poteva sembrare una malignità di Scalfari, ma oggi, dopo l'intervista di Martelli al *Corriere della Sera*, diventa plausibile, il criterio che ispira generalmente le proposte di riforma costituzionale è quello dell'efficienza. Che è criterio tutt'altro che trascurabile. Però, è uno che più aumentano i criteri, più aumentano le difficoltà. Come tutti sanno, i fini, sui quali i diversi criteri si misurano, sono spesso incompatibili. Il fine della maggior libertà corre con quello della maggiore eguaglianza. Il fine dell'efficienza corre con tutti e due.

Il significato di riforma era molto più chiaro quando il suo opposto era rivoluzione. La distinzione riguardava non il contenuto, ma il metodo, non le cose da fare ma il modo di farle. Ora che, almeno nei Paesi di democrazia occidentale, i movimenti rivoluzionari sono quasi scomparsi o sono diventati sempre meno politicamente rilevanti, e i partiti che contano o che pretendono di contare stanno a gara a chi è più riformista, diventa sempre più indispensabile dichiarare bene il programma, che, nel caso di un partito socialista, dovrebbe essere, secondo il parere del signor de la Palisse, che lo condivido, un programma socialista.

Sbaglierò (ho sbagliato tante volte!), ma non credo che oggi con la parola d'ordine del riformismo un partito possa fare molta strada. L'unica riforma che mi piacerebbe vedere iscritta nel programma di tutti i partiti italiani, è la riforma dei costumi. In questo caso sono sicurissimo di non sbagliare, anche se sono altrettanto sicuro che qualcuno potrebbe accusarmi di essere un nemico della modernizzazione.

Norberto Bobbio

Una nuova crisi: protestano Londra, Bonn, Tokyo (e Mosca)

Reagan accelera lo Scudo «Ma zitti con gli alleati»

Il Congresso furibondo - La clamorosa rivelazione dalle minute segrete su una riunione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Clamorosi retroscena sui piani di Reagan per le Guerre stellari sono venuti alla luce e hanno già provocato la protesta non solo dell'Urss, ma anche dell'Inghilterra, della Germania e del Giappone. Il Presidente sembra aver dato il via a un'interpretazione riduttiva del trattato *Abm*, che proibisce il dispiegamento di sistemi antimissilistici, senza consultarsi né con il Congresso, né con gli alleati, ha aperto così la strada a ricerche ed esperimenti che tutti ritenevano proibiti e che avvicinerebbero enormemente il momento dell'installazione. I retroscena sono stati portati alla luce da un'agenzia, la *Copley News Service*, che ha messo le mani sulle minute della riunione di Gabinetto di martedì alla Casa Bianca.

In una lettera di difesa senza precedenti, i leader democratici del Congresso e i capi delle due commissioni delle Forze Armate, Sam Nunn e Les Aspin, hanno ammonito Reagan che i suoi piani minacciano di por fine al disarmo e di provocare «*una gravissima crisi costituzionale negli Usa e istituzionale nell'Alleanza atlantica*». Nunn, Aspin, e i loro colleghi, hanno chiesto immediate consultazioni tra Casa Bianca, Congresso e alleati. In caso contrario, hanno concluso, «*procederemo a tagli molto più profondi del previsto nel finanziamento delle Guerre Stellari*».

I piani di Reagan sull'Sdi rischiano di avere lo stesso impatto disgregatore dell'*Irangate*. Il Presidente si era più volte impegnato a non abbandonare la interpretazione restrittiva del trattato *Abm*, che limita rigidamente le ricerche e i test sui sistemi antimissilistici, se non dopo essersi consultato con Congresso, Oremlino e alleati. Secondo le minute della *Copley News Service*, alla riunione di Gabinetto Reagan ha cambiato idea su pressione del ministro della Difesa, Weinberger. La Casa Bianca sostiene che il Presidente «*non ha preso una decisione definitiva*», ma si sospetta che lo dica per consentirgli una ritirata.

Reagan avrebbe troncato il confronto tra Weinberger, il falco del Gabinetto, e il segretario di Stato Shultz, la colomba, al termine di un'ora di discussioni. Alle obiezioni di Shultz — rivelano le minute — il Presidente ha ribattuto: «*Non chiedete nulla ai sovietici. Diteglielo. Capisco che ciò sarà un prezzo: ma sono pronto a pagarlo*».

L'Fbi sta indagando sul passaggio delle minute dalla Casa Bianca all'agenzia di stampa, che non è stata smentita da nessuno. Ma qualsiasi cosa l'*Fbi* scopra, il danno politico per Reagan sarà egualmente grosso, a meno che egli non faccia marcia indietro. Come nell'*Irangate*, infatti, così sullo Scudo spaziale tutto indica che egli intende, o per lo meno intendeva procedere in segreto. Già indebolito dalle polemiche sugli ostaggi in Libano, l'America potrebbe perdere la fiducia degli alleati e incontrare una giustificata preclusione dell'Urss in materia di disarmo.

Il *Washington Post* ha scritto che Urss, Inghilterra, Germania e Giappone «hanno un serio orientamento di Reagan già mercoledì (la Casa Bianca sostiene che li abbia informati il Dipartimento di Stato). Il giorno dopo l'ambasciatore sovietico, Dubinin, andò a protestare da Shultz, e lo stesso fece a Ginevra il sottosegretario Vorontsov con il rappresentante Usa, Kampelman. Proteste sono arrivate da Londra, Bonn e Tokyo.

Al Congresso, già in rotta di collisione con il Presidente, si grida a un nuovo scandalo. Non si sa se prendere per buona la testimonianza di Shultz, riecheggiante la tesi che Reagan non ha preso una decisione definitiva: o se concludere che il capo della diplomazia è stato completamente emarginato.

Ennio Caretto

E' morto Villa

Padova. E' morto Claudio Villa, 61 anni, alla ribalta da un quarantennio. Il «reuccio» 11 giorni fa subì un difficile intervento alle coronarie. Stroncato da choc pancreatico. (A pagina 6 servizi di Luciano Curino, Flavio Corazza e Attilio Trivellato)

Il nostro inviato a colloquio con i testimoni che videro morire i soldati italiani

A Leopoli, nella cava dell'eccidio

Molti ricordano ancora le colonne di fumo dei roghi di cadaveri dopo le esecuzioni - Un autista di filobus: avevo 12 anni, cercavo lamponi e dai cespugli ho assistito alla strage - Lo storico Maslovski: gli italiani cerchino nei loro archivi

DAL NOSTRO INVIATO

LEOPOLI — C'è una lieve salita, all'imbocco della strada per Kiev; una curva, alle spalle del muraglione di difesa e del monastero di San Bernardino. La città continua fino al bivio per Ternopol, poi diventa villaggio: il bosco Lisenitski — dove i tedeschi portavano i prigionieri a morire — si comincia a vederlo di lì: querce, faggi, betulle; la *piaskovnia*, la cava di sabbia dove i tedeschi uccidevano e poi bruciavano le loro vittime, la si intravede appena. Per vederla, bisogna lasciare la strada: svoltare a sinistra, costeggiare la ferrovia, passare sentieri ancora coperti di ghiaccio. E, all'improvviso, ci si deve fermare: il violetto s'interrompe di fronte a un baratro lugubre, che la neve — a chiazze irregolari, a piccoli mucchi sfaldati — rende simile a un'arena un po' lunare e sinistra. Più in basso, i resti di un'attività abbandonata: tubi rosi di ruggine, qualche balaccon senza più colore, una betoniera che forse era celeste e che adesso è — anche lei — coperta di ruggine.

Sul fondo il terreno è a sbalzi. Ma d'estate, raccontano gli abitanti di Leopoli, è facile accorgersi che, qua e là, la terra è stata bucata, sventrata, e poi di nuovo riempita. Tanto tempo fa; ma d'abitudine, per mesi: quei buchi sono state le fosse di migliaia di ebrei, di polacchi, francesi, concordano decine di testimonianze raccolte dalla commissione d'inchiesta per i crimini nazisti. Portati lì dai tre lager della città e poi disseppelliti e bruciati (la gente ricorda ancora le colonne di fumo nero nero, l'orribile odore di carne bruciata che segnava l'aria per giorni). Sono state la tomba anche di soldati italiani?

I testimoni, che negli anni hanno consegnato i loro ricordi agli storici sovietici Beliaev, Michailov e Romanovski, e al polacco Jacek Wilmer, sono sicuri di sì. Gente lontana, che mai si è incontrata, che si è sparsa nel mondo, ha usato termini identici o quasi, per ricordare quei giorni e le «*sofferenze estreme degli italiani*». E da quando a Leopoli è stata avviata una nuova ricerca — affidata agli alunni di sei scuole, le «*più vicine ai luoghi dei massacri*» — sono spuntate altre voci.

Roman Michailovic Krichkowski, oggi, ha 56 anni. Ha molti capelli bianchi, è autista di filobus a Leopoli. Nell'estate del '43, era un ragazzo, dodici anni da poco compiuti. Vide i tedeschi uccidere tanti soldati, «*ma a piccoli gruppi, qualcuno spesso, qualcuno ancora in divisa*». Era un giorno di festa, e col padre e altri due ragazzi (uno è morto, l'altro è sparito in Polonia) Roman era andato a cercare lamponi. Sentì dei colpi, si nascose tra i cespugli e vide. Fino a che il padre, che si era allontanato a prendere il sole, corse a lo trascinò via: «*Seppi più tardi, in città, che i militari avevano fucilato degli italiani. In molti di essi erano stati portati, ne parlavano tutti*». Ma quando avvenne, che giorno era? Era certamente un giorno di fine agosto o d'inizio settembre, perché «*coglievamo lamponi, ed erano gli ultimi*».

Semion Borisovich Orusberg è pittore, veterano di guerra e del lavoro, porta all'occhiello l'Ordine della grande guerra patriottica. E' un ebreo di 69 anni: basso, mite e gentile: fu catturato a Brodenaki, fu internato nello «stalag 337» di Iarolav, in Polonia, ma riuscì a fuggire. A Leopoli si nascose in casa di Vasili Porostietki, pittore anche lui, in via Copernico: «*Un giorno vidi un gruppo di soldati italiani disarmati, scortati dai tedeschi coi cani al guinzaglio*». Da cosa li riconobbe? «*Dalle divise. E poi, ogni tanto qualcuno gridava: "Internati a causa di Badoglio, internati a causa di Badoglio". Fu una sorpresa per me: sentire che italiani e tedeschi fossero insieme, alleati*». E quando accadde? «*Era settembre, ne sono certo. Una giornata ancora piuttosto calda, ma di sicuro autunnale. Non so dove li portarono, i prigionieri; ma andavano verso il lager di Yanovski; e capii che per loro era brutta*». Ma quanti erano? «*Molti, molti, una colonna enorme; sono pittore, e quando ne parlo rivedo ogni cosa, ho tutto negli occhi*». Vide degli ufficiali? «*Forse, ma è difficile dire: avevano i cappotti aperti, e passavano svelti*».

Chi erano quegli italiani? Erano davvero i duemila uomini di una «divisione smarrita»? O erano soldati che i nazisti catturarono qua e là (ma quando?) e raccolsero a Leopoli? Vitali Ivanovic Maslovski è uno storico noto

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Trincee di spettri a Beirut

A Beirut giornata di battaglia attorno al campo palestinese assediato, impiegati razzi e carri armati. Un funzionario Onu: «Manca tutto, sono condannati a morire». Berri offre lo scambio tra un pilota israeliano e 400 prigionieri nello Stato ebraico: «Waite presto libero». Nuove minacce di uccidere gli ostaggi.

(A pagina 6 servizio di Mirella Claudio).

MORANDI-RUGGERI-TOZZI VINCONO SANREMO

Il Trio di Morandi-Ruggeri-Tozzi ha vinto il 37° Festival di Sanremo. Al secondo posto Toto Cutugno, in terza posizione Romina e Al Bano. (In pagina Spettacoli servizi di Mariella Venegoni, Gianni Riotta, Marco Neirotti, Roberto Basso)

La classe politica, le istituzioni, la magistratura

Scandali: perché Torino

Perché Torino? Perché questa città, un tempo così proverbiale (anche troppo) per serietà, probità, rigore di costumi e di tradizioni, è ricaduta, a pochi anni di distanza dal clamoroso scandalo delle tangenti, nella squallida e ripugnante ridda di altre malefatte, che coinvolgono dirigenti delle Usl, mariti e mogli, politici e amministratori, finanzieri e professionisti?

A me pare una domanda mal posta: per la semplice ragione che Torino è l'Italia, nel bene come nel male. La città di un tempo (cara, per fare solo un nome, ad Augusto Monti) è scomparsa per sempre. Si pensi al grande rimescolamento di questo dopoguerra. I torinesi autentici sono una minoranza (e, sia ben chiaro, non dico che siano meglio dei loro concittadini).

Si è parlato, da più parti, della massiccia presenza di una grande industria privata che, attirando a sé le energie più giovani e attive e intraprendenti, avrebbe disanguato e depauperato il resto della società. Questo è vero solo in parte; anzi, lo è in limiti assai modesti. Nella storia di molte metropoli italiane e straniere, e nel passato stesso di Torino, sovente l'impetuoso sviluppo economico è coinciso ed ha favorito una vivace risveglio della vita politica, culturale, morale, e il fiorire di nuove iniziative in altri campi. Le cause della mediocrità e delle pecche della classe politica e amministrativa torinese vanno in ben maggiore misura cercate altrove, nella situazione generale del Paese.

Più convincente mi sembra l'attribuire questo preoccupante affiorare degli scandali alla risoluzione dei magistrati. Intendiamoci. Come non mi par giusto pensare a un megapotere industriale, così mi pare fuori della realtà parlare di una magistratura torinese iper-attiva, giustizierа, che mena fendenti a dritta e a manca, per chi sa quale smania di potere esorbitante e di protagonismo. Dovremmo piuttosto rifarci — se proprio vogliamo cogliere una specificità locale — a una tradizione, a un costume giudiziario, latosi più evidente da qualche tempo in qua.

Il mio pensiero va a due magistrati scomparsi da pochi anni, e il secondo in un vile agguato mafioso: Mario Ciancio (che ha diretto l'Ufficio istruzione, con fermezza e dignità, nell'infuriare del terrorismo) e Bruno Caccia, inflessibile nella lotta alla criminalità organizzata. Non c'è che da augurarsi che — anche nei confronti di politici e amministratori — i nostri giudici continuino, senza gesti e con tanto equilibrio, la via coraggiosamente intrapresa: sorretti (ed è questa l'altra componente locale che deve essere ricordata) dal consenso aperto della gente onesta. Che a Torino è ancora viva.

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Risposta di D'Alessandro all'ennesimo no degli scaricatori genovesi

In porto arriva il commissario

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La Compagnia dei portuali genovesi è stata «decapitata». Gli scaricatori non obbediranno più al console, né ai vice consoli, né ai loro consiglio d'amministrazione: d'autorità sono stati messi agli ordini di un Commissario governativo, che imporrà loro di seguire le nuove norme e i nuovi decreti. Per protesta hanno già proclamato virtualmente lo sciopero fino a lunedì mattina. In ogni caso domani il porto di Genova sarà fermo: navi e merci sono ormai dirottate.

Il decreto che destituisce Paride Batini dall'incarico di console della Compagnia dei portuali e nomina al suo posto un commissario è stato firmato alle ore 12.30 di ieri da Roberto D'Alessandro, presidente del Consorzio autonomo del porto. Scompare dalla scena, con un tratto di penna, la dirigenza degli scaricatori, che per più di due mesi, con ostinata tenacia, resistendo a tutte le logiche (e a tutte le pressioni), ha opposto una serie di «no» alla riforma dell'organizzazione del lavoro nel porto, senza contraddirsi mai, talvolta dando l'impressione di non voler capire neppure le cose più elementari: lasciando persino il sospetto di voler irridere gli avversari. Basterà sufficiente la sua «eliminazione» per riportare pace e lavoro in porto?

Commissario governativo alla Compagnia dei portuali è un militare: il capitano di vascello Tommaso Santapaola, 52 anni, nato a Messina, in servizio alla Capitaneria del porto di Genova. Nel comunicare il provvedimento — che è senza precedenti — D'Alessandro usa termini durissimi: «*inammissibile ostinazione di un ristretto gruppo di potere*»; «*boicottaggio e disobbedienza*». Il presidente del Cap rileva che si è «*spinta al disastro una organizzazione*», fondamentale per la vita del porto; ripete che «*la rimozione delle cause del disservizio*» era «*indilazionabile*». E naturalmente invita tutti a collaborare, perché la vita in banchina possa ora svolgersi serenamente.

Si volta pagina a Genova. Se i treciladuecento soci della Compagnia ubbidiranno (e in che modo) al Commissario, si vedrà nei prossimi giorni. Ieri, subito dopo l'annuncio, si porto si era cominciato a lavorare regolarmente: sembrava un buon segnale, fin che non è stata invece proclamata «l'astensione» dagli straordinari», virtualmente — data la composizione dei turni e la domenica — uno sciopero, che lunedì dovrebbe essere seguito da una «grande manifestazione».

Già prima della proclamazione dell'agitazione, comunque, spedizionieri, armatori, trasportatori, commissionari ed esportatori, pur avendo preso atto con soddisfazione della decisione di D'Alessandro, non se la

Sandro Doglio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

Sanità: accordo per i 550.000 paramedici aderenti a Cgil-Cisl-Uil

di Gian Carlo Fusi

A PAGINA 4

Annuncio a Mosca di Elena Sacharov: «Gorbaciov ha liberato 42 dissidenti»

Accordo con Cgil, Cisl e Uil per i paramedici

Sanità, prima intesa

Ma gli undici sindacati autonomi dei medici hanno interrotto le trattative - Domani il governo formulerà una proposta «prendere o lasciare»

ROMA — Un'intesa si è delineata all'improvviso ieri sera a Palazzo Vidoni fra il governo e Cgil-Cisl-Uil per il rinnovo del contratto dei 550.000 lavoratori paramedici. Quasi certamente potrà essere firmato domani. Al termine di un'intera giornata di incontri serrati, contatti riservati, telefonate incrociate ai diversi livelli politici e sindacali, i ministri della Funzione pubblica Cassari e della Sanità Donat-Cattin hanno concordato con una folta delegazione sindacale guidata da Pizzinato, Marini e Benvenuto di rompere gli indugi e di dare una forte spinta alla soluzione dell'intera «vertenza-sanità», che riguarda anche i circa 90.000 medici ospedalieri e Usl.

La decisione di stringere i tempi è stata presa dopo che, nella tarda mattinata di ieri, al termine di una tumultuosa riunione, gli undici sindacati autonomi dei medici dipendenti avevano annunciato per lunedì sera l'interruzione delle trattative a seguito della «posizione negativa del governo sui punti più qualificanti della piattaforma dei medici», emersa ancora una volta nel difficile confronto svoltosi nella notte tra venerdì e ieri.

Alle ore 18, mentre gli «autonomi» continuavano a lanciare palle infuocate contro Cassari e Donat-Cattin «*affetti da sindrome dissociativa galoppante*», la delegazione confederale è tornata a Palazzo Vidoni per verificare se vi fossero le condizioni per avviare sollecitamente la stretta finale. Dopo sapere tre ore l'accordo preliminare di massima era stato siglato.

— la durata del contratto dal 1° gennaio 1985 al 31 dicembre 1987;

— una spesa di 950 miliardi per miglioramenti economici e normativi a favore del personale paramedico (infermieri, tecnici, portantini, addetti all'accettazione, alle cucine, alle pulizie);

— un aumento retributivo medio mensile di 147.000 lire «a regime», cioè nel terzo anno di applicazione del contratto;

— alcune modifiche all'inquadramento: in particolare, il passaggio dal 6° al 7° livello dei 60.000 infermieri professionali;

— la riduzione dell'orario di lavoro da 38 a 37 ore settimanali a partire dal 1° luglio 1987 e da 37 ore a 36 dal 1° gennaio 1988. L'orario settimanale potrà essere articolato su sei o cinque giorni;

— una flessibilità dell'orario che «*tenda ad accrescere la qualità e la produttività dei servizi e all'utilizzazione completa delle strutture*»: in ogni caso dovrà consentire «*l'erogazione dei servizi nelle ore pomeridiane e nei giorni prefestivi*»;

— il lavoro straordinario non superiore al limite massimo individuale di 100 ore annue;

— una verifica annuale entro settembre sullo stato di attuazione dell'accordo.

Il governo formulerà lunedì le proposte a tutti i sindacati della sanità: si tratterà di una proposta «da prendere o lasciare».

Gian Carlo Fossi

«Perché ho proposto quella norma antitrust»

Editoria, Amato spiega

ROMA — La polemica sulle norme antitrust in editoria, proposte da Amato, ha registrato ieri un nuovo intervento dello stesso Amato, teso a spiegare le motivazioni della sua iniziativa e la «questione di fondo» che egli pone. Dopo lo scambio di repliche e controrepliche, che ha visto protagonisti soprattutto il sottosegretario socialista alla presidenza del Consiglio e il presidente della Federazione italiana editori giornali, Giovanni Giovannini, anche i partiti hanno preso posizione. Oggetto del contendere è l'emendamento — ipotizzato da Amato ma non presentato formalmente — alla legge sull'editoria che è già stata approvata dalla Camera e che il Senato sta per approvare. Il punto centrale del disaccordo è la riduzione al 15% del «tetto» oltre il quale ci sarebbe concentrazione di testate.

Dice Amato: «Con la proposta di *estendere la legge per l'editoria è stata posta una questione delicata, ma al fondo molto semplice: mi debbo ritenere consentito, tra le maglie di una legislazione che pretende di essere rigorosamente antimonopolistica, l'agglomerato che ha, attraverso Gemina, due tra i maggiori quotidiani a diffusione nazionale, "La Stampa" e "Il Corriere della Sera"*».

Nel 1985 — ricostruisce Amato — Gemina acquistò la maggioranza assoluta della Rizzoli «*e accadde subito dopo una sequenza di fatti ricordati dal garante al Parlamento nella sua relazione del 31 maggio scorso: il dott. Romiti, amministratore delegato della Fiat, diviene presidente di Gemina, di cui è vicepresidente il direttore della Fiat Auto, dott. Mattioli. Il dott. Falteri lascia la direzione de "La Stampa" e diviene coordinatore editoriale della Rizzoli; il dott. Scardocchio, corrispondente del "Corriere", diviene direttore de "La Stampa". E' l'avv. Agnelli ad annunciare a Torino lo sportamento di Fattori*».

Il garante ricorre al tribunale di Milano — continua Amato — e la Camera si trovò a discutere la nuova legge mentre il giudizio era pendente. Il tribunale alla fine dà torto al garante: «*Ha ammesso che Gemina controlli Rizzoli, ma ha ritenuto che sia di mero collegamento, e non di controllo, il suo rapporto con la Fiat e "La Stampa"; con il che la posizione dominante, in base alla legge vigente, non c'è*». Conclude Amato: «*Di qui la semplicità del problema: si vuole una norma più chiara che, prendendo atto della verità dei fatti, configuri anche un caso simile come posizione dominante? Se lo si vuole, ed approvarla ci vuole un giorno. Non credo che negli Stati Uniti si farebbero stare nelle stesse mani il "New York Times" e il "Washington Post" o in Francia "Le Monde" e il "Figaro". La questione posta è se in Italia una cosa del genere sia invece ammissibile*».

Alle tesi di Amato i partiti hanno in parte risposto: dc e pci, in particolare, preferiscono varare, senza modificarla, la legge già concordata; un provvedimento antitrust, che tenga però conto di tutti i «mass media», comprese le reti radiotelevisive, potrà essere presentato a parte. Contro il blocco della legge — possibile conseguenza della presentazione di emendamenti — si sono dichiarati ieri anche i giornalisti della componente di «Rinnovamento» del sindacato di categoria. Sono d'accordo su una legislazione antitrust, «non strumentalizzata a fini contingenti» e attuata con «*una ripolemizzazione globale che comprenda editoria, pubblicità e tv*».

Parla il protagonista del nuovo scandalo politico finanziario a Torino

Maiocco: «Tutti mi evitano»

«Una volta venivano a mangiare alla mia tavola, ora è come se avessi l'Aids» - «Politici? E chi li conosce» - «Persino il codice civile prevede il pagamento di provvigioni a favore di chi fa concludere buoni affari» - «Non so dove sia finita tutta la contabilità in nero della mia azienda»

TORINO — La voce al telefono, rauca e impostata, storpia con: «*Chi parla?*». Come «*Chi parla?*», è lei che ha chiamato. Un sospiro, poi: «*Sono Maiocco...*».

Eccolo, finalmente, il protagonista dell'ennesimo scandalo politico-finanziario che, dopo anni di gestazione negli uffici della magistratura torinese, ha partorito un processo per bancarotta fraudolenta per quasi 40 miliardi. Sul banco degli imputati compariranno Gianfranco Maiocco, titolare della Siemu, azienda leader negli Anni 70 della commercializzazione in leasing di macchine utensili, la moglie, dirigenti di banca e avvocati.

Ma a sollevare il vento della scandalo non sono le dimensioni enormi del buco finanziario causato il fallimento a molte aziende del Nord Italia. Sono «i politici e i loro "portaborse"» venuti in contatto «con il *munifico dissipatore di Torino*» e dai quale avrebbero ricevuto finanziamenti, tangenti, regali. Solo sospetti, però. Le uniche prove raccolte dal giudice istruttore Sandrelli sono state quelle a carico di Ferdinando Nicco di Palmstain, che attraverso la Promofin sarebbe incassato 120 milioni per il partito socialista. Il finanziere, assieme al Maiocco, verrà processato per illeciti finanziamenti al partito.

Diciamo sospetti, ma sospetti pesanti perché gravano sulla Dc di Giorgio Benvenuto; sulle provvigioni (tangenti?) al psi dal Maiocco per avere importanti commesse in Romania (questa parte dell'inchiesta è stata stralciata); su 900 milioni (metà restituiti) dati a Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, per contribuire alla colletta organizzata per liberare il figlio dell'ex segretario del psi, De Martino; su altri finanziamenti alla corrente dell'attuale ministro dei Trasporti psi, Signorile; sull'ex ministro della Difesa, il democristiano Attilio Ruffini; su altri finanziamenti ai psi contabilizzati su un «cartellino» recante la sigla «*B/Cra*» che un testimone, al magistrato, ha tradotto in «*Bettino Craxi*».

Tutti questi sospetti però, il giudice li ha elencati nella sua ordinanza di rinvio a giudizio, 109 pagine, spiegando perché non ha ritenuto — non avendo prove sufficienti — di incriminare alcuno tranne, appunto, Mach di Palmstein che ha ammesso di aver ricevuto i 120 milioni. «*Un atteggiamento ermafrodito, forse un espediente*», ha scritto il magistrato, per evitare un approfondimento dell'indagine sui rapporti tra l'industriale e il psi.

«*Politici? E chi li conosce* — dice ora Gianfranco Maiocco al telefono —. *Io sono un apolitico, ho conosciuto tante "persone". Lei sa che il codice civile prevede il pagamento di "commissioni" a chi ad esempio fa concludere affari ad un imprenditore come me*».

Maiocco, padre di due figli di 17 e 20 anni, dipinge «*nella scienza della sopravvivenza*», secondo nel mondo del lavoro come confidente già a 18 anni, si dice «*amareggiato*». Per le polemiche suscitate dalla sua bancarella? «*Ma si figuri... Sono amareggiato dal fatto che una volta tutti erano ospiti alla mia tavola e quando si sono alzati hanno incominciato a dire "Che schifo". La persone che mi sono rimaste accanto sono molto poche perché per gli altri è come se avessi l'Aids*».

Gianfranco Maiocco rimpiange una sola cosa: «*Di non aver messo il piede sul freno quando era ora. Di aver tentato, cioè, di salvare il mio piccolo impero quando, forse, sarebbe stato molto meglio abbandonare tutto. Ma l'ho fatto per le circa 1000 persone che trovano lavoro dalle mie attività*».

Il giudice Sandrelli, nella sua ordinanza, sostiene che, il possesso della contabilità in nero della sua azienda, recuperata in minima parte, e sulla quale ci sarebbero le prove di tutti quei che lei ha distribuito, «*ha il potere di realizzare ingenti estorsioni*». Lei sa dov'è finita? «*Assolutamente no e non mi interessa. L'unica cosa che, oggi, mi preoccupa è trovare qualcosa per sbarcare il lunario. Non mi interessa altro, non ho neanche voglia di scendere in particolari su tutta la mia vicenda*».

Beppe Minello

Craxi querela «la Repubblica»

Per il titolo «Corruzione a Torino» e una vignetta giudicata «volgarmente offensiva e diffamatoria»

Il presidente del Consiglio Bettino Craxi

ROMA — Il segretario del psi Craxi ha dato mandato ai propri legali di presentare querela contro il quotidiano *la Repubblica*. La querela è in relazione alla pubblicazione sulla prima pagina del giornale romano di un articolo dal titolo «Corruzione a Torino», al quale è affiancata una vignetta definita «*volgarmente offensiva e diffamatoria*». Nella vignetta, di Forattini, Craxi viene raffigurato travestito da ladro.

«*Il processo in corso a Torino, al quale fa riferimento il quotidiano la Repubblica si riferisce* — precisa la segreteria del psi — *ad un'accusa di violazione della legge sul finanziamento dei partiti mentre l'espressione 'corruzione' che campeggia sulla prima pagina di la Repubblica accanto al nome dell'on. Craxi si riferisce a uno specifico e diverso delitto contro la pubblica amministrazione del quale non c'è alcuna traccia nel processo*». Il reato di corruzione viene definito dagli articoli 318 e 319 del Codice penale come l'atto di chi riceve una retribuzione che non gli è dovuta per compiere, omettere o ritardare un atto di ufficio.

La segreteria del Psi rileva inoltre che «*come indubbiamente risulta dagli atti processuali, neppure l'accusa di illecito finanziamento di partiti ha fondamento, trattandosi di fatti avvenuti mentre era vigente la legge del 1974, che consentiva contributi come quelli di cui al processo, e prima della legge del 1981, attualmente in vigore, perché comunque — come risulta anche dai passi dell'istruttoria riportati nelle pagine 4 e 5 dello stesso quotidiano — l'on. Bettino Craxi fu del tutto incensurato dei contributi sui quali verte l'indagine giudiziaria*».

La querela a *la Repubblica* si è resa necessaria — afferma ancora la segreteria del psi — «*anche perché le caratteristiche, il tono e l'impianto del servizio giornalistico in questione appaiono indicative di una inaccettabile volontà denigratoria dell'on. Craxi*».

Per quanto riguarda la posizione di Craxi, la sentenza di rinvio a giudizio del giudice Sandrelli afferma che la «*dichiarazione di Mach e Maiocco mediante cui si attesta un vero rapporto tra i due, con esclusione — anche a riguardo del denaro sottoposto dal cartellino B/Cra. — della persona del segretario del partito, non consente di addivenire alla dichiarazione di corresponsabilità di costui*». «*Manca la verifica*» ammette il giudice istruttore, e comunque «*è possibile che Mach, visto il ruolo nel partito, non avesse obbligo o necessità di riferire ogni caratteristica afferente ad appoggi in denaro*». «*Per detta ragione* — aggiunge il magistrato — *mai si è mossa accusa verso l'on. Craxi fu per detta ragione non ha, questo giudice istruttore, ritenuto di dover trasmettere gli atti all'autorità parlamentare, investita, secondo quanto eccezionalmente appreso, della questione da altra autorità giudiziaria*».

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

L'editoria e i suoi tutori

Il dotto teologo francescano scozzese Giovanni Duns, spentosi ai primi del Trecento, meritò per le finezze acrobatiche delle sue disertazioni il soprannome encomiastico di *doctor subtilis*. Oggi la qualifica di «dottor sottile» viene da taluno attribuita, con bonaria faccia, all'on. Giuliano Amato, giurista e politico esperto di ogni arte del vivere e dell'arrangiarsi. Nella sua attuale funzione di sottosegretario alla presidenza del Consiglio egli si è sempre distinto per la bravura con la quale legittima, conforta, convalida e sostiene con squisite ragioni quelli che sono in realtà precisi interessi politici di parte. Interessi sacrosanti e legittimi fino a che si presentano come aspirazione a estendere il proprio potere — perché questa è per l'appunto la legge chiara e dura della politica — più sfuggenti e pelosi quando si vogliano confondere i motivi di interesse con i sacri valori della Giustizia e della Verità.

Prendiamo a esempio la legge sull'editoria del 5 agosto 1981, n. 416, che è tutt'oggi regola i limiti consentiti alla concentrazione delle testate giornalistiche e le cosiddette «provvidenze» (leggasi: sussidi in denaro versati a fondo perduto) a favore di quotidiani, agenzie di stampa, periodici e pubblicazioni italiane edite e diffuse all'estero. A innovare dette norme con il proposito di renderle più aggiornate e incisive, il governo ha provveduto con il disegno di legge n. 3378, già approvato dalla Camera dei deputati e attualmente all'esame del Senato.

Non entro nel merito del provvedimento vecchio più di quello nuovo, perché si tratta di una materia spinosa e sfuggente, in cui si nascondono ideali democratici e sopraffazioni di parte, assercioni nobilissime e gran voce e altre, meno nobili e non dette. Ma quello che supera i limiti dell'onesto è che l'on. Amato si sia presentato giovedì scorso alla commissione Affari costituzionali del Senato per proporre modifiche sostanziali e inasprimenti ulteriori dei vincoli, in un testo di legge nella cui stesura tutto lascia credere che egli abbia avuto gran parte. Qui non si tratta più di chiedersi se sia giusto o no limitare la concentrazione di proprietà o di controllo delle testate a un massimo del 15 per cento della tiratura complessiva dei quotidiani in Italia, bensì se sia lecito maneggiare l'autorità sacrale della Legge per assicurarsi il controllo del *Corriere della Sera*. Il quale ultimo già concede codere (a chi?) la gestione della *Gazzetta dello Sport*, perché i due quotidiani milanesi da soli travalicano la nuova percentuale proposta.

La reazione di altre forze politiche è stata molto vivace e non è escluso che l'on. Amato operi una disinvolta ritirata strategica; ma per mostrare, a chi osa sollevare qualche lembo del telone politico, qualche aspetto del dirigismo moraleggiante, vorrei soffermarmi su un documento rivelatore, cioè la *Relazione trimestrale sullo stato dell'editoria* che l'allora «garante» dell'attuazione della legge, prof. Mario Sinopoli, ha presentato il 18 dicembre scorso ai presidenti delle due Camere. Credo interessi ai lettori sapere come sono stati spesi i nostri quattrini.

Alla voce «periodici» c'è da inorridire: nell'81, sessanta milioni hanno rimpolpato l'*Alimentarista*, 10 milioni e mezzo *Il Droghiere*, quasi 27 un dizionario a disperse Cuccio, una ditta che deve contenti su floridi santi in Paradiso se nell'82 ha messo insieme più di 750 milioni come incoraggiamento a periodici come *Scuola di astrologia, Hit Parade, Grande storia del rock*, e *Super star*, contentandosi poi di soli 532 milioni nell'83 malgrado l'aggiunta di una *Enciclopedia della fotografia*. Per un solo semestre dell'82 ben 136 milioni sono andati alla Longanesi per *I grandi concerti* e *Scuola di astrologia*; 323 milioni alla Ed. Metro per pubblicazioni basilari come *Braccio di ferro, Trottolino, Gatto Felix, Popeye* e compagnia, mentre due riviste scientifiche di alto prestigio internazionale come *Studi francesi* e *Rivista di estetica* dovevano contentarsi di un'elemosina di 6 o 700 mila lire.

Ma 39 milioni andavano a *Match Ball* e 10 a *Il Ticino* edito dall'Opera Pia della Dottrina Cristiana. Le perle giapponesi sono però gli 88 milioni assegnati alla scuola del crimine di *Diabolik*, i 49 e rotti alle porno-freddure di *Frigidaire*, i 112 di *Nautica*, i 367 dell'accoppiata di *Komacio e Ragazza in*, i 52 a *Giardinaggio*, i 31 alla bella serva di *Top Mix, Tiramolla* e *Cucciolo*, i 25 alla *Difesa del popolo* dell'associazione S. Antonio, i 196 alla Pia Società S. Paolo per i suoi periodici edificanti. Ciò spiega perché a *Magna Grecia* vengano alle più 395 mila lire.

Nell'83, *Braccio di ferro* e soci si beccano ancora 283 milioni, 54 meno al Centro ambrosiano di studi religiosi, 265 a *Il Borghese*, 110 a *Nautica*, 163 a *Playboy* (sì, avete letto bene), 267 a *Rapporto in* e dintorni. Nell'84 *Il Borghese* sale a 284 milioni, nell'85 a 295. L'orrore continua, ma debbo smettere.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

In porto

erano sentita di revocare gli ordini e le disposizioni già date per dirottare merci e navi su Livorno, Venezia e Savona. Gli utenti dicono di aver sperato fino all'ultimo in una soluzione concordata con la Compagnia: aggiungono che l'imposizione del Commissario «*rappresenta un fatto grave, senza precedenti*». Sostengono di essere consci dei «rischi», ma aggiungono che a loro parere «*non c'era alternativa*». Lunedì gli utenti si riuniranno per constatare se la nomina del Commissario consente quella «*piena efficienza dei servizi in banchina*» che, sola, «*può consentire la ripresa normale dell'attività*». Genova vive dunque ancora ore difficili, ma il peggio sembra scongiurato; la normalità è possibile.

La decisione di «decapitare» la Compagnia dei portuali era nell'aria, unico mezzo ormai per evitare il collasso del porto e della città; era parsa inevitabile fin da venerdì, dopo l'ennesima risposta negativa del lavoro Battini alla mediazione tentata dal prefetto Corona. Tutti — e in primo luogo i tre sindacati — avevano trovato un accordo per chiedere alla Compagnia di accettare in modo «*immediato e inequivocabile*» i decreti e gli accordi già presi e sottoscritti per la riorganizzazione del lavoro. Ma Battini aveva dato una risposta quasi derisoria: «*La Compagnia ne già applicando gli accordi*»; era invece vero il contrario.

Dietro Battini c'è il potente partito comunista di Genova, che la prima persona non si è mai esposto, ma che ha evidentemente avallato o quanto meno tollerato la posizione della Compagnia. Da contesa economica e organizzativa, la vertenza era diventata una specie di «braccio di ferro» tra la salvezza, la rinascita del porto, e la resistenza di un pugno di estremisti arroccati su posizioni di potere e di rendita. Battini e la Compagnia sono stati abbandonati persino dalla Cgil che (pur con molte esitazioni) li ha richiamati al rispetto degli accordi. «*Il sindacato non è autorizzato a parlare per noi. Rivendichiamo la nostra autonomia*», ha replicato il console. Usciti dalla logica del negoziato, abbandonata la linea del sindacato, respinta ogni mediazione, rifiutata l'applicazione di accordi già da loro stessi firmati, i dirigenti della Compagnia sembrano abbiano quasi cercato la traumatica soluzione della deposizione.

Ieri mattina, poi, è intervenuto nella vicenda — anche questo è un fatto senza precedenti — lo stesso presidente del Consiglio. Rispondendo a una lettera degli utenti, Craxi sostiene che i nuovi decreti vogliono «*incidere sulle cause strutturali che hanno fatto perdere competitività*» al porto. Aggiunto che la situazione è grave dappertutto, e che «*decadranno dall'incarico*» i gestori dei porti che non riusciranno ad appianare i deficit questo stesso anno, il presidente del Consiglio ammette che «*sacrifici importanti sono richiesti anche ai lavoratori*» (e per questo, sostiene Craxi, sono state prese misure per il prepensionamento). Il messaggio conclude capillarmente dando benedizione e appoggio a D'Alessandro e alle sue decisioni.

Sciolante e cose fatte, la Compagnia e Battini hanno ritrovato qua e là qualche solidarietà: si possono registrare proteste della Cgil (che ora denuncia «l'atto di imperio» del Cap mentre la segreteria nazionale Filt-Cgil ha invitato tutti i portuali italiani a due ore di sciopero domani), di democrazia proletaria (che per la verità ha sempre appoggiato il console), e ora anche del partito comunista di Genova, che in un appello a Craxi chiede siano «*restituite condizioni di normalità*» al porto.

Quanto a Paride Batini (che in teoria resta nella Compagnia, come un qualsiasi socio), sono in molti a domandarsi se si tratta di una specie di «apostolo» del corporativismo a oltranza, o se invece non è che una pedina sacrificata sull'altare di una battaglia che si sapeva perduta in partenza. Con la sua ostinata resistenza, non quel suo far quasi credere di non voler capire i termini reali del problema, con la temporeggiare con cui ha tentato — almeno negli ultimi tempi — di sostenere di essere lui solo in buona fede contro tutta Genova, Paride Batini ha forse sperato di passare per un «Marco Pannella del porto», come qualcuno lo ha già definito. Ma i «diritti» a cui si è richiamato, la «autonomia» per la quale si è battuto, la concezione di lavoro-salario-organizzazione che lo ha ispirato, in realtà appartengono al medioevo: risalgono a leggi arcaiche, a privilegi concessi in epoche remote, consolidati dal corporativismo fascista e dall'ondata di retorica operaistica del primo dopoguerra. Ed è battuto per un mondo che non può più esistere, tale e quale, in una società moderna.

Sandro Doglio

Chi è il commissario quali sono i suoi poteri

GENOVA — Il capitano di vascello Tommaso Santapaola è da ieri il commissario della «Compagnia unica lavoratori merci varie»; Santapaola, nato a Messina 52 anni fa, ricopre l'incarico di caposervizio sicurezza della navigazione (di cui è considerato uno dei massimi esperti italiani) alla Capitaneria di Genova.

Il mandato di Tommaso Santapaola, ai sensi dell'articolo 47 del codice della navigazione, ha la durata di un anno; un'eventuale proroga non potrà superare i sei mesi. Santapaola eserciterà le funzioni che spettano al console, al vice-consoli, ai capi sezione e ai consiglieri della Compagnia. Possono cessare dalla carica anche i revisori, le cui funzioni in tal caso sono affidate dal presidente del «Cap» ad un revisore di sua scelta. Il commissario non ha comunque potere di precettazione, che resta di esclusiva competenza del Prefetto.

A Leopoli

nell'Urss; è stato membro della commissione per i crimini nazisti, da allora si occupa degli ultimi anni di guerra, delle migliaia di vittime che i tedeschi seminarono in tutta l'Europa. Chi erano quegli italiani? «*Dire che truppe erano forse, è un problema. Ma erano truppe, e certo italiane. La testimonianza sono truppe, e tutte concordano: forse tocca agli italiani, ora, fare ricerche nei loro archivi*».

Ma i nodi che non sempre concordano, che in Italia non sempre si riconoscono? Potrebbero essersi stati errori di trascrizione; e a ben guardare, le somiglianze di alcuni, nei due elenchi noti finora in Urss (quello lasciato da Nina Petrushenova, che «lavorava con gli italiani», e quello preparato da Wiesenthal) sono parecchie: Tommaso Serafini è lo stesso Tomaso Serafini di cui parla lo storico polacco? Nino Mangio e Nino Mario sono la stessa persona? Gino Carullo ha niente a che fare con Lino Capasso?

E la «divisione Ritrovo»? Non ce n'è traccia, negli archivi di Roma. Forse perché non si chiamava così: «Ritrovo» potrebbe essere stato, dawero, un «punto di ritrovo», un luogo di raccolta degli italiani portati a Leopoli. Ed essere stato, magari, in quella casa elegante color crema, al numero 13 della via Copernico, che la gente chiama ancora «il palazzo del conte Bielski». Quella dove ora ha sede il «Circolo dell'insegnante» e che, fuori orario, odora tutta di cera; ma dove, concordano i testimoni, nel '43 c'erano davvero dei soldati italiani.

Il giallo di Leopoli non avrà presto risposte sicure, certamente: perché è una pagina di storia che affiora adagio, come una fotografia in sviluppo che promette un'immagine, ma la consegna ancora confusa e ha bisogno di tempo per definirsi. Ma qualche certezza l'ha offerta. Lo storico Masiovski mostra due foto: la prima pare di una trebbiatrice rudimentale. I tedeschi la chiamarono «trtiacosi», perché questo davvero faceva: la costruirono a Leopoli, la sperimentarono nei lager e l'abbandonarono quando fuggirono (ora è al museo storico di Kiev). La seconda è di un gruppo di musicanti, stretti a cerchio: suonare i tedeschi fucilavano e bruciavano, costringevano il «tango della morte»; ma li fucilarono tutti, anche loro. Ne restò uno solo. E' raccontano a Leopoli, accompagnò la sua morte con un'armonica a bocca.

Emanuele Novazio

La Difesa cerca testimoni su Leopoli

ROMA — Sui fatti di Leopoli il ministro della Difesa Spadolini ha costituito una segreteria incaricata di raccogliere eventuali testimonianze: il nuovo organismo funzionerà in stretto collegamento con la presidenza della commissione di indagine. I cittadini o superstiti che desiderano collaborare a tale attività di ricerca possono mettersi in contatto con la segreteria della commissione usufruendo del numero telefonico 06-4754373, tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 08.00 alle 16.30 (il sabato dalle 08.00 alle 14.00).

Procura militare. Il procuratore militare della Repubblica di Roma, gen. Giuseppe Scandurra, ha aperto sull'argomento una indagine preliminare per accertare possibili responsabilità degli autori dell'eccidio per reati contro le leggi e gli usi di guerra. La legge del 1981 stabilisce infatti: «*Per i reati militari commessi all'estero è competente il tribunale militare di Roma*».

Torino

Basta sentirne i discorsi, la giro per la città. Accanto alla rassegnazione ironica e sfiduciata di molti, c'è anche tanta indignazione, e ansia di pulizia.

Si tratta, dicevo, di un male di tutto il Paese. Altrove, non è più nascosto, ma non meno grave. Basti pensare alle amare constatazioni della Commissione Antimafia in Calabria, alle accorate denunce sulla 'ndrangheta che diventa Stato; alla sconcertata conclusione di Carlo Smuraglia del Csm: «*La giustizia in Calabria non c'è più*»; al pauroso affievolirsi della volontà politica di reagire.

Ma per tornare al caso di Torino, che è poi quello, in sia pur diverse sembianze, di tutta l'Italia, dobbiamo dire che, nel dilagare di una corruzione, la responsabilità più grave è dei partiti, specialmente di certi partiti, e delle istituzioni da loro dominate (e inquinate), per la loro incapacità di rigenerarsi, di aprirsi a energie nuove e fresche e pulite. Non è vero che i giovani siano tutti attratti dai miraggi più brillanti e lucrosi e sicuri dell'industria. Molti di loro, poco valorizzati o addirittura respinti dalle organizzazioni politiche, hanno scelto vie ardue, oscure, sacrificate, per obbedire alla propria coscienza. Meriterebbero più fiducia.

Oggi come ieri, al Nord come al Sud, il marcio è venuto alla luce nel campo delle nostre strutture sanitarie. Ci vuole una radicale riforma, che ponga fine alla deleteria invadenza dei partiti politici. Queste sono le riforme necessarie: ben più urgenti delle grandi riforme sulla Repubblica presidenziale o sullo sbarramento elettorale, tirate fuori dal cassetto mentre la gente sbadiglia, o impreca, e sempre più si distacca dalla politica. Possiamo darle torto?

A. Galante Garrone

Sette arresti per usura (cinquanta miliardi)

ROMA — Sette persone tra cui tre funzionari di banca e quattro industriali romani sono stati arrestati dai carabinieri per associazione per delinquere, usura ed estorsione. I carabinieri hanno sequestrato presso alcune banche cambiali e danaro contante per cinquanta miliardi.

«LA STAMPA» COMPIE CENTOVENT'ANNI

Un'idea di democrazia

La Stampa compie centovent'anni. Per l'occasione, Valerio Castronovo sta per pubblicare presso l'editore Franco Angeli un saggio in cui racconta la storia del giornale dalla fondazione al 1925. Allo storico abbiamo chiesto un breve profilo generale di quell'intenso periodo.

Vittorio Bersezio (che con Casimiro Favale fondò il giornale), Luigi Roux e Alfredo Frassati

Quando iniziò le pubblicazioni il 9 febbraio 1867, *La Stampa* si chiamava *Gazzetta Piemontese* e tale rimase il suo titolo sino al 30 marzo 1895. Nelle intenzioni dei fondatori, Vittorio Bersezio e Casimiro Favale (il primo assai noto per la sua attività di romanziere e commediografo, il secondo titolare di uno stabilimento tipografico e poi deputato), il quotidiano avrebbe dovuto *rappresentare le opinioni e gli interessi delle antiche provincie* dopo il trasferimento della capitale da Torino a Firenze, avvenuto nel settembre 1864, che aveva lasciato un pesante strascico di risentimenti e di polemiche. La «Convenzione di settembre» era parsa infatti una prova di asservimento alla Francia e un'implicita rinuncia a Roma e al completamento dell'unità nazionale. In più, il governo Minghetti aveva fatto sparare sulla folla scesa in piazza a protestare, provocando un vero e proprio eccidio.

Ai suoi esordi, la *Gazzetta Piemontese* esprese, perciò, i crucci e le amarezze di una città che — spodestata dal rango di capitale e delusa nelle sue ambizioni di fare un «grande Piemonte» di tutta la penisola unificata, dopo essere stata la culla del Risorgimento — stava vivendo una profonda crisi d'identità, ripiegata su se stessa e afflitta dall'angoscia di esser votata a una decadenza irreversibile. Tuttavia il giornale torinese non si limitò a fare da cassa di risonanza del «piemontesismo», di nostalgie e recriminazioni municipalistiche. Sostenne pure alcune istanze progressiste: il decentramento amministrativo, la riduzione del carico fiscale e delle spese militari, la riforma del codice penale, l'esigenza di non deprimere l'iniziativa privata con indirizzi socialisti.

* *

Avvicinatasi perciò alla Sinistra costituzionale, la *Gazzetta Piemontese* appoggiò, dopo la caduta della Destra nel marzo 1876, le principali riforme dei successivi governi Depretis e Cairoli: dalla legge sull'istruzione elementare obbligatoria all'abolizione dell'imposta sul macinato, ai primi provvedimenti di legislazione sociale.

Fu in particolare Luigi Roux, successo nel gennaio 1880 alla direzione del giornale e animatore dell'«Associazione liberal-progressista», a coniugare l'eredità del liberalismo risorgimentale subalpino con un programma relativamente avanzato per quei tempi, sia in materia di diritti politici (auspicando un ampliamento del suffragio elettorale più esteso di quanto non fu poi concesso), sia in ordine alla questione sociale (abbandonando il paternalismo originario per il principio della libertà di organizzazione sindacale).

Roux, che aveva trascorso la giovinezza come semplice compositore nella tipografia del padre, aveva peraltro in comune con Bersezio la stessa ostilità verso l'affarismo, la mediocrità faccendiera, i compromessi politici. Avversò pertanto il trasformismo e denunciò la «finanza allegra» in nome di una prospettiva riformatrice, al riparo dagli sprechi e dal velleitarismo, che finì per accostare il giornale torinese alle posizioni di Zanardelli e più tardi a quelle di Giolitti.

L'appoggio della *Gazzetta* si rivelò essenziale, fin dalle elezioni del 1886 (che premiarono il gruppo dell'«opposizione subalpina»), per le fortune del deputato di Dronero nella sua ascesa a ministro del Tesoro e poi, nel maggio 1892, a presidente del Consiglio. E fu ancora Roux ad adoperarsi, quando Giolitti venne travolto dallo scandalo della Banca Romana, per farlo risorgere dalle ceneri.

In Giolitti, Roux vide l'uomo che avrebbe potuto assicurare un indirizzo autenticamente liberale, così che non esitò a giocarsi il suo posto di deputato e a mettere a repentaglio la stessa sorte del giornale pur di far cadere di sella Crispi, la cui politica repressiva, sommandosi all'avventurismo coloniale, stava trascinando il Paese verso una svolta autoritaria. Con lo stesso vigore *La Stampa* (che tale era divenuta nel frattempo la sua testata) si pronunciò, non appena si rese conto della gravità del pericolo, contro le leggi liberticide e i *governi della sciabola*, all'indomani delle cannonate di Bava Beccaris a Milano.

Respinto il tentativo reazionario, il giornale torinese capì che non ci si poteva fermare a metà strada, che occorreva includere gradualmente le grandi forze popolari extra-risorgimentali, che nella crisi di fine secolo s'erano battute in prima fila in difesa dei diritti statutari, nell'alveo della legalità al fine di allargare le basi dello Stato liberale. E questo fu il compito che si assunse Alfredo Frassati, che fin dal suo debutto nell'ottobre 1900 portò nella direzione del quotidiano il segno di una forte personalità e di una moderna cultura politica, sullo sfondo di una città non più attenta soltanto al corso delle rendite pubbliche e alle carriere burocratiche e militari, ma ormai avviata verso il «decollo» industriale grazie all'impetuoso sviluppo del settore meccanico e automobilistico.

L'apertura del giornale ad alcuni valenti collaboratori da tutta Italia, la formazione di un corpo redazionale di prim'ordine e l'ammodernamento degli impianti (che consentirono di portare la tiratura da 50 mila a quasi 300 mila copie alla vigilia della guerra) accompagnarono l'evoluzione politica de *La Stampa* verso un programma di democrazia liberale in alternativa alla linea conservatrice del *Corriere della Sera* di Luigi Albertini. Caposaldi di questo programma erano il rinnovamento delle istituzioni pubbliche per colmare il fossato fra «Paese legale» e «Paese reale», la fiducia nell'«Italia che lavora e produce», il principio della neutralità dello Stato nelle vertenze sindacali, il dialogo con i socialisti riformisti e la difesa dei valori laici risorgimentali pur nel riconoscimento delle istanze cattolico-popolari.

La Stampa finì così per sostenere il nuovo corso politico di Giolitti, dopo che Frassati, avverso ai connubi e fautore (non senza un certo schematismo dottrinario) di un sistema bipartitico nettamente distinto fra conservatori e progressisti, s'era convinto che la spregiudicatezza manovriera dello statista di Dronero (nei confronti del quale non era stato talora avaro di critiche anche severe) non avrebbe né affossato le prerogative del Parlamento, né pregiudicato il disegno più generale di una democratizzazione dello Stato liberale, come risultò poi evidente dall'attuazione del suffragio universale maschile.

* *

Se nel 1911 *La Stampa* patrocinò la spedizione a Tripoli, non accodandosi peraltro alle declamazioni nazionalistiche, tre anni dopo essa si schierò decisamente contro l'intervento nella prima guerra mondiale e condivise sino al maggio 1915 le tesi neutraliste di Giolitti. Per Frassati si trattava non soltanto di mettere in conto le ingenti perdite umane ed economiche di un conflitto lungo e distruttivo ma anche i suoi contraccolpi negativi sulla politica interna, a cominciare dal tramonto della tacita intesa fra liberali democratici e socialisti che aveva reso possibile nel primo decennio del secolo la pacifica evoluzione del Paese.

Di fatto il solco scavato dalla contrapposizione tra interventisti e neutralisti si trasformò nel dopoguerra nell'urto frontale tra nazionalfascismo e massimalismo rivoluzionario. Nonostante la radicalizzazione della lotta politica, *La Stampa* continuò tuttavia a battersi per la ripresa di una valida iniziativa riformatrice. Luigi Salvatorelli, che assunse la condirezione del giornale dopo la nomina di Frassati ad ambasciatore a Berlino, fu il più autorevole interprete di questa linea.

Ancora una volta *La Stampa* sperò nelle «virtù taumaturgiche» di Giolitti, a cui andava pure l'appoggio di Giovanni Agnelli che, entrato nella compagine proprietaria del giornale, aveva salutato nel giugno 1920 con grande fiducia il ritorno al potere dello statista piemontese come l'unico leader liberale in grado di trarre il Paese dal baratro della bancarotta finanziaria e da una conflittualità sociale endemica (giunta proprio nel settembre di quell'anno all'occupazione operaia delle fabbriche).

Perciò, dopo l'avvento nell'ottobre 1922 di Mussolini al potere, che Frassati aveva cercato di scongiurare in ogni modo (confidando, prima, in soluzioni tali da render possibile il disarmo e la «costituzionalizzazione» del movimento fascista, poi, facendo leva sulle ultime possibilità di sbarrargli la strada), il giornale si trovò sempre più esposto alle ritorsioni dello squadrismo. Finché nel novembre 1925 Frassati fu costretto a lasciarne la direzione non senza aver prima posto il suggello, con una dura requisitoria contro il governo fascista per l'assassinio di Giacomo Matteotti, a quel magistero politico e civile che *La Stampa* aveva svolto fino allora con coerenza all'insegna di un ideale liberale democratico.

Valerio Castronovo

LETTERE DALL'ITALIA: REFERENDUM

Processo al nucleare

In questo balletto di stridori e di luoghi comuni ripetuti senza nausea, che è ormai la nostra vita pubblica, un colpo di gong grave, dall'onda profonda e lontana, come il referendum nucleare, è una novità forte, giusta, necessaria: dunque da volere, dunque da preservare ad ogni costo, dunque da fare.

C'è bisogno del Pélemos, della tensione, del ringhio dei contrari, della durezza delle parole, dell'inconciliabilità e della spaccatura. Procediamo a porte aperte, col coro tragico dei morti, dei contaminati anonimi di Cernobil come testimone a carico — sempre in aula, cogli occhi implacabili dentro ciascuno dei presenti — l'Energia Nucleare; e trenta milioni di giudici vedano, palpino, sappiano. Nessuna neutralità, nessuna bilancia truccata di opinione pareggiatrice; è un dramma di innocenti e di colpevoli, di umani e di disumani, a misura di Duemila, con occasionale trambusto e strepito finale di cabine elettorali.

Il referendum nucleare non è la ripetizione del rito fraudolento delle elezioni utili a protrarre indefinitamente il coma dei partiti; il suo risultato, ogni sì e ogni no, hanno un valore etico. La stessa volgarità numerale ne riceve un riscatto. Dobbiamo volerci e poterci contare; sapere quanti di qua, quanti di là. E' un conflitto civile su qualcosa che vale, e più si arroventerà meglio sarà.

Il dramma nucleare è un dramma di collisione; rispecchiando lembi di eticità disperata, getta su una scena morta, occupata da futilità, uno scontro tra morte e vita, arroganza tecnica ed economica e riluttanza di vivi alla carta moschicida, che merita di essere interamente, dolorosamente, appassionatamente vissuto. Costringiamoci a essere uomini, a essere cittadini e non montoni imbrancati in attesa del colpo. Solone, vista profonda, e certo non insidioso di risse civili, condannava al bando i cittadini che rifiutavano di prendere parte alle lotte interne della città.

Ultime frontiere

Non sono gli scioperi fatti per mantenere il potere sindacale pigliando un po' più di moneta, ad avere valore di *forza*, di contrasto autentico, di collisione necessaria ed inevitabile: la resistenza agli impianti nucleari, dopo Three Miles Island e l'orrore di Cernobil, ha la pienezza di questo valore, cose ce l'ha, e sempre più l'avrà, lo sciopero *verde* contro industrie, scarichi, rumori, distruzioni di ambiente vitale.

Frontiere; ultime, ultimissime frontiere... Si tratta dell'acqua, sempre più scarsa e più imbevibile, dell'aria, di piaghe vere, di rovina che ormai si tocca e si vede, di paure ben fondate, di incubi che non vanno via con una spazzolata da parrucchiere, di minacce con tuono vicino a tutto quel che ebbe nome la vita. Lì non ci sono compromessi... Lì c'è l'amico e c'è il nemico. Restarne fuori è contro la legge. Un referendum come quello italiano può essere esemplare in Europa.

Mai fu così abietto parlare di compromesso come ora, nel momento della verità nucleare. Non c'è un due e mezzo, non c'è il mezzo quarto. Offende tutti (sia risentita o no l'offesa) quel lenzuolo del *compromesso* che ci vorrebbero buttare addosso, che i partiti accodati alle stagionate majorettes democristiane cercherano di avvitarci intorno per non correre il rischio di un confronto etico che sfugge interamente al loro controllo, che non è compatibile col loro linguaggio falso, con la loro mentalità di sradicati, di sclerotici, di destituiti di senso del reale.

Niente gli è più ignoto (ai partiti come ai sindacati) della Realtà Contemporanea, di quel che è veramente, non fittamente, *attuale*, mordentemente attuale, nella storia del mondo. Trottole... trottole che sbattono, sghembe... Non arrivano neppure a percepire la profondità, l'estensione — non dico l'essenza! la forma fatale! — di certi pericoli! Chiamare su tutto la peste, purché non si perda un zero virgola!!

Compromesso invece di referendum, per i beccamorti dell'atomo, non sarebbe un cattivo affare: lasciando in aria i progetti più contestati, dare incremento a completare le due mostruosità megatonali di Trino e di Montalto (con bellissimi Piani di Protezione Civile: evacuare in caso di disastro, Torino, Milano, Roma in confortevoli tendopoli a Matera e in Barbagia, o in Ucraina e Bielorussia, ospiti del generoso Michail) e naturalmente ben guardarsi dal chiudere i ben poco rassicuranti serragli di Caorso e di Latina, o di ripulire la palude radioattiva di Saluggia. E così mettendo il bavaglio agli emotivi... Perché siamo peggio che cattivi: siamo *emotivi*...

Dispute, duelli

Ma il referendum è una buonissima data, fra tante domeniche vuote in vista. Non volendolo i partiti pronucleari, avendolo accordato la magistratura, si deve fare. E sarà una spesa buona, molto meglio dei soldi gettati per Montalto. Ma bisogna anzitutto capire... Capire che non si tratta di una disputa scientifica, di un duello accademico, di divergenze tra esperti, di alternativa tra un piano e l'altro. Il referendum nucleare ha fondamento e sostanza etici, è un contrasto civile di significato e di portata etici, che isola i politici, i tecnici, gli asserviti all'idolo economico nel loro perverso distacco dalla realtà dei motivi e dei sentimenti umani.

Guido Ceronetti

ARRIVA IN TV «AMERIKA» ED E' SUBITO SCANDALO

Usa: l'ossessione rossa

Da domenica prossima la Abc trasmetterà il film più lungo e costoso mai visto - Racconta un golpe comunista negli Stati Uniti, con invasione sovietica - Divampa la polemica - Iacocca, il super sponsor, si ritira: «Sembra storia, non invenzione» - Mosca condanna, ma compra il programma

New York. Bandiere rosse con i volti di Lincoln e Lenin in una scena di «Amerika», costato 40 miliardi, che dura 14 ore e mezzo. Prima ancora d'essere visto, il film è «approvato» con fanatismo o «offeso» con ferocia. E' da discutere sui rischi della «miscela» fra vita e finzione, fra telegiornale e spettacolo

NEW YORK — Non erano mai stati spesi 35 milioni di dollari (quasi 46 miliardi di lire) per un programma televisivo. Non era mai stato fatto un film a puntate di quattordici ore e mezzo. Non è tipico dello strumento televisivo, specialmente in America, buttarsi con peso e passione in una drammatica scelta di campo.

Il lunghissimo film che andrà in onda per sette sere dal 15 febbraio s'intitola Amerika. *In «A» segna la degradazione che ha colpito il Paese. Quella degradazione è dovuta a un «colpo di Stato» comunista seguito da un'invasione sovietica senza spargimento di sangue. Le vittime è la libertà del Paese e al suo riscatto lavorano partigiani e perseguitati gruppi clandestini e famiglie legate ai «valori», bambini che rischiano la vita e individui che nessuna violenza potrebbe piegare.*

Partecipano Kris Kristofferson e Muriel Hemingway seguiti dal «chi è chi» del docudramma americano. Da tutte le serie televisive, da Dynasty *e da* Dallas, *da* Hotel *e da* Miami Vice *gli attori sono corsi come il cane a una mobilitazione, ciascuno offrendo il suo profilo tipicamente nobile o famoso per la perfidia. Il risultato, come dice Brandon Stoddard, vicepresidente della Abc e delegato alla produzione di Amerika, «è un monumento destinato a restare fra gli eventi tv del decennio».*

Critici e giornalisti hanno preso posizione con passione altrettanto insolita. Sono schierati col programma la rivista Insight *e la* National Review *di William Buckley, il mensile* Commentary *e la* News letter *della nuova destra cristiana. Sono scettici e in posizione di attesa i grandi giornali e i grandi settimanali. «*Newsweek *non nasconde natura di sarcasmo,* Time *mostra imbarazzo, la difesa del* New York Times *sembra quasi d'ufficio, il* Washington Post *non usa un linguaggio delicato. L'offensiva dell'insulto se la sono assunta* Rolling Stones, *la rivista giovane della musica, che ha posizioni politiche della «vecchia sinistra», e molte pubblicazioni dedicate al mestiere giornalistico fin più sopra: la* Columbia journalism review).

«Eppure, *scrive il critico John Corry, questo kolossal tv approvato con fanatismo o attaccato con ferocia non l'ha visto nessuno. Si direbbe che lo scandalo sia stato creato dalla stessa Abc come strumento di propaganda. L'insidiosa cultura da* Big Mac *rappresentata dal film produce in questo modo i suoi frutti, polarizza e prefigura il comportamento di chi crede d'essere un libero protagonista di questo dibattito».*

E' vero. Nessuno ha visto il programma, che non ha avuto anteprime per esperti o per critici. Ma la spiegazione, più che nel «contagio culturale» dell'argomento, è forse in una frase di Zbigniew Brzezinski, l'ex consigliere per la sicurezza del presidente Carter, adesso professore alla Columbia University. Mi ha detto: «L'America, dopo un silenzio che è stato anche un intervallo utile di riflessione, di consenso, di calma, sta ritornando al dibattito».

Di certo Amerika viene a deporre la sua carica di tensione, il naturale squilibrio, le forte e deliberate tendenziosità della sua storia, sulla delicata cerniera dell'«affare Iran» che divide un periodo sicuro, dominato da un leader credibile, da una fase più cauta, segnata da un processo decisionale meno vigoroso, da tutti meno certi. «Un disegno a matita che segue un forte ritratto a colori», ha detto l'ex portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, lasciando l'altro giorno il suo incarico dopo sei anni. Chi lentocemente attacca America, come la rivista Rolling Stones, *vede addirittura il ritorno del maccartismo. Come prova, il giornale chiede ai lettori di andare al negozio di videofilm del quartiere e noleggiare la cassetta di un vecchio film della Warner Bros dal titolo* Red Nightmare *(Incubo rosso). L'anno di produzione (1956) e la narrazione (un uomo sogna di essere denunciato per violazione ideologica dalla moglie e dal figlio, e si sveglia prima disperato, poi felice nel constatare che si era trattato solo di un sogno) coincidono con il periodo e i temi della celebre commissione McCarthy e la stagione della «caccia alle streghe».*

Episodio per episodio, l'immagine della vita, del mondo, dei valori e del pericolo secondo Red Nightmare, *ricompaiono nelle quasi quindici ore di Amerika. E' tornato il maccartismo? Quasi — con un po' di prudenza — è la conclusione di* Rolling Stones. *Anche chi difende il programma trova utile il riferimento al film del 1956, che molti, negli Stati Uniti, non hanno mai rinnegato. Quel film infatti si chiude con la frase: «La libertà non è ereditaria, deve essere guadagnata. Contro l'avanzata del comunismo nel mondo un uomo solo può opporsi. Quell'uomo sei tu». Ed è la stessa frase che Jean Kirkpatrick ha usato per chiudere il suo ultimo discorso prima di lasciare il posto di ambasciatore di Reagan alle Nazioni Unite.*

I gruppi che si riconoscono nelle riviste Insight *e* Commentary *non hanno timidezze su questo terreno e non amano le situazioni sfumate. Per loro quella frase è perfetta, il vecchio film con Jack Webb è sempre una bandiera. Nel loro giudizio America, nonostante qualche cedimento liberal qua e là, va bersagliata per svegliare i giovani, orientare le famiglie, ricordare a tutti che il pericolo rosso non finisce.*

La Abc dunque non dovrebbe avere sbagliato argomento per la produzione più costosa della storia della televisione, e l'attesa del pubblico è già così alta che il quotidiano popolare New York Post *ha cominciato a pubblicare il testo e i dialoghi a puntate. Se la rete ha fatto una scelta di campo, ha i suoi esuberanti e decisi alleati. Se ha cercato con bravura da marketing la pietra dello scandalo, sembra avere fatto bene il suo calcolo. Tutto potrà accadere intorno a Amerika ma non il silenzio. Come giustificare allora la drastica decisione di Lee Iacocca?*

«Offende»

Il potente e popolare presidente della Chrysler, che era anche il maggiore sponsor del programma (due spot pubblicitari su tre sarebbero toccati alle sue automobili) dopo avere visionato una puntata ha cancellato il contratto, pagato la penale e non ha neppure voluto ricevere i rappresentanti della Abc che desideravano avere o offrire una spiegazione. Iacocca ha detto che il programma divide l'America, offende l'intelligenza politica degli spettatori, disorienta i più giovani, perché sembra storia invece che invenzione, e potrebbe turbare i rapporti internazionali.

Sembra un discorso brusco, ma con questo evento l'intera polemica intorno al programma sembra farsi meno sfuocata. Non si tratta di destra e sinistra, hanno spiegato gli uomini di Detroit alla stampa. Si tratta di tracciare una linea netta fra spettacolo e fantasia. Percorrendo con gli strumenti dello spettacolo certe aree delicate, certi problemi esplosivi e carichi di emozioni, si giunge alla confusione, si spinge la gente all'irrazionale che è il contrario dell'educazione alla libertà.

L'insidia

Questo spiega forse l'atteggiamento cauto dei politici sul programma. Ne ha parlato con enfasi Jesse Helms, noto per la sua esuberanza nazionalistica. Ma non ne vogliono parlare né Robert Dole né Robert Bird, leader della minoranza repubblicana e della maggioranza democratica al Senato, non ne vuole discutere il senatore Sam Nunn, democratico moderato (qualcuno dice «conservatore») che potrebbe essere un solido candidato alla presidenza nel 1988. E persino Mario Cuomo declina l'invito a dare un giudizio. Dicono tutti di non averlo visto. Ma certo hanno visto, come tutti gli americani, le anticipazioni che ormai la Abc manda in onda per stimolare l'attesa: grandi bandiere rosse con le immagini di Lincoln e Lenin, il filo spinato intorno alle scuole, gli americani che affrontano in lunghe code la distribuzione del cibo in Texas o nel Nebraska, oceani di folla che fanno festa al potere dei Soviet al quale si sono piegati.

La prudenza dei politici è naturale. Vogliono vedere il programma e la reazione del pubblico, specie dei giovani. Resta al centro del quadro, diviso secondo lo spettro politico, il brusco gesto di Lee Iacocca. Un industriale non è tipo da tensioni emotive. Da uomo di marketing ha giudicato inadatto il terreno scelto dalla Abc e non ha voluto mettere il suo prodotto in quel terreno. Pragmatico come tutti coloro che fanno il suo lavoro, ha sentito che i tempi cambiano e ha dato un giudizio negativo assoluto?

Forse la spiegazione è nel rifiuto irritato per la miscela fra vita e finzione, fra telegiornale e spettacolo. Da anni la televisione americana sta accelerando la corsa sul terreno di questa contaminazione inevitabile. Due anni fa una serie dal titolo La terza guerra mondiale *ha mischiato attori professionisti con ex ministri delle amministrazioni di Carter e Ford. Poche sere fa il prestigioso Canale 13 (la tv «pubblica») ha trasmesso la prima puntata di Terrorismo, finto dramma intorno a una storia di ostaggi, cui hanno partecipato William Casey, che al tempo della registrazione era ancora direttore della Cia e stava bene, il vero portavoce del Dipartimento di Stato, il vero esperto per il terrorismo della Rand Corporation, il vero conduttore del telegiornale della Abc, Peter Jennings, il vero capo di stato maggiore, generale Meyer.*

Durante lo sceneggiato ciascuno mostrava il suo stile di lavoro, illustrava le decisioni e come venivano prese. Molti si sono indignati di quel programma, giudicandolo d'«e volte un rischio: perché certi personaggi chiave che controllano i nervi del Paese non devono mai rivelare i retroscena del loro lavoro, neppure per scherzo. E perché avanza la linea della sovrapposizione tra finzione e realtà, e disorienta gli spettatori. Questa è forse la critica più dura per Amerika, dove sono incerti fin dall'inizio i confini fra realtà e invenzione, sia sul terreno dei fatti che nell'inventario delle idee e dei comportamenti.

A confronto con questo strano episodio della cultura di massa americana, la Russia di Gorbaciov ha dato una risposta sbagliata, tipica del nuovo corso. Ha condannato con durezza. E ha comprato il programma.

Furio Colombo

Glendale, California

Kensington University

La Kensington University ... di autorizzazione della California State Department of Education, ha ottenuto dopo la revisione della California Postsecondary Education Commission il riconoscimento che le Lauree da essa rilasciate hanno lo stesso valore legale di quelle delle Università convenzionali.
(Lettera del 19 a 22 agosto 1986, autenticata dal Consolato Generale Italiano di Los Angeles).

CORSI UNIVERSITARI
PER TITOLARI E DIRIGENTI D'AZIENDA
PER IL CONSEGUIMENTO DEL
MASTER DEGREE E PH.D.

PROGRAMMA 1987

21-22 Maggio MILANO
V Seminario «Energia e telecomunicazioni nelle imprese moderne»

Giugno Visita in Italia di una delegazione americana composta da cinque Senatori dello Stato della California, guidata dal Presidente sen. David Roberti

Novembre LOS ANGELES
Chiusura dell'anno accademico, incontri vari a Philadelphia e New York. Consegna dei Master Degree, Ph.D. e Lauree Honoris Causa

Per informazioni
E' assolutamente necessario l'invio di un dettagliato curriculum, in cui sia specificato il titolo di studio e gli incarichi di lavoro avuti e quelli attuali.

ASSOCIAZIONE
PER GLI INTERSCAMBI ITALO-U.S.A.
Via Bisi 32 - 06100 PERUGIA - Tlx 662161 AIIU I

Annuncio a Mosca di Elena Sacharov

In Urss perdono a 42 dissidenti

Detenuti per pubblicazioni clandestine, motivi religiosi, nazionalismo

MOSCA — E' il più esteso atto di clemenza nei confronti del dissenso interno deciso dalle autorità sovietiche dal 1953 quando Krusciov diede il via alla destalinizzazione liberando migliaia di prigionieri dai lager staliniani. E' stata Elena Bonner, moglie del premio Nobel Sacharov, recentemente tornato dall'esilio di Gorkij, ad annunciare che negli ultimi due giorni sono stati rilasciati 42 dissidenti detenuti in campi di lavoro. Non si tratta di una amnistia generale, ma di un provvedimento di clemenza adottato dal Soviet supremo lunedì scorso e non ancora reso pubblico. Non si conoscono neppure le eventuali condizioni che i dissidenti hanno accettato per riavere la libertà. «*Il provvedimento è ancora in fase di esclusione*» ha detto la Bonner, che con il marito ha compilato la lista sulla base delle informazioni ricevute da familiari e amici dei prigionieri.

La maggior parte dei dissidenti erano detenuti nel campo di lavoro numero 35 di Perm negli Urali. Tra loro ci sono esponenti dei vari tipi di dissenso, intellettuale, religioso, nazionalistico, in particolare provenienti dalle regioni baltiche, dall'Ucraina e dalla Bielorussia. Il matematico Yuri Shikanovic, amico personale di Sacharov, fu condannato nell'84 a cinque anni di prigione e a cinque di esilio interno. E' stato liberato anche il nazionalista ucraino Zoarn Zelichonov.

Al dissenso intellettuale appartengono Grigorianz, 43 anni, autore delle «cronache degli avvenimenti correnti», condannato nell'ottobre 1983 a sette anni di detenzione per propaganda antisovietica, dopo averne scontati altri cinque in precedenza; Meliakh, 43 anni, specialista di letteratura sovietica e autore di alcune opere pubblicate in Occidente, nel 1980 condannato a sette anni.

Non sono compresi nell'amnistia invece altri due leader molto noti in Occidente, Khodorovic e Koryagin: alle mogli è stato detto che la loro liberazione è condizionata all'accettazione dell'esilio.

Le voci delle imminenti liberazioni si erano moltiplicate a Mosca nei giorni scorsi; si parla di altre decine di prigionieri nei campi di lavoro trasferiti nella prigione del Kgb a Mosca in attesa di essere rilasciati. Grigoryanta ha rivelato che il direttore del carcere dove era detenuto gli ha mostrato un elenco di nomi di 51 persone per le quali era stata ordinata la scarcerazione: «*Non so proprio perché io e chissaquo altro figuri su quella lista siamo stati liberati*». Il rilascio, secondo il dissidente, deve essere attribuito ai «*seri mutamenti*» imposti da Gorbaciov.

E' una conferma che dopo il ritorno di Sacharov è cambiata la linea nei confronti del dissenso interno: anche il dato che sono stati amnistiati personaggi poco conosciuti all'estero prova che il Cremlino non è mosso soltanto da ragioni di propaganda.

dal mondo

Si tratta per il confine Cina-Urss

PECHINO — Il viceministro degli Esteri cinese Qian Qichen è partito per Mosca per riprendere le trattative con l'Urss sulla disputa per il confine tra la provincia dell'Heilongjiang e la Siberia. Recentemente il Cremlino avrebbe accettato la tesi secondo la quale il confine passa al centro dei fiumi Ussuri e Amur anziché lungo la sponda cinese (è in gioco la sovranità su centinaia di isole). *(Agi-Ap)*

Abdallah pone condizioni

PARIGI — Il presunto dirigente delle *Frazioni armate rivoluzionarie libanesi*, Georges Ibrahim Abdallah, il cui processo a Parigi per complicità nell'uccisione di tre diplomatici — due americani e un israeliano — si aprirà il 23 febbraio, ha posto condizioni per non boicottare le udienze. Abdallah chiede che vengano chiamati a testimoniare l'ex premier Fabius e due ex ministri, Joxe e Dumas, oltre ad alcune personalità libanesi e palestinesi. Secondo il legale di Abdallah, «*Fabius ha truffato Abdallah, non avendo mantenuto la promessa di liberarlo in cambio della liberazione di Gilles Peyrolles*». *(Ansa)*

L'India ritira 60 mila uomini dal confine

NUOVA DELHI — Si normalizza la situazione lungo la frontiera indo-pakistana dopo le tensioni delle ultime settimane. L'agenzia indiana *Uni* ha riferito che l'esercito sta ritirando 60 mila uomini dal confine dopo le iniziative di pace concordate dai due Paesi. Mercoledì, i rappresentanti di Nuova Delhi e di Islamabad avevano firmato un documento. *(Agi-Ap)*

Giornata di battaglia attorno al campo palestinese assediato

Trincee di spettri a Beirut

Impiegati razzi e carri armati - Un funzionario Onu: «Manca tutto, sono condannati a morire» - Berri offre lo scambio tra un pilota israeliano e 400 prigionieri nello Stato ebraico: «Waite presto libero» - Nuove minacce di uccidere gli ostaggi

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Tornano a Beirut, dieci anni dopo, i fantasmi di Tell Al Zatar, la dolce collina del tiro che un giorno di agosto fu ridotta a un cimitero di morti senza storia, dopo un lungo assedio. E tornano con loro anche i fantasmi di Sabra e Chatyla, altri due cimiteri disperati di un popolo di profughi senza patria, spariti nel nulla dopo un lungo assedio spietato. Vengono all'appuntamento di Bourj el-Brajneh, il campo palestinese dove per nutrirsi ora mangiano i topi. Sono l'ultimo lembo rimasto nel campo, poi non ci sarà altro che la carne dei morti. Chi vuol sopravvivere si farà cannibale dopo averne chiesto perdono ad Allah. Racconta Per Olof Haliquist: «*La situazione è terribile. Anzi, più che terribile. E' disperata*». Haliquist, svedese, dirige a Beirut l'ufficio dell'Unwra, l'agenzia delle Nazioni Unite che assiste i profughi. «*Ma non è solo Bourj el-Brajneh, ci sono anche i campi di Chatyla e di Rachidie: lo spettro della morte per fame incombe sui palestinesi assediati*».

Ieri a Bourj el-Brajneh c'è stata una battaglia aspra, durata tutto il mattino, con i palestinesi che sparavano razzi Grad e gli sciiti di Amal che chiudevano le brecce dell'assedio con l'aiuto dei carri armati. Tutta la zona Sud di Beirut è rimasta paralizzata, chiuse scuole e negozi, deserte le strade percorse solo dalle ambulanze. L'attacco palestinese è stato deciso, ma ha dato l'impressione che fosse soprattutto un tentativo di saggiare la consistenza del cerchio che serra il campo: ora che la gente dentro è allo stremo, si sta preparando forse la reazione ultima, la più disperata. Dice Haliquist: «*Se l'assedio non viene spezzato, quelli del campo sono condannati a morire*».

Haliquist è stato a Beirut Ovest l'altro ieri, è stato l'ultimo europeo a passarci. «*Finora sono sempre riuscito a tornare da quest'altra parte*», e sorride con un sospiro di sollievo. Era andato per tentare ancora una volta di far arrivare cibo, medicine, aiuti. Latte, per gli assediati. «*Ma più Amal dicono che se aiutiamo i loro nemici è come se volessimo bombardare a fianco dei palestinesi. E non ci lasciano passare*». Bourj el-Brajneh è assediata dal 1° novembre, l'ultima ragione di cibo fu fatta passare il 20 gennaio, l'ultima volta che un medico europeo è entrato è stato il 24 gennaio. «*Le madri uriavano e si disperavano perché non avevano più sangue da dare ai loro figli*».

Bourj el-Brajneh è uno dei tanti campi dove i palestinesi consumano la loro vita di profughi. In Libano ce ne sono altri dodici, sono abitati da quasi mezzo milione di persone secondo dati approssimativi che fluttuano secondo l'andamento delle cerite e delle guerre in questa parte del Medio Oriente. Sono agglomerati poveri di case di fango e di baracche, cinte su lungo violenti polverosi alla periferia delle città libanesi. Dentro vivono palestinesi e libanesi, i profughi di ogni società, vecchi e bambini, donne, i combattenti.

Quando nell'83 i palestinesi combattenti furono espulsi dal Libano, nei campi non si vedevano quasi più uomini. Erano rimasti solo i vecchi e i bambini, e le donne. Poi, un po' alla volta, i *fedayn* hanno cominciato a tornare in queste strade polverose, e a riportare le loro armi. Oggi sono tanti quanti erano nell'82, settemila, ottomila. E quelli di Amal temono che il Libano torni a essere come cinque anni fa.

La guerra dei campi vuole eliminare i palestinesi come forza politica, come organizzazione di resistenza e di lotta. Ieri Amal ha fatto sapere che aveva organizzato un piano di uscita da Bourj el-Barajneh per quelli che volevano arrendersi. Non è uscito nessuno. E quattro *fedayn* che nelle ultime ombre dell'alba stavano tentando di far entrare in qualche modo un po' di pane, sono stati falciati a colpi di mitra. «*Nel campo manca di tutto, cibo, latte in polvere, medicine. Manca il latte soprattutto per i bambini. La mancanza di proteine segnerà per tutta la loro vita la storia di questi piccoli. Almeno, di quelli che riusciranno a sopravvivere all'assedio*».

Quando non c'è battaglia, dall'alto delle montagne che stanno dietro Beirut con un potente binocolo è possibile vedere che dentro il campo la vita continua. Poi, quando il cannone riprende a sparare, torna il vuoto silenzioso della morte. «*Manca anche l'acqua. Fino a dieci giorni fa ci sono state delle forti piogge, provvidenziali, e gli assediati hanno potuto raccogliere l'acqua che scende dal cielo. Per bere, certo non per lavarsi. Ma ora dev'essere finita, e non c'è più nemmeno una goccia di nafta per le pompe dei pozzi artesiani*».

Scabbia, rogna, dissenteria, forse anche il colera, accompagnano la vita di questi assediati, che l'accendersi improvviso delle battaglie tiene quasi sempre chiusi nei sotterranei scavati dentro la terra. «*Hanno deportati, comunisti, infermerie sotterranee. Hanno sviluppato una straordinaria capacità di organizzarsi una vita che è quasi normale. Quasi. E al buio. Come un popolo che subisce una esposizione mutazione genetica*».

Ma è anche una guerra disperata tra poveri. «Ci sono decine di migliaia di sciiti libanesi che stanno diventando come i palestinesi. La fame qui è già un'epidemia. Sono poveri che si fanno sempre più poveri, e si lotta e si spara con la rabbia di chi non ha più nemmeno la speranza». Trecentomila razioni di cibo sono state assegnate dall'Onu al governo libanese per assistervi, sessantamila razioni erano distribuite a Beirut. Le razioni sono ancora tutte da distribuire e questo rende ogni soluzione più difficile. Forse anche impossibile.

L'assedio del campo palestinese si allarga allora fino a diventare il quadro agghiacciante di un intero Paese, una tragedia collettiva di popoli dove tutti i nemici, da una parte e dall'altra, hanno poi una sorte comune. Berri, il capo degli Amal, ha offerto da Damasco uno scambio tra il pilota israeliano prigioniero dei siriani e i quattrocento detenuti in Israele di cui la Jihad islamica chiede la liberazione. Berri ha anche detto di avere informazioni secondo cui Waite, l'emissario della Chiesa anglicana scomparso, sarà liberato nelle prossime ore. Può essere l'avvio concreto di una trattativa per risolvere il problema degli ostaggi. Tanto più che Jumblatt, il capo dei drusi, dice: «*Finirà male con i ricatti per Waite. Ci lo liberate, e racconto tutto io*».

Le quindici navi da guerra americane restano invece qui in zona, ma un altro gruppo, l'Organizzazione della giustizia rivoluzionaria, ha lanciato un nuovo avvertimento agli Usa e alla Francia: «*Se ci sarà un attacco aeronavale i destini ostaggi che abbiamo nelle nostre mani. Attenta America, attenta Francia che aiuti l'Iraq*». La guerra dei nervi continua.

Mimmo Candito

Dalla Marina israeliana al largo del Libano

Catturata nave con 50 fedayn

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Una nave della Marina israeliana di pattuglia lungo le coste libanesi ha intercettato venerdì una piccola imbarcazione da diporto con a bordo 50 guerriglieri palestinesi e il relativo armamento. La nave, proveniente da Cipro, era diretta al porto libanese di Khalde, a Sud di Beirut, dove si trovano prevalentemente milizie druse che lasciano grande libertà d'azione ai palestinesi. Sull'imbarcazione — che batteva bandiera dell'Honduras e portava numerosi bagagli pneumatici per operazioni a terra — si trovavano 50 guerriglieri dell'organizzazione di Abu Musa, che ha il quartier generale a Damasco.

I marinai israeliani hanno fermato il comandante e tutti i passeggeri, senza distinzione tra equipaggio e viaggiatori, e li hanno portati in Israele dove ieri sono stati fermati per essere interrogati. L'imbarcazione è stata rimorchiata.

Negli ultimi tempi sono sorti dubbi e sospetti, in Israele, per l'intensificarsi del traffico di piccole imbarcazioni avviate verso varie località del Libano. Il fenomeno si è intensificato dopo che erano stati sventati tentativi di dirottamenti palestinesi di spedire uomini e armi con navi traghetto in servizio tra Larnaca e il porto libanese di Jounieh.

Il 3 gennaio era stato bloccato al largo delle coste libanesi il *Sunny Boat*, uno di questi ferry-boat. Al suo comandante, Dimitri Varkas, era stato chiesto di poter effettuare un'ispezione perché c'era il sospetto che ci fossero guerriglieri a bordo. Il capitano, pur dichiarando che non c'erano palestinesi tra i passeggeri, ha preferito invertire la rotta. In quella circostanza, il ministro degli Esteri, Peres, aveva dichiarato che Israele non intendeva porre il blocco al porto di Jounieh, ma voleva esercitare ispezioni.

Da allora è stato organizzato il nuovo sistema di trasbordo dei palestinesi — con pescherecci, piccoli mercantili o anche *yacht* — verso diverse località del Libano. **Giorgio Romano**

Intervista all'ex segretario di Stato americano sul futuro delle relazioni Est-Ovest e il problema tedesco nella nuova era Gorbaciov

Kissinger: «Non fidarsi dei nuovi zar»

«Il decentramento economico innesca la richiesta di una liberalizzazione anche politica» - «La storia russa è un lungo seguito di conquiste» - «L'opzione zero, un errore pericoloso per l'Europa» - «Il neutralismo non risolve il problema tedesco»

L'ex segretario di Stato Henry Kissinger ha rilasciato un'intervista al Los Angeles Times sulle conseguenze dell'Irangate e sul futuro delle relazioni tra Est e Ovest. Ne pubblichiamo alcuni stralci.

— Quale tipo di cambiamenti in Unione Sovietica fa prevedere Gorbaciov?

«Certamente il problema chiave è: come le riforme influiranno sul modo di gestire la politica estera sovietica?

«Prima vorrei parlare dei problemi interni dell'Urss. Mi sembra che tutti i Paesi comunisti siano di fronte a un dilemma: non si può far funzionare un'economia moderna sulla base della pianificazione centralizzata, ma non è possibile edificare uno Stato comunista senza la pianificazione. Se i comunisti decentrano sul piano economico, cresce la pressione per il decentramento politico, come è accaduto in Cina. Non appena ci sono pressioni per il decentramento politico il predominio del partito comunista è gravemente messo in discussione, e questa è una cosa che i governi comunisti non possono certo accettare, dal momento che sono nati di costituire l'avanguardia della storia. Così questo è il dilemma chiave. Essi parlano dell'idea che una moderata liberalizzazione porterà gli intellettuali al loro fianco. Ma la libertà tende a produrre pluralismo. Gorbaciov è all'inizio di questo processo o nella sua fase iniziale. Direi che ha bisogno di tempo, perché certamente incontrerà una grande resistenza. Ora, questo che cosa significa per la politica estera?

«Sempre, da quando è incominciato il negoziato con l'Urss, l'Occidente è stato condizionato dall'illusione che i problemi si sarebbero alla fine risolti da soli con la conversione dei leader sovietici, che un magico giorno sarebbe salito alla ribalta un nuovo, pacifico leader sovietico, e da allora sui non avremmo avuto più difficoltà. La teoria del "contenimento" non esamina che cosa può succedere nel momento magico in cui noi ci troviamo in una situazione di forza e i sovietici si presentano alla trattativa di pace. Che cosa pensa esattamente per questa fase? Io adotto una linea vecchio stile europea. Penso che in realtà la coesistenza con la Russia non era facile neppure sotto gli zar. Si continua a dire che la Russia non si sente sicura perché è stata invasa troppe spesso. Questo è vero. Ma è altrettanto vero che, se si confronta una mappa del mondo da secolo a secolo, si scopre che sia sotto gli Zar, sia sotto i Commissari del popolo l'Impero russo si è allargato in ogni epoca. La Russia non ha violato i confini dell'Afghanistan per caso. Stalin facendo ha conquistato molte nazioni, nello stesso modo oggi sta tentando di impadronirsi dell'Afghanistan. Lo stesso dato è vero per la libertà come per l'Europa. Questa è la realtà. Quindi secondo me se Gorbaciov ha successo, e costruisce una Russia forte, la politica estera dell'Occidente dovrà essere ancora più attenta. Non c'è alcun vicino dell'Urss che sia stato immune dalla sua pressione. Questo perché una pace duravole richiede più accordi concreti che astratte dichiarazioni sulla necessità della pace, dopo di che si va a verificare quale delle proposte sovietiche sia un danno minore. Ma solo allora capiremo il significato definitivo delle scelte politiche di Gorbaciov».

— L'Europa si considera fortunata che il leader sovietico non vincoli Reagan a rimuovere i missili a medio raggio dal Vecchio Continente. Rimuovere i *Pershing II* dalla Germania e ignacciare il potenziale nucleare dell'Occidente dall'Europa rende l'aggressione sovietica più o meno probabile?

«Se fossi un europeo non sarei così entusiasta dell'opzione zero. Oggi sono tanti quanti l'erano nell'83, settemila, ottomila. E quelli di Amal temono che il Libano torni a essere come cinque anni fa.

La guerra dei campi vuole eliminare i palestinesi come forza politica, come organizzazione di resistenza e di lotta. Ieri Amal ha fatto sapere che aveva organizzato un piano di uscita da Bourj el-Barajneh per quelli che volevano arrendersi. Non è uscito nessuno. E quattro *fedayn* che nelle ultime ombre dell'alba stavano tentando di far entrare in qualche modo un po' di pane, sono stati falciati a colpi di mitra. «*Nel campo manca di tutto, cibo, latte in polvere, medicine. Manca il latte soprattutto per i bambini. La mancanza di proteine segnerà per tutta la loro vita la storia di questi piccoli. Almeno, di quelli che riusciranno a sopravvivere all'assedio*».

Quando non c'è battaglia, dall'alto delle montagne che stanno dietro Beirut con un potente binocolo è possibile vedere che dentro il campo la vita continua. Poi, quando il cannone riprende a sparare, torna il vuoto silenzioso della morte. «*Manca anche l'acqua. Fino a dieci giorni fa ci sono state delle forti piogge, provvidenziali, e gli assediati hanno potuto raccogliere l'acqua che scende dal cielo. Per bere, certo non per lavarsi. Ma ora dev'essere finita, e non c'è più nemmeno una goccia di nafta per le pompe dei pozzi artesiani*».

Scabbia, rogna, dissenteria, forse anche il colera, accompagnano la vita di questi assediati, che l'accendersi improvviso delle battaglie tiene quasi sempre chiusi nei sotterranei scavati dentro la terra. «*Hanno deportati, comunisti, infermerie sotterranee. Hanno sviluppato una straordinaria capacità di organizzarsi una vita che è quasi normale. Quasi. E al buio. Come un popolo che subisce una esposizione mutazione genetica*».

Ma è anche una guerra disperata tra poveri. «Ci sono decine di migliaia di sciiti libanesi che stanno diventando come i palestinesi. La fame qui è già un'epidemia. Sono poveri che si fanno sempre più poveri, e si lotta e si spara con la rabbia di chi non ha più nemmeno la speranza». Trecentomila razioni di cibo sono state assegnate dall'Onu al governo libanese per assistervi, sessantamila razioni erano distribuite a Beirut. Le razioni sono ancora tutte da distribuire e questo rende ogni soluzione più difficile. Forse anche impossibile.

L'assedio del campo palestinese si allarga allora fino a diventare il quadro agghiacciante di un intero Paese, una tragedia collettiva di popoli dove tutti i nemici, da una parte e dall'altra, hanno poi una sorte comune. Berri, il capo degli Amal, ha offerto da Damasco uno scambio tra il pilota israeliano prigioniero dei siriani e i quattrocento detenuti in Israele di cui la Jihad islamica chiede la liberazione. Berri ha anche detto di avere informazioni secondo cui Waite, l'emissario della Chiesa anglicana scomparso, sarà liberato nelle prossime ore. Può essere l'avvio concreto di una trattativa per risolvere il problema degli ostaggi. Tanto più che Jumblatt, il capo dei drusi, dice: «*Finirà male con i ricatti per Waite. Ci lo liberate, e racconto tutto io*».

Le quindici navi da guerra americane restano invece qui in zona, ma un altro gruppo, l'Organizzazione della giustizia rivoluzionaria, ha lanciato un nuovo avvertimento agli Usa e alla Francia: «*Se ci sarà un attacco aeronavale i destini ostaggi che abbiamo nelle nostre mani. Attenta America, attenta Francia che aiuti l'Iraq*». La guerra dei nervi continua.

Mimmo Candito

— Quale tipo di cambiamenti in Unione Sovietica fa prevedere Gorbaciov?

«Certamente il problema chiave è: come le riforme influiranno sul modo di gestire la politica estera sovietica?

«Prima vorrei parlare dei problemi interni dell'Urss. Mi sembra che tutti i Paesi comunisti siano di fronte a un dilemma: non si può far funzionare un'economia moderna sulla base della pianificazione centralizzata, ma non è possibile edificare uno Stato comunista senza la pianificazione. Se i comunisti decentrano sul piano economico, cresce la pressione per il decentramento politico, come è accaduto in Cina. Non appena ci sono pressioni per il decentramento politico il predominio del partito comunista è gravemente messo in discussione, e questa è una cosa che i governi comunisti non possono certo accettare, dal momento che sono nati di costituire l'avanguardia della storia. Così questo è il dilemma chiave. Essi parlano dell'idea che una moderata liberalizzazione porterà gli intellettuali al loro fianco. Ma la libertà tende a produrre pluralismo. Gorbaciov è all'inizio di questo processo o nella sua fase iniziale. Direi che ha bisogno di tempo, perché certamente incontrerà una grande resistenza. Ora, questo che cosa significa per la politica estera?

«Sempre, da quando è incominciato il negoziato con l'Urss, l'Occidente è stato condizionato dall'illusione che i problemi si sarebbero alla fine risolti da soli con la conversione dei leader sovietici, che un magico giorno sarebbe salito alla ribalta un nuovo, pacifico leader sovietico, e da allora sui non avremmo avuto più difficoltà. La teoria del "contenimento" non esamina che cosa può succedere nel momento magico in cui noi ci troviamo in una situazione di forza e i sovietici si presentano alla trattativa di pace. Che cosa pensa esattamente per questa fase? Io adotto una linea vecchio stile europea. Penso che in realtà la coesistenza con la Russia non era facile neppure sotto gli zar. Si continua a dire che la Russia non si sente sicura perché è stata invasa troppe spesso. Questo è vero. Ma è altrettanto vero che, se si confronta una mappa del mondo da secolo a secolo, si scopre che sia sotto gli Zar, sia sotto i Commissari del popolo l'Impero russo si è allargato in ogni epoca. La Russia non ha violato i confini dell'Afghanistan per caso. Stalin facendo ha conquistato molte nazioni, nello stesso modo oggi sta tentando di impadronirsi dell'Afghanistan. Lo stesso dato è vero per la libertà come per l'Europa. Questa è la realtà. Quindi secondo me se Gorbaciov ha successo, e costruisce una Russia forte, la politica estera dell'Occidente dovrà essere ancora più attenta. Non c'è alcun vicino dell'Urss che sia stato immune dalla sua pressione. Questo perché una pace duravole richiede più accordi concreti che astratte dichiarazioni sulla necessità della pace, dopo di che si va a verificare quale delle proposte sovietiche sia un danno minore. Ma solo allora capiremo il significato definitivo delle scelte politiche di Gorbaciov».

— L'Europa si considera fortunata che il leader sovietico non vincoli Reagan a rimuovere i missili a medio raggio dal Vecchio Continente. Rimuovere i *Pershing II* dalla Germania e ignacciare il potenziale nucleare dell'Occidente dall'Europa rende l'aggressione sovietica più o meno probabile?

«Se fossi un europeo non sarei così entusiasta dell'opzione zero. Oggi sono tanti quanti l'erano nell'83, settemila, ottomila. E quelli di Amal temono che il Libano torni a essere come cinque anni fa.

La guerra dei campi vuole eliminare i palestinesi come forza politica, come organizzazione di resistenza e di lotta. Ieri Amal ha fatto sapere che aveva organizzato un piano di uscita da Bourj el-Barajneh per quelli che volevano arrendersi. Non è uscito nessuno. E quattro *fedayn* che nelle ultime ombre dell'alba stavano tentando di far entrare in qualche modo un po' di pane, sono stati falciati a colpi di mitra. «*Nel campo manca di tutto, cibo, latte in polvere, medicine. Manca il latte soprattutto per i bambini. La mancanza di proteine segnerà per tutta la loro vita la storia di questi piccoli. Almeno, di quelli che riusciranno a sopravvivere all'assedio*».

Quando non c'è battaglia, dall'alto delle montagne che stanno dietro Beirut con un potente binocolo è possibile vedere che dentro il campo la vita continua. Poi, quando il cannone riprende a sparare, torna il vuoto silenzioso della morte. «*Manca anche l'acqua. Fino a dieci giorni fa ci sono state delle forti piogge, provvidenziali, e gli assediati hanno potuto raccogliere l'acqua che scende dal cielo. Per bere, certo non per lavarsi. Ma ora dev'essere finita, e non c'è più nemmeno una goccia di nafta per le pompe dei pozzi artesiani*».

Scabbia, rogna, dissenteria, forse anche il colera, accompagnano la vita di questi assediati, che l'accendersi improvviso delle battaglie tiene quasi sempre chiusi nei sotterranei scavati dentro la terra. «*Hanno deportati, comunisti, infermerie sotterranee. Hanno sviluppato una straordinaria capacità di organizzarsi una vita che è quasi normale. Quasi. E al buio. Come un popolo che subisce una esposizione mutazione genetica*».

Ma è anche una guerra disperata tra poveri. «Ci sono decine di migliaia di sciiti libanesi che stanno diventando come i palestinesi. La fame qui è già un'epidemia. Sono poveri che si fanno sempre più poveri, e si lotta e si spara con la rabbia di chi non ha più nemmeno la speranza». Trecentomila razioni di cibo sono state assegnate dall'Onu al governo libanese per assistervi, sessantamila razioni erano distribuite a Beirut. Le razioni sono ancora tutte da distribuire e questo rende ogni soluzione più difficile. Forse anche impossibile.

L'assedio del campo palestinese si allarga allora fino a diventare il quadro agghiacciante di un intero Paese, una tragedia collettiva di popoli dove tutti i nemici, da una parte e dall'altra, hanno poi una sorte comune. Berri, il capo degli Amal, ha offerto da Damasco uno scambio tra il pilota israeliano prigioniero dei siriani e i quattrocento detenuti in Israele di cui la Jihad islamica chiede la liberazione. Berri ha anche detto di avere informazioni secondo cui Waite, l'emissario della Chiesa anglicana scomparso, sarà liberato nelle prossime ore. Può essere l'avvio concreto di una trattativa per risolvere il problema degli ostaggi. Tanto più che Jumblatt, il capo dei drusi, dice: «*Finirà male con i ricatti per Waite. Ci lo liberate, e racconto tutto io*».

Le quindici navi da guerra americane restano invece qui in zona, ma un altro gruppo, l'Organizzazione della giustizia rivoluzionaria, ha lanciato un nuovo avvertimento agli Usa e alla Francia: «*Se ci sarà un attacco aeronavale i destini ostaggi che abbiamo nelle nostre mani. Attenta America, attenta Francia che aiuti l'Iraq*». La guerra dei nervi continua.

Mimmo Candito

Copyright «L.A. Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

Per Kabul inviato pachistano e Mosca

MOSCA — La situazione in Afghanistan e i rapporti bilaterali sono stati al centro di due giorni di colloqui conclusi ieri a Mosca tra il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze e il collega pachistano Yaqub Khan.

I contatti tra i due Paesi si sono fatti più intensi dopo l'inizio, il 15 gennaio scorso, del cessate-il-fuoco proclamato unilateralmente dal governo di Kabul. L'armistizio, ha detto Shevardnadze, viene violato, ma Mosca ha intensificato i contatti diplomatici per rendere possibile la «riconciliazione».

In Afghanistan, le truppe sovietiche e afghane hanno riconquistato il passo strategico di Sinakai, nella provincia di Paktia: secondo la Resistenza, almeno 200 uomini sono rimasti uccisi o feriti.

A Kabul, in virtù dell'amnistia sarebbero stati liberati 1200 detenuti per reati «contro la sicurezza». *(Ansa-Upi)*

Teheran «500 i morti per le bombe sulle scuole»

NICOSIA — Il presidente iraniano Khamenei ha affermato che le conseguenze dei bombardamenti aerei iracheni di domenica scorsa su una scuola elementare e un istituto superiore a Mianeh sono state più tragiche di quanto si credeva: si era parlato di decine di ragazzi uccisi, le vittime sono invece 500.

Khamenei ha aggiunto che l'offensiva iraniana «Karbala 5» contro Bassora non è finita. Per ora, ha detto, sono stati «liberati» 150 km quadrati di territorio, uccisi 20 mila nemici.

L'aviazione irachena ha fatto altre incursioni notturne contro Qom, Tabriz, Andimeshk e Isfahan, e contro tre impianti petroliferi. L'Iran ha annunciato di avere colpito con un missile un Mig-21 di fronteria. - (Ansa)

HAITI, UN ANNO SENZA «BABY DOC»

Port-au-Prince. Il generale Henri Namphy venerdì durante la conferenza stampa per il primo anniversario della caduta del regime dittatoriale di Jean-Claude Duvalier: il capo della giunta ha dichiarato che Haiti non è ancora pronta per la democrazia. Intanto è ricomparso l'ex dittatore a vita «Baby Doc»: era andato qualche giorno in montagna con la famiglia, seminando i «gorilla» che sorvegliano la casa di Monaco (Alpi Marittime), all'assalto del villeggiante anche Kashoggi

Va alle urne il Paese europeo dei due record: i debiti e l'emigrazione

Irlanda, c'è chi vota e c'è chi parte

Come vanno le cose in Irlanda? Male, molto male. Ecco perché martedì 17 febbraio la nazione andrà alle urne nel tentativo di eleggere un governo con la robustezza politica necessaria per imporre una nuova e più dolorosa «austerità». Non c'è tempo da perdere. Occorre arrestare al più presto una degenerazione economica i cui veleni intossicano ormai tutta la società. In un'Europa intiepidita dalle brezze di un balsamico neo-ottimismo, l'Irlanda siede accorata in un cantuccio oscuro: e non sa nemmeno se e quando le possibili, amarissime medicine avvieranno una vera convalescenza.

Qualche anno fa, una simpatica fotografia decorò le pagine dei giornali e dei periodici di molti Paesi. Mostrava i laureati di una facoltà dublinese, addirittura in quei volti intelligenti e sorridenti il radioso futuro di una nazione che stava finalmente emergendo da una lunga storia di povertà. Qualcuno ha ripolverato adesso quella foto e ha scoperto che, di quei giovani, i più non sono in Irlanda. L'hanno lasciata. Si sono uniti ai molti emigranti che, come altre volte in passato, abbandonano «l'isola di smeraldo» per terre più ricche. E' una fuga di cervelli e di braccia, un'emorragia grave e crudele.

Era dai grigi Anni Cinquanta che l'Eire non pativa un'emigrazione tanto copiosa. Oltre trentamila se ne sono andati durante l'86, una moltitudine in una nazione di soli tre milioni e mezzo di anime. Rinasce un incubo che pareva svanito, la madre irlandese sembra di nuovo ingrata e infida, la stampa domanda: «*E' questo il nostro destino cercare salvezza in cose altrui?*». La fuga all'estero è la tradizionale reazione irlandese ai travagli economici e, in particolare, alla disoccupazione, una piaga che pareva curata durante gli Anni Settanta, ma che infierisce adesso con malvagità eccezionale. E' un semi-primato europeo, soltanto la Spagna ha un tasso più alto, ben il 19,3 per cento della forza attiva irlandese non ha lavoro, e il peggio non è ancora arrivato.

Che cosa è accaduto? Perché i grandi progressi si sono trasmutati in drammatici regressi? In Italia, si diceva un tempo, e forse ancora oggi: «*Piove, governo ladro*». In Irlanda, si potrebbe dire adesso: «*Piove, governo spendereccio*». Entrambi i partiti alternatisi al potere negli ultimi anni, il *Fine Gael* e il *Fianna Fail*, hanno fatto sfoggio di munificenza eccessiva, si sono lasciati prendere la mano dalla fretta d'innalzare il tenore di vita e di creare un robusto *Welfare State*. In parte vi sono riusciti, ma al prezzo di un mostruoso indebitamento. Il ministro delle Finanze John Bruton ripete: «*Questo Paese deve troppi soldi a troppa gente*».

Il debito pubblico equivale oggi al 148 per cento del prodotto nazionale lordo, un record: e soltanto acrobazie di ogni genere hanno permesso finora a Dublino di pagare gli interessi. Un economista spiega: «*Dall'80 in poi, questi interessi ci schiacciano come l'abbraccio di un boa. Ci hanno imposto politiche che ci hanno impedito di beneficiare del miglioramento clima economico internazionale*».

Il premier Garret FitzGerald, leader del *Fine Gael*, ha tentato, ma ha dovuto arrendersi. Aveva proposto un bilancio d'austerità, ma il suo alleato, il *Labour Party*, non l'ha digerito: e, così, fine della coalizione e ricorso alle urne. Il verdetto degli elettori offrirà forse il potere all'altro partito irlandese, il *Fianna Fail*, soldati del destino», e al suo capo, il ricchissimo Charles Haughey; ma neppure Haughey dispone di formule magiche, cerca di addolcire l'austerità promettendo iniziative parallele per ridestare la crescita e ridurre la disoccupazione. Non vi sono profonde differenze ideologiche fra i due partiti: e forse è un male. Ciascuno continua il discorso dell'altro. E, oggi come oggi, questo discorso sembra troppo blando per le avversità irlandesi.

Mario Ciriello

Troppo avidi, spesso disonesti: i grandi businessmen non sono più un modello per l'uomo della strada

J.R. macchia il sogno americano

Il petroliere del serial texano incarna per molti l'ultima generazione di imprenditori rampanti - Si moltiplicano inchieste e processi a sfondo finanziario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Qualcosa c'è qualcosa che non quadra nel paradiso del capitalismo. Il businessman, il mega imprenditore o dirigente d'azienda, non è più il modello dell'uomo della strada. Dopo essere stato preso ad esempio dalle masse per due secoli, sta passando di moda: non solo, ma per molti sta diventando anche una sorta di nemico pubblico. Egli è tuttora l'ideale dello *yuppie*, che premia soprattutto il possesso materiale, ma non del signor Smith, il «Mr. Middle America» della lettura rosa. Agli occhi di quest'ultimo, il businessman incomincia ad apparire il simbolo del degrado della società americana, la causa e insieme l'effetto dei suoi mali.

Il fenomeno, appena percettibile agli inizi degli Anni Ottanta, è dilagato di recente al punto da attirare l'attenzione dei sociologi e dei politologi. William Schneider, dell'«American enterprise institute», un serbatoio di cervelli dei repubblicani, parla di «*un passaggio dell'asse di risentimento nazionale da Washington a Wall Street*». Schneider sostiene che la rivolta populista contro il «Big Government», lo statalismo, che portò alla Casa Bianca prima Carter e poi Reagan, si è trasformata in una rivolta contro il «Big Business», il grande capitale: lo spaventapasseri dell'America non è più il fisco, ma l'uomo d'affari che — significativamente — è percepito come un individuo senza scrupoli.

Alla luce della spettacolare ascesa della Borsa, che nel solo mese di gennaio ha accresciuto di 300 miliardi di dollari il patrimonio di quasi un quarto degli americani, questo cambiamento di umore può apparire assurdo. «*Assurdo ma reale*», ribatte Schneider. «*Pensiamo a chi impersonava il businessman sei o sette anni fa: Lee Iacocca, il salvatore della Chrysler, un candidato "in pectore" alla presidenza degli Stati Uniti. E chi lo impersona adesso? Ivan Boesky, l'agente di Wall Street arricchitosi disonestamente, in grado di pagare una multa di 100 milioni di dollari senza battere ciglio, nel cui destino figura la galera*».

Il riscontro è dato dalla televisione. Dagli negli sceneggiati alla tv «il cattivo» indossa in genere un gessato elegantissimo, e conduce una vita da nababbo. Non si limita a truffare o a rubare: viola anche l'ambiente naturale, scaricando le sostanze tossiche delle sue fabbriche nei fiumi, e ricicla nella sua banca i soldi della droga, eliminando i rivali coi sequestri o le esecuzioni. Il critico George Gerbner ha constatato che «*un terzo dei businessmen televisivi sono delinquenti*». «*Un'unica altra categoria — ha calcolato — quella degli incalliti criminali, commette più reati*». «*Mi sorprende che gli imprenditori e i dirigenti d'azienda non reclamino, a volte viene sfiorata la calunnia*», ha concluso.

Il regista e produttore Michael Pack ha allestito un documentario sul fenomeno. «*Se guardi a la cultura popolare — spiega — bisogna scoprirne le ragioni*». Pack è risalito al *Watergate* e alla guerra del Vietnam: «*Gli scandali — egli pensa — hanno convinto la popolazione che il sistema è ingiusto, ed è corrotto*». Ma allora, perché la televisione non ha denunciato i politici e i militari? «*Lo ha fatto*», ribatte il produttore. «*Il cielo si è oscurato dopo che l'America ha visto punire Nixon, la Cia, certi generali e via di seguito... ma una catarsi analoga non si è ancora verificata nel mondo degli affari*».

Una seconda verifica viene dai partiti. Secondo i sondaggi d'opinione, l'asse principale degli americani oggi è l'economia. Nonostante gli innegabili risultati della *reaganomics*, il 38 per cento di essi pensa che le cose stiano andando sempre peggio, solo il 22 per cento che migliorino. L'83 per cento, inoltre, è convinto che il Paese non sia più competitivo. Sotto Carter, che pure cercò di smantellare la burocrazia, si poteva ancora attribuire la colpa allo Stato assistenziale: ma Reagan lo ha semidistrutto. «*Per l'uomo della strada quindi — proclama William Schneider — la colpa può essere solo del big business*». E infatti esso è assalito con ferocia tanto da destra quanto da sinistra.

Paradossalmente, il primo attacco glielo hanno sferrato i reaganauti. Per il sottosegretario al Tesoro Richard Darman, troppi imprenditori e dirigenti «sono incompetenti e vogliono giocare sul sicuro». Analizzando il successo dell'Europa e del Giappone, Darman ha osservato che «*il consumatore americano vota per loro tutti i giorni alle casse dei grandi magazzini*». I democratici hanno risposto con sollecitudine alla sfida. Per il leader negro Jesse Jackson, il potere economico è composto di «*sabotatori del sogno americano*». Analizzando le ultime manifestazioni di razzismo, Jackson ne ha dedotto che scaturiscono «*dalla povertà crescente delle masse*».

Lo specchio del magnate oggi non è un Ford o un Rockefeller, nomi a cui è legato il progresso industriale degli Stati Uniti: è l'attore Larry Hagman, l'interprete di J.R. Ewing, il protagonista dello sceneggiato *Dallas*. Quelli promuovevano imperi finanziari e riforme sociali, erano strateghi del successo e promotori di benessere. Questo opera ai margini del codice penale: il suo ambiente è piratesco, include le speculazioni monetarie e le serrate, le frodi fiscali e la lotta ai sindacati, la prevaricazione e lo spergiuro. Di fronte a questi ritratti, i magnati veri finiscono per isolarsi: il finanziere d'assalto T. Boone Pickens annuncia di non guardare più la televisione e non leggere i giornali.

«*Tutto ciò — rileva Schneider — non è accidentale. Basta rileggersi le cronache dell'ultimo quinquennio per capire che così è accaduto*». Il politologo e sociologo snocciola una lunga litania. Il numero degli americani ai limiti della sussistenza è arrivato a 35 milioni di persone, mentre lo 0,5 per cento più agiato, 1 milione di individui, si è impadronito di un terzo della ricchezza nazionale. I grossi imprenditori hanno realizzato profitti di miliardi di dollari ogni anno, e i grandi dirigenti hanno percepito salari e premi di milioni, mentre i salari reali degli operai e degli impiegati sono scesi. La previdenza si è pericolosamente assottigliata.

Pescato con le mani nel sacco, Ivan Boesky, l'agente di Wall Street sopra cui punta il dito William Schneider, è assurto al ruolo di «cattivo» nazionale. Delle *Jean il Terribile* per la sua ferocia predatoria, questo figlio di immigrato russo, negoziante a Chicago, ha ammassato una fortuna in miliardi — in dollari, non lire — in meno di vent'anni. Boesky non faceva solo compravendita di titoli azionari sulla base di informazioni carpite illecitamente: organizzava anche «takeover», ossia acquisti di società, con «sistemi di rapina», ha decretato il tribunale di New York. Ma l'agente rappresenta solo la punta dell'iceberg: il numero dei leader della finanza e dell'industria americani inquisiti dalla magistratura aumenta quotidianamente.

«*Il problema* — ha dichiarato Michael Pack — *è l'avidità. Nella generale caduta di valori successiva all'idealismo kennediano, essa è rimasta l'unica molla di una certa classe dirigente*». Il regista-produttore ha citato gli scandali delle forniture militari: le più rispettate corporation degli Usa, dalla Dynamics alla General Electric, hanno addossato al Pentagono costi gonfiati a dismisura, con profitti enormi. «*Che cosa è successo quando lo si è scoperto?*», ha protestato Pack. «*Qualche multa, qualche dimissione, un lungo intervallo nelle ordinazioni, poi tutto è tornato come prima. Nessuno è stato imprigionato. Ma se un ragazzo negro ruba un pacchetto di sigarette in un supermercato, non si sottrae di sicuro al carcere*».

Alla percezione che nei quartieri alti la fonte della ricchezza, spesso e volentieri, è il crimine bianco, cioè il resto economico, se ne aggiunge un'altra ancora più grave: che il sistema americano li condona, mentre in altri Paesi viene punito con severità estrema. Un caso recente è quello della banca di investimenti Hutton, che truffava sugli interessi degli assegni: è intervenuto addirittura il ministro della Giustizia, Meese, ma nessuno ha pagato di persona.

«*Cittadini per la giustizia fiscale*», un'associazione che promuove una riforma delle tasse meno disinvolta di quella reaganiana, hanno accertato che gli americani super ricchi, quelli con un reddito annuo di oltre 500 mila dollari, l'uno per cento della popolazione, pagano percentualmente molto meno che non americani super poveri, quelli con un reddito annuo inferiore ai 7500 dollari. Negli Stati cosiddetti saporchi, sotto il profilo fiscale naturalmente, si accentua, inoltre, questa disparità di trattamento. Nel Wyoming i super ricchi versano allo Stato lo 0,9 per cento del loro reddito in tasse locali, mentre i super poveri ne versano il 4,4; nel Rhode Dakota, le percentuali sono il 2,2 per cento per i primi, e il 10,8 per i secondi. I «*Cittadini per la giustizia fiscale*» hanno infine sottolineato che, proporzionalmente, il fisco grava assai più sui singoli contribuenti che non sulle corporation: prima della riforma reaganiana — i rapporti attuali non sono ancora noti — i cittadini gravava il 90 per cento circa del prelievo fiscale, sulle società il 10 per cento.

Ennio Caretto

Verso il sedicesimo parallelo

Le truppe francesi avanzano in Ciad

PARIGI — La Francia ha spostato il suo dispositivo militare in Ciad da N'Djamena, dove operava finora, verso il sedicesimo parallelo, e quindi più vicino alle forze governative impegnate in duri combattimenti contro i ribelli. Il ridispiegamento, secondo il ministero della Difesa, è stato richiesto da N'Djamena. Il governo ciadiano ha annunciato ieri che le forze di Gheddafi sono state bloccate mentre tentavano di avanzare verso Zouar, nella regione montuosa del Tibesti.

Lo spostamento a Nord del dispositivo dovrebbe in particolare permettere agli aerei francesi di rifornire con più facilità in materiali e munizioni le forze in lotta contro i libici. L'iniziativa, è stato precisato, mira a «*agevolare l'impiego dei diversi mezzi militari, specie antiaerei*». Ma il dispositivo continua ad avere un carattere strettamente difensivo.

La mossa di Parigi è interpretata come una risposta implicita alle ultime dichiarazioni di Gheddafi, che aveva invitato la Francia a lasciare il Ciad «*in punta di piedi*». Il ridispiegamento avviene inoltre in un momento in cui si prevede una nuova offensiva libica, probabilmente a Fada.

N'Djamena si aspetta «*da un momento all'altro*» l'attacco libico, e ritiene che gli attuali combattimenti a Zouar, la porta occidentale del Tibesti, siano un «diversivo» libico. Il governo francese non ha fornito indicazioni sulla quantità di uomini e materiali interessati dal ridispiegamento, limitandosi a sottolineare che resterà comunque al disotto del sedicesimo parallelo.

(Ansa)

GIOVANE TORTURATO E UCCISO, SCONTRI IN COREA

Seul. Violenti scontri fra agenti (37 mila mobilitati nella capitale) e manifestanti, in maggioranza studenti, durante cortei di protesta per la morte di un attivista studentesco, torturato dalla polizia. Gli scontri più gravi sono avvenuti vicino alla cattedrale dov'è stata celebrata una messa in suffragio: all'inizio del rito la cattedrale, le chiese protestanti e i templi buddhisti hanno suonato le campane, in dispregio a un divieto della polizia. Circa seicento persone sono state arrestate. Manifestazioni anche a Kwangju, Pusan e Taegu (Tel. Ansa)

I dati sul referendum: 76% i sì alla Costituzione

Filippine, rotta la tregua

MANILA — La Costituzione della Aquino trionfa ufficialmente con un altissimo numero di sì, mentre frana anticipatamente la tregua concordata con i guerriglieri comunisti. Con un giorno d'anticipo sulla data prevista, i guerriglieri del Nord delle Filippine hanno annunciato ieri la conclusione del «cessate il fuoco» proclamato due mesi fa, per permettere l'avvio di trattative con il governo. Passando subito dalle parole ai fatti, hanno già teso un'imboscata a una pattuglia dell'esercito nella provincia di Kalinga Apayao, a 400 chilometri da Manila: cinque soldati sono stati uccisi ed altri cinque feriti.

Teofisto Guingona, che guidava la delegazione del governo ai negoziati interrotti il 28 gennaio scorso, ha reso noto ieri che le autorità cercheranno comunque di scendere a patti con i gruppi di guerriglieri comunisti del *Nuovo Esercito del Popolo*, che operano in altre parti del Paese. Ieri il capo di stato maggiore delle forze armate, generale Fidel Ramos, aveva spiegato che l'esercito rispetterà gli accordi di pace a livello regionale che verranno eventualmente conclusi nella prossima settimana ma agirà pure senza cedere a compromessi nei confronti di quanti si ostinano a non accettare il dialogo con le autorità.

Per annunciare la sua intenzione, il *Fronte democratico nazionale* (sezione di Luzon settentrionale, ha fatto pubblicare un annuncio a pagamento sul quotidiano *Malaya*.

I guerriglieri accusano il governo di aver cercato di costringerli alla resa durante la trattativa, anziché preoccuparsi di trovare una soluzione ai problemi che sono all'origine della scelta della lotta armata. Inoltre — nonostante la tregua iniziata il 10 dicembre — l'esercito regolare continuato a massacrare contadini ed a permettere l'esistenza di milizie private. E' stata infine ricordata l'uccisione di dodici braccianti che manifestavano per la riforma agraria davanti al palazzo Malacanang, sede, a Manila, della presidenza della Repubblica, il 22 gennaio.

La commissione elettorale nazionale ha comunicato intanto ieri che la nuova carta costituzionale, sottoposta a ratifica popolare con il referendum dello scorso 2 febbraio, ha ottenuto il sì del 76,29 per cento dei votanti. I no hanno prevalso — ma con un lieve margine di voti — solo nelle province di nascita dell'ex dittatore Ferdinand Marcos e di Juan Ponce Enrile, ex ministro della Difesa: Ilocos e Cagayan. Questi i dati definitivi degli 83.004 collegi elettorali: 16.605.425 i sì (l'equivalente del 76,29 per cento) e 4.949.001 i no (23,74 per cento).

Legami anche con l'Europa tramite annunci di viaggi per giovanissimi

Usa: setta satanica reclutava bimbi

Sorpresi in Florida due uomini con sei piccoli fra i 3 e i 7 anni: la più grande era stata violentata - La sede degli «Scopritori» è a Washington, latitante il fondatore - Riti demoniaci e pratiche sessuali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'arresto in Florida di due uomini che viaggiavano su un furgone con sei bambini dai tre ai sette anni ha portato alla scoperta di una setta che pratica il satanismo, e che ha legami anche in Europa. La setta, «Gli scopritori», fondata a Washington da un «santone» che oggi ha 66 anni, Marion Pettie, si serve dei piccoli per i suoi riti demoniaci, imperniati sul sacrificio di animali, e, si sospetta, anche su pratiche sessuali. Una delle bambine trovate sul furgone — la più grande — di cui si conosce solo il nome Mary, era stata violentata. La scoperta dell'organizzazione, sorta dai resti di una comune di *hippies* degli Anni Sessanta, ha sconvolto la capitale e tutti gli Stati Uniti.

L'Fbi e l'Interpol, che stanno collaborando alle indagini con la polizia della Florida e con quella di Washington, sospettano che alcuni membri della setta si siano resi colpevoli non soltanto di abuso di minori, ma anche di sequestro e di stupro.

La polizia della Florida ha arrestato i due uomini, Michel Houlihna e Douglas Hammerman, entrambi sui trent'anni, in un parco di Tallahassee, la capitale dello Stato, in seguito alla telefonata di una donna che passeggiava con il figlio. «*Ci sono sei bambini stracciati, sporchi e affamati, con due individui sospetti*», ha detto la signora. Houlihna e Hammerman hanno dapprima sostenuto di essere diretti in Messico per portare i bambini in una scuola internazionale, assicurando di avere l'autorizzazione dei genitori; ma hanno poi rifiutato sia di declinare le generalità, sia di spiegare la provenienza dei piccoli.

E' stata la bambina più grande a mettere gli agenti sull'avviso, spiegando che un misterioso «capo-giochi» aveva ordinato ai genitori di consegnarli ai due uomini, e precisando che il gruppo si era formato a Washington. Houlihna e Hammerman sono adesso in carcere: per rilasciarli in libertà provvisoria, il giudice ha imposto una cauzione di 100 mila dollari ciascuno; 130 milioni di lire.

Contattata dai colleghi della Florida, la polizia della capitale non ha faticato a capire di quale setta si trattasse. Nei suoi archivi ha trovato un voluminoso dossier sugli «Scopritori» e sul «capo-giochi» o «girovago». Il loro «santone». La setta ha tre sedi: la prima in una casa di un quartiere residenziale, nella quale vivono le donne e i bambini; la seconda in un deposito della città bassa, dove abitano gli uomini; la terza in una cascina della Virginia, dove tutti gli aderenti si riuniscono periodicamente.

Nelle tre sedi sono stati rinvenuti libri sul satanismo, computer, foto di bambini, crani di animali, vari oggetti rituali, eccetera. Naturalmente, non c'era nessuno: appresa la notizia dalla televisione, tutti si erano dileguati. Il dossier nelle mani della polizia spiega che per far parte della setta, dove venivano promessi ricchezza e sesso facile, i nuovi membri dovevano rinunciare alla potestà sui figli.

I legami internazionali della setta non sono ancora chiari, ma sembrano inquietanti. L'Fbi e l'Interpol hanno appreso che l'organizzazione faceva pubblicità per viaggi destinati ai bambini e scuole su riviste di turismo distribuite anche in Europa.

Intervistato dalla *Washington Post*, il figlio di Marion Pettie, George, un agente immobiliare, ha dichiarato che il padre mandava ogni tanto all'estero i suoi seguaci per «giochi-avventura», cioè per esperienze di vita di cui avrebbero dovuto riferire al ritorno. George Pettie, che non vede il «santone» da oltre due anni, ha detto di non aver mai saputo nulla dei riti satanici: era invece al corrente del fatto che i bambini venivano allevati non dai genitori, ma dalla setta. Il padre, ha raccontato, è un ex sergente dell'Aeronautica, piccolo proprietario terriero, e si è sempre interessato al misticismo e alla fantascienza.

e. c.

La sigaretta concessa ai dipendenti governativi Usa in aree speciali

Niente fumo negli uffici federali

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — *Da venerdì negli Stati Uniti è proibito fumare negli edifici della pubblica amministrazione, più precisamente in quelli federali, cioè sotto il controllo del governo centrale. Per la prima volta, circa un milione di persone hanno dovuto attendere un intervallo del lavoro per accendere la sigaretta. Si sono alzate e si sono trasferite nelle apposite aree per fumatori: le toilettes, ma non soltanto. Le «aree a fumo», come vengono chiamate, si distinguono per il loro emblema: un cerchio rosso con una sigaretta all'interno.*

Gli edifici in cui il fumo è quasi messo al bando sono 6800, e vi aggiungono alle caserme e agli impianti militari, che hanno applicato la normativa un anno fa. Per la maggior parte si trovano, naturalmente, a Washington: hanno dal quartier generale dell'Fbi al Dipartimento di Stato, dagli uffici dell'amministrazione fiscale a quelli del Pentagono. In un breve comunicato, il ministro della Sanità ha affermato che in questo modo «si limita l'esposizione al fumo dei non fumatori».

Secondo il ministero, in certi casi anche soltanto l'esposizione continuata può provocare il cancro. Auspica perciò che le sigarette vengano bandite sul posto di lavoro anche nell'industria privata. Il trenta per cento circa delle aziende ha già adottato il provvedimento, ma il ministero ritiene insufficiente questa percentuale. Un altro tanto sul quale insiste è che gli adulti non devono fumare in presenza di bambini: l'ideale, a suo parere, sarebbe accendere la sigaretta solo all'aperto, e lontano dagli altri.

Mentre il governo federale fa il possibile ai dipendenti la semi-astinenza dal fumo, lo Stato di New York ha approvato l'altro ieri una legge analoga, ma per tutti i luoghi pubblici: non soltanto gli edifici amministrativi, quindi, ma anche i taxi, gli stadi, le scuole, le banche, i teatri, le toilettes, eccetera. La legge, che entrerà in vigore tra 90 giorni, capovolge il principio rispettato fino ad oggi, che era: non è permesso fumare dovunque tranne nei luoghi in cui è proibito.

Gli Stati della Federazione americana nei quali vige questo regolamento sono già dodici.

conbipel
Pelli e Pellicce piegate
Pellicce, montoni, piumotti, gonne e pantaloni in pelle con sconti fino al 50%

COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656

18 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Bramante, 27/29 - tel. (011) 596.256
Torino: Via Amendola, 4 - tel. (011) 548.386
Venaria: Piazzale Città Mercato - tel. (011) 214.140
Alessandria: P.za Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart, Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio (Nuova Sede) tel. (02) 445.93.76 - (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Cologno Monzese - tel. (02) 25.38.860 (Tang. Est uscita Cologno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 - tel. (02) 869...
Milano Centro: C.so Buenos Aires, 64 - tel. (02... 16.854
Varese: Via Casula, 21 - L.go Comolli - tel. (0332) ...4.160
Bergamo Curno: Via Bergamo, 23
Tel. (035) 613.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO)
Autostrada BO/PD - tel. (0425) 757.770.
Aperto anche la domenica.

Il «reuccio della canzone» si è spento ieri alle 22 all'ospedale di Padova

E' morto Claudio Villa

Aveva 61 anni - Undici giorni fa subì un difficile intervento alle coronarie - Stroncato da choc pancreatico

PADOVA — Claudio Villa è morto. Ieri sera alle ore 22 durante un disperato tentativo dell'equipe del prof. Gallucci, il cuore del cantante, nato a Roma 61 anni fa, ha ceduto, stroncato da uno choc da pancreatite acuta. Le sue condizioni erano drammaticamente precipitate ieri pomeriggio. Il cuore del popolare cantante romano aveva subito un arresto intorno alle 16,30; da quel momento i medici l'hanno tenuto in vita con il massaggio cardiaco a cuore aperto, dapprima manuale poi elettrico.

L'annuncio è stato dato dal professor Vincenzo Gallucci, il direttore dell'istituto di cardiochirurgia dell'Università di Padova che il 27 gennaio scorso aveva eseguito l'intervento. «*Non c'è molto da dire* — ha esordito Gallucci —: *Villa è deceduto alle ore 22. E' stata una serie di complicazioni che fino a ieri avevamo controllato bene. Poi è sopravvenuto uno choc da pancreatite acuta, una malattia che purtroppo è fatale.*

«*Il problema del cuore* — ha proseguito Gallucci — *era stato superato riprendendo la funzionalità in maniera accettabile. Nei giorni post-operatori Villa mi aveva spesso chiesto notizie delle sue condizioni di salute esprimendomi anche la sua speranza. In questi ultimi giorni però sono insorte alcune complicanze che oggi si sono manifestate in modo irreparabile.*

«*Io mi trovavo a Milano* — ha concluso il professor Gallucci — *ad un congresso medico e quando sono stato avvertito sono subito rientrato a Padova. Nonostante i miei assistenti abbiano messo in atto tutte le manovre possibili per Villa non c'è stato più nulla da fare*».

Ecco le drammatiche sequenze della giornata. Claudio Villa era ricoverato in prognosi riservata nel reparto rianimazione del Policlinico di Padova. Martedì della scorsa settimana il «reuccio» era stato operato al cuore. Un intervento difficile. I medici gli avevano innestato nel petto quattro by-pass alle coronarie ma l'operazione era durata nove ore e la sua ripresa si presentava molto difficile. Il cantante ieri era cosciente. «*Dobbiamo sottoporlo alla tomografia assiale*» l'ha avvertito un medico di guardia. Claudio Villa forse si è agitato.

«*Lasciatemi morire in pace*», avrebbe sussurrato nella tarda mattinata. Lui stesso forse si era reso conto che i tempi di recupero (nonostante le assicurazioni dei medici) si stavano allungando oltre misura. Alle 16,20 il suo cuore si è improvvisamente arrestato. Al Policlinico è scattata l'emergenza. Si cercava il professor Gallucci a Milano, si riusciva a mettergli a disposizione un elicottero con il quale si precipitava a Padova.

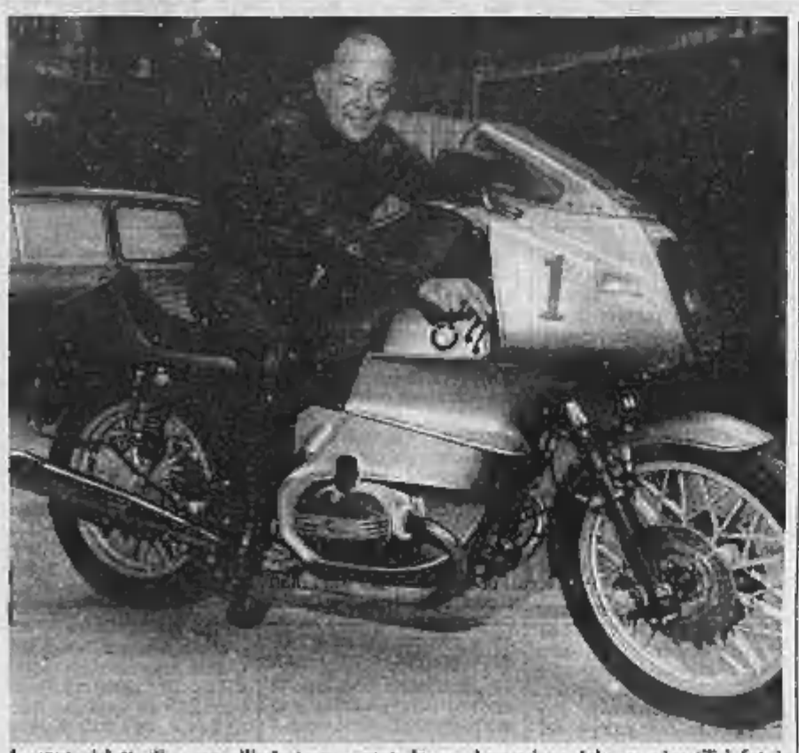
Le condizioni del cantante non ne consentivano il trasporto in sala operatoria. E i medici hanno deciso di operarlo direttamente nel reparto rianimazione. Il suo petto è stato aperto e il cantante è stato sottoposto a massaggio cardiaco manuale.

Il primo bollettino appariva drammatico: oltre alla critica condizione cardiaca (il cuore non riesce a pompare a sufficienza), al cantante sono stati riscontrati un edema pancreatico, insufficienza renale e, la notizia è filtrata soltanti ieri, forse un piccolo infarto poche ore dopo l'operazione. I medici probabilmente sapevano che la vita del cantante era appesa ad un filo, e nelle ultime ore lo avevano lasciato capire.

Proprio ieri mattina, infatti, avevano dichiarato che «*la ripresa del cantante è lenta, non comune ai pazienti cardiopatici che si sottopongono a questo tipo di intervento*». Claudio Villa infatti è sempre rimasto in sala rianimazione, anche se aveva ripreso coscienza e vedeva un paio di volte al giorno la giovane moglie. Mercoledì sera, proprio per risollevargli il morale, i medici avevano acconsentito che il cantante romano assistesse per una mezz'ora alla diretta televisiva del Festival di Sanremo. E proprio da Sanremo, Pippo Baudo dava l'annuncio della morte di Villa a venti milioni di telespettatori. Il festival si fermava per alcuni minuti, in omaggio al cantante che per cinque volte l'aveva vinto.

Flavio Corsana
Attilio Trivellato

Claudio Villa nel '79 durante un concerto al Teatro Alfieri di Torino


Le motociclette di grossa cilindrata sono state la grande passione del «reuccio» (Telefoto)

Una carriera vincente (anche nella polemica): 5 volte primo a Sanremo

Un «regno» durato quarant'anni

«*Sono nato il 1° gennaio del 1926, a Trastevere, uno dei più popolari quartieri della vecchia Roma, a pochi passi da Regina Coeli. Le mie origini sono umili. Mio padre, Pietro Pica, era calzolaio...*», incomincia l'autobiografia di Claudio Villa che la Mondadori manda in libreria in questi giorni. E' intitolata *Una vita stupenda*. In un primo tempo Villa aveva pensato di intitolarla *Quarant'anni di vita italiana visti attraverso le mie esperienze, le mie sofferenze, i miei successi*.

Racconta un'infanzia e un'adolescenza stentate, lasciando la scuola alla quinta elementare e campando con i mariteri dei poveri. La salute minacciata dalla tubercolosi e quando nel dopoguerra incominciò a cantare, al teatro Jovinelli e al cinema teatro Alfieri di Roma, il pneumotorace gli permetteva soltanto il falsetto.

Conquistò il primo pubblico con un filo di voce melodiosa cantando *Serenata celeste* e *Strada delle rimembranze*, e presto arrivò alla radio. «*Che fosse guarito perfettamente lo potè dimostrare solo nel 1952 quando per la prima volta riuscì finalmente a far ascoltare il suo caratteristico acuto tenorile*», scrive Gianni Borgna ne *La canzone italiana*.

Sposò Miranda Bonansea, che gli diede un figlio, ma il matrimonio fu un disastro e con il figlio non andò mai d'accordo. Intanto la sua ascesa era irresistibile e nacquero i Claudio Villa Club. Presto cominciarono a chiamarlo «reuccio». Nella sua villa a Grottaferrata aveva in bella mostra una targa d'oro massiccio e inciso: «*A Claudio Villa, orgoglio di Roma*». Una volta chiamò il capo della claque e gli disse che quella sera voleva essere fischiato. Ma perché? «*Perché ormai i miei trionfi non fanno più rumore. Ma se stasera fate come dico, domani i giornali saranno il titolo in prima pagina: Villa fischiato!*».

Nella sua vita ha vinto di tutto: cinque Festival di Sanremo, due Canzonissime, centinaia di manifestazioni e rassegne canore. Era inarrestabile: a fare il conto, forse 3400 canzoni in quarant'anni. Non era modesto, diceva: «*Il pubblico ha fatto di me una bandiera*». Un pubblico che impazziva a sentire *Granada*, *O sole mio*, *Luna rossa*, *Buongiorno tristezza*. Ma c'era anche un pubblico, soprattutto giovanile, al quale questo stile non piaceva, qualcuno irrispettosamente lo derideva e lui rinbeccava. Accettava sempre le sfide, sembravano piacergli.

Uomo di grosse polemiche, al Festival e con altri musicanti, contro tutti e contro tutto. Gli domandarono se non era un po' troppo aggressivo e rispose: «*Sì, per difendermi*». Difendersi, diceva, dagli invidiosi e dai maschini che lo detestavano. Lo dicevano ormai al tramonto, almeno come cantante, ma a 49 anni sposò la diciassettenne Patrizia, che gli diede due figli, e ritornò sui palcoscenici con lo spirito di un ventenne, a scorazzare con la Kawasaki 1000, in tournée, sempre importante.

Gli domandarono quando avrebbe smesso di cantare, rispose: «*Il giorno che mi accorgerò che il pubblico non mi vuole più. Non ora, ora no, ma neppure un minuto più tardi*». Il suo nome fu trovato nelle liste della P2, spiegò: «*E' stata un'ingenuità. Credevo nella massoneria, ma non sapevo che tipo fosse Gelli*».

Luciano Curino

dall'Italia

■ Occhetto: Craxi è riformista a parole

MODENA — Occhetto ha lanciato una dura sfida al riformismo di Craxi, parlando al convegno dei giovani comunisti a Modena. Un intervento battagliero e orgoglioso, in cui ha ironizzato sul documento socialista per il congresso, pur lasciando la porta aperta al dibattito per quella che il numero due del pci ha chiamato una «*discussione sulle cose da fare*». «*Facciamo una casa più grande per tutte le forze riformatrici della sinistra. Ma facciamolo con una bandiera pulita*», ha detto. Il pci propone «*una costituente programmatica che operi per aprire la strada a una vera e propria ricomposizione unitaria di tutte le forze di progresso*». Certo, questa riunificazione non si può fare «*nella monocamera dove abitano Craxi e Martelli*».

«*E' ora di finirla col fatto che tutti si sentono riformisti, compreso De Mita, che poi al Parlamento europeo fa con Almirante e Le Pen. Ma parlo anche di Craxi, che ritiene più moderno il riformismo che può fare con De Mita invece che con noi. E' ora di finirla di rivendicare la democrazia solo nel pci*», ha tuonato Occhetto, paragonando l'ampia consultazione che i comunisti adottarono per preparare il loro congresso di Firenze e «*la mancanza di trasparenza*» nella preparazione del documento socialista per il congresso di marzo.

■ De Mita lancia un ponte a Cl

MILANO — De Mita ha risposto a don Giussani, il fondatore di Comunione e liberazione, che venerdì, intervenendo ai lavori della dc lombarda, aveva invitato la dc al cambiamento, seguendo l'azione che i cattolici nuovamente educati dalla Chiesa stanno compiendo nella società. «*La cosa più importante di questa assemblea è che si sia tenuta* — ha detto il leader dc, lanciando di fatto un ponte a Cl —. *La novità è che ora c'è dialogo*».

Resta però da sciogliere il nodo di fondo. I movimenti come Cl pensano che la fede religiosa possa tradursi direttamente in opere di solidarietà, senza mediazioni politiche. De Mita, invece, è convinto che lo spazio della politica sia ineliminabile perché è nella politica che avviene la mediazione, la conciliazione fra spinta ideale e impegno concreto. Per corroborare la sua argomentazione, il segretario ha ricordato don Sturzo e la sua idea di partito popolare. La natura popolare della dc si esprime nell'interclassismo, che non vuol dire accettare l'esistente, ma al contrario riformarlo.

■ Contratto giornalistico nelle tv private

FIRENZE — «*Il contratto nazionale di lavoro giornalistico deve essere applicato al direttore responsabile di un telegiornale trasmesso da una emittente privata*»: lo afferma una sentenza del pretore di Firenze, Aldo De Matteis, resa nota dall'Associazione stampa toscana. La causa era stata promossa dal giornalista pubblicista Niccolò Mattina contro il «Centro cinematografico fiorentino» che produce il telegiornale «Videonotizie».

■ Intercettazioni telefoniche all'inquirente

ROMA — La commissione parlamentare per i procedimenti di accusa ha ricevuto dalla Procura della Repubblica di Ravenna il fascicolo relativo alla denuncia dell'on. Patuelli (pli) per intercettazioni telefoniche abusive e illegittime. Ne dà notizia lo stesso Patuelli, che ricorda polemicamente come i ministri competenti non abbiano «*ottemperato all'obbligo di emettere decreti per l'elencazione degli apparecchi e strumenti idonei per intercettazioni telefoniche abusive*».

■ Badolato: no a comunità di Eligio

CATANZARO — Un gruppo di abitanti di Badolato, il comune calabrese «messo in vendita» a causa del progressivo spopolamento e del degrado economico e sociale, ha inviato telegrammi al prefetto di Catanzaro e all'assessore regionale alla Sanità per protestare contro la decisione dell'arciprete del paese, don Antonio Perenace, di concedere i locali del convento francescano ad una comunità per il recupero dei tossicodipendenti coordinata in campo nazionale da padre Eligio. I motivi sono: paura della diffusione della droga in paese e timori per un possibile contagio da Aids. Il sacerdote ha promosso l'iniziativa, oltre che per scopi umanitari, per recuperare sul piano strutturale il convento francescano del paese, abbandonato da alcuni anni. *(Ansa)*

Chi è il consigliere diplomatico che succederà a Maccanico

Un Berlinguer al Quirinale

Il nuovo segretario generale ha 53 anni, è cugino dell'ex segretario del pci - E' stato a Palazzo Chigi con quattro presidenti del Consiglio - Cossiga lo ha chiamato al suo fianco appena eletto Capo dello Stato

ROMA — «*Elegantissimo e felice*»: così lo ha visto danzare, inanellando senza passi falsi il valzer del «Bel Danubio blu», lo ricorda ora. Sabato 31 gennaio, al party della colonia austriaca di Roma «Vienna sul Tevere», il futuro segretario generale del Quirinale Sergio Berlinguer ha fatto le sue piccole nei saloni del Grand Hotel.

Anche quest'anno non ha voluto mancare quell'esclusivo appuntamento di amanti della Mitteleuropa, diplomatici, aristocrazia, molti tedeschi, pochi politici e dodici giovanissime «debuttanti» viennesi vestite di bianco con fiocchi «cadetti» in frac.

E' stata l'ultima apparizione in pubblico. Poi, appeso nell'armadio lo *smoking*, il consigliere diplomatico di Cossiga è entrato nel tunnel di silenzio che presto lo porterà al vertice della Stato, al fianco del Presidente della Repubblica per tutte le decisioni più spinose.

Sciolti i nodi residui, caduta anche le ultime resistenze politiche, il nuovo segretario aspetta solo di insediarsi. Si sa che dato il momento, la scadenza ormai prossima della staffetta, De Mita avrebbe preferito una permanenza sia pur breve di Maccanico; qualche velata perplessità era venuta anche dal pci. Ma Cossiga, sicuro della sua scelta, fino all'ultimo è stato irremovibile.

«*Nella mia vita ho sempre avuto un Berlinguer al fianco*», ha ripetuto, ricordando l'amicizia centenaria che lega la sua famiglia con quella del futuro segretario generale e dello scomparso leader del pci. Sergio Berlinguer è cugino di Enrico e del senatore comunista Giovanni, e fratello del rettore dell'università di Siena, Luigi.

Il Quirinale ha formalizzato ieri con un comunicato l'uscita di scena di Antonio Maccanico, il segretario generale degli ultimi nove anni. Maccanico si dimette per andare alla guida di Mediobanca; Cossiga ne prende atto ed entro due settimane il governo nomina il successore. A soli quaranta giorni dalla crisi più sorprendente e temuta di tutta la legislatura, cambierà qualcosa?

Molti s'interrogano, si fanno varie ipotesi, naturalmente nessuno avanza richieste ufficiali. Forse, più che il nuovo *look* del Quirinale, la curiosità dei politici riguarda il vecchio «Maccanico»: ruolo equilibratore durante la presidenza «pirotecnica» di Pertini; fama di meditatore cresciuta in quarant'anni di esperienza al vertice delle istituzioni. Berlinguer è il primo diplomatico ad assumersi questo compito: ci si chiede se sarà un continuatore.

Davanti a tanta curiosità il Quirinale non cela un pizzico di sorpresa: perché lo stile di una presidenza — si fa notare — è dato sempre in prima persona dal Capo dello Stato. Anche Maccanico, di là dai tentativi di cucirgli addosso un vestito, non ha cercato mai un suo ruolo autonomo. La novità di Cossiga rispetto a Pertini si riassume nello slogan «uscire dall'emergenza». Il resto è stato già notato di volta in volta: l'attenzione alle «regole», al funzionamento e al rinnovamento delle istituzioni, all'equilibrio dei pubblici poteri (Forze armate, magistratura).

Berlinguer — si ricorda — è un diplomatico cresciuto in una serie di delicate esperienze politiche. Bassanese, cinquantatrè anni, ha cominciato giovanissimo (a 28) la sua carriera passando quasi subito nel gabinetto del ministro degli Esteri (Antonio Segni); è stato a Palazzo Chigi con quattro diversi presidenti del Consiglio (Rumor, Cossiga, Forlani e Spadolini); e porta la sua firma il canovaccio del famoso discorso di Forlani del '77 che segnò il primo avvicinamento in politica estera fra governo e pci. Cattolico (ma senza tessere), ha vissuto prevalentemente in Italia tranne otto anni dal '62 al '70 passati a Londra.

Ha il 6 è tornato con una moglie (Elisabeth, «Lisa» Durlacher), due figlie (Francesca e Maria) e, dicono, un pizzico di nostalgia anglofila. A parte un lontano vincolo di parentela (*«Ma io Sardegna* — dice Cossiga — *siamo tutti un po' parenti»*) lo lega al Presidente l'amicizia d'infanzia: lo «storico» libro di Sassari «Anni» dove studiò per un anno anche Togliatti, la vecchia consuetudine familiare di ritrovarsi — i Segni, i Cossiga e i Berlinguer — con le famiglie d'estate a Stintino.

Da quando è alla Presidenza della Repubblica, Berlinguer è diventato il principale collaboratore del Capo dello Stato: lo vede ogni mattina, discutono di tutto, non solo gli impegni diplomatici della presidenza. E una volta alla settimana Cossiga è ospite in casa del suo consigliere diplomatico, per rinsaggiare un po' di cucina sarda.

In questo anno e mezzo Berlinguer s'è trovato spesso a lavorare a fianco di Maccanico: ha avuto il suo «battesimo del fuoco» nelle due crisi difficili di Sigonella e di Lampedusa. Adesso è pronto per guidare la squadra del Quirinale, nella quale forse il «rimpasto» non si limiterà a tre. Si dice che a succedergli nell'incarico diplomatico sarà Ludovico Ortona, attuale capo dell'ufficio stampa dove si sposterebbe Dino Basili, consigliere culturale.

Marcello Sorgi

I «soggetti a rischio» otterranno l'esonero dal servizio

In caserma piano anti-Aids

Visite di controllo ogni 15 giorni - Confermata la distribuzione di profilattici che era stata smentita dal gen. Poli - L'Osservatore Romano: «Un rimedio superficiale e assurdo»

ROMA — I giovani che rientrano nelle categorie a rischio per l'Aids saranno riformati dal servizio militare. Quelli che le visite mediche periodiche (ogni quindici giorni) effettuate presso i reparti o in altre occasioni (per esempio durante un ricovero in ospedale) indicheranno appartenere presumibilmente alle stesse categorie a rischio saranno sottoposti ad ulteriori indagini diagnostiche presso gli ospedali militari di Padova, Roma e Taranto, al fine di accertare l'eventuale presenza di manifestazioni cliniche correlate all'Aids. E qualora queste manifestazioni vengano riscontrate o se ne abbia un fondato sospetto, i giovani verranno riformati o dichiarati temporaneamente non idonei.

Anche chi è sieropositivo asintomatico, e cioè senza sintomi della malattia, sarà dichiarato non idoneo fino alla fase del congedo (licenza di convalescenza). In entrambi i casi la motivazione sanitaria dell'esonero non sarà citata in alcun documento. La Sanità Militare si limiterà a raccogliere i dati, ma con assoluta segretezza sull'identità degli interessati, all'Istituto Superiore di Sanità per tutte le elaborazioni previste dalle norme sulle malattie infettive più gravi.

Sono le disposizioni più importanti di una direttiva sulle misure di informazione e di prevenzione contro l'Aids da adottare nelle caserme che ieri il ministro della Difesa Giovanni Spadolini ha inviato agli organi competenti del suo dicastero. In aggiunta a queste misure per la diagnosi precoce, la nota del ministero informa che sono state adottate due altre iniziative: la distribuzione gratuita dei profilattici e l'inizio della campagna di informazione. Pochi giorni fa il capo di stato maggiore dell'esercito generale Poli, parlando a Torino, aveva definito «*del tutto infondata*» la notizia che presto sarebbero stati distribuiti gratuitamente profilattici nelle caserme. «*Non so chi l'abbia diffusa* — aveva detto — *né per quali motivi*». Una conferma, forse, della confusione che ancora grava.

In tutte le caserme i profilattici saranno distribuiti gratuitamente, ma con un avvertimento. Come si legge negli opuscoli informativi già in distribuzione e come ribadiranno i comandanti di reparto e gli ufficiali medici nelle conferenze sulla prevenzione dell'Aids e sulla lotta alla droga, già iniziate in tutti i reparti, il profilattico «consente a ridurre i pericoli del contagio ma da solo non basta ad eliminarli del tutto».

Sulla distribuzione gratuita dei profilattici e più in generale sull'intera problematica dell'Aids prende nuova posizione oggi *L'Osservatore Romano*. Nella rubrica «Acta diurna», redatta molto probabilmente dal suo direttore Mario Agnes, l'organo vaticano ricorda che «*l'insegnamento morale della Chiesa non mira alla salute del corpo*» e aver precisato che «*non è il diffonderti dell'Aids a far dire alla Chiesa che c'è un esercizio sbagliato del timpanito della sessualità*». Il giornale sentenzia con severità: «*Chi afferma che la Chiesa vuole approfittare dell'Aids per rimporre i suoi tabù, o ignora l'insegnamento di sempre della Chiesa o è in malafede*».

La vicenda dell'Aids dovrebbe invece invitare a riflettere «*sullo stato in cui una sedicente cultura ha ridotto la sessualità ormai ben al consumo da usare e da gettare*». Interviene l'articolista, e bolla come «*esagerazione tragico-ridicola*» l'aver definito addirittura «*storica*» l'idea di «*assicurare questo sedicente libertà distribuendo profilattici gratuitamente. Non occorrono profondi studi di etica, ma basta il comune buon senso morale per comprendere la superficialità e l'assurdità di tale rimedio*».

Ma allora quale rimedio si consiglia al di là del portone di bronzo? Eccolo: «*Se, come sembra, la diffusione del contagio è connessa ad un determinato comportamento — e su questo giudichino i competenti — l'unica decisione ragionevole è di fare in modo che quel comportamento non continui e non si diffonda. Poiché la vita di molte persone è in pericolo, non si prendono decisioni che vengono a patti con quel pericolo, soprattutto da parte di chi ha il dovere istituzionale di combatterlo*».

Bruno Ghibaudi

I casi di Aids previsti in Italia

1° semestre '87:	286
2° semestre '87:	737
1° semestre '88:	1.374
2° semestre '88:	2.536

Distribuzione dei casi di Aids nelle categorie a rischio

Distribuzione percentuale dei casi di Aids nelle singole categorie a rischio:

Categorie di	Usa	Europa	Italia
1) Omo-bisessuali maschi	73%	67%	29%
2) Tossicodipendenti	17%	11%	51%
3) Emofilici	1%	4%	3%
4) Trasfusi	2%	2%	2%
5) Contatti eterosex	1%	—	—
6) Senza fattore rischio	6%	12%	15%

Incidenza dei casi di Aids rispetto alla popolazione

Incidenza dei casi di Aids diagnosticati nelle Americhe e in Europa:

Paese	N. casi	Ogni 100.000 abitanti
Brasile	754	0,6%
Canada	633	2,3%
Francia	806	1,4%
Haiti	501	12,1%
ITALIA	439	0,7%
Messico	161	0,2%
Regno Unito	512	0,9%
Germania	675	1,1%
Usa	27.608	12 %

«Riaperta» la bocca a un bimbo

Un chirurgo arriva da Liverpool a Padova - Per lo sciopero degli anestesisti intervento eseguito all'ospedale militare

PADOVA — Un chirurgo inglese di fama mondiale ha «riaperto» la bocca a un ragazzo siciliano di 11 anni, Carlo Aiello di Caltanissetta. La bocca del ragazzo era semichiusa a causa di un fatto infiammatorio manifestatosi durante la crescita.

L'eccezionale intervento chirurgico è stato effettuato all'ospedale militare «De Bertolini» di Padova dal famoso chirurgo prof O. A. Pospisil, di origine cecoslovacca, direttore della clinica maxillo-facciale della università di Liverpool.

Pospisil aveva già visitato a Padova il ragazzo ed in quella occasione si era detto disposto a operarlo. L'intervento doveva essere effettuato in una clinica della provincia ma uno sciopero degli anestesisti ha rischiato di farlo saltare e di costringere il prof. Pospisil a rientrare a Liverpool senza poter operare il ragazzo.

Il ricorso alla attrezzata sala operatoria dell'ospedale militare di Padova non solo ha consentito l'intervento ma ha evitato che l'intervento gravasse economicamente sulla famiglia di Carlo Aiello.

Con la collaborazione del prof. Antonio Miotti dell'università di Padova, alla presenza del prof. Cesare Pini, direttore della scuola di specializzazione chirurgica maxillo-facciale dell'università di Milano, Pospisil ha «riaperto» la bocca a Carlo Aiello avvalendosi per l'anestesia dell'equipe dell'ospedale militare.

In pratica sono stati sostituiti i due condili mandibolari operando un trapianto osseo-cartilagineo ricavato dalle costole. La necessità dell'intervento aveva fatto penare i familiari del ragazzo passati da una clinica all'altra fino a quando l'incontro con il prof. Pospisil, a Padova, aveva lasciato intravedere la soluzione. Così è avvenuto. Il blocco della bocca era bilaterale con un avanzamento notevole per le ridotte dimensioni delle mandibole.

I due tecnici italiani, tornati a casa, raccontano la prigionia

«Non ostaggi, ma amici»

L'assalto al campo di Tana Bales, la lunga marcia, le notti all'aperto - «Ma i guerriglieri non ci hanno fatto mancare nulla, dicevano che eravamo fratelli»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Prigionieri, ostaggi? Non proprio: «Ci *hanno trattato come amici, come ospiti, anzi, come dicevano, fratelli*». I 40 giorni con i guerriglieri etiopi del Prpe nel racconto di Giorgio Marchiò e Dino Marteddu ricordano più una vacanza-avventura che un sequestro. Superato il grande spavento per la battaglia nel cantiere di Tana Beles, i due italiani hanno vissuto un'esperienza strabiliante, anche se scandita per i continui spostamenti; nel cuore dell'Africa, in teoria esposti ad ogni rischio, compreso quello di essere mitragliati dall'aviazione etiope, leggevano giornali italiani, copie arretrate solo di qualche giorno, conoscevano attraverso le radiolinee quello che accadeva nel mondo, partecipavano, sparando, a battute di caccia insieme ai guerriglieri. E poi birra, vitto e sigarette a volontà. «*Non ci hanno fatto mancare neppure l'acqua di colonia*», hanno raccontato ieri, appena atterrati a Roma.

Ma anche se i due tecnici hanno straordinariamente radicalmente la loro vicenda, quel lieto-fine all'acqua di colonia non chiude il dibattito politico sulla questione di fondo: se sia giusto continuare a finanziare progetti umanitari dai quali trae vantaggio anche il regime etiope di Menghistu. Alla schiera dei critici da sempre — i radicali, i missionari di *Nigrizia*, e in generale i cattolici a giudicare dalle posizioni del quotidiano *Avvenire* — si sono aggiunti, ieri, i socialisti: chiedono «una *severa verifica*» degli indirizzi della cooperazione italiana.

L'invito ad un ripensamento della politica italiana nel Corno d'Africa viene dall'articolo di Margherita Boniver che appare oggi su *l'Avanti!*. Il pci di fatto legittima le accuse mosse dal Prpe, che contesta all'Italia di offrire con i suoi aiuti umanitari «*un insostituibile appoggio ed un contributo alla stabilità della dittatura etiopica*», e denuncia la Farnesina per la politica di «*equidistanza*» tra l'Etiopia filo-sovietica e la Somalia filo-occidentale (invece la critica di radicali e cattolici investe anche il regime somalo, considerato brutale e corrotto).

Contro la strategia italiana in Etiopia si scaglia anche la resistenza eritrea, che da 25 anni cerca di cacciare i soldati di Addis Abeba. «*L'aiuto italiano* — ci dice Pesahazian Petros, portavoce del Fronte popolare per la liberazione dell'Eritrea — *permette a Menghistu di spendere cifre astronomiche per tenere occupato l'Eritrea con 250 mila uomini. E il vero scopo della politica dei finanziamenti italiani — attrarre l'Etiopia nell'orbita occidentale — è assolutamente illusorio, se si considera il coloniale indebitamento del regime nei confronti dell'Urss, contratto per pagare armamenti*».

Le accuse rivolte da più parti non coinvolgono solo la Farnesina e il suo Dipartimento per la cooperazione, ma anche il Fondo aiuti italiani (Fai), guidato da Forte. Gli si imputa, tra l'altro, una scarsa considerazione per i rischi degli italiani del campo di Tana Beles. E si ipotizza che nel cantiere si stesse costruendo una strada in zona di guerra più a vantaggio delle truppe di Menghistu che dei contadini etiopi. Forte ha annunciato un'indagine per chiarire se i lavori del cantiere fossero già stati autorizzati dal Fai o se l'impresa sia stata «*precipitosa*».

A soffrire davvero per la vicenda sono stati i familiari dei rapiti. «*Finalmente è finita*», può dire Carmelina Incorvaia, la moglie di Giorgio Marchiò, alle sei di ieri sera, quando riabbraccia il marito. Atterrati insieme a Forte all'aeroporto di Ciampino a bordo di un aereo speciale del Fai, Marchiò e Dino Marteddu sono stati sottratti dalla polizia all'assedio di cronisti e fotografi e in serata hanno fatto ritorno a casa (Marteddu in Sardegna, Marchiò ad Aprilia, vicino Roma). Degli otto etiopi rapiti e liberati insieme a loro, uno si è unito alla guerriglia, gli altri sette sono a Khartum in attesa del visto per l'Italia.

«*Siamo stati trattati bene*», hanno raccontato i due italiani — aria distesa, aspetto curato — sotto il lampeggiare dei flashes. «*Certo non sono mancati i disagi, abbiamo dormito per 40 giorni sotto gli alberi, cucinando su tre sassi. L'unica vera preoccupazione era l'impossibilità di comunicare con le famiglie. Ma per il resto non ci è mancato niente. Siamo stati perfino a caccia e a pesca*» («*Io ho abbattuto quattro faglani con un fucile calibro dodici dei guerriglieri*», sottolinea Marteddu, buon cacciatore). All'inizio, una grande paura. «*E' stata una vera e propria battaglia, più nel campo. Una lunga sparatoria, tanta confusione. Siamo passati in mezzo a morti, a feriti che chiedevano aiuto, quando i guerriglieri ci hanno portato via, dopo aver dato fuoco a tutti i mezzi meccanici. Più tardi ci hanno detto: siamo dispiaciuti per i dieci operai etiopici che abbiamo ucciso, noi combattiamo i militari, non chi lavora*».

Tra i guerriglieri, un centinaio, molte donne, «*armate forse più degli uomini*»; una pareva il comandante militare. Alcuni parlavano l'italiano. «*Sulle prime abbiamo temuto che per la nostra liberazione chiedessero un riscatto, o la liberazione di detenuti politici che si trovano nelle prigioni etiopi. Per fortuna non è stato così. E parmela la penna, abbiamo preso gli aspetti positivi di questa storia*». Che sono stati molti: i guerriglieri hanno avuto molti riguardi per i loro «ospiti», e forse il Fai non è estraneo a questo speciale trattamento. «*Avevamo da mangiare e da bere in grande quantità. Birra, liquori e tanto, tanto, sigarette. Alla fine ci hanno procurato anche saponette profumate e colonia*».

Roma. Forte, Marchiò e Marteddu ieri all'aeroporto di Ciampino appena giunti da Khartum

I partiti d'accordo sul prolungamento dell'obbligo

A scuola fino a 16 anni

Contrasti sui programmi del biennio delle superiori - La maggioranza del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione ha bocciato la proposta Falcucci di sopprimere la storia antica - Le novità dal 1988-'89

ROMA — Tutti a scuola fino a sedici anni. L'innalzamento dell'età dell'obbligo scolastico ai limiti comuni negli altri Paesi europei sta per diventare una realtà. Il 18 febbraio la questione sarà affrontata dalla commissione Pubblica Istruzione del Senato con una discussione che non dovrebbe riservare sorprese (tutti i partiti sono d'accordo sui sedici anni), ma che inevitabilmente richiamerà il ministro Falcucci ad affrontare pubblicamente il tema dei programmi nel primo biennio della scuola secondaria superiore, quella su cui si ripercuoterà il peso dell'innalzamento dell'età dell'obbligo.

Venerdì il Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione (il massimo organo consultivo degli insegnanti, di cui fanno parte 74 rappresentanti dei docenti delle scuole di ogni ordine) ha manifestato il suo parere sulla proposta del ministro di revisione dei programmi. Un parere che esprime apprezzamenti per il «*metodo ispirato ad un intento innovatore per tutta la scuola dell'obbligo*», come ci ha spiegato ieri il vicepresidente del Consiglio Giuseppe Mandorli, ma che non nasconde severe critiche al ministro su alcuni punti.

In particolare il Consiglio ha «bocciato» (la maggioranza) la proposta Falcucci sulla storia, che prevedeva, nel biennio superiore, lo studio delle età moderna e contemporanea (un'ipotesi osteggiata dalla sinistra) con l'eliminazione della storia antica prevista invece nei tradizionali programmi del biennio, impostati sulla logica dei cinque anni di studio e non del due che, per i ragazzi che concluderanno la loro avventura scolastica a 16 anni, saranno gli ultimi.

Ora la parola torna al ministro Falcucci che per legge non è obbligata a rispettare le indicazioni del Consiglio (che esprime pareri in forma «consultiva»), ma di cui difficilmente potrà evitare di tener conto, tanto più che l'opposizione all'eliminazione della storia antica viene proprio dal fronte degli insegnanti cattolici. Ci sono poi altre obiezioni che richiamano il ministro ad una revisione della sua proposta di riforma dei programmi.

Spiega il professor Mandorli: «*Le valutazioni critiche del Consiglio invitano a considerare la rielaborazione dei programmi in maniera più organica e scientifica. In poche parole gli insegnanti non possono esprimere un parere sui programmi del biennio se ancora non si sa cosa si vuol fare del triennio. E degli ultimi tre anni di scuola per la secondaria superiore, nella proposta del ministro, non c'è una sola parola. Questo comporta una difficoltà di valutazione che il Consiglio ha espresso in modo esplicito*».

Tutto ciò significa che la proposta Falcucci appare tuttora ritagliata molto più sull'esigenza di dare completezza allo studio dell'obbligo, che non di preparare la frequenza negli anni successivi. Tuttavia il professor Mandorli riconosce che «*la strada imboccata dal ministro Falcucci è quella giusta nel metodo (prima una discussione sulla riforma dei programmi, poi la traduzione delle novità in una diversa struttura della scuola secondaria) perché costituisce il primo tentativo di far uscire la scuola secondaria dalla condanna che da anni fa apparire impraticabile ogni tentativo di riforma*».

Il piano Falcucci prevede la costituzione di un'«area comune» di studio per tutti di ventisei ore (lingua italiana e straniera, matematica, fisica, educazione civica-giuridica-economica, storia, biologia, chimica-scienza della terra) da affiancare ad altre dieci ore settimanali caratterizzanti dell'indirizzo scelto secondo lo schema tradizionale (classico, scientifico, magistrale, artistico, tecnico, professionale).

Che possibilità ha questa riforma di andare in porto? C'è innanzitutto l'incertezza legata al destino del governo e quindi alla permanenza della signora Falcucci al ministero di viale Trastevere. C'è poi da capire come e in quale misura il ministro intenda tener conto delle indicazioni espresse dal Consiglio. E inoltre c'è un'incertezza dovuta al fatto che il pci, come ha sostenuto ieri sull'*Unità* la responsabile della scuola Aureliana Alberici, intende chiedere che i programmi vengano discussi contestualmente ad una legge quadro per la riforma della secondaria superiore. Il ministro Falcucci intenderebbe invece varare i nuovi programmi per via amministrativa (è una sua prerogativa) lasciando al Parlamento la discussione sull'innalzamento dell'età dell'obbligo.

Per il prossimo anno scolastico, dunque, tutto resterà com'è ora. Forse le prime novità si potranno vedere dal 1988-89.

Cesare Martinetti

dall'Italia

«Bagwan avrà il visto»

ROMA — Il capo degli «arancioni» otterrà il visto. Lo ha dichiarato Pannella, dicendo che ha appreso «*da ambienti autorizzati che il visto d'ingresso in Italia a Bagwan, come da noi sollecitato, sarà concesso: sarà così possibile al maestro indiano di intervenire, o no, per un saluto, al nostro Congresso del 26 febbraio-1 marzo, se lo desidera*». In quanto ai rapporti tra i radicali e il «guru», Pannella dice: «*Spero che sia vero che nei nostri confronti vi sia l'amicizia e la stima che leggo esserci da parte di Bagwan. E, ovviamente, saluto con amicizia e stima e fiducia i "sannyasin" che hanno ritenuto di doverci scrivere al pr: finora in oltre cento, a quanto ne so*».

Preside contestato si dimette

ROMA — In seguito alle proteste (accompagnate anche da iniziative giudiziarie) di studenti, genitori e parte dei professori, Giuseppe Polistena, preside di uno dei più prestigiosi licei romani, il «Virgilio» di via Giulia, si è dimesso. Tra le accuse c'è quella di essere responsabile del cattivo funzionamento della scuola.

Arrestato De Francisci

BOLOGNA — Gabriele De Francisci, 33 anni, è stato arrestato per concorso nell'omicidio del giudice Mario Amato, ucciso a Roma il 23 giugno 1980 da un «commando» di terroristi neri. Era già stato inquisito con la stessa imputazione dalla magistratura bolognese e prosciolto in istruttoria.

Il mandato di cattura è stato emesso dal giudice bolognese Daniela Magagnoli che in dicembre, a meno di un anno dal processo d'appello per l'omicidio del magistrato (concluso con la condanna all'ergastolo di Valerio Fioravanti, Francesca Mambro e Gilberto Cavallini), ha riaperto l'istruttoria in base a nuovi elementi. De Francisci, che era agli arresti domiciliari per altri motivi, è stato catturato a Roma dai carabinieri il 5 febbraio.

Cremona, al processo per il «Porcellino rosa» la donna di Alquati

Entra in aula la bella Michela

Ha confermato la versione del suo partner - «Non so nulla dell'azienda, io seguivo i suoi spostamenti» - «Non mi ha mai abbandonata» - Bancarotta da 78 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — Michela arriva in tribunale accompagnata dalla mamma. Lei è alta e bella, elegante e impellicciata, pallida e infastidita. Anche la mamma, che si chiama Olivella, è elegante e in pelliccia. Ed è seccata come la figlia: «*Non vogliamo dire niente, lasciateci in pace*», risponde decisa al cronista.

I fotografi inseguono e scattano. Michela Ferrari salì le scale tra i commenti. Sì, è proprio una bella figliola. Capelli castano chiari, lunghi e con boccoli, rossetto rosa, occhioni sul grigio, vestitino nero a puntini bianchi, calze e scarpe nere.

E' stata, quella di ieri, la quinta udienza del processo meglio noto come «processo del Porcellino Rosa». Ed è stata l'udienza che ha confermato, se ancora non era stato inteso, che questo processo finché si tratta della bancarotta (78 miliardi) dell'imprenditore Mario Alquati interessa poco o niente; se tratta invece dell'imprenditore Mario Alquati, 40 anni, che scappa dai debiti con la bella Michela Ferrari, 21 anni, ecco che il processo recupera interesse, attira attenzioni e fotografi e pubblica curiosità e pettegolezzi di provincia.

Michela è stata interrogata come testimone. E' rimasta in aula un quarto d'ora appena: due domande del presidente Carlo Grillo e due del pubblico ministero Pasquale Pantalone. Michela avrebbe preferito rimanere a casa, con Beatrice, figlia sua e di Alquati. Era stata convocata in mattinata e non s'era presentata. «*Chiedo che i carabinieri la portino qui!*», aveva protestato il pm.

Michela, come Patty Pravo al Festival di Sanremo, aveva accusato un'indisposizione un po' sospetta: tanto che è bastata la protesta del pm per convincerla a presentarsi in aula.

Così, alle tre e mezzo del pomeriggio, mamma Olivella e figlia Michela parcheggiano la «Austin Metro» nera davanti a Palazzo di Giustizia e si preparano ad affrontare tribunale e fotografi, giornalisti e curiosi. Per mezz'ora si nascondono in una stanzetta della polizia giudiziaria. In aula il processo va avanti con i testimoni che raccontano gli ultimi giorni di Alquati brillante imprenditore. Quando, nei primi mesi dell'85, oberato da debiti e cattivi consigli, comincia a perdersi tra assegni a vuoto, fatture false e fidi bancari ottenuti con l'inganno.

Tribunale e pm, dall'interrogatorio di Michela, si aspettavano la risposta al vero interrogativo del processo. Alquati, l'8 agosto '85, era fuggito dall'Italia con l'intenzione di non tornare mai più e recuperare all'estero i miliardi che aveva sottratto dalla contabilità della sua azienda di lavorazione, la «Porcellino Rosa». Oppure, come ha sempre sostenuto Alquati, tra l'8 agosto e l'8 settembre lui, Michela e la neonata Beatrice si sono allontanati dall'Italia per una vacanza programmata da tempo? Michela, nel breve interrogatorio, ha confermato la versione di Alquati.

«*Io non sono competente, e non mi sono mai interessata dell'azienda...*», ha risposto Michela con un filino di voce. Però — ha insistito il presidente del tribunale — voi siete stati prima in Austria, poi dovevate andare ad Atene e invece siete andati a Casablanca, in Marocco; da qui vi siete spostati in Brasile e Venezuela...; «*Il suo convivente come le spiegava tutti questi improvvisi cambiamenti di destinazione?*».

Risposta timida: «*Io accettavo quello che mi diceva. Volta per volta mi metteva al corrente degli spostamenti*».

Michela ha confermato la versione di Mario Alquati. «*Dall'8 agosto, quando siamo partiti per l'Austria, siamo sempre stati insieme*». Quindi non sarebbe vero, come sostiene un testimone, che il 9 agosto ha incassato 600 milioni da una banca del Bolognese. Alquati, dall'estero, avrebbe tentato di rimettere assieme i cocci della «Porcellino Rosa». L'8 settembre, però, si sarebbe arreso all'evidenza del crack da 78 miliardi. Il giorno dopo la sua costituzione. «*In quei giorni era molto in ansia* — ha tenuto a precisare Michela — *per i problemi dell'azienda*».

Il processo, con altri testimoni, riprenderà sabato; la requisitoria sarà a marzo. Alquati, almeno fino alla sentenza, resterà agli arresti domiciliari nella villetta alla periferia di Cremona, con Michela e la piccola Beatrice. Una condanna è troppo probabile. Lui non fa previsioni. Lei, mentre sale sulla «Mini Metro» nera e la madre si mette alla guida, ripete che non vuol dire niente. L'aiuto si allontana e il processo, a questo punto, sembra proprio finito. Senza la bella Michela è solo una banale bancarotta da 78 miliardi, come tante altre...

Giovanni Cerruti

Cremona. Michela Ferrari mentre depose in tribunale (Ansa)

IL FESTIVAL DI SANREMO CONTINUA IN EDICOLA.

Mentre chiude il 37° Festival di Sanremo, arriva in edicola "La Canzone Italiana": 60 anni di emozioni in una magnifica collezione di 80 fascicoli e musicassette settimanali con le grandi voci di ieri e di oggi: da Domenico Modugno a Eros Ramazzotti, da Nilla Pizzi a Ornella Vanoni. E con il primo numero, un'offerta straordinaria: il volume "TuttoSanremo - 36 anni di Festival", con la musicassetta dei più noti successi sanremesi cantati da Mina. A sole 6500 lire.

Dal 5 febbraio ogni settimana in edicola.

FABBRI EDITORI

Molti arenili della Penisola disastrati dalle mareggiate di gennaio

L'Italia delle spiagge perdute

In Campania per centinaia di chilometri non c'è più traccia di stabilimenti balneari e di porti turistici, le passeggiate a mare sono devastate - I danni soltanto alle attrezzature turistiche sfiorano i 116 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

AMALFI — «Guardi laggiù, l'ultima terrazza dell'Hotel Riviera — dice Gerardo Pisano, l'assessore anziano —: sovrasta la strada di 15 metri ed è a 25 metri dal livello del mare. Bene, le onde arrivavano fin lì. Può immaginare che finimondo!». E' stato così passato un mese da quei giorni in cui il mare — non solo il Tirreno — infuriato come a memoria d'uomo non si ricorda, sconvolgeva migliaia di chilometri delle coste italiane, dal Lazio alla Calabria, dall'Abruzzo alla Puglia.

In questo trigesimo di mestizia (i giorni cruciali furono dal 10 al 12 gennaio con un rigurgito di recrudescenza il 17) andiamo a visitare alcune di queste coste, incominciando da quelle campane, per vedere le dimensioni dei guasti. Gli interventi più urgenti hanno liberato i lungomare dalle alte coltri di sabbia, hanno ripristinato strade, eseguito sbancamenti di fortuna degli acquedotti e delle fognature. Adesso praticamente tutto è fermo. L'alacrità governativa s'è già mossa, ha emanato un decreto-legge che stanzia alcune centinaia di miliardi per le misure urgenti e per dar corso alla ricostruzione. Ma si devono attivare i meccanismi burocratici, come i mutui previsti dalla stessa legge, fissare gli appalti e per quanto ci si affretti occorre sempre parecchio tempo.

Così il pellegrinaggio di porto in porto mostra spettacoli desolanti, tutti simili: moli foranei squarciati, divelti, le scogliere di difesa sbriciolate, sul pelo d'acqua affiorano qua e là punti neri: sono i resti di quelle che erano compatte massicciate costruite per smorzare l'irruenza delle onde. Ma le ondate erano talmente forti da sollevare macigni grandi come una stanza e da scaraventarli sulla terra a decine di metri di distanza o da risucchiarli nei fondali profondi. A Positano, ad esempio, un gozzo di otto metri è stato proiettato contro le vetrate di un ristorante.

Il litorale della Campania, dalla foce del Garigliano a Capri, è lungo 480 chilometri. Dice l'ing. Michele Padula, direttore delle Opere marittime del Genio Civile della Regione: «Secondo una prima valutazione la nostra regione ha avuto 36 miliardi di danni per le opere portuali, 30 miliardi per le difese agli abitati e 50 per i porti turistici. E a questi sono da aggiungere i danni subiti dalle iniziative turistiche e industriali».

Infatti per centinaia di chilometri non c'è più traccia di stabilimenti balneari; e i ristoranti tipici marinari, costruiti con permessi precari su palafitte lungo la spiaggia, sono scomparsi o sono presenti con i loro resti costituiti da mozziconi di putrelle che spuntano dalla sabbia. Nei porticcioli sconvolti sono affondate centinaia di imbarcazioni da diporto e da pesca. A Cetara, nel golfo di Salerno, paese di 2400 abitanti dove il 70 per cento della popolazione vive di pesca, i pescatori sostano ore al porto, a gruppi, in una specie di veglia funebre alle loro imbarcazioni affondate. E si chiedono angosciati quando potranno mai avere i soldi per rifarsi barche e reti e rimettersi al lavoro.

Le passeggiate a mare sono tutte gravemente danneggiate, per lo più sprofondate nella parte esterna, le ringhiere rovesciate, giù sulla spiaggia, l'asfalto e le piastrelle della pavimentazione strappati e portati nei giardini, nei cortili delle case di fronte, se non addirittura lungo le strade che s'inoltrano all'interno degli abitati. Dove i villeggianti si incontravano nelle sere d'estate per il passeggio s'aprono voragini o s'innalzano cumuli di detriti. Tutti questi lungomare erano, di solito, l'orgoglio passano. A Castellammare di Stabia lo avevano appena finito. Tutto deve ricominciare da capo, a Castellammare come altrove.

Chi vive su queste rive ha il cuore in gola. Siamo a febbraio, l'estate arriva alla svelta, come faranno ad essere pronti per accogliere i turisti? «Dobbiamo farcela, a tutti i costi — dice Ezio Falcone, vice sindaco di Amalfi —. Non possiamo mancare a questo appuntamento. Il turismo è la nostra fonte principale di entrate. Il fatto drammatico è che qui in particolare la stagione incomincia a Pasqua, quindi il tempo è ancora più ristretto. Ma sentiamo già intorno a noi che c'è la smania di recuperare. Per prima cosa daremo le autorizzazioni ai privati per riattare stabilimenti balneari e ristoranti; e speriamo di potere prestissimo iniziare i lavori per le riparazioni dei moli».

A Maiori, altro paese della Costiera Amalfitana, c'era un unico grande ristorante sul mare. «Pensi — dice il proprietario, Ernesto Capone —, misurava quaranta metri per otto, ci facevo dieci mila coperti per stagione e ci lavoravamo in otto. Era elegante, aveva persino il maxischermo tv. Lo avevo creato io, quattro anni fa, stanco di costruire barche, trasformando la baracca che fino allora m'era servita come cantiere navale. Adesso il mare ha divelto anche i tralicci di base. Sono qui impaziente di riavere i permessi».

Certo, non c'è tempo da perdere. Questi paesi della fascia litoranea, non solo della Campania, vivono in gran parte grazie al turismo e rendere possibile il ritorno dei turisti significa pane. «Nella provincia di Salerno — dice Tommaso Cunego, direttore dell'Ente provinciale per il turismo — si sono avuti l'anno scorso oltre sei milioni di presenze tra alberghi, villaggi turistici, campeggi e case private, che hanno portato valuta per trecento miliardi, una terza parte di tutto il prodotto lordo della provincia. E' evidente che ognuno, privati ed enti pubblici, dovrà fare la propria parte, in fretta, perché la grande macchina turistica possa rimettersi in moto. Il tempo c'è di misura, la buona volontà sembra non mancare».

Remo Lugli

Ogni anno nel nostro Paese si registrano 500.000 casi

Farmaci e vita esemplare contro il rischio trombosi

Il punto sulla prevenzione di una malattia dalle tante cause

Trombosi è il solido comune-denominatore dell'invalidante *infarto miocardico*, dello spersonalizzante *ictus cerebrale*, della malattia da «gambe esangui» da *arteropatia periferica*, della cecitante *trombosi retinica* e della potenzialmente embolizzante *trombosi venosa profonda*. Con 500 mila casi di trombosi l'anno in Italia, il problema tocca da vicino ematologi, cardiologi, angiologi, neurologi, chirurghi e pneumologi: ed è giusta l'iniziativa di «Ail» (Associazione lotta alla trombosi), recentemente nata per una maggior conoscenza e conoscenza di questo gruppo di malattie.

Figlia della «placca aterosclerotica» — e figlioletta di diabete, ipertensione arteriosa, dislipidemie e cronica sigaretta — la *trombosi arteriosa* è un complesso *errore* biochimico di «parete» (con progressivo prevalere dei fattori autoaggressivi «trombotici» su quelli naturali-difensivi («antitrombotici») che può mettere a rischio, occlusivo o subcclusivo (infarto o ischemia) le più vitali arterie e i loro relativi distretti circolatori. La *trombosi venosa*, specie quella *profonda* (vene popliteo delle gambe e iliaco-femorali nel bacino), è invece il cattivo sottoprodotto delle malattie venose croniche, delle lunghe degenze a letto degli anziani, di certi interventi addominali e ortopedici e del «post partum».

Sei forte fumatore? soffri di ipertensione? ami la buona tavola e la sua inseparabile compagna sedentarietà? hai colesterolo e trigliceridi elevati? «Hdl» basso, bassa «apolipoproteina A», alta «apolipoproteina B»? sei di tipo «A», superattivo nei confronti dello stress? hai grado elevato di aggregazione piastrinica? Per quel che oggi si sa: se la pagella ha troppi «sì», c'è rischio vascolare arterioso. E allora si gioca, d'anticipo e di rincorsa, con regole di prevenzione («stile di vita» alimentare, fisico, antistress, antivolituario) e/o con farmaci (antiaggreganti, prostaglandino-protettori, calciomodulatori o calcio-eparina a basso dosaggio quotidiano), la cui efficacia, nelle diverse condizioni, è provata.

Oggi si «aggredisce» l'infarto o l'ostruzione arteriosa — vedi la buona esperienza del «Gissi» (Gruppo italiano per lo studio della streptochinasi nell'infarto) — con la perfusione precoce e intensiva (endovenosa o intrarteriosa) di sostanze antitrombotiche (streptochinasi, prourochinasi, attivatore tissutale del plasminogeno) o, quando ne sia il caso, con la terapia meccanica diretta e chirurgica (by-pass).

Nel lavoro già affetto da malattia venosa, o cardiopatico cronico, o andiamo da tempo a letto? o ricoverato per trauma o intervento addominale o sull'anca? o in «post partum»? Il rischio, subdolo e spesso misconosciuto, è quello della *trombosi venosa profonda* e della non eccezionale e critica sua complicazione in «microemboli» o «embolia» (da frammenti di «trombo rosso» che si staccano dalla vena trombizzata, con «bersaglio» al polmone). Si combatte la trombosi venosa profonda, già in atto, con programmato e intenso impiego di anticoagulanti, trombolitici e, di recente, con le «eparine a basso peso molecolare». «Ma è in anticipo, su ogni soggetto o rischio di *trombosi* venosa (per non doversi poi tardivamente stupire di quell'1-7 per cento che è l'attuale "sorpresa" della microembolia e dell'embolia) che il *dove far prevenzione farmacologica*», si è detto, a Milano, al recente convegno Crinos su «Nuovo antitrombotico, frutto della ricerca italiana» (presidente P. Mantegazza, relatori T. Di Ferri, G. Prino, V. Cornelli, P. Berti, P. Mitarotondo).

Farmaco «biologico», il «defibrotide» (isolato dal polmone bovino come Dna a catena molecolare corta) ha la biologica proprietà di «raddrizzare» lo sbilanciato equilibrio tra fattori trombotici (piastrinici, tromboxano A2) e antitrombotici (prostaciclina I2 e attivatore tissutale del plasminogeno) a tutto favore di questi: e di svolgere misurata ma efficace azione antitrombotica (preventiva) e trombolitica (risolutiva) senza rischi di interferenze sui processi della coagulazione. Vanto della ricerca italiana — prototipo di una nuova categoria di farmaci biologici, quella dei «Dna-derivati» — il «defibrotide» è attualmente in uso in 200 centri ospedalieri italiani.

Ezio Minetto

UNA RARA OPERAZIONE

Buffalo (New York). Due medici esaminano l'occhio di una foca durante gli esami preparatori a una delicata operazione per cataratta. Il dottor Klaus Ficke, oftalmologo di Niagara Falls, ha eseguito l'intervento con l'assistenza del dottor Shaheen Nasiri, direttore della clinica veterinaria. La foca, di nome Sandy, ha 6 anni ed è l'attrazione del locale Aquarium (Tel. Ap).

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso con nebbia e foschia sulle zone pianeggianti in progressivo addensamento. Nel corso della giornata parziali annuvolamenti con possibilità di qualche breve precipitazione.

temperatura: in lieve diminuzione specie sul versante adriatico.

venti: ovunque settentrionali; deboli o moderati al centro nord e sulla Sardegna; moderati con qualche rinforzo sulle isole zone.

mari: poco mossi i bacini settentrionali; da poco mossi a mossi gli altri mari e ovest della penisola.

città italiane

Bolzano	-7	10	L'Aquila	0	9
Verona	-4	11	Roma Urbe	5	13
Trieste	5	11	Roma Fium.	4	15
Venezia	-1	11	Campobasso	3	5
Milano	-3	7	Bari	8	12
Torino	-4	8	Napoli	8	15
Cuneo	0	7	Potenza	4	4
Genova	4	15	S.M. Leuca	10	12
Bologna	0	9	R. Calabria	8	15
Firenze	-4	10	Messina	15	15
Pisa	1	10	Palermo	11	15
Ancona	ngs	ngs	Catania	10	10
Perugia	6	13	Alghero	7	15
Pescara	7	16	Cagliari	7	18

città estere

Amsterdam	3	5	nuvoloso	Lisbona	7	13	nuvoloso
Atene	9	18	sereno	Londra	8	10	sereno
Bangkok	21	33	sereno	Los Angeles	11	20	nuvoloso
Berlino	-5	0	nuvoloso	Madrid	2	14	sereno
Bruxelles	4	6	nuvoloso	Montreal	-11	-3	nuvoloso
Buenos Aires	20	31	sereno	Mosca	-9	2	nuvoloso
Copenaghen	3	4	sereno	New York	-1	8	nuvoloso
Dublino	5	10	nuvoloso	Parigi	7	10	sereno
Francoforte	4	5	nuvoloso	Pechino	-10	12	sereno
Gerusalemme	7	14	sereno	Rio de Janeiro	26	38	nuvoloso
Ginevra	1	4	nuvoloso	Sydney	22	29	sereno
Helsinki	-6	0	sereno	Tokyo	6	10	sereno
Honolulu	18	28	sereno	Varsavia	-2	3	nuvoloso

Contro il gelo a mani nude
Neutrogena®
la crema per le mani secondo la formula dei pescatori dell'Artico
Schiapparelli Benessere

Dopo lunga malattia ci ha lasciati
Pietro Gini
madame Lavoie
Addolorati ne annunciano la morte Olga, il figlio Riccardo con Milena, i nipoti Barbara e Alessandro. Funerali domani ore 9,15 Duomo Maurizio.
— Torino, 6 febbraio 1987.

Lo ricordano affettuosamente il fratello Luigi, cognate, nipoti.

Nadia Palazzini partecipa al dolore di Riccardo e Olga.

La famiglia Vent è vicina a Silvia, Riccardo e mamma per la perdita del loro caro CONSORTE.

I Dipendenti della Torinese Soldadrip partecipano al dolore della famiglia Gini.

E' tornata al Padre
Evelina Bennati Marega
A funerali avvenuti in Carlona lo annunciano a quanti la ricordano i figli Anna Maria con Carlo Emanuele Cattori, Alessandro e Paola, Rodolfo con Luigia Chiara di Vasco, Elisa, Margherita e Giovanni, Paola con Giovanni Gentil e Francesca. Un particolare ringraziamento a quanti in questi anni hanno dato cure e affettuosa assistenza, in particolare al prof. Marino Ragazzini, alla dirigente Una Brenzan, alla infermiera Claudia Alessandra e Rosetta Crapanzano.
Santa Messa di Trigesima giovedì 5 marzo ore 18 alla Gran Madre di Dio.
— Torino, 8 febbraio 1987.

Si uniscono con affetto e cordoglio Lina, Giuseppe e Anna Chiara di Vasco, Luigi e Consolata Cordoli.

Piangono la cara
Evelina Bennati Marega
i fratelli, le sorelle, i cognati con le rispettive famiglie:
Corrado Marega
Gino Marega
Giovanni e Agata Marega
Mariuccia e Domenico Mussinatto
Anna Rosada Marega
Angela Marega Franceschi.
— Torino, 7 febbraio 1987.

Uniti ai figli piangono la cara
Evelina Bennati Marega
i cognati e le cognate con le loro famiglie:
Guido e Jolanda Bennati
Dante e Graziella Bennati
Attilio Perugi Bennati
Ida Perugi Bennati.
— Genova, 7 febbraio 1987.

Laura Gandi Varnelline si unisce al dolore della famiglia.

Pasquale, Maria Luisa, Chiara, Luigi, Margherita, Carlo Tabacchi partecipano commossi al dolore del notaio Anna Maria Cattori Bennati e della sua famiglia per la scomparsa della mamma signora
Evelina Marega Bennati
— Torino, 7 febbraio 1987.

Il Notaio e il Personale dello Studio Notarile Pasquale Tabacchi sono vicini al notaio Anna Maria Cattori Bennati per la dipartita della sua cara MAMMA.

Partecipano affettuosamente al dolore di Annamaria e familiari:
Dadda Adriano Astore
Franco Silvio Cogni
Ghisi Anna Carla
Cleola Melchior
Carlo Alberto Giuliano Migliardi
Giovanni Ornella Parenchi
Franco Mariateresa Rosolini.

Collaboratori e Dipendenti dell'Impresa Marega e Bennati S.R.L. prendono viva parte al grave lutto dell'ing. Roberto Bennati e di tutti i familiari per la perdita della cara mamma
Evelina Bennati Marega
— Torino, 7 febbraio 1987.

Tina e Nanni Cattori partecipano commossi al lutto per la scomparsa della cara CONSUOCERA.

Ruggiero e Rosanna Gallo, Llonello e Grazia Jona Celesia con affetto si uniscono al dolore di Annamaria per la perdita della cara mamma
Evelina Bennati
— Torino, 7 febbraio 1987.

Maddalena, Alessandro, Mariagrazia, Eliana, Silvia, Antonio, Luca, Nicola, Antonella partecipano al lutto della famiglia Bennati.

Si è riunito alla Sua Povera il
DOTT. ING.
Icilio Camerlinghi
Cavaliere di Vittorio Veneto
A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore i figli Renato, Laura con Lucio La Rocca, i nipoti Vito, Giorgio, Paolina e Thomas, parenti tutti. La famiglia ringrazia Gina Pesce per l'affettuosa e costante assistenza.
— Torino, 5 febbraio 1987.

Peter Hudson partecipa al lutto.

Sono affettuosamente vicini a Laura e a Renato gli zii Carlo e Irene con Attilio e famiglia.

Condomini - Inquilini - Custodi del Palazzo di corso Galileo Ferraris 53 partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Icilio Camerlinghi
— Torino, 6 febbraio 1987.

Gli amici Castellotti, Croce, Mossetto, Belvaux, Torligiani, ricordano commossi il caro ICILIO.

Franco Angiolo Ferraro
Antonio Odetta Filiatti
unitamente partecipano.

Sono vicini a Laura Isabella Luigi Zoppo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Testa
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Irma, i figli Gian Piero con Elena e Linda con Mario, le nipotine, il fratello Antonio con la moglie Valentina, i nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Franco Accossato e riconoscente per l'assistenza a Lucrezia, Irma e Ambra.
— Torino, 6 febbraio 1987.

Gisella e Giangiulio Gilio grandemente partecipano addolorati al dolore della famiglia del
dott. Giuseppe Testa
— Torino, 5 febbraio 1987.

Amministratore - Inquilini - Custode di corso Galileo Ferraris 187 partecipano vivamente al dolore della famiglia del
dott. Giuseppe Testa
— Torino, 5 febbraio 1987.

Rita ed Elvio Sapienza unitamente ai familiari prendono viva parte al dolore di Irma e figli.

Claudia Bessano e famiglia sono vicini a Linda in questo momento di dolore.

Franco Adelaide e figli sono vicini a Irma Linda e Gian Piero.

Prendono vivo parte al dolore di Irma e famiglia:
Piero Edvige Olivero
Virginia Nigot e famiglia
Rina Vinaccia
Tano e Teresa Marino
Tina Cordaro
Nella Lovera
Gino e Marcella Mallol.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Matteo Ponzio
artigliere
anni 87
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Teresina Rolla, i figli Michele, Maria e Franca con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 9 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione via Botta 64. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Maria Teresa Micchini e al collaboratori del reparto 1°B Ospedale San Luigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 7 febbraio 1987.

Giovanni Tessaglione e famiglia partecipano addolorati alla scomparsa del piccolo MATTEO.

Improvvisamente è mancato
Gino Jonadi
anni 62
La piangono la moglie Rosetta, la zia Rina, nuvoli, cognati, l'adorato nipote Paolo, parenti tutti. Funerali cappella ospedale MaurizIano martedì 10 ore 8,30, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Pessano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1987.

Bruno Giorgio Calla si unisce al dolore di Rosetta per la perdita del caro GINO.

Daniela Antonio Lubatto Carla Maculata affranti partecipano al grande dolore di Rosetta per la perdita dell'amato fratello GINO.

Vincenzina Bonetto si unisce al dolore di Rosetta.

Luciana e Marisa sono affettuosamente vicine alla carissima Rosetta nel ricordo dell'amico fraterno GINO.

Roberto e Gabriella con Jacopo e Arianna sono vicini alla carissima Rosetta.

Annamaria e Pompeo con Michela si stringono affettuosamente alla cara Rosetta.

Elda e Cesare con figli e nipoti sono vicini a Rosetta nel ricordo del caro GINO.

Bruno partecipa commosso al dolore di Rosetta per la scomparsa del suo adorato GINO.

Rosanna e Lina Cinegnano partecipano commossi.

La famiglia Fedeli partecipa al dolore della cara Rosetta.

Famiglie Bellini, Gay, Pilati partecipano al dolore di Rosetta.

Paolo e Massimo sono affettuosamente vicini a Rosetta.

Gianfranco, Carlo Alberto e figli, Maria, Vivienne e Giorgio Speranza partecipano al dolore di Rosetta per la perdita del caro GINO.

Franco, Elio Gandoli costernati piangono l'amico
Luigino Jonadi
stringendosi a Rosetta nel dolore.
— Torino, 7 febbraio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Umberto Coppini
ex Dirigente dell'Impresa C.A.I.
Addolorati lo annunciano: la moglie Mirella, la sorella Maria Grazia Bernetti, la zia Lina Guerra, i nipoti Giovanni e Debora Antonielli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Romano Carizio per la assidue cure prestate in questi 5 anni. Funerali martedì 10 corrente ore 10 partenza dall'ospedale C.T.O. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1987.

Prendono parte:
Grazia e Margherita Genesio
Elio e Liliana Ghigo

Enrico Isaia con Annamaria, Debora ed Alessio, partecipa al dolore di Mirella ricordando il lontano amico UMBERTO.

Sergio Bauzano
Sergio Ciancarelli
Franco Mainetto
Giancarlo Rocci
e famiglie, nonnbanc. commossi, l'AMICO e COLLABORATORE.

Bruna, Monica e famiglie, ricordano affettuosamente UMBERTO.

Gli amici Annamaria Renato, Graziella Remigio, Renata Ezio, partecipano con affetto al dolore di Mirella.

Sono vicini al dolore di Mirella gli amici:
Istituto Aprà e famiglia
Giovanni, Lucia, Enrico, Franco Barra-ra
Bruno, Cristina Buscaglione
Mimì, Annamaria Cacciola
Giorgio, Piero Cerrato
Enrico, Lydia Davetto
Piero, Lucia Devesio
Mario, Patrizia De Stasio
Mino, Mara, Fulvio Destefanis
Renzo, Margherita, Claretta, Giorgio-ro Fago
Riccardo, Nini, Alessandro Fago
Giovanni Lajolo e Andreina Stratta
Mario, Liliana, Mauro Manassero
Luciano, Maria Vittoria Mottard
Glnetta Rocca Pella
Mario, Mara Rocca
Antonio, Elisa Sposito
Luciano Tardi
Ugo, Carla Volli

Lucia Devetta piange il suo amato padrino UMBERTO.

E' improvvisamente mancato l'
avv. Marsilio Marelli
da oltre 60 anni nel Foro genovese
Medaglia d'Oro per i 60 anni di toga
Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie Clara, il figlio Luciano, la nipote Silvana con Dino, Noella e Alessandra, la cognata Lilla, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 10 nella basilica di San Siro.
— Genova, 6 febbraio 1987.

E' mancata ai suoi cari
Adriana Frères in Bracco
Ne danno il triste annuncio il marito Mino col figlio Roberto e famiglia, i cugini Maria ed Emilio Follis e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 9 corr. ore 9 in Cappuccini.
— Savonna, 6 febbraio 1987.

Elisa Follis ricorda con affetto la cara MADRINA, unitamente ai gemelli e Carlo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Crocè (Peppì)
Lo annunciano la moglie Alda, i figli Paolo con Antonietta, Piercarla con Alessandro, sorella, parenti tutti. Benedizione della cara salma lunedì 9 febbraio ore 13,30 nella cappella ospedale Maria Vittoria, funerali in Moncalco ore 15,30.
— Torino, 6 febbraio 1987.

Gli amici Giulia, Gabriella, Cesare, Marialuisa, Tony, Franco, Sergio, Giovanna, Flavio, Alessandra, Luigi, Pompeo, Franco, Rosalba, Marcella, Leonilde partecipano al dolore di Paolo per la perdita del PAPA'.

I cugini Carpignano, Baudisio e Thielen partecipano con dolore.

La Colonia Montighese di Torino piange la perdita del caro amico e Consigliere del Sodalizio
Giuseppe Crocè
— Torino, 6 febbraio 1987.

Profondamente grati, vicini alla famiglia Crocè, gli «Amici di sempre»:
Ezio Alasonno
Renzo Arnaldo
Luisa Bich
Dante Bione
Luciano Bortolotti
Luigi Cantaluppi
Aldo Chiesa
Francesco Ciravegna
Guglielmo Fornerolo
Angelo Gualtieri
Roberto Marchis
Andrea Perona
Piero Pejla
Giuseppe Reggiani
Attilio Venturello
con rispettive famiglie.

I cugini Canavera, Dedotti e Malfassi prendono viva parte al dolore di Rina, Giulia e famiglie per la perdita del fratello
CANONICO
don Giovanni Bertolone
— Carlo, 7 febbraio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Clerico
di anni 87
Lo annunciano con profondo dolore i figli Aldo e Alessandro, le nipotine Marisa e Orietta con il suo Roberto, i fratelli Franco e Piero, ed i parenti tutti.
— Torino, 6 febbraio 1987.

Dopo lunga sofferenza e una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata
Giovanna Velius Goria
Ne danno il dolorato annuncio Rinaldo, Giuseppina, Armando, Emanuela. Funerali lunedì in parrocchia Maria d'Aut. La salma giungerà dall'ospedale di Asti alle ore 15,30. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1987.

Ha raggiunto la sua adorata Gemma
Ferruccio Galante
Con profondo dolore lo annunciano il figlio Giuseppe, la nuora Margherita, il nipote Massimiliano, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali domani funerali alle ore 8,45 nella Cappella dell'Ospedale Nuova Astanteria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 febbraio 1987.

E' tornato alla Casa del Padre
Pietro Maranda
di anni 82
Lo ricordano con grande affetto i nipoti Pier Paolo con la moglie Luciana Magnani e il figlio Fabio; Nuccia con il marito Renzo Trivella e la figlia Anna Maria con il marito Gigi Bellano e i piccoli Paolo e Pietro, Stefano con la moglie Rosanna Doppo ed i figli Luca, Maria Elisabetta, Marco e Chiara Matteo; la cognata Lina di Aurora Lanzi, la nipote Cristina Silvetti con il marito Dario e la figlia Mauro e Geraldina. La salma sarà benedetta nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano martedì 10 febbraio alle ore 14.30 e proseguirà per Racconigi dove sarà celebrata la S. Messa di esposizione nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, alle ore 15.45.
— Torino, 6 febbraio 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Macrì
Lo annunciano con grande dolore la moglie, i figli, nuora, generi e nipoti. Funerali lunedì 9, ore 10 da via delle Rotaie 16.
— Torino, 6 febbraio 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Bisanti
Addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina, la figlia Giulietta, papà, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali martedì 10 febbraio, ore 10,15, nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 7 febbraio 1987.

Alessandro e Luisella piangono la carissima nonna GINA.

Le famiglie Vola, Gandino-Demo e Lavia piangono la cara GINA e si stringono a Giancarlo, Franco e figli.

Ada Parella ricorda con affetto la carissima GINA.

La famiglia Comello rimpiange la cara amica GINA.

E' serenamente mancato
Salvatore Parlagreco
L'annunciano con immenso dolore la figlia Luciana, Gabriella con il marito Franco e gli adorati nipoti Gabriele e Federico, la moglie Vera. La cara salma partirà da Torino Cascinette Molinetta lunedì 9 corr. alle ore 14 per Ciriè ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,45 dalla chiesa parrocchiale di San Giovanni.
— Torino, 7 febbraio 1987.

Sono vicini a Gabriella e Luciana: Rosanna con Massimiliano e Raul con Barbara.

Claudio Nasso e famiglia partecipano al grande dolore di Luciana, Gabriella e la mamma per la scomparsa del caro PAPA'.

Livio Gianna, Mario Carla, Italo Gula, Leonardo affettuosamente partecipano al dolore di Gabriella per la scomparsa del PADRE.

I cugini Cagna sono affettuosamente vicini a Gabriella e famiglia.

E' mancato
Francesco Perona
A funerali avvenuti ne danno il dolorato annuncio i figli Roberto con Luciana Valra, Laura con Arturo Berone. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1987.

Famiglia Valra partecipano al dolore di Roberto, Luciana, Laura.

E' mancato
Elio Castagno
di anni 62
Lo annunciano la moglie Giuseppina, la figlia Giulia, il genero Walter, la nipote, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 9 febbraio alle ore 15 a Rocchetta di Pomaretto.
— Pomaretto, 5 febbraio 1987.

Ha raggiunto il fratello Giovanni
Guido Musaino
Addolorati lo annunciano: la moglie Maddalena, i figli Giuseppe e Piera, la nuora Margherita e Roberto, la nipotina Laura, i fratelli con Piera, Eugenio e Luigi, cognate, nipoti, parenti tutti. La salma partirà da Torino, cascinale Nuova Astanteria, lunedì 9 febbraio alle ore 14. Funerali in Collegno parrocchia San Massimo (Regina Margherita) ore 14,45.
— Torino, 6 febbraio 1987.

A Karlsruhe (Svezia) è mancata
Sabina Colli ved. Falcone
Lo annunciano a funerali avvenuti la sorella Gina Bertolazzi e famiglia, la cognata Micky Colli Vignarelli.
— Bardonecchia, 6 febbraio 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Lutrario ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del
comm. Attilio Lutrario
Santa Messa di Trigesima sarà celebrata domenica 22 febbraio alle ore 8,30 presso la parrocchia SS. Crocifisso, via Giovenale 30.
— Torino, 5 febbraio 1987.

La famiglia Vesco commossa ringrazia sentitamente. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata martedì 3 marzo 1987 alle ore 17 nella parrocchia S. Vincenzo Ferreri in Moncalieri.

La affettuosa partecipazione al lutto per la scomparsa della nostra cara
Pina Bassano Oberto
ci ha confortati e commossi. Piero Bassano e famiglia ringraziano sentitamente.
— Alpignano, 6 febbraio 1987.

Riccardo Anselmi ringrazia vivamente tutte le persone che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa della cara mamma
Rina Anselmi nata Sebato
— Torino, 8 febbraio 1987.

Maria Minervini con Matilde e Oliveri ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del
ing. Roberto Calendri
La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata nella parrocchia del Pilonetto (Piazza Zara) il 2 marzo alle ore 18.
— Torino, 6 febbraio 1987.

La famiglia Agosta ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del
ing. Corrado Agosta
— Torino, 7 febbraio 1987.

ANNIVERSARI

1883 1987
Aldo Ferrero
Vivi indimenticato tra noi.

Chi lascia provoca gli affetti, non muore definitivamente.
1879 1987
In ricordo del
comm. Mario Pigila
La moglie Nunzia e figli.

1905 1987
Giuseppe Carasso
Ricordandoti sempre.

Febbraio 1986 Febbraio 1987
comm. dott. Italo Lorio
Un tuo ultimo dolce sorriso e il tempo si è fermato.
— Bruinasco, 8 febbraio 1987.

Ad un anno dalla scomparsa di
Giuseppe Omodeo Zorini
la moglie Adelina, il figlio Carlo, la nuora Claudia con la nipote Paola ed i parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto. S. Messa il febbraio ore 18.30 Parrocchia S. Giuseppe.
— Torino, 8 febbraio 1987.

1944 1987
Giacomo Ricca
Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno. I tuoi cari.

1903 1987
Giovanni Vercelli
Ti ricordiamo.

1913 1987
Giuseppe Giovanetti
PAPA' grazie. Ci manchi sempre di più. Proteggi mamma, Tonio, zia Lina, tutti noi che ti vogliamo tanto bene, tua figlia Rosina.

1879 1987
Riccardo Targa
12 anni di ricordi e rimpianto. Messa 13 febbraio S. Paolo 18,30.

1879 1987
Luigi Aalmoli
Vivi sempre nel cuore della tua Giulia.

1912 1987
Filiberto Carpinello
Ricordandoti sempre.

1874 1987
Rosa Pininfarina
I suoi cari la ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

1907 1987
Alessio Giandomenico
Ricordandoti, Rita, Roberto.

Nel 12° anniversario della scomparsa dell'
ing. Giovanni Maciotta
Anna, Con e Barbara lo ricordano con immutato affetto ed immenso rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 8 febbraio 1987.

1900 1987
Franca Rocca Comerio
Ricordandoti sempre affettuosamente. S. Messa domenica 15 ore 11.30 S. Filippo.

Chi continua a vivere nel cuore degli altri ha spesa bene i suoi giorni.
1900 1987
Angelo Pampione
Elda, Miranda e familiari tutti.

1891 1987
Claudio Sabaseglia
Nel pensiero di ogni giorno.

1903 1987
Iginio Lucca
Nostalgia e rimpianto.

8-2-1986 8-2-1987
Maria Magnone
Ti ricordiamo con amore e rimpianto.

1904 1987
Rosa Montarzino ved. Airasca
Sempre nel cuore dei suoi cari.

1900 1987
Giovanni Givioni
Caro PAPA' sei sempre nel nostro cuore con immutato affetto e rimpianto. I tuoi cari. Santa Messa lunedì 9 ore 10 parrocchia Madonna Divina Provvidenza.

Battista Capuccetti (Tino)
ex rappresentante
I funerali di Trigesima si terranno il 15 febbraio 1987 ore 11 a Caselle nuova Collegiata.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Senza dattilografi la riforma zoppica

Sul processo civile la legge ha amnesie

Il disegno di legge sul processo civile, approvato l'altro ieri dal Consiglio dei ministri, mira a rendere più rapida la giustizia civile facendo perno su due riforme strettamente connesse. Si vuole che il giudizio di primo grado sia sempre affidato ad un giudice unico; e si tende a concentrare in pochissime udienze, davanti a questo giudice monocratico, l'intero procedimento.

L'innovazione riguardante il giudice unico è più di effetto che di sostanza. Già oggi la legge affida la fase istruttoria del processo, che è quella più lunga e complessa, ad un solo giudice (appunto, il giudice istruttore). L'estensione del giudice monocratico alla fase della decisione consentirà quindi un «risparmio» di magistrati soltanto nella parte conclusiva del procedimento, alla quale debbono oggi intervenire tre giudici. E' qualcosa, certo; ma non è molto.

L'affidamento della decisione ad un giudice unico non comporta novità sostanziali anche sul piano delle garanzie per una ponderata decisione. Di fatto, già oggi, pur nel sistema collegiale, la decisione della causa dipende in massima parte dal giudice che svolge l'istruttoria. Gli altri componenti del collegio concordano solo in modo superficiale gli elementi su cui decidere. Essi tendono quindi, salvo i casi di questioni particolarmente delicate, ad accettare senz'altro la proposta di decisione che viene dal giudice istruttore.

E' molto importante, invece, la riforma che impone di risolvere i procedimenti civili in poche udienze ravvicinate. Questo tipo di processo è stato introdotto da noi limitatamente alle controversie di lavoro, fin dal 1973. Esso ha sempre dato, quanto a rapidità, ottimi risultati. Ci si può solo chiedere, quindi, come mai il legislatore abbia tardato quasi quindici anni per estendere quel sistema a tutte le cause civili.

Può anche darsi che la rapidità del procedimento comporti, talvolta, una maggior difficoltà di valutare appieno tutte le sfaccettature della situazione e determini quindi una più elevata possibilità di errori. Ma di fronte all'attuale paralisi dei tribunali ritengo che, in nome dell'efficienza, questo rischio debba essere accettato. In primo luogo, la giustizia non è tanto una questione di tempo, quanto di scrupolo del magistrato. E, comunque, meglio avere dieci sentenze, magari con qualche errore, che nessuna sentenza.

Il fatto è, però, che la rapidità del processo, anche se importantissima, non è ancora sufficiente a risolvere la crisi della giustizia. In tutti i grandi tribunali le sentenze, dopo essere già state scritte dai giudici, attendono ancora molti mesi per essere battute a macchina e pubblicate (a Torino vi sono sentenze che aspettano da più di un anno). In questa situazione, la maggior produttività dei giudici, raggiungibile con la concentrazione del processo, rischia di essere in buona parte vanificata dal blocco delle cancellerie. Se queste non smaltiscono già oggi il loro lavoro, figuriamoci che cosa capiterà quando le sentenze (come prevede il ministro) aumenteranno di molto. La strozzatura «a monte», che oggi impedisce di concludere un processo in tempi ragionevoli, rischia semplicemente di spostarsi più «a valle» impedendo comunque l'emanazione della sentenza.

Occorre dunque che lo Stato, oltre a riformare i principi processuali, provveda ad adeguare le strutture burocratiche. In caso contrario si farà ancora una volta una riforma di per sé positiva, ma che non riesce a conseguire i risultati voluti per deficienze di organizzazione.

Vittorio Barosio

Entro 18 mesi la riforma «all'americana» del codice penale

Maxiprocessi più difficili

La critica: «Sarà quasi impossibile un'inchiesta di grandi dimensioni» - La replica: «Mafia, camorra e terrorismo si potranno ancora perseguire, ma in alcuni dibattimenti separati»

ROMA — Che cosa accadrebbe col nuovo processo accusatorio, se dovessero ricomparire un Patrizio Peci, un Tommaso Buscetta in veste di pentiti? E se fosse comunque necessario ricostruire il mosaico di un'organizzazione criminale? Individuare in cento storie sparse di delitti un legame logico? C'è chi risponde: *«Un'inchiesta di grandi dimensioni sarebbe estremamente difficile, a volte impossibile»*.

Particolarmente scettico ci appare il dottor Maurizio Laudi, giudice istruttore, che a Torino svolge da tempo delicate indagini. Laudi è convinto che sia opportuna una riforma, ma pensa che il modello proposto, caratterizzato fondamentalmente dalla prova formata in pubblico dibattimento, vada bene soltanto per gli affari di piccola e media delinquenza.

«Spero di sbagliarmi — dice — *ma ritengo poco verosimile che un processo con molti imputati, molti reati sviluppati in un lungo arco di tempo, possa concentrarsi quasi esclusivamente nella fase dibattimentale. Esso richiede una prima fase riservata di raccolta delle prove. Pensiamo proprio a Peci e Buscetta. Sarebbero stati praticabili l'interrogatorio di questi pentiti e l'immediata contestazione di fatti alle persone chiamate in causa? Sarebbe stato possibile raccogliere certe dichiarazioni pubblicamente? A mio avviso no, con danni irreparabili per la ricerca della verità»*.

Aggiunge Laudi: *«Che queste affermazioni siano fondate, lo si può desumere dal fatto che negli Stati Uniti, dov'è in vigore il modello accusatorio, non si celebrano processi-inchiesta analoghi ai nostri. Il procuratore federale non manda alla sbarra un'intera organizzazione mafiosa, ma sceglie, ponendo, soltanto i capi, persegue il 20 per cento dei reati contestati. E si comporta così perché non è obbligato ad esercitare l'azione penale. In tal caso il sistema accusatorio ha una sua coerenza interna. Ma se si mantiene l'obbligatorietà dell'azione penale e si pensa che la criminalità organizzata non sia un'invenzione, dobbiamo dire che il nuovo processo non è adatto»*.

Alla critica di Maurizio Laudi, i fautori del nuovo codice rispondono in due modi: o sottolineando che effettivamente il maxiprocesso va ridotto a dimensioni più «ragionevoli» o sottolineando che la riforma prevede adeguati strumenti d'intervento.

La risposta del primo tipo la raccogliamo dal prof. Delfino Siracusano, docente a Catania e membro della commissione ministeriale di riforma. *«Neanche con la più fantasiosa delle immaginazioni* — afferma — *si potrebbe pensare di fare un maxiprocesso con il sistema accusatorio puro. Ma ce li figuriamo trecento imputati sottoposti a cross-examination? L'ideale sarebbe un solo processo per un solo imputato di un unico fatto. Neppure questo è realizzabile. Ma forse intermedio sì»*. E precisa: *«Non si può pensare di processare ogni volta terrorismo, mafia, camorra, vale a dire le intere organizzazioni. Bisogna, invece, sottoporre a procedimento dieci terroristi, mafiosi, camorristi. D'altronde l'avvocato difende non la mafia, ma il mafioso, non il delitto, ma il delinquente»*.

Domandiamo a Siracusano se con un simile metodo non si finisca per favorire, indirettamente, l'organizzazione criminale. Risponde: *«No. L'organizzazione ci può perseguire benissimo, ma non è detto che lo si debba fare in un unico maxidontico processo. Se vogliamo valorizzare la deposizione di Buscetta non è necessario riesaminarla ogni volta in modo completo, è sufficiente utilizzarne le parti che trattano dei fatti specifici in discussione. Così, al posto di un unico dibattimento, se ne possono celebrare quattro o cinque più snelli»*.

A Torino il giudice del dibattimento Luigi Marini rileva: *«Il fatto è che nel campo delle stragi di destra, della criminalità politico-economica, della mafia, si è incominciato a capire qualcosa quando si sono messi assieme episodi sparsi, quando si sono tessuti i collegamenti tra i vari personaggi. Appare difficile, però, applicare un simile metodo al processo accusatorio»*. Siracusano: *«Ma io non dico che le indagini non si possano muovere in tutte le direzioni. Affermo solo che quando giunge il momento cruciale è opportuno snellire le attività e che non è necessario ogni volta ripercorrere tutto il cammino di un'organizzazione»*.

Il secondo tipo di risposta alle critiche di Laudi giunge dal dottor Piero Luigi Vigna, sostituto procuratore a Firenze e anch'egli membro della commissione di riforma. Rileva prima di tutto che la legge-delega per il nuovo processo contiene per la prima volta un riferimento esplicito alla criminalità organizzata e predispone rimedi.

«Essi sono essenzialmente due — dice —. *Il primo assegna al pm un termine di tempo molto lungo, due anni, per lo svolgimento delle indagini complesse. Il secondo è l'incidente istruttorio. Esso prevede che la formazione di una prova possa avvenire prima del dibattimento, benché in contraddittorio tra le parti. E' vero che si perde qualcosa in segretezza, ma si acquista una maggior garanzia sulla consistenza della prova. Una volta acquisita essa costituirà una certezza»*.

Laudi ribatte a distanza: *«L'incidente istruttorio è insufficiente. Le grandi inchieste devono avere una strategia unitaria di conduzione, con possibilità di decidere passaggi, momenti nei quali contestare l'accusa e anche modi di contestarla»*.

Vigna: *«Una strategia è praticabile. Facciamo un esempio: interrogo un pentito che chiama in causa certe persone. Perché la dichiarazione abbia valore di prova piena, devo chiedere l'incidente e procedere al contraddittorio. Ma posso anche attendere, continuare l'indagine. Immaginiamo però che tra l'imputato chiamato in causa e sollecitare l'incidente perché ha saputo che sto «gestendo» qualche personaggio e vuole costringermi a mettere le carte in tavola. Ebbene io sono in grado di paralizzare le mosse. Dico al giudice: "Non accogliere la richiesta perché è di ostacolo alle mie indagini"»*.

Il senatore Silvio Coco, relatore del progetto a Palazzo Madama, puntualizza: *«Teniamo anche presente che il processo di cui si parla, quello per intenderci alla Perry Mason, si applicherà, grosso modo, al 20 per cento dei casi, per il resto si adotteranno procedimenti alternativi. Questo significa che le maggiori strutture ed energie potranno essere riservate ai fatti più complessi»*.

Per alcuni giudici istruttori, comunque, la questione reale è quella del tempo. Giuliano Turone a Milano e Giovanni Falcone a Palermo si esprimono quasi all'unisono: *«Col nuovo codice il pm potrà gestire le grandi inchieste a condizione però che ci eliminino delle sbarazze. Nella legge-delega c'è un limite temporale che deve scomparire. Un pm che indaga su una grande bancarotta non può sentirsi dire: "Se entro uno, due anni, non finisci l'indagine, devi buttare tutto nel cestino"»*.

Antonio Carlo Macrì, sostituto procuratore in Calabria: *«Il problema è quello di bilanciare la segretezza delle indagini preliminari con la necessità di procedere ad atti istruttori pubblici. E qui occorre acquisire esperienza. Il nuovo codice è utile, ma, in una prima fase, bisogna mettere in conto anche errori che si possono commettere»*.

Il ministro di Grazia e Giustizia vive già la stagione delle sperimentazioni. I suoi esperti visitano le università e le sale di giustizia americane, compiono prove simulate.

Clemente Granata

dall'Italia

■ Da Lampedusa: «Non siamo contrari all'incontro con Gheddafi»

LAMPEDUSA — Il sindaco di Lampedusa, Giovanni Fragapane, ha diramato ieri pomeriggio alla stampa un comunicato in riferimento alle notizie apparse ieri mattina su alcuni quotidiani nazionali sulla eventualità di un suo viaggio in Libia per incontrare il colonnello Gheddafi. *«Smentisco categoricamente*, afferma il sindaco nel suo comunicato, *di avere ricevuto incarichi con deleghe da chicchessia o di volere avviare trattative economiche e commerciali o di altra natura con il governo libico. Non siamo contrari, in linea di principio, ad un eventuale incontro con le autorità libiche, ma solamente e semplicemente come portatori di un messaggio di pace e di fratellanza che dovrebbe accomunare e non dividere i popoli del Mediterraneo e per ribadire i vincoli di pacifica convivenza che sempre hanno contraddistinto i rapporti tra i marittimi di Lampedusa e i vicini popoli arabi. Per quanto concerne la mia attività di sindaco in quest'ultimo periodo di tempo*, aggiunge Fragapane, *tengo a precisare che si tratta solamente di attività amministrative e di normali contatti con le autorità istituzionali preposte alla soluzione dei vari problemi che riguardano le isole di Lampedusa e Linosa»*.

■ Morte di gabbiani soffocati dallo spigolo

FERRARA — E' l'ingordigia la causa della morte di decine di gabbiani che popolano le Valli di Comacchio. La morte si è verificata in seguito all'ingestione da parte dei volatili di pesci spigola, bocconi particolarmente grossi, dotati, tra l'altro, di una pinna che ne impedisce l'espulsione dal becco del gabbiano. *(Ag.U)*

■ Ricovero per anziani clandestino a Palermo

PALERMO — Una casa di riposo clandestina, dove gli anziani ospiti erano costretti a vivere in condizioni pietose, è stata scoperta in via Albanese, vicino al carcere dell'Ucciardone. Cinque persone sono state denunciate. L'operazione è stata compiuta nell'ambito delle indagini sulla morte di un barbone, Giuseppe Bancarlo, di 80 anni, il cui cadavere è stato rinvenuto nella discarica di Bellolampo. La casa di riposo clandestina occupava tre piani di un vecchio edificio *(Ag.U)*

Torino, l'industriale del settore dolciario comparirà in tribunale il 20 ottobre

Ferrero accusato di violazioni valutarie

La Finanza sostiene che la residenza a Bruxelles non è valida, pertanto lo Stato potrebbe rivalersi
La difesa: «Questo trasferimento all'estero è legato a un'esigenza di organizzazione industriale»

TORINO — Michele Ferrero, 62 anni, responsabile dal 1957 dell'omonima multinazionale del settore dolciario, è stato citato a giudizio davanti ai giudici della sesta sezione del tribunale perché accusato di violazioni valutarie. Le azioni della Ferrero, inoltre, da dicembre, sono sotto sequestro giudiziale da parte della magistratura del capoluogo subalpino.

L'industriale avrebbe dovuto presentarsi in tribunale venerdì mattina. Non l'ha fatto. C'erano però i suoi legali, avvocati Vittorio Chiusano e Marco Siniscalco, che hanno ottenuto un rinvio del processo al 20 ottobre prossimo.

La vicenda giudiziaria avrebbe preso l'avvio un anno fa, quando Carlo De Benedetti, in occasione delle polemiche sulla vendita della Sme, in un'intervista al *Sole-24 Ore*, nell'esprimere il suo apprezzamento per la Ferrero, entrata in concorrenza con la sua offerta assieme alla Barilla e a Berlusconi, affermò che, però, *«non la si può considerare italiana, poiché anche il suo maggior azionista risiede all'estero»*.

Tanto bastò al Nucleo speciale della Guardia di Finanza di Roma e al sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Antonio Patrono, per iniziare un'indagine culminata, nel novembre scorso, in una perquisizione negli uffici della direzione generale e amministrativa della Ferrero italiana a Pino Torinese e sfociata nel processo iniziato venerdì scorso.

Michele Ferrero e la famiglia, dal 1975, sono residenti a Bruxelles. Secondo l'accusa, però, quella residenza non sarebbe valida per la legge valutaria italiana. L'industriale, cioè, avrebbe compiuto una «estrovestizione» della sua azienda che sarebbe solo apparentemente di proprietà di un residente estero mentre, in realtà, è di un residente in Italia.

«Che Ferrero abbia la residenza anagrafica in Belgio è pacifico — dice l'avvocato Chiusano —. *I suoi figli, ad esempio, hanno frequentato e concluso la scuola a Bruxelles. Il processo dovrà stabilire se questa residenza si può considerare estera anche ai fini valutari. La legge su questo punto non specifica. Michele Ferrero ha molteplici attività in tutto il mondo. Secondo l'accusa, il punto di prevalente interesse per l'industriale è però l'Italia (la sede di Pino Torinese, ndr) e quindi deve rispondere alla legge valutaria del nostro Paese che pubblica chi costituisce capitali all'estero. Su questo problema, squisitamente giuridico, si dovrà pronunciare il tribunale»*.

Secondo gli accertamenti della Guardia di Finanza, alla testa della multinazionale del settore dolciario c'è la finanziaria «Spa F. Ferrero & C.» che possiede la maggioranza delle azioni della «Ferrero spa», braccio operativo di tutto il gruppo. La Finanza avrebbe accertato che proprietario della «Spa Ferrero & C.» sarebbe una società olandese, la «Intercandy», con sede ad Amsterdam a sua volta controllata da una società con sede nelle Antille Olandesi denominata «Intercandy di Curaçao-Iao». Per la Finanza il padrone di quest'ultima società è Michele Ferrero.

In base a questo assetto societario, il vantaggio per Michele Ferrero starebbe nel fatto che nelle Antille Olandesi l'imposizione fiscale sugli utili è minore di quella italiana. Ed è accusato di aver creato un'azienda «esterovestita», ma in realtà attiva in Italia, si rivelassero fondate, lo Stato dovrebbe rivalersi sulla Ferrero.

«La società Ferrero — spiega ancora l'avvocato Chiusano — *si è avvalsa di istituti internazionali che consentono e incentivano queste interposizioni a società estere. Di tali facilitazioni si sono serviti molti gruppi industriali italiani e in maniera del tutto lecita. Questo trasferimento all'estero fu dovuto a una necessità indeprogabile di organizzazione industriale e di impulso commerciale. Infatti, il consumo più rilevante di prodotti dolciari è proprio nel Nord Europa. Se Ferrero fosse rimasto in Italia avrebbe fatto la fine di Motta e Perugina. Insomma, ha agito per il bene dell'azienda che è così fiorente proprio perché la proprietà l'ha portata a competere sui grandi mercati del Nord Europa»*.

Beppe Minello

Un gruppo da 2000 miliardi

L'impero dolciario dei Ferrero, fondato da Pietro Ferrero quarant'anni fa ad Alba (proprio l'anno scorso ha festeggiato i 40 anni di vita e di crescita impetuosa), ha un fatturato che si aggira intorno ai 2000 miliardi, 1200 dei quali realizzati all'estero. Oltre allo stabilimento di Alba, infatti, il gruppo ha una solida struttura produttiva in tutto il mondo rappresentata da 11 società: 9 sono in Europa, 4 nel continente americano, 5 in Asia e in Australia.

I dipendenti sono oltre 10 mila di cui 5 mila in Italia: ad Alba (circa 3300), Pozzolo Martesana, Avellino e nella zona terremotata di Balvano e Ferrara, dove sono stati investiti 80 miliardi per costruire due stabilimenti.

Se Pietro Ferrero aveva puntato soprattutto sul mercato italiano il figlio Michele, succedutogli negli Anni 50, è stato l'artefice dell'espansione del gruppo all'estero che negli anni più recenti ha portato a impegnarsi anche nel campo finanziario.

PER GLI ALBERI ABBATTUTI

Lenzerheide (Svizzera). Manifestazione del Wwf e di Greenpeace davanti alla corte federale della città svizzera per protestare contro l'abbattimento di alberi per i Campionati mondiali di sci di Crans-Montana (Tel. European Press)

I restauratori della Sistina rispondono alle nuove critiche: «Non ci fermeremo»

«Quello pulito è il vero Michelangelo»

CITTA' DEL VATICANO — La Cappella Sistina resterà quanto tempo dureranno i restauri prima che si renda necessario un nuovo intervento? *«L'unico problema che rimane è l'inquinamento. La preoccupazione è per ciò che succederà non fra decine, ma fra centinaia di anni»* risponde Fabrizio Mancinelli, direttore dei lavori di ripulitura e restauro al centro delle polemiche di questi giorni. *«Noi metteremo nessuna sostanza protettiva sugli affreschi di Michelangelo, sarà il controllo del clima a proteggerli»* afferma Gianluigi Colalucci, il restauratore capo, protagonista di uno scambio di lettere non di cortesia con lo studioso americano James Beck.

Il segretario dei Musei Vaticani, Walter Persegati, elenca con soddisfazione le misure previste prossime venture. Una «coperta elettrica» avvolgerà l'esterno della volta della Cappella Sistina, per mantenere un perfetto equilibrio fra la temperatura della volta stessa e quella dell'aria interna alla grande sala. Servirà ad evitare sbalzi di temperatura e correnti ascensionali, che portino polvere e alterino, a lungo andare, gli affreschi di Michelangelo.

Una moquette antipolvere è già stata sistemata sulle scale d'accesso, e sul pavimento della Cappella. Per un anno centinaia di punti di rilevamento collocati nella sala hanno sfornato dati sul «microclima» interno, che sono stati elaborati poi al computer da un professore del Consiglio nazionale delle ricerche e da una società specializzata.

Inoltre il sistema di illuminazione, datato Anni 30, sarà sostituito con elementi «freddi». E infine è stata realizzata una pianta fotogrammetrica a tre dimensioni dell'interno della Cappella, per controllare con il computer qualsiasi «movimento» degli affreschi e delle strutture della sala.

Il colloquio con gli esperti si svolge a venti metri di altezza, su un pontone che scorre su rotaie fissate alle mura, negli stessi fori che hanno sostenuto il ponteggio di Michelangelo. Sulla piattaforma di legno strumenti di ogni tipo, faretti, apparecchiature a raggi infrarossi, e il terminale di un computer. Sullo schermo a colori sfilano i contorni riprodotti elettronicamente dei particolari dell'affresco.

Un laboratorio completo, dove il Papa finora non ha messo piede (il monacarichi forse non è stato giudicato abbastanza sicuro). Venti metri più in basso, i turisti guardano non senza stupore le «due» Sistine: quella opaca, che tutti ricordiamo, e quella riportata alla luce dalla ripulitura, luminosa, piena di trasparenze e colori.

Il contrasto campeggia nelle polemiche fra studiosi, anche nell'ultima che ha fra i protagonisti l'americano Beck, della Columbia University. *«Beck? Sì, è stato qui qualche minuto»* dice Colalucci. *«Nelle sue critiche parla di affiato sanitario. Siamo nel campo dell'opinabile. Io, come i maggiori storici d'arte, penso che l'affiato sia lì* (indica la parte restaurata) *e non laggiù»* e gira lo sguardo verso la massa cupa del Giudizio Universale, non ancora attaccata dall'équipe sponsorizzata da una società giapponese con tre milioni di dollari.

«Forse abbiamo fatto un errore — dice Persegati —. *Non avremmo dovuto lasciar vedere la Sistina durante i lavori, ma solo quando tutto fosse completato. Uno vede due Michelangelo: quello che conoscevo e quello nuovo»*. Mancinelli aggiunge: *«Abbiamo dovuto far passare sei mesi per abituarci, per convincerci che quello era il loro colore»*.

Una prova c'è. La patina scura della «vecchia» Sistina è causata da una colla animale, stesa a più riprese, sia per difendere l'intonaco dai sali portati dalle infiltrazioni di acqua piovana, sia per ridare brillantezza ai dipinti oscurati dal fumo di candele e bracieri. La colla dopo qualche anno si scurisce, perdeva trasparenza, diventava bruna. E creava la «patina».

Ma sulla volta qualche angelo di affresco è sfuggito alla pennellessa di quegli antichi «restauratori». E il colore che traspare è leggero, chiaro, come quello della «nuova» Sistina.

Marco Tosatti

Città del Vaticano. Una delle figure di Michelangelo nella Cappella Sistina prima e dopo i restauri

Incidenti stradali e indennizzi Fondo garanzia

Le vittime di serie B

Verso la fine di febbraio, 24 milioni circa di proprietari di autoveicoli pagheranno a quanto ammonterà il nuovo costo delle polizze «Rc auto» in vigore dal 1° marzo prossimo. Per ora, stando ai pareri degli organi competenti, la lievitazione dei «premi» è del 3 per cento circa (media nazionale) ma, come avviene in ogni circostanza analoga, l'ultima parola spetta al ministero dell'Industria. La revisione delle tariffe assicurative è, come vuole la legge, puntuale ed i nuovi costi entrano immediatamente in vigore (per le polizze di nuova emissione e per le scadenze annue, mentre sono esclusi i contratti con scadenza intermedia).

Ci si chiede, però, come mai non si accelerano i tempi per la «miniriforma» assicurativa che è all'esame del Parlamento: non trattandosi di materia che possa portare a contrasti di carattere politico o ideologico, vi è da augurarsi una pronta approvazione, se possibile in concomitanza con l'introduzione delle nuove tariffe «Rc auto». Fra le modifiche previste, ve n'è una di vitale importanza: quella relativa alle vittime dei «pirati della strada».

Nel caso di investimento da parte di un automobilista o motociclista rimasto sconosciuto, infatti, la cifra massima che il «Fondo di garanzia» potrà esser tenuto a pagare è sempre di 15 milioni di lire (e, ancor più assurdo, di 25 milioni in caso di «catastrofe» con più vittime). Questo tetto di «garanzia» risale al 1969, quando venne introdotto l'obbligo assicurativo.

Gli indennizzi pagati dal «Fondo» negli altri casi (investitori identificati ma scoperti di assicurazione, compagnie fallite) sono, invece, stati rivalutati automaticamente essendo, appunto, agganciati ai «massimali» minimi di legge. Oggi questi sono di 300 milioni per persona e di 500 milioni per catastrofe, cioè venti volte tanto!

Dato che il «Fondo» sborsa in massima parte soldi per coprire i «buchi» lasciati dalle compagnie poste in liquidazione coatta amministrativa, un provvedimento che uniformasse, in tutti i casi, la cifra da pagare non avrebbe che un'incidenza minima sul bilancio e, quindi, sui «premi» che tutti gli automobilisti pagano per finanziarlo.

In questo caso si rimedierebbe ad un'ingiustizia che ogni giorno si fa sempre più stridente e ad una contraddizione logica nella legge. Essa prevede, infatti, che le vittime dei «pirati della strada» possano rivolgersi al «Fondo» solo in caso di morte o di lesioni molto gravi, oltre il 20 per cento di invalidità permanente, oppure oltre 90 giorni di malattia. Invece, come si è detto, la somma a disposizione è, nel migliore dei casi (quando non si debbano, cioè, ripartire i 25 milioni fra diversi danneggiati), di 15 milioni.

E' importante che, sul piano tecnico, non si ripeta l'errore fatto nella prima formazione della legge, vale a dire stabilire una cifra fissa (non modificabile se non per legge) ma si adotti lo stesso meccanismo che è previsto per gli altri casi, cioè l'aggancio automatico ai «massimali» normali. In tal caso scomparirebbero le vittime di «serie B».

Tornando alla miniriforma assicurativa, c'è da augurarsi che, finalmente, venga portato a termine l'iter per rendere obbligatoria l'assicurazione per decine di migliaia di macchine agricole e milioni di ciclomotori (questi privi di targa di immatricolazione).

Giuseppe Alberti

La nostra Società, leader sul mercato italiano, appartiene ad un gruppo internazionale di dimensioni mondiali.
Intendendo sviluppare un programma di potenziamento delle nostre risorse umane, desideriamo entrare in contatto con giovani

LAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO

che per interesse personale o specializzazione scolastica siano motivati ad operare nei diversi settori delle funzioni

a) PERSONALE
b) AMMINISTRAZIONE FINANZA CONTROLLO

L'inserimento operativo avverrà dopo adeguato periodo di formazione sia teorica che pratica in posizioni rapidamente evolutive nell'ambito delle Direzioni interessate.
Condizioni economiche di sicuro interesse.
Sede di lavoro: **Torino**.

Inviare dettagliato curriculum, specificando posizione militare, eventuali corsi di specializzazione, riferimento di interesse a:
PUBLIKOMPASS 412 - 10100 TORINO

Una tra le più affermate società di software operante a livello nazionale sulla fascia più qualificata della media-grande utenza mainframe, per la propria sede di **TORINO**
ricerca:

A) SISTEMISTI
B) SISTEMISTI DI RETE
(con esperienza di ambiente VTAM)
C) ANALISTI-PROGRAMMATORI
(con esperienza di sviluppo con linguaggi di 4° generazione)

cui affidare compiti di consulenza e assistenza ai clienti durante la scelta, l'installazione e l'utilizzo dei prodotti distribuiti.

I candidati ideali sono diplomati o laureati in discipline scientifiche, hanno una età intorno ai 30 anni, hanno maturato una esperienza di lavoro in ambiente IBM sui sistemi operativi DOS o MVS con problematiche DB/DC in ambiente CICS o IMS.

Un crescente sviluppo, la decisione di entrare in nuovi mercati, l'attenta politica di valorizzazione delle risorse umane, sono gli elementi che caratterizzano l'azienda e che offrono le più ampie possibilità di evoluzione e affermazione professionale.

Inquadramento e retribuzione, commisurati alle effettive capacità ed esperienza dei candidati, sono tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Inviare dettagliato curriculum, con recapito telefonico, a:
PUBLIKOMPASS 403 - 10100 TORINO

Triumph — 1886 TRIUMPH TODAY TOMORROW 1986
«Divisione Gaja»

Siamo una Società internazionale leader nel settore tessile e abbigliamento che da anni opera sul mercato italiano.
Per il potenziamento della nostra organizzazione di vendita

CERCHIAMO

AGENTE MONOMANDATARIO

Desideriamo contattare candidati con esperienza di vendita nel settore tessile abbigliamento o comunque nel settore dei beni di largo consumo, con un'età massima di anni 32, preferibilmente residenti a **Varese** o **Novara**.
Indispensabile iscrizione Camera di Commercio o requisiti idonei per l'iscrizione.

Al nuovo collaboratore offriamo:
— gestione di un importante portafoglio di clienti attivi già esistenti;
— un guadagno composto da provvigioni, premi ed incentivi di notevole interesse;
— consistenti anticipi mensili;
— efficiente assistenza di vendita, campagne pubblicitarie e promozionali;
— adeguato periodo di addestramento;
— sicuro sviluppo professionale;
— la zona di lavoro è composta da:
NOVARA e VARESE città e province

I Signori interessati sono pregati inviare curriculum a:
TRIUMPH INTERNATIONAL FOMIE S.p.A.
Via Torre 30
24069 TRESCORE BAL. (Bg)

Importante Gruppo, operante nel settore della intermediazione finanziaria, ricerca per la propria sede di **Torino**:

A) ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE
B) ESPERTI NEL SETTORE AMMINISTRAZIONE E GESTIONE TITOLI
C) SEGRETARIA DI DIREZIONE

Per la posizione A) è richiesta un'età compresa tra i 27 ed i 35 anni, cultura universitaria, una pluriennale esperienza nell'area organizzazione maturata presso Società di consulenza o primarie aziende del terziario avanzato, con particolare riferimento alla stesura delle procedure.

Per la posizione B) è richiesta una pluriennale esperienza nell'area amministrazione e gestione titoli presso Banche, Società fiduciarie, finanziarie, od agenti di cambio.

Per la posizione C) è richiesta un'età compresa fra i 25 ed i 35 anni, la conoscenza della dattilografia e stenografia, una pluriennale esperienza presso Aziende o Studi legali e professionali.
Per tutte le posizioni si offre l'inserimento in un gruppo in forte espansione ed una retribuzione sia più alti livelli di mercato, in funzione dei requisiti richiesti e delle esperienze maturate.
Si prega di inviare curriculum dettagliato, specificando l'inquadramento e l'attuale retribuzione, a:

ITA
Ricerca e formazione
Via Montecuccoli 9
10121 TORINO

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

Si comunica la riapertura termini per la selezione assunzione con contratto formazione per n° 2 **AIUTO MURATORI** e n° 2 **AIUTO LATTONIERI**.
Nuova scadenza 27 febbraio 1987.
Per informazioni: **A.A.M., corso XI Febbraio n° 14 - Torino, tel. 26.151** LA DIREZIONE

IMPORTANTE SOCIETA' operante nel settore Servizi, ricerca

OPERATORI CONTROLLORI AERONAUTICI

— **Esperienza di manutenzione di linea su aerei civili e/o militari**
— **Certificato di idoneità tecnica del Registro Aeronautico Italiano e titolo equipollente (B.A.A.).**
Le candidature interessanti hanno un'età non superiore ai 40 anni, disponibilità ad orari di lavoro su turni e festivi.
Conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro **TORINO - MILANO - GENOVA - BOLOGNA.**
Inviare dettagliato curriculum, indicando anche sulla busta **AR 20744 ST** a:
athena research Via Domenico Chelini 6 - 00197 ROMA

Media azienda, prima cintura torinese, settore metalmeccanico, cerca

RAGIONIERA

esperta contabilità generale e contabilità industriale di magazzino, pratica pluriennale su Cad (posizionamento Honeywell-DPS8), età 30-35 anni, libera subito.
Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a: **Publikompass 8356 - 10100 Torino**

FABBRICHE O COOPERATIVE
Importante società leader nella distribuzione di prodotti di largo consumo cerca proprietari di mezzi leggeri o pesanti con portata utile da 12 a 50 q.li anche voluminosi, per attività in Piemonte e Liguria. Indispensabile la concessione per il trasporto di merci in conto terzi ed iscrizione albo trasportatori. Assicurasi lavoro continuativo, ottimo fatturato con pagamenti settimanali e copertura assicurativa. Orario di carico favorevole.
Telefonare dalle ore 8.30-12 / 13.30-17 a seguenti numeri 0141 848.185 oppure 02 877.5675

La LMC INTERNATIONAL S.p.A.

che fa parte del gruppo CARTIER e distribuisce prodotti di elevata qualità con marchi di prestigio, ricerca nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture commerciali:

AGENTI MONOMANDATARI
(Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta)

I candidati dovranno possedere un'esperienza almeno biennale di vendita ed un'effettiva introduzione nel canale Oreficeria e/o Cartoleria e/o Tabaccheria.
La Società, che offre un qualificato portafoglio clienti, una linea di prodotti molto conosciuti e pubblicizzati, un livello provvigionale e di incentivi di sicuro interesse, è interessata ad entrare in contatto con agenti preferibilmente monomandatari.
Si richiede un'autovettura propria.

Inviare dettagliato curriculum a:
LMC International S.p.A.
Via L. di Breme 44/45 - 20156 MILANO

Gruppo internazionale settore edile ricerca

AGENTI MONOMANDATARI
per le province di: **TORINO - AOSTA**

Assicura: periodo di formazione di due mesi con compenso interessante; lavoro in équipe di vendita organizzato per obiettivi; fisso + provvigioni + premi liquidati mensilmente; stabilità del rapporto; inquadramento Enasarco.
Desidera: incontrare candidati seriamente interessati, anche alla prima esperienza, automuniti e residenti nel settore di lavoro.
Rispondere in esclusiva a:
MOFFAN ITALIA - Gruppo Allied
Centro Direzionale Milanofiori Pal. F1 - 20090 ASSAGO (MI).

Azienda in espansione prima cintura di Torino cerca:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

comprovata capacità ed esperienza adempimenti contabili - fiscali - societari - bilanci - EDP - budget.

Scrivere dettagliando a:
Publikompass 7510
10100 Torino.

Gruppo finanziario ricerca per propria **Commissionaria-Fiduciaria**

ESPERTA CONTABILE

Scrivere dettagliando precedente esperienza a:
Publikompass 422 — 10100 Torino.

Per diventare professionisti della vendita occorrono tre elementi inscindibili: la ditta, il prodotto e Voi. Noi offriamo a

VENDITORI / TRICI

che dalla vendita vogliano un ambiente di lavoro serio e motivante, zona in esclusiva nel luogo di residenza, guadagno sicuro e superiore alla media atti, contratto nazionale agenti. Chiediamo serietà professionale, esperienza di vendita, disponibilità immediata e vasta personalità.
Se quanto Ti offriamo coincide con le Tue aspirazioni, telefona lunedì o martedì allo 011 638.676

IMPORTANTE SOCIETA'
leader nella organizzazione e produzione
«MODA & SPETTACOLO»
ricerca per le zone Centro Nord

RESPONSABILI E CAPACI ACQUISITRICI / ORI

vendita spazi di partecipazione a manifestazioni «Dame Moda & Spettacolo» di ALTISSIMO LIVELLO

Si richiede:
— età non superiore a 35 anni
— presenza e fascino
— attitudini alle relazioni
— capacità di superiori risultati

Si offre:
— basi provvigionali superiori alla media
— incentivazioni in rapporto ai risultati
— esclusività settoriale
— grandi possibilità futuri inserimenti

I CANDIDATI PRESCELTI SARANNO AVVIATI CON UN CORSO GRATUITO DI FORMAZIONE.

Inviare curriculum vitae a:
Publikompass 378, 10100 TORINO.

GRUPPO BANCARIO
ricerca per il comparto leasing

- **RESPONSABILE DI FILIALI**
- **GIOVANI LAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO**

Sede di lavoro: **Biella, Milano, Padova, Varese, Torino.**
Titoli preferenziali: esperienza bancaria o di settore; attitudine alle relazioni esterne.
Inviare esauriente curriculum a:
PUBLIKOMPASS 407 - 10100 TORINO

AZIENDA LEADER NEL SETTORE DEI SISTEMI, MACCHINE ED ATTREZZATURE PER UFFICIO
cerca per:
Torino - Cuneo - Asti - Alessandria - Novara

VENDITORI PROFESSIONALI

a cui affidare una gamma di prodotti innovativi

SI OFFRE:
- un rimborso spese mensile di L. 1.000.000
- un remunerativo piano provvigionale con premi ed incentivi
- un costante e qualificato supporto nella gestione dell'attività commerciale

SI RICHIEDE:
- una qualificata esperienza maturata in aziende modernamente organizzate
- preferibilmente introduzione nel settore

Inviare un dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS Casella 69/E
20123 MILANO

INDUSTRIA MECCANICA CUNEESE
cerca

ESPERTO SOFTWARE

SI RICHIEDE:
- titolo di studio: laurea o diploma in elettronica
- conoscenza programmazione in Assembler, PL/M, microprocessori 8/16 Bit
- esperienza di lavoro: minima due anni.

Sede di lavoro: **Cuneo.**

Scrivere oppure telefonare a:
BOTTERO S.p.A.
Via Genova 82 - 12010 Cuneo
telefono 0171 401.812

IMPORTANTE GIOIELLERIA
in Torino ricerca

GIOVANE COMMESSA

veramente esperta vendita - prodotti - vetrine
Si assicura massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum, referenze e numero telefonico a:
Publikompass 429
10100 Torino

FORTE DEI MARMI
ALBERGO
cerca

PERSONALE QUALIFICATO

Referenze
Tel. 0584 81.484

SILVESTRINI & FERRARI Sas
cerca per la regione **Piemonte**

RAPPRESENTANTE

operante nel settore termosanitario-idraulico

MODENA - Tel. 059 25.02.02

---

ialcisl REGIONE PIEMONTE
Corso gratuito di specializzazione finalizzato all'occupazione per giovani diplomati disoccupati

PROGETTISTA DI STAMPI E ATTREZZATURE

Al termine è prevista l'assunzione presso le aziende che collaborano al progetto.
Informazioni ed iscrizioni:
TORINO, via Nogarville 16 - Tel. 347.0205

SOCIETA' DI CONSULENZA INFORMATICA
ricerca urgentemente

SISTEMISTI (Rif. A)
ANALISTI / PROGRAMMATORI (Rif. B)

E' titolo preferenziale la conoscenza del S.O. UNIX per il Rif. A, e l'aver operato in ambiente IDSII HONEYWELL, IDMS IBM, linguaggi COBOL e PL1, per il Rif. B.

Scrivere allegando curriculum a: **CRISMA, corso Rosselli 123 - 10129 Torino** o telefonare, ore ufficio, **599.454** chiedendo della signora Tessarin

---

Primaria impresa
cerca

GEOMETRI

per ufficio tecnico e cantieri.
Età inferiore anni 30. Referenziare.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 417 - 10100 TORINO

PHILIPS

Philips per la propria Divisione Marketing Illuminazione ricerca

PRODUCT MANAGER

cui affidare l'attività di pianificazione e gestione marketing di alcune famiglie di prodotti nel settore lampade per auto.
La ricerca è rivolta a esperti uomini di marketing di età intorno ai 30 anni, che abbiano possibilmente maturato significative esperienze professionali presso aziende operanti nel settore degli accessori elettronici per auto.
Si richiede la conoscenza della lingua inglese necessaria per i contatti a livello internazionale che la posizione comporta.
La sede di lavoro è Milano.

Inviare dettagliato curriculum citando il rif. 1132 e un recapito telefonico a:
PHILIPS S.p.A. - Ufficio Selezione - piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano.

IMPORTANTE SOCIETA'
leader nella organizzazione e produzione
«MODA & SPETTACOLO»
ricerca per le zone Centro Nord

RESPONSABILE COMMERCIALE ABBIGLIAMENTO DONNA

La persona che stiamo cercando dovrà operare in stretta collaborazione con l'Amministratore delegato per la definizione delle strategie di prodotto e di vendita, per l'allestimento delle collezioni, la pianificazione e lo sviluppo degli obiettivi di vendita in stretta collaborazione con la funzione del marketing.
Cerchiamo una persona capace di gestire una importante rete commerciale, in possesso di una indiscussa leadership, ma soprattutto con una comprovata precedente esperienza.
Inviare dettagliato curriculum vitae indicando chiaramente anche sulla busta il Rif. 5851 a:

Sintex
SINTEX s.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22

ART & C.

ART. Lo vogliamo bravissimo, ovviamente.
Ma anche rodato in importante Agenzia, in grado di gestire in piena autonomia una linea creativa con più clienti, disponibile e destinato a crescere ancora, bene e in fretta.

VISUAL. Ci serve "Giovane con esperienza d'Agenzia". E, in più, con grinta, dinamicità e grande capacità tecnica nell'illustrazione e nell'impaginazione.

GRAFICO ESECUTORE. Con esperienza d'Agenzia e capacità nel risolvere ogni lavoro di esecuzione.

Non telefonate. Scrivete. Un dettagliato curriculum a:
Gruppo G Comunicazione
Via Lamarmora n. 53 - 10128 Torino.

---

fantoni

Il gruppo industriale fantoni
leader in Europa
nel settore dell'arredamento
ricerca per la propria
Divisione Cucine un

Agente di Vendita

per il **Piemonte**

Gli interessati scrivano alla:
Fantoni arredamenti s.p.a.
Direzione Commerciale Cucine
33010 OSOPPO (Udine)

BECTON DICKINSON *Diagnostic Systems*

La **Becton Dickinson Diagnostic Systems** azienda leader nel settore dei prodotti di laboratorio, nell'ambito di un consistente programma di sviluppo all'interno della propria **Divisione Radioimmunologia** ricerca un

COLLABORATORE TECNICO COMMERCIALE

per la zona **Piemonte/Liguria** cui affidare, dopo un adeguato periodo di formazione, la responsabilità della promozione e della vendita dei propri prodotti presso i laboratori di analisi e le medicine nucleari.
Per questa posizione si richiede la laurea in discipline scientifiche, un'età compresa tra i 25 e i 30 anni, una naturale predisposizione ai contatti umani e la residenza in zona. E' gradita la conoscenza della lingua inglese.
Offriamo un inquadramento nel II livello impiegatizio del CCNL del Commercio, un rimborso spese a piè di lista, un'auto aziendale in leasing totale; si prevedono inoltre incentivi molto interessanti legati al raggiungimento degli obiettivi concordati e sarà assicurato un costante aggiornamento professionale.
La posizione riporta al Field Sales Manager di Area.

Gli interessati sono pregati di presentarsi presso l'**Hotel Ambasciatori**, corso V. Emanuele 104 **Torino** il giorno 10 febbraio dalle ore 10 alle 18.

VERONESI

La VERONESI VERONA S.p.A., industria leader nel settore mangimi
cerca

AGENTI

per le province di Alessandria - Cuneo - Torino - Vercelli - Pavia.
Si richiedono i seguenti requisiti: età 25/40 anni
- conoscenza della zona e degli allevamenti
- esperienza minimo biennale maturata nel settore mangimistico o dei prodotti zootecnici.

L'offerta prevede: mandato di agenzia
- minimo garantito per il periodo iniziale - portafoglio clienti
- provvigioni ai migliori livelli del mercato.

Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum a:
VERONESI VERONA S.p.A. - Ufficio Commerciale - Via Valpantena, 18 - 37034 Quinto Valpantena (VR)

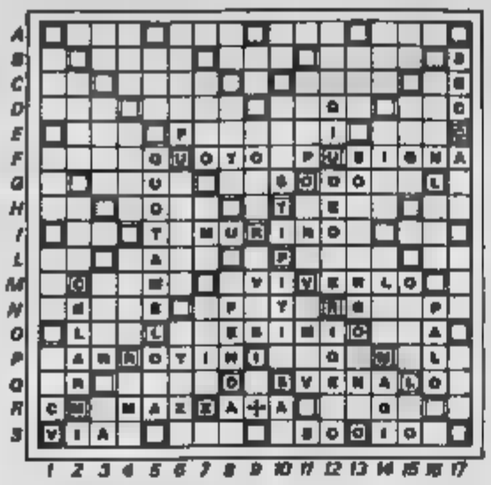
LA SPARATORIA

Nel villaggio del West c'è [illegible] sparatoria a quattro. Sapendo che uno dei cinque personaggi mente e gli [illegible] verità, sapete individuare il «Bugiardo»?

(d. r.)

SCARABEO

(Dario [illegible] Toffoli)



A,C,E,L,O,R,S,T	-punti 1	L,M,N	-punti 2
B,D,F,G,U,V	-punti 4	H,Z	-punti 8
E	-punti 3	Q	-punti 10

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

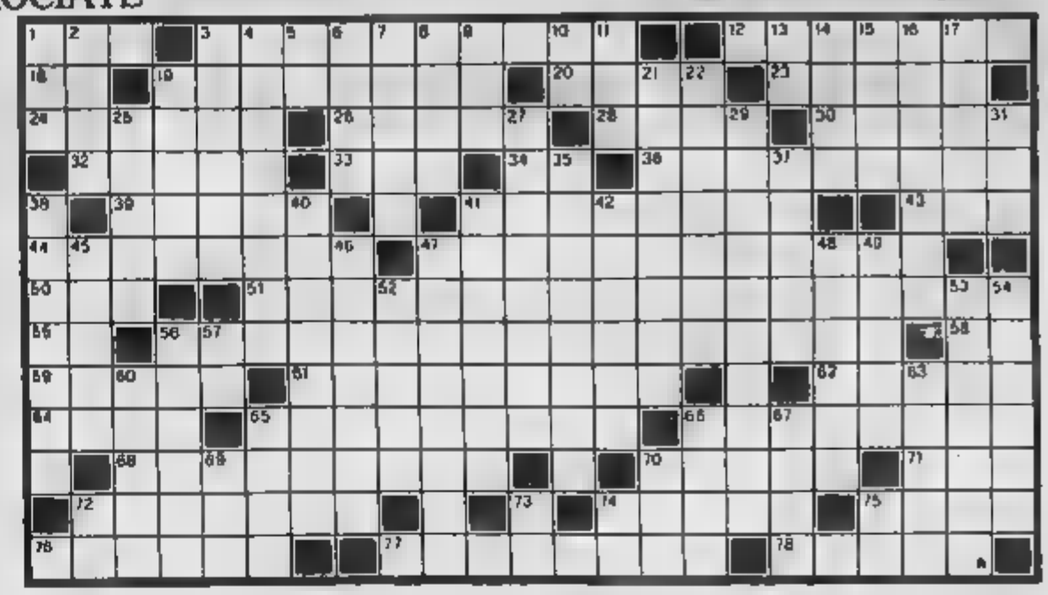
Torniamo un [illegible] regolamento dello Scarabeo: malgrado nelle istruzioni siano purtroppo ancora riportate equivocabilissime regole sull'ammissibilità [illegible] vocaboli (ne abbiamo più volte discusso), da tempo nei tornei vengono convalidate tutte le parole che [illegible] trovano in almeno uno dei vocabolari ufficiali.

Non importa che si tratti di un neologismo o di un arcaismo, di una parola che deriva dal latino o presa a prestito dalla lingua inglese. [illegible] o di una forma regionale: il tercalino è ammesso se, e solo se, [illegible] ospitato [illegible] almeno uno [illegible] bisognerebbe fare troppi distinguo. E poi sai [illegible] un peccato! Per es. nel diagramma [illegible] questa settimana, perché cassare l'ottimo FUSIGINA (in F-1)? Solo perché [illegible] Zingarelli ci mette [illegible] crocetta davanti?

E ora al lavoro! Che cosa avreste giocato con le [illegible] lettere riportate in calce al tavoliere, nei [illegible] minuti a disposizione?

PAROLE INCROCIATE

(Dorgeston Rimini)



ORIZZONTALI: 1. La dice chi [illegible] punge; 5. Espositore [illegible] succinta dei termini di una questione; 12. Città [illegible] Rodano; 18. Armi [illegible] marchile; 19. [illegible] stato campione mondiale WBA [illegible] (welters junior); [illegible] Città dell'URSS; 22. Riguardano [illegible] latrati; [illegible] Agitano la mularia; [illegible] Spuntato non serve; [illegible] gna l'inizio delle riprese cinematografiche; 26. Insenatura libica; 27. Marguerite (scrittrice e regista); 32. L'asino le ha rigide; 34. Simbolo del calcio; 36. Anagramma di «roditrice»; 38. Mucchio di carte; 41. Piume della Campania; 42. Valle del Trentino; 44. Corta camicia da notte; 47. Lo scrittore di «Fausto e Anna» (nome e cognome); 48. Gioco con dadi; 51. Il posto di «Vidi [illegible] Muse» [illegible] e cognome); [illegible] La terza nota; 58. Tragedia dannunziana (tre parole); 58. Iniz. [illegible] Ditter; [illegible] In prov. di Rovigo; 61. Domenico (pittore); 62. Quelli buoni si rifiutano; 64. [illegible] Gerusalemme; 66. Osso [illegible] testa; 68. Intersezione stradale; [illegible] Spropositato; 70. Gruppo [illegible] tuoso dei Carpani; 71. Personaggio biblico; 72. Il nome di Ferrari; 74. Orarla per i ciclisti; [illegible] [illegible] dal clima freddo; 76. Il marito della figlia; 77. Estremi difensori; 78. Si mette nel bigné.

[illegible] 1. Ordine [illegible] posto [illegible] 2. Robin letterario; 3. Può che scrisse «L'Europa galante»; 4. Anagramma di «capitale»; [illegible] Sigla di Modena; [illegible] dice saltando; [illegible] di Amundsen; 6. Le valigie Annibale; 8. I sottoscritti; [illegible] Iniz. di Puglisi; 11. Mercato europeo (sigla); 13. Lo scrittore di «Marcovaldo» (Iniz.); 14. Possono [illegible] equilini; 15. Ente turistico (sigla); [illegible] Acido diallibarbiturico; 17. La parte posteriore; 18. Mervyn regista di «Io [illegible] un evaso»; [illegible] Anagramma di «circuire»; 22. [illegible] o villanzoni; 25. Danza d'origine cubana; [illegible] Dimenticata; [illegible] Operazioni statistiche riguardanti la popolazione; 31. Uno a Norimberga; 35. Alauda [illegible]; 37. Lo scrittore di Zenavredo; 39. Una cavità dello stomaco [illegible] ruminanti; [illegible] Compilare [illegible] lista; 41. Anagram- [illegible] «caterva»; 43. [illegible] bo del pastore; 45. Corrodono i metalli; 46. Città [illegible] Canton Ticino; 47. La parte più elevata della nave verso prua; 48. Sempre; 49. Sporco e turpe; 52. Monotona cantilena; 53. Relativa al [illegible] di Como; 54. Parlata; [illegible] Conclude il torneo; 57. Iniz. di Arbore; 60. Il [illegible] di Polanski; 63. Il filosofo inglese del «rasoio»; [illegible] Vi- [illegible] di Casal; 66. Gallinelle del cielo; 67. Rumore di fallimento; 69. Direttore (abbrev.); [illegible] il bis nelle numerazioni; 73. La Superba (sigla); 73. [illegible] del Tommaseo; 74. Io... in certi casi; 75. Articolo... per [illegible].

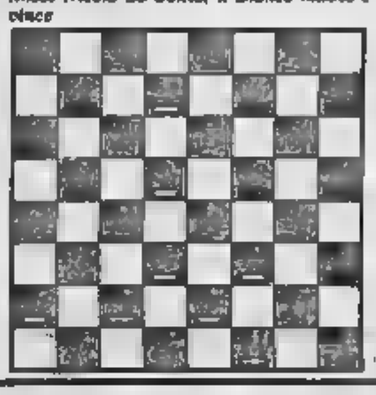
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 10 febbraio 1987.

DAMA

(Fasce)

Riprende l'attività [illegible] tradizionali appuntamenti: il torneo di Parma (Polisportiva Cartellatto, [illegible] Zanotti 37, [illegible] 0521-60315) e il «Buriamaco» di Viareggio (Circolo Ferrovieri, via Machiavelli 267, oppure tel. 0584-25943). Lo [illegible] rispettivamente Milani (BG) e Crepaldi (LI).

Diagramma: [illegible] tra le partite dell'svizzero Nicola Lo Conte; il Bianco muove e vince.

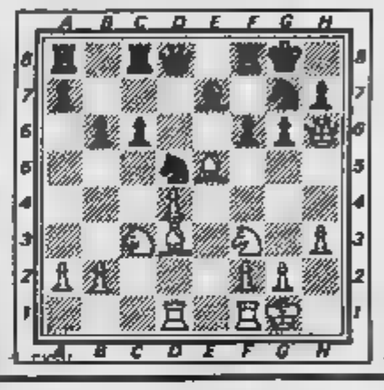


SCACCHI

(Ale)

Dal 27 febbraio al 7 marzo è [illegible] programma [illegible] tradizionale festival di Lugano [illegible] Palazzo [illegible] Congressi; [illegible] al solito, al «via» molti grandi maestri, anche sovietici. Quest'anno c'è una novità: nel torneo [illegible] giocano [illegible] coloro che hanno più [illegible] Elo. Segreteria: [illegible] Sorengo 6, Lugano.

Diagramma: Tarsa-Malapon, Lugano 1968, Olimpiadi; il Bianco muove e vince.



PAROLIERE

(Francesco Valenti)

	a	b	c	d
1	B	I	N	I
2	A	R	L	T
3	E	I	A	I
4	I	N	O	Z

	a	b	c	d
1	O	C	D	Qu
2	A	N	I	E
3	O	Z	R	T
4	I	N	A	O

[illegible] «Il Paroliere» lo [illegible] il gioco che in America [illegible] chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente [illegible] dadi che recano su ciascuna faccia una [illegible] ers dell'al[illegible]] [illegible] [illegible] sistemarsi in [illegible] griglia di quattro caselle per [illegible] come vedete nelle illustrazioni.

Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibili [illegible] di parole [illegible] una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente [illegible] diagonalmente). Non [illegible] [illegible] salti. Ogni lettera può [illegible] a formare una stessa parola una [illegible] volta. Per esempio [illegible] schema di sinistra, partendo da B-2, si può leggere una parola di 14 lettere: riabilitazione. Nello schema di destra si nascondono una parola di 14 lettere e altre parole di almeno 8 lettere. Noi ne abbiamo trovate per un totale di 181 lettere. E voi scrivete-ci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
A N V A		●○
N R V Q		○○
N A V B		○○
N R V R		○○
V A N N		●●●

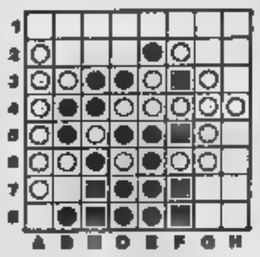
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, [illegible] combinazione giusta.

REBUS

(from: 6,7,6)

OTHELLO

(Piero)



Tocca [illegible] Nero. Qual è la correttà [illegible] che [illegible] permettere di vincere [illegible]

Le lettere della domenica

Nessun accordo sottobanco

Il titolo [illegible] il [illegible] «La Stampa» del 25 gennaio ha riportato una mia dichiarazione sulla Biennale («Borgna attacca Spinazzola. Rondi, [illegible] comunisti») [illegible] improprio e non corrispondente a quanto da me affermato.

La mia [illegible] accordi sottobanco nei quali fosse coinvolto il pci [illegible] ha infatti nulla a che vedere con l'apprezzamento personale di Vittorio Spinazzola [illegible] un'ipotetica [illegible] Rondi [illegible] presidenza [illegible] Biennale.

Il mio risentimento [illegible] riferiva apertamente [illegible] preconcetto [illegible] arbitrario interpretazione [illegible] stampa su presunti «compromessi storici» alla Biennale privi di qualsiasi fondamento.

Gianni Borgna, Roma

Il Visentini di turno

Ho scritto (invano) a [illegible] ministri delle [illegible] Ci provo, [illegible] con i giornali.

Qualcuno sa spiegare (in modo credibile) perché [illegible] fa [illegible] l'Iter agli agenti [illegible] commercio (anche a [illegible] [illegible] reddito di pura sopravvivenza [illegible] mentre [illegible] esente la categoria dei professionisti (che [illegible] architetti, dentisti, com- [illegible] ecc.)?

Questi ultimi sarebbero *lavoratori autonomi*; perché, l'agente di commercio che parte di [illegible] con una borsa con il copiacommissione [illegible] un'impresa? (Per [illegible] [illegible] lo sa l'Ilor inciso per un altro 8% sul reddito già [illegible] falcidiato dalle tasse).

Chissà se qualcuno saprà rispondere (non mi illudo [illegible] mai che lo faccia il Visentini [illegible] turno...).

Gian Carlo Roncaglia, [illegible]

L'eredità di Yalta

I tre grandi alleati, Roosevelt, Churchill, Stalin posero la parola fine alla conferenza di Yalta con questo quarto mal fittivo slogan: «*Abbiamo asserito il mondo e dato a questo una pace duratura*». Il sottoscritto, reduce [illegible] ben quattro fronti, [illegible] compreso il gelido fronte russo, non presto fede a questo slogan, e il tempo mi ha dato ragione.

A Yalta non [illegible] non fu assestato il mondo, e tanto [illegible] si ebbe, e ancora non si ha una pace, stante il fatto [illegible] che su questo [illegible] martoriato pianeta [illegible] [illegible] spargendo [illegible] sangue a morte, e chiacchiere, chiacchiere, e convegni, sempre destinati al naufragio.

I signori «grandi» raccolti [illegible] di ricordare Hiroshima [illegible] vogliono evitare che i grattacieli arrivino a «grattare» la terra.

Gustavo Guaccoci
uff. sup. nel ruolo d'onore dell'Esercito

Perché voglio i referendum

[illegible] legge e [illegible] sente spesso [illegible] parlamentari che affermano di non volere i referendum [illegible] i più svariati motivi.

I referendum sono previsti dalla Costituzione [illegible] e chi è preposto ad amministrare lo Stato, è preposto a [illegible] compito [illegible] un impiegato qualsiasi [illegible] [illegible] svolgere [illegible] lavoro, come ogni cittadino che faccia parte dello [illegible] deve svolgere [illegible] [illegible] stessi diritti e doveri e niente [illegible].

Egli non deve arrogarsi di poteri che non può vantare, non può farlo solo perché è delegato [illegible] popolo tutto a svolgere una mansione in [illegible] approfittando [illegible] possibilità di [illegible] posizione per imporre [illegible] propria volontà [illegible] pseudo sottomessi cittadini.

[illegible] cittadino che svolge [illegible] attività, [illegible] seguire delle regole; così anche chi è delegato ad amministrare deve seguirle e la Costituzione è il compendio di queste regole da seguire. Se un parlamentare afferma che non vuole i referendum, quale che ne sia la ragione addotta, significa che disattende il compito a cui è stato delegato dai cittadini e lascia altresì supporre che ben poca intenzione abbia di riconoscere la Costituzione italiana quale compendio di regole a cui attenersi anche in altre occasioni.

Pertanto si arroga diritti che non ha e che nessuno gli ha concesso eleggendolo e non appare quindi idoneo a svolgere il compito amministrativo per cui si è offerto e per cui i cittadini [illegible] [illegible] Costituzione [illegible] gli hanno demandato delega.

Guglielmi G. B., Noli (SV)

Costa [illegible] parlano [illegible]

Domenica 11 gennaio nella rubrica «Lettere [illegible] Domenica» il signor [illegible] Borsetti faceva [illegible] il differente costo tra una chiamata telefonica dall'Italia agli [illegible] Uniti e viceversa. Pur se le cifre riportate sono decisamente sproporzionate rispetto a quelle reali, effettivamente le tariffe internazionali [illegible] americane [illegible] inferiori a quelle italiane soprattutto a [illegible] zione [illegible] telefonico da parte dell'abbonato americano [illegible] è [illegible] più elevata (due volte e mezzo) di quella dell'abbonato italiano, [illegible] la conseguenza che il maggiore volume di traffico [illegible] un più rapido [illegible] mortamento degli impianti e [illegible] gestione inferiori.

D'altra parte [illegible] tariffe intercontinentali italiane [illegible] sostanzialmente in linea con la media degli altri Paesi europei. Facendo un confronto per i collegamenti verso gli Usa e il Canada le tariffe inviate dal Belgio, dalla Spagna, dal Portogallo e, tenendo in conto [illegible] disponibilità [illegible] tariffe ridotte, anche della Germania, sono più economiche di quelle italiane.

Ad esempio [illegible] tariffe inviate [illegible] [illegible] Belgio, [illegible] gli Stati Uniti e il [illegible] è di lire 3987 per ogni minuto di conversazione contro le [illegible] 3628 dall'Italia.

Per quanto riguarda la «demonopolizzazione dell'industria delle telecomunicazioni a lunga distanza» auspicata dal signor Borsetti, riteniamo opportuno precisare [illegible] che negli [illegible] tuttora esiste un monopolio [illegible] fatto all'interno degli [illegible] Federali.

Ufficio Stampa Italcable

Una vittima dell'ingorgo

Vi scrivo dopo [illegible] l'articolo [illegible] su «La Stampa» del [illegible] gennaio relativo all'incidente verificatosi sull'autostrada Torino- [illegible] [illegible] per [illegible] rimasto intrappolato in tale gigantesco ingorgo: durante l'intera giornata ho potuto vedere, valutare e giudicare il progressivo [illegible] turare degli eventi.

Mi permetto innanzi tutto [illegible] consigliare [illegible] cronista ed al responsabile della pagina una [illegible] fino a [illegible] [illegible] fine di rendersi conto che sull'autostrada che congiunge le due più industrializzate città d'Italia non [illegible] d'emergenza.

Gli automobilisti [illegible] riamente a quanto si potrebbe pensare leggendo l'articolo, [illegible] dato prova [illegible] notevole civismo, aiutando [illegible] assistendo per quanto possibile gli infortunati e facilitando al massimo l'arrivo dei soccorsi.

Creare una corsia d'emergenza è [illegible] [illegible] impossibile? Predisporre un'opportuna rete informativa fatta di telecamere, fotocellule e pattuglie munite di radiotelefono (perfino le bigliettarie opportunamente computerizzate potrebbero rilevare andamenti anomali nel traffico).

Gian Maria Aghem, Moncalieri

La macchina non funzionava

Leggo su «La Stampa» del 27-1-87 l'elzeviro in terza pagina «Corsa alle mostre» firmato da [illegible] Zeri. Reputo il professore [illegible] dei pochi qualificati studiosi e critici d'arte esistenti [illegible] Italia oggi e sempre mi conforta [illegible] la sua chiarezza di [illegible] e nobiltà d'intenti.

[illegible] pienamente quanto [illegible] riguardo alla mostra [illegible] Andrea del Sarto («ammirevole... l'iniziativa merita un dieci [illegible] lode, [illegible] l'eccellente catalogo, sorretto da [illegible] profonda [illegible] conoscenza dei problemi critici»), ed anche mi trova consenziente il giudizio che egli dà sulla mostra dedicata al Seicento Fiorentino (cito alcuni passi: «Una [illegible] segne più memorabili del nostro secolo...», «... il risultato davvero grandioso»).

Quanto alle manifestazioni organizzate dal Centro Mostre di Firenze, devo dire che proprio la macchina organizzativa ha lasciato gravemente a desiderare.

Federico Genio Ottavio Ivrea

Non ci piace quella «&»

Si sta diffondendo sempre più l'uso della «&», al posto della normale congiunzione «e». Vorrei ricordare che nella nostra lingua tale impiego è del [illegible] ingiustificato, contrariamente a quanto avviene per l'inglese, dove la cosiddetta «ampersand» (in italiano: «e» commerciale) costituisce una comoda abbreviazione della più lunga «and».

Per noi si tratta dunque di un (inutile) preziosismo.

Marco Zomer
Villar Dora (To)

Il massimo di sicurezza

I problemi [illegible] pone l'energia atomica [illegible] numerosi e [illegible] [illegible] oggetto già da anni di trattati, scritti, di convegni di scienziati che hanno esaminato il problema in tutte le sue molteplici [illegible]. Il cittadino comune di fronte a [illegible] e [illegible] discordi pareri sul problema dell'energia da nucleare resta interdetto e particolarmente colpito dai risvolti [illegible] drammatici che [illegible] dalla possibilità [illegible] [illegible] energia a [illegible] prezzo: meglio ai [illegible] ma vivi!

La vicenda Cernobil ci ha sconvolti per le dimensioni del disastro.

La vita di ciascuno di noi è stata per molti giorni condizionata dall'incidente: frutta, verdura, latticini, arte, inquinati per radiazioni.

Il pensiero che [illegible] [illegible] è circondato da Nazioni [illegible] quali il ricorso [illegible] sfruttamento dell'energia nucleare raggiunge [illegible] tuali altissime (Francia, Germania, Inghilterra ecc.) ci mette di fronte a rischi continui e ripetuti contro i quali non [illegible] armi per [illegible].

Considerati i rischi in essere tanto vale la pena adeguarci a [illegible] [illegible] fatto i altri Paesi, esigendo tuttavia il [illegible] della [illegible] che [illegible] moderna tecnologia offre.

Angela Rasetti, Roma

Nessun cognato fa l'architetto

[illegible] servizio pubblicato mercoledì 4 febbraio dal titolo «Calabria dove non c'è legge» a firma Francesco Santini viene riportata la notizia di un tentativo di coinvolgermi nelle vicende relative alla progettazione del conservatorio di Reggio Calabria attraverso un mio presunto cognato architetto.

Apprezzo il modo responsabile in cui il cronista prende con le molle le affermazioni di un oscuro capo di lista civica reggina.

Devo aggiungere, a conforto della prudenza da voi mostrata ma anche ad ulteriore difesa della verità, che ho ben tre cognati ma nessuno di essi svolge l'attività di architetto.

Ciò credo sia sufficiente a dimostrare il livello di credibilità del personaggio che ha compiuto questo tentativo di diffamazione.

Agostino Meriamatti, Roma

Il [illegible] non deve sparare

Segue con molta attenzione quanto riportato sulla «Stampa» circa il trattamento dei prigionieri italiani in mano ai tedeschi nell'ultima guerra. Innanzi tutto mi meraviglio come il ministero della Difesa ignori che militari italiani [erano in campi di concentramento nella zona polacca verso i confini russi quando di tali italiani ve ne erano a migliaia.

Allora io ero tenente, comandante della III compagnia del 1° Btg Mtr. del 1° C.A. e, con tutto il battaglione preso prigioniero a Gruaro (Francia) il mattino del 9 settembre 1943, e come tutti i resti (che non sono potuti fuggire) della IV Armata, il giorno dopo caricati su un treno e portati a Limburg e immatricolati (personalmente: Stalag XII A=matr. 56509).

In quel campo abbiamo saputo che eguale sorte era stata per tutti gli italiani presi nella Francia meridionale, compresa la zona di Tolone-Marsiglia.

Dopo alcuni giorni fummo rinchiusi, 60 per carro, [illegible] vagoni merci e dopo 9 notti e otto giorni scaricati e portati: una parte (lo sapemmo dopo) [illegible] [illegible] Leopoli-Vicv (?) e noi a Dublin-Irena nella fortezza di Ivan il Terribile e successivamente in un [illegible] di concentramento sempre a [illegible].

Appena [illegible] [illegible] dissero che [illegible] fortezza [illegible] morti circa 3000 [illegible] tifo petecchiale.

Diversi giorni dopo, [illegible] alcuni russi [illegible] erano addetti agli scarichi dei pozzi neri, e che conoscevano qualche parola di tedesco, io e alcuni altri ufficiali dei quali non ricordo il nome riuscimmo la notizia che in sintesi poteva suonare così: «Siete fortunati ad essere qui perché fra quelli che sono stati mandati a L'vov (?) sono stati molti i fucilati».

Questo lo ricordo bene perché l'avevo scritto in un diario che al momento del trasferimento nella zona di Mirgan (Stalag di Wesuwe) mi fu confiscato.

È poco quanto ricordo, ma ciò che più mi fa rabbia è pensare che al ministero non risultassero migliaia e migliaia di Imi prigionieri dei tedeschi.

Joe Masi di Feltre, [illegible]

[illegible] [illegible] «giallo» [illegible]

Leopoli, portando la mia testimonianza [illegible] internato nel [illegible] Brettmerwerd fra il 17-9 e l'11-11-1943.

Alla data del mio arrivo il campo ospitava circa [illegible] soldati, dei quali il 26 ottobre furono estratti 1500 «volontari» da inviare, contro il corrispettivo della cosiddetta «pancia piena», in territorio italiano a combattere gli anglo-americani.

Rivarialo testimonianza potrebbero riportarono a Brenmerword (che a quei tempi costituiva la maggior concentrazione di truppe italiane in territorio tedesco) la notizia che destinazione del convoglio del 1500 non fu l'Italia bensì il fronte orientale, dove l'intero contingente fu passato per le armi non appena le truppe rifiutarono il combattimento.

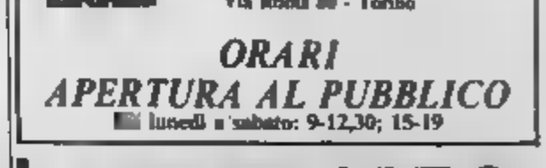
La provenienza di quei caduti e la data dell'eccidio sono due componenti controverse di quella dolorosa vicenda, e la mia testimonianza va nella direzione di sciogliere entrambi i quesiti. Si indaghi meglio, quindi, su quei 36.000 prigionieri di Brettmerword.

L. G., Cervasio

COLOSSALE VENDITA STRAORDINARIA
SENZA CAMBIALI
SENZA ANTICIPO
CON SCONTO [illegible]

CAMERE LETTO CLASSICHE	1.950.000
SALOTTI RUSTICI	650.000
LETTI OTTONE	[illegible]
ARMADI VENEZIANI	650.000
MATERASSI ORTOPEDICI LANA	100.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
CAMERE [illegible] COMPLETE	1.300.000
TAVOLINI SALOTTO	25.000
POLTRONE LETTO	[illegible]
RETI ORTOPEDICHE	[illegible]
CAPPE DEPURANTI COMPLETE	[illegible]
RETE CON MATERASSO 80x190	75.000
DIVANI MATR. [illegible]	400.000

[illegible] CUCINE COMcomponibili [illegible] DEL 50%



Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
[illegible] lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

TAPPETI C.I.T.O. [illegible] AFFARI DA MITO!

...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.

TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

Il neopresidente di Mediobanca: «Non [redacted] meno gravoso del Quirinale»

I primi passi di Maccanico

«Ho accettato perché è stato definito il mio compito» - Una lettera di Prodi [redacted] ha fatto superare le ultime perplessità - Consensi [redacted] dc e dal pri - Incerti i tempi dell'insediamento: «Andranno concordati con Cossiga»

MILANO — Antonio Maccanico, prossimo presidente di Mediobanca, non si fa illusioni. «Certamente — ha dichiarato a un'agenzia — questo incarico non sarà meno gravoso di quello che ho esercitato in questi sette anni». Eppure, le premesse paiono positive e tutto, almeno a giudicare dalle dichiarazioni del mondo politico (dal pri alla dc) e dalle sensazioni che filtrano dal fronte dei privati, suggerisce che il segretario generale del Quirinale possa condurre in porto i delicati progetti che riguardano Mediobanca.

LA DECISIONE — Maccanico entra in Mediobanca dopo aver ricevuto precise assicurazioni. «E' stato chiarito il compito che dovrò svolgere. E' questo che alla fine mi ha convinto a sciogliere le riserve che avevo mantenuto fino a giovedì». Maccanico, insomma, entra in via Filodrammatici con precisi poteri e deleghe (sarà necessaria un'assemblea straordinaria per modificare lo statuto) che riempiono di nuovi significati la carica. Soprattutto, però, il neopresidente di Mediobanca ha ricevuto assicurazioni ampie sulla portata del suo mandato che vanno al di là delle modifiche statutarie.

L'invito delle tre Bin al segretario generale del Quirinale, infatti, è stato accompagnato da una lettera dello stesso presidente dell'Iri, Romano Prodi, in cui, seppur in termini generici, si riafferma la disponibilità dell'istituto a permettere l'ampliamento della presenza dei privati nel capitale di Mediobanca (le Bin dovrebbero scendere dall'attuale 56% al 51% ma non c'è preclusione su passaggi successivi) e si fa riferimento all'allargamento a nuovi soggetti del fronte dei privati.

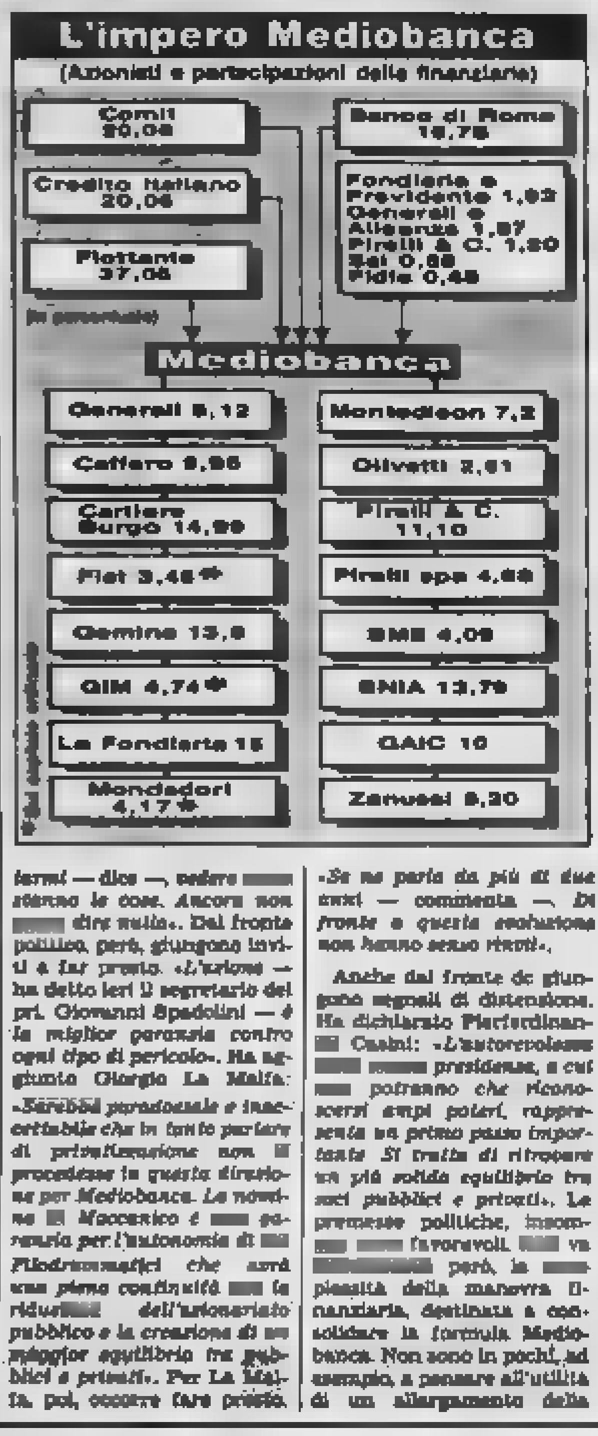
IL RIASSETTO — Sulla privatizzazione Maccanico tace. «Devo ancora orientarmi — dice —, vedere [redacted] stanno le cose. Ancora non [redacted] dire nulla». Dal fronte politico, però, giungono inviti a far presto. «L'azione — ha detto ieri il segretario del pri, Giovanni Spadolini — è la miglior garanzia contro ogni tipo di pericolo». Ha aggiunto Giorgio La Malfa: «Sarebbe paradossale e inaccettabile che in tanto parlare di privatizzazione non [redacted] procedesse in questa direzione per Mediobanca. La nomina [redacted] Maccanico è [redacted] garanzia per l'autonomia di [redacted] Filodrammatici che avrà una piena continuità [redacted] la riduz[redacted] dell'azionariato pubblico e la creazione di un maggior equilibrio tra pubblici e privati». Per La Malfa, poi, occorre fare presto. «Se ne parla da più di due anni — commenta —. Di fronte a questa evoluzione non hanno senso ritardi».

Anche dal fronte dc giungono segnali di distensione. Ha dichiarato Pierferdinando Casini: «L'autorevolezza [redacted] presidenza, a cui [redacted] potranno che riconoscersi ampi poteri, rappresenta un primo passo importante. Si tratta di ritrovare un più solido equilibrio tra soci pubblici e privati». Le premesse politiche, insomma, [redacted] favorevoli. [redacted] va [redacted] però, la complessità della manovra finanziaria, destinata a consolidare la formula Mediobanca. Non sono in pochi, ad esempio, a pensare all'utilità di un allargamento della compagine a soci stranieri. Un discorso che, dopo le polemiche degli ultimi mesi, va avviato adesso.

L'INGRESSO — Sui tempi dell'insediamento di Maccanico in via Filodrammatici non [redacted] sono ancora informazioni precise. «Non so ancora nulla — dice lo stesso segretario del Quirinale —. Co[redacted] i tempi andranno concordati con il presidente Francesco Cossiga». Ieri mattina, comunque, il Quirinale ha confermato [redacted] forma [redacted] il proprio [redacted] senso. [redacted] si accinge a scrivere in questi giorni la lettera di dimissioni e, con questa, scatterà la procedura per la sostituzione del segretario al Quirinale (atto conclusivo un decreto del Consiglio dei ministri) e l'insediamento a Mediobanca (le procedure dovrebbero essere contestuali). Il meccanismo per l'ingresso a Mediobanca potrebbe essere (e sarebbe la via più rapida) la cooptazione in consiglio dopo le dimissioni di Antonio Monti, oppure la convocazione dell'assemblea straordinaria.

I VERTICI — Cosa cambia con l'ingresso di Maccanico? Paiono escluse, a tempi brevi, rivoluzioni nella dirigenza dell'istituto. [redacted] richiede di amministratore de[redacted] (oggi Silvio Salteri) e [redacted] generale (Giu[redacted] Maranghi) si può accedere, per statuto, [redacted] per nomine interne. In caso di sostituzione anticipata (Salteri scade tra due [redacted]) correrebbe perciò l'assunzio[redacted] un candi[redacted] al posto [redacted] direttore centrale con la prospettiva [redacted] rapide promozioni. Ma il punto centrale riguarda Cuccia che vanta, comunque, ottimi e consolidati rapporti con [redacted] «Un uomo [redacted] Cuccia — commenta Spadolini — ha sempre un ruolo, finché è vivo, [redacted] [illegible] da solo».

Ugo Bertone



[redacted]

MIL[redacted] — Prudenza sul fronte dei tassi: ripresa d'iniziativa sul piano delle riforme del sistema finanziario. Pare questo [redacted] programma in vista della staffetta del Tesoro.

MERCHANT BANKING — Nella serata di venerdì il Cicr ha approvato la delibera che permette alla Banca d'Italia di autorizzare le aziende [redacted] credito e gli istituti centrali di categoria a sottoscrivere il capitale (l'entità minima [redacted] stabilita in un secondo tempo dall'Istituto di emissione ma non [redacted] inferiore a cinquanta miliardi) di società di intermediazione finanziaria.

In sostanza, quando verranno emanate le disposizioni attuative della delibera, le banche potranno [redacted] via a società che estenderanno sensibilmente il [redacted] d'azione delle aziende di credito. Potranno, infatti: [redacted] partecipazioni (con carattere temporaneo) [redacted] imprese, organizzare operazioni per il reperimento di fondi a [redacted] sia il capitale di rischio che il credito; svolgere assistenza economico-finanziaria [redacted] imprese con particolare riguardo alla copertura delle spese per investimenti.

In altri termini, le banche potranno assistere meglio le imprese con un duplice risultato: favorire le esigenze delle imprese, sempre più attente a raccogliere capitale di rischio e sempre meno bisognose [redacted] credito; appoggiare le necessità di trasformazione del mondo bancario che, di fronte al fenomeno della disintermediazione, deve [redacted] nuovi [redacted] attività, soprattutto alla vigilia dell'apertura delle frontiere per le banche straniere.

La materia è delicata, soprattutto per le preoccupazioni della Banca d'Italia di fronte ai legami tra imprese e banche (precise indicazioni sono previste contro [redacted] salvataggio mascherate [redacted] attività di merchant banking) e toccherà [redacted] d'Italia individuare [redacted] forme di controllo e di vigilanza opportune. Il cammino però è avviato tra [redacted] soddisfazione generale delle grandi banche.

INTERMEDIARI — Sul fronte degli intermediari finanziari si profilano interessanti novità. Sul tavolo [redacted] direttore generale [redacted] Tesoro Mario Sarcinelli è giunto il documento redatto da numerosi esperti su questo delicato problema. Per la prima volta vengono individuati le figure e i mercati da regolamentare. Ora si deve passare [redacted] disciplina [redacted] varie figure e all'attribuzione dei compiti di vigilanza tra Consob e Banca d'Italia. E' un lavoro lungo e complesso ma Goria più volte ha sottolineato la sua urgenza e necessità.

TASSI — Sul fronte [redacted] tassi pare la prudenza. [redacted] dei Cct decennali di inizio febbraio è giudicato falsato da valutazioni tecniche mentre troppe sono le preoccupazioni legate all'impennata degli impieghi e all'andamento dei mercati valutari per consentire manovre arrischiate sul terreno dei rendimenti e del tasso di sconto.

u. b.

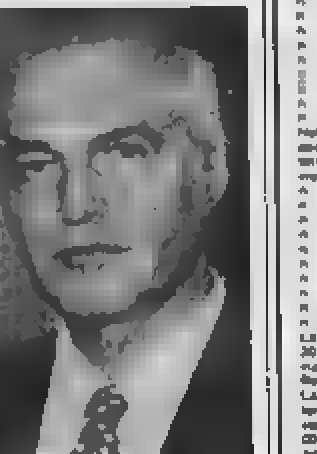
Ha comperato la Cica (4500 dipendenti) per 180 miliardi di lire

Il gruppo Ferruzzi in Sudamerica leader dell'industria alimentare

L'azienda, con sede a San Paolo in Brasile, ha un fatturato di 220 milioni [redacted] dollari

MILANO — L'espansione del gruppo Ferruzzi prosegue. Accantonata la partita Montedison e [redacted] attesa di novità sul fronte British Sugar, Raul Gardini ha compiuto un [redacted] blitz agroalimentare, reinvestendo [redacted] gli ingenti mezzi [redacted] cumulati con [redacted] delle società siderurgiche nel [redacted] latinoamericano.

Con l'acquisto della [redacted]liana Cica (Companhia Industrial de Conservas Alimenticias), [redacted] milioni di dollari (180 miliardi di lire), la holding di Ravenna diventa il primo produttore e distributore agroalimentare del [redacted] sudamericano assicurandosi un complesso che, nel 1986, ha prodotto utili per 22 milioni di dollari, il 10% del fatturato.


Raul Gardini

Alle immense tenute brasiliane (110 mila capi di bestiame su una superficie di 100 mila ettari), argentine e uruguaiane, il primato nel [redacted]o brasiliano, si aggiunge ora un gruppo che vanta un giro d'affari annuo di 220 milioni di dollari, 4.500 dipendenti e 250 mila ton[redacted] distribuite tra una quarantina di prodotti. La Cica andrà così a consolidare il patrimonio della Mopavi, la sussidiaria brasiliana del gruppo, ben intenzionata a ripetere in Sud America l'espansione in atto nell'orbita europea.

L'operazione è stata conclusa, nella serata di venerdì, da uno dei più stretti operatori di Raul [redacted]: Sergio Cragnotti, ammini[redacted] delegato dell'Agricola, consigliere della Montedison, uomo [redacted] gruppo per il Sudamerica. E' stato lui a chiudere la complessa trattativa con il gruppo brasiliano Bonfiglioli, proprietario del Banco Auxiliar.

Con questa acquisizione, il gruppo si cimenta per la prima volta con i problemi della grande distribuzione. In Europa, infatti, i Ferruzzi hanno concentrato le loro attività sulla produzione di materie prime (dalle barbabietole alla soia) e al grande commercio (oli e cereali) senza cimentarsi, salvo eccezioni (alcune qualità di oli di [redacted] oltre, ovviamente, al comparto dello zucchero), nei rapporti con il [redacted] finale. In Sud [redacted] il grande salto è avvenuto: la Cica produce e vende conserve, marmellate, [redacted] sciroppata, legumi, condimenti vari (dal ketchup [redacted] maionese), aceti ed altro in cinque stabilimenti (tre nello Stato di San Paulo). La rete di distribuzione è rivolta soprattutto verso i supermercati ma vanta una notevole presenza verso il [redacted]mercio tradizionale.

La grande avventura agricola [redacted] gruppo, insomma, continua su uno scacchiere sempre più vasto e complesso. Le energie del [redacted] non si esauriscono negli sforzi, pur giganteschi, [redacted] la partita Montedison (ormai il 30% del capitale è un obiettivo vicino). [redacted] convinto lo stesso Raul Gardini che non dimentica i suoi passatempi [redacted] ricco. Ieri [redacted] improvvisa, ha messo a segno l'acquisizione di una vetreria di Murano, la Salviati, che va ad aggiungersi alla Venini, rilevata da poco più di un anno. La società controlla anche un palazzo sul Canal Grande.

u. b.

Dopo una settimana chiusa in rialzo

[redacted]

ROMA — Il dollaro ha terminato la settimana sui mercati americani in tono saldo, conseguendo un ulte[redacted] leggero rialzo [redacted] pur elevati, delle quota[redacted] europee. Il biglietto verde è stato infatti indicato venerdì [redacted] a New York a 1322,50 lire [redacted] a 1,8610 marchi dopo che [redacted] scambi si erano registrati [redacted] di [redacted] lire e [redacted] 1,8686 marchi.

In Europa il dollaro era stato quotato venerdì 1320,15 lire alla media Uic e 1,8564 al fixing di Francoforte. Per trovare un precedente livello superiore alle 1320 lire occorre risalire alle 1325,075 lire del 14 gennaio scorso.

L'andamento delle contrattazioni era stato deciso sui mercati esteri. Gli operatori avevano infatti cominciato ad orientarsi nettamente al rialzo in Asia, dove molto peso si era dato ad una dichiarazione fatta da un funzionario dell'Amministrazione Reagan: «non vi sono divergenze — ha assicurato l'esponente della Casa Bianca — tra il segretario al Tesoro, James Baker, ed il governatore della Federal Reserve, Paul Volcker, a riguardo della politica monetaria, anzi i due la pensano allo stesso modo a proposito di dollaro e mercati valutari». La dichiarazione è stata interpretata in senso favorevole al dollaro in quanto si è ritenuto che «la concordanza di opinioni» significasse sostanzialmente un avvicinamento di Baker alle p[illegible]ioni di Volcker, sempre piuttosto guardingo nei confronti di un eccessivo [redacted]prezzamento [redacted] valuta americana. [redacted] aggiunti i dati positivi sull'economia Usa. (Agi)

[redacted] Ancora «ruggine» tra Cee e Usa

BRUXELLES - Le relazioni commerciali Usa-Cee continuano ad essere poco incoraggianti nonostante la positiva conclusione della controversia relativa agli scambi di cereali, la cosiddetta «guerra del mais». Lo ha affermato Willy De Clercq, commissario per le relazioni esterne della Cee.

De Clercq ha precisato che il settore agricolo continuerà ad essere fonte di tensioni tra Cee e Stati Uniti nonostante gli sforzi comunitari tendenti a ridurre le spese nel settore. «Washington — ha osservato il commissario Cee — continuerà ad attaccare la nostra politica di sussidi all'export».

[redacted] Fondi comuni, Fiat superstar

ROMA - I titoli Fiat, Generali ed Olivetti sono le superstars dei fondi comuni. A dicembre, infatti, le azioni preferite per gli investimenti dei 70 fondi comuni d'investimento italiani sono state quelle dei tre gruppi, seguite a ruota dai titoli Ifil e Stet, che hanno visto invertite le loro rispettive posizioni rispetto all'analoga «graduatoria» di preferenze di settembre. A fornire questa classifica è il prossimo numero di «Fondi e gestioni», inserto del [redacted]ondo».

In base ad essa la Pirelli, l'Italgas, l'Autostrada Torino-Milano e la Gilardini, invece, sono le [redacted] dove i fondi italiani e lussemburghesi pesano di più, in termini di azioni ordinarie possedute.

CITTA' DI [redacted]
AVVISI DI GARE

Il SEGRETARIO GENERALE — IL SINDACO

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n° 25
(Rivoli-Rosta-Villarbasso)
via Piave n° 19 - 10098 RIVOLI
BANDO DI GARA

Rivoli, 26 gennaio 1987 — IL PRESIDENTE

TRIBUNALE [redacted] TORINO
Vendita di immobili con incanto
[redacted] NOTO

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

MINISTERO DELLA [redacted]
[redacted] COMMISSARIATO
II REPARTO - V DIVISIONE
AVVISO DI GARA

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 16, tel. 482.822 procederà all'incanto:

Giovedì 12-2-87 [redacted] ore [redacted] in Torino corso Tazzoli 221 proc. 8917/85 c/ S.r.l. De Coster: macchina calatrice Winkler - Dunnebieb - Neuwied tipo 261/262 n. 2728 metri 16x2 composta da dispositivo carico-scarico - rovesciamento - vasca colaggio - riscaldamento - movimentazione amido - produzione giornaliera kg 6000 circa a libera offerta.

Alle ore [redacted] in Grugliasco corso Allamano 4 proc. [redacted] auto Renault R18 GTD TO 73373A L. [redacted]

Proc. [redacted] auto Renault R11 TO 374870 L. [redacted]

[redacted] 14-2-87 alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo [redacted] 7170/86 c/ S.r.l. Immobiliare Eucaliptus, zaffiri carati 26,75 L. 1.605.000 - rubini carati 10,20 L. 3.344.250

[redacted] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[redacted] DI TORINO
Vendita di [redacted] con incanto
SI RENDE NOTO

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[redacted] DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

LICITAZIONE PRIVATA
COMUNE [redacted]

IL SEGRETARIO GENERALE — IL SINDACO

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TO[redacted]
VENDITA DI [redacted] CON INCANTO

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

COMUNE DI BEINASCO
PROVINCIA DI TORINO

IL SEGRETARIO GENERALE — IL SINDACO

TRIB[redacted] DI G[redacted]
SEZIONE FALLIMENTARE
Avviso vendita all'incanto

IL CANCELLIERE

Vendesi
[redacted] da ristrutturare
mq 700 in cascina a Settimo Torinese
terreno abbinabile 5/10.000 mq
Telefonare 011/279.924

COMUNE DI ALBIANO D'IVREA
AVVISO DEPOSITO
IL SINDACO RENDE NOTO

IL SINDACO

Sembra sia passata la paura delle elezioni anticipate

In Borsa tanta prudenza

L'indice ha contenuto le perdite della settimana nello 0,4% - In evidenza le Rinascente, riscoperte dagli investitori esteri, [redacted] Olivetti - Interesse per Acqua Marcia (4,4%) - Slitta l'Agricola Finanziaria (-5,4%)

I nodi di Piazza Affari

La Borsa [redacted] è addormentata e le riunioni si succedono [redacted] stancamente [redacted] minuscole variazioni dei [redacted]. Il volume degli scambi si è fortemente ridotto e, se non vi fossero improvvise ma fugaci fiammate [redacted] un titolo o sull'altro, il [redacted] sarebbe [redacted] più deludente. I titoli guida mantengono a fatica le loro posizioni aiutati, quando ve n'è [redacted] necessità, da alcuni interventi tonificatori specie mediante l'acquisto di premi.

Le illazioni degli operatori e della clientela sono molte ma prevale [redacted] convinzione che il mercato [redacted] dallo stallo politico in [redacted] della famosa «staffetta» al vertice [redacted] governo e di una crisi che porterebbe fatalmente a nuove elezioni. Neppure [redacted] anticipazioni sui risultati di esercizio di alcune grandi [redacted] — tutti [redacted] che soddisfacenti — hanno avuto [redacted] forza di [redacted] le acque stagnanti. Ma, attività quotidiana a parte, non si può dire che la Borsa sia dimenticata; anzi, si può affermare [redacted] se [redacted] è tanto parlato come in queste ultime settimane.

Le liberalizzazioni in [redacted] all'interno [redacted] Cee, la profonda riforma del mercato londinese, l'ambizioso programma di cambiare [redacted] calmente il funzionamento di quello milanese attraverso la [redacted] continua dei principali titoli, hanno sollevato curiosità e polemiche, se non addirittura risse, fra gli agenti di cambio, gli istituti di credito e altri intermediari e poco o nulla ha potuto l'intervento conciliatore della Consob. La Banca Nazionale del Lavoro ha addirittura saltato il fosso istituendo nel dopo-Borsa la trattazione continua di [redacted] decina [redacted] valori attraverso la *Reuter*; questo avvenimento è per ora di scarsa importanza, perché da tempo il dopo-Borsa pomeridiano praticamente [redacted] esiste, ma può [redacted] il segnale di un rivolgimento dalle radici dell'attuale legge che governa le Borse dal 1913 — suo anno di nascita — che non è mai stata modificata e [redacted] le devastazioni del tempo. Una modifica strutturale del sistema in cui vivono i mercati azionari italiani non può essere respinta a priori ma deve essere [redacted] studiata per non creare danno all'istituzione.

Da qualche [redacted] le Borse hanno assunto [redacted] grande importanza per l'economia e la finanza nel [redacted] Paese; inoltre l'allargamento del mercato per la presenza di operatori stranieri e dei Fondi comuni ha moltiplicato il ritmo degli scambi e creato grandi appetiti in coloro che vorrebbero partecipare a un grasso banchetto grondante di pingui guadagni. A dire [redacted] vero, se ciò è avvenuto, occorre riferirsi al 1985 e al primo semestre del 1986; ora, [redacted] questo letargo, le entrate si sono drasticamente ridimensionate e la concorrenza si è fatta più vivace.

A prima vista sembrerebbe [redacted] vincente la tesi che un allargamento degli intermediari operanti all'interno della Borsa [redacted] la [redacted] più logica e moderna [redacted] approfondendo le diverse questioni [redacted] tappeto, si ha invece l'impressione che le cose non siano così semplici. Dopo alcuni duri scontri fra banche e agenti di cambio l'approfondimento della questione è stato affidato a una schiera di noti giuristi.

Nel frattempo lo spostamento della Borsa in una sede provvisoria, al fine di permettere una radicale ristrutturazione della vecchia sede, e l'introduzione della trattazione continua delle [redacted] sono problemi di tale importanza da concentrare su di essi tutti gli sforzi delle autorità di controllo e degli operatori. Se riforma vi sarà, saranno necessari tempi lunghi e intanto dovremo abituarci a dispute ricorrenti.

Vi è un altro problema, sia pure di minor peso e di carattere strettamente tecnico, che a quanto pare dovrebbe essere risolto nei prossimi giorni ed è una miniriforma del mercato ristretto, diventato l'ombra di se stesso, in modo da riportarlo a [redacted] adeguato funzionamento [redacted]. Dovrebbero essere triplicate le riunioni settimanali e, per quanto concerne le contrattazioni [redacted] delle banche popolari (area portante [redacted] comparto), vi dovrebbero [redacted] modifiche sostanziali tanto da rimuovere remore e contraddizioni [redacted] rendono oltremodo difficile gli scambi di questi valori.

Come tutte le altre banche, le «popolari» hanno continuamente bisogno [redacted] il loro capitale per far [redacted] agli impegni derivanti da una continua espansione dell'attività e la presenza di un mercato efficiente renderebbe più agevole il reperimento di nuovi capitali di [redacted]. Il punto più importante è una diversa definizione dei massimali che ogni persona può investire [redacted] azioni di [redacted] singolo istituto, per ora limitati a 30.000 titoli.

Renato Cantoni

[redacted] giorni di [redacted]

L'andamento dei titoli più capitalizzati nel confronto tra le chiusure del 30 gennaio e del 6 febbraio:

Titoli	6/2	30/1	Var. %
GENERALI	[redacted]	[redacted]	— 0,38
FIAT	13.800	13.720	— 0,58
[redacted]	[redacted]	[redacted]	— 0,35
FIAT priv.	8.085	[redacted]	— 2,09
OLIVETTI	12.300	12.050	+ 2,03
MONTEDISON	2.815	2.815	inv.
ALLEANZA	72.000	[redacted]	— 4,06
[redacted]	61.010	61.800	— 1,28
COMIT	[redacted]	[redacted]	— 2,17
LA FONDIARIA	84.300	[redacted]	+ [redacted]
MEDIOBANCA	231.100	[redacted]	+ [redacted]
SIP	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	3.300	3.365	— [redacted]
[redacted]	3.500	3.450	+ [redacted]
SNIA BPD	4.850	4.775	+ 1,57

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — Passata la paura delle elezioni anticipate, la Borsa [redacted] di Milano ha visto a qualche acquisto molto prudente. Dopo cinque sedute [redacted] oscillazioni alterne l'indice Comit si è [redacted] a quota 706, segnando [redacted] decremento [redacted] dello 0,[redacted] rispetto a venerdì [redacted] ma [redacted] il contesto politico o [redacted] non è sostanzialmente mutato, sembra invece [redacted] l'atteggiamento degli operatori che, [redacted] scambiando 130 miliardi il giorno in controvalore, [redacted] prontamente ritirato le partite [redacted] offerta e non [redacted] sono lasciati sfuggire alcune opportunità.

Questa settimana è stato il turno della Rinascente, che «scoperta» dagli investitori esteri di nuovo alla ricerca [redacted] buoni affari nei nostri listini, ha movimentato gli [redacted] guadagnando il 4,4% nelle ordinarie e quasi il 3% nelle privilegio. Al rialzo anche le Olivetti [redacted] e quattro le linee di quotazione: altro titolo, quest'ultimo, [redacted] cui gli stranieri sembravano essersi dimenticati fino al recente accordo [redacted] la [redacted] scuderia di De Benedetti [redacted] rialzo le Valeo, le [redacted] e, soprattutto, le Latina risparmio (+3,8%) in vista del prossimo raddoppio gratuito [redacted] valore [redacted] del titolo.

Tra gli operatori c'è chi punta su Acqua Marcia (+4,4%) e chi segue con grande interesse lo slittamento della Agricola Finanziaria (-5,4%), i cui diritti inoptati verranno presto trattati in Borsa. Altri titoli in tensione sono le Franco Tosi (+11,7%), le Trafilerie (+6,7%), l'Espresso (+3,5%) e le Uco (+5,1%).

Anche le Autostrada To-Mi sono al rialzo, mentre pare [redacted] rientrato l'interesse per le Sai, altro titolo che si muove nell'orbita di Ligresti. Per la terza settimana consecutiva deludono i Blue Chips: in particolare Generali e Montedison [redacted] concludono la settimana praticamente sugli [redacted] prezzi del [redacted] precedente. Quanto alle [redacted] al ribasso [redacted] tutte e tre le [redacted] di quotazione, [redacted] il [redacted] per quanto superiore a quello dell'indice, è comunque [redacted]

e. col.

Parlano [redacted] segretari della Cgil campana e della Fiom-Cgil

A Pomigliano voglia [redacted]

Galli: «La gente vuole un padrone veramente serio e un sindacato che [redacted] all'altezza della situazione» - «Quando è [redacted] l'accordo [redacted] la Fiat le ripercussioni [redacted] state positive»

Continuano all'Istat i calcoli sul Pil

ROMA — E' prematuro avanzare ipotesi sui risultati e sulle metodologie riguardanti la revisione delle stime di contabilità nazionale, in quanto i [redacted] dell'Istat sono ancora in [redacted] di esecuzione. Lo ha precisato in un comunicato stampa lo stesso Istituto centrale di statistica, rilevando che le valutazioni [redacted] un [redacted] del 10% del Pil, apparse negli ultimi due giorni sulla stampa, si basano su «conclusioni spesso discordanti ed in ogni caso senza riscontro allo stato attuale delle elaborazioni».

L'Istat prevede di rendere noti i primi risultati delle elaborazioni relative al 1982 entro la fine di febbraio, riservandosi di presentare le stime per il periodo 1980-1986 nell'ambito dell'annuale [redacted] generale sulla situazione economica del [redacted] a fine marzo. [redacted]

Contratto dei tessili: più duri i sindacati

ROMA — I sindacati Cgil, Cisl e Uil dei lavoratori tessili hanno deciso una serie di agitazioni della categoria per protestare contro l'andamento del negoziato contrattuale con la Federtessile. In particolare, informa una nota, sarà interrotta tra il 23 febbraio e il 7 marzo ogni flessibilità nella prestazione lavorativa e saranno attuati scioperi articolati a livello aziendale. (Ansa)

NAPOLI — Tra gli [redacted] dipendenti [redacted] di Pomigliano c'è una diffusa «voglia di padrone». E' un fatto al quale lo stesso sindacato sta prestando particolare attenzione. Per evitare possibili interpretazioni provocatorie chiariamo subito il concetto. «*All'interno della fabbrica* — dice il segretario regionale campano della Cgil, Gianfranco Federico — *c'è chi pensa che una strada forte sia la soluzione. Definire* [redacted] *consenso padronale è una sintesi forzata. Meravigliarsi di questa tendenza è come scoprire l'acqua* [redacted]. *Definirei piuttosto* [redacted] *sione con le parole di Aris Accornero: "Una capacità della classe operaia a vedere nell'azienda una fase di cooperazione e di conflitto"*».

Altrettanto esplicito il segretario della Fiom-Cgil Lorenzo Galli, che si occupa di Pomigliano: «*Perché dobbiamo aver paura delle parole? La gente ha voglia di un padrone veramente serio e di un sindacato che sia all'altezza. Quando è nato l'accordo con la Fiat le ripercussioni a Pomigliano* [redacted] *positive: finalmente un padrone credibile con il quale il sindacato potrà trattare anche in modo duro, con programmi certi e prospettive di mercato*».

Queste orientamento pone dei problemi al sindacato?

«*Noi* — dice il segretario regionale Federico — *dobbiamo cercare di interpretare correttamente le tendenze della gente. Il sindacato non deve andare al negoziato con una strategia che difende tutto (relazioni industriali, protocollo Iri, sistema contrattuale, orari, condizioni di lavoro). A mio giudizio dobbiamo lasciare per strada un poco di zavorra e puntare su due punti principali: 1) Mantenere la forma di organizzazione del lavoro. Noi abbiamo gruppi di produzione seri; 2) Non abbandonare il confronto sulla qualità delle prestazioni avendo il consiglio di fabbrica come soggetto contrattuale. Il sindacato deve tener conto della cultura* [redacted] *produttiva che esiste a Pomigliano; se non lo facciamo noi c'è il rischio che lo faccia la Fiat, che non è cogliona, e che si vada incontro ad un'altra sconfitta come nel 1980 a Torino e, temo,* [redacted] *questi giorni con i portuali di Genova*».

Perché tra la gente di Pomigliano emerge più che altrove questa propensione?

«*Almeno la metà dei lavoratori di Pomigliano* — spiega il segretario della Fiom, Galli — *appartengono a famiglie monoreddito, cioè l'unica busta paga è quella dell'Alfa. Inoltre, l'elevatissimo numero di disoccupati, rende il posto all'Alfa una grande conquista, una cosa ambitissima*».

Questo «rischio sociale» implicito nella situazione esterna come incide sulla forza sindacale?

«*All'Alfa abbiamo una sindacalizzazione molto elevata intorno all'80%. Non siamo nelle condizioni della Mirafiori (La Fiom ha il 52%, la Fim il 22% e la Uilm il 20%). Sono i milanesi di Arese che, qualche volta, interpretano la nostra disponibilità agli accordi come debolezza*».

Quali sono le differenze più rilevanti, sotto l'aspetto sindacale, tra Pomigliano ed Arese?

I due dirigenti campani, non hanno evitato la domanda, ma hanno risposto con molta prudenza. «*Ad Arese* — ha detto Galli — *hanno da difendere molte cose più di noi: lì c'è la testa pensante, la progettazione, la direzione. Ad Arese l'impatto con la Fiat potrebbe essere più radicale. Inoltre ad Arese c'è, almeno in parte, una tradizione sindacale di grandi resistenze con poca propensione agli accordi*». A giudizio di Federico «*ad Arese la ristrutturazione sarà più forte che a Pomigliano, che è uno stabilimento più giovane*».

Il sindacato, nelle trattive con l'Alfa appartenente all'area pubblica, poteva contare anche su mediazioni politiche. E' una perdita?

«*E' molto meglio* — ha risposto Galli — *che i padroni pubblici non ci siano più. Negli ultimi tempi si comportavano come «cellule tumorali»*». Federico, a sua volta, cita un episodio: «*E' vero che c'è stata sempre una forte attenzione dei rapporti con lo Stato. Però è anche accaduto che Darida, ministro delle Partecipazioni Statali, ci abbia dato certe assicurazioni a Roma e che due giorni dopo i dirigenti dell'Alfa le abbiano disattese e rovesciate*».

Sergio Devecchi

Botta e risposta tra Walter [redacted] e Ottaviano Del Turco

[redacted]

MILANO — Botta e risposta tra Ottaviano Del Turco e Walter Mandelli alla tavola rotonda organizzata dal Ceses al convegno che si è concluso ieri a Milano sui temi della job creation e dello sviluppo. Il segretario generale aggiunto [redacted] Cgil ha ricordato che l'azione sindacale degli ultimi anni è stata tutta improntata al superamento della rigidità «*che secondo i nostri critici, con in testa la Confindustria, contribuivano a rendere inoperante* [redacted] *il* [redacted] *lavoro* [redacted] *a bloccare le possibilità di creare nuova occupazione*». Ora che queste rigidità non esistono più, ha domandato Del Turco, «*come mai le risposte occupazionali degli imprenditori non si vedono ancora?*».

Pronta la risposta del vice presidente della Confindustria, Mandelli, [redacted] ha spiegato quello che la Confindustria intende fare per determinare [redacted] sioni di lavoro. «*Oggi per creare occupazione* — ha detto Mandelli — *è necessario sviluppare il mercato interno, soprattutto in termini di nuovi investimenti. Questi investimenti* [redacted] *destinati a dare vita a nuovi fatti industriali* [redacted] *aree dove c'è maggior richiesta di lavoro*».

Mandelli ha quindi detto che per questo motivo la Confindustria [redacted] individuato nel [redacted] l'industria del turismo e la costruzione [redacted] infrastrutture [redacted] al [redacted] sviluppo. «*Purtroppo* — ha aggiunto Mandelli — *queste nostre* [redacted] *hanno* [redacted] *gistrato una incomprensibile opposizione nelle popolazioni delle regioni meridionali*».

Risposta di Del Turco: «*Non mi sorprende* [redacted] *lo stupore* [redacted] *Mandelli; d'altronde l'idea della Confindustria che il Mezzogiorno* [redacted] *formato da un popolo di* [redacted] *non è* [redacted] *nuova* [redacted] *originale*».

Quindi Del Turco [redacted] polemizzato con i dirigenti Fiat per il loro atteggiamento «coloniale» nei confronti [redacted] afferma [redacted] che [redacted] «*quando parlano dell'Alfa fanno venire in mente Giulio* [redacted] *quando parla della Gallia*». [redacted]

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Roncaroni 22; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via [illegible]; CAGLIARI, via [illegible]; FIRENZE, viale [illegible]; GENOVA, via [illegible]; IMPERIA, via [illegible]; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei [illegible]; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via [illegible]; REGGIO EMILIA, viale della Alleanza [redacted] Quattro Fontane [redacted] SAVONA [redacted] Alberto [illegible]; SANREMO, via [redacted]; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che desiderano inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o [redacted]. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta per il 18% globale.

La tariffa è di L. 12.000 la riga. Rubriche 8 operai impiegati L. [illegible], lavoro L. 7000, dirigenti L. 17.000. Rubriche 9 e 11 (domande) L. [illegible]. Avvisi urgenti [illegible] a mezzo il doppio. Necrologi urgenti, [illegible].

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere stampatello di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono valersi del servizio cassetta [illegible] [redacted]

[redacted] ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero [illegible] 3166 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato [illegible] Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al criterio di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 [illegible]

2 [redacted] e capitali

AAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improrogabile concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica, massima riservatezza, nessuna spesa
[redacted] Telefonare 02 [illegible]

AAAAA
FIDAUTO
[illegible]
Fidati di... Fidauto
[illegible]

AAAAA
FINANZIARIA [redacted]
[illegible] prestiti personali su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni e rustici in Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 18
telefoni 530.445 - 542.434

AAAAA. FINANZIARIA FID per una [illegible] Cernaia 18 - Torino. 530.445 - 542.434

AAAAA. FINCOTEX dal 1956 presta [illegible] FINCOTEX DAL 1956 771.0829 - 749.8250 corso Francia 15

A.A. AVETE bisogno di un finanziamento veloce? [illegible] Tel. 011.650.3867

A.A. PRESTITI [illegible] Studio Zeta, tel. 473.1028

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A tasso agevolato
PRESTITI
1-30 milioni a tutti i dipendenti, [illegible]
AL 7% FISSO
[illegible]
Tel. 650.2145

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) [illegible]

ARTIGIANI commercianti [illegible] Tel. 011 [illegible]

ATTENZIONE [illegible] Tel. 011 [illegible]

Donna, unica in Italia, per voi c'è
FINLADY
via Tripoli 136 - Torino tel. [illegible]
la persona giusta per le
CASALINGHE
Un servizio di noi donne per voi [illegible]

FAIT
[illegible]

FIN CONSULT finanziamenti fiduciari, [illegible] Piazza Adriano n. 11, tel. 447.1136.

FINANZIAMENTI FI.PA.T.
telefoni 518.290 - 538.422
[redacted] troverete [redacted] migliori.
Via Garibaldi 58 - Torino

FINANZIAMENTI fiduciari, immediati da L. 2 a 100 milioni senza cambiali di tempo e senza problemi. Tel. 540.367 - 538.080

IL [redacted] LO TROVI DA [redacted]
prestiamo a tutti
15.000.000
[redacted] troppe [redacted]
Tel. 650.3510

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
2 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 2.080.000 cadauna,
3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 1.532.000 cadauna,
5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 1.092.000 cadauna.
FIN [redacted] S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefono 546.[illegible]

PRESTITI
[redacted]
Torino, tel. 011 276.949
Cuneo, tel. 0171 67.778
Novara, tel. 0321 [redacted]

PRESTITI IN GIORNATA
[redacted]
AD [redacted] BANCARIO
MULTIFIN
La garanzia dei privati
Via Tripoli 136, tel. 353.874 - 329.0210

PRIVATO [redacted]
[redacted] ORE
[redacted] MILIONI
Telefonare
0141 933.874

SOLDI SUBITO A TUTTI
[redacted]
[illegible] tel. 541.2020 - 541.2055 - Torino
[redacted]
"Proprio per questo non prendiamo nessun anticipo. Per questo siamo subito capaci e senza far soldi"

10.000.000 con cessione quinto L. 253.500 al mese in cinque anni. Telefonare 473.0118

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 538.540 ricerca urgentemente attività commerciali per vendita veloce pagamento contanti.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. MEDIAZIENDA 539.963 Società del gruppo Casamercato compra e rileva società e attività in ogni zona e ogni prezzo.

AFFARE ambo gestione pub-ristorante Laghi d'Avigliana. Tel. 011.938.383

AFFARONE chiosco bar [illegible]

ALASSIO affare unico in zona [illegible] Tel. 0182.543.035

ALASSIO centro [illegible] Tel. 0182.547.035

ALBENGA [illegible] Telefonare 0182.543.035

ALBERGO [illegible]

AZIENDAFFARI [illegible]

AZIENDAL BROKER vende latteria zona commerciale ottimo incasso prezzo interessante minimo anticipo. Tel. 720.703.

AZIENDAL BROKER vende alimentari zona commerciale ottimo incasso prezzo interessante ml. anticipo. T. 720.703.

AZIENDAL BROKER vende panetteria zona Parella ottimo incasso prezzo interessante minimo anticipo. Tel. 720.703

AZIENDAL BROKER vende negozio [illegible] Tel. 720.703.

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
PIZZERIA
[illegible] giro [redacted] L. 500 [redacted]
[illegible] 65 coperti
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
MOBILIFICIO CENTRALE TABELLE XII-XIII-XIV
negozio angolare pluvivetrinato mq 280 + 700 mq di magazzino, buon giro affari, gestione quarantennale cedo L. 330 milioni più fondi

[redacted] 596.771
negozi - aziende - capannoni
officina meccanica
[illegible]
L. 85 milioni compreso fondi magazzino

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
CASALIN[redacted]
[illegible]
TABELLE [redacted]
[illegible]

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
ESTETICA VISO [redacted] CORPO
centralissima posizione
[illegible]
cedo L. 95 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
LICENZA [redacted]
tabelle XI-XIV (cartoleria)
superficie [redacted] mq 22
cedo L. 17 milioni

BAR [redacted] RISTORANTI
acquistare o vendere
CORSINO
apertura via Pavrion 25
LO SCORPIONE
tel. 741.2000 - 740.470
L'esperienza [redacted] garanzia

BAR
[illegible]

CAVIT [illegible]

CENTRALE [illegible]

CLAVI [illegible]

CORTANZE [illegible]

ELITE CASE [illegible]

GASSINO [illegible]

INTERCOM [illegible]

MERCERIA [illegible]

OCCASIONE [illegible]

PELLETTERIE [illegible] Baldini 596.771

[redacted] CEDE [redacted] BORGO VITTORIA
ampio negozio angolare 6 vetrine su 2 piani tab. IX-X
GESTIONE TRENTENNALE
Tel. [redacted]

PRIVATO cerca distributore. Telefonare 946.2118 ore pasti.

PRIVATO vende [illegible] Telefonare 287.712.

STELLA 447.4802 447.8290 gastronomia [illegible]

STELLA 447.4802 [illegible]

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
CARTOLIBRERIA
vicinanza scuole
giro L. 120 milioni
cedo L. 79 milioni

(continua)

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede [redacted]

PK publikompass spa

CASAMERCATO 55.86
C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino

VENDITE

LIBERI CITTA'

[redacted]

LIBERI HINTERLAND

VILLE - CASETTE RUSTICI

COLUMBIA

LETTERA APERTA A CHI PARLA MALE DELLA PLASTICA SENZA NEANCHE SAPERE DI COSA PARLA.

I produttori di materie plastiche, i trasformatori e i costruttori di macchine, promotori della campagna Plastica Amica, denunciano la crescente demonizzazione della plastica accusata di procurare danni irreparabili all'ambiente. Le materie plastiche sono diventate un comodo capro espiatorio per nascondere ritardi, non intervento, responsabilità e incapacità di affrontare correttamente i problemi della difesa ambientale.

Demonizzare le materie plastiche è una scorciatoia fuorviante e dannosa. In realtà è l'intera organizzazione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di cui oltre il 90% non è costituito da materie plastiche, che oggi mostra la corda e che deve essere drasticamente modificata.

Manca un serio intervento educativo nei programmi scolastici e nei mezzi di informazione che prevenga e corregga la diffusa abitudine di usare il territorio come un'enorme pattumiera.

L'opinione pubblica ha diritto ad un'informazione completa e obiettiva, evitando affermazioni scientificamente infondate, sul problema dell'eliminazione dei rifiuti e sulle potenzialità che la plastica offre con l'uso delle tecnologie più avanzate.

I manufatti in materie plastiche (compresi sacchetti e bottiglie) si possono raccogliere, recuperare e riciclare come materie prime con ottimi risultati economici e industriali.

I manufatti in materie plastiche (compresi sacchetti e bottiglie), se non recuperati, si possono trasformare in efficace combustibile alternativo senza conseguenze negative sulla salute e sull'ambiente.

L'utilizzo di imballaggi in materia plastica è diventato insostituibile presso tutti i paesi industrialmente avanzati e in tutti i paesi comunitari. L'Italia non può isolarsi, né pretendere di cambiare la tendenza tecnologica ed economica intereuropea, senza incrinare la propria credibilità.

Il settore delle materie plastiche è in Italia una realtà tangibile. Rappresenta circa 200.000 posti di lavoro, realizza nel solo settore industriale un fatturato di 16.000 miliardi di lire e contribuisce con un largo attivo alla bilancia commerciale.

Le Associazioni promotrici della campagna Plastica Amica sono a disposizione delle autorità pubbliche per affrontare il problema della salvaguardia dell'ambiente, per sostenere iniziative locali di raccolta e riciclaggio, per mettere a disposizione le conoscenze tecnologiche per la corretta combustione dei residui solidi urbani e per avviare una campagna di educazione dei cittadini per un maggiore rispetto dell'ambiente.

ASSOPLAST, ASSOCOMAPLAST, UNIONPLAST.

© 1986, FEDERCHIMICA-ASSOPLAST, ASSOCOMAPLAST, UNIONPLAST

Martedì Commissione Cee decide?

Prezzi in alto mare

BRUXELLES — È non facile negoziato sui prezzi agricoli, dopo la sospensione di mercoledì scorso, riprenderà martedì prossimo. Lo scoglio sul quale si sono arenati i 17 commissari è quello degli importi monetari compensativi. Le proposte di Andriessen si sono scontrate in particolare con le esigenze dell'Italia e della Francia, che vogliono utilizzare integralmente il margine di svalutazione delle loro monete verdi, acquisito col recente riallineamento, garantendo così ai loro agricoltori un aumento dei prezzi in moneta nazionale.

Secondo indicazioni ancora anche se non confermate ufficialmente, la Commissione, al momento del rinvio, si orientava a proporre variazioni dei prezzi agricoli garantiti ai produttori per la campagna 1987-'88, rispetto alla campagna in corso, di queste entità, prodotto per prodotto:

• Latte e prodotti lattiero-caseari: prezzi invariati.

• Carni: prezzi invariati.

• Riso e zucchero: prezzi invariati.

• Olio d'oliva e semi oleosi: prezzi invariati.

• Vino: prezzi invariati.

• Fibre tessili (canapa, lino, ortica): prezzi invariati.

• Foraggi secchi: prezzi invariati.

• CEREALI:

• Grano tenero: prezzi invariati.

• Orzo, segale, sorgo, riduzione del 2,4 per cento per il prezzo di intervento e del 2,3 per cento per il prezzo indicativo.

• Mais: riduzione del 2,5 per cento per il prezzo d'intervento e del 2,3 per cento del prezzo indicativo.

• Grano duro, riduzione del 4,7 per cento per il prezzo d'intervento, invariato il prezzo indicativo, con un dell'aiuto ai produttori (da nare).

• ORTOFRUTTICOLI:

• Cavolfiori, melanzane, uva, pere e mele: prezzi congelati.

• Limoni e arance: riduzione del 2,5%.

• Pesche albicocche e mandarini: 5%.

• Pomodori: Andriessen propone una serie di misure per ridurre la produzione, di cui adozione consentirebbe un congelamento del prezzo; in sostanza di case, invece. Andriessen arriva a prospettare un calo importante del prezzo, senza precisarne la portata.

• Tabacco: variazione del prezzo, a seconda delle varietà, da 3 a meno 10%.

• Proteaginose (fave, favette, piselli, lupini dolci, etc.): variazione di meno 10% del prezzo minimo.

Pandolfi, inaugurando una mostra a Udine, ha ricordato ieri come i principali obiettivi che l'Italia si prefigge siano: un riassestamento monetario dopo il riallineamento delle valute, che ancora non si è ripercosso sulla moneta verde; l'attenuazione o l'eliminazione dello squilibrio tra i pr.. . proposti per le produzioni forti continentali, sostenute anche dalla politica di qualche Paese, e quelli dei prodotti mediterranei.

I prodotti chimici indispensabili, può ridurre il

Diserbanti, usarli meglio

Alcuni accorgimenti per ridurre i diserbi: avvicendare le colture, scegliere erbicidi a breve persistenza, aumentare le sarchiature, non intervenire quando c'è vento

La lotta chimica alle erbe infestanti, insieme all'impiego dei concimi minerali ed all'uso di sementi elette, è stata uno dei traguardi più importanti raggiunti dall'agricoltura che ha consentito di ottenere rese impensabili fino a pochi anni fa.

La maggior parte delle specie agrarie non può oggi produrre senza il chimico. Dalle infestanti, oltre il danno sulla resa finale delle colture, c'è il danno qualitativo che la presenza delle erbe causa alle principali colture: sfruttamento delle cariossidi dei cereali, minor contenuto di ammine nei peperoni, capolini di camomilla nei piselli raccolti a macchina, minor percentuale di olio nei semi di colza frammisto a quello di senape, eccetera.

Non solo, quindi, il diserbo è necessario, ma c'è da segnalare un continuo aumento dei quantitativi dei diserbanti usati, che in media è stato del 4,5% annuo negli ultimi cinque anni (307 mila quintali nel 1985) e la continua diminuzione della superficie agraria utile: fa prevedere che il consumo di erbicidi per unità di superficie sia purtroppo ad aumentare.

Per ridurre al minimo le possibili conseguenze negative del diserbo chimico occorre un'azione congiunta da diverse parti.

Anzitutto gli agricoltori: essi devono rivedere alcuni aspetti della tecnica colturale, per diminuire, o almeno non aumentare, i diserbanti chimici usati; e perché questi abbiano le minori conseguenze negative sull'ambiente.

Ecco alcuni suggerimenti che si possono dare agli agricoltori.

Avvicendamento delle colture.

Ripetere sullo stesso terreno, in modo consecutivo, la coltura, causa alcuni guai: favorisce l'insorgere di malattie crittogamiche ed avversità parassitarie; porta ad un continuo aumento di alcune erbe infestanti che si devono poi eliminare con un sempre più frequente uso dei diserbi chimici. Anche per non andare incontro ad una progressiva diminuzione delle rese, è necessario avvicendare colture con ciclo diverso, da consentire la presenza di una flora più varia e più facile da eliminare.

Avvicendamento di

...ità di diversi sistemi di lotta alle

COLTURA	NON DISERBATO	DISERBO MANUALE	DISERBO CHIMICO
FRUMENTO			144
BARBABIETOLA	100	128	
PEPERONE	100	167	
GIRASOLE	100	121	131
SOIA	100	854	871

Sia con l'alternanza delle colture nello stesso terreno, ma soprattutto con la monosuccessione colturale, è indispensabile usare per la stessa coltura principi attivi con spettro d'azione diverso, così da evitare l'accumulo sul terreno dello stesso prodotto e l'aumento incontrollato (e talvolta incontenibile) di quelle specie che sfuggono allo principio attivo. Un pericolo da tener presente: soprattutto con la monosuccessione colturale e con degli erbicidi si selezionano ecotipi di erbe infestanti resistenti agli stessi diserbanti.

Scelta di erbicidi a breve persistenza d'azione.

Soprattutto per quelle colture che sviluppano rapidamente la parte aerea, e che quindi sono in grado di competere con le malerbe superato pochi danni, è preferibile scegliere, tra i diversi erbicidi, quelli a più breve persistenza d'azione.

Post-emergenza meglio che pre-emergenza.

Maggiore è il ricoprimento del terreno causato dalla vegetazione della pianta coltivata e dalle erbe infestanti, minore è il quantitativo di diserbante che cade, e che può provocare inconvenienti. In presenza della vegetazione anche i fenomeni di dilavamento, con conseguente trasporto dell'erbicida, saranno ridotti. Inoltre, programmando un diserbo di post-emergenza, si ha la possibilità anche di non intervenire, se particolari condizioni agro-pedologiche non avessero impedito la nascita delle malerbe.

Limitare il diserbo nella fila e sarchiare l'interfila.

Ciò va fatto nelle colture a semina o trapianto molto spaziato, e soprattutto con file binate ed interfile relativamente molto distanti. Ma ricordiamo che è stata proprio la possibilità di eliminare chimicamente e non meccanicamente dalle colture le malerbe a consentire una riduzione della loro distanza tra le per una migliore distribuzione delle colture nel terreno e quindi una loro maggiore resa.

Non diserbare con vento superiore a 3 m/sec.

Con un movimento d'aria di 2,0-2,5 m/sec, alla pressione di esercizio di 3 atmosfere, lo spostamento dell'erbicida è di 8-10 metri dal punto di erogazione, mentre con movimento di 3,0-3,5 lo spostamento è doppio. In ogni caso, con un apprezzabile movimento d'aria è opportuno ridurre la pressione di esercizio ed usare ugelli a ventaglio, anziché a cono. Sono sempre da preferire, a parità di efficacia, quei principi attivi e quelle attrezzature che richiedono poca acqua per eseguire il trattamento.

Non diserbare e non rullare se si prevede pioggia.

Un'erosione laminare potrebbe accumulare terreno e diserbante nelle scoline e nei fossi, soprattutto sui terreni in pendenza. La «scarificazione» del terreno, che si elimina con la rullatura, prima o dopo la semina delle colture, ostacola questa erosione e l'accumulo del diserbante.

L'importanza di irrigazione dell'acqua irrigua.

Soprattutto con il sistema per aspersione deve essere uguale, ma preferibilmente inferiore, alla velocità d'infiltrazione; così non vi sarà trasporto di principio attivo, nelle scoline e fossi di raccolta dell'acqua.

Eseguire concimazioni organiche.

Soprattutto con liquami, in dose giusta, per favorire la degradazione microbica del diserbante chimico.

Gino Covarelli
Presidente Società Italiana per lo studio della lotta alle malerbe

Alberto Ugolini
Direttore Servizi sperimentazione e lotta fitosanitaria del Piemonte

Nella legge pluriennale trecento miliardi per incrementare lo sviluppo dei foraggi

Foraggere, linfa della zootecnia

L'insilamento del foraggio, dopo il compattamento

C'è una componente dell'attività zootecnica — quella alimentare — la cui importanza è tale da condizionare l'esercizio e lo sviluppo, che spesso e volta sfugge ad una opportuna valutazione. Si parla di qualità dell'alimentazione soprattutto in relazione allo stato di salute degli animali, agli estri, ma a molti sfugge l'aspetto quantitativo, il peso che avuto e l'importo di cereali solo sulla bilancia commerciale, ma sui bilanci delle aziende.

L'esplosione avuta dalla coltivazione della soia, trae molti in inganno distorcendo il quadro generale. La produzione di mais, che nel 1975 aveva raggiunto 75 milioni di quintali e nel 1980 80 milioni, nel 1985 è stata di 83 milioni. Quella delle altre foraggere, ottenuta prati avvicendati (leguminose, ecc.) e da pascoli, che 1976 misurata in unità foraggere (1 Uf è uguale al valore 1 chilo di orzo) che è stata nel 1976 di 21 milioni di unità, nel di milioni, nel è stata appena di 19 milioni di 1985 è stato un anno infausto per il freddo e la siccità, tuttavia l'andamento meteorologico non basta a giustificare il calo.

Lasciamo il tema dei cereali per occuparci foraggere, quelle che la più facile produzione di U.F. conseguita con il mais ha messo in ombra, ma che restano la base, la via maestra della produzione perché forniscono all'animale non solo materia energetica di elevata qualità, ma anche il volume essenziale all'attività del rumine. Ed pensi ai pascoli, al ruolo complementare il loro mantenimento anche negli equilibri idrogeologici e salvaguardia dell'ambiente.

La legge (8 novembre), la pluriennale per l'agricoltura, all'art. quarto, 2° capoverso, punti A, C e D comincia di prevedere azioni qualificanti per venire incontro al problema foraggere. Un problema essenzialmente legato alla ricerca di nuove e di miglioramento di quelle impiegate oggi, per aumentare le rese, la precocità e la qualità del prodotto.

Un problema, però, che si accompagna alla soluzione del tema della disponibilità di acqua irrigua, poiché la quantità produttiva ne è strettamente condizionata. La stessa meccanizzazione della lavorazione e sistemazione dei terreni, le semine, il taglio, il e la raccolta fatte con macchine più idonee alle differenti condizioni dei terreni, possono contribuire a conseguire prodotti più appetiti e più ricchi.

Il punto A del 2° capoverso dell'art. 4 della citata legge metterà a disposizione della ricerca 100 miliardi a partire dal 1987. Occorre che il capitolo delle foraggere, e di nuove varietà di cultivar, trovi la attenzione, delle azioni di ricerca degli Istituti di ricerca e delle Università.

Il punto C, dello stesso capoverso, prevede investimenti per oltre finalizzati alla I risultati della produzione foraggera possono essere migliorati dall'immissione in esercizio di macchine in grado di facilitare il governo, il taglio, la raccolta e conservazione dei foraggi e di favorire uno «svecchiamento».

Circa il «condizionamento» dei foraggi, campo e la azienda, vanno tenuti in conto anche gli aiuti che la Cee sotto forma di contributi, eroga a favore dei produttori.

Il punto D, dello stesso capoverso dell'art. 4, si occupa dell'irrigazione prevedendo interventi per 100 miliardi per completare opere di distribuzione e adduzione delle acque. Queste possibilità consentiranno di attuare concreti interventi per estendere le aree irrigue, assicurare l'acqua in quantità e nei tempi stabiliti dai produttori agricoli.

Fortunato Tirelli

• Il prof. Luigi Castellani è stato nominato direttore dell'Istituto di Economia e politica agraria dell'Università di Torino. Istituto cui afferiscono tutte le discipline economiche della Facoltà di Agraria. Nato a Firenze, il prof. Castellani si è laureato in Agraria a Torino, dove ha percorso tutte le tappe della carriera universitaria.

La difesa antiparassitaria

Peronospora, addio

Tra tutti i funghi che attaccano le colture agrarie, un posto importante è occupato dalle peronosporales, con i generi: peronospora, plasmopora, phytophtora, pseudoperonospora e pythium, nomi quali «peronospora della vite» e «peronospora della patata» provocano immediatamente alcuni dei gravi ed incalcolabili danni provocati alle colture da questi patogeni.

Un notevole passo avanti nella lotta alla peronospora è stata l'introduzione, in anni recenti, dei funghicidi antiperonosporici sistemici, che hanno permesso di migliorare le tecnica di difesa delle colture, spaziando l'agricoltore dall'andamento meteorologico e liberandolo dall'onere di non poter effettuare il trattamento in caso di pioggia continua.

Con i sistemici, i trattamenti si effettuano ogni 14 giorni, indipendentemente dalle condizioni climatiche e dal ritmo biologico del patogeno. Un nuovo prodotto di questo tipo è stato lanciato da poco sul mercato: si tratta del Talvel della Ici Solplant: cinque formulazioni specifiche in risposta alla peronospora delle principali colture (vite, pomodoro, patata, cipolla, tabacco, fragola, fiori e piante ornamentali).

Il principio attivo contenuto nel Talvel è il Isazofi: un composto altamente specifico nei confronti delle peronospore con azione — unico fra tutti i funghicidi — su tutti gli stadi del patogeno sia all'esterno (azione preventiva) che all'interno della pianta (azione preventiva e curativa se l'infezione è già presente).

Il benalaxyl applica anche un'azione sradicante, talbendo la formazione dei austori succhiatori del parassita.

In 5 anni siamo passati da 3 mila a 250 mila ettari - Vantaggi dell'integrazione Cee

Con la soia si guadagna, ma durerà?

Nell'81 i prezzi minimi garantiti di 44.735 lire il quintale, l'anno di 77.981 - Quali sono le varietà più produttive - In Piemonte un progetto dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni

Soia, emergente. Questa leguminosa originaria dall'Estremo Oriente, e ora prodotta soprattutto in Brasile e negli Stati Uniti, è «esplosa» in Italia nel giro di pochi anni. Tra il 1982 e il le superfici sono passate da tremila a 250 mila ettari.

— Quali le cause di questo boom strepitoso? Lo chiediamo a Tovo, un esperto Coldiretti piemontese.

dei coltivatori per è nato quando i provvedimenti della Cee in materia di prezzi hanno innalzato il livello percepito offerto questa leguminosa. I prezzi minimi pagati produttori agricoli in Italia passati infatti dalle 44.735 lire il quintale del 1981 alle 77.981 lire il quintale della campagna appena terminata».

— Durerà il «fenomeno soia»?

«E' forse prima volta nella storia dell'agricoltura italiana che registra un produttivo tale portata. E naturalmente viene da chiederci se la diffusione questa coltura è un episodio collegato solo all'integrazione prezzo pagato dalla Cee o se agronomiche e climatiche italiane ne consentiranno una duratura permanenza».

— Vediamo allora che tipo di pianta è questa soia...

«E' adatta ai climi caldi, temperato-caldi e a stagioni estive, e trova le migliori condizioni di sviluppo con temperature attorno ai 25-27 gradi. Predilige i terreni leggermente acidi, di tessitura argilloso-sabbiosa, che favoriscono la simbiosi tra la pianta e il batterio azoto-fissatore Rhizobium japonicum, il quale fissa in un ettaro almeno 80 chili azoto atmosferico».

— Allora, occorre mano concimi chimici.

«Sì, l'attività consente di utilizzare quantità ridotte di concimi azotati (20-30 kg/ha) mentre li applicano generalmente da 60 a 150 kg/ha fosforo, 100-200 kg/ha di potassio, secondo il tipo terreno e la possibilità o di irrigazione. Questa pratica è molto utile durante la fioritura e la formazione dei baccelli, per aumentare il peso unitario del seme e quindi la resa produttiva della coltura».

— Come reagisce la soia, riguardo alla luce?

«In base alle esigenze luce della soia, pianta brevidiurna, sono stati individuati classi di maturazione indicate con varianti da 00 a VII. Per le nostre latitudini e climi sono adattabili i gruppi di maturazione variano da 00, ciclo fino 100-125 giorni, a II, con durata fino a 170 giorni».

— E' importante la gruppo di maturazione?

«E' fondamentale, per ottenere buone produzioni. Nella Pianura Padana la produttività più elevata ottiene semine fatte nel periodo compreso fra maggio e la prima di giugno, e con varietà appartenenti ai gruppi O, I, II; mentre per semine più tardive in do raccolta sono consigliabili solo varietà dei gruppi II e 00».

— ancora seminare, in luglio?

«Le semine di luglio sono assai rischiose perché in caso andamento climatico sfavorevole la pianta rischia di non terminare maturazione».

— Quali sono le varietà che producono di più?

«Il rapido boom della coltura non consente di avere dati tecnici probanti sulle diverse varietà introdotte da numerose Case sementiere in Italia. sono sperimentazioni in atto, fatte da istituti universitari ed enti di ricerca. Oggi la produzione per ettaro varia molto da zona a zona e nelle medesime condizioni, varietà diverse hanno dato risultati difformi. Si può considerare buona una produzione di 30 quintali ad ettaro di granella secca; ma quest'anno, grazie alle favorevoli condizioni climatiche, numerosi coltivatori hanno raggiunto e superato i 40 quintali per ettaro».

— Qual è la situazione in Piemonte?

«Un progetto coordinato dall'Istituto di Scienze delle coltivazioni di Agraria dovrebbe nell'87 consentire di impiantare prove varietali nelle diverse zone di quarta regione interessate alla coltura».

Livio Berzio

La parola alle associazioni

Troppi rivoli d'acqua

TORINO — In Piemonte vi sono 1500 consorzi irrigui privati. Poiché i due principali (quelli e dell'Ovest Sesia) trattano circa la metà dell'acqua disponibile, si può comprendere con quanta poca economicità vengano gestiti gli altri. Mille rivoli d'acqua, che rischiano di far disperdere ingenti risorse.

Per ordine questa intricata materia, l'Esap (Ente sviluppo agricolo Piemonte) ha preso nuove iniziative, dopo il lavoro svolto negli anni passati: trasferimento della gestione dei canali ex demaniali dal ministero delle Finanze ai consorzi di utenti, censimento dei consorzi irrigui e via dicendo.

«Bisogna rimediare al disordine irriguo — dice il presidente dell'Esap Renato Bressan — disordine che comprende vari aspetti: da quello istituzionale a quello giuridico, da quello amministrativo a quelli organizzativi e tecnici».

Con le nuove proposte, oltre a risolvere le singole situazioni, l'Esap (cui la materia è stata delegata per legge) «vorrebbe sperimentare — spiega Bressan — *metodologie e compiere esperienze per affrontare organicamente in tutta la regione il tema del risparmio irriguo».*

L'Esap ha preso in esame una ventina di situazioni che presentavano tali caratteristiche e coordinamento di Bruno Pusterla responsabile per il settore irriguo nel Comitato esecutivo, ha avviato una decina di studi di ricordino, mirati, di volta in volta, a formare strutture associative fra organismi per fare economie di scala, modificare lo stato giuridico al fine di rendere più solidi gli organismi, prospettare diverse organizzative.

«L'impegno assunto — spiega il Presidente dell'Esap — è ingente: basterà ricordare che i soli studi esecutivi prevedono una spesa di 170 milioni in progettazioni di massima, altri 30 per spese amministrative, e che per realizzare le opere previste ci vorranno almeno 36 miliardi».

Fra gli studi avviati, forse il più ambizioso è quello relativo all'Unione Bealera della Dora Riparia: si tratta di perseguire la costituzione di un unico consorzio di miglioramento fondiario, articolato in distretti irrigui autonomi, che coincidono con gli attuali organismi.

Altre iniziative sono lo studio di fattibilità di nuove irrigazioni nella piana di Villanova d'Asti e presso il Lago di Viverone; mentre nel Chivassese, a Poglizzo e nell'area interessata dei canali ex demaniali della provincia di Cuneo, prevale la necessità di dare maggiore sicurezza alla rete dei canali esistenti.

ICI Edipharm SpA
Specialità chimiche per l'agricoltura 20122 Milano - Via S. Sofia, 21

FUSILADE

a colpo fa le e salva le tue !

Il graminicida "intelligente" di post-emergenza.

LE SETTIMANE BIANCHE

Altri impianti dopo la [redacted] telecabina per Plan Maison

Cervinia in pieno rilancio prepara le jumbo-funivie

A cinquant'anni dai primi cavi, [redacted] in pochi anni migliorerà ancora [redacted] propria immagine

Mezzo secolo di vita è una data importante, [redacted] blasone che poche stazioni sciistiche possono vantare su tutte le Alpi. Certo, lo sci è sulla soglia dei cent'anni e i primi timidi tentativi di scivolate con la conseguenza di tante fatiche per tornare in alto, quasi ogni paesotto alpino li può vantare; ma sono ben pochi i centri che già prima dell'ultima guerra avevano una [redacted] di impianti [redacted] risalita.

[redacted] settimane [redacted] Cervinia ha inaugurato ufficialmente (ma il pubblico l'ha già ampiamente provata durante [redacted] le vacanze natalizie decretandone un immediato successo) il suo [redacted] grande impianto che, a [redacted] di cinquant'anni, [redacted] stituisce la prima gloriosa funivia che saliva dal Breuil a [redacted] Maison per oltre cinquecento metri di dislivello (parliamo qui del vecchio tronco, la verde [redacted] habitués, mentre l'altra funivia sullo [redacted] percorso [redacted] nascita molto più recente risulta [redacted] perfettamente funzionante).

E' una telecabina che aumenta in modo gigantesco la portata [redacted] (al [redacted] 300 persone-ora del vetusto impianto [redacted] duemila attuali) e quindi taglia drasticamente le code che [redacted] potevano creare in basso. Da [redacted] Maison in poi, [redacted] è detto che [redacted] debba proseguire [redacted] sulla linea funiviaria, in quanto gli skilift verso il Colle del Theodulo e le due seggiovie [redacted] e [redacted] consentono [redacted] distribuzione [redacted] sciatori.

Cervinia [redacted] l'unica grande stazione sciistica valdostana [redacted] cui la [redacted] sia entrata nell'azionariato; [redacted] la [redacted] Cervino ha usato quel validissimo strumento per la promozione turistica che è la [redacted] sugli impianti di [redacted]lia (probabilmente lo s[redacted] legislativo più avanzato [redacted] tutte le Alpi, anche [redacted] di fuori dell'Italia) [redacted] consente crediti agevolatissimi, a [redacted] d'in[redacted] quasi irrisorio per il 90 per cento della cifra.

E questa telecabina è [redacted] il primo anello [redacted]na, di un robusto piano quinquennale (è interessante notare come i validi manager, sia l'Oravetto a Cervinia che [redacted] Savoretti a Courmayeur, abbiano avuto la stessa [redacted] 1990) che dovrebbe portare già il prossimo anno alla costruzione di un altro tronco [redacted] telecabina da Plan Mai[redacted] a Cime Bianche, mentre da questi quasi [redacted]tri si salirebbe a Plateau Rosa (e non [redacted] può fare altrimenti) con un nuovo [redacted] funiviario che dovrebbe avere [redacted] caratteristiche uniche al mondo, [redacted] rappresentare a lungo una sorta di [redacted]nesa funiviaria.

[redacted] questo quadro di sviluppo Cervinia, che pure ha già un chilometraggio [redacted] piste fra i [redacted] elevati [redacted] Alpi, mira a estendere il proprio concetto [redacted] comprensorio. Con Zermatt [redacted] tempo esi[redacted] valida unione inver[redacted] (peccato, che a [redacted] della forza del franco [redacted]ro, l'abbonamento internazionale [redacted] sia a prezzi un po' elevati) sia [redacted] visto che dopo il [redacted] (ma perfettamente legale) [redacted] costru[redacted] funivia del Piccolo [redacted] Cervino. I ghiacciai [redacted] di Rollin e della Testa Grigia su [redacted] italiani salgono [redacted] sfruttati [redacted] impianti elvetici.

Già da tempo [redacted] impianti di Cervinia sono collegati, attraverso il [redacted] Cime Bianche, [redacted] quelli [redacted] Valtournenche, [redacted] da [redacted] addirittura la pista più lunga delle Alpi.

Questo [redacted] comprensorio può avere [redacted] sviluppo puntando [redacted] a un'unione con Champoluc (che già a sua volta è collegata a Gressoney grazie a quell'intelligente e finora [redacted] troppo [redacted] apprez[redacted] iniziativa che è il Monterosaski) fino a creare [redacted] domaine [redacted] almeno pari a quello tanto celebrato delle [redacted] Vallées savoiarde, [redacted] con un'immersione fra i quattromila che i cugini francesi non possiedono.

Bardonecchia e Sauze d'Oulx, dagli albori [redacted] sci ad oggi

Due «vecchie signore» in forma

Lo sviluppo edilizio degli Anni Sessanta non ha intaccato le caratteristiche [redacted] fra i «domaines skiables» più [redacted] delle Alpi [redacted]cidentali

Non è facile nascere come «culla» dello sci italiano e portare con stile questo blasone che può essere un fardello: la Val di Susa possiede due signore anzianotte, un po' snob e ora molto rampanti. Bardonecchia, ormai non molto lontana dal secolo di simbiosi con le discese e il fondo (che allora erano tutt'uno) porta bene i suoi anni, anzi sta vivendo una fase di rilancio.

L'unico rimpianto che si può avere, ma è quale comune a quasi tutta la montagna piemontese, è quello di avere trascurato negli Anni [redacted] il turismo alberghiero a favore di un megasviluppo di seconde case, ma in quanto ad attrezzature strettamente sciistiche e per il tempo libero la cittadina ai piedi [redacted] Fréjus ha pochi concorrenti.

Lo sci può contare su 27 impianti di risalita (con una capacità di 22 mila trasportati l'ora) al servizio di 140 chilometri di piste divisi fra due comprensori dalle caratteristiche molto diverse. Il primo: Colomion, Les Arnauds e Melezet è il regno [redacted] larici, degli splendidi tracciati in bosco che finiscono quasi in centro al paese; lo Jafferau invece, con i [redacted] 2700 metri, è il fantastico regno dei grandi spazi, godibili specialmente in primavera.

Se quasi tutte le stazioni invernali per essere apprezzate hanno necessità di un lungo soggiorno, per Bardonecchia la «settimana bianca» è veramente un obbligo. [redacted] chiesette quattrocentes[redacted] dei dintorni, con mirabili affreschi; i musei di montagna, con gli oggetti dei nostri vecchi; [redacted] mille tentazioni dei negozi di una cucina che in qualche caso (è a Melezet, il nome è dialettale, non vi dico di più) sa ancora offrire le cose, pur rivisitate, [redacted]lla [redacted] tradizione culinaria montanara.

E Bardonecchia da sempre ha una fama europea presso i principianti non solo per il clima mite dei 1300 metri e per l'abbondanza dei servizi, ma anche per i [redacted]o maestri della sua scuola di sci. Quest'anno l'offerta nel pacchetto dei soggiorni settimanali è più variegata e oltre alle [redacted] (e[redacted] collettive si possono ad esempio avere lezioni singole di monosci e surf, [redacted]gnati [redacted] comprensorio della Gran Galassia con i [redacted] impianti Bar[redacted] e con[redacted]venzionata.

Quanto a pionieri anche qui non si è scherzato: il fatto di intitolare un rifugio ad Adolfo Kind, «inventore» assoluto dello sci [redacted] Italia, testimonia quanto [redacted] d'Oulx tenga alle proprie [redacted]dici. Sauze dei [redacted] condomini, [redacted] piste più belle delle Alpi, Sauze delle inglesine, [redacted] che è stata anche un po' bersagliata dalla sfortuna [redacted] che ora, sotto la guida [redacted]pione Pierino Gros, cerca di riappropriarsi del posto che merita [redacted] firmamento dello sci.

Il prossimo anno tutto il «domaine skiable» riceverà nuovi quarti di nobiltà [redacted] l'unione più facile e più stabile [redacted] quella attuale che si avrà [redacted]riare attraverso la cerniera di Col Basset cui si arriverà in telecabina (la maggior parte degli impianti di Sauze sono della [redacted] spa), così come dovrebbe finalmente partire l'impianto di innevamento programmato per consentire [redacted] almeno [redacted] zona Sportinia-Gran Pista e Clotes, il rientro in paese anche nei periodi più magri.

E queste novità, se verranno realizzati anche quei [redacted]cheggi che forse sono la più grossa carenza [redacted] stazione, potranno preludere a un [redacted] sviluppo, e [redacted] potenziamento di impianti.

I [redacted] di quota, in una posizione di vero balcone sulla Val di Susa, sono il campo-base [redacted] serie di impianti che si dipartono a raggiera e arrivano tutti intorno ai 2500 metri, sulle cime di monti Triplex, Bourget, Moncrons, Genevris. E di qui giù in piste che, pur agibili a tutti, non hanno [redacted]sunto quelle connotazioni così frequenti di stupide autostrade oppure avanti col cuore in gola per la gioia dipingendo arabeschi in fuoripista fra i larici.

[redacted] qui la [redacted] è giovane: Sauze ha saputo mantenere il suo aspetto internazionale che trent'anni fa la rendeva unica. Gli inglesi sono calati un po' come presenze, ma visto che sono [redacted] sostituiti dagli (e dalle) svedesi, c'è chi non rimpiange troppo il cambio...

Tre valli valdostane [redacted] piemontesi unite da una ragnatela di piste

All'ombra del Monte Rosa

All'ombra [redacted] secondo massiccio montuoso delle Alpi si stendono valli che hanno una lunga frequentazione con lo sci. Le valdostane Valtournenche e Val d'Ayas (con [redacted] di ceppo francofono) e Valle [redacted] Lys (di popolazione dall'origine walser), la vercellese Valse[redacted] e la novarese [redacted] Anza[redacted] (e anche sul versante svizzero Zermatt e Saas Fee brillano [redacted] antichi quarti di nobiltà turistica).

[redacted] prezzo di grandi sforzi da [redacted] anni è [redacted] amministrativamente che materialmente (anche [redacted] alcuni collegamenti sono da migliorare e alcuni devono [redacted] realizzati) il comprensorio [redacted] chiamato «Monterosaski» che si pone come «terza [redacted]llo [redacted] dopo le [redacted] Cervinia e Courmayeur e comprende i monti di Champoluc, [redacted] Gressoney e [redacted] Alagna (ma [redacted] Cervinia e Valtournenche l'unione [redacted] dovrebbe [redacted] lontanissima).

Qui lo sci acquista un'altra [redacted], cui [redacted] è poco abituati; gli impianti sono moltissimi, quasi tutti molto recenti, [redacted] il terreno è [redacted] ha avuto bisogno dell'intervento dell'uomo [redacted] plasmarlo anche alle esigenze dei principianti. E su tutto sono sempre incombenti i [redacted] del Monte Rosa.

Il collegamento [redacted] ai piedi fra le due valli valdostane avviene [redacted] Bettaforca (mediamente più facili i terreni [redacted] Val d'Ayas, con [redacted] arroccamento da Ciarcerio [redacted] seggiovia e in cabinovia dal centro di Champoluc, e [redacted] pendenti quelli [redacted] Valle [redacted] Lys, [redacted] si sale con la seggiovia di Stafal); l'altro versante orografico di Gressoney offre il bel comprensorio di Punta Jolanda e del Gabiet a cui si arriva, solo in discesa, se si è saliti in funivia [redacted] Alagna ai 3200 metri di Punta [redacted] Indren, ottimo [redacted] lo sci estivo.

[redacted] piste per tutti i gusti (e anche il fondo, specie [redacted] Val d'Ayas, a Brusson, ha un'importanza fondamentale per il turismo) si allea [redacted] ambiente [redacted] è [redacted] piacevole vivere. [redacted] (soprattutto a Gressoney) [redacted] compiuto pochi guasti; [redacted] cucina è spesso quella di un tempo e anche [redacted] piste [redacted] numerosissimi i posti [redacted] ristoro; l'amore [redacted] le tradizioni non è un orpello [redacted] festa [redacted] qui si è [redacted]ra fieri di indossare il costume della valle.

sport
[redacted]

IL [redacted]

SCI
TENNIS - FOOTING
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
LABORATORIO
RIPARAZIONI

Via Goito 1
(angolo corso Vittorio Emanuele)
telefono 011 687.237
TORINO

ABBIGLIAMENTO
ARTICOLI SPORTIVI
Mugetti & Bertinotti
TORINO
Via Garibaldi [redacted] - Tel. 518.126

HOTEL MONTE TRIPLEX
SPORTINIA - SAUZE D'OULX (TO)
TEL. 0122 85.015
SETTIMANE [redacted] in pensione completa
lire 275.000 [redacted] compreso

[redacted] d'oulx
ITALIA
Azienda Autonoma [redacted] Soggiorno e Turismo

IL [redacted] DELLE ALPI...
[redacted] D'OULX
Vi attende per le settimane bianche «promozionali»

[redacted] GENOVA, A [redacted] DUE ORE
DA TORINO, A UN'ORA
monterosa ski
Per informarti sulla viabilità, l'innevamento, per prenotare hotels, residences, appartamenti, gite e gare, questi i numeri telefonici: 0125 307.856 - 356.471

MONTEROSASKI è
Brusson
Antagnod
Champoluc
Gressoney La Trinité
Gressoney Saint-Jean
Alagna Valsesia

[redacted] A
BARDONECCHIA
SETTIMANE [redacted]
METRI 1300-2800
Combinazioni particolari per gruppi [redacted] scuole a cura dell'Associazione [redacted]necchia per il Turismo - Tel. 0122 901.768.

Ristorante
Pizzeria
LA-CIAU
[redacted] Remo
Via Medail 19
BARDONECCHIA

Sansicario espande punta sci frontiere

Nella Galassia della neve

Gli accordi alcune fra le più importanti stazioni francesi con Bardonecchia
Il nuovo skilift nel vallone del Rio Nero e il fascino delle corse dei cani slitta

Lo sci alpino ha ripreso a vincere, e con esso riparte in fase crescente il «made in Italy» dello sci turistico. Sansicario, stazione di frontiera tra Italia e Francia congiunte dalla «Gran Galassia», ha qualche titolo in più per proporsi all'attenzione di tutti nella sua fase di espansione.

Sansicario, a 1700 metri, si affaccia su una splendida balconata laddove la [illegible] biforca: in faccia [illegible] imponente [illegible] Chaberton, di fronte il passo Monginevro sovrastato alle cime, gli spazi aperti delle [illegible] che si congiungono e dividono. Quasi racchiuso il villaggio con scelta oculata da parte [illegible] che cercarono il più soleggiato, i declivi più dolci.

L'innevamento artificiale realizzato la quota 1700 fino a oltre duemila metri ha sopperito necessità turistiche della stazione, ma ogni scavo, ogni «ferita» alla montagna è subito ricon un paziente lavoro inerbimento, che ricalca quello fatto su le piste realizzate con lavori movimento

A si dimentica l'uso dell'automobile, le strade spariscono sotto si annullandosi in parte alla vista. si riscopre il piacere dell'incontrarsi nei pubblici comuni la monoporziale, sotto i portici, verso i campi sci. C'è soltanto per direzione da prendere con gli sci: verso la cima montagna a sfruttare i tanti Praltevel, valle sui prati conducono a Cesana per il grande collegamento tutto sci si piedi che sale Monti della Luna, scende a Claviere, ancora per poi tuffarsi su Montgenèvre e aprire la via del ritorno attraverso Colletto Verde, sempre bianco per uno sci esclusivo.

Oltre il proletariato di grande comprensorio Galassia» che lega Sansicario-Cesana-Claviere non soltanto contiguo Montgenèvre, ma anche alla giovane Puy St. Vincent, alla Alpe d'Huez, alla sportivissima Les Deux Alpes, alla grande, multipla Serre Chevalier.

L'Italia sciistica rappresentata, oltre che da Cesana-Claviere, anche da

La stagione in una piacevole novità sciistica a Sansicario, già apprezzata da oltre 150 mila pasInaugurato vigilia con oltre 300 metri dislivello bordo estremo vallone, con due curve e pendenza notevole ma mai pericolosa. Il rientro è serico e i piattelli accorono lungo una linea che congiunge partenza e arrivo, staglIandosi alti nel cielo.

Ma Sansicario, sempre sensibile a ogni novità dello sport, a ogni «primizia» del tempo libero (pensiamo soltanto allo spazio qui ebbero, le prime gare di deltaplano), ha inventato attrattiva per frequentatori. «sledog» è uno sport di sulle grandi pianure del Nord europeo, asiatico o americano. Una pattuglia robusti, misoci, leggera con i pattini allungati all'indietro, un «musher» (guidatore) che sta in equilibrio su uno dei pattini o tutti e due, di far veloce il convoglio.

Sansicario, sempre attenta a tutte le novità in campo di neve, non si è lasciata sfuggire l'occasIone di organizzare una delle prime gare, nel nostro Paese, di corse di cani da slitta. Le due manches della gara si sono svolte a Sansicario a metà gennaio lungo lo stupendo che collega il «Centro» pista di fondo Parial, passando la Italia-Belder.

Per due magici giorni pareva di tornati tempi della all'ora il rumore motori, raro Sansicario, era un lontano ricordo della città. Dappertutto bellissimi Alaskan Malamute e Siberian Husker anziosi di correre, di rotolarsi nella neve, di ritornare per un poco al tempo incantato del secolo scorso in cui i loro avi erano un tutt'uno l'uocche il guidavo a salvarsi la vita per a Uomo ora un avvenimento quotidiano.

C'è un pubblico per piccoli centri Beaulard

Una discesa genuina

Ciean della folla sciistica torinese punta la propria voglia di relax nei e delle vacanze natalizie e pasquali sulle stazioni sciistiche più importanti che hanno nella Val di Susa una concentrazione difficilmente riscontrabile in altri settori delle Alpi.

Salendo il la Francia, e pensando sempre forte desiderio all'arrivo dell'autostrada, c'è però un ostacolo insuperabile, ma che può mettere, almeno per una giornata una piacevole digressione sciistica.

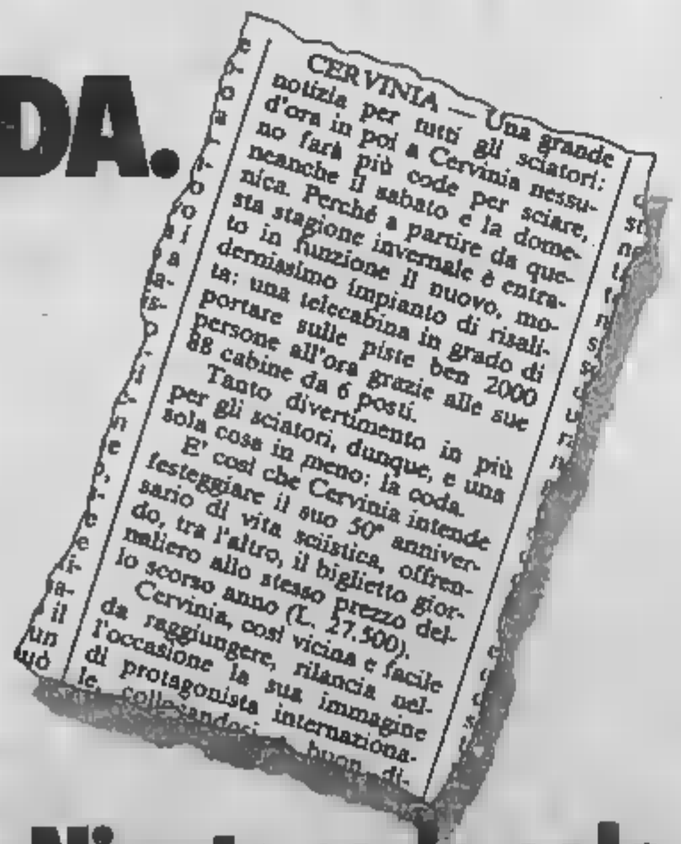
A Beaulard, sotto le grandi muraglie di aspetto dolomitico della Grande Hoche, si può arrivare Torino, senza troppi malgrado i molti Tir, in un'ora e mezzo.

Con una lunga seggiovia ancora monoposto sui prati del fondovalle c'è un breve skilift per (principianti) si sale per 600 metri di fino al rifugio Rey (quando la neve non un problema una discesa genuina, e una vera delizia).

Di qui si sale fino quasi a toccare le pareti rocciose con due skilifts di 300 metri di dislivello, lo Chamoussat e il Garde. Piste nel bosco, molto ben tenute e che grazie all'esposizione nordica hanno splendida Aggiungete due skilift per principianti, i prezzi bassi, le gustose polente con spezzatino e il buon vino del Briançonnais che il gestore rifugio sa offrire, e vedrete che una giornata di sci con un sapore di cose genuine è ancora possibile viverla.

SCIATORI, DA OGGI CERVINIA VI OFFRE QUALCOSA IN MENO.

LA CODA.



Cervinia. Niente code, solo sci.

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

TABACCHERIA cal adatto 2 famiglie incasso adeguato con ottimi utili L. 430 milioni trattabili. Tel 511 226.

TABACCHI edicola problemi personali cedesi attivo famiglia bar, ottimo posizione con eventuale mutuo Prama 521 4020

TABACCHI vasta scelta tabacchi L. 7 milioni buoni utili cede trattenendo L. 100 milioni per dilazione Prama 521 4012

TECNOMASA 545 662 artisti sportivi e abbigliamento cedesi Traforo Lapelle IX X XI XIV ottimo reddito annuo.

VENDESI a Celle (Savona) negozio bar ristorante cucina attivo recente valore annuale incrementabile, richiesta adeguata. Tel 011 595.852.

Via Chivasso Salute proficuamente con buon utile mensile cede Studio C.L. ore 15 minimi Telefonare 540 926

VUOI VENDERE LA TUA [illegible]

Impresa tratta vendite immobili industriali e commerciali e qualsiasi bene. Ne analizza con il cliente ubicazione e prospettive e la tratta seguendo con successo Ci serve i telefoni per un incontro informativo e gratuito

011 595.059 - 599.841

INTERIMPRESA

Società per Azioni
Corso F. Turati 11/C - 10128 Torino
Torino - Milano - Genova

4 Terreni

S. GIUSTO Pescarito terreno industriale mq 23.000 coperti 50% L. 40 mila mq totali AGENZIA Avista 596 807 - 597.774

TERRENO con progetto approvato per casetta indipendente acquisto privato/ditta in Torino o p. 10 km pagamento immediato Tel 705.714

5 Locali e negozi

domande

[illegible] cerca ufficio mq 600 - 1000 centrale Torino eventuale acquisto. Tel 849 3321

CERCASI Torino zona locali uffici mq 2-3000 ufficio area cortile. Tel. 011 830 8366 ore pasto

COMFAI

[illegible] per [illegible] uffici, stabilimenti, alloggi e capannoni industriali, da 500 a 3000 mq. Telefonare 540.173

RATE autonomo ricerca urgentemente in affitto locali ordine 4000 regionale 450-500 mq ubicati in zona centrale Torino. Scrivere gettagliando a Publikompass 7507 - 10100 Torino

offerte

A.A. PRESTIGIOSI locali zona Torre mq 1000 complessi negozio mq 100 uffici mq 150 seminterrato mq. 750 posto carrello alimentari vendesi Tel 311 500.906

A. CAPANNONE Rivarolo mq 1100 impianto elettrico industriale area complessiva recintata mq 4000 lire 0121 21700

A. CARAMAGNOLA (TO) vendesi o locasi ampi locali, negozi, magazzini, esposizioni, ammobiliati o industriali

A. L. 48 milioni libero subito v. Garibaldi vendesi locale negozio ampio retro servizi in Studio Rabbia 545 832 - 535 211

ADATTO ogni genere affittasi ampio locale fronte corso 5 vetrine mq 250 circa libero subito. Tel. 596 010

AFFARONE cedesi bellissimo hobbi 4 viale con pergola nel verde Lavanda Bella Riviera Ligure mq 3100 di cui 1500 murature forniamo avviamento ideale ristoratore/rosticceria resid. zona. Altro bar pizzeria latteria v. centrale zona più commerciale di Genova mq 300 per ulteriore ampliamento più mura. Eccezionale occasione San Vincenzo 39/1A - Genova Telefono 010-589.272

AFFITTASI a referenziati privati corso Cosenza ufficio mq 850 in nuova palazzina parcheggio Tel 505 981

AFFITTASI bosco latifondale Langhe mq 240 con ingresso carro servizi, interno corte. Centro immobiliare.

AFFITTASI Borgo Vittoria uso ufficio negozio mq 700 circa 2 vetrine con ogni lusso immediati. Tel. 218 7153.

AFFITTASI Grugliasco locali completamente puliti mq 100 collegato al piano 1 di mq 170. Centro immobiliare

AFFITTASI locali via Pergolesi angolo via Zandonai seminterrato mq 350 vuoti L. 1 milione 200 mila mensili. Agenzia 596 807 - 597 774

AFFITTASI qualsiasi uso negozio mq 80 due vetrine, ristrutturato via Cumiana 68 Telefonare 749 5295

AFFITTO NEGOZIO

mq 135 con 2 vetrine completamente ristrutturato in corso Principe Oddone. Chiedi per l'impresa 5767.

AFFITTO NEGOZIO

In casa nuova corso Peschiera angolo via Treviso 400 mq 5 vetrine. Chiedi per l'impresa, tel. 5767.

AFFITTO UFFICIO

In Circolo 3 vani mq 75 a disposizione mq 75 ristrutturati al piano terreno. Chiedi per l'impresa, tel. 5767.

AFFITTO UFFICIO

mq 500 a piazza Vittorio al 1° piano in via Vanchiglia/corso Regina Margherita. Chiedi per l'impresa 5767.

AL 44 di mq Genova vendesi laboratorio fronte strada + laboratorio in cortile totale mq 130 circa Medaglie 389 183

ANGOLARE lavoro negozio 3 vetrine S. Paolo L. 48 milioni vendo affittasi vasta scelta economiche. 515 518 977

Baldini 596.771

negozi - quando - palazzine
Scalenghe affitto
capannone mq 300
uffici mq 60
basso fabbricato mq 60
ampia corte e parcheggio

Baldini 597.049

seconda settura Torino Sud
capannone mq 1500
costruzione da ultimare con mq 4000 di terreno (fronte strada Statale) adatto attività commerciale artigianale vasto lavoro
vendo trattando

CAPANNONE Collegno mq 750 h 5 uffici servizi mq 100 più casa abitazione corpo autonomo vendesi Tel. 780.3090

CAPANNONE industriale commerciale di mq 1000 pitturo in Torino nord abitazione corpo Trevigne Tel 596 3818

CARMAGNOLA 631 008 Nasi via Vercelli uffici rappresentanza + magazzini con piazzale carrabile mq 400 L. 137 milioni

CARMAGNOLA 59 88 antica esperienza mq 800 [illegible] piazzale (zona industriale) ad industria leggera

CASALMERCATO 55 88 affitta lastici tecnigeni mq 250 h 4 mt. int carrello ponte carrabile zona Lingotto

COMPLESSO industriale mila Trofarello su 3 piani + seminterrato totali mq 4000 adatti uffici laboratori magazzini vendi 600.000/mq. Agenzia 596.807 - 597.774.

CORSO 447 57 84 muri negozio libero piazza Madonna Degli Angeli mq 62 anche uso abitazione L. 85 milioni.

CORSO Monte Cucco (adiacenze) vendo capannone costruito passo carraio adatto anche ufficio A. Guasti 748 044.

CORSO Polonia laboratorio in ristrutturazione mq 2000 con ufficio più settore vendesi o affittasi Tel. 786.963.

CORSO Regina Margherita 338 nuova costruzione locale magazzini piano di ampissimi locali vendesi in blocco o singoli. Agenzia 596.807 - 597.774.

CROCETTA box auto via Cavour L. 25 milioni trattabili ottimo posizione Editrice. Tel 501 441

ECCEZIONALE tel. 596 256 attiguità in Pianta magazzino laboratorio mq 160 accesso camion servizi L. 550 mila mensili

FALLA & BENVENUTTO 741 2874 muri negozio libero via Nizza via S. Giulio mq 150 circa L. 243 milioni

FALLA & BERTINETTO 741 2874 S. Donato vendo bilan muri negozio 6 vetrine mq 250 c., 150 milioni trattabili.

FINANZIERI Cascine Vica adiacente corso Francia 8000 mq cogeni composti da fabbricato industriale laboratorio palazzina uffici vendesi Tel 501 0031

IM 511 382, vende via Accademia Albertina 31 mura negozio anche uso bar mq 35 più mq 30 di seminterrato da L. 85 milioni. Mutui e frazionamenti

LOCALE commerciale più recente via Carlo Alberto mq 144 con servizi interni L. 84 milioni Cirmen 447 57 84

MURI negozio varie misure disponibili sempre vicinia zona commerciale/centrale c. G. Cesare Cirmen libero Tel 533 647.

NEGOZIO libero largo Orbassano 40 adiacenze con alloggio camere cucina posto auto mq 70 vendo Borgo 547 298

PIAZZA Galimberti via Magenta zona Rossa libero negozio con retro fronte con vetrine vendesi occasione 545 527 060

PIAZZA Repubblica ex 2 piani muri negozio mq 190 locali 4 terrazza stabile ristrutturato L. 280 milioni Aurelia 596 807

PIAZZA Reale affittasi 10 box varie misure cielo recente apertura ufficiali L. 90 mila mensili Benedetto 502 773

PIAZZO Statuto zona vendesi muri negozio recente totale arredo 4 vetrine con antifurto laboratorio elettronico 388 183

TECNOMASA 545 662 Vinovo zona commerciale libero uso ufficio laboratorio mq 50 primi rialzati c. 34 milioni

VENARIA centro Torino locale libero nuova fornitura mq 1670 possono darsi due piante storia Esclusiva 548 154

VENDE LOCALE

libero uso negozio mq 80 piazza Statuto Porta Palazzo corso 9, Margherita. Chiedi per l'impresa 5767.

VENDO UFFICIO

mq 100 di 4 vani zona Centro via Carlo Alberto/via Giolitti L. 30 milioni. Chiedi per l'impresa 5767.

VIA MASSENA

adiacente corso Sixth Unit vendesi ottimo uso negozio/magazzino mq 150 piano seminterrato vendesi/affittasi. Tel 540 908

Principessa Clotilde locali uso laboratorio/magazzino mq 150 piano seminterrato vendesi/affittasi. Tel 540 908

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FOTOCOMPOSITORI esperienza cinque anni offresi anche corta competenze a mano Tel 931.3109

MECCANICO anni 34anni corta lavoro presso autostazioni o auto officina anche come operaio generico. Tel. 817.973 pasti.

SIGNORA cerca urgentemente qualunque lavoro purché serio per le giornate del sabato Tel. 447.1707 ore pasto

impiegati

ABILE impiegata interessata gestione servizi pubblici trasporti cerca formazione/lavoro consulenza con 36 stazione urbane pubbliche mezzo capacità lavoro autonomo esperienza giornalistica passaggio diretto Tel. 364.2425. Dopo ore 19

AMMINISTR programmatore system manager 27anni diploma pluriq esperienza esperienza quadriennale settore Pdp e Vax linguaggio Basic E Fortran conoscenza Cobol, fluente inglese automunito offresi Scrivere «Publikompass 7518 - 10100 Torino»

CONTABILE 36anni esperienza pluriennale ufficio amministrativo piccola/media azienda cerca impiego analogo. Massima serietà. Tel. 306 909 dopo le ore 20

CRONISTA corrispondente offresi giche commerciale formazione laureato Telefonare 0121 74 949

INGEGNERE esperto con 6 anni di pratica ottimamente a disposizione 27enne libero subito offresi per studio definitivo. Tel 658 070 ore pasto

ISPETTORE commerciale esperienza ogni settore settore alimentare automunito automunito valutabile propone Tel 502 338

OPERAIO impiegata barcellona per agenzia viaggi ampia padronanza clientela esperienza passaggio diretto Telefonare 383 043

PART-TIME offresi dattilografia corrispondenza inglese francese pratica lavori ufficio centrale orario lunedì pomeriggio martedì mercoledì giovedì venerdì tutto Telefonare 348 778

RAGIONIERA 23anni offresi come operaia o azienda esperienza biennale Tel 299 547

SEGRETARIA 22enne pratica lavori ufficio lingua base prima personale offresi disponibilità subito Tel 309 3306

SIGNORA esperta offresi lavoro pomeridiano 15 anni ufficio ed amministrazione stabile passaggio diretto. Tel 818 897.

TECNICO, laureato o pluriq dattilografia, lavoro qualsiasi lavoro anche come contoterzista ecc. purché serio Tel 283.158

TERME completo radiografia completo corso formazione esperienza triennale offresi Tel 473 045 pasti

TERME ausilio scientifica ottimo inglese francese automunito offresi bacino operativo Cuneo ufficiali. Scrivere «Publikompass 7484 — 10100 Torino».

TIERRE impiega magazzino pelle hobbies sportivi precisa conoscenza pratica elaborazione offresi. Tel 317 991 ore 13-14.30 oppure dopo le 18.30

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI la ora ottimo concetto Bonvoisin Arcore 3387 Maggio 5 - 20039 Bisiè San Giovanni (Milano).

AZIENDA per rapidi posti lavoro assume personale femminile. Preparsi il Pardigma, via Barbaroux 30. C solo lunedì

CERCASI lubrificatori meccanici montatori lavoratori esperti carrozzerie Telefonare 601 3567

CERCASI cameriere e presso ristorante Tel 511 180

CERCASI carpentiere in ferro conoscenza disegno Dalp in zona Grugliasco. Tel 602 4231.

COMMERCIANTI si svolgono a noi per ampliamento settore. Tentiamo donne valide Tel 338 522

DITTA in Alpignano cerca addetto ufficio per tratto di assistenza contabilità lavoro subordinato o per ricerca e mandatario per clienti. Richiedesi capacità esperienza e referenze Tel 967.8813.

DITTA lavorazione laminati cerca esperto pressore. Richiamo Telefonare 623 017

FOTOLITO cerca sviluppo montaggisti e premontaggisti relativamente esperti Scrivere Publikompass 437 - 10100 Torino.

FRESATORE IV - V livello conoscenza disegno cerco da ditta di Moncalieri. Rossi Bruno in zona Tel 0161 8566

FRESATORE primo conoscenza e sempre massimo 30-33enne cerchiamo Telefonare 882 6081 - 882 7095 Cassano Torinese

FRESATORE primo conoscenza e sempre massimo 30-33enne cercasi Telefonare 882 6081 - 882 7095 Cassano.

FRESATORI disponibili immediatamente esperienza almeno mas 28anni cerca azienda Bernasca. Tel 346 9777

FRESATORI cercasi assistenza ottimi massimi aspetti aggiustaggio montaggio cercasi Tel. ore ufficio 915 3298

FRIGORISTI esperti condizionatori cercasi Telefonare 284 730

GIARDINIERE/A cercasi per villa prestigiosa Moncalieri preferibilmente pendolarato cerca figli conviventi regolo automunito automezzo cercasi Telefonare 641 205

GIOVANE programmatore da Vicenza su macchine utensili Tel 987 2083

IDRAULICI cercasi di prima assegnata con massima competenza. Telefonare 880 3088 ore ufficio

RICERCANSI artigiani per facile attività a tempo scelta. Ottima remunerazione Per informazioni telefonare 913 831

SOCIETA' settore cercasi addetto montaggio Elettra per trasferte brevissime (no vendita) Tel 580 849 003 077

TORNITORE/FRESATORE esperto materiali gravi per primaria industria impianti cercasi Telefonare Torinese Scrivere Publikompass 438 - 10100 Torino.

TORNITORE Rubo si ricerca per primario stabilimento meccanico preferibile Rubatto. Si richiede età oltre i trenta anni, esperienza, capacità di collaborare nella conduzione di presse e macchine speciali. Si offre interessante retribuzione ad persona di sicura affidabilità e professionalità. Sede di lavoro Torino. Scrivere «Publikompass 466 — 10100 Torino».

TRACCIATORE massimo 30anni con notevole esperienza su raccordo indispensabile conoscenza disegno meccanico. Scrivere «Publikompass 7488 — 10100 Torino»

commessi, baristi

NEGOZIO cercasi signora giovanissima esperienza vendita/cassa. Scrivere a Publikompass 385 - 10100 Torino

impiegati

A.A.A.A.A.A. AZIENDA internazionale cause ampliamento propria struttura commerciale ricerca personale emergente ambo sessi da inserire subito. Sede presso Via Alfieri 20 corso Turati 13 bis (scala F) - Torino

A.A.A.A.A.A. R.C.A. Rivoli Corriere della Sera ricerca cinque elementi con esperienza di vendita diretta materiale promozionale nel settore elettrico da inserire a livello di trainer nel proprio organico. Per appuntamento telefonare 011 504 611 solo lunedì ore ufficio

A.A.A.A. AZIENDA installazione impianti cerca impiegata per ufficio tecnico Si richiedono conoscenza operativa lotus/word perfect, buona conoscenza inglese parlato e scritto, disponibilità a lavoro straordinario. Per appuntamento telefonare allo 011 - 59 60 27 orario 9-12 / 15-19 Arnoldi 9-2 - 17 via C. Vigliani 153 - Torino, Dea Italia

AZIENDA primaria, con sede nella cintura Nord di Torino, inserita nel Alpi) ricerca giovane diplomato/a scuola media superiore a indirizzo commerciale con conoscenza almeno teorica della problematiche relative alle paghe e contributi da addetto/a alla gestione amministrativa del personale con contratto di formazione lavoro. Requisito preferenziale una età che tiene esperienza specifica (età 24) e/o giovane diplomato/a scuola media superiore con buona conoscenza elaborazione e lingua francese per servizi di segreteria da inserire in contesto di formazione. Requisito preferenziale una età pur tiene esperienza precedente in settori simili. Rapporto per sicuro formativo della durata 18 mesi. Inviare curriculum, fotografia, recente referenze specificando orario più gradito a disposizione di interessati a «Publikompass 7486 — 10100 Torino»

AZIENDA cerca per ampliamento organico dipendenti età 25 anni automunito diploma/laurea con buona conoscenza inglese scritto e parlato per inserimento nella funzione commerciale estero. Si richiede serietà, precisione, capacità di lavorare in gruppo e disponibilità a trasferte. Si offre interessante retribuzione ad persona di sicura affidabilità e professionalità. Sede di lavoro Torino. Scrivere «Publikompass 466 — 10100 Torino».

CAPO cercasi geometra preferibile esperienza costruzioni edilizia civile per cantieri Torino e provincia ottima retribuzione. Inviare curriculum a condizione a «Publikompass 414 — 10100 Torino».

CERCASI impiegata prima pagina. Scrivere studio Regazzi Brancoli, via San Tommaso n. 17 Torino

CERCASI signora/na con ottima esperienza contabilità generale Scrivere Publikompass 7504 - 10100 Torino

CERCHIAMO giovane volenteroso per magazzino Mandorlo ricambio marca preparazione merce bar consegne, mantenimento rapporti rivenditori e successivamente consegne. Conviene aver preferenzialmente precedente rif settore materiale per ufficio carta cancelleria. Telefonare 545 525

CONCESSIONARIA importante marca automobilistica cerca meccanico/elettrauto responsabile esperienza decennale cui affidare la gestione del proprio parco veicoli. Massima riservatezza. Scrivere «Publikompass 413 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA auto cerca aiuto contabile cartolarizzato conoscenza inglese tedesco da assumere con contratto di formazione inserito 24anni Scrivere Autopromotor, corso Belgio 178 Torino

DISEGNATORE/TRICE diplomato con buona esperienza progettazione macchine di media e grossa potenza cercasi da industria meccanica zona Rivoli Scrivere «Publikompass 442 — 10100 Torino».

E' questa una società finanziaria di importanza nazionale che deve assumere funzionari di rete per la propria Filiale di Torino offre un immediato corso di formazione professionale rivolto a diplomati e laureati in discipline giuridiche economiche, preferibilmente con esperienza bancaria, ma soprattutto si presentano concrete possibilità di carriera. Si richiede una cultura moderna, personalità, spirito applicativo commerciale, lingua/e straniera/e conoscenza informatica. Si offre un adeguato pacchetto retributivo, ottime prospettive di sviluppo professionale. Per appuntamento telefonare 541 750 - 595 773

ENTE pubblico per comprensorio grigliato commerciale selezione a Torino - Asti - Ivrea ha sviluppo età minima 24 anni, diploma e laurea, disponibilità immediata. Il richiedo una buona conoscenza delle macchine utensili automatiche Scrivere «Publikompass 7480 — 10100 Torino».

GEOMETRA esperto progettazione esperienza costruzioni edilizia civile per cantieri Torino e provincia ottima retribuzione. Inviare curriculum a condizione a «Publikompass 414 — 10100 Torino».

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE ricerca funzionario/a qualificato da inserire in gruppo [illegible] per [illegible] ristrutturato a uso di laboratorio la candidatura più qualificata. Per appuntamento tel. 882.318.

[illegible] impegnativo, impegnativo per la persona, con esperienza lavoro amministrativo di cantiere e d'ufficio. Scrivere Publikompass 378 - 10100 Torino.

ISTITUTO Treccani ricerca due venditori/trici zona centro/periferia anni, automunito, cultura superiore, esperienza documentata. Il lavoro verrà effettuato esclusivamente su appuntamenti precedentemente stabiliti. Telefonare per appuntamento al numero 011 506 371

[illegible] CONTABILITÀ [illegible]

azienda operante nel settore informatico ricerca un programmatore con alla spalla [illegible] Tel 447.4367

PRIMARIA società commercio e trasporto nazionale assume autisti/magazzinieri ADR viaggi anche primo impiego minimo garantito L. 1 milione Richiede buona esperienza Tel 512 012

PRIMARIO studio cerca esperto paghe e contributi. Scrivere «Publikompass 7482 — 10100 Torino»

RESPONSABILE amministrativo giovane esperienza contabilità industriale per azienda autonoma bilancio gestione budgets, sistemi moderni banche dati supporto Tipo Sede lavoro direzione Torino Nord. Scrivere: Publikompass 7376 - 10100 Torino.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO primaria società finanziaria cerca responsabile amministrativo laureato possibilmente con 40 anni con esperienza maturata nell'ambito bancario/finanziario. Sede lavoro Torino. Inviare curriculum a «Publikompass 3378 — 10100 Torino».

SOCIETA' finanziaria cerca rappresentanti esperienza almeno quadriennale compresa indispensabile presso E.D.P. Scrivere specificando curriculum a «Publikompass 7513 — 10100 Torino».

SOCIETA' leader nel settore dell'intermediazione aziendale ricerca 2 abili venditori di età 25-30 anni. Si offrono ottime prospettive ad inserimenti, accurato programma formativo, rimborso spese. Sono richieste esperienze di vendita, cultura, presenza, automunito. Per colloquio telefonare al n. 650 2178

tecnici

A.A. PROGRAMMATORI Cobol con conoscenza operativa 5 36 o IBM 6100 ottima anche part-time Tel 747 422

AZIENDA vasta cerca per progettazione costruzione catalogo macchine automatiche robotizzate qualificati (anche emigranti) con buona cognizioni meccaniche elettriche E indispensabile buona capacità lavoro di gruppo forte, massa Offresi paga adeguata sicura indipendente. Presentarsi via Belardi 115, Torino

IMPORTANTE azienda cerca cercasi interessato possibilmente con brevi precedenti esperienza sviluppo e con buon punteggio scolastico Grafica conoscenza inglese Sede di lavoro zona Cirie. Scrivere, allegando curriculum vitae a Classe Pianale n° 113 - 10070 Devesi (Torino)

PERITI azienda a sviluppo progressivi ottimi cercasi Pc centro della operando in Nord ed estero ne settore del automazione industriali Zona Bruino. Scrivere curriculum vitae a Publikompass 470 - 10100 Torino

dirigenti

IMPORTANTE società per azioni operante nel campo energetico ricerca partners esperti in materia di contrattazione stabilendo per attività autonome tutti gli aspetti economici-gestionali (pagamenti, tempi, ecc.). Scrivere «Publikompass 7488 — 10100 Torino».

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO primaria società finanziaria cerca responsabile amministrativo laureato possibilmente con 40 anni con esperienza maturata nell'ambito bancario/finanziario. Sede lavoro Torino. Inviare curriculum a «Publikompass 3378 — 10100 Torino».

SOCIETA' finanziaria cerca rappresentanti esperienza almeno quadriennale compresa indispensabile presso E.D.P. Scrivere specificando curriculum a «Publikompass 7513 — 10100 Torino».

SOCIETA' leader nel settore dell'intermediazione aziendale ricerca 2 abili venditori di età 25-30 anni. Si offrono ottime prospettive ad inserimenti, accurato programma formativo, rimborso spese. Sono richieste esperienze di vendita, cultura, presenza, automunito. Per colloquio telefonare al n. 650 2178

METTERSI IN PROPRIO

Impresa nuova ricerca manager intraprendente e motivato/a possibilità di acquisto e compartecipazione in un'attività commerciale a disposizione con professionalità e concretezza. Telefonare al 011 596 855 o scrivere

Interimpresa S.p.A.
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda produttrice articoli antiscivolosivi, lavori metallici ed affini per l'edilizia e pubblico cerca valente rappresentante Tel 011 640 4283 ore 8-12.30 / 13.30-17

AGENTI vendono tra avvocati e industriali materie 25/30anni cerca ampliare portafoglio rappresentanze Torino buona possibilità guadagno Eventuale abitazione. Telefonare ore pasti e domenica Tel. 221 777, ore 8.30-11

AZIENDA

settore informatica cerca agenti Piemonte Liguria e 4 funzionari commerciali. Si richiede 26-35 anni, preparazione ed esperto tutto auto diploma e cultura equivalente. Al candidato si offre compenso minimo garantito più provvigioni molto elevate. Inviare curriculum vitae a Publikompass 470 - 10100 Torino

AZIENDA operante settore abbigliamento ricerca per zona Piemonte Liguria rappresentanti con esperienza settore. Scrivere Publikompass 7515 - 10100 Torino.

AZIENDA ricerca per zona Torino e provincia rappresentanti per vendita diretta a negozi abbigliamento. Scrivere Publikompass 7516 - 10100 Torino.

AZIENDA ricerca rappresentanti per vendita diretta a negozi abbigliamento. Scrivere Publikompass 7516 - 10100 Torino.

AZIENDA produttrice accessori moto e scooter ricerca agente zona Piemonte preferibilmente residente presso negozi ricambi e grossisti Tel 051 460.325.

AZIENDA ricerca rappresentante con esperienza nella vendita stampati e cancelleria. Tel. 011 840.914 ore pasti.

AZIENDA settore vendita macchine utensili cerca agenti per zona Piemonte preferibilmente residenti/domiciliati con ufficio Scrivere Publikompass 6353 - 10100 Torino.

CERCANSI agenti rappresentanza per vendita utensileria meccanica, inox e materiale duro Telefonare 011 745 364.

PESCA Sport della cianciavica mondo offresi a rivenditore polivalente ed esperto settore zona possibilmente monopolio Zona Piemonte Inquadramento Enasarco offresi trattamento inviare curriculum con recapito a C.P. 345 BR Savona indicando ref.

SOCIETA' operante settore recupero credito Italia-estero cerca per la vendita dei propri servizi agenti cultura media superiore per provincia preferibilmente interessati trattamento provvigionale Enasarco. Mandatorio curriculum Cassetta 7110 Box - 50126 Firenze.

VENDITORI cercasi per mercato duro Telefonare 470.2560 - 470 4096

VENDITORI viaggiatori elettrici e meccanici ambosessi presso utilizzatori cerca azienda commerciale Scrivere Publikompass 5381 - 10100 Torino

11 Baby sitter

domande

SIGNORA quarantenne offresi come baby sitter ore serali. Telefonare ore pasti 218 348

15 Autovetture

ANASTASIO La automobili più prestigiose nuove e d'epoca più pregiate Ferrari 308 GTB GTS GTI Mondial Boxer 412i Porsche 944 turbo 924 Mercedes 300 S 190 E 190 SL Audi e Golf GTI 16 V GTI Via Madama Cristina 142 - Via Cerano 20, telefono 640 150

AUTOREMO

vendo Bmw 320 iniezione Anno 86 unico proprietario km 6000 metallizzata cristal nuova garanzia totale Corso Moncalieri 17, tel. 686 3878-77

ICAR ACQUISTA

autovetture, furgoni, autocarri targati di ogni marca e tipo e... prendiamo in Corso G. Cesare 228 - Tel. 011 257.057 - 257.057 - 248.1979 - 295.471.

JAGUAR passeggi 4.2 manuale full optionals pochi km cerchi originali vendo permuta minore Fiorino C. Turati 130 D

MASERATI 420 - 95 full optionals pochi km garanzia vendo permuta minore Fiorino cerco Turati 130 D

PANDINA 4WD inverno integrale nuova in garanzia Trofeo grigio metallizzato vendo prima consegna Tel 630 070

SAAB 900 T 85 quattro metallizzato tetto apribile pochi km garanzia vendo permuta minore Fiorino cerco Turati 130 D

SENZA cambio vendiamo 128, Panda, A112, Regata Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo Corso Racconigi 3, tel 668 007.

TOYOTA LX
2400 Turbo Diesel Luxe
autocarro pronta consegna
assoluta convenienza da
Livorsi Automobili
via Bardonecchia 3, telefono 335 (rubr)

(continua)

Dietro lo scandalo della Sanità controllori che non controllano

Uffici fantasma

Il consiglio regionale nell'83 approvò un servizio di controllo sulle Usl - Nell'84, la commissione (attività quasi nulla) - Si è riorganizzato il tutto nell'86: a capo, Valenti, un inquisito

Regione e Iacp come Regione e Usl: storie parallele di controllori che non controllano.

Quando divampò lo scandalo delle case popolari, la scorsa estate, si apprese che dall'agosto '83 al maggio '85 erano arrivati in Regione 180 verbali di collaudo sindacale dell'Istituto, con 270 rilievi di irregolarità, ma nessuno se n'era preoccupato.

«*La Regione ha più di controllo un ente autonomo*». Il giudice allora. Ma il giudice, ancora oggi, non è convinto che le cose stiano proprio in questo modo.

Lo stesso gioco di scarico delle responsabilità sta accadendo per l'Unità sanitaria di Torino, ora al centro dell'inchiesta dei giudici Aldo Cuva e Stella Caminiti.

Qui la legge statale 181 dell'82 prevedeva che le Regioni mettessero in piedi un'apposita per «*la verifica dei servizi ausiliari e della gestione dei fondi della Usl*».

Ma l'ufficio, una «*task force*» della pubblica, in Piemonte non è mai funzionato: «*O almeno non si della sua attività*», osserva polemico il verde civico Angelo Penna.

Eppure, nel Consiglio, su proposta della Giunta, aveva approvato la costituzione di un ufficio di controllo, detto «*Unità ispettiva*», il cui potere, quanto grande, limitato sole verifiche finanziarie-economiche delle Unità sanitarie, ma senza alcuna competenza sulla loro reale efficienza funzionale.

Il giudice dott. Aldo Cuva

Il 13 '84 vennero nominati i quindici componenti, sei funzionari direttivi della Regione (alcuni hanno posti di primo piano) e nove dirigenti amministrativi Usl: ma l'attività fu quasi nulla.

Per l'altro, c'erano tratti fra i membri e l'amministrazione per i retribuzione. Dopo le elezioni amministrative dell'85, si tentò la riorganizzazione dell'ufficio.

Nel giugno dell'86 uscì l'apposita legge costitutiva, ma il 28 gennaio (sette mesi dopo e all'indomani dei primi provvedimenti dei magistrati) emanò un circolare di ricerca personale *professionalità atte a /ar parte del costituendo Servizio ispettivo*». Questo servizio, peraltro, aveva già un capo dal primo dicembre '85.

Primo membro del neonato organismo, su segnalazione dell'assessore regionale alla Sanità, Olivieri, socialista, proprio quel Pasquale Valenti, ora inquisito, dirigente regionale vicino al psi, a tempo stretto collaboratore Cernetti, all'Assistenza dall'80 all'83, dimissionario dopo il caso 4 mila lettere di propaganda elettorale inviate a Regione (episodio per il quale venne assolto dai tribunali).

Ma il curriculum di Valenti, una lunga carriera giocata all'interno della Sanità, mancava di un particolare: lui l'amministratore *part time* di ambulatori privati.

Commenta il consigliere Penasso, autore dell'emendamento trasparenza delle convenzionate. «*La responsabilità per l'inattività e i ritardi dell'unica struttura in grado di operare controlli sulle Usl con pieni poteri vi dividono equamente fra la giunta attuale e quella passata*». Come dire che non c'è per tutti.

Bisogna contare che il tentativo, tra l'83 e l'84, di varare una legge regolamentazione controlli e verifiche sui laboratori naufragò, contro un decreto del presidente del consiglio dei ministri 15 (febbraio '84), senza che vecchiori (psi e pci) si molto su privato.

Gianni Blido

Governo Usl malumori dc

Sui nomi - Il pci chiede trasparenza

Sette nomi, accompagnati dai curricula professionali di ciascuno, sono da venerdì sul tavolo del sindaco. Appartengono ai probabili nuovi in cui verrà decentrata l'attuale mani-struttura della Torino 1-23, nella bufera dello dei laboratori d'analisi privati. Da domani, sindaco e capigruppo daranno avvio all'esame delle proposte: 30 del pentapartito, 15 del pci, 2 della indipendente, 2 del msi, 1 della verde. Il voto ratifica del Consiglio comunale, salvo sorprese clamorose è previsto per il febbraio.

Sotto il profilo tecnico, dopo rinvii e polemiche che hanno fatto slittare le nomine dal 4 ottobre ad oggi, dovrebbero più problemi, sul piano politico stanno emergendo malumori che lasciano intravedere nuove nubi sul tormentato cammino della coalizione guidata dal sindaco Cardetti.

Le prime avvisaglie arrivano dalla dc e sono riprese dai comunisti che ieri hanno illustrato il loro punto di vista in una conferenza stampa e in un dibattito (teatro Carignano) al quale è intervenuto, per la segreteria nazionale, Giorgio Napolitano, che ha criticato il governo.

Il democristiano giovedì e venerdì ha dovuto costituire Giovanni (agli arresti domiciliari) e il dott. Olivetti (incompatibile) con altri due nomi. Dopo una faticosa trattativa ha definito i propri candidati, non riuscendo però tutti, e questa volta, pare, solo per i posti.

Gli andreottiani, una tra le maggiori componenti della subalpina con due rappresentanti Consiglio comunale, per protesta non hanno voluto partecipare all'amministrazione future definendo di «*basso profilo*» lo presentato dc, «*inadeguato a gestire mille dipendenti e circa mille per l'anno di una fra le più grandi "azienda" pubbliche città*». Un'osservazione che potrebbe avere conseguenze anche sull'assetto della giunta municipale.

Il pci, dopo proposta in Consiglio il regolamento trasparenti e oggi, sogne la palla al balzo. È via Chiesa Salute fa sapere che verificare «*al massimo la preparazione e la professionalità dei candidati*». «*I nomi li abbiamo appena letti — precisa l'ex presidente del comitato di gestione. Poi — ne conosciamo pochissimi, non possiamo esprimere giudizi. Chiederemo, fra l'altro, che siano pubblicati anche i pagamenti sugli organi d'informazione. La parte è sempre scandalo. E adesso deve sapere chi amministrerà la macchina che sua salute*».

Esempio che, altra fronte, è seguito consigliere comunale Bedendo, designato a una Usl la Sala Rossa (entra l'ex segretario della Camera Corapi, primo dei non eletti): evitare «*una imbarazzante commistione controllori e controllati*».

Giuseppe Sangiorgio

Panico nella notte in uno stabile di corso Regio Parco

Muore avvolto dal fumo

Le fiamme si sono sviluppate in un alloggio al primo piano per il difettoso funzionamento di una coperta elettrica - Vapori acri invadono le scale, molti inquilini riescono a salvarsi con l'aiuto dei vigili del fuoco - Non un ex operaio, che resta intrappolato al quarto piano

Un morto, tre intossicati, un alloggio devastato dalle fiamme e un condominio invaso dal fumo. Tutto per una coperta elettrica che s'è incendiata nel cuore della notte. Ha perso la vita Francesco Camburzano, 66 anni, pensionato Fiat: abitava in un piccolo alloggio al quarto piano di Regio Parco 31 bis. Il fumo ha saturato l'ambiente, sorprendendolo sono insieme con la moglie Teresa Barbero, 61 anni, dall'intervento dei vigili del fuoco.

L'allarme 4,35 di ieri. guardiano notturno vede nuvole fumo uscire una finestra e dà l'allarme. Accorrono i vigili del due squadre con autoscale e teli giungono in Regio Parco giro di è nulli. Fanno sfollare gli inquilini dei primi 3 piani.

In pochi minuti raggiungono anche l'appartamento di Camburzano, ma c'è fare: il arresta durante il trasporto al Maria Vittoria. La moglie, che soffre una cardiopatia, appare anche in condizioni, ma all'ospedale si riprende.

I del fuoco e la polizia scientifica ricostruiscono intanto le cause dell'incendio. Tutto è da collegare al corto circuito in una coperta elettrica, nell'alloggio al primo piano, dove rio di Bertola, 64 anni, e la moglie Franca Bertelio, 61. Il fuoco ha covato per parecchi minuti, producendo molto fumo e poca fiamma, e si è poi esteso al letto e alle suppellettili dell'alloggio.

La tromba delle scale ha fatto da canna fumaria, convogliando il fumo verso l'alto, famiglie del secondo e terzo piano riuscite, pur tra molte difficoltà e con l'aiuto del fuoco, a raggiungere la strada. In Camburzano e l'anziana moglie accorgersi del fumo «*che passava sotto la porta*». Avvertì il marito che intuì il pericolo e forse la porta che dà sulle scale, venendo fumo. L'uomo corre allora alla finestra, la spalanca, poi s'accascia, facendo cadere anche il grosso televisore dal piedestallo. Intanto la donna è raggiunta vigili del fuoco.

Pochi secondi più tardi individuato, in mezzo al fumo, il Ma è troppo tardi.

Le fiamme state spente quasi subito ed i vigili hanno poi dovuto verificare, alloggio per alloggio, che non fosse intrappolato L'abitazione della famiglia stata dichiarata inagibile, la coppia è ora ospite della figlia. In ospedale si sono recati, controlli, anche altre due inquiline: Antonella Schifano, 24 anni, e Raffella Noce, 31 anni. Ma la diagnosi è stata soltanto paura.

Il condominio teatro del dramma all'alba di ieri. Nell'appartamento al primo piano (1) è andata in fiamme la coperta elettrica, accanto alla finestra del quarto è morto il pensionato Francesco Camburzano, anni (nel riquadro)

pericolo nelle coperte

È uno di quei casi in cui un è diventato il nome usato abitualmente per prodotti analoghi: la Termocoperta. Spiegano fiduciaria Lamarossi di . «*Ma per Termocoperta si intende un articolo specifico, di marchio depositato. Nulla a vedere l'elettricità*».

I prodotti, talvolta confusi Termocoperta, sono «*coperte elettriche*» o «*scaldamaterassi*». Nel primo caso siamo un pericolo potenziale, secondo la sicurezza è quasi assoluta. Spiegano alla Angeli e di Nanni: «*15 anni diamo questi articoli; mai è verificato un caso d'incendio*». In però, potrebbe succedere: «*Ma soltanto disattenzione di chi lo usa. La coperta elettrica è munita di un cartellino che lasciarla accesa durante la notte e in*».

L'incendio si può sviluppare mentre qualcuno è a letto? «*No, il calore sarebbe tanto forte da segnalare il pericolo. È inoltre per provocare un rogo è necessario che la coperta elettrica sia a fatto un materiale altamente infiammabile*».

Nessun problema invece per la «*coperta scaldamaterassi*», munita una resistenza interna e un dispositivo che, qualora la temperatura sia troppo alta, ne provoca lo spegnimento automatico, un po' come avviene per molte stufe.

Prima ad Usl e laboratori privati, il collegamento con il delitto Porta

Due lettere anonime, tante notizie

Il giudice istruttore Cuva: «Merita di essere riconsiderato il della funzionaria uccisa nell'85» - L'assassino potrebbe portato via documenti importanti - I familiari vittima vogliono fare commenti

Scandalo a di Edvige Porta: che rapporto le due inchieste? Quale può esserci tra illeciti rimborsi a istituti medici privati convenzionati e l'assassinio della regionale, capo del servizio stato dell'Usl 1-23?

Il giudice istruttore Cuva che, con il sostituto procuratore Stella Caminiti, indaga settimane sull'Usl e che l'altro giorno ha chiesto l'acquisizione del fascicolo sulla morte della parco parole. «*Aspettiamo a vedere come funzionaria uccisa nell'85 è essere riconsiderato. Si tratta verificare se quella morte ha in qualche modo a che fare con la vicenda di cui stiamo occupando*».

Il magistrato non dice di più. E non vogliono dire nulla neppure i parenti Edvige Il cognato Vittorio Garetto, al telefono, si limita a un laconico: «*Preferiamo non parlare più di questa storia*». Ma, scandagliando in questo strano intreccio di vicende apparentemente slegate, che a muovere, a dare spinta indagini alcuni esposti presentati anonimi.

L'inchiesta sugli rimborsi ai laboratori privati ha preso avvio da un lungo, dettagliato esposto inviato al dott. Aldo Cuva da qualcuno che tutto sull'Usl Torino: uno lavorato a forse lavora nel palazzo di via San

Un altro anonimo avrebbe più di «consigliato» giudici di riprendere in mano e controllare bene il fascicolo sull'assassinio dell'impiegata dell'economato, Edvige Porta. La donna, 56 anni, fu di notte nel suo ufficio di corso Vittorio Emanuele 1 trovata il mattino dopo colpita a pugni, con un coltello, strangolata con una corda, legata alla sedia. Insieme i 120 milioni, l'assassino portò via dalla cassaforte molti documenti.

Il dott. Cuva si a puntualizzare: «*L'assassino conosceva la vittima, non trovarono segni d'effrazione. Ora voglio capire quali documenti portati via, già un inventario fatto dopo il delitto e che ora potrebbe rivelarsi prezioso*».

Il dott. Cuva e la collega si sono concessi giornata di riposo, riprenderanno gli interrogatori domani. La attenzione è concentrata in particolare sull'attività del Centro di medicina riabilitativa (Cmr), un istituto non di cui era amministratore Pasquale Valenti, il dirigente della Regione che controllava nello stesso tempo laboratorio di analisi. Valenti è stato indiziato associazione per delinquere, peculato e falso.

La Finanza all'Usl di Chivasso

Inchiesta della magistratura anche all'Usl 30 di Chivasso, a capo Comuni (18 in provincia di Torino e quattro in quella di Vercelli), circa ottantamila abitanti. Su ordine pretore Rinaudo, la Finanza ha effettuato un blitz nella sede centrale di Po 11 e Chivasso. Perquisizioni anche all'infermeria Spirito di Crescentino.

uomini del maresciallo Armando Corso arrivati durante la riunione del comitato di gestione. La Fiamme gialle hanno sequestrato centinaia di dossier contenenti pratiche relative a convenzioni con istituti privati, inerenti al periodo dall'82 ad oggi. Il tutto è stato poi chiuso in una stanza.

Nella sede di Crescentino, i finanzieri hanno sequestrato altra documentazione.

Nel 1982, data quale è partita l'indagine, l'Usl 30 era guidata giunta unitaria composta da dc, psi, psi, pli, psdi e il comunista Luigi All'inizio governo dell'Usl passò a psi, psi, psdi, comunità nuova, presidente il sindaco di Oscar Bertetto (all'opposizione e pli). Infine, gennaio scorso, presidente Salvatore dc, psi, psi e all'opposizione pci, psdi, pli.

Da parte delle forze politiche vengono rilasciate dichiarazioni in merito al blitz della guardia Finanza. presidente si limitato a dire: «*Ho prontamente provveduto a far piantonare la stanza sigillata da una guardia giurata*».

A passeggio con il barbone tornato libero dopo tre mesi alle Nuove

Pane, cioccolato (e tanti sorrisi) nella prima spesa di Remo Losano

«In carcere non mi sono annoiato: c'erano molte celle da ridipingere» - Un cappotto nuovo

A passeggio Lo il prima solo di tentato omicidio, poi scarcerato per «*mancanza indizi*» dopo tre mesi di carcere alle Nuove. «*Niente interviste — sorride — non ne sono capace. Piuttosto, andiamo e fare spese: devo comperare il pane*».

Pane e cioccolato nel negozio all'angolo fra via Passalacqua e via Juvarra, 1050 lire. Ma quando titolare riconosce Remo la riservata e esce fuori una busta, alcuni biglietti di banca chiusi da graffetta: «*Perché tu sappia che anche noi non ti abbiamo dimenticato*».

Singolare storia quella di questo inchiodato dalle dichiarazioni di due ragazzi («*Ho sparato lui al nostro amico*») e da una analisi laboratorio, secondo cui c'erano di e sottomarino sulla giudici. Oggi e Tinti, hanno verificato prove e scoprendo alla fine che i due ragazzi cadevano in contraddizione e che le sostanze scoperte mani di Losano non erano polvere da sparo, ma componenti di vernici che barbone usava nei suoi lavori saltuari.

Insomma, Losano ha sparato: «*Io delle pistole una paura terribile*». Eppure non era riuscito a difendersi: «*C'era un mucchio di gente che mi voleva parlare e che mi chiedeva sempre le stesse mi sono confuso più di una volta anche perché non sempre capito quel volevano sapere e loro capivano quel che dicevo*».

Remo Losano ora è libero

Un intero quartiere è in difesa, è per la manifestazione d'affetto di tanti amici. «*Mi hanno mandato biancheria in e poi sapevo che raccoglievano soldi l'avvocato; tutte mi faceva stare*».

Ecco perché ricorda senza paure i suoi 84 giorni Nuove: «*Ero con altre due Chi erano? Non lo non ci siamo quasi parlati. Comunque mi sono annoiato: dipinto i muri di molte celle, ho anche racimolato qualche soldo. Sono stato uscire, ma c'erano ancora parecchi muri da imbiancare*».

È visibilmente mutato dell'attenzione della gente che, incontrandola, lo saluta e l'abbraccia: «*Tante brave persone*». Poi perizia ai magistrati: «*Anche loro brave gente. Hanno continuato indagare anche quando sembrava specchio*».

Quando il discorso cade sui ragazzi che, con testimonianze, l'hanno portato fin galera, si rabbuia: «*Non so cosa abbiano detto e mi perché l'abbiano fatto mi ha perdonati? lo so. Ma adesso dovranno rendere conto quello che hanno fatto*».

pensa di cambiare vita. «*Per due giorni faccio un po' di festa — sorride stringendosi nel suo cappotto (un regalo di amici) — poi tornerò ai miei lavoretti*». Ha perfettamente i capelli lavati e pettinati, persino i pantaloni stirati: sembra lontano da quell'uomo pallido e spaurito che il 12 novembre, due carabinieri, saliva le scale della caserma di via Valfrè.

Angelo Conti

BIANCA&NERA

I quadri delle Ferrovie

Tavola rotonda, domani ore 16, alla Fondazione Amendola, via Sacchi 66 a, su «I quadri delle Ferrovie a anno dalla riforma». Intervengono e La Cassa il dirigente Ferrovie Melindia, il segretario Unionquadri Giangualano. presentate alcune sentenze di magistrati lavoro

Gioca a carte e

Antonio 43 anni, Collegno, Manzoni 4, giocando a carte, l'altra sera, al Circolo Garelli, strada Chiaiese 58. Colto da malore, è stato trasportato al Maria Vittoria, dove è giunto cadavere.

La vini

È stata inaugurata ieri alle 18, alla Pellerina, la Fiera dei vini. Sono presenti 140 di degustazione vini e cucina tipica regionale. Fiera rimarrà aperta fino all'8 marzo. 16-24, feriali; festivi.

Scarafaggio nel minestrone

Uno scarafaggio nella minestra alle elementari Martiri della Libertà di Borgo Nuovo, a Settimo. Lo ha scoperto il personale che la refezione ai 200 bambini del tempo pieno aperta sigillata che conteneva una razione di minestrone di verdura e appena scongelato morto. I tecnici dell'ufficio d'igiene hanno portato lo scarafaggio, ma non potuto l'analisi dei avendo contenitori adatti per il prelievo.

In parete: salvi

Si è conclusa felicemente, dopo una notte all'addiaccio, l'avventura di due scalatori. Domenico Politi, anni, Torino, via Graglia 3, e Giuseppe Castorina, 27 anni, di Castellamonte, nella notte tra venerdì e sabato una parete ghiaccio, in Val Partiti venerdì a mezzogiorno. I due si sono dovuti arrendere alle difficoltà. rientrati ieri mattina, dopo molte ore di stenti.

Nicolazzi Carignano

Il segretario on. Nicolazzi, parla stamane (ore 10, Carignano) sulla situazione politica e cittadina, illustrando i risultati del congresso psdi.

La droga

Dopo un'irruzione negli uffici dell'impresa Tariara, specializzata lavori stradali, che ha un deposito a Miradolo, presso Pinerolo, i carabinieri hanno arrestato per spaccio stupefacenti i figli del titolare, Oscar, 24 anni e Chiara, 21. Sono stati trovati il bilancino per preparare le dosi, il taglierino per tagliarle e una busta con 25 grammi di eroina. Un altro giovane, Enrico Serra, 23 anni, studente, figlio di un funzionario del Credito fondiario, è stato arrestato poco dopo.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*L'imminente chiusura dello zoo di Torino è vista da più parti presentata una vittoria di tutti quanti hanno a cuore il benessere degli animali e raccolti. In qualità di dipendenti dello stesso, pensiamo sia opportuno esprimere il nostro parere in proposito: non siamo zoologi né etologi, ma passato buona parte nostra esistenza a contatto questi animali, e crediamo di scarsi, uno per uno, meglio di chiunque altro potremmo fare questo lavoro se non fossimo in grado di accorgerci quando uno dei nostri sta male, è nervoso, è soddisfatto, ha voglia di stare solo o in nostra guisa, ha voglia di dormire o di giocare.*

«*I nostri animali ci riconoscono, alcuni ci sono affezionati, tutti comunque abituati alla nostra presenza e abituati a vivere loro gabbie e nei recinti, che ormai, ne siamo convinti, considerano la loro che la Società Molinar non commercia più animali esotici da almeno una decina d'anni, gli animali di Torino*

Specchio del templ

Scrivono i dipendenti zoo: «Questi animali cambieranno solo gabbie» - La rabbia paninaro - Perché il Comune lascia inutilizzata la colonia di Loano? - Guai da antiparassitari - E' meglio sapere tutto

sono almeno la maggior parte si trovano attuali da almeno un analogo periodo tempo: delle loro gabbie conoscono tutto e ne sono il sicuro.

«Cosa succederà con la chiusura dello zoo? Accadrà che tutti quanti animali saranno venduti o trasferiti altrove. che senso ha toglierli da gabbie e recinti i loro familiari per mandarli in bienti nuovi ed estranei, che saranno per gli animali ancora più stressanti.

«Abbiamo altresì il sospetto che chi ha determinato chiusura dello zoo di Torino faccia il seguente ragionamento: "Io non li vedo in gabbia, e quindi non soffrono". Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei replicare al lettore Lecce che nella lettera di sabato 31 descrive la sua vita, la sua famiglia, i suoi amici, il suo lavoro e il suo grande senso e rimpianto, poi fino scritto accusa maleducazione i ragazzi paninari, cui faccio parte, senza una spiegazione o un motivo.*

«*Premesso che la prima parte della sua lettera interessi a ben poche persone, se ha qualche accusa specifica e dettagliata da fare a noi paninari la scriva chiaramente. Nel ricordo che paninari non vuol dire solo trattini costosamente ma anche rispettare tutti e in particolar modo le persone anziane*».

Alessandro Ferraro

Una lettrice ci scrive:

«*I miei genitori, pensionati, per motivi di salute, da alcuni anni si sono trasferiti a Loano. Per questo ho notato più volte andando a trovarli la colonia comunale torinese sulla via Aurelia.*

«*Mi chiedo perché è inutilizzata. Mi dicono che un deputati ci vogliono fare scuole per soggiornarvi, come avveniva nel passato. Ma non è proprio pensabile usarla per gli anziani, per i ragazzi di comunità o altro?*

«*È tutto il personale che vi lavora capiti grave forse inutilmente nei costi.*

«*I pensionati che a Loano sarebbero lieti fosse aperta loro un circolo ricreativo, dove passare le lunghe ore dell'inverno*».

Un gruppo di lettori ci scrive da Cumiana:

«*Siamo cittadini che hanno abitazioni confinanti terreni agricoli coltivati a frutteto, trattati, dalla primavera all'estate per circa 15-20 volte, antiparassitari.*

«*I nostri figli per alcuni giorni dopo il trattamento non giocare in giardino o in gli animali domestici devono tenuti chiusi, non possiamo neppure coltivare un orto. Alcune Regioni italiane hanno già emanato disposizioni che vietano l'uso dei pesticidi fino una certa dalle Rime. Che cosa aspetta la Regione Piemonte?*».

Seguono le

Un gruppo di scrive:

«*Scriviamo queste righe nell'aula ricreazione rimbomba le tristi parole nostra maestra, la quale ha appena finito di leggere l'articolo apparso sul quotidiano 25-1-87 relativo al ricatto fatto da un ragazzo armatello di Aidi che, con la siringa in mano, ha minacciato la sorella di metterle il virus se gli avesse dato dei soldi.*

«*Abbiamo deciso di condividere l'idea del giornalista riportare un articolo argomento. Così facendo, infatti, questi ha solo dato una nuova ai numerosi tossicodipendenti. Ciò non vuol dire che non siamo per la libertà di stampa, solo non approviamo la divulgazione notizie utili solo ai malintenzionati. Sicuri che il nostro sfogo sarà tenuto in considerazione, porgiamo distinti saluti*».

Classe V D Scuola elem. «J. Kennedy» di Torino

Psi e l'energia

I scendono in campo vista alla conferenza nazionale sull'energia. L'on. Gabriele ne illustrerà «*Decidere oggi il tassello nuove centrali nucleari rischia di rivelarsi una scelta pericolosa, economicamente e arretrata del punto vista tecnologico*».

L'on. Salerno suggerisce di contenere i consumi e sollecita un impegno nella ricerca di fonti alternative. In particolare recupero piccole e medie centrali idroelettriche, fino ad trascurate, con l'aumento di potenza 2 a 10 oppure, ad una autorizzazione governativa, fino a 30 mila kW.

Inoltre possibile economizzare mille MW, trasformando (in arco tempo in 3 anni 6 milioni scaldabagno alimentati da energia elettrica in impianti riscaldati a Tali accorgimenti consentirebbero un risparmio e una produzione alternativa che, sommati, equivarrebbero ai 2 mila MW prodotti dalla centrale di Trino.

Un programma da oltre 3 miliardi per vendere all'estero

Il Piemonte in vetrina

Iniziative promozionali dell'assessorato regionale al Commercio per lanciare i nostri prodotti artigianali - Operatori specializzati parteciperanno a 79 manifestazioni in Paesi europei, americani, africani e asiatici - Investimenti attrezzate a Trontano e a Volpiano

Per sostenere il settore orafo-argentiero la Regione ha previsto una spesa di 750 milioni

Quali possibilità hanno specialmente le piccole imprese artigianali e le industrie, che non hanno una struttura commerciale alle spalle, di far conoscere i loro prodotti sul mercato nazionale ed internazionale? In fondo, produrre è più facile che vendere, lo si sa da tempo, ma collocare un qualsiasi prodotto all'estero, soprattutto nelle aree dove la concorrenza è agguerrita, richiede uno spiegamento di risorse, conoscenze ed intelligenze che pochi riescono a esprimere autonomamente.

Da qui l'intervento delle strutture pubbliche o parapubbliche come le Camere di Commercio e gli enti che agiscono nel settore promozionale offrendo esperienza agli operatori dell'artigianato e [illegible]. E' un discorso che può essere insensibile l'ente pubblico, nel nostro caso la Regione, che tra i suoi impegni annovera quello di incentivare i vari aspetti che riguardano l'«immagine Piemonte». Così, nei giorni scorsi, l'assessorato per Commercio, artigianato, fiere e mercati ha varato un programma di iniziative per il 1987 promozionale 2300 milioni.

Spiega l'assessore Sartoris: «*Il provvedimento riguarda la promozione dell'artigianato regionale, la sua attività, stante le varie crisi del settore ha in termini economici e occupazionali un peso non indifferente nell'economia piemontese. Così fu deliberato dalla giunta è stato accolto il programma che comprende la partecipazione di operatori in 79 manifestazioni relative a 30 settori merceologici*». In altre parole, la Regione contribuisce a far conoscere la nostra produzione artigianale in 35 aree di mercato in Europa, in 8 dell'Asia, in 15 dell'America, in 5 dell'Africa e in una dell'Est.

Gli impegni di spesa sono così suddivisi: 750 milioni per il settore orafo-argentiero, 650 per l'abbigliamento, 200 per la regalistica, 200 per l'artigianato artistico, 100 per utensileria e macchinari agricoli, 40 per l'arredamento, altrettanti per l'elettronica.

Aggiunge [illegible]: «*Le iniziative saranno realizzate in collaborazione con la Promark e il [illegible] per il Commercio con l'estero. La giunta però ha investito, sempre dare origine attività artigianali, nelle attraverso quali un miliardo a Trontano di Novara e 300 [illegible] a Volpiano sono stati stanziati milioni per l'adozione strumenti innovativi produzione al consorzio artigiani Cossato (Vercelli) altrettanti consorzio Michelino*». Da aggiungere, conto degli stanziamenti, milioni per attività promozionali in Italia e 200 per modernizzare in convenzione con la Cerved di Commercio) dei sottosistemi informativi che dovranno migliorare la tenuta degli delle imprese artigiane.

Pier Paolo Benedetto

Estrazioni del Lotto

7 febbraio - n. 6

Bari	18	70	29	55	14	
Cagliari	77	76	10	67	83	
Firenze	48	57	83	12	35	
Genova	70	57	1	42	77	
Milano	44	18	74	11	33	
Napoli	18	65	62	5	25	
Palermo	8	78	34	19	25	
Roma	82	34	77	6	30	
Torino	37	62	21	70	[illegible]	
Venezia	78	78	6	50	57	

Risultati Enalotto

Punti	Pieni	Quote
«12»	1	88.368.000
«11»	33	867.000
«10»	[illegible]	[illegible]

Monte premi: 1.560.124.825

Colonna vincente

1 2 X 2 X 1 1 2 X 2 2 X

Psicanalisti a convegno

Nei segreti della mente

Due giorni di [illegible] e confronto

Gli psicanalisti italiani si interrogano sui problemi dell'apprendimento di una scienza nata ottant'anni fa con Freud. Lo [illegible] con un convegno, «*La trasmissione della psicanalisi*», organizzato dal Centro studi «Agalma», Sala Seat di via [illegible] 24, con la partecipazione di specialisti del movimento psicanalitico italiano e francese, di [illegible] universitari e [illegible] come Gianni Vattimo. Due giorni di dibattito per dare risposte a problemi da sempre cruciali nella [illegible] della disciplina, tra i quali la trasmissione delle esperienze, una [illegible] della pratica psicanalitica.

Il dibattito, che si concluderà [illegible] ha [illegible] messo in evidenza la crisi di identità che travaglia lo psicanalista alla [illegible] indefinibile, che nella sua breve storia ha avuto più [illegible] «maestro». Infatti, Jung e Adler, allontanandosi dalle nozioni freudiane dell'inconscio e teorizzando la «*psicologia analitica*» e la «*psicologia individuale*», hanno proposto vie diverse.

Ma lo psicanalista italiano, soprattutto quello che si è formato presso il centro studi «Agalma» di [illegible] e Torino, non sembra aver perso l'orientamento fra [illegible] scuole e pensiero. Seguace di Jacques Lacan, continuatore della dottrina freudiana, [illegible] continuamente strade e seguire per pertenzionarsi. Ma quali?

L'analista non è né medico né psichiatra. Egli non sa esplorare i segreti della mente, senza avere a disposizione manuali e tecniche. Deve improvvisare di fronte ogni [illegible], confrontarsi con problematiche complesse. Dice il dott. Giovanni Miarolo, psicanalista torinese: «*Come descrivere, ad esempio, le nevrosi causate dal disagio sociale e come rimuoverle solo con le parole?*».

Nel nostro Paese, lo psicanalista deve affrontare anche una difficoltà concreta: la sua figura non è ancora riconosciuta ufficialmente. Manca l'albo professionale [illegible] c'è un progetto di [illegible] per istituirlo), le università non [illegible] specifici, l'insegnamento è inadeguato. Un'impasse che la categoria denuncia mettendo, però, contemporaneamente [illegible] coloro che vorrebbero istituzionalizzare [illegible] professione con diplomi e lauree. Dicono: «*L'analisi del profondo [illegible] si può fare consultando testi scolastici*».

e. mon.

Temperatura

massima	+ 12,1
minima	+ 0,7
media	+ 5,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 82%. Temperature: max 11,4; min. — 0,8; media 3,1. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso per [illegible]. Venti: calmi o [illegible] variabili. [illegible] con ridistribuzione [illegible] primo mattino. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge [illegible] 7,41; tramonta alle 17,46. Temperature [illegible] a Torino: [illegible] + 5,1; min. + 0,4.

BODY BUILDING
METODO WARZENEGGER
13 Mesi
L. 300.000
1 Mese L. 30.000
UNICO LOCALE DI 2000 mq.
[illegible] 10 22
[illegible] E [illegible] LEI (INSIEME MA SEPARATI)
[illegible] IN UN [illegible]
[illegible]
corsi femminili e [illegible]
[illegible]
metodo Schwarzenegger
[illegible] oggi [illegible]
al numero [illegible]
CLUB GINNIC TORINO

[illegible] di cronaca

Costumi [illegible]

Il più grande assortimento per tutte le età. Affitto nei modelli per adulto. Orario continuato 9,30 - 19,30. Baby Club via Nizza, 43 Torino tel. 011 [illegible].

Vivere insieme

Vi offre ampi consigli informativi gratuiti, sottoponendovi migliaia di proposte matrimoniali di ogni età, ceto sociale. Torino via Sacchi, 32 Tel. 011 544 930.

Autoriparazioni tel. 200.000

chiamando questo numero avrete 200.000 lavaggi gratuiti e lubrificazioni gratuite cambio olio Fiat ad 300.000 servizio autosoccorso tel. 200.000.

Perché [illegible]

Vi dedica a risolvere il vostro problema di solitudine organizzativo, con familiarità, incontri personalizzati per matrimonio e compagnia. Chiaroni Via Po 7. Tel. 542.682 - 812.091 - orario 10,30 - 19,30.

Soccorso dentistico

24 ore [illegible] 24 [illegible] e tutti telefonando al 744.840.

Messaggi urgenti
2 [illegible] offresi per qualsiasi tipo di lavoro. [illegible] 763.709.
[illegible] in [illegible] cerca lavoro [illegible] che part-time [illegible] 711 573.
INFORMITALIA
[illegible]
Corso Vitt. Emanuele 187
ALASIA
PELLICCE
[illegible]
FINO AL [illegible]
per vendita promozionale
Via Garibaldi, 10
Tel. 545.957

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI
Sezione Regionale del Piemonte
Ordine del giorno sul problema della FINANZA LOCALE approvato all'unanimità dal Consiglio Direttivo dell'ANCI Sezione Regionale del Piemonte, riunitosi a Torino il 4 febbraio 1987

Il Consiglio Direttivo dell'ANCI Piemonte

esprime la più viva preoccupazione e la più ferma protesta per il decreto legge n. 922 sulla finanza locale che sospende il diritto-dovere di ogni amministratore locale di redigere ed approvare il proprio bilancio e che assegna provvisoriamente ai Comuni ed alle Province trimestralmente solo per i primi tre mesi del 1987.
La sospensione di qualsiasi scadenza per l'adozione dei bilanci preventivi introduce nell'ordinamento delle Autonomie locali una lesione nell'atto poco sdrammatizzato più qualificante e più rappresentativo della loro autonomia.
Tenuto conto del tempo necessario al Parlamento per varare un'organica riforma della finanza locale e comunque della impossibilità pratica da parte delle Amministrazioni locali di approntare le necessarie misure organizzative per attivare, fin da quest'anno, spazi di autonoma impostazione locale chiede al Governo l'adozione di un provvedimento urgente che consenta per l'anno 1987 di:
— [illegible]
— assicurare a ciascun ente locale un contributo ordinario 1985 maggiorato del tasso di inflazione programmato per gli anni 1985-87;
— incrementare nella misura del 10% lo stanziamento a copertura dei mutui per investimenti rispetto a quello erogato nel 1985 per i mutui contratti nel 1984;
— finanziare il rinnovo contrattuale del personale degli Enti locali con il contributo dello Stato per la parte eccedente gli aumenti oltre il 4%;
— introdurre a maggior chiarezza per le tasse sul Servizio Sanitario Nazionale (ticket pari al 2,85% del monte salari);
— programmare la normativa del comma 11, dell'art. 31, della legge 28-2-1986 n. 41;
— integrare l'eventuale minor gettito dell'invalsi rispetto al 1985 incrementato del tasso di inflazione.
— assicurare il debito ammortizzi, con misura a carico dello Stato, qualora non dipenda da responsabilità degli Amministratori locali ed a carico degli Enti inadempienti, negli altri casi;

Chiede altresì la rapida approvazione di un'organica legge di riforma della Finanza locale che preveda l'istituzione di una vera e autonoma imposizione, da adottare anche con delega al Governo, in coerenza con una visione complessiva del sistema tributario mantenendo il principio del prevalente gettito fiscale.

30.000.000
subito
senza perdita di tempo, anche a casa vostra
PER DIPENDENTI e TASSI AGEVOLATI
FLASH FIN corso Filippo Turati, 11/C
Torino 011 59.60.61 - 59.93.94

Non sarà più solo

Un assistente per il «di vetro»

Dopo la segnalazione interviene il Comune

Il «bambino di [illegible]» ha bisogno di una persona tutta per sé che lo assista e non deve dipendere totalmente dalla mamma, costretta fino a ieri a stargli vicino anche [illegible] di [illegible].

Il caso è stato segnalato da La Stampa nei giorni scorsi. Andrea Pistritto, affetto da una rara malattia che rende le ossa fragilissime e lo costringe in carrozzella dalla nascita, frequenta la prima H alla media Pertini. La scuola ha chiesto al Comune un'assistente di appoggio che doveva prendersi cura anche di un alunno disturbato. Ma dopo i primi giorni, viste la gravità di Andrea, che nella sua breve vita ha subito centinaia di fratture, l'assistenza è stata limitata all'altro bimbo malato.

Andrea, in [illegible] una soluzione, è rimasto senza aiuti, affidato alla madre, costretta anche lei a seguire [illegible] fine delle lezioni. Una [illegible] che dopo [illegible] temporanea è che, invece, è andata [illegible] mesi, mettendo in crisi l'equilibrio del ragazzo e della [illegible] famiglia. Eppure, nonostante tutto, e di carattere allegro, Andrea da qualche tempo cominciava a sentirsi «diverso», ed accentuava il bisogno di una sia pur illusoria indipendenza.

«*I [illegible] uffici* — dice l'assessore all'istruzione, Lucci — *avevano presentato il caso. Dopo l'assicurazione [illegible] potevo essere sufficiente l'assistenza generica, è provveduto immediatamente ad [illegible] una persona che possa stare vicino ad Andrea. Non resterà più solo, anche se questo tipo di intervento esula dai nostri compiti*».

Alla famiglia, intanto, sono arrivati [illegible] segnali di solidarietà, anche dagli stessi alunni della Pertini e dai loro genitori, che non conoscevano il dramma del piccolo Andrea.

Una mano generosamente tesa viene anche da un pensionato che desidera restare anonimo. «*Da settembre, dopo 37 anni di lavoro, sono in pensione: potrei dedicare parte del mio tempo per alleviare un poco le fatiche quotidiane della mamma di Andrea, è una soluzione più idonea*».

Curiosità e divertimento nella rassegna di 300 felini a Palavela

Giuliano, una star in gabbia

E' il gatto più ricercato dai visitatori, perché protagonista di un serial televisivo - Dagli stupendi esteri Persiani ai leggendari esemplari (60 a Torino) «Sacri di Birmania»

Sono arrivati da tutta Europa per esporre i loro gatti a Palavela. [illegible] quarantaquattresima rassegna internazionale, che, aperta ieri, si chiuderà stasera. Volti pubblico a dimostrare quanto torinesi e piemontesi amino gli animali.

I protagonisti — [illegible] milioni — tutta questa attenzione [illegible] interessare: sazziati a zampettando sornioni nelle [illegible] piccole [illegible], [illegible] snobbare tutto quello [illegible] avviene intorno, i volti ammirati [illegible] visitatori, i bambini quasi appesi [illegible] sbarre, i commenti.

Più partecipi i proprietari: c'è chi non vuole disturbare il prezioso felino con il flash di un fotografo, chi non vuol farlo toccare da un bambino per timore di irritarlo, e chi prima di toglierlo [illegible] disinfetta e copre con *stoffe* il tavolo dove il micio poserà e [illegible] zampette («*Le malattie sempre in agguato*»).

I più ammirati, perché spettacolari, i Persiani e poi lunghe [illegible] capoliste ci sono esemplari stupendi, con mantello folto, setoso, lo sguardo vagamente corrucciato. Ma «addetti ai lavori» e non, possono ammirare nella rassegna moltissime razze, dai Rex Devon, gatti dal pelo cortissimo e riccio, agli [illegible] al [illegible] l'esemplare più raro è una «*Exotic Shor Hairs*»; il più cercato è il gatto Giuliano, fulvo, star televisiva di «*Lobo me Licia*». Poi ci sono gli stupendi «*Gatti sacri di Birmania*». Spiega Alberto Peluso, presidente della Federazione felini. [illegible] Piemonte: «*Sono legati a un'affascinante leggenda birmana. [illegible] importati per la prima [illegible] nel '72, ora a Torino [illegible] sessantina [illegible] esemplari*».

[illegible] singolare: Peluso, con grande rincrescimento, ha dovuto rinunciare alla [illegible] passione. I gatti appunto. E dovrà dimettersi [illegible] presidente della sezione: la costante vicinanza con i [illegible] ha provocato una [illegible] allergia.

I giudici esaminano ogni gatto e assegnano un punteggio

Saper spendere

Premi: valore zero

Sottoposti all'esame del perito [illegible] anelli «vinti» [illegible] acquisti per corrispondenza

Se venisse meno la buona fede, i rapporti tra consumatori e venditori affonderebbero nella palude dei sospetti. E il sospetto sta inquinando alcune vendite per corrispondenza.

Alcuni lettori hanno messo [illegible] accusa soprattutto la formula dei [illegible] «*vincitori sicuri*» (tema affrontato dalla rubrica *Il filo* di *Arianna*, 31 gennaio). Altri aggiungono considerazioni sui «*premi vinti*» (con le congratulazioni nell'annuncio personale), sempre subordinati a un acquisto, ma abbinati a quel [illegible] che l'intestatario scopre essere il suo (e chi sa di quanti altri, aggiungiamo noi, conoscendo come procedono i concorsi computerizzati d'origine *made in Usa*).

Valeria e Giuliana non hanno esitato a inviarci il «*premio vinto*». Le due lettrici non si conoscono (o almeno supponiamo), ma le lettere hanno una richiesta analoga, anche se i «*complimenti*» inviati sono diversi. Valeria: «*Vi unisco l'anello d'argento massiccio con stroncia ricevuto come premio vinto e pianto dopo il fatidico ordine*».

Giuliana: «*Vi invio [illegible] l'anello, premio per i miei acquisti per corrispondenza; sul "certificato di garanzia"; "Pietra granata, caratura 0,30 circa; anello in ottone con doratura; creazione esclusiva dai Laboratori orafi di Valenza*».

L'una e l'altra lettrice hanno una sola curiosità: «*Potrò esaminare da un esperto: quanto può valere? E' uno "splendido premio"?*».

★★ La disillusione è già nell'invio dei «campioni». *Saper spendere* li ha sottoposti al perito del tribunale dottor Sergio Della Valle. Ecco, in breve, il risultato di un primo esame degli oggetti ricevuti dalle lettrici.

Dice l'esperto: «Anello in ottone dorato e granato 0,30 carati circa; valore zero». E che non significhi che l'anello non abbia costo di produzione, ma che è insignificante.

Precisa il perito: «Il granato è sicuramente di caratura inferiore (infatti, [illegible] "circa"), non ha alcuna trasparenza, [illegible] colore vinaccia; [illegible] in fusione; parlare per un simile oggetto di "certificato di garanzia" è risibile».

Aggiunge il dott. Della Valle: «Il gruppo dei granati è abbondante in natura e, come sempre, bisogna distinguere tra pietre di interesse mineralogico da pietre utilizzabili nella vera gioielleria come gemme con particolari caratteristiche di colore, trasparenza, ecc. Le varietà utilizzate come gemme sono diverse: il "pirope" conosciuto come granato di Boemia (ed erroneamente come "rubino del Capo", dizione che è fonte di grossolani equivoci). Esistono poi il granato almandino (rosso violaceo), il demantoide (verde e verde giallognolo) ed altri tipi di diversi colori. Proprio in virtù di questa varietà, il granato può [illegible] confuso o scambiato con altre pietre, dalla tormalina al corindone allo spinello. I dubbi li potrà [illegible] soltanto il perito dopo aver fatto almeno l'esame al microscopio e l'indice di rifrazione (e altri se necessari)».

E l'anello in argento massiccio? «E' argento, pesa parecchio e la pietra bianca trasparente cubic zirconia è tagliata a brillante in modo molto grossolano. Penso addirittura che si tratti di vetro (oltretutto molto rovinato); le sintesi, come la duralite, sono molto più belle». Val la pena di ricordare che cosa ha detto il dott. Facchetti funzionario della direzione generale Entrate speciali del ministero delle Finanze a proposito di un anello in argento massiccio (non si sa di quale ditta): «Lo abbiamo fatto esaminare: il valore è 200 lire».

Simonetta

Veniamo

Se ne consuma sempre meno, in media 200 grammi al giorno

Il pane scompare da tavola

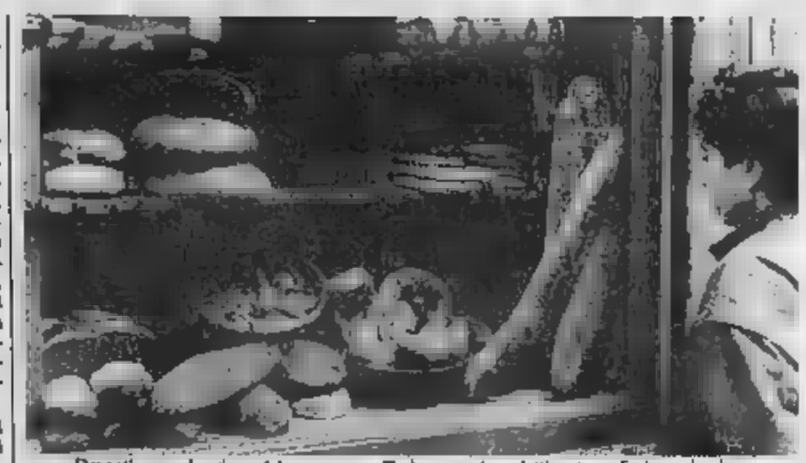
I panificatori reagiscono offrendo prodotti sempre più ricercati: michette alle erbe, integrali, al formaggio, con l'uvetta, le noci, l - Alcuni tipi vietati, vengono ugualmente prodotti

TORINO — Nel variegato panorama di luoghi che il raffinato amante della tavola si sta in misura crescente concedendo, tra vini Doc e carni pregiate, un posto d'onore spetta a un cibo nato per sfamare in modesta compagnia o in assoluta solitudine: il pane. All'inizio era semplice, compatto, onnipresente su deschi poveri e mense ricche; ora è diventato un elemento decorativo, una nota che sottolinea il gusto sicuro della padrona di casa e che sempre più raramente assolve a una funzione puramente alimentare.

Le vetrine delle eleganti panetterie offrono sottili suggestioni di forme e sapori: un pane per ogni sfizio e per ogni piatto. Condito, farcito, decorato, dietetico, arricchito, un trionfo di fantasia dei panificatori che tentano di combattere la crescente crisi nel consumo di pane mettendo al servizio del consumatore la loro quasi inesauribile creatività.

Gli oltre 1200 panificatori della provincia smerciano ogni giorno una media di circa 150 chili di pane e lamentano una disaffezione crescente da parte della clientela. Spiegano: «*Ormai tutti vogliono mantenere la linea e la prima cosa che tagliano è il pane; il consumo è sceso a meno di 200 grammi al giorno, il che vuol dire che molti non lo comprano neppure* volta *alla settimana*».

Una ritirata fatta di acquisti inoltre al concedo boccone di pane solo se questo ha qualcosa speciale. Capita l'aria tira nel mercato, i panificatori hanno reagito passando all'offensiva e sono così fiorite le decine di qualità di pane oggi in commercio: erbe, integrali, al formaggio, alle cipolle, con l'uvetta, con le olive, alle noci, all'uva, con i semi.



Davanti a una bottega del pane cresce l'imbarazzo: i prodotti variano di giorno in giorno

La legge 580 (che stabilisce le norme della panificazione) prevede anche tipi di pane sono consentiti e quali, invece, non si possono produrre. Giuseppe Boccardo, presidente provinciale dei panificatori: «*Il pane alla cruca* con *quello al formaggio, solo per fare un esempio, non si potrebbero produrre. Molti colleghi li panificano ugualmente e rischiano la multa perché alcuni clienti li chiedono e perché rendono. Sono tempi molto difficili per noi: ogni anno qualcuno è costretto a chiudere; il per cento rischia di scomparire ha preferito lasciare il forno e cercarsi un altro lavoro*».

Ovviamente il palato e l'occhio più esigenti hanno che il pane da loro scelto è una leccornia concosa. dispone in tavola pane alle olive e al sesamo insieme agli antipasti, pani casereci con i salumi, morbidi panini bianchi con i pesci, integrali e semi di e *baguette* francesi funghi e cacciagione usando l'antico alimento della dieta mediterranea come un contrappunto *chic* al menù della cena è disposto a irrilevanti cifre.

A Milano, ad esempio, raffinato pane di mais e rosmarino la bellezza 12 lire al chilo (e molti altre qualità al oltre 5 mila lire). Torino, città notoriamente meno propensa all'eccesso, i costi contengono i pani. i più sofisticati, non sforano il tetto delle 3-4 mila lire al chilo. Solo i fantasiosi panini al prosciutto o al formaggio (che realtà quasi un pasto completo) raggiungono le 7-8 mila lire chilo.

Marina

Il Lotto esce dai botteghini e passa ai Monopoli di Stato

Sarà possibile tentare un terno mentre si comprano le sigarette

Quando chiuderanno le ultime ricevitorie (21 in città), si potrà giocare in tabaccheria

«*Vorrei giocare il 78 sulla ruota di Torino, il 12 su quella di Napoli e il 17 su quella di Roma, poi mi dia un pacchetto di Nazionali* uno *sale grosso*»: accadrà tra qualche mese, quando in tabaccheria si potrà giocare al Lotto, investendo una manciata di monete sulla ruota della fortuna. Il disegno di legge 3400, approvato in questi giorni Finanze e Tesoro della Camera, prevede che la gestione delle ricevitorie del Lotto dalle competenze delle Intendenze Finanza a quelle dell'Azienda Monopoli di Stato.

Dopo l'approvazione della legge anche da parte del Senato, le tabaccherie che ne facciano potranno svolgere la funzione di ricevitorie, in una prima fase procedure manuali (come quello attualmente in uso mediante i blocchetti) e secondo tempo con procedure meccanizzate. decisione, di cui per altro si sta discutendo

anni, ottenere alto indice di gradimento.

Soddisfatto l'intendente Finanza, Angelo Pasio, che sostiene: «*Premesso* non si t*empi* realizzazione *della Legge* precise, *dire che mi pare un provvedimento necessario*».

Aggiunge: «*Ormai le nostre ricevitorie sono calate di numero per scarsità di personale e il pubblico se ne lamenta. Il personale attualmente in servizio ha* possibilità: *il pensionamento, il passaggio agli uffici finanziari* o *richiesta di gestire una ricevitoria in proprio. Nessuno, finora, ha però presentato questa domanda perché è* lavoro oneroso *e spesso esposto al rischio di rapine*».

Le ricevitorie sopravvissute in città ventuno centinaio

Una mattinata di tensione in centro per un comizio del Fronte della Gioventù

TORINO — del Fronte della Gioventù, ieri mattina, in piazza Lagrange con circa 300 persone, dopo che la questura aveva negato il consenso al corteo. Un tentativo di uscire dalla piazza verso un «*presidio antifascista*» organizzato Lotta continua e altri gruppi in piazza Carlo Alberto stato scongiurato da polizia e carabinieri. Ci stati momenti di tensione. Al termine, un accordo: i manifestanti sono scortati in gruppo dagli agenti e dal loro servizio d'ordine a Porta Nuova dove sono sfollati sugli autobus. Due gruppi, tuttavia, hanno raggiunto il D'Azeglio e corso Vinzaglio angolo corso Vittorio, ma sono scioltì incidenti, prima di ritrovarsi nella sede del in corso Francia.

---

quattro anni orsono), e altre dieci funzionano provincia: Moncalieri, Carmagnola, Caselle, Cirié, Susa, Orugliasco, Settimo, Lanzo, Alpignano Pinerolo. Un numero decisamente insufficiente rispetto alle dei cittadini che nello anno. In tutto il Paese, hanno investito oltre 900 miliardi nella speranza il numero fosse quello della fortuna. Questo stato di sta creando parecchi problemi soprattutto anziani, che devono sobbarcarsi lunghi spostamenti alla ricerca del botteghino.

anche la Federazione tabaccai (riunisce i 600 esercenti città), che vede nel nuovo servizio una possibilità ampliare il giro di affari penalizzato negli ultimi mesi contrazione nella vendita di tabacchi e prodotti affini. Un questionario diffuso nella categoria circa due anni fa aveva evidenziato l'adesione all'iniziativa quasi totalità delle tabaccherie.

Arrestato impresario teatrale

Miss e refurtiva

TORINO — Sulla porta l'insegna «*Italiaspettacoli*», all'interno un ufficio un po' spoglio, nel retro centocinquanta milioni di refurtiva. In via Barbaroux 25 operava Antonio Ranedda, 53 anni, domicilio in via Consolata 1 bis. «Organizzatore teatrale» con lo pseudonimo di Tony Renzi, aveva anche un presunto secondo lavoro: ricettatore.

L'attività truffaldina coperta «*Italiaspettacoli*», che offriva l'organizzazione feste, elezioni di miss. I «numeri» si potevano scegliere su di un catalogo: complessi e cantanti, prestigiatori, persino spogliarelliste.

Antonio Ranedda «*Tony Renzi*» ne curava l'ingaggio ed il trasporto villa o allo studio: aveva infatti, fra i clienti, facoltosi professionisti e televisioni private di provincia. Recentemente si era fatto noto per aver organizzato un concorso di bellezza, Miss 2000.

I carabinieri hanno interrotto la attività «artistica» pomeriggio quando hanno fatto irruzione negli uffici recuperando decine di strumenti musicali macchine fotografiche, obiettivi, apparecchi stereofonici. Tutto è materiale attende i proprietari nella caserma di via Piave.

Tre disgrazie in città: pensionato morto, militare in fin di vita

Ciclottenne ucciso da un'auto

TORINO — Tre incidenti in città: due morti e altrettanti gravi. Le vittime sono investite mentre l'automobilista è fuggito, prestare soccorso al ferito. E' stato identificato e fermato dopo.

Il primo incidente alle 11, all'angolo via Sansovino e via Torre. Mara Monte, anni, è di attraversare per raggiungere un negozio. Non vede la *Delta* da Tommaso Miccoli, 61 l'urto è violento, Mara batte la sull'asfalto. Muore dopo

ra; abitava coi genitori e cinque fratelli.

secondo investimento 14.30, in corso Francia angolo via Pozzo Strada. Fabio Santucci e Walter Silicano, ventenni, in battaglione Genio ferrovieri (caserma Cavour di corso Brunelleschi), stanno attraversando quando una *Alfa* guidata da Desdemona Giorgi, 32 anni, li centra in pieno: Silicano finisce contro un platano dosi la frattura cranio; gravi anche le condizioni : restare paralizzato.

Altro investimento alle 16.30, in via Valperga Caluso. La vittima è Rosa, 75 Margari 21. Anche lui attraversando e non ha visto arrivare una *126*. L'automobilista è fuggito, senza fermarsi a prestare soccorso. Ma un testimone della disgrazia ha annotato il numero targa. Auto e conducente sono stati intercettati, poco dopo le 20, da pattuglia dei carabinieri in via Arvier.

Il giovane si chiama Claudio C., anni. Ha raccontato: «*Volevo fermarmi, ma ero sconvolto e sono scappato*». E' stato

Mara Monte, anni

Condannato avvocato civilista

Derubò i clienti

TORINO — Severa condanna per Adriano Torregrossa, anni, l'avvocato civilista che dall'83 all'85 si appropriò di oltre 200 milioni dei clienti: i giudici della seconda sezione del tribunale, dopo una lunga camera consiglio, gli inflitto 3 e mezzo di carcere (di cui due condonati). Il legale, difeso dall'avv. Faccio, aveva «*Avevo tanti problemi. Pensavo mettere tutto a posto, alla fine. Non ho fatto in tempo*». Torregrossa è stato condannato per appropriazione indebita: cadute invece imputazioni di tentata e truffa.

Vittime dell'avvocato erano trentina clienti, ma in aula ne sono presentati in tre costituiti parte civile con gli avvocati Comelli e Porchinoli un pensionato da cui il legale si 40 milioni e altre due persone che consegnarono una di milioni. Per tutte appropriazioni «lievi» entità, al di sotto degli otto che complessivamente arrivavano a circa 100 . è intervenuta l'amnistia. Torregrossa, che aveva aperto lo studi legali (via Cibrario, via Pollenzo a Chieri), è stato interdetto professione per due anni.

---

della Grande Torino

Farmacie aperte oggi

diurno (9-12,30): v. Stradella 186 (29.04.49); c. Francia (72.07.75); v. Monginevro 126 (38.92.79); v. Ivrea 47 (282.13 c. 147 (89.01.77); v. Reni (30.75.73); v. Garigliano 1 (63.60.11); v. Farinelli 36 v. Cibrario 69 (74.06 vl. Mughetti 11 (73.63.13); v. Tunisi 51 (67.44.55); Stati 5 (45); Lgo. Orbassano (59.55.15); v. Sanremo 37 (39.02 70); v. Cernaia 24 (54.28.78); v. Madama Cristina 78 (65.96.43); v. 14 (839.75.04); v. Susa 1 (88.23.73).

Serale (19,30-22,30): 37 (39.03 70).

Notturno (19,30-9): c. Vittorio II 66 (53.82.71/54.12.71); v. Nizza 65 (65.82.69); p. Massaua 1 (79.23.06).

Autoriparazioni

TORINO — Officine (8-13): c. Settimo 216 (273.18.26); v. Reiss Romoli 309 (220.02.00); v. San Massimo 21 (83.00.00); v. XXV Aprile 179 (388.26.66); v. Scapaccino 2 (71.40.00); v. Invernizio 54/a (51.14.10); v. Pianezza 38 (75.22 80). Elettrauto (8-13): v. Bellfiore 38 (68.02.40). Servizio Fiat (8,30-12,30): via Bruino 22 (44.34.58). Servizio Fiat-Lancia: Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800.19.88); v. Canova 4 (806.39.60); v. Chivasso 7 (806.13.67); l. Dora Firenze 56 (28.46.73). Servizio Lancia (8-12): v. Ellero 4 (806.76.88). Servizio Alfa Romeo (8,30-13): Ventimiglia 78 (67.38.39).

Chiamato al Lavoro per 80

TORINO — Martedì, l'ufficio di Collocamento deve assegnare 80 posti di lavoro (22 dei quali ti), nelle sale cinematografiche Ambra, Fortino, Massaua, Mirafiori Generici: 2 add. cucina, ente l. (1 ti, 1 td); 4 ass. geriatriche, ente l. (3 mesi); 2 op. assist., ente p. (3 mesi); 3 add. pulizie, imprese (ti); 1 ausiliario, ente l. (td); 1 imballatrice, ceramica (ti); 8 lavapiatti, p. esercizi (ti); 3 ausil. generiche o di cucina, case di cura (1 ti e 2 td); 1 commesso, ente p. (td); 2 op. metalm. (ti). Di categoria: 2 aiuto carpentieri, ind. met (ti); 1 fuoch.-macch., ente p. (3 mesi); 3 meccanici, 8 add. lavori armam., 2 elettr., az. munic. (ti). Qualificati: 1 decor., 1 truccatore, 1 add. costumi, Rai (td). Impiegati: 6 appl. dattil., ente l. (td); 20 esec. ammin., ente l. mesi): 4 perfor., ente p. (3 mesi); 2 ed. socio-assist., ente p. (3 mesi); 1 progett. hardware-software e 2 progett. imp. elettr., ind. metalm. (ti); 1 imp., trasporti (td); 2 oper. tecnici, comm. (ti); 8 add. segret., comm. (ti). ausili. vendite, comm. (td).

Pratiglione, morto il parroco

PRATIGLIONE — di 81 anni è il canonico Giovanni Bertolone dal 1938 parroco del paese. In precedenza era stato viceparroco nella vicina Forno. Studioso ed appassionato di storia locale, don Bertolone era redattore di un originale bollettino parrocchiale in cui oltre agli avvenimenti del paese venivano affrontati temi di politica nazionale ed internazionale. Oggi alle 15 i funerali presente l'arcivescovo di Torino card. Ballestrero. Domani la salma sarà tumulata a Corio suo paese d'origine.

Famiglia rapinata in casa

TORINO — Nuova rapina in una abitazione ieri sera poco dopo le 22 in corso Sebastopoli 52. Due giovani sono riusciti con una scusa a farsi aprire la porta da Giovanni Genzano, 51 anni, che si trovava in casa in compagnia della moglie e dei due figlioletti, un maschietto di pochi mesi una bimba di 3 anni. Appena entrati nell'appartamento i due hanno estratto le pistole e dopo aver legato i coniugi e la bambina hanno prelevato da cassetti e armadi un milione in contanti, pellicce.

Bloccati due borseggiatori

TORINO — Emilio Mottolese, 18 anni, corso Lecce 33, e Massimiliano Cecchetti, 18 anni, via Nicola Fabrizi 40, sono stati dai carabinieri Nucleo radiomobile. Avrebbero rubato, in via Lagrange 15, il portafoglio (con 100 mila lire) di Cinzia Filippone, anni.

Presi due scippatori

TORINO — I carabinieri hanno fermato Corrado Speranza, 23 anni, via Migliretti 20, e Angelo Bruno, 21 anni, via Scarsellì 23. Avrebbero scippato, poco prima, la borsetta con 50 mila lire a Mara Borselli, 43 anni, impiegata.

Riaperto il poliambulatorio

CALUSO — Il poliambulatorio dell'Usl 41 ha ripreso a funzionare da ieri. Il sindaco Scagino ha revocato l'ordinanza di chiusura emessa venerdì dopo il crollo di un muro nell'ala vecchia dell'edificio. I servizi di radiologia e stati trasferiti nell'ambulatorio Orbi: molti utenti sono ospedali Ivrea e Chivasso. Intanto la magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabili crollo.

per l'Interchim

CIRIE' — Si è insediata la commissione nominata per accertare se la nuova industria Interchim presenta rischi di inquinamento. E' formata da esperti e tecnici di diversi settori e dai capigruppo consiliari; uno di loro, il professor Giovanni Rossi, di Milano, esperto di ecologia, designato dal pidi, ha visitato lo stabilimento ancor prima di accettare la nomina ed ha fatto nascere polemiche.

In 400

CARMAGNOLA — Oltre 400 donne carmagnolesi si recheranno oggi in un locale di Caluso per «dame della signore» luto anche come «diner d'le fumme». L'iniziativa è giunta alla nona edizione.

oggi a

PECETTO — Oggi alle 14,30 oltre coppie di maschere del Chierese, di Cuneo e delle Valli di Lanzo, confluiranno alla Tavolazzo per l'investitura «Bela Ceresera». In seguito, sfilata per le vie del paese. A Moriondo, Marina Matteis e Livio Franco, «Bela Cojera» e «bel Cojé», riceveranno le maschere ospiti alle 14,30 in piazza Vittorio Veneto, da dove partirà la sfilata.

---

5 mila iscritti

A Beinasco il «boom» dei circoli

BEINASCO — Ventimila abitanti, eppure, territorio comunale, non esistono cinema locali da ballo; forse che, a Beinasco davvero molti, una ventina, ricreativi.

Iscriversi non costa molto. Con poche migliaia lire è possibile parlare, divertirsi, dimenticarsi della realtà esterna, problemi si hanno lavoro o in alla famiglia; infatti, gli iscritti sono circa 5 mila, abitante su quattro, se più.

Le serate raramente terminano prima della mezzanotte. Nei saloni è possibile vedere e sentire il gruppo che discute di politica, un gruppetto che parla poli o di Platini. I ragazzi che progettano sera fuori ragazzini che si con il Monopoli o il calcetto.

Giorgio Bia, consigliere comunale, è socio di questi circoli. «La Bussola», il più antico, ed è uno dei più convinti assertori dell'utilità di questo tipo di aggregazione.

«*Tengo a specificare che per quanto tendano ad avere un indirizzo ideologico (la Bussola, che raccoglie 400 persone, ad esempio, è cattolica) tutti i circoli sono apartitici. Qui è bello passare le serate o i pomeriggi, vedendo persone che non è possibile vedere in altro modo; ci si dimentica dell'ufficio, fabbrica, fare progetti, anche per giocare insieme*».

Non si può dire che, fra gli appartenenti alle associazioni, una sia più presente delle altre. «*Certo che — dicono al Borgaretto 75 — chi ha i soldi dialoga un po' quanto tipo di riunioni e va ne va a Torino*».

Notevole l'impulso che i circoli danno all'attività sportiva e culturale della Vengono organizzate mostre di film d'essai, conferenze in cui si discute di problemi molto sentiti dalla società (droga, disoccupazione, malattia) e si finanziano squadre di calcio, pallavolo, pallacanestro.

n. gal.

ABBONATI FORTUNATI

Complimenti agli abbonati che hanno vinto gli splendidi premi delle estrazioni nel mese di gennaio.

Vince un buono acquisto La Rinascente da L. 2.000.000:
Liberina Tozzengo Masuelli
via Silvio Pellico - Torino

Vince un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000:
Gianfranco Mulatero
via Lanzo 135/20 - Torino

Vincono ciascuno un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000:
Antonio Dovetta
via Roccagliè 12 - Brossasco
Ilvo Gardino
via Monfà 55 - Portacomaro
Livio Baldeschi
via Cambiano 19/bis - Pecetto Torinese

Vincono ciascuno un buono acquisto La Rinascente da L. 200.000:
Lafaienza
via Passo Buole 3/bis - Torino
Renzo Ramasso
via Pescatori 19 - S.Mauro Torinese
Fausto Rainerl
via Parma 49 - Torino
Annibale Musso
via Valperga Caluso 16 - Torino

Aut. Min. conv.

L'ABBONAMENTO '87
COSTA POCO INFORMARSI. ANCOR MENO ABBONARSI

La galleria del Pino al centro di molte proteste

Tunnel a passo ridotto

Gli automobilisti si lamentano per l'aria irrespirabile e la scarsa illuminazione, gli abitanti della zona per i rumori provocati dalle perforatrici - L'Anas: «Il pretore, con un'ordinanza, ha sospeso i lavori, la neve ha provocato altri ritardi»

Da due anni gravi difficoltà per chi deve transitare sotto il traforo: i lavori dovrebbero finire a ottobre

PINO [illegible] — Protestano gli automobilisti che ogni giorno percorrono il [illegible] del Pino, sulla [illegible] le Torino-Asti. Molti i motivi: illuminazione scadente, aerazione insufficiente, [illegible] che sull'asfalto.

In più, i lavori notturni, attualmente in corso, producono rumori assordanti, suscitando le ire degli abitanti della zona. Qualcuno si è rivolto ai carabinieri, in estate era intervenuto anche il pretore di Chieri, bloccando i lavori.

La [illegible] del traforo (lungo poco meno di un chilometro) è lunga e travagliata. L'apertura [illegible] traffico [illegible] vecchia [illegible] anni, precisamente del 21 gennaio 1963. Molti guai risalgono proprio al periodo della costruzione; fu [illegible] il [illegible] belga, che prevede lo scavo di un cunicolo [illegible] sommità della galleria e il suo successivo allargamento per dar luogo [illegible] costruzione della calotta. Successivamente [illegible] ricavata la parte sottostante, in modo da consentire l'appoggio della calotta sulla roccia o sui piedritti.

Un'operazione che i tecnici definiscono «pericolosa se la roccia è inaffidabile e ancor di più se si tiene conto delle tecnologie adottabili 35 anni fa».

Le previsioni meno ottimistiche [illegible] rivelarono esatte. Successive ispezioni dimostrarono [illegible] alcune strutture [illegible] calcestruzzo erano staccate e la calotta era pericolosamente sovraccarica; [illegible] da [illegible] staccatosi dalle pareti in roccia e invaso dall'umidità.

I controlli hanno convinto l'Anas ad intervenire. Dice Francesco Ferrazin, responsabile del compartimento: «*I lavori in corso elimineranno le attuali disfunzioni, garantendo anche l'allontanamento delle acque reflue e la protezione [illegible] strutture [illegible] scarico*». [illegible] chi proteggerà [illegible] automobilisti, spesso costretti [illegible] respirare un'atmosfera satura di gas? Dice il sindaco [illegible], Berruto: «*La protesta sono giustificate, la viabilità in quel tratto sopporta una serie di inconvenienti palpabili*». I carabinieri: «[illegible] incidenti sono pochi, sono più pericolose le curve immediatamente successive. Probabilmente, all'interno [illegible] tunnel, gli automobilisti rallentano».

Gianni De Francisci, pendolare, [illegible] giorno da Chieri [illegible] Torino: «*La [illegible] è scoraggiante, l'aria spesso pesante: c'è soltanto da sperare che non si formino code*». [illegible] [illegible] tunnel è [illegible] insopportabile».

I lavori in [illegible] concludono un [illegible] eseguito in quattro riprese, per una spesa di 3500 [illegible]. L'inizio è datato 4 febbraio '86. Dicono all'Anas: «*Avremmo già potuto finire, ma le eccezionali nevicate dell'anno scorso, ripetute poche settimane fa, ci hanno costretti a rallentare. Teniamo conto, poi, dell'impossibilità di convogliare tutto [illegible] traffico sulla vicina provinciale, che resterebbe quasi paralizzato, e della [illegible] sospensione ordinata dal pretore*». Il magistrato era intervenuto sulla scorta delle proteste di molti cittadini, ordinando [illegible] le ispezioni dei tecnici [illegible] Ivrea.

Il [illegible] [illegible] Pino, [illegible] Bertone: «*Speravamo, come [illegible] stato promesso, che i lavori finissero entro il settembre dell'anno scorso. Avevamo anche offerto la disponibilità a dirottare il traffico [illegible] statale, [illegible] consentire agli operai di lavorare di giorno ed evitare il frastuono notturno. Un'altra preoccupazione era di convogliare i gas di scarico [illegible] Torino, dove non ci sono case, e non investire con la sona abitata della periferia di Pino*».

Ancora l'ing. Ferrazin: «*I lavori preventivati dovrebbero finire [illegible] tra marzo. Quindi, secondo gli impegni presi, provvederemo [illegible] rifacimento degli impianti di ventilazione e al miglioramento dell'illuminazione, due problemi inseguibili. Queste opere dovrebbero essere finite entro ottobre*». Una galleria rimessa a [illegible] dunque. **gia. pav.**

Inviate [illegible] Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

Versamenti [illegible] la ricerca [illegible] cancro

I colleghi di Nadia, della rip. 17 edilizia privata del Comune [illegible] Torino, in memoria del papà Giuseppe Martignoni 500.000; gli amici di famiglia in ricordo di Alda Musso in Giordana 500.000; in memoria di Sarasolo Francesco, i colleghi del figlio Ezio [illegible] Fiat Engineering [illegible]; Donalisio Maria Teresa 500.000; i colleghi della Cassa [illegible] Risparmio di Torino in memoria della mamma di Pietro Dallerba 460.000.

In memoria di Martino Luciano, parenti e amici 315.000; la famiglia Clemente Corrico Saliva in memoria [illegible] Venchi Domenico [illegible] i colleghi [illegible] Vincenzo della Sipra di Torino in memoria del fratello Carosio Lodovico 210.000.

A ricordo di Listello Delfina ved. Cordola, amministrazione comunale pensionati [illegible] amici [illegible]000; in memoria di Olga Castagno, Virginia, Albertina, Adele, Vincenza e Renza 80.000.

Gli amici del servizio cassa centrale dell'Istituto bancario [illegible] Paolo di Torino [illegible] memoria di Rosangela Salta Re 1.080.000; in memoria di Gerardo Olivari da parenti e amici 800.000; in memoria di nonna Giugia, parenti e amici 650.000; in memoria di Ferrara Aldo, i parenti 700.000.

R.B. in memoria di Ugo Sibille 600.000; in memoria di [illegible] Roet Giovanna [illegible] Torreggiani 500.000; Alessandro in memoria di sia Domenica 500.000; F. Borgio 500.000; nel primo e quinto triste anniversario del de[illegible] di Teresa e Giovanni [illegible] famiglia coll'auspicio di lenire sofferenze future 500.000.

La docenza e gli allievi del corso di consolidamento di architettura [illegible] Politecnico di Torino, 500.000; in memoria di Amato Antonio 470.000; in memoria di Coco M[illegible], i figli 400.000; a Fabiani con gli auguri di un sereno avvenire dai suoi colleghi Sisi Utensili 380.000; in ricordo dell'amico Vittorio Consalvo, Ada e Piero, Dorina e Luciano, Franca e Beppe, Rosy e Luigi, Luigina e Teresio, Maddalena e Beppe, Mariateresa e Ettore 350.000; [illegible] memoria [illegible] vanni Cavanna 330.000; l'I.P.C. Ciclotti di Torino ricorda l'alunna [illegible] frequentante la [illegible] 1/P [illegible] un male incurabile [illegible].

In memoria [illegible] papà [illegible] Ezio 320.000; fratelli, sorelle e rispettive famiglie in memoria di Torino Farinatti 300.000; in memoria di Diotti Carlo, il fratello Davide e i suoi colleghi di lavoro 300.000; R.A.M.U.T. [illegible] mila; in ricordo [illegible] zia Nuccia, i nipoti 300.000; Ru[illegible] Roberto 300.000; i condomini della cooperativa ex allievi Fiat di via Buenos Aires di Torino ricordando con affetto e [illegible] Luciano [illegible] vagnoli 270.000; coscritte e [illegible] in memoria di Rosato Umberto, San Benigno Canavese 270.000.

Il personale dell'Istituto «Giulio», in memoria di Vetrina Concetta 260.000; in memoria di Ricci Bruna in [illegible] 245.000; i condomini di via Onorato Vigliani 158 ricordando Mario Miglietti 237.000; vicini di via Cristalliera 17 Torino, ed amici in memoria di Emilio Toscano 230.000; in memoria di Brosi Lino gli inquilini di [illegible] Tunisi 49, Torino 230.000.

Gli amici del ristorante «Il mendicante» in memoria di Tarasco Tommaso 218.000; Il personale della scuola [illegible] Costa di Cirié in ricordo di [illegible] Fontana Galizia 212.000; in memoria di Zoppi Stefano i colleghi di [illegible] 210.000; [illegible] colleghe di Franca in memoria del fratello 200.000.

Alla cara memoria di Bergiannino Anna in Andorno, la famiglia Milani e Allone 200.000; commercianti del Comune di Cumiana in memoria di Turinetto Oreste 200.000; Rene, Nanti, Anita, Dolo, Minima, Pierona Aldo ricordano affettuosamente Dina 200.000; in memoria di Monge Giuseppe, sia Mariuccia 200.000; in memoria di Miglietti Mario, fratello e cognata 200.000; gli amici, in memoria di Alfonso Senape 200.000; alla memoria di Bianchini Luigia 190.000.

In memoria di Morreale Luigi, i colleghi di Roberta 180.000; in memoria di Giuseppe Ronco (Pinot) gli inquilini e signori Prevosto di via Tronzano 15, Torino 180.000; gli amici della Bitron in ricordo della mamma di Mimma 160.000; in ricordo di Chiadò Fiorio Maria, gli amici del bar Gallo 160.000; in memoria di Cuminatto Caterina, i colleghi di lavoro della Manifattura Lane di Carignano 156.000.

In memoria di Anna Boero, i colleghi di Rosella 145.000; i condomini e inquilini di via Tunisi 64 in memoria di Ferrara Aldo 140.000; ricordando Renzo, i cugini di Asti 140.000; gli [illegible] del bar Gallo, [illegible] ricordo di Papurel Frer Antonio 135.000; in ricordo di Notario Margherita, il circolo Rosso-Neri 135.000.

[illegible] di solidarietà

Per il Fondo di solidarietà:

Per le vostre benefiche iniziative R. F. Torino 5.000.000; gli amici di Entraque, dipendenti e clienti della Banca Popolare di Novara ag. Borgo San Dalmazzo, clienti studio Pellegrino 1.000.000; perché Dio accolga l'anima di nonno Rino 500.000; per Antonio Valanti e i suoi figli, Giuseppe e Felicita 400.000; i condomini di corso Agnelli 40, in memoria di Teralllo Garoglio 300.000.

In memoria di Scarpitti Domenico 280.000; in memoria di Eugenio Rossi, colleghi e alunni della figlia 260.000; in ricordo di Negro Ernesto, gli amici del figlio Piero 200.000; R.A.M.U.T. sno 200.000; Rubiola Roberto 200.000.

Alberto e Alma 100.000; per ricordo di un uomo buono, Rocco Riccardi 100.000; ricordando i miei cari defunti, C.P. 100.000; la 4ª B della scuola elementare Gemelli per Denis [illegible] F.V. 100.000; in memoria di Nina Donatico 100.000.

F.G.S. 100.000; Adriana e Mariuccia, in memoria della mamma di Laura 100.000; in memoria dei nonni Rapetti, Massimo, Cristina e Stefania 50.000; Paola e Gabriele Garigilo 50.000; Rino Toffano 50.000; M.B. 50.000; Francesco Gastaldo 50.000.

Per i defunti 50.000; M.T.R. 50.000; Ir. Cio. San. 50.000; D.N. 50.000; da Andrea per Denis con [illegible] 50.000; in ricordo di Paoletta Altiri 50.000; Carlo M. 50.000; G. G. 50.000; [illegible] amicizia 50.000; A.G. 30.000; C.P. 30.000; B.C. 30.000; I.A. [illegible] onore di Papa [illegible] 25.000.

In [illegible] di Papa Giovanni 20.000; Ramello Teresa 20.000; Elena e Stefania 20.000; da una nonna 10.000; L.P. 10.000; M.B. 10.000.

Per i piccoli Davide e Luana:

C.D. 100.000; S.P. 40 100.000; C.I. 50.000; in memoria del prof. Aricò Calogero, Luisa Lombi 50.000; B.C. 50.000; famiglia Galli 50.000; n.n. 50.000; ricordando Claudia 50.000; con affetto i tuoi coetanei della scuola materna Giotto Torino 30.000; in ricordo di mio marito 20.000; in memoria di nostro padre 20.000; Stella e Enrica 20.000; in memoria di Secco Luigi, M.E. 20.000; Pietro Cacere 10.000; Scaglia Attilia 10.000.

In onore di Papa Giovanni 500.000; B.A.G.M.N. 264.500; per Luana e Davide 150.000; il piccolo Federico 100.000; Emanuela 50.000; Daniela 50.000; R.M. 50.000; Stefania e Rudy Gallo 50.000; in memoria di mio fratello 50.000; una mamma 50.000; V.S. 50.000; Renata e Ilde in ricordo di Egida 50.000; A.M. 50.000; Marco e Silvia 20.000; in memoria di Cassano Nino 10.000.

ESTÉE LAUDER

Triple Creme Skin Rehydrator

La crema-maschera super idratante
Il vento freddo. Il caldo secco. Lo stress.
Non possiamo cambiare la vita.
Ma sicuramente possiamo aiutare la sua pelle ad affrontarla meglio. Nel nostro angolo anti stress, in soli 10 minuti la vita le sembrerà più facile.

L'aspettiamo dal 9 al 14 Febbraio da
PROFUMERIA [illegible] GIACOMINO
Via Roma [illegible] - Tel. 511.836 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 78 - Tel. 518.950

IP
ISTITUTO PADANO
LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO
[illegible] DI [illegible] DI STATO
- Corsi gratuiti di informatica e programmazione per gli [illegible] liceo
- Audiovisivi, televisioni internazionali via satellite per lo studio delle lingue, computers; un modo per prepararsi, studiando, al mondo del lavoro
- Borsa di studio ai licenziati di scuola media
Sono gradite [illegible] visite per documentazione e informazione
Per le prime e seconde classi:
- Possibilità del sabato libero o impegnato rispettando le esigenze delle famiglie e l'orario prescritto dall'ordinamento scolastico.
Via [illegible] 107 - TORINO - Tel. 657.013 - [illegible]

In provincia di Torino [illegible] municipi [illegible] privi del funzionario

Segretario comunale cercasi

Sono soprattutto i paesi montani [illegible] [illegible] avere [illegible] «titolare» e si [illegible] [illegible] supplenti che reggono [illegible] o più uffici - Un [illegible] potrebbe venire dai giovani che risiedono [illegible] [illegible]

TORINO — Sessanta segreterie comunali della pro[illegible] di Torino non hanno [illegible] segretario [illegible]. Il lavoro viene ugualmente svolto dai segretari che il ministero dell'Interno da cui dipendono definisce «*fuori ruolo*». [illegible] specie di supplenti, come per la scuola, [illegible] possono rimanere tali per decenni. Una situazione questa che comporta spostamenti di altri segretari, [illegible] «a scavalco» per un medio o lungo periodo.

La [illegible] Ufficiale di alcuni giorni fa ha pubblicato l'elenco delle sedi vacanti, molte [illegible] quali comprendono [illegible] più [illegible] Comune: il numero di centri senza segretario comunale fisso sale così ad ottanta. Sono soprattutto i paesi montani a [illegible] avere il segretario titolare, affidandosi [illegible] «*supplenti*» presi in prestito dal Comune vicino. A volte [illegible] che la stessa attività amministrativa subisce dei rallentamenti.

L'elenco della Gazzetta Ufficiale si apre con il Consorzio di segreteria Ala di Stura-Balme per concludersi con Vitò, un altro centro delle Valli di Lanzo. «*Oltre alle difficoltà per superare il concorso* — osservano alcuni segretari — *sono in molti a rinunciare scorrendo le località di destinazione; non tutti sono disposti a sacrifici non di poco conto, specie per chi proveniente [illegible] altre regioni. Una soluzione ci sarebbe: molti giovani della zona possiedono il titolo di [illegible] necessario e potrebbero [illegible] concorrere per questi [illegible] posti scoperti, in fondo il lavoro di segretario comunale può essere uno sbocco professionale per molti*».

La prefettura torinese ha intanto diffuso i dati sui segretari comunali in servizio nella provincia: 173 sono di ruolo (l'elenco è aperto [illegible] segretari di prima classe, Giovanni Prati in servizio [illegible] Provincia, e Rocco Or[illegible] Di Sillo segretario al Comune di Torino): [illegible] sono *fuori ruolo*. Le sedi di segreteria sono complessivamente 237, [illegible] queste 137 appartengono [illegible] quarta classe. [illegible] [illegible] le curiosità legate soprattutto alla copertura di più sedi distanti [illegible] parecchi chilometri tra loro. Ad esempio Giuseppe Pipia, segretario titolare a [illegible]sco, è stato reggente a Cinzano Saluzzo in provincia di Milano; al suo [illegible] ora arrivato Erasmo Bu[illegible] titolare al Comune di San Giorgio Jonico. A Caselle [illegible] c'è [illegible] gretario titolare: in funzione di reggente opera Vito Marrone, titolare però a Castellamonte. Le sedi di quarta classe, in pratica i Comuni più piccoli, presentano molte situazioni di segretario a «scavalco», cioè a mezzo servizio con qualche centro di maggiore importanza.

Guido Novaria

[illegible] Orbassano, un incontro per il [illegible]

ORBASSANO — Stamane alle 9, nella sala consiliare, il sindaco [illegible] [illegible] incontreranno [illegible] ambulanti, che hanno vivacemente contestato la decisione dell'Amministrazione comunale (pai, pei e padi) di spostare le bancarelle del mercato del mercoledì. Una parte (quelle di corso Vittorio) sono state trasferite per lavori stradali, le altre (viale Regina Margherita) hanno dovuto lasciare la vecchia sede per motivi di sicurezza. Tutte [illegible] in piazza Vittorio Veneto.

Per il trasferimento era stata formata una commissione con i rappresentanti degli ambulanti che aveva accettato il trasloco riconoscendo che non era [illegible] diversamente. Ma molti fra i commercianti si sono lamentati, sostenendo che la nuova sede sfavorisce i consumatori e, di conseguenza, loro stessi.

Gruppo Finanziario ricerca
AUTOSALONE O CONCESSIONARIA [illegible]
in Torino o primissima cintura
Rivolgersi:
ORIENTAMENTI [illegible]
10135 Torino
[illegible] Onorato Vigliani [illegible]
[illegible] 614.323

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - T[illegible]
Tel. 511.024 - [illegible]

CAMET
ALGOZZINI

MILLE idee... per [illegible] sposo
sono pronte alla vendita le nuove Collezioni [illegible] Primavera-Estate 1987
via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 546.287 - 535.347
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

Rivoli, nell'86 375 arrestati

RIVOLI — La criminalità nella zona Ovest di Torino, [illegible] comprende Collegno, Grugliasco, Pianezza, Alpignano, Almese, Avigliana, Giaveno e Rivoli, è in lenta ma [illegible] diminuzione. Nello scorso anno, i reati gravi sono scesi di circa un terzo rispetto [illegible] 1985.

L'ha annunciato il capitano dei carabinieri Maurizio Boggio, comandante della compagnia, presentando il consuntivo del lavoro svolto nello scorso anno per la sicurezza del territorio di sua competenza, abitato da 230 mila persone. Un'inversione di tendenza, rispetto ai primi Anni 80.

Queste le operazioni effettuate nel corso del 1986. Gli arresti in flagranza di reato sono stati 275, altri 48 per ordini di carcerazione o di cattura emessi dal magistrato. La denuncia a piede libero sono state 1340, con l'identificazione di 1655 presunti colpevoli di reati vari: fra cui due accusati di aver ucciso altrettante persone, 5 di tentato omicidio. Sono stati assicurati alla giustizia [illegible] autori di 19 rapine su 23

Il giardino [illegible] di quartiere

In corso Ferrucci, dopo la retata dei carabinieri contro gli spacciatori che lo avevano reso infrequentabile - Arrestato un «giovane bene»

Paolo Tic[illegible] anni, arrestato nel giardino dai [illegible]eri

TORINO — Due ferrati, dieci grammi di stupefacente sequestrati, 19 tossicodipendenti segnalati [illegible] pretore sono il bilancio dell'operazione antispaccio effettuata dai carabinieri nei giardini di corso Ferrucci. «*Non ci illudiamo di poter risolvere il problema della droga con questi blitz* — spiegano gli inquirenti — *ma è importante l'azione di disturbo, anche perché occorre proteggere certe zone, come i giardini pubblici, frequentati da bambini*».

Al Nucleo operativo dei carabinieri ieri sono proseguiti gli interrogatori. Al termine di questa prima fase due fermi: quello di Paolo Diena, 20 anni, corso Ferrucci 58 (un «ragazzo bene»: la madre insegnante, il padre ingegnere, i fratelli professionisti) e quello di M. G., 16 anni, via Vicoforte 10.

L'intervento dei militari si è reso necessario anche per la particolare collocazione dei giardini Caduti di Cefalonia: proprio davanti alla sede dell'assessorato al Turismo e al tempo libero, a 30 metri dalla palestra studentesca di via Braccini, a 50 dalla mensa e dal convitto universitario. Altri controlli verranno fatti dai carabinieri con regolarità in modo da evitare che «spacciatori tornino nella zona e il giardino [illegible] essere «restituito» agli abitanti del quartiere.

MARIUCCIA GROSSO
... e le sue spose
Via Garibaldi 20 - TORINO
Presenti a [illegible] '87
Gli abiti da sposa delle firme più qualificate
Sartoria per confezioni di modelli su misura

TUSCANY
CREATED BY ARAMIS - FIRENZE - ITALIA

S. Valentino. Tuscany
Perché sono indice è bello.

coi Vostri

Via Roma
Polo 15
Via Roma
66
ELIDE
Via
O DEI PROFUMI C.so Fiume 3/b
MARI
PAOLA
Monginevro 15
64
RUBEO
Via
Settembre
Via Donato 6
Via S. Secondo 19
21
ue
(Moncalieri)
VALENTE
2

TEATRO, MUSICA E DANZA: PROGRAMMI

Ruggeri, il reduce

Turi Ferro e Giulio Base in «Il sindaco del Rione Sanità»

[illegible] — Domani, ore [illegible] al Teatro D'Uo[illegible] la Cooperativa [illegible] Bolena [illegible] «Ecuba» di Euripide.

[illegible] — Oggi, ore 17, all'Auditorium, concerto per [illegible] Musicale con [illegible] pianista Laura [illegible] Pusco. Saranno eseguiti Mendelssohn [illegible] (Capriccio op. 16), Schumann (Carnaval), Ravel [illegible] pour une infante défunte). Martedì, ore 20,30, prima al Regio dell'Aida [illegible] Verdi, con Maria [illegible] e Veriano Luchetti. Sempre martedì, ore 21, all'Auditorium, [illegible] per [illegible] Riky Haertell con i pianisti Cristina Frosini e [illegible] Schubert (Grande [illegible] op. 30, Fantasia in fa minore a quattro mani). Brahms (Variazioni su [illegible] di Haydn [illegible] 56b), Strawinsky (Concerto per [illegible] pianoforti). Giovedì, all'Auditorium, ore 20,30 (replica venerdì alle 21), concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Emil Tchakarov, pianista Alexis Weissenberg. Brani di Mozart (Notturno in re maggiore), Prokofiev (Concerto n. 2 in do maggiore op. 26), Strauss (Così parlò Zarathustra).

ROCK & JAZZ — Domani, al Teatro Ambra (via Chiesa della Salute), c'è il rocker inglese Robyn Hitchcock, martedì al Colosseo di via Madama Cristina, concerto di Enrico Ruggeri, reduce dal Festival di Sanremo, mercoledì al Big di corso Brescia il gruppo inglese di rock-blues Doctor Feelgood, giovedì, al Colosseo, Frank Sinatra jr. e sabato, ancora al Colosseo, Alice. Per il jazz, segnaliamo martedì al Centrallino di via delle Rosine 16/A il quartetto della cantante Lillian Terry.

DANZA — Oggi, alle 18, al Nuovo per Domenica di Danza, accanto alla Compe[illegible] Regionale [illegible] ci sono i quattro fratelli Paganini: Raffaele, Augusto, Alfonso e [illegible] in una serie di a soli e [illegible] a due.

[illegible] Nuovo, alle 21, [illegible] Compagnia [illegible] Balletto Classico di Liliana [illegible] nel Stefanescu presenta «Il risveglio dell'umanità». Coreografia e regia di [illegible] Stefanescu.

Nudel [illegible] l'addio a Mosca

Liv Ullmann

Domani, [illegible] ore 21, al Cinema Charlie Chaplin 2, in via Garibaldi 13e, anteprima nazionale (solo su inviti) del film Mosca addio, *film [illegible] Bolognini prodotto [illegible] I protagonisti [illegible] Liv Ullman, Daniel Olbrychski, Aurore Clément, [illegible] Scarpitta.*

Quest'anteprima è [illegible] dall'Associazione Italia-Israele di Torino in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura.

Mosca addio narra la storia di Ida Nudel, ebrea sovietica che da dieci anni tenta [illegible] ottenere il permesso del governo sovietico per espatriare in Israele. La Nudel, fra l'altro, è cittadina o[illegible] di Torino, ma finora non le è stato [illegible] possibile ritirare personalmente l'onorificenza.

L'iniziativa [illegible] film [illegible] Charlie Chaplin è una delle prime «uscite» pubbliche dell'Associazione Italia-Israele, da poco fondata a Torino per dibattere questioni israeliane e far [illegible] meglio all'opinione pubblica la realtà dello Stato [illegible].

arte in galleria

Tenero Remo

Remo [illegible] («Accademia», via Accademia Albertina 3). Ventiquattro opere esposte — da un *Ponte di Rialto*, olio del '53, [illegible] una tempera dell'anno scorso sullo stesso motivo — danno subito l'idea di come Brindisi [illegible] portato a frequentare, alla stessa [illegible] luoghi e personaggi (le vedute veneziane, come le madri e i bam[illegible] delle sue *Maternità* e i protagonisti [illegible] *Pastorelli*) per declinarli nei [illegible] contesti d'un linguaggio che per lui fu, [illegible] [illegible] neo-raffigurativo sostanziato di colore. Può quindi dirsi un fedele dell'immagine descritta nella quale il registro drammatico [illegible] tavolozza e l'incalzante grafia pittorica riescono a far convivere la struggente tenerezza dei sentimenti e la violenza che [illegible] angoscia.

Ottocento/Novecento italiano («Arte 121», via Nizza 121) riunisce una settantina di dipinti e disegni, nell'ampio panorama che lungo quasi [illegible] spazia [illegible] fantasioso *Paesaggio* del d'Azeglio [illegible] [illegible] danno dei [illegible] «all'amico *Bernardo Fornaro*» a *La stiffa rossa* (1946) di Vellan. In maggioranza sono naturalmente i piemontesi, compresi i maggiori, dal Fontanesi al Delleani e al Reycend, ma con qualche pezzo da ri[illegible] come l'*Ala* del [illegible] dedicata [illegible] Enrico Gamba, che ritroviamo come autore [illegible] due animali veduti del Tago. Distro [illegible] [illegible] carico [illegible] ventaglio [illegible] *Giovane donna* di Edoardo Tofano — il napoletano medaglia d'argento nel 1900 dell'Esposizione Universale di Parigi (dove [illegible] '76 [illegible] [illegible] per Goupil) — non mancano tuttavia alcune immagini legate [illegible] altre regioni, dal [illegible] *ferroviario sui navigli* [illegible] milanese Achille Cattaneo a *Luci crepuscolari* del bellunese Luigi Cima, e a *Tramonto sul mare* del labronico Romiti, con le impressioni dei napoletani Ricciardi e [illegible] e un paio [illegible] figure a carboncino di Zandomeneghi.

Jolanda Schiavi, nata a Bologna nel 1906, morta a a Milano settantenne, è rievocata a «La Ciarra» (via Stampatori 9) con una piccola ma scelta antologia di dipinti ad olio, acquerelli a pastelli: figure e vedute interpretate con un linguaggio attento alle esperienze del [illegible] tempo, dalle intensità cromatiche [illegible] [illegible] Romania [illegible] neoluminismo [illegible] Prampolini.

Marco Brandirali (Roma 1957), proposto per la prima volta [illegible] Crispolti nell'83, approda all'Unione Culturale (via C. [illegible] 6) [illegible] sette lavori. A dominarli, come nota anche Ada Lombardi che lo presenta, è il senso del colore. [illegible] se le sue *Scope* (bianca e [illegible] stanno tra il «povero» e l'intuizione simbolistica. Più spiegato si fa tuttavia il [illegible] pittorico nei dipinti più recenti.

[illegible] [illegible]

giorno per giorno

Conferenze

Le sport — Domani, ore 21, al Teatro del Collegio San Giuseppe, in via San Francesco da Paola 23, dibattito sul tema «Lo sport come strumento educativo dei giovani d'oggi». Intervengono Gianni Romeo, Vittorio Wyss e Dino Zoff nonché calciatori della Juventus e del Torino. E' organizzato dall'Associazione Genitori Scuole Cattoliche.

Vecchie cartoline — Domani, alle 21,15, agli Amici dell'arte e dell'antiquariato, in via Bagetti 31, conferenza con diapositive sul tema «La collezione di cartoline d'epoca». Interviene Fiorenzo Tiberio.

Unione Industriale — Domani, ore 17,30, nella Sala del Duecento, in via Fanti 17, incontro con il direttore dell'Unione Industriale di Torino, Paolo Panzani. Tema «Panoramica di aggiornamento sui rinnovi contrattuali». E' organizzato dall'Aidp.

[illegible]

Fischietti — Si chiude stasera [illegible] 19, la mostra dei fischietti di Ostuni agli [illegible] chi [illegible] via Garibaldi. [illegible] stata [illegible] dall'Assessorato [illegible] all'Istruzione [illegible] Comune.

Concerti

[illegible] Regio — Stamane, [illegible] 10,45, concerto della domenica con il violinista Raphael Oleg e Hortense Carlier-Bresson (pianoforte). Due [illegible]

[illegible] — L'Unitre [illegible] [illegible] oggi, ore 16, nella cappella dell'Istituto della Provvidenza, [illegible] corso Trento 13, un concerto con musiche [illegible] Beethoven. Alfonso Mosesti al violino e Cecilia Mosesti al pianoforte.

Un violinista — Oggi, [illegible] 17, al Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6, concerto del violinista [illegible] Mario, con presentazione di Enzo Restagno.

Varie

Marionette — Oggi, ore 16, [illegible] Otanduja, in [illegible] [illegible] proseguono [illegible] repliche dello spettacolo «Marionette in varietà» con le Marionette Lupi.

Al Massaua — Domani, ore 21,15, il «Nuovoteatrot[illegible] presenta il thriller «Aspetta che ala buio...», regia di Antonio Valleggi.

[illegible] — Questo è il [illegible] direttivo [illegible] sezione torinese del [illegible] (Movimento Federalista Europeo): Lucio [illegible] (presidente), [illegible] so [illegible] (segretario), Roberto [illegible] (tesoriere), [illegible] (stampa).

Fotoreporter — Il nuovo direttivo dell'Airf-Piemonte risulta così composto: presidente Mauro Pinna, segretario Mario Durante, tesoriere [illegible] Papi, pubblicità [illegible] Mauro Glorcelli, pubbliche relazioni [illegible] l'Airf [illegible] [illegible] Minossi.

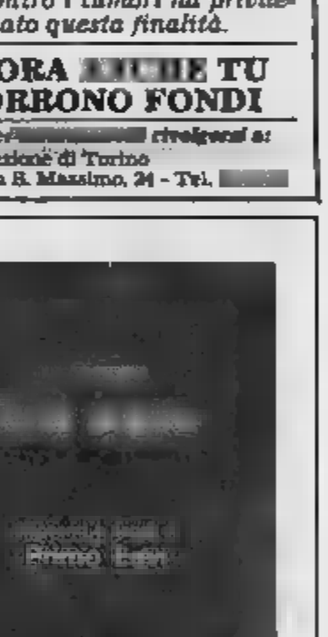
A San Ricarto — Oggi, dalle ore 13, nella piazzetta del Sole, amici e buongustai festeggiano i 60 anni di Alfio Seghieri del ristorante «Firenze» di Torino e brinderanno alla nuova gestione [illegible] «Clipper».

[illegible] — In corso Peschiera, angolo piazza Sabotino, s'inaugura domani, con una festa dalle 17 alle 22, la nuova maxirosticceria della «Casa del caffè».

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti [illegible]ENPA



Il [illegible] sarà [illegible] gesto di [illegible] e [illegible] civile solidarietà per [illegible] dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE [illegible] ANIMALI
Via [illegible] Francesco [illegible] Paola, 30 [illegible] - Tel. (011) 54.71.52
c.c. Postale n. 18365101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Tra voglia d'essai e film per giovani

a Dopodomani, al cinema King Kong, s'inizia un breve ciclo dedicato al cinema [illegible] gnolo contemporaneo. S'intitola «Pianeta Spagna: 6 inediti» e costituisce il terzo appuntamento per la rassegna «Voglia [illegible], promossa dall'Ateca in [illegible] con l'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e curata [illegible] dal Circolo del Cinema Fratelli Marx.

I primi due film della [illegible] segna [illegible] proseguiti il 17 e 18 febbraio, [illegible] [illegible] i lupi» di Carlos [illegible] [illegible] Geraldine Chaplin [ore 18,15 e 22,30]; «Il filo nascosto» [illegible] Jaime Chavarri, [illegible] Angela [illegible] [ore 18,30 e 22,30]. L'ingresso [illegible] King Kong è riservato ai soci Ateca e costa lire [illegible]

a Nel quadro delle iniziative della 42ª edizione del Festival Internazionale di Cinema sportivo, [illegible] si svolgerà [illegible] prossimo al Palazzo a vela, si effettuerà, da domani a venerdì 13 febbraio, la ripresa della «Retrospettiva [illegible] le scuole», con svolgimento al cinema Chaplin [illegible] via Garibaldi 32 bis con orario 9,15-12. Per tale retrospettiva [illegible] sono selezionati film apparsi nelle precedenti edizioni del Festival, così da formare un'agile rassegna [illegible] a integrare [illegible] esperienze sportive [illegible] il mondo della scuola e soprattutto dei giovani. I contributi delle cinematografie [illegible] sei nazioni (Usa, Francia, Cina, Corea, Canada, Italia) riguardano il wind-surf, [illegible] ginnastica, il pugilato, [illegible] nuoto, la lotta, l'atletica. Per le prenotazioni rivolgersi all'Assessorato all'Istruzione, [illegible] 27, telefoni 57.651 e 513.872.

La 42ª edizione del Festival [illegible] Cinema Sportivo sarà propagandata da un manifesto di Federico Fellini.

COMINCIA UN CONCORSO FRA LE SCUOLE SUPERIORI

Parliamo un po' del Palazzo Reale

Palazzo Reale: edificio prestigioso della città di cui pochi, però, specialmente i giovani, conoscono la storia. Ed ecco che l'Associazione Storici dell'arte, d'intesa con i Rotary, il Provveditorato agli [illegible] e la Soprintendenza promuovono un concorso per le scuole superiori sul tema: «*Il Palazzo Reale di Torino nell'Arte e nella Storia*».

Gli elaborati (al massimo dieci cartelle dattiloscritte e dieci illustrazioni originali) dovranno pervenire entro il 31 marzo alla segreteria Anisa [illegible] Maurizio 77, Torino.

[illegible] dunque all'attualità l'edificio progettato verso [illegible] fine del XVI secolo da Ascanio Vittozzi per incarico [illegible] duca [illegible] Emanuele I. Esso, inglobando il [illegible] lazzo vescovile, divenne [illegible] nuova [illegible] e poi [illegible]

L'elegante «cesoiata delle forbici» nel Palazzo Reale

[illegible] Savoia a Torino, [illegible] chitettura [illegible] avuto più evoluzioni, come il «padiglione» dove veniva mostrata [illegible] popolo [illegible] Sindone; la galleria [illegible] congiunzione a Palazzo [illegible] [illegible] alla Armeria); il teatrino [illegible] distrutto dal fuoco [illegible] 1738; gli scaloni e [illegible] scale, tra cui famosa quella [illegible] delle forbici, [illegible] [illegible] pettegolezzi [illegible] le facciate, spoglia quella anteriore, [illegible], e detta dalla vecchia guida, quella posteriore. [illegible] straordinario fascino del palazzo [illegible] racchiuso nell'interno, splendido [illegible] arredi, addobbi, bronzi, marmi, pavimenti [illegible] legno, soffitti dorati [illegible] intagliati [illegible] Seicento [illegible] sul [illegible] mostra delle porcellane [illegible] [illegible].

In questo palazzo [illegible] alegria [illegible] [illegible] [illegible] in comunione dalla Corte e dalla popola[illegible]: [illegible] proclamazione dello Statuto dal balcone [illegible] piazza Castello (1848); l'arri[illegible] Napoleone III imperatore dei francesi (1859); la cerimonia della consegna al re dei risultati dei plebisciti per l'annessione di Modena, Bologna e Firenze (1860) e Veneto (1866); la restituzione [illegible] della imperiale corona di [illegible] (4 novembre [illegible]) e le [illegible] regali di Clotilde figlia di Vittorio Emanuele II [illegible] Gerolamo Napoleone; di Maria Pia con Luigi I [illegible] del Portogallo; del principe Amedeo di Savoia con Maria Dal Pozzo della Cisterna.

Arpetti [illegible] una storia cittadina [illegible] il concorso chiede ora ai giovani di rileggere e di interpretare.

v. pin.

Si accendono le luci di Carnevale

In molti comuni della cintura torinese si accendono le luci sul carnevale [illegible] e per quindici giorni sarà festa grande. A Settimo quest'anno il programma è stato anticipato su decisione del sindaco Penoglio per evitare di fare baldoria in quaresima. Domenica 15 [illegible] il comitato organizzatore procederà alla investitura della Bela Lavandera nel corso di una cerimonia che si terrà alle 15 nella sala consiliare e poi [illegible] pomeriggio tocchera agli altri personaggi storici [illegible] quartieri delle frazioni.

La prima sfilata è in programma domenica 22 (ore 15) alla frazione Mezzi Po, sabato 28 alle ore [illegible] gran ballo in maschera alla Casa del Popolo e domenica 1° marzo (ore 14) parata finale di carnevale per le vie del centro con la partecipazione di una ventina di carri e poi giochi e gare in piazza.

Tutto pronto anche a Castagneto Po, dove la Pro Loco guidata da Marina Viano Bonavida ha scoperto nuovi personaggi nella storia del paese sull'onda delle recenti celebrazioni rievocative dell'assedio del 1706. E così i personaggi del «Capitano» e della «Vivandiera» avranno quest'anno una nutrita corte: sfileranno tutti il 22 febbraio dopo l'investitura di sabato prossimo.

A Verolengo i due personaggi [illegible] sono il Casiné e la Bela Casinera (Marcello Autino e Gloria Michialetto) che con i Paggi sfileranno il 1° marzo. Ma prima, il 22, ci sarà la grande fagiolata.

Per molti comuni che [illegible] festa una, Brandizzo, ha rinunciato perché non ha trovato la [illegible] venditrice di maschine della tradizione.

E. E.

Ecco la [illegible] Giacometta

Antonella Cattaiano

Antonella Cattaiano, 26 anni, studentessa in giuri[illegible] figlia di un milanese, piemontese [illegible] almeno tre generazioni, è [illegible] Giacometta del Carnevale benefico [illegible] della Famija Turinèisa. E' [illegible] presentata ieri [illegible] al sindaco, Giorgio [illegible] e [illegible] autorità cittadine [illegible] [illegible] di una serata organizzata nel ristorante San [illegible] al Valentino.

La Giacometta '87 [illegible] [illegible] intero [illegible] [illegible] ai fianchi [illegible] Olandoja [illegible] Vittorio Penocchio) nelle manifestazioni promosse dalla Famija Turinèisa, è stata scelta fra decine di candidate che avevano risposto all'appello rivolto, sempre [illegible] Famija, [illegible] [illegible] Stampa. [illegible] presentare la [illegible] candidatura aveva affermato di volere [illegible] l'esperienza perché «affascinata dalle [illegible] piemontesi» e dal dialetto.

La presentazione di Anto[illegible] Cattaiano, nei panni delle mogli di Olandoja, [illegible] [illegible] in [illegible] cornice festosa, [illegible] [illegible] del gruppo della «giacometta» [illegible] (trenta ragazze in [illegible] mel e dal suono della fanfa[illegible] [illegible] dei bersaglieri.

LEGA ITALIANA [illegible] LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Sezione [illegible] Torino

Aiutaci ad assistere i ma[illegible] di tumore [illegible] domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per [illegible] lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA [illegible] TU [illegible] OCCORRONO FONDI

Per [illegible] rivolgersi a:
Sezione di Torino
via S. Massimo, 24 - Tel. [illegible]

CASSA

UN NUOVO LIBRO DE "LA STAMPA"

UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA

Musei e mostre

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Cent'anni di Cinema (Una mostra per sfogliare il libro) Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altri festivi chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ANDAMENTO (Palazzo Stupinigi) 13-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso i lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI [illegible] (via G. Giardino [illegible] - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lu[illegible] 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15; [illegible] video «Videomontagna» con rassegna di film a [illegible] continuo (richiedere programma del giorno, tel. 6[illegible]737). Dal 6 febbraio al 5 marzo «Un fotografo da Praga - Video Hercich», stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Cavour[illegible] 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 17): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

LINGOTTO: 1ª mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2ª mostra: «I cacciatori neandertaliani». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso.

MUSEO MARTINO DI STORIA DELL'ENOLOGIA - FERRONE di Chieri (25 km da Torino): 11 sale. Aperto mar. i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30.

Televisioni private in regione

Videogruppo

12 — Signore e padrone, telenovela
13 — Trentaminuti, la cittì domanda il sindaco risponde
14 — L'intervista, telefilm
15 — Le ore della settimana
15,30 La selvaggia, film
17,30 Quel nostro grande amore, film
19 — Prima diretta
19,30 L'inverosimile, telefilm
20,25 Una vita bruciata, film di R. Vadim con Birgit Ianie, Michel Duchaussoy
22,15 Natalì, telefilm
23,15 Le ore della settimana
23,45 Prima diretta
0,15 Repeato - La storia di Joan Christopher, telefilm
1,15 Le ore della settimana

Quartarete

11 — The Outsiders, telefilm
12,15 Prima mercato
15 — The Beverly Hillbillies, telefilm
16 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
17 — Tempio e Tam Tam, cartoni
17,30 Doppio gioco, film
19 — Telefilm
20 — Del Vecchio, telefilm
21 — I contagiati, film
1 — Orgasmo bianco, film di R. Suter con Barry Brown, Brit Eklund

Grp

16 — I buffoni della palestra, disegni animati
16,30 Catalogo Tv, programma
18,30 New Scotland Yard, telefilm
19,30 Week end al Cinema
19,40 Videocar, programma
20 — Bolek & Lolek, disegni animati
20,30 C'era una volta il pomodoro, spettacolo
22,30 L'equipaggio tutto nudo, telefilm
23 — I detectives, telefilm
24 — Natura selvaggia, documentario
0,30 Le piacevoli avventure dei tre moschettieri, film di M. Thomas con Peter Graf, Ingrid Steeger

Rete Canavese

10 — Sky ways, telefilm
10,30 Alessone, rubrica
13,15 Barnaby Jones, telefilm
14,30 10 magnifici anni, cartoni
15 — Alezzone, rubrica
19,30 Sky ways, telefilm
20 — Settegiorni
20,30 Fuori gioco, rubrica sportiva
21 — La banda del trucido, film di S. Massi con Luc Merenda, Tomas Milian
24 — Fuori gioco
0,30 Settegiorni
2,45 Sky ways, telefilm

Telecupole

10 — Le scienziate, film
12 — La bottega dei [illegible] spettacolo
13,30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
15 — I cavalieri del [illegible] film
18,15 Videocar, rubrica
18,40 Obiettivo agricoltura, rubrica
18,40 Sport flash, rubrica
20 — Marilena il diritto di nascere, telenovela
20,30 Al Paradiso, spettacolo
22 — Film
23,30 Sport flash, rubrica
24 — Videocar, rubrica
0,15 Come cambiar moglie, film

Videomo

12,25 Rubrica
13,15 Le ore della settimana
14 — Sport studio
19,20 Replay
20 — Le ore della settimana
20,30 Settegiorni, rassegna settimanale di politica estera
21 — Il diluvio, sceneggiato
22 — Il privato dell'investigatore, telefilm
22,30 Il fuorilegge, telefilm
23,30 La classifica, rubrica di hit-parade

[illegible] Rete

14 — Gassot film di F. Ajusti con Edo Greggio, Valeria D'Obici
16,30 Bim, cartoni
17 — Zorro, cartoni
17,30 Jane e Maci, cartoni
18 — Lassi, cartoni animati
18,30 Cartoni animati
19 — Aloha Paradise, telefilm
20 — Casa dolce casa, situation comedy
20,30 La cavallina, film di J. Pinè con Jacqueline Bisset, Joseph Cotten
22,30 Il volto del diavolo, telefilm
23,30 Con la rabbia agli occhi, film di A. Davison con Yul Brinner, Barbara Bouchet

Retepiemonte

12 — Tu sei il mio destino, film di [illegible] Douglas con Frank Sinatra, Doris Day
[illegible] — L'invincibile Shogun, cartoni
15,30 Jimmy, cartoni
18 — Vultus 6, cartoni
18,30 Batman, telefilm
17 — Rocky and his friends, cartoni
17,30 Sottomarino atomi, cartoni
18 — Pagnee Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
20,25 La Terra guarda mezzogiorno, telefilm
21,30 Basket: Cinzia-Bancolini, Campionato italiano Serie A1
23,15 Spionaggio a Gibilterra, film di Pierre Gaspard-Huit con Gérard Barray, Elisa Moreno

Telesubalpina

17 — Il Ruby dei campioni, film di Bruce Brown con Steve Mc Queen
18,30 Cartoni animati
19,30 L'ultimo di Giovanni Paolo II del 4/2/87
20,05 Cartoni animati
20,45 La ruota della fortuna, telefilm
21,15 Nick Carter, film di Jacques Tourneur con Walter Pidgeon, Rita Johnson

Primantenna

10,45 Valvasa propone
12,30 Bazar non stop, vela in diretta
20 — Retecolor sportivo della domenica, tutti i risultati sportivi del Piemonte
21,30 Auto delle sottocose
22 — Moti cose preziose, proposte immobiliari
22,30 Programma presentato

Telecity

12 — Mr. Horn, telefilm
13 — Incontro al Cobb
14 — Hogan, telefilm
15 — Vendita a Madrigale
16 — Occhio al prezzo, vendita
18,30 Sinbad contro i sette saraceni, film
19,30 Patrol Boat, telefilm
19,30 Beata sempre, telenovela
20,30 Il mondiale il viaggio nella vertigine, film di T. De Gregorio con Ingrid Thulin, Gastone Moschin
22,30 Mr. Horn, telefilm
23,30 Capitani di ventura, film di A. Dongo con Maria Petri, Wendee Guida

Telestudio

16 — Il fantasma, sceneggiato
18 — I mostri, telefilm
18,30 Thundar Super Kid, Cocobello, Charlotte, Cartoni principe del mari: Moby Dick; Capitan Future
19,30 Hall Hebert, telefilm
20,30 Django, film di S. Corbucci con Franco Nero, Jean Bodeo
22,30 Nero Wolfe, telefilm
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 Il primo piano Tv, rubrica d'attualità
24 — Il mistero della Gioconda, film di Z. Korda con Charles Boyer, Ann Blyth

Telenova

15 — Film diretto con Nilla Pizza
17 — La sposilla del Sud, telefilm
18 — Sinbad il marinaio, film d'animazione
19,30 La bella Italia
20,30 Quark
21,30 Fiorile, telefilm
23,30 Inter 87
22,45 Che coppia quei due, telefilm
23,45 Pallavolo

Pan tv

12 — Una famiglia intraprendente, tel. com.
12,30 Telegiornale mattino
13 — Longridge story, sceneggiato
14 — Vetrine che hanno, shopping
16,30 60 chilometri all'ora, film
18,30 Telegiornale della sera
19 — Longridge story, sceneggiato
20 — Gli invasori, telefilm
21 — I cannibaloni, film con A. Lualdi, G. Brazzi
23 — Una famiglia intraprendente, tel. com.
23,30 Telegiornale della notte
24 — Film

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TUSCANY

CREATED BY ARAMIS - FIRENZE - ITALIA

Selezionata Discoteca
Orchestra anche a Lecce

GIACOBINO Via Marco
ANNA MARIA
AURA
BENOTTO C.so
CAFASSO
CECILIA
ELIDE 30
FLAVIA
THESAURA Fiume 3/b
IL GIAR
IL Alberto 12
16
5
gine
64
Via Goribaldi 35
Sommeiller 24
MASSARO Settembre 12
Via Ro
LE GATTO Via
S. Secondo
V. 6
GILARDI (Chieri)

TEATRO, MUSICA E DANZA: PROGRAMMI

Ruggeri, il reduce

Turi Ferro e Giulio Base in «Il sindaco del Rione Sanità»

— 20,45, all'Adua il Gruppo della Rocca presenta «Un'ora d'amore» di Josef Topol messo in scena Teatro La Contrada, regia di Francesco Macedonio. Repliche sino all'11 febbraio. Martedì 10, all'Alfieri, ore Turi il protagonista «Il del Sarto». Eduardo Filippo, regia di Antonio Calenda. Con Ida Carrara. Fa parte della glione 13. all'Adua, la Cooperativa Nuova Scena-Teatro Testori Interaction mette «Il Principe Palagonia», testo di Vetrano e Randisi (sono anche i registi). Sino al 17 febbraio. Al Teatro D'Oc- 20,30. Cooperativa Anna presenta «Scuola» di Euripide.

MUSICA — Oggi, ore 17, all'Auditorium, concerto per l'Unione Musicale con la pianista Laura De Fusco. Saranno eseguiti Mendelssohn (Trois Fantaisies Caprices op. 16), Schumann (Carnaval), (Pavane pour une infante défunte). Martedì, 20,30, prima al Regio dell'Aida di Verdi, Chiara e Variano Lazzhetti. Sempre martedì, 21, all'Auditorium, concerto per la Riky Haartieli i pianisti e Saggio. Brani di (Grande Sonata op. 30, Fantasia in fa minore a quattro mani), Brahms (Variazioni su tema di Haydn op. 56b), Strawinsky (Concerto per due pianoforti). Giovedì, all'Auditorium, ore 20,30 (replica venerdì alle 21), concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Emil Tchakarov, pianista Alexis Weissenberg. Brani di Mozart (Notturno in re maggiore), Prokofiev (Concerto n. 3 in do maggiore op. 26), Strauss (Così parlò Zarathustra).

ROCK & JAZZ — Domani, al Teatro Ambra (via Chiesa della Salute), c'è il rocker inglese Robyn Hitchcock, martedì al Colosseo di via Madama Cristina, concerto di Enrico Ruggeri, reduce dal Festival di Sanremo, mercoledì di Brescia il inglese di rock-blues Doctor Feelgood, giovedì, al Colosseo, Frank Sinatra jr. e sabato, ancora al Colosseo, Alice. Per il jazz, segnaliamo martedì al Centralino di via delle Rosine 16/A il quartetto della Lilian Terry.

DANZA — Oggi, alle 16, al Nuovo per Domenica di Danza, accanto alla Compagnia Regionale di Danza, ci sono i quattro fratelli Pagnini: Raffaele, Augusto, Alfonso e Fabrizio in una serie di a soli e passi a due.

Sabato al Nuovo, alle 21, la Compagnia Classico di nel Stefanescu presenta «Il risveglio dell'umanità», coreografia e regia di Marinel Stefanescu.

Nudel l'addio Mosca

Liv Ullman

Domani, alle al Cinema Charlie Chaplin 2, in via in prima nazionale (solo su inviti) del film Mosca addio, *film Bolognini prodotto dalla Rosa. I protagonisti sono Liv Ullman, Daniel Olbrychski, Clément, Carmen Scarpitta.*

Quest'anteprima è organizzata dall'Associazione Italia-Israele di Torino in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura.

Mosca addio narra la storia di Ida Nudel, ebrea sovietica dieci anni tenta di ottenere il permesso espatrio sovietico per espatriare in *La Nudel*, l'altro, è cittadina onoraria Torino, *ma finora* è ancora possibile rintracciare personalmente l'emarginata.

L'iniziativa del film al Charlie Chaplin è una prime «uscite» pubbliche dell'Associazione Italia-Israele, il poco fondata a Torino per dibattere questioni per meglio all'opinione pubblica la realtà dello Stato ebraico.

arte in galleria

Tenero Remo

Remo («Accademia», via Accademia Albertina 3). Ventiquattro opere esposte — un *Ponte di Rialto*, del '53, ad una tempera dell'anno scorso sullo stesso motivo — danno subito Brindisi portato a frequentare, alla stessa maniera, luoghi e personaggi (le vedute veneziane, le madri e i bambini delle sue *Maternità* e i protagonisti delle *Pastorali*) per declinarli nei variati contesti d'un linguaggio che per lui fu, da un neo-raffigurativo sostanziato di colore. Può quindi dirsi un dell'immagine descritta nella quale il registro drammatico della tavolozza e l'incalzante grafia pittorica riescono a far convivere la struggente dei sentimenti e la violenza che lo angoscia.

Ottocento/Novecento Italiano («Arte 121», via Nizza 121) settantina di dipinti e nell'ampio che lungo quasi cent'anni spazia da un fantasioso *Paesaggio* d'Azeglio dedicato a capodanno del 1856 «all'amico *Bernardo fornaro*» a *La sfil'a rossa* (1948) di maggioranza naturalmente i piemontesi, compresi i maggiori, dal Fontanesi al Delleani e al Reycend, ma con qualche da ricordassi come l'Ala dei Beniaschi dedicata Enrico Gamba, che ritroviamo autore animate dute del Tago. Dietro il del ventaglio della *Gionane donna* Tofano — il napoletano medaglia d'argento nel 1900 dell'Esposizione Universdi Parigi (dove dal aveva lavorato per Goupil) — mancano tuttavia alcune immagini legate altre regioni: *Ponte ferroviario sui navigli* del milanese Achille Cattaneo a *Luci crepuscolari* del bellunese Luigi Cima, e a *Tramonto sul* con le impressioni dei napoletani Ricciardi e Scorzelli e un paio figure a carboncino di Zandomeneghi.

Schiavi, nata a Bologna nel morta a settantenne. Il ricevonla «La Ciara» (via Stampatori 9) una piccola ma scelta antologia di dipinti ad acquerelli e pastelli: figure e vedute interpretate con linguaggio attento esperienze del suo tempo, intensità cromatiche della Romana di Prampolini.

Marco (Roma 1957), proposto per la prima volta Crispolti nell'83, approda all'Unione Culturale (via M. Battisti 4) con lavori. A dominarli, come anche Ada Lombardi che lo presenta, è il senso del colore, anche se le *Scope* (bianca e blu) stanno tra il «povero» e l'intuizione simbolistica. Più spiegato si fa tuttavia il canto pittorico nei dipinti più recenti.

an. dra.

giorno per giorno

Conferenze

Le sport — Domani, ore 21, al Teatro del Collegio San Giuseppe, in via San Francesco da Paola 23, dibattito sul tema «Lo sport come strumento educativo dei giovani d'oggi». Intervengono Gianni Romeo, Vittorio Wyss e Dino Zoff nonché calciatori della Juventus e del Torino. E' organizzato dall'Associazione Genitori Scuole Cattoliche.

Vecchie cartelline — Domani, alle 21,15, agli Amici dell'arte e dell'antiquariato, in via Baretti 31, conferenza con diapositive sul tema «La collezione di cartelline d'epoca». Interviene Fiorenzo Tiberio.

Unione Industriale — Domani, ore 17,30, nella Sala del Duecento, in via Fanti 17, incontro con il direttore dell'Unione Industriale di Torino, Paolo Pininzani. Tema «Panoramica sugli rinnovi contrattuali». E' organizzato dall'Aidp.

Fischietti — Si chiude stasera, alle 19, la mostra dei fischietti di Ostuni agli Antichi Chiostri in via Garibaldi. E' dall'Assedei Comuni.

Concerti

Regio — Stamane, ore 10,45, concerto della domenica con il violinista Raphael e Cartier- (pianoforte). Due sonate di Brahms.

Beethoven — L'Unitre organizza per ore 18, nella cappella dell'Istituto della Provvidenza, in corso Trento 13, un concerto con musiche Beethoven. Alfonso al violino e Cecilia pianoforte.

Un violinista — Oggi, ore 17, al Circolo Ufficiali in corVintaglio concerto violinista Massimo Marin, presentazione di Enzo Restagno.

Teatro — Oggi, ore 16, al Teatro Gianduja, in Teresa 5, proseguono le repliche spettacolo «Marionette in varietà» con le Marionette Lupi.

Al Massimo — Domani, ore 21,15, il «Nuovoteatrotorinese» presenta il thriller «Aspetta che sia buio...», gia Vallegri.

Federalismo — Questo è il direttivo della sezione (Movimento Europeo): Lucio Levi (presidente), Alfonso Sabatino (segretario), Roberto Palea (tesoriere), Aldo

Fotoreporter — Il dell'Aifr-Piemonte risulta to: presidente Pilone, segretario Mario Durante, riere Claudio Papi, pubbliche Mauro Giorcelli, pubbliche relazioni l'Aifr Nazionale Gianni Mi-

San — Oggi, dalle ore 13, piazzetta del Sole, amici e buongustai festeggiano i anni di Alfio del ristorante «Pi- Torino e brindealla gestione del «Clipper».

Maxiriscossione — In corPeschiera, angolo piazza Sabotino, s'inaugura domani, con una festa dalle alle 22, la nuova maxiriscossione della caffè».

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti anche tu

Il tuo sarà gesto amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, · Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18563101

RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
di Torino

Aiutaci ad assistere i malati tumore a domicilio. La Sezione di Torino Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI

Per informazioni rivolgersi a: Sezione di Torino via S. Massimo, 24 - Tel.

Tra voglia d'essai e film per giovani

• *Dopotomani, al King Kong, s'inizia un breve ciclo dedicato cinema spagnolo contemporaneo. S'intitola «Pianeta Spagna: Il inedito e costituisce l'appuntamento per la rassegna «Voglia d'essai».* in collaborazione *l'Assessorato per la Cultura Torino e con il patrocinio del Gruppo Piemontese del Sindacato Critici Cinematografici.*

I primi due film ra- *che proseguirà il 17 e 14 febbraio), sono:* «Anna e i lupi» *Carlos Saura Chaplin (ore 16,30 e 20,30);* «A un dio sconosciuto» *di Jaime Chavarri, con Angela Molina (ore 18,30 e 22,30). L'ingresso al King Kong è si soci Arci e 3000.*

• *Nel quadro delle tive della 42ª edizione del Festival di Cinema Sportivo, che si svolgerà in primavera al Palasport e Velodromo, si effettuerà, da domani a venerdì 13 febbraio, la ripresa della «Retrospettiva per le scuole», con proiezioni al cinema Chaplin via Garibaldi 32 bis con orario 9,15-12. Per tale retrospettiva si sono selezionati film apparsi nelle precedenti edizioni del Festival, così da formare un'agile rassegna tesa a integrare alcune esperienze sportive con il mondo della scuola e soprattutto dei giovani. I contributi della cinematografia di nazioni (Usa, Francia, a, Corea, Canada, Italia) riguardano il mini-surf, la ginnastica, il pugilato, il nuoto, la lotta, l'atletica. Per le prenotazioni rivolgersi all'Assessorato all'Istruzione, Piazzi 27, telefoni 57.651 e 513.672.*

La 42ª edizione del Festival di Cinema Sportivo sarà presentata, andato da un manifesto Federico Fellini.

COMINCIA UN CONCORSO FRA LE SCUOLE SUPERIORI

Parliamo un po' del Palazzo Reale

Palazzo Reale: edificio prestigioso della città di cui pochi, però, specialmente i giovani, conoscono la storia. Ed ecco ora l'Associazione Storici d'intesa con i Rotary, il Provveditorato agli Studi e la Soprintendenza promuovere un concorso per le scuole superiori sul tema: «*Il Palazzo Reale di Torino nell'Arte e nella Storia*».

Gli elaborati (a massimo dieci cartelle dattiloscritte e dieci illustrazioni originali) dovranno pervenire entro il segreteria Antiqua 77, Torino.

Nell'occasione dunque all'attualità l'edificio progettato la del XVI secolo da Vittozzi per incadal duca Carlo Emanuele I. Esso, inglobando il palazzo vescovile, divenne nuova sede e poi la reggia

L'elegante «scalone delle forbici» nel Palazzo Reale

dei Savoia a Torino. Le architetture hanno avuto più evoluzioni. Il «padiglione» venne si popolò la Sindone; galleria congiunzione a no Madama (ridotta alla sola Armeria); il teatrino di corte fuoco nel gli scaloni e le scale, tra cui famosa quella forbici, cioè dei pettegolezzi, e le facciate, spoglia quella anteriore, «bellissima». detta delle vecchie quella posteriore. Lo straordinario fascino palazzo è racchiuso nell'interno, splendido di arredi, addobbi, bronzi, marmi, pavimenti di legno, soffitti dorati e intagliati Seicento e cui la mostra porcellane ha ridato

In questa ancora aleggia la memoria di avvenimenti vissuti in comune dalla Corte e dalla popolazione: la proclamazione dello piazza (1848); l'arriva dell'alleato Napoleone III imperatore dei francesi (1859): cerimonia sul re dei plebisciti per di Modena, Firenze (1859) e Venezia (1866); la restituzione all'Italia della imperiale corona di ferro (4 novembre 1859) e le nozze regali di Clotilde Vittorio Emanuele Gerolamo Napoleone; Maria Pia con Luigi I re del Portogallo; del principe Amedeo di Savoia con Maria Dal della Cisterna.

Aspetti una storia cittache il giovani rileggere e di interpretare.

v. sla.

Si accendono le luci di Carnevale

In molti comuni della cintura si accendono le carnevale '87 e per quindici giorni sarà festa grande. A Settimo quest'anno il programma è stato anticipato su decisione del sindaco Fenoglio per evitare fare baldoria quaresima. Domenica febbraio il comitato organizzatore procederà alla investitura della Bela Lavandera nel corso di una cerimonia che si terrà alle 10 nella consiliare e poi nel pomeriggio toccherà altri personaggi storici dei quartieri delle

La prima sfilata è in programma domenica 22 (ore 15) alla frazione Mezzi Po, sabato 28 alle ore 21 gran ballo in maschera alla Casa del Popolo e domenica 1° marzo (ore 14) parata finale di carnevale per le vie del centro con la partecipazione una ventina di carri e poi giochi e in piazza.

Tutto pronto a Castagneto Po, dove la Pro Loco guidata Viano vida ha scoperto nuovi personaggi nella storia paese sull'onda delle recenti celebrazioni rievocative dei X con i personaggi «Capitano» e della «Vivandiera», quest'anno nutrita corte: sfileranno tutti i dopo l'investitura di sabato prossimo.

A Verolengo i due personaggi della festa sono il e Bela Casinera (Marcello Autino e Michieletto) che con i Paggi sfileranno il 1° marzo. Ma prima, il 22, ci sarà la grande fagiolata.

Per molti comuni che fanno festa uno, Brandizzo, ha rinunciato perché non ha trovato la Consolera, la macchina della tradizione.

b. e.

Ecco la nuova Giacometta

Antonella Cattaiano

Antonella Cattaiano, 26 anni, studentessa in giurisprudenza, figlia un artigiano, piemontese da no generazioni, è la Giadel Carnevale benefico 1987 della Famija Turinèisa. stata presentata ieri sera al sindaco, Giorgio e autorità nel corso di organizzata nel ristorante Giorgio Valentino.

La Giacometta che per intero anno sarà al fianco di Gianduja (alias Vittorio Penocchio) nelle manifepromosse dalla Torinèisa, è stata fra decine di candidate che risposto all'appello rivolto, Famija, attraverso Stampa. candidatura alfermata di volere l'esperienza perché «affascinata dalle piemontesi» e dialetto.

La presentazione Antonella Cattaiano, panni moglie di Gianduja, avvenuta in una fecorata dal del gruppo della «giacometta» (treccia ragazze in costume) e dal suono della fanfare bersaglieri.

Televisioni private in regione

Videogruppo

12 — Signore e padrone, telefilm
13 — Trentaminuti, la città domanda il sindaco risponde
14 — L'investigatore, telefilm
15 — Le ruote della settimana
15,30 Le selvaggia, film
17,30 Quel nostro grande amore, film
19 — Prima diretta
19,30 L'investigatore, telefilm
20,25 Una vita bruciata, film di P. Vadim con Sirpa Lane, Michel Duchaussoy
22,15 Nanà, telefilm
23,15 Le ruote della settimana
23,45 Prima diretta
0,15 Repeordu - La storia di Jean Christophe, telefilm
1,15 Le ruote della settimana

Quartarete

11 — The Outsiders, telefilm
12,15 Prima mercato
13 — The Beverly Hillbillies, telefilm
18 — Pedro e figlio investigatori spaziali, telefilm
17 — Yoyo e Tom Tom, cartoni
17,30 Doppio gioco, film
19 — Telefilm
20 — Dai Vecchia, telefilm
21 — I mostrigiati, film
1 — Grigiorno bianco, film di R. Butler con Barry Brown, Rita Eiland

Grp

18 — I bulloni della galassia, disegni animati
Catalogo Tv, programmi
18,30 New Scotland Yard, telefilm
18,30 Week end al Cinema
18,40 Videocar, programma
20 — Bolek & Lolek, disegni animati
20,30 C'era una volta il pomeriggio, spettacolo
22,30 L'equipaggio tutto matto, telefilm
23 — I detectives, telefilm
24 — Natura selvaggia, documentario
0,30 Le giocanti avventure dei tre moschettieri, film di M. Thomas con Peter Graf, Ingrid Steeger

Rete Canavese

10 — Star selection, telefilm
10,50 Alessandra, rubrica
13,15 Barnaby Jones, telefilm
14,30 10 magnifici anni, cartoni
15 — Alessandra, rubrica
19,30 Sky ways, telefilm
20 — Sottolgiorni
20,30 Fuori giuoco, rubrica sportiva
21 — Le bande del triciclo, film di S. Massi con Luc Merenda, Tomas Milian
24 — Fuori giuoco
0,30 Sottolgiorni
2,45 Sky ways, telefilm

Videomo

12,25 Rubrica
13,15 Le ruote della settimana
14 — Sport studio
18,20 Replay
20 — Le ruote della settimana
20,30 Sottolgiorni, rassegna settimanale di politica estera
21 — Il diluvio sceneggiato
22 — Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22,30 Il punteggio, telefilm
23,30 La cinestetica, rubrica di fitness

Telecupole

15 — Le catastrofe, film
12 — La trattoria dei ricordi, spettacolo
18,30 Mariana il diritto di nascere, telenovela
18 — I cavalieri del Nord-Ovest, film
18,15 Videocar, rubrica
18,40 Didattica agricoltura, rubrica
18,40 Sport flash, rubrica
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Al Paradiso, spettacolo
22 — Film
23,30 Sport flash, rubrica
24 — Videocar, rubrica
0,15 Cento cavalieri meglio, film

Quinta Rete

— Stasera! film di F. Abussi con Ezio Greggio, Vittoria D'Ocici
18,30 Bem, cartoni
17 — Zorro, cartoni
17,30 Jane e Mical, cartoni
18 — Lassie, cartoni animati
18,30 Cartoni animati
18 — Aloha Paradise, telefilm
20 — Casa dolce casa, situation comedy
20,30 Le spettacolo film di J. Prine con Jacqueline Bisset, Joseph Cotten
23,30 Il volto del diavolo, telefilm
23,30 Con la rabbia agli occhi, film di A. Dawson con Yul Brenner, Barbara Bouchet

Retepiemonte

12,45 Tu il film di Gordon Douglas con Frank Sinatra, Dino Day
15 — Lassie, Shogun, toni
15,30 Jonny, cartoni
16 — Vultan 6, cartoni
16,30 Batman, telefilm
17 — Rocky and his friends, cartoni
17,30 Bullwinkle show, cartoni
18 — Pepper Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
20,25 La Terra guarda monellate, telefilm
21,30 Rallye: Costa-Saavedra, Campionato Italiano Serie A1
23,15 Spionaggio a Gibilterra, film di Pierre Gaspard-Huit con Gérard Barray, Elsa Martinelli

Telesubalpina

17 — Il Rally dei campioni, film di Bruce Brown con Steve Mc Queen
18,30 Cartoni animati
18,30 L'odissea di Giovanni Paolo II dal 4/2/87
20,05 Cartoni animati
20,45 La ruota della fortuna, telefilm
21,15 Nick Carter, film di Jacques Tourneur con Walter Pidgeon, Rita Johnson

Primantenna

10,45 Videonews proposte
12,30 Bonsoir mon chéri, sexy tv diretta
20 — Retesette sportivo della domenica, tutti i risultati sportivi del Piemonte
21,30 Auto delle settimane
22 — Mauli case proposte, proposte immobiliari
22,30 Programma preannunciato

Telecity

12 — Mr. Hero, telefilm
13 — Incontro di Catch
14 — Hogan, telefilm
15 — Vendita a Medicasa
16 — Gambe al prezzo, vendita
contro i sette astronauti, film
18,30 Patrol Boat, telefilm
19,30 Sesto senso, telenovela
20,30 Il commissario il viaggio nelle vertigine, film di T. De Gregorio con Ingrid Thulin, Gabriele Meschini
22,30 Mr. Hero, telefilm
23,30 Capitani di ventura, film di A. Dongo con Mario Petri, Wandisa Guida

Telestudio

15 — Il bastardo, sceneggiato
16 — I mostri, telefilm
16,30 Thundercats Super Kid, Cheetahmilk, Charlotte, Cartoons principe del mostri, Micky Dick, Capitan Future
19,30 Hotl Motors, telefilm
20,30 Django, film di S. Corbucci con Franco Nero, José Bodalo
22,20 Nero Wolfe, telefilm
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 Il primo piano Tv, rubrica d'attualità
24 — Il pentito della Giovanola, film di Z. Korda con Charles Boyer, Ann Blyth

Pan tv

15 — Film diretta con Nilla Pizza
17 — del Sud, telefilm
18 — Sinbad il marinaio, film d'animazione
19,30 Le belle Italie
20,30 Quark
21,30 Festival, telefilm
23,30 Inter str
22,45 Che coppia quei due, telefilm
23,45 Pallavolo

Pan tv

12 — Una famiglia terribilmente, sit. com.
12,30 Telegiornale mattino
13 — Lunghige story, sceneggiato
14 — Vetrina che mostrame, shopping
16,30 giovani per un palcoscenico, film
18,30 Telegiornale Sud ovest
19 — Lunghige story, sceneggiato
20 — Gli innocenti, telefilm
21 — I cavalieri del Sud, film con A. Lucido, G. Brazzoli
23 — Una famiglia terribilmente, sit. Com.
23,30 Telegiornale della notte
24 — Film

Le trasmissioni orarie e variazioni nei programmi sono quelli dichiarati dalle rispettive emittenti.

UN NUOVO LIBRO DE «LA STAMPA»
UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA

Musei e mostre

BASILICA DI E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Cartoni di Canova mostra per ritrovare il tiOrario: dal martedì al sabato domenica e festivi 10-13; 14-19;

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario martedì al - sabato domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e Isla temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19;

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. video «Videomontagna film a contenuto (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Dal 6 febbraio al 5 marzo: «Un fotografo da Praga - Viktor Hercule, strano orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Cavecchia 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18 Domenica 9-14 Chiuso lunedì e festività civili e religiose

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

LINGOTTO 1° mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo». 2° mostra: «I cacciatori neanderthaliani» Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (15 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Orario: 9-13; 14-17,30.

Il musical «Linie 1» del berlinese Grips Theater

Città, nemica crudele il tuo poema è un rock

L'odissea sul metrò di una [illegible] in cerca [illegible] boy friend

Due giovani si incontrano e si innamorano sulla Linea 1 della metropolitana di Berlino

TORINO — Ha fatto molto bene il Goethe Institut a contribuire alla fulminea tournée torinese di *Linie 1*, il musical rock allestito nella scorsa stagione con pieno successo a Berlino dal Grips Theater, ancora per stasera, in versione inglese, ospite del duo Bergamasco-Alasjarvi al teatro Massimo.

Ha fatto bene, dicevo, perché in una città in cui non «passa» praticamente più alcuna produzione straniera (e questo è scandaloso, con i [illegible] teatri stabili francesi, da Grenoble a Lione, [illegible] un tiro di ferrovia, [illegible] limitarci, s'intende, ad un esempio), ha [illegible] altro [illegible] ad un pubblico inevitabilmente ristretto, ma almeno culturalmente motivato la possibilità di saggiare una [illegible] vincenti [illegible] giovane [illegible] [illegible] europea: la tendenza «dura», tra il documentario e il polemico.

Linie 1 potrebbe, infatti, esser definito il [illegible] dell'odierna desolazione metropolitana. Una ragazza fugge da Francoforte per Berlino Ovest: è incinta [illegible] suo boyfriend, che [illegible] messo in [illegible] un indirizzo falso, tanto per scrollarsela di dosso. L'appuntamento è a Kreuzberg, il quartiere turco della capitale, una [illegible] «corte dei miracoli» [illegible] per [illegible] chiappare quegli eterni [illegible] [illegible] i turisti [illegible] e giapponesi. Ma a Kreuzberg la ragazza non arriverà mai: quasi tutta la sua giornata berlinese la passerà in metrò, sulla linea 1 per l'appunto. E quando ne emergerà, sulle orme di un idolo della canzone giovanile, tal Johnny Boy, sarà per finire tra le braccia di un ragazzo che da ore e ore la tallona, timida contraffazione di Humphrey Borgart, ma che per [illegible] è goffo e [illegible] come lei.

Nella «musikalische revue» del Grips, tuttavia, non è tanto la storia qui riassunta a [illegible] quanto, come [illegible] l'assunto critico. L'autore Volker Ludwig, che viene dal cabaret, ha l'occhio aguzzo e lo sguardo pungente su un vasto campionario d'umanità, che spa[illegible] vedove [illegible] Reich alla piccola borghesia reazionaria, [illegible] ragazzi punk agli emigrati, ai turisti. E questa folla di «alienati» metropolitani che vuole e va ri[illegible] con ammirevole [illegible] dall'ironia: a [illegible] loro che il regista Wolfgang Kolneder mette in scena, in un impianto scenico che ha la monotona rigidità e il programmatico squallore di un sotterraneo [illegible] metropolitana «vero».

Lo assecondano venti attori [illegible] in [illegible] ruoli diversi. Sono tutti giovani e meno giovani, di [illegible] brusca esclusività (in questo [illegible] Germania ha proprio uno stile di recitazione inconfondibile, che [illegible] inesperto potrebbe scambiare persino per sciatteria) e, al tempo stesso, di una sorprendente incisività, [illegible] caratterizzazione, tra il buffonesco e il [illegible] linguistico.

Le musiche di Birger Heymann, se talvolta indulgono all'elettronica parodia (ci sono [illegible] e un valzerino Anni Trenta), sono per lo più d'una metallica aspressa [illegible] eseguite con la dovuta concentrazione del complesso [illegible] No Ticket.

Alla prima, in tedesco, pubblico [illegible] e divertito, molti applausi.

[illegible] **Davico** [illegible]

[illegible] «Yuppies 2» sequestrato perché offende i bagnini

VIAREGGIO — I bagnini di Forte dei Marmi hanno bloccato *Yuppies II* dello spezzino Enrico Oldoini, perché «offensivo per la categoria». Lo hanno fatto con un ricorso presentato d'urgenza al pretore di Pietrasanta Luigi Bartolini che ha ordinato la cancellazione di alcune frasi dalla pellicola. Per il 23 prossimo è stata fissata l'udienza civile della causa.

Motivo dello «scandalo» è una battuta che due protagonisti della pellicola si scambiano. L'attrice Athina Cenci, ad un apprezzamento sul proprio fisico, ribatte nelle frase: «Restaurata una...» e Jerry Cala interviene ed esclama: «Parli come un bagnino di Forte dei Marmi». L'apprezzamento non è piaciuto ai bagnini, che l'hanno giudicata «volgare e gratuita». «Si vuole rappresentare il bagnino del Forte come un elemento rozzo e dedito al turpiloquio».

Da Costanzo Valeria Moriconi - Si parlerà di eutanasia

Carrà: i vincitori di Sanremo con Minnelli, Fenech, Sinatra jr.

A «Punto 7» si discute di donne poliziotto con il questore Improta [illegible] liberò Dozier

ROMA — *Liza Minnelli è ospite della puntata di oggi di Domenica In, su Raiuno a partire [illegible] 14: [illegible] Carrà [illegible] invitato [illegible] [illegible] Sinatra junior, Edwige Fenech, protagonista del [illegible] recentemente [illegible] Raiuno «Nel gorgo [illegible] peccato», Marzia Falcinelli nuova promettente stella del [illegible] internazionale, e naturalmente i vincitori di Sanremo.*

A [illegible] Ronnie tocca il compito di [illegible] [illegible] telespettatori di [illegible] in tutto quello che Lei farà per non è già apparso sul piccolo schermo: emozioni, pareri, indiscrezioni e naturalmente i commenti del mattino dopo. Pino Caruso presenterà il suo libro «L'uomo [illegible] i finalisti della gara di braccio di ferro svoltasi a [illegible] [illegible] batteranno nel salotto di Raffaella con [illegible]

Due dive: Minnelli ha girato a Roma «Rent a cop», Fenech stasera su Rai1 in «Nel gorgo del peccato»

[illegible] la sepoltura [illegible] Liberace

NEW YORK — Il pianista Valentino Liberace è morto mercoledì, in California, forse a causa di una «malattia [illegible] grave».

L'ha detto il coroner della Contea di Riverside, confermando [illegible] le voci [illegible] negli ultimi [illegible] giorni. [illegible] attende ora [illegible] stampa dei medici che hanno compiuto l'autopsia per avere la [illegible] in che [illegible] «malattia contagiosa» [illegible] [illegible] La sepoltura [illegible] pianista [illegible] [illegible] così rinviata di qualche giorno.

Il medico aveva scritto nel referto [illegible] il pianista era morto per «problemi cardiaci, provocati da degenerazione cerebrale». Se il referto risulterà falso, rischia l'incriminazione.

campioni internazionali.

Prima puntata del [illegible] [illegible] Becca domenica su Canale 5 dalle 14 alle 20,30; il programma condotto da Maurizio Costanzo inizia con mezz'ora [illegible] ritardo e propone, quindici minuti dopo l'apertura, [illegible] presentazione [illegible] un film. [illegible] primo è «Il professor dottor Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste, convenzionata con la mutua», la regia è di Luciano Salce, protagonisti Alberto Sordi e [illegible] Primavera. Sarà proprio quest'ultimo a commentare in studio [illegible] Maurizio Costanzo la pellicola, raccontando anche episodi degli inizi di carriera [illegible] Sordi.

Prendono parte alla trasmissione anche Valeria Moriconi e Massimo de Francovich che in questi giorni recitano [illegible] [illegible] in «Pilumnus Maturanus». Di aborto e di eutanasia [illegible] poi Carlo Casini [illegible] Movimento per la vita, Gianfranco Spadaccia del partito radicale, Lola Parodi, parlamentare europeo, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei [illegible] e Simone Levi, il [illegible] ventiseienne [illegible] di Ivrea che [illegible] dicembre [illegible] ha sparato in aria alcuni colpi [illegible] pistola nella [illegible] operatoria dove [illegible] [illegible] ragazza stava per sottoporsi all'interruzione [illegible] gravidanza.

Emilio Rossi, Adolfo Chiesa e Francesco Durante, [illegible] rettore editoriale [illegible] Tullio Pironti editore, [illegible] gli inviati nello spazio «Bancarella-in-libri».

Il pomeriggio di Raidue prende il via alle 13,30 con i Piccoli fanfà di [illegible] Milo che oggi ospitano il cantante Lando Fiorini; [illegible] 16,40 Gigi Sabani presenta con Ramona [illegible] Dell'Abate e Valerio Merola la consueta gara Chi ballo [illegible] in ballo in collegamento [illegible] [illegible] discoteche [illegible] [illegible] di Albisola, vicino a Grosseto.

Il mestiere del poliziotto (significato, giudizio della gente, ruolo e importanza [illegible] società, il fatto che poi [illegible] [illegible] esercitato dalle donne) verrà analizzato nel Punto 7 di Arrigo Levi, il programma su Canale [illegible] alle 12, [illegible] mezz'ora di anticipo rispetto all'orario abituale. Levi [illegible] in studio, insieme con [illegible] gruppo [illegible] giovani allievi della Scuola di Polizia, il questore Umberto Improta, che guidò l'operazione di liberazione del colonnello Dozier e i segretari generali dei due [illegible] [illegible] polizia: Carmine [illegible] del Sap e Francesco Forleo del Siulp.

f. c.

Tra i film della settimana in tv

Aquile Usa a Teheran

OGGI — [illegible] della commedia sofisticata Anni 30 su Raidue [illegible] 11,25: **L'impareggiabile Godfrey** (1936) di Gregory La Cava, film estroso e divertente con William Powell e Carole Lombard; impeccabile maggiordomo riassunto [illegible] [illegible] [illegible] padrone, e [illegible] [illegible] figlia. Su [illegible] alle 14 Alberto [illegible] e [illegible] prof. [illegible] Tersilli primario [illegible] di Rieti, [illegible] [illegible] tirico-farsesco [illegible] una clinica di [illegible] che [illegible] i ricchi.

[illegible] Raitre alle 17,10 un cappa e spada ironico e spettacolare nella fastosa Spagna del '600: **Le avventure di Don Giovanni** (1949) di Vincent Sherman, con Errol Flynn.

Intrigo giallo e suspense con assassinio, sospetti, e indagini è il film in due parti su Raiuno alle 20,30 **Nel gorgo del peccato** (1966) dei fratelli Frazzi, soggetto di Age e Scarpelli, interpreti Ombretta Moschin (il magistrato inquirente), Edwige Fenech, Jean-Pierre Cassel, Yorgo Voyagis, [illegible] Pellegrin. Su Canale 5 alle [illegible] oggi e domani, **Sulle ali delle aquile** (1955) [illegible] Andrew [illegible] Laglen con Burt Lancaster pensionato del «berretti verdi» [illegible] in servizio a [illegible] di un commando per liberare [illegible] Teheran due ostaggi: il film è tratto dal romanzo [illegible] [illegible] Follett ispirato [illegible] [illegible] [illegible] '78.

Una [illegible] [illegible] morto [illegible] scimmia [illegible] [illegible] [illegible] eupo pistolero, Franco Nero in **Django** (1966) violento e grottesco western di Sergio Corbucci su Euro tv alle ore 20,30. [illegible] Rete [illegible] alle 20,30 **Splendore nell'erba** (1961) di [illegible] con Warren Beatty e Natalie Wood, nostalgica storia d'amore nella provincia americana degli anni della recessione; [illegible] Rete 4 alle 20,30 parte il ciclo «Mutazioni», horror e fantagenetica: si comincia con un mitico film [illegible] Anni 30 **La moglie di Frankenstein** [illegible] [illegible] James Whale con Elsa Lanchester e Boris Karloff.

DOMANI — Ancora per il ciclo «Mutazioni» su Rete [illegible] **L'esperimento del Dr. K** (1958) [illegible] Kurt Neumann con Vincent Price, [illegible] horror che parte dallo stesso soggetto cui si ispi[illegible] David Cronenberg per «La mosca». Su Montecarlo un duro film [illegible] John Huston, **Città amara** (1972) con Stacy Keach e Jeff Bridges, quadro di una sotto-America [illegible] provincia [illegible] pugili di serie B, negri, alcoli e nevrosi. Su Raidue un classico di Marcel Carné **Alba di Fa[illegible]** [illegible] [illegible] Jean Gabin

MARTEDI' — Sesso e amplessi a gogò su Rete [illegible] nell'ennesima versione [illegible] [illegible] di Cain: **Il postino** [illegible] sempre due volte di [illegible] Raphaelson con Jack Nicholson e Jessica Lange.

MERCOLEDI' — L'ultimo film di Robert Aldrich **California Dolls** (1981), su Raitre, commedia comico-[illegible] attraverso un'A-[illegible] violenta con Peter Falk manager di catch.

GIOVEDI' — Splendida metafora, sheffeggiante e surreale, definita «uno [illegible] più *sottili manifesti antiborghesi nella storia* [illegible] cinema», [illegible] Raitre **Il fascino discreto della borghesia** (1972) [illegible] [illegible] Buñuel.

VENERDI' — [illegible] di impiegato [illegible] Montecarlo [illegible] nella [illegible] giallo **Niente può [illegible]** [illegible] caso (1974) di [illegible] Avakian con James Mason, Candice Bergen.

SABATO — Due horror, uno su Rete 4 del 1960, **Dottor Cyclope** di [illegible] [illegible] sack [illegible] biologo miniaturizza un gruppo di scienziati); e l'altro recentissimo su Eurotv, **Sanissimo** del [illegible] regista e [illegible] [illegible] interprete Cronenberg.

Le due vite di Kim [illegible]

FILM TOP — Mistero, incubo, suspense e psicanalisi, e un clima [illegible] torbida sensualità per un grande thriller di Hitchcock; domani [illegible] Raiuno per la prima volta in tv **La donna che visse** [illegible] volte (1958) dal romanzo nero «*D'entre les morts*» [illegible] per Hitchcock da [illegible] e Narcejac, gli autori del soggetto di «*I diabolici*» [illegible] Clouzot.

Protagonisti sono James Stewart e Kim Novak, ex paziente affetto [illegible] [illegible] forma di violenta vertigine (il titolo originale [illegible] «*Vertigo*») ritrova — bella enigmatica sensuale — la donna che ha visto sfracellarsi dall'alto di un campanile; [illegible] [illegible] disperatamente di «ricreare» l'altra in lei, e [illegible] anche la verità: malignamente Hitchcock fa in modo che gli spettatori la conoscano, lui no.

Settegiorni tv al microscopio

La [illegible] [illegible] del TG

del [illegible] Amore.

TIVU' TIVU' (Canale 5) — Chiare, esplicite, illuminanti [illegible] parole di Spadolini [illegible] staffetta: «*Dobbiamo tener conto che coloro che sono ad ore sono stati al governo, adesso dovranno pur venire alla scoperta...*».

PENTATLON (Canale 5) — Tra fustini e pannolini, patetico comizio di [illegible] Almirante «*Sono commosso!*» [illegible] mormorato Mike Boogiotto sull'attenti.

L'ENIGMA [illegible] RUE MARTIN (Raidue) — Omero a volte dormicchiava poetando? Dietro la macchina da presa l'illustre regista Delmoy, girando questo giallo per la tv, si è concesso un dolce sonno quasi ininterrotto.

LA CLINICA DELLA FORESTA NERA (Raidue) — Sedute robuste infermiere e fragili dottoresse: questa, secondo il serial, [illegible] è vera occupazione [illegible] ogni primario che si rispetti.

FESTIVAL DI SANREMO (Raiuno) — Maldestre telecamere hanno inquadrato gente ingrugnata: lo spettacolo era troppo, troppo inferiore al prezzo della poltrona?

ta. ba.

TG (reti Rai) — Tutto raccolto «*Referendum* [illegible] *Manila* [illegible] *un clima insolitamente calmo: solo nove morti*».

TG (reti Rai) — Tono giocondo: «*Esperimento nucleare americano, si attende la reazione sovietica: staremo a vedere cosa succederà!*».

DOMENICA IN (Raiuno) — Potenza dei contenitori: l'anticonformista Franca Rame ha scelto lo show della Carrà per annunciare che si separa da Fo; [illegible] vede che interebbero Romina e Al Bano ove si [illegible]

Il critico segnala

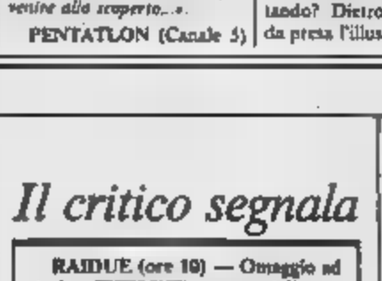
RAIDUE (ore 10) — Omaggio ad Arthur [illegible] con una delle sue più magistrali interpretazioni, il concerto n.2 di Chopin.

RAITRE (ore 14) — Penultima [illegible]a dell'autobiografia di Walter Chiari in cui l'attore con franchezza e ironia parlerà dei suoi celebri rivali, [illegible] rapporti familiari, [illegible] drammatici zoccoli passati in prigione.

RAIDUE (ore [illegible]) — Ritorna [illegible] tre puntate lo sceneggiato «Cuore» diretto da Comencini che si è ispirato con «infedeltà» affettuosa al libro [illegible] De Amicis.

RADIOUNO (ore 20,30) — Per la stagione Erica Rai, «Il castello del principe Barbablù» di Bela Bartok, e una registrazione di «Mavra» di Strawinsky diretta dall'autore.

[illegible] Newman a «Tg l'[illegible]



Paul Newman parla del suo ritorno sullo schermo, di nuovo campione di biliardo accanto a Tom Cruise, in «Il colore dei soldi». E' un servizio in onda a «Tg l'una», alle 13 su Raiuno. Ospiti Raffaele Festa Campanile, figlio del regista scomparso, e la stilista Maria Rosa Saracino. Un altro servizio è l'intervista a Kenneth Anger (autore di «Hollywood Babilonia», di cui è appena uscita la seconda parte), realizzata da Mario Fratti durante il Festival Cinema giovani di Torino

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 23,55
9 — Diamanti, la richiesta [illegible]
9,50 Eurovisione. [illegible]: Crans Montana. Sci: Campionato [illegible] mondo, [illegible] speciale maschile, prima man[illegible]
11 — Santa [illegible]
11,55 Segni del tempo, attualità
12,20 Eurovisione. Svizzera: Crans Montana. Sci: Campionato del mondo, slalom speciale maschile, seconda manche
13-13,55 Tg l'una, quasi un rotocalco per la domenica, a cura di Alfredo Ferruzza. [illegible] Raffaele [illegible] Campanile, [illegible] [illegible] Saracino
13,55 Tele-Tv [illegible] gioco [illegible] P. Valenti e M. Giovanna [illegible]
14-16,50 In [illegible] da Roma Domenica In... [illegible] [illegible] Raffaella Carrà. Con la partecipazione di Caruso, Ronnie, Sihan, Toppetti, Ospiti Liza Minnelli; Marzia Falcon; Frank Sinatra jr.; Edwige Fenech
14,30-16,50-19,50 Notizie sportive
18,20 90° [illegible]
18,50 Campionato italiano di calcio, [illegible] [illegible] registrata di un tempo [illegible] [illegible] Roma o Napoli-Avellino
20,30 Nel gorgo del peccato (prima parte). Film tv, regia di Andrea [illegible] Antonio Frazzi [illegible] E. Fenech, Gastone Moschin [illegible] Yorgo Voyagis
22,10 La [illegible] sportiva
24 — Pugilato: [illegible] New York, incontro Palermo-Ellzondo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,50
10 — Omaggio [illegible] Artur Rubinstein, nel centenario della nascita, musiche di Chopin, [illegible] A. [illegible] Orchestra [illegible] Symphony, direttore André Previn
10,35 In due si indaga meglio, telefilm
11,25 Matinée - Al [illegible] [illegible] [illegible] I divi: [illegible] anni d'oro [illegible] Hollywood, a cura [illegible] Nedo Ivaldi. **L'impareggiabile Godfrey** (1936) film con Carol Lombard, William Powell
13,25 I [illegible] [illegible]
13,30 Piccoli fans, con Sandra Milo, ospite Lando Fiorini
15,40 Tg 2 - Studio & Stadio, intervista-Eurovisione da Sarajevo (Jugoslavia) Pattinaggio artistico, campionati europei. Finali da Crans Montana: Campionati del mondo, slalom speciale maschile
16,40 Chi balla in ballo, show-match condotto da Gigi Sabani
17,50 Campionato italiano di calcio, sintesi di un tempo di Cesena-Pescara
18,40 Tg 2 - Gol flash
20 — Tg 2
20,30 Cuore (prima parte) di Luigi Comencini dal libro di Edmondo De Amicis, con J. Doretti, G. De Sio
22,35 In diretta dalla Fiera di Milano: Abeoperta, di G. Funari, regia di Er[illegible] [illegible]
24 — D.S.E.: Il bambino degli Anni 90 (sesta puntata). Sarà più [illegible] o più trascurato? Regia di [illegible] De Seta

RAITRE

Telegiornale: 19; [illegible]
11,30 Pallanuoto, da Roma sintesi Eloo-Posillipo
12 — Atletica, da Lanciano: Cross del Sud femminile
12,30 Da Vibostar: Una voce per l'inverno
13 — Documenta, da Sassuolo, a cura di C. De Sisna (4 punt.) regia E. Dell'Aquila
14 — Walter Chiari, storia di un altro italiano. Vita di W. Chiari, a cura di R. Fresa
15 — Ancona: Pallavolo femminile Yoghi-Conad. Crema: Tennis finale serie A [illegible]ile. Pejo: Motocross, campionato italiano. Pallacanestro femminile Sidis-Sesto S. [illegible]ovanni
17,10 Le avventure di [illegible] Giovanni (1949) film, [illegible] di Vincent Sherman, con Errol Flynn, Viveca Lindfors
19,20 Sport regione
[illegible] Concertone: Scorpions, di L. [illegible] Serra, regia di L. Gallo
20,30 Domenica gol, a cura di di Aldo Biscardi
21,30 D.S.E.: Panorama internazionale, [illegible] mondo del silenzio
22,30 Campionato di calcio: un tempo di Fiorentina-Brescia
23,15 Jazz club, a cura di Alfonso de Li[illegible]: Imagine the sound

ITALIA 1

8,30 [illegible] Bum [illegible], cartoni animati
10 — Sport Usa, incontri di basket
13 — Grand Prix, conduce Andrea De Adamich
14,15 Deejay television, rubrica di musica e video
16,15 Master, telefilm
17,15 L'uomo di Singapore, telefilm
18,15 Il pianeta [illegible] scimmie, telefilm
19,10 Cartoni animati
20,30 Top Secret, film di J. Abrahams, [illegible] Omar Sharif — *Rock star, durante una tournée nella Germania dell'Est, è coinvolto in una storia di spionaggio*
22,15 Si ringrazia la regione Puglia per [illegible] [illegible] I ragazzi di M. Laurenti, con G. Porcaro, M. Boldi — *Imbroglionoscillo meridionale [illegible] inserito nella Milano-bene*
23,45 Serpico, telefilm
0,45 La [illegible] degli angeli, telefilm

CANALE 5

9,15 La frontiera della spirito, rubrica
11 — Alice, telefilm
11,30 Anteprima
12 — Punto 7, con Arrigo Levi. Si parlerà di «donne - poliziotto»
13 — Superc[illegible] show
14 — [illegible] domenica, intervengono Valeria Moriconi e Massimo De Francovich. Si parlerà di eutanasia
14,15 Il prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica [illegible] Celeste convenzionata con le mutue di L. Salce
17 — Forum
18 — Orazio, telefilm
19 — Bufalo Bill, telefilm
20,30 Sulle ali delle aquile, film tv con B. Lancaster e R. Crenna. Regia di [illegible] V. McLaglen (prima [illegible] [illegible] aquile. Dossier: «L'Ira di Allah»
22,40 Squadra speciale [illegible] [illegible] [illegible]
23,25 Impossibile, telefilm
0,25 [illegible] [illegible] telefilm
1,15 [illegible] telefilm

RETEQUATTRO

9 — Con affetto Sidney, telefilm
9,20 Il [illegible] di [illegible] [illegible], film di G. Brignone, con N. Corradi, M. Serato, A. M. Ferraro
11,15 [illegible] in, rubrica
12,10 Cassie & Co., telefilm
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 I gemelli Edison, telefilm
15 — La terra dei giganti, telefilm
16 — La famiglia [illegible] valk, telefilm
17 — Amici per la pelle, telefilm
18 — [illegible] e Devlin, telefilm
19 — College, telefilm
19,30 [illegible] York [illegible] York, telefilm
20,30 Splendore nell'erba, film di E. Kazan, con N. Wood, P. Ringle
22,50 Cinema [illegible] Co., rubrica
23,20 La moglie di [illegible] [illegible] kenstein, film di J. Whale, con V. Hobson, B. Karloff
0,20 L'ora di [illegible] telefilm
1,15 [illegible] telefilm

EUROTV

[illegible] — Colpo grosso a [illegible] [illegible] film
15 — Il bastardo
15,45 Week end
[illegible] Super Kid, cartoni
17 — Cocciolella, cartoni
17,30 Charlotte, cartoni
18 — Carletto principe dei [illegible]ri, cartoni
18,30 Moby Dick, cartoni
19,30 Half Nelson
20,30 Django, film di Sergio Corbucci
22,20 Nero Wolfe
23,25 Tuttocinema
23,30 In primo piano, attualità
24 — [illegible] [illegible] cinema

RETE A

18 — [illegible] [illegible] [illegible] merica diversa, rubrica
19 — Lo sport a caldo. Gli ultimi risultati [illegible] partite di calcio [illegible] giornata commentati da Maurizio Mosca
19,30 Nozze d'oro, telefilm
20,30 Tutta una vita, telefilm
22,30 Una [illegible] «il padre», commedia
23,30 Asta giudiziaria

MONTECARLO

9,20 e 12,15 Sci. Campionati del mondo
11 — Il violino di S. Accardo
12 — Angelus
13 — Kronos. Telefilm
14 — I tre inseparabili
16,30 Pattinaggio artistico. Campionati Europei
18,15 Autostop per il cielo, telefilm
19 — Novela mia
19,15 Sportissimo
19,45 Larry agente particolare, film
21,35 Pianeta azzurro
24 — Invecchi

CAPODISTRIA

11,30 Sport Studio
19 — Il giuramento, dramma tv
20 — Le navi dell'Adriatico, documentario
20,30 Settegiorni, rassegna settimanale di politica estera
21 — Il diluvio
22 — Il brivido [illegible] previsto, telefilm
22,30 Il meriggio
23,30 La classidra, rubrica di filosofia

SVIZZERA

9,50 Campionati mondiali di sci
11 — Concerto domenicale
12,20 Campionati mondiali di sci
14,05 Film
16 — Ciao domenica
18 — Natura amica
18,30 Parlamoci [illegible]
18,50 La parola del Signore
19 — Il quotidiano
20,30 [illegible]
21,30 Piaceri della musica

ALLA RADIO

Barbablù, [illegible] di Bela Bartok, segue «Mavra», opera buffa di Strawinsky; 22,25 Organista Aurelio Jacoletta, musiche di Bach; [illegible] stereofonico. 18-24.

[illegible] Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,45, 18,30, 19,30, 22,30 — Il On The Road»; 8,05 [illegible] al quotidiano del programmi; 9,48 «I primi americani danzano nel sole», di Lilian Green, regia di Sandro Lasio; 9,30 Radiouno magazine; 11 L'uomo della domenica: Leonardo Ancona; 12 Gr2 anteprima sport; 12,10 Mille e una canzone; 12,48 Hit Parade 2, 14 Programmi regionali; 14,30-18,30 Stereosport; 15-17 Domenica sport; 20 Di parer contrario: due critici a confronto, Giorgio Gualerzi e Guido Calori; 21 Cacpadio e ...; 21,30 Lo specchio del sole; 22,30 Bollettino del mare; Ristrapodue. 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,55-8,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 9,48 Domenica tre; 10,30 Concerto Italcable '86-'87, dirige Georg Stangelberger; 11,48 Economia tre; 12 Uomini e profeti; 12,30 La musica da camera di Gioacchino Rossini (3); 13,30 Viaggio di mamo: il fantasma dell'altrove (6). 14 Antologia di Radiotre, un itinerario tra i maestri storici della Rai; 20,15 Un concerto barocco; 21 Anton Bruckner; 22,30 Pagine da «Anna Karenina» di C. Tolstoi, Radiosovietica. 24-6.

Sanremo, a notte fonda si è chiusa la rassegna trasmessa in diretta tv da 14 Paesi

Un festival nazional romantico

La manifestazione è stata diversa dalle precedenti: [illegible] circo con acrobati [illegible] classe [illegible] tanti clown - Bravi i giovani delle «Nuove proposte», però sono stati penalizzati

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Tragicamente, Claudio [illegible] rubato la scena alla serata finale del Festival, di cui è stato uno dei protagonisti storici. La notizia della sua morte è scesa qui a Sanremo sulla sala stampa affollatissima, provocando commozione e un lunghissimo applauso. Ma dal momento che «the show must go on», lo spettacolo deve continuare, come dicono gli americani, la passerella dei «big» accompagnati da madrine e padrini in stile festa degli Oscar, secondo un'idea di Pippo Baudo, è proseguita con ritmo sostenuto, per poter affrontare la serata più infinita e impossibile di questo Festival, il più lungo di 37 anni di storia, sette ore e passa di diretta, un'abbuffata di musica [illegible] tutti i generi. Oltre il trio Morandi-Ruggeri-Tozzi, cui è andata la palma con la canzone *Si può dare di più*, l'altro vincitore della serata per le Nuove proposte, è stato a sorpresa Michele Zarrillo, che però ha ormai 29 anni ed è da tempo in coda per un successo che quest'anno ha meritato.

[illegible] cantato la sua canzone, *La notte* [illegible] *pensieri*, con gran convincimento: ma [illegible] sua maturità [illegible] padronanza della musica l'ha scritto cantoni per Renato Zero e «Ricetta [illegible] donna» per la Vanoni [illegible] rendono più [illegible] al big [illegible] agli spaventati colleghi della [illegible].

Avvio di nota, vampate [illegible] spettacolarità, polemiche pretestuose, il dibattito [illegible] seguito al mondo (quando mai un [illegible] ha avuto 17 [illegible] di spettatori?), [illegible] bagarre dove noi giornalisti non [illegible] fatto gran [illegible] figura, una serata finale [illegible] registrata o mandata in diretta [illegible] Paesi (per lo più Est e Terzo Mondo). Adesso [illegible] la [illegible] è finita, e i tassisti di Sanremo potranno finalmente dormire e Pippo Baudo scomparire per un po' dalla [illegible] che può apparire davvero per quello [illegible] stato: una manifestazione diversa rispetto alle precedenti [illegible] un [illegible] circo e tre piste con [illegible] di classe e tanti clown, una platea eterogenea ad applaudire ogni diverso spettacolo di [illegible] Sanremo si compone.

Il Festival [illegible] Pippo Baudo — lì, non [illegible] dimenticato, [illegible] che [illegible] quello di cercar d'incollare più gente possibile [illegible] alla tv — non è più il Festival della Canzone italiana. Ci sono più motivi d'interesse, e [illegible] gara dei cantanti italiani, con [illegible] livello piuttosto modesto, [illegible] ribadiamo, [illegible] è stata il momento più attraente. Ha fatto più spettacolo la chiacchiera, il dibattito [illegible] della [illegible] incombente.

Le due serate finali al Palafiori [illegible] un pubblico più ristretto [illegible] tv vista l'ora forse indecente [illegible] assai più largo in presenza fisica [illegible] la tenda), hanno catturato [illegible] parte emozioni. C'è stato il colpo di scena dell'arrivo anticipato dei Duran Duran, quello (emozionante) di Whitney Houston che cantava in diretta, quello (curioso) [illegible] sovietica Pugacjova «madrina» all'Ariston, quello (indipendente) del forfait di Rod Stewart; e se non ci fosse stato il playback si sarebbe davvero potuto [illegible] che era lo spettacolo musicale più grande [illegible]. Peccato.

Questo era il Festival dei giovani, alberghi assediati, polizia mobilitata per arginarli. Ma più fortunate dei fans, la più invidiata, è stata Tiziana Baudo, figlia [illegible] Massarini (ottimo presentatore) che [illegible] l'aveva con [illegible] la tenda, ha spiegato che [illegible] ormai esperta[illegible] di gruppi [illegible] conosce tutte le nuove leve londinesi. Papà, ieri mattina, non [illegible] dimostrato molto entusiasta di questa passione. «E' una grande fan dei Duran Duran — ha detto allargando [illegible] braccia — [illegible] quasta è la sua unica disgrazia».

Ma, parlando di Enrico Ciffello, il tredicenne delle Nuove Proposte, [illegible] pure fatto capire che ostacolerebbe [illegible] una carriera artistica della ragazza, quando scherzando [illegible] non troppo ha aggiunto: «*Se mia figlia avesse voluto cantare qui, le avrei dato due schiaffoni*...».

Nel Festival dei giovani, ci sono stati [illegible] sedici protagonisti, quelli [illegible] «Nuove Proposte», ma [illegible] meno fortunati, [illegible] se hanno [illegible] uno spettacolo nettamente superiore rispetto agli anni precedenti. Venerdì hanno cantato tardi, e perciò li hanno sentiti [illegible] pochi. E poi, [illegible] anni. E'è per loro una giuria assassina e [illegible] volta, ogni [illegible] fallo [illegible] di [illegible] improperi [illegible] parte dei giornalisti accreditati, che li riduce [illegible] otto con dei criteri tanto misteriosi che qualche [illegible] sembrano comprensibili.

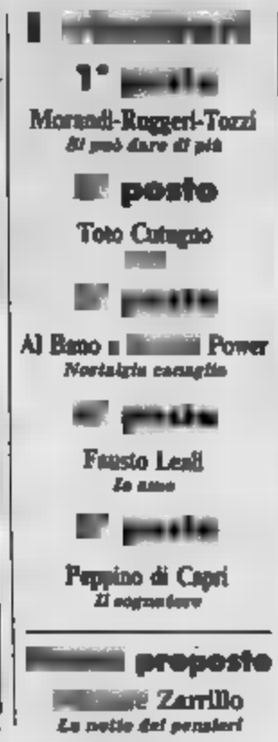
E' successa anche questa volta: gli otto finalisti, [illegible] ordine [illegible] il ragazzino Ciffello, Future, [illegible] Andrea Miró, Mariella Nava, Ricky Palazzolo, Claudio Patti, Zarrillo, meritavano di vincere sì 50 per cento. Meno male che c'era la Miró, la Nava, Zarrillo: peccato che sia [illegible] segata una ragazza in gamba [illegible] Paola Turci, e il simpatico Teo con il suo *Chi parlo me l'ha fatto fare*. Magari [illegible] canteranno ugualmente. I loro brani: ma magari si potrebbe trovare [illegible] l'anno prossimo anche per i giovani un [illegible] di votazione più trasparente, tipo il nuovo Totip.

Anche se, a proposito dei voti Totip (aumentati quest[illegible] per cento), dopo i [illegible] dei [illegible] vien una considerazione: mentre [illegible] al Festival fra noi giornalisti lì sociologizza e si fa gli critic e gli impegnati, la maggioranza di coloro che votano e fanno vincere i [illegible] Sanremo un'immagine tradizionale, nazional-romantica, legata alla canzonetta. Anni [illegible] da ricordare e cantare subito mentre si fanno i lavori di casa. Amano [illegible] Bigazzi e Romina, i [illegible] e Poveri, [illegible] giovani andare a cena con Toto Cutugno o Lena Biolcati.

Con i suoi potenti mezzi, la [illegible] ha pure [illegible] di calamitare [illegible] [illegible] italiane [illegible] Europa. [illegible] è saputo [illegible] serata di ieri, ha mobilitato sei giurie in altrettanti Paesi, Francia Spagna Germania Inghilterra Belgio e Olanda, composte [illegible] esperti musicali cui [illegible] stati preventivamente inviati i nastri con le canzoni. [illegible] che cos'hanno pensato del Made [illegible] me...

Vanegoni

Rosnino e Al Bano tardi a Sanremo con «Nostalgia canaglia»



1° [illegible]
Morandi-Ruggeri-Tozzi
Si può dare di più
[illegible] posto
Toto Cutugno
[illegible]
Al Bano e [illegible] Power
Nostalgia canaglia
[illegible]
Fausto Leali
Io amo
[illegible]
Peppino di Capri
Il sognatore
[illegible] proposte
[illegible] Zarrillo
La notte dei pensieri

Michele Zarrillo

Pippo for president

Ha dominato come un grande navigatore - Qualcuno dice che, in [illegible] Repubblica presidenziale, sarebbe il candidato giusto

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Se fosse approvata la proposta di trasformare l'Italia in una repubblica presidenziale quanti voti riceverebbe una candidatura Pippo Baudo? «*Parecchi, indubbiamente, perché è un personaggio credibile*», risponde il dirigente Rai Mario Maffucci [illegible] è [illegible] l'ombra [illegible] presentatore in questi uschicardici [illegible] del Festival.

E certo, a sentire Baudo [illegible] apostrofa in diretta un [illegible] «*E' vergognoso!*» rimproverandolo per un uso [illegible] poco felice, si direbbe che l'uomo [illegible] maturo per palcoscenici più istituzionali. Mentre Sanremo si ferma ipnotizzata dalla [illegible] in [illegible] per i Duran Duran, Baudo è il solo che non perde né il filo né la testa ammettendo pacato: «*La politica resta il più bello spettacolo del mondo. Se oltre diciassette milioni di italiani hanno seguito venerdì sera il nostro talk show, più di quanti abbiano mai ascoltato un dibattito sull'Aids o una Tribuna politica si deve solo al fatto che i cantanti sanno anche parlare, i politici solo cantare...*». Il successo di pubblico conforta Baudo sulla sua ricetta 1987, «*Trasformare i [illegible] in protagonisti, farne vedere le angosce, le personalità, così che il pubblico televisivo ne scopra il carattere*». Per fare vendere le star sul sofà psicanalitico del Festival, davanti a un terno d'Italia, l'astuto [illegible] ha dovuto coinvolgere i giornalisti in un «dibattito», trasformandoli in sue comparse.

I reporter specializzati, con poche eccezioni, hanno [illegible] la parte dei finti guastafeste, rimproverando a Marcella Bella di non sapere nulla di Beirut, «*dove si decidono i destini del mondo*», e a Toto Cutugno di non essere [illegible] Dylan. Baudo li ascoltava con un piede in avanti, come un *cavallo*, e la sala si sgolava «*Bravo Pippo, merli a posto!*».

Ieri, [illegible] alcuni esclusi [illegible] *talk show* auspicavano adeguati interventi parlamentari perché anche la stampa di partito venga nel futuro invitata da Baudo, girava a Sanremo l'imbarazzante vecchia battuta del musicista rock Frank Zappa: «*I critici musicali pop sono gente che non sa scrivere, che intervista un pubblico che non sa leggere con interviste a [illegible] che non sanno parlare*».

All'arrivo [illegible] Duran Duran, [illegible] e spocchiosi nel loro inglese [illegible] scuola media pubblica, persino gli impresari rock, con camicia color melanzana e doppiopetto [illegible] Capone, guidati dal signor David Zard, han[illegible] ai fotoreporter: «*Basta, è sempre per colpa vo[illegible] se succedono i borselli*».

Il grande [illegible] s'è così diviso litigando, a [illegible] rissa [illegible] navigato sicuro solo le skipper Pippo Baudo. Per lui il Sanremo-contenitore [illegible] successo: «*Guardiamo ai [illegible] mesi, diciassette milioni e duecentomila spettatori, sono un plebiscito. E [illegible] il rock, che ha raccolto quasi otto milioni di persone, stamo entrati in una [illegible] della notte finora riservata al sonno, alla meditazione e alle buone letture. Io ne traggo vantaggi [illegible] audience*».

Davanti [illegible] bollettino del colonizzatore di mezzanotte [illegible] giovane Marco Ravera, figlio dell'organizzatore [illegible] del Festival, si fa piccino piccino: «*Mi pare che le cose abbiano funzionato, [illegible] dei momenti buoni, non ne posso più di musica*».

L'overdose di ritornelli non [illegible] invece Pippo Baudo che scalpita come se volesse presentare [illegible] serata anche stasera. «*Quando ho [illegible] cantare la Houston mi è venuta la pelle d'oca* — dice pizzicandosi [illegible] guance abbronzate [illegible] — *io amo lo swing, [illegible] di quella generazione, [illegible] cantoni che scrivevo erano tradizionali. Qui devo [illegible] nere un abito mentale oggettivo, ma mi sono commosso sentendo cantare Leali, che ha avuto [illegible] problemi esistenziali gravi e oggi ha recuperato*».

Problemi [illegible] li ha anche la Pravo, accuse [illegible] plagio, [illegible] rie [illegible] eccessi, voci [illegible] malori, ma Pippo glissa «*Pam finirà il Festival*» E' lo stile brevettato del suo Festival, come nelle padelle moderne niente deve attaccare sul fondo, tutto scivola via tranquillo Ballerini, [illegible] ospiti, [illegible] tanti, guru, stampa e pubblico vengono battuti insieme in un soufflé unico, si pensa [illegible] Baudo a [illegible] farlo «sedere» mai.

Il Festival [illegible] imboccato una strada senza inversioni a U. Berlusconi incassa il ma[illegible] non per [illegible] che Baudo ha lasciato nelle notti del Festival alle [illegible] stazioni e [illegible] di sbarcare [illegible] Casinò. «*Posso solo sperare che il futuro di Baudo sia con noi*», dice Maffucci. E l'uo[illegible] Rai del Festival sembra alla fine spaventato dal gigantismo: «*Forse questa manifestazione [illegible] grande è fuori misura*».

Pippo Baudo [illegible]. Per lui grande è comunque bello, solo piccolo può [illegible] brutto. Spettacolo [illegible] [illegible] smorfie? Macché. «*L'unica critica che mi sento di fare al 37° Festival di Sanremo riguarda il tradizionale cantante Enrico Ciffello, è davvero troppo piccolo per lo spettacolo*», dice Baudo promuovendo la [illegible] il 1988. Il Festival [illegible] Sanremo formato famiglia non sta forse spopolando sulle tv [illegible] Marocco, Turchia, Germania Est, Cuba, Argentina e Urss e [illegible] tri Paesi [illegible] [illegible] sviluppo o d'oltre cortina [illegible] comunque [illegible] italici refrain?

Gianni Eliotta

Sequestrate

[illegible]
[illegible]

CHIETI — Musicassette clandestine con le registrazioni [illegible] di tutte le canzoni di *Sanremo '87* sono state [illegible] questrate a Vasto dalla Guardia di Finanza a un venditore ambulante di Napoli, Gennaro [illegible] Marzo, 28 anni.

Comune [illegible] All porterebbero la rassegna [illegible] Bruxelles, Varsavia e Acapulco

Ed ora non resta che conquistare il mondo

SANREMO — «Ed ora parliamo al mondo». Non è una battuta. *La frase è stata detta dall'assessore al Turismo Gianmarco Cesini pochi minuti dopo la conclusione del 37° festival.*

Il Sanremo, non [illegible] più un mistero, [illegible] di allargare il proprio territorio commerciale e d'ascolto oltre i confini nazionali. Lo [illegible] sono «l'esperimento Russia», tentato [illegible] Giampiero Simontacchi, tutto sommato [illegible] funzionato.

Il 1987 potrebbe essere l'anno [illegible] «*grande balzo*». Concretamente però dove può [illegible] e [illegible] può interessare il *supercirco* [illegible] *festival della canzone italiana, il maggiore di Pippo Baudo, dalla Rai, di Marco Rastro?*

«Molto lontano — *hanno risposto euforici e convinti* [illegible] *Leo Pippione* e l'assessore [illegible] Cesarini — è fatto però che si mantengano intatte l'originalità del meccanismo e la professionalità della manifestazione».

L'Afi, l'Associazione fonografici italiani, sta lavorando sodo per [illegible] *nell'iniziativa. I massimi dirigenti, a [illegible] anche qualche politico, in gran segreto ieri avrebbero tenuto all'hotel Royal una riunione [illegible] «Sanremo la the World».*

Risultato? L'Afi, [illegible] *l'amministrazione comunale [illegible] sarà d'accordo, intenderebbe portare in giugno il festival a Bruxelles,* [illegible] *cose in grande, col supporto della [illegible] e degli sponsor. Nessuno ieri sera ne voleva parlare ufficialmente, ma la [illegible] ho preso a girare e pare anche che la macchina organizzatrice sia già ben avviata.*

Bruxelles, Varsavia ed Acapulco. Queste le tre tappe mondiali possibili del Sanremo '87. La Russia invece resterebbe fuori dal giro.

Dietro la Polonia ci sarebbe la sempre dell'organizzazione Simontacchi. Si parla già di «bozze [illegible] *delibere» comunali. Per Varsavia tutto [illegible] pronto. Anche le date (13-17 aprile?) con visita ufficiale dei cantanti* [illegible] *dinale Olemp. Alla trasferta [illegible] italiana nel Paese del Papa sarebbe interessata anche la Rai.*

Il festival [illegible] *Sanremo ad Acapulco invece* [illegible] *la prima linea Canale 5. Tra organizzatori ed assessorato al Turismo ci sarebbero già stati* [illegible] *colloqui* [illegible] *manifestazione, con Julio Iglesias, Placido Domingo e Gina Lollobrigida nelle* [illegible] *di padrini, dovrebbe svolgersi tra il 25 maggio ed il 15 giugno. A presentarlo, per parte italiana, dovrebbe essere Raffaella [illegible]. A questo proposito non sarebbero stati curiosi l'Ariston e* [illegible] *presenze al festival* [illegible] *organizzatori e personalità messicane interessate all'iniziativa.*

Roberto Bassa

Patty delle polemiche

Accusa: un brano copiato - Baudo: «Una faccenda che non ci riguarda» - La [illegible] non parla, è ammalata

SANREMO — *E' una storia sbagliata, storia di presunto plagio,* [illegible] *Patty Pravo chiamata a spiegare perché il* [illegible] Pigramente signora [illegible] *tanto simile a un pezzo dell'americano Dan Fogelberg.*

Un'accusa dura, pesante nel suo circolare fra i corridoi dell'Ariston proprio poche ore prima della finale, poche ore dopo la sua fuga, venerdì sera, dal teatro Ariston. [illegible] *fuga che i discografici minimizzano.* [illegible] *di loro, Maurizio Balsta:* «L'avete vista anche voi in televisione giovedì, qualcuno ha creduto [illegible] una grande interpretazione, invece l'occhio le lacrimava davvero».

E adesso, mentre prosegue l'isolamento [illegible] *nella stanza del Grand Hotel del Mare a Bordighera, Balsta annuncia laconico la diagnosi:* «Congiuntivite con febbre». *Poi racconta:* «Era già arrivata in camerino, al Casinò, si era quasi pronti, ma stava molto male. L'abbiamo spiegato a Pippo e lui s'è detto d'accordo. Così siamo venuti via. L'importante è la presenza alla serata finale».

[illegible] *non vuol parlare di quell'altra brutta* [illegible] *sta circolando,* [illegible] *canzone di Patty che in realtà sarebbe di Fogelberg. Lo assumono gli iscritti al «Fogelberg fan club».* [illegible] *Pesaro, molti telespettatori che hanno telefonato* [illegible] *giornali protestando, un ascoltatore* [illegible] *Radio Savona Sound,* [illegible] *Massimo, 27 anni, che giovedì sera* [illegible] *precipitato nella sede dell'emittente e* [illegible] *sfogato con il direttore dei programmi, Roberto Mortillaro:* «Questa canzone è di Fogelberg». *E* [illegible] *fatto ascoltare in diretta* To the morning, *un brano del 1973 tratto dall'lp* Home free, [illegible] *PC 31731.*

Fogelberg, cantautore che sparla [illegible] *rock* [illegible] *folk più raffinato, alle melodie più soft.* [illegible] *spesso nelle classifiche Usa, ma è quasi sconosciuto in Italia. Dice Mortillaro:* «Sta chiaro che qui non si accusa nessuno. Si vorrebbe soltanto una risposta, una spiegazione: [illegible] c'è un'identità nella [illegible] e [illegible] certi passaggi dell'arrangiamento».

Ma [illegible] *facile aver ragione. «Di questa faccenda* [illegible] [illegible] *discografiche non sappiamo nulla — taglia corto; perfin troppo, Balsta* — Abbiamo portato qui Patty Pravo perché vinca il festival. E questo è tutto».

Ma non è [illegible] — o non è abbastanza — per [illegible] cuol credere alla buona fede [illegible] *Patty. E poi, ormai, la faccenda è rimbalzata* [illegible] *negli uffici dell'Ariston: una brutta patta* [illegible] *patare, che Pubblspei,* [illegible] *e* [illegible] *hanno sfiorato —* [illegible] *— [illegible] prenderci troppa parte.*

Baudo: «A noi non spetta far nulla. [illegible] una faccenda che sta al [illegible] fuori del festival». *Confermano alla società di* [illegible] *Ravera:* «Per ora ci risulta [illegible] constatazioni verbali, non c'è una denuncia ufficiale. Se poi ci saranno, la vicenda seguirà il suo iter. Per quanto ci riguarda, il brano è stato ammesso al festival e partecipa con pieno diritto».

m. n.

Patty Pravo

Contestata «Pigramente signora» della Pravo

Cominciate malissimo, le serate al Palarock si sono chiuse con un trionfo di ragazzi [illegible] di divismo

Una festa in crescendo, sotto la tenda

[illegible] le strade erano impercorribili - Allorché passava un'auto scortata con un [illegible] a bordo, veniva presa d'assalto da [illegible] ali [illegible] giovani - Il gran regalo dei Duran Duran che, in un ristorante, ammettevano i fans due per volta

DAL NOSTRO [illegible]

SANREMO — *E' cominciato male, è cresciuto bene, ed è riuscito a chiudersi alla grande. Il festival* [illegible] *Palarock ha rispettato, soprattutto* [illegible] *il suo ruolo, dentro il tendone e fuori di lì, nelle strade, con gli assalti* [illegible] *da copione* — *a quel* [illegible] *o* [illegible] *hotel, alle auto* [illegible] *scortate da polizia e* [illegible] *rabbinieri, alle vetrine dei ristoranti che deformavano i volti delle ragazzine con lo spolverino nero.*

Duran Duran, Spandau Ballet, Europe sono stati i più ambiti per tutta la giornata. E a tutti gli stranieri [illegible] *i loro discografici quasi sempre più* [illegible] *dei divi, la lezione più bella è venuta* [illegible] *venerdì notte dai Duran Duran, ancor più amati dopo quella* [illegible] *al Palarock (che tanto improvvisa non era, visto* [illegible] *i camerini erano stati preparati per loro fin dal mattino). I fans* [illegible] *hanno visti in un ristorante, si son piazzati* [illegible] *davanti, hanno aspettato. Il Duran — [illegible] una bottiglia e l'altra — han fatto entrare quei giovani,* [illegible] *per* [illegible] *quattro sguardi, un autografo,* [illegible] *foto.*

Ieri pomeriggio le strade [illegible] *impercorribili, c'era gente che straripava* [illegible] *sharalapiede,* [illegible] *a vuoto i telefoni ai portagli* [illegible] *tari, ed ogni* [illegible] *scorc* [illegible] *(qualcuno ha preferito* [illegible] *al Palarock la cabina[illegible] ray correvano, nel rischio, due ali di ragazzi con i nomi per improbabili firme.*

E alle 21 hanno coperto le quasi 900 poltroncine rosse del tendone. Dopo il collegamento e il saluto di Massarini, il tempo lasciò è passato con prove e qualche intervista. Poi, sempre aspettando la linea per la maratona del playback, ci son registrati gli special.

La partenza è stata premiata molto dopo l'una: Simply Red, Cutting Crew, Pet Shop Boys, Level 42, Tom Robinson e tutti gli altri. Qualcuno aspettava con ansia Patty Kensit: «Starà più attenta. Chiara...».

C'era più confusione del solito nei camerini e nel bar attiguo. Loro, i musicisti, andavano e venivano, a prender birre o spumanti.

Fuori si sbracciavano, urlavano d'entusiasmo: [illegible] *dozzina* [illegible] *gruppi* [illegible] *solisti* [illegible] *facevano per finta, ma erano comunque in corvée ed* [illegible] *poco pirevole e, chissà, magari poi si sarebbe potuto toccargli una* [illegible]

E' fatta bene. Se [illegible] *dubitava la prima* [illegible] *quando c'eran dentro duecento paganti, altrettanti accreditati, qualche* [illegible] *Meglio* [illegible] *seconda, con affrettate bontà per non lasciar sole le telecamere e le poltrone. Esplosione venerdì,* [illegible] *gli Spandau e la messa* [illegible] *dei Duran (ci sono o* [illegible] *sono?). Gran finale ieri.*

Che dirne? Soddisfatti alla Publispei: [illegible] *visto, no? E' andata sempre meglio». Il più soddisfatto è Roby Bonardi, direttore artistico:* «[illegible] un'esperienza in crescendo, anche [illegible] piano umano». [illegible] *perché non è andata bene fin dall'inizio? Di sicuro ha inciso il prezzo* [illegible] *biglietto, 30 mila lire,* «fosse stato [illegible] caro [illegible] venuta più gente», *aveva detto Massarini. Forse* [illegible] *anche (meno il playback, un pezzo solo per finta e via. O ancora ha pesato l'interesse iniziale di tutti verso l'Ariston, la gara, i pronostici. S'è girato, è* [illegible] certi momenti, [illegible] senso di frattura, due [illegible] accòstati per caso, allacciati di quando [illegible] quando dal pa[illegible] *del contenitore Rai.*

[illegible] *aspetti più belli forse stavano dietro le quinte, con Paul Simon passato* [illegible] [illegible] *scetta e le* [illegible] *delle Bangles che s'affacciavano a* [illegible] *un'occhiata al televisore, con Patsy Kensit seduta al bar a farsi guardare e* [illegible] *Geldof a pizzicare la chitarra in* [illegible].

Marco Neirotti

Duran Duran: il 27 maggio a Palermo partirà un tour in tutte le maggiori città (Torino esclusa)

«Cari Europe, avete usurpato [illegible] nome»

SANREMO — L'ultimo giorno del Festival è cominciato alla grande, con una conferenza stampa annunciata e affollatissima della band del momento. Il quintetto svedese degli Europe che ha avvicinato le ragazzine al rock con un heavy metal addolcito da venature funky.

Barrital stereotipati, un'abbronzatura invidiabile e subito un colpo di scena: un signore con voce imperativa esclama: «Dobbiamo dare una comunicazione giudiziaria agli Europe!». E' il caos. Decine di fotografi s'avventano [illegible] tavolo dietro il quale è seduto il gruppo, facendo scattare i *flashes* sui volti inebetiti dei discografici.

Sembra una scherzo, [illegible] non lo è. Subito dopo arriva una signora che, con cinque [illegible] dattiloscritti nelle mani, si [illegible] e darea [illegible] ogni membro del complesso. A quel punto il salone delle conferenze somiglia ad una «sala delle grida», dove regna la più assoluta confusione e sorpresa. Nessuno immagina ciò che sta accadendo, finché lo sconosciuto spiega che «Europe» è un nome già registrato nel 1978 da due italiani, Stefano Urso e Luigi Ontanarini, e che essendo i cinque svedesi presenti sul mercato soltanto dall'81, non possono usare il nome che centinaia di fans stanno urlando fuori dall'albergo.

Appropriazione indebita? Deciderà il tribunale. Per ora i convenuti alla conferenza stampa vorrebbero co[illegible] storia di questo successo — soltanto europeo — che la band ottiene.

«Ci ispiriamo alla [illegible] *degli Anni Settanta* — ammette il cantante Joe Tempest —, i nostri maestri sono gli *Ufo*, i *Rainbow*, e i *Deep Purple*. Le sonorità di questi enei hanno fatto da linea portante a tutto quello che l'hard-rock e l'heavy metal hanno prodotto finora. Addirittura Ian Gillan, il leader dei *Deep Purple*, ci ha mandato un messaggio di congratulazioni per il lavoro che stiamo facendo». **L. d.**

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand. Premio della Critica Cannes '86, candidato all'Oscar (commedia brillante) In dolby stereo. Dal Vlet 14. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) vedi sopra

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Devoti sposa morta, un film di Wes Craven con Matthew Laborteaux, Chelsy Swanson, Michael Grumley, col Vlet. 14. Orario 15,10; 17; 18,50; 20,35; 22,25. Ingresso 7000.

[illegible] PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) [illegible] 3. [illegible] Bach, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Or. [illegible] 16,55; 18,40; 20,25; [illegible] Ingresso 7000

ARLECCHINO [illegible] Sommelier III, tel. 587.180) Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. in dolby stereo. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Philadelphia experiment di John Carpenter, con Michael Pare, Nancy Allen. Or.: 15; [illegible] 18,50; 20,45; 22,40 Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27), [illegible] 540.110) Dauntaun, di J. Jarmusch, con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie. Or. 18,50; 16; 20,20; 22,30. Ingresso 7000, Aiace 6000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248) Un fiore nel deserto (Desert Bloom), di Eugene Corr con Jon Voight, Joseph [illegible] kins, Ellen Barkin. Col. min. 104. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248) Camera con vista (Room with a view) di James Ivory [illegible] Maggie Smith, Denholm Elliott, Julian Sands, Helena Bonham Carter, col. min 119. Versione dolby stereo. Or. 14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,45.

[illegible] (via Goito 8, tel. 650.71.00) La mosca, di David Cronenberg con Jeff Goldblum, Geena Davis, John [illegible] Colori Vlet. 14. Or. 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 7000.

DORIA [illegible] Cremieux 9, tel. 542.422) I ragazzi della porta accanto, di Penelope Spheeris, con Maxwell Caulfield, Charlie [illegible] Vlet. 18. Ap 14,30 [illegible] 16,45; 20,40; 22,30 [illegible] 7000.

ELISEO [illegible] (piazza Sabotino, 447.5341) D'Annunzio, di [illegible] e Piero Chiara con S. Stenghel, B. Powell, F. Guerin Col. vlet. 14. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30 Ingresso 7000

ELISEO [illegible] Sabotino, tel. 447.5341) Tamblebaja, di [illegible] Giancarlo [illegible] Lina Trossi Col [illegible] vet. [illegible] 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

ELISEO [illegible] (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand. Premio della [illegible] Cannes '86, candidato all'Oscar (Commedia brillante) Col. Vlet. 14. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 [illegible] 7000

FIAMMA (corso Trieste [illegible] tel 372 057) Corto circuito, regia di J Badham, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,35; 22,30 Ingresso 7000; [illegible]

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 900 760) Navigator, di Randal Kleiser, con Joey Kramer, colori. Non vlet. Orario 15; 16,40; 18,30; 20,50; 22,30 Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521.4316) Mr. Crocodile Dundee, con Linda Kodowski, Mark Blum, Dario Quigel Colori Non vist Or.: 15,15; [illegible] 18,45; 20,35; 22,30 Ingresso 7000

[illegible] CROCETTINO (via [illegible] 21, tel. 639.7502) Il nome [illegible] rosa, di J. Annaud con S. Connery, F. Abraham. Or.: 15,15; 17,45; 20,05; [illegible] Ingr. 6500, Aiace 4000.

LILLIPUT (via XX [illegible] 18 [illegible] tel 537 100) Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Steve Whitmire, Karen Prell. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel 541 285) Salvador, di Oliver Stone con James Wood, Jim Belushi, John Savage. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,40. Ingresso 7000

MAZZONE (via Pomba 7, tel 518.550) Chiara (Vengono da lontano mordono da vicino) di [illegible] Hanek; effetti speciali [illegible] Brothers prod (Fantasy) [illegible] Non Vlet Ap. 15 Film 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 7000

[illegible] 1 (via [illegible] 31, tel. 532.448) La bambola, di Ettore Scola con Vittorio Gassman, S. Sandrelli, Fanny Ardant. Ottavia [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via [illegible] 31, tel 532.448) Hotel Colonial, di Cinzia Th. Torrini, con John Savage, Massimo Troisi, [illegible] Duvall, [illegible] Ward Or.: 15, [illegible] Ingresso 7000.

[illegible] (via [illegible] 15, tel 531.400) [illegible] giornata di vacanza di John Hughes, con Matthew Broderick, Mia Sara, Alan Ruck. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 745) La misura di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, [illegible] na Davis, John [illegible] (in dolby stereo), Colori, Vlet. 14. Or.: 14,30; 16,30; [illegible] 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

STUDIO [illegible] (via Acqui, tel. 830.321) [illegible] di Roman Polanski, con Walter Matthau (Cannes 86). Col. Non Vlet. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30, Ingresso 7000, Aiace [illegible]

TORINO (via Bucchi 6, tel. [illegible] Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

VITTORIA (via [illegible] 336, tel. 571 769) Hitcher, di [illegible] Hauer con Rutger Hauer, Thomas Howell. Vlet. 14. [illegible] 14,35 Film 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30 Ingresso [illegible]

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197) 7 uomini in 7 giorni, Carlo Verdone, Renato Pozzetto, musiche di Pino Donaggio. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30 22,30. Ultimo giorno.

FARO (via Po 30, tel. 832.214) Bio-perfettissimi, con Paolo Villaggio, colori. Non vist. Ap. 15 Film 15,15; 17; 18,45, 20,30, 22,30

FORTUNO (via Cigna 47, tel. 486.580) E.T. L'extraterrestre, di Steven Spielberg con Dee Wallace, Peter Coyote, Henry Thomas. Ap ore 16,45. Film 16,50, 18,40; 20,30, 22,30

[illegible] 1 (via [illegible] 31, tel. 532.448) La bambola, di Ettore Scola con Vittorio Gassman, S. Sandrelli, Fanny Ardant. Ottavia [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel 795.603) vedi listini.

NUOVO GIDEON (via Verzuolo 8, tel. 749.23.82) King Kong 2, un film di John Guillermin, musiche di John Scott, con Brian Kerwin e Linda Hamilton. In [illegible] [illegible] cessor. Min. 105. Or.: 14,45; 16,50; 18,30; 20,20; 22,25.

SELENE [illegible]) (corso Belgio, 53, tel. 874.171) Perfettissimamente innocenti, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger. Ore 18,30; 20,30; 22,30.

SELENE RAGAZZI (corso Belgio, 53, tel. 874.171) Alice nel paese delle meraviglie, di Walt Disney. Il spettacoli Ore 14,30, 16,30

[illegible] VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) per i ragazzi «Vacanze di vlaggio» con M. J. Fox, J. Hanson. Ore 15-17, 3ª rassegna cinematografica «Il cinema, uno sguardo nel quotidiano»: Rec. di Akira Kurosawa, con T. [illegible] si (drammatico). Unico spettacolo ore 20,25

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764) Oggi riposo. Vedi teatri.

CUORE (via Nizza 56, tel 687.656) Regalo di Natale, di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, D. Abatantuono Or.: 14,30, 16,15; 18,15, 20,15, 22,15

LANTERN (corso Giulio Cesare 80, tel. 784.134) Le corse del tè, di Walt Disney Colori. [illegible] 14,30; ult. 21,30

[illegible] (via Salerno 12, tel 521.1282/3) [illegible] e C. [illegible] Per Week» di W. Disney, ore 17,30. Rassegna cinematografica «I giovani ai giovani»: Hannah e le sue sorelle, di Woody Allen. Ore 21.

[illegible]

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.283) L'abbraccio del piacere, John Holmes, [illegible] Haven (in american production 1987). Vlet. 18 [illegible] 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 921) Desiderando Daniela, con Franny Loney, Natascia, Joe Silver. Anet sax group. Vlet. 18. Ap 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 521.5440) Senza tabù in Corea 3 D (Omosessuali platonici). Ap. 14,30. Ult. 22,45 Vlet. 18 Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Stravaganze erotiche (L'educatrice), con Cathy Stewart, Jane [illegible] Col Vlet. [illegible] Ap 14,30, Ult. 22,30

MAGIC (largo G [illegible] tel 287.874) Perversioni erotiche, Colori. Vlet. 18. Ap. 15 Ult. 22,30 L 3000.

METROPOL (via Principe T[illegible] 8, tel. 650.64.70) Il grande polaio del sesso, Carolyn Graca, Joanna Barachi [illegible] Vlet. [illegible] 14,30; ult. 22,30

MILANO - ROY DU [illegible] (via Milano 8, tel. 530.264) L'isola dell'amore, Ginger Lynn (Usa) - Giolosa calda depravata. Vlet. 18. No stop dalle ore 14 alle 24 (ult. 22,30). L. 3500. [illegible]

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 749.56.51) Le cose segrete [illegible] sono legnate (Red animal) Novità. vlet. 18, ap. 14,30, ult. 22,30

[illegible] (corso Regina Margherita 123, [illegible] Heights (Usa), [illegible] Gilda, Serena, John Holmes - Passaglioni internazionale, Emanuelle Perera. Vlet. 18 Ap. 14,30 Ult. 22,30.

[illegible] BLUE [illegible] San Donato 40, tel 487.765) Il fiore [illegible] Oltralpi [illegible] (più hard con 67). Vlet. 18 Ap. 15, ult 22,30 Ingr. [illegible]

[illegible] (via Nizza 170, tel 590.3617) Sogni stroppiosi Novità. Vietato 18 [illegible] 18; ult. [illegible]

TORINO (via Buozzi 6, tel [illegible] - vedere prima visioni

[illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) [illegible] animali - Dalla classico super vietato. Vlet. 18. [illegible] dopo dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible]

ITALIA: Labyrinth.
NUOVO: Fast-food.
CHIVASSO
CINECITTA': Camera con vista.
MODERNO: Superdinosauro.
POLITEAMA: Pirati.
CUORGNE'
MARGHERITA: Bond. Vlet. 14.
REGINA: F X effetto mortale.
IVREA
ARCHIMEA D'ESSAI: Dauntaun.
POLITEAMA: Mr. Crocodile Dundee.
ORBASSANO
MODERNO: Yuppies 2.
PARROCCHIALE: Corto circuito.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La mosca.
ITALIA: Navigator.
RITZ: Shanghai surprise.
RIVAROLO
CRISTALLO: Corto circuito.
S. MICARIO
S. MICARIO: La spesa americana.
SESTRIERE
FRATTEVE: Yuppies I giovani di successo.

Scelti per voi

Per chi ricorda il perimetro protetto [illegible] Casa

LA FAMIGLIA di E. [illegible] Gassman personaggio-guida attraverso ottant'anni di vita familiare: l'avvicendarsi delle generazioni e la forza delle abitudini, la storia che p[illegible] fuori [illegible] finestre. Un film molto bello e commovente.

Per chi segue il cinema avventuroso e politico

SALVADOR di O. Stone. Film d'azione e di contestazione, fondato sulla sgradevole e sanguinosa [illegible] della più piccola Repubblica centroamericana. Accolto [illegible] Usa con emozione.

Per chi vorrebbe un po' di ottimismo

MR. CROCODILE DUNDEE di P. Faiman. Una bella giornalista americana scopre l'avventura con il re dei coccodrilli. In Australia prima, a New York poi, si sente con lui [illegible] Jane per Tarzan. E [illegible] l'amore.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO ore 10,45 I concerti della domenica. Raphael Oleg (violino) Hortense Cartier Bresson (pianoforte) Musiche di [illegible] Brahms. Ingresso libero

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi [illegible] la Cooperativa Nuova Scena in Morte di Woody Allen, regia di F. Ambrosino. Ultima replica Domani ore 20,45 «prima» per La Contrada in Un'ora d'amore, di J. Tropp, regia di F. Macedonio Apertura casse ore 19,45 E aperta la prevendita per la Cooperativa Nuova Scena «Il principe di Patagonia» dal 12 al 17 febbraio Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19 (escluse domenica). Prosegue la campagna abbonamenti [illegible] con due [illegible] in cartellone. Tel 274.3276 - 287 871

ALFIERI: ore 15,30 unico ed ultimo spett. Amami, [illegible] di A. [illegible] F. Crivelli. [illegible] Danco Bonino, con Arturo Brachetti, Carmen Scarpitta, Carlo Valli Regia di F. Crivelli Compagnia ATER/Emilia Romagna Teatro. Pren. Casa (ore 53 54 40)

AMBRA TEATRO (v. Chiesa della Salute 77, tel 297 197) mart. 10 e merc. 11, ore 19 e 21,15, Cicciolina nel suo grande spettacolo Prezzi interessanti per Pasqua unica 13.000

[illegible] **TEATRO** (v. Chiesa [illegible] tute 77, tel. 297 197) lunedì 9 febbraio, ore 21,30 Robyn Hitchcock and the Egyptians in concerto Prevendita biglietti Rock & Folk.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel 331 764) Domeniche teatrali per ragazzi Oggi, ore 16,30 il Teatro dell'Angolo presenta la dipolla. I sedano, la Carotevi, di e con Vanna Zinola

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) serata di Teatro-Cinema Da giovedì 12 a sabato 14 il teatro dell'Angolo presenta Pilgrim di Nino D'Introna, Graziano Melano, Giacomo Ravicchio. Segue il film Oltre il giardino, di H. Ainsby. Per informazioni e prenotazioni telefonare giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 18,30 al 331 764

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE ore 17 (pomeridiana) Laura De Fusco (pianoforte), musiche di Mendelssohn, Schumann, Ravel, Stravinsky. Biglietti dalle 16,30 all'Auditorium

CARIGNANO - T. STABILE: ore 15,30 e ore [illegible] il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari vi il critico avvelenato La Prova di una Tragedia, di Richard B Sheridan, traduzione di Massimo d'Arnico regia di Ugo Gregoretti, con Cesare Gelli e con Barbara Valmorin Alessandro Esposito, Umberto Raho, Pino Patti, con la partecipazione di Cochi Ponzoni Spettacolo in abbonamento Tel 567 8248

C.S.D. BERGAMASCO & ALASJARVI - MASSAIA PROSA: in collaborazione con il Goethe Institute Turin Oggi al Teatro Massaua la C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi presenta Liliana Cosi e Marinel Stefanescu in Strategie dell'umanità. Musiche di Stravinski, Smetana, Enescu Coreografia Marinel Stefanescu Prezzi 12.000 - 15.000 - 18.000 Ridotti 10.000 - 12.000 - 15.000 Prevendita Teatro Massaua ore 10-12,30 e 15-18 Tel 659.852

CHIERICI Via Fréjus 27 - Tel. 447.7171 Un angolo di LAS VEGAS a Torino ore 15,30 e 21 è sempre lieta con I DELFINI

DUE MONDI Via Cigna 39 - Tel. 485.000 Ore 15,30 LISCIO [illegible] TUTTI [illegible] 21 [illegible] e... Volpi per [illegible] signore

[illegible] Il divertimento più estremo dell'anno «ASPETTA [illegible] SIA BUIO» Tutte [illegible] 19-7

ELISEO SPERIMENTALE (via Nizza 52, tel. 687.400) Riposo

GIULIO CESARE (corso Giulio Cesare 223, tel. 299.788) Riposo

GRATTACIELO (via Belfiore 23, tel. 540.237) Riposo

GRUPPO DELLA ROCCA (via Cumiana 11, tel. 746.880) Riposo

GRUPPO TEATRALE ANTIDOGMATICO (via Bellardi 120, tel. 745.150) Riposo

GRUPPO TEATRALE TORINESE (via Cigna 114, tel. 485.470) Riposo

LA CASETTA (via Cigna 114, tel. 485.470) Riposo

LA CHIMERA (via Bellardi 120, tel. 745.150) Riposo

LA CONTRADA (via Gramsci 4, tel. 511.150) Riposo

LA FENICE (via Cigna 114, tel. 485.470) Riposo

LA MASCHERA (via Bellardi 120, tel. 745.150) Riposo

LA PIRANDELLIANA (via Cigna 114, tel. 485.470) Riposo

LA SOFFITTA (via Bellardi 120, tel. 745.150) Riposo

LA TRAPPOLA (via Cigna 114, tel. 485.470) Riposo

LABORATORIO TEATRALE (via Bellardi 120, tel. 745.150) Riposo

LE MASCHERE (via Cigna 114, tel. 485.470) Riposo

LE NUVOLE (via Bellardi 120, tel. 745.150) Riposo

LE ROTELLERIE - Teatro Rapsodico (Petrarca 36), 9,30, 11,30, 14,30, 18. Gigi unico.

[illegible] COLOSSEO giovedì 12 febbr., ore 21, serata di gala con Frank Sinatra jr. Prev. casa teatro ore 15-19, tel. 568.0034

[illegible] COLOSSEO: un favoloso San Valentino con... Alice in concerto, sabato 14 febbraio ore 21. Prevendita casa teatro ore 15-19, tel. 568.0034

TEATRO COLOSSEO: Assemblea Teatro presenta: Voici, cantinement Les Rolling Stones. Ultimo giorno. Spettacoli ore 16 e 21. Ingresso L. 10.000, pomeridiano ad studenti L. 5000. [illegible] informazioni [illegible] 771 0225

TEATRO COLOSSEO: Zucchero e Giacomo presentano dal 17 [illegible] febbraio Andy & Norman, commedia divertente di [illegible] Simon. Prev. casa teatro ore 15-19. tel dal 5034

TEATRO MASSAIA BORGHESE (via [illegible] nal Massaia 104, tel 257.981) ore 21,15, festivi ore 16, [illegible] al 15 febbraio Compagnia Nuovo Repertorio presenta Madame Blanche, [illegible] tellini, di Roberto De Giorgio, regia Pier Giuseppe Corrado Per informazioni tel. 837.841. Si prenotano spettacoli per le scuole medie superiori.

TEATRO MASSAIA: prossimamente Aspetta che sia buio, thriller di F. Knopf-Compagnia Nuovoteatroitaliano. Prenotazioni Teatro [illegible] ore 17,30-19. Tel. 795.603

TEATRO STABILE [illegible] RI RAGAZZI & GIOVANI oggi riposo. Domani ore 10, VIVA L'ITALIA - Allegoria patriottica e suoni di musiche (1400-1946). Testo e regia di Franco Passatore. Produzione del T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotazioni 683.188 - 650.9621 Attività rateale. Le alle scuole che ne faccano richiesta e ai sensi della circ. ministeriale n. 19 16508/13500 del 19/5/1984

IL BALUARDO - Ass. Culturale: E' aperta la campagna abbonamenti per la stagione «inedita». Venerdì 13-2 debutto di Buteplanetas dell'attore spagnolo Pepi Bou, in scena alle ore 22 febbraio. Per informazioni e prevendita rivolgersi a Il Mulino tel. 741.2878 dalle 16 alle 20. Prezzo abbonamento L. 30 000 biglietto intero L. 2000.

NUOVO: Stage di comunicazione non verbale ad espressione corporea con Alessandra Vusoni. Inf. tel. 656.552

[illegible] E ROTELLERIE - Teatro Rapsodico (Petrarca 36), 9,30, 11,30, 14,30, 18. Gigi unico.

Ritrovi

AL BACIATELLO: 21 (ora intera)

AMERICA (via Fréjus 27): ore 15,30-21 | Delfini

ARLECCHINO: 15,15-21 danze.

BELLE ARTE: 15,15-21 liscio

CLUB dalle ore 16,30-21 ritmi e danze per tutti

DEI PARC: ore 15,30-21 Edo [illegible]

FARO: 15,30-21 Roby e i Gentlemen.

FORTINO: 15,30-21 liscio

GARDEN (str. Valsalice 4/A): ore 15,30 pomeriggio danzante e serale; ore 21 spettacolo canzonissima continua

LA LUCCIOLA (tel. 200.097): [illegible] 15,30-21 liscio

LE ROI: 2 locali 2 intrattenimenti: ore 15,30 Discoteca; ore 15,30 e 21 Bel Musette

MASSAIA: ore 15,30-21 I Dubietas.

PRINCIPE: 15,30 matinée, ore 21 serata della poltrona con Remy e ricchi premi

TANGO (via Avis 3): ore 15,30-21.

FRENZY (Orbassano, tel. 9125/200.084): pomeriggio discoteca, ore 21 Beppe Nardi.

Il 11 DANCING - Valgioie (To) (tel. 0124 617.162): oggi pomeriggio discoteca e scuola di ballo graduata. Sera orch. Desperados. 14-7 Sandrino Pia.

V DISCOTECA (c. Vercelli 3, tel. 311 736): si organizzano serate.

LERI - Café Chantant (c. V Emanuele 64) si prenotano Lucrano

OBERON NIGHT: riposo

O.K. CLUB-MUSIC HALL (p. [illegible] 147, 1 616.169): ore 15,30 supercoscia giovanissime, ore 21,30 [illegible] lenone con Torch, Diva.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15,30-19 23-4,30.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano 15,30 ingresso libera danza.

S. GIORGIO: Ris. danze Valentino, La Pianta Tino, c. Alpignano.

ZIG ZAG CLUB (v. Bersezio ang. c. Sottorip, tel. 530.548): Charly al piano bar; in discoteca F. Leone.

Gallerie

LINGOTTO: Mostra origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: martedì-venerdì 9-14; 16-19; sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso Tel 631 375.

ARTE 121 (Nizza 121, tel 687.834): Maestri '900 e '800. Or.: 10-13.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Quadriennale, dal 19 dicembre al 29 marzo 1987. Markus Lupertz e Giulio Paolini: figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000 Per informazioni: tel. 956.1547

[illegible] FRANCE- [illegible] (c. Brizzolara 185). Mostra «Fossili alle origini della vita». Orario 9-12,30, 14,30-19.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Augusto Rodin [illegible] a [illegible] ott. 12-2 - 29-3 Orario: 10-12,30; 15-18,30 lunedì chiuso.

COMUNE DI MILANO - REGIONE LOMBARDIA - Segrate al piazza Duomo - Milano: Mostra archeologica di Romano Gazzera. Orario: 8,30 - 18,30

IL QUADRATO (Chieri): F. Fanelli

LA CIARA (Via Stampatori, 9 tel 641.226): Jolanda Schiavi: opere dal 1928 al 1982

LA TELACCIA: XI Cons. Private Scultura Grafica - Ianna Kbera. Consegna opere entro il 27/2 (v. P. Barberis, 1 c. Statuto, t. 518 220).

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284): «Immaghi di ieseo e specchio curvo» Anamorfosi a Renato Brizzani. Or. 10-12,30; 16-19.

SCUOLA ROMANA (via P. Micca 21 - 2° ammezzato), al visti della Scuola romana» 16-19,30, sab, 10,30-13.

ASSOCIAZIONI [illegible] GALLERIE ARTE [illegible]

[illegible] Pietro Bindini.

BERMAN: Il segno pratico dei Maschialdi

DAVICO: Dialoghi in [illegible]

GALLERIA BASUTTI ([illegible] Juvarra 19): Brindisi, Carrà, Dova, [illegible] Guttuso, Manzoni, Paolucci, [illegible] Severini, [illegible] Tabusso, Tozzi, Vedova

[illegible] (via [illegible] 6). Grafica internazionale.

[illegible] **GIOSTRA** - Aste [illegible]

LE IMMAGINI: [illegible] manegli 10, Carlo [illegible]

NARCISO: Nicolay Dudgheroff, architetto e designer.

PIETRA (corso Vittorio 82, tel. 543.360) Enzo Fersini [illegible] [illegible] (c. [illegible] 52, tel. 543.283) Ceramiche di [illegible] Nocchi.

MUSEO DELLE MARIONETTE (Teatro Gianduia-Marionette Lupi, [illegible] S. Teresa 5, tel. [illegible] Orario: 10-17; 15-18

TEATRO COLOSSEO TUTTO
Radio Veronica One FM 95.850
Martedì [illegible] Febbraio - Ore 21
ENRICO RUGGERI
Concerto in 1° NAZIONALE
Prevendita [illegible] teatro ore 15-19 - Tel [illegible]

TUTTO COLOSSEO TEATRO
Radio Veronica One - F.M. 95,850
[illegible] dr.
In «SERATA [illegible] 12 Febbraio, [illegible]
UN [illegible] CON..
ALICE in CONCERTO
[illegible] 13 Febbraio, ore 21
Prev. Casa Teatro, ore 15-21
Telefono 568.80.34

[illegible] COLOSSEO TEATRO
RADIO CENTRO 85
ZUZZURRO
O
GAMBADILEGNO
presentano
[illegible] & NORMAN»
con
DORIS VON THURY
regia di
SANDRO BE[illegible]
9E: SPETTACOLI
DAL 17 AL 22 FEB. - ORE 21
[illegible] casa teatro [illegible] 15-19
Tel. 568.80.34

Radio Reporter [illegible]
presenta
[illegible] CONCERTO
24 febbraio, Ore 21
TEATRO COLOSSEO

TEATRO NUOVO
Sabato 14/2, Ore 20,30
LILIANA COSI
e MARINEL STEFANESCU
tornano a Torino
con la loro Compagnia
in «Strategie dell'umanità»
Musiche:
Stravinski, Smetana, Enescu
Coreografia Marinel Stefanescu
Pren. c. D'Azeglio 17 - Tel. 656 582

BERGAMASCO
ALASJÄRVI
[illegible] PROSA
in collaborazione con il
Goethe Institut Turin
oggi al Teatro Massaua
alle ore 15,30
il MUSICAL [illegible]
LINEA 1
di Volker LUDWIG
[illegible] THEATER BERLIN
Interi L. 20.000 - Ridotti L. 15.000
Int. e prenot. via C. Alberto, 2
Tel. 83.85.00 - 839.54.53
SPETTACOLO IN ABBONAMENTO
ULTIMO GIORNO

[illegible]
Carmagnola (Cn)
LA FESTA [illegible]
Questasera oltre al
D.J. ALEXANDER, I [illegible]
Alisclo [illegible]

LAN CAST
MOSTRE
[illegible]
DELL'UOMO
ORARIO
Mart./Ven. 9/14 - 15/18
Sabato e domenica [illegible]
Lunedì [illegible]
Telefono 83.13.75
31 ottobre '86 - 30 marzo '87

[illegible] DOMENICA
[illegible]
Teatro Regio
I CONCERTI DELLA DOMENICA
Raphael [illegible]
violino
Hortense Cartier Bresson
pianoforte
di Johannes Brahms
[illegible] Il col maggiore e. 1 op. 78
[illegible] in re minore n. 3 op. 108
[illegible] 10,45 - Ingresso libero

Ore 15 - UNICO SPETTACOLO
Ultimo giorno
AMAMI, ARTURO
[illegible]
regia
FILIPPO CRIVELLI

[illegible] DISCOTECA
Domenica ore 15
V. San Donato 3 - Tel 497.095

THE [illegible] CLUB
Mercoledì 11 febbraio, ore [illegible]
In prev. L. 12.000 - Ser. L. 13.000
Per informazioni, tel. 890.463

SENSAZIONALE AL CAPITOL
Dopo «Fuga da New York» e «Grosso guaio a Chinatown» arriva il nuovo campione d'incassi U.S.A. PRIMO PREMIO al Festival [illegible] fantascienza di New York
«... le lunghe code al botteghino confermano il nostro giudizio: è un film fantastico! Nel suo genere è sicuramente uno dei migliori degli ultimi anni».
(Bob Belk - Los Angeles Time)

Orario spettacoli: 15 - 16,55 - 18,50 - 20,45 - 22,40

LUX
Il primo grande film del 1987
SALVADOR
profuma di Oscar

STREPITOSO SUCCESSO
DORIA
«Un [illegible] bellissimo che [illegible] il ritmo di una revolverata ...»
Corriere della Sera

ECCEZIONALE
VITTORIA
Se ne hai il coraggio vieni pure all'interno...
IO TI STO ASPETTANDO!
The Hitcher

In esclusiva al cinema ZETA
Candidato a 5 Globi d'Oro
Si invitano i sigg. professori interessati alle visioni per studenti a prezzo ridotto a telefonare al n. 540.110

ALL'OLIMPIA 1 DEFINITO DALLA CRITICA UN CAPOLAVORO APPLAUDITO AD OGNI SPETTACOLO
MASSFILM S.r.l. CINECITTÀ S.p.A. con la collaborazione di RAI UNO presentano
Un film di ETTORE SCOLA
La Famiglia

eliseo rosso
*
DIVERTITO SCANDALO ROSSORI E COMMENTI SOTTOVOCE
*

GIOIELLO UN'AVVENTURA INFINITA!

FARO: SI RIDE
SUPER FANTOZZI

[illegible] COMETA
PIOBESI
Ore 15 e 21
SUPERDISCOTECA - I [illegible]
Sera FRANCO [illegible]

[illegible] TEATRO
Telefono 227.107
10-11 febbraio ore 18 e 21,15
CICCIOLINA

AL CINEMA TORINO
SOLO OGGI
TOP GUN

CHARLIE CHAPLIN 1
Così la critica:
È un'opera prima... di alto [illegible] professionale con attori attori... La sceneggiatura, i toni e gli insoliti personaggi arricchiscono il film tanto da renderlo decisamente coinvolgente ed un pubblico più maturo.
[illegible] La Repubblica
...Uno dei film americani più intensi e meglio recitati [illegible] ultimi anni...
[illegible] W Giornal

Storia di EUGENE CORR

CHARLIE CHAPLIN 2
A MAGGIE SMITH
è stato assegnato il GLOBO D'ORO 1987 [illegible] miglior attrice [illegible] protagonista per il film
CAMERA CON VISTA

OLIMPIA 2
In esclusiva
[illegible] CECCHI GORI
MAURO BERARDI presenta
JOHN SAVAGE
MASSIMO TROISI

'H TORRINI

lilliput
in esclusiva

7ª SETTIMANA
Studio RITZ
ROMAN POLANSKI
PIRATI
WALTER MATTHAU

ROMAN POLANSKI
PIRATI
WALTER MATTHAU

IN ESCLUSIVA AL CENTRALE
2° MESE

Al cinema e dalla in compagnia

L'opera in scena martedì al Regio con la Chiara, dirige Santi

Povera Aida, è come noi

Del melodramma di Verdi [illegible] sua attualità ha parlato Pierluigi Petrobelli durante gli «Incontri» di presentazione a Torino - Una curiosità: Ismail Pascià pagò al compositore 150.000 franchi d'oro [illegible] componesse il suo lavoro ambientandolo in Egitto

[illegible] — Va [illegible] scena martedì, al Regio, «Aida» [illegible] Verdi, quarto spettacolo della stagione '86-87.

L'opera [illegible] diretta [illegible] Nello Santi, regia [illegible] da Bosio, [illegible] De Lorenzo. Interpreti: Maria Chiara, Veriano Luchetti, Antonio Salvadori, Bruna Baglioni, Carlo De Bortoli [illegible] Roberto Scandiuzzi.

Anche per le circostanze in cui [illegible] [illegible] è un'opera diversa [illegible] tutte, teatrale e melodrammatica [illegible] sua stessa origine [illegible] realizzazione; pervenendo poi a qualcosa [illegible] perfettamente compiuto in [illegible] stesso, [illegible] [illegible] sé, dove [illegible] tutto quel trambusto [illegible] partenza non è più traccia consi[illegible].

Il cammino dell'opera, dalla [illegible] pubblica al laboratorio creativo, [illegible] stato ricostruito da Pierluigi Petrobelli per gli Incontri del Regio, presente, assieme a Giorgio Gualerzi, anche Nello Santi che martedì dirigerà lo spettacolo [illegible] Teatro Regio. Petrobelli è partito da quella primavera del 1870 in cui Verdi, appena concluso il rifacimento della *Forza del destino* per la Scala, era alla ricerca di un nuovo soggetto; [illegible] circa un decennio [illegible] scrive più per [illegible] italiani, attraversa una fase di incertezza, è straordinariamente ner[illegible] con il *Ballo [illegible] maschere* qualche [illegible] [illegible] chiuso, una tradizione era arrivata a compimento, [illegible] *nuovo capitolo si [illegible] aprendo, [illegible] nessuno sapeva che cosa si sarebbe scritto sulla prima pagina bianca.*

Questo travaglio, [illegible] squisita natura privata, [illegible] in relazione con gli interessi delle diplomazie [illegible] dei grandi [illegible] mercati internazionali; per celebrare l'apertura del Canale [illegible] Suez, Ismail Pascià vuole un'opera «egiziana», forse edotto di quel capitolo della storia musicale che si chiama *«le scuole nazionali»*; ma qualche avveduto lo consigliò a ripiegare su un *«soggetto [illegible]* lasciando mano libera [illegible] qualche compositore [illegible] grido; e si [illegible] [illegible] *«programma egiziano»* [illegible] dall'illustre archeologo Auguste Mariette, recapitato da Camille Du Locle a Sant'Agata e trascritto in italiano da Verdi stesso e dalla moglie (il documento si trova a Sant'Agata, ed è di grande interesse per vedere gli accorgimenti, le varianti apportate dall'istinto teatrale [illegible] Verdi).

Dopo [illegible] indugi, [illegible] [illegible] sione e il possesso della materia da parte di Verdi fu istantaneo: [illegible] solo per i [illegible] franchi d'oro offerti [illegible] pa[illegible] d'Egitto, [illegible] per l'intuizione percepita dal compositore di poter mettere in quello stampo [illegible] le sue esperienze passate, fra opera [illegible] e francese [illegible] [illegible] *russa* dopo la *Forza del destino*), fra storie private e [illegible] [illegible]

Esaurita la cornice (che tuttavia [illegible] potrà continuare nella mostra allestita dal Regio, *Immagini per Aida*, con i costumi disegnati da Mariette), [illegible] è [illegible] al nucleo del quadro: individuandolo nella legge [illegible] conflitto, che mette tutti i personaggi uno contro l'altro e ogni personaggio in conflitto con se [illegible]; nulla sfugge a tale groviglio, e l'esotismo del clima musicale egizio si pone come sfondo indifferente, [illegible] tuando [illegible] la sua placidezza, il furore degli attriti e [illegible] scontri.

Con molta [illegible] l'oratore [illegible] fatto rilevare che Aida e Ramfis, i due poli della lotta fra individuo e potere, sono i [illegible] personaggi che non si parlano mai, che non si incrociano direttamente. [illegible] di là [illegible] ogni clangore e marcia trionfale. *Aida* [illegible] la sconfitta dell'individuo; ogni pretesa individuale è desautorata, tutti perdono, solo Ramfis vince.

«Aida siamo noi», ha detto Petrobelli, costretti a prendere [illegible] [illegible] della *«terribilità»* del messaggio verdiano; cosa possiamo fare contro i tentacoli del potere? Assolutamente niente, solo risarcirci con la trasfigurazione [illegible] questa triste vicenda in valori di bellezza.

In un finale scambio di [illegible] dute, ravvivato da cordiali infestioni venete, Petrobelli e Nello Santi hanno parlato [illegible] *Sinfonia* premessa in un secondo tempo da Verdi all'*Aida*, di circostanze della [illegible] [illegible] del Cairo e [illegible] particolari musicali e scenici dello spettacolo che andrà in scena martedì.

Giorgio Pestelli

E' [illegible] prima nella «hit parade» di Verdi (poi Traviata, Rigoletto, Trovatore)

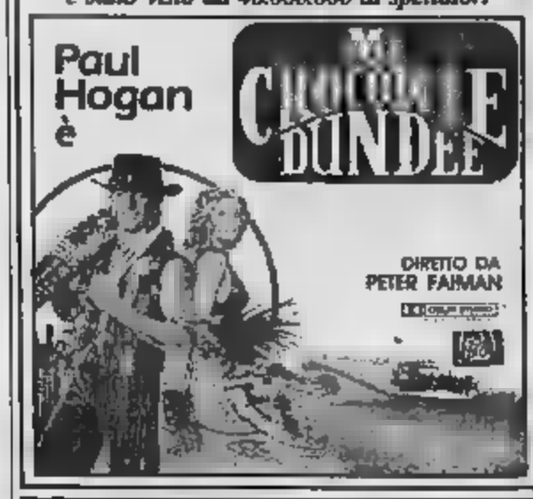
L'opera verdiana più rappresentata? Il pensiero corre [illegible] subito alle opere [illegible] «trilogia» popolare, in particolare alla Traviata, che delle tre è certo la più amata. E' quasi certo invece che [illegible] privilegio spetta all'Aida, opera di irresistibile richiamo per il pubblico, che [illegible] non stancarsi mai di ascoltarla, e di riflesso anche per i cantanti. La parte [illegible] protagonista, [illegible] esempio, ha visto sovrapporsi centinaia di [illegible] parti della più varia [illegible] [illegible] sfumature.

Qualche [illegible] la [illegible] lunga sull'argomento. Alla Scala, [illegible] esempio, se ne [illegible] finora 35 edizioni per [illegible] di 336 recite; al Regio [illegible] Parma [illegible] [illegible] te distribuite [illegible] 21 edizioni; nei [illegible] torinesi l'Aida è [illegible] 49 volte (undici al Regio, compresa l'attuale) per una cifra che presumibilmente supera [illegible] rappresentazioni. Al Metropolitan poi figura come l'opera [illegible] più eseguita: 691 [illegible] fino al 1976, cioè oltre [illegible] [illegible] più della Traviata.

C'è anche da sottolineare la particolare coerenzialità [illegible] Aida alle esecuzioni all'aperto, il che ne ha grandemente favorito [illegible] diffusione. Basti ricordare le [illegible] recite all'Arena (1913-1986), addirittura le [illegible] a [illegible] colla (1938-1978), e persino qualche recita al Motovelodromo [illegible] Torino nel 1925.

La Traviata, viceversa, non è opera da aperto, [illegible] al pari di Aida gode del favore [illegible] vari fitoni [illegible] soprani appartenenti alle più [illegible] [illegible] [illegible] aree geografiche. Ecco perché la piazza d'onore tocca quasi certamente ad essa, davanti a Rigoletto e al declinante Trovatore, mentre sono in costante ascesa Macbeth e Don Carlo.

gi. gu.

In eccezionale contemporanea
ARLECCHINO e IDEAL
PAUL HOGAN vincitore del «GLOBO D'ORO» per la migliore interpretazione
Un film che in America è stato visto da 46.000.000 di spettatori


CRISTALLO e ROMANO
TREMATE! E' ARRIVATA

AL grand'eliseo
La travolgente e peccaminosa storia d'amore di un uomo che aveva scoperto in anticipo tutti i vizi d'oggi

Vietato ai minori di anni 14

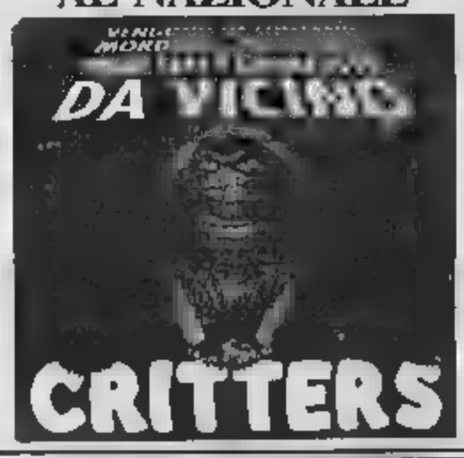
FIAMMA Il divertimento è assicurato!
«Dopo un CORTO CIRCUITO, balla come John TRAVOLTA e si batte come RAMBO, il suo nome è: NUMERO 5»

eliseo blu in esclusiva
Dopo «Mi manda Picone» [illegible] altro grande personaggio interpretato da GIANCARLO GIANNINI

AL REPOSI
DIVERTENTISSIMO!
MENTRE TUTTI NOI CI STAVAMO PENSANDO...

all'AMBROSIO
L'amore [illegible] distrutto Samantha
l'odio la farà [illegible]

al PICCOLO AMBROSIO
Primo posto assoluto della Hit parade Prisma Rai 1
YUPPIES 2

Simpatici o terrificanti?
AL NAZIONALE


RAIDUE
UN GRANDE RITORNO
CUORE
di Luigi [illegible]
dal romanzo di
Edmondo De Amicis.
Stasera la prima parte, la seconda e la terza giovedì e venerdì.
Con Johnny Dorelli, Giuliana De Sio, Bernard Blier, Laurent Malet, Andréa Ferréol, Ugo Pagliai e con la partecipazione di Eduardo De Filippo.
IN TV ALLE 20.30

Ieri la decisione del Consiglio della Biennale (che scade il 10 marzo)

«La Mostra del cinema si farà»

La [illegible] [illegible] «pro tempore» ad [illegible] consulente-esperto: si fanno i nomi di Micciché, Biraghi e Laudadio - La scelta avverrebbe il 26-27 febbraio - Discussa anche la relazione di Rondi

«VENEZIA — La Mostra del cinema 1987 si farà. Questo pare uno dei pochi fatti certi emersi dalla riunione del consiglio direttivo della Biennale di Venezia, conclusasi ieri. Sul resto, rimangono molte decisioni da prendere. Al termine [illegible] riunione [illegible] Consiglio, il critico d'arte Mario Penelope, consigliere socialdemocratico dell'ente veneziano, si [illegible] intrattenuto brevemente [illegible] i giornalisti, parlando a nome del presidente. [illegible] centro della discussione [illegible] direttivo sono state proprio la [illegible] cinematografica e le polemiche sorte intorno [illegible] relazione presentata al termine [illegible] suo mandato, dal direttore del settore, [illegible] Luigi Rondi. In quel documento [illegible] consegnato al presidente Portoghesi, Rondi rilevava una serie di [illegible] riscontrate in occasione della precedente rassegna.

Il testo del [illegible] della [illegible] — ha rilevato Penelope — è [illegible] *relazione [illegible] pettegolezzo*, priva [illegible] *contenuti culturali»*: il Consiglio, quindi, attende anche da Rondi una «vera» relazione conclusiva del quadriennio, [illegible] parte [illegible] è stata [illegible] presentata nappure dagli altri responsabili di settore.

Ma chi gestirà la prossima [illegible] potrà, [illegible] dice, essere [illegible] impedito da [illegible] fattori: lo [illegible] della Biennale, che non prevede il rinnovo del mandato e il rispetto dovuto al[illegible] sui fatti della Mostra [illegible] affidata dal Consiglio al presidente Portoghesi, il quale, alla fine della sua indagine, presenterà le proprie controdeduzioni alle denunce di Rondi.

La prossima [illegible] [illegible] affidata «pro tempore» [illegible] una procedura inaudita non rilevata espressamente dalla legge) [illegible] [illegible] o [illegible] consulenti[illegible] [illegible] verrebbero individuati [illegible] [illegible] della riunione [illegible] direttivo del 26-27 febbraio. A questo proposito cominciano a circolare alcuni [illegible]: con particolare insistenza quelli di Lino Micciché, socialista, direttore per molti anni del Festival [illegible] Pesaro; di Guglielmo Biraghi, un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Taormina; di [illegible] Laudadio, comunista, direttore del [illegible] del Cinema Europeo [illegible] Rimini.

Il direttivo dell'ente culturale veneziano [illegible] esaminato anche altre questioni, come l'ospitalità alla [illegible] stra del Cinema che [illegible] ridotta a partire [illegible] prossima edizione e la concessione in affitto, [illegible] [illegible] anni alla [illegible] Est, del «Padiglione Venezia» dei giardini di Castello, una struttura [illegible] che veniva impiegata per accogliere rassegne dell'artigianato veneziano, [illegible] non viene più utilizzata [illegible] tempo.

g. b.

Prime film: «Philadelphia Experiment» della scuderia Carpenter

Il viaggio degli invisibili

Altra prima: «Critters» di Herek, giocattoli [illegible]i parenti [illegible]ei Gremlins

[illegible] **RIMENT di [illegible] Raffili con Michael Paré, Nancy Allen, Bobby Di Cicco, Eric Christmas. Produzione americana [illegible] John Carpenter. [illegible] [illegible] Capi[illegible] di Torino, Cinema Royal e Universal di Roma.**

[illegible] c'è [illegible] la [illegible] ria Carpenter, dopo quella Lucas. E *Philadelphia Experiment* non sarà il più brutto dei film fantascientifico-catastrofisti [illegible] [illegible] penteriana: affidata a un regista inglese formatosi alla [illegible] Disney, [illegible] storia maneggia la favola con l'impossibilità didascalica che c'era, per esempio, nel *Buco nero*, impudente produzione disneyana, ma insieme col disinvolto uso del meraviglioso che è di certi fumetti, secondo la formula usa e getta.

In attesa di vedere il commovente uso che ne farà Coppola in *Peggy Sue si è sposata* a ricordando la grinta effervescente con cui era impiegato in *Ritorno al futuro*, prendiamo ancora una volta il meccanismo del viaggio nel tempo, qui opportunamente complicato. [illegible] nel 1943 nel porto [illegible] Filadelfia la marina americana compì un importante esperimento, cercando di rendere una nave da guerra invisibile ai radar; nel 1956 gli scienziati militari compiono un esperimento altrettanto importante su Filadelfia, cercando con campi magnetici di rendere la città invisibile ai missili

Philadelphia Experiment un altro ritorno al futuro

L'energia attivata [illegible] marina [illegible] e quella suscitata dai militari «adesso» spezzano [illegible] continuo spazio temporale [illegible] [illegible] uniscono [illegible] [illegible] [illegible] distruttore. Tanto per cominciare, la nave del '43 e la città dell'86 spariscono [illegible] risucchiate [illegible] una nuvola minacciosamente tempestosa, e [illegible] marinai dal '43 vengono [illegible] fuori bordo, precipitando nell'86. La cosa è abbastanza imbarazzante e siamo appena agli inizi del film, il resto si consuma attorno ai due marinai e allo scienziato che sa tutto, ma teme che tutto possa andare in modo diverso da come è andato nella [illegible] (sul [illegible] interrogato i superstiti).

[illegible] problema è sempre quello che tormenta gli autori di fantascienza: [illegible] [illegible] nel presente in quanto futuro, [illegible] so [illegible] il passato? E nella fattispecie: se uno dei due marinai s'innamora [illegible] Nancy Allen, potrà sistemare [illegible] passato tornando [illegible] futuro presente? [illegible] do[illegible] cui risponderete [illegible] regista, ma [illegible] permessa, da parte nostra, un'ulteriore domanda: se bisognava rilanciare [illegible] [illegible] mangianavi [illegible] [illegible]finale di Nancy, [illegible] esisteva altro mezzo che spararlo in aria come un uomo proiettile? Perché tante ipotesi fantascientifiche, saldamente sostenute, se poi bastava [illegible] [illegible] del circo Togni?

* *

CRITTERS di Stephan Herek con Dee Wallace Stone, M. Emmett Walsh, Billy Green Bush, Scott Grimes. Fotografia di Tim Suhrstedt. Produzione americana a colori. Fantascienza horror. Cinema Nazionale di Torino, Cinema Durini di Milano.

Sono pericolosi anche i giocattoli, se vengono da un altro pianeta. I Critters sono parenti dei Gremlins, ma ancora più simpatici, a prima vista: testoloni a palla di morbido pelo simili a quelli che si vendono nei negozi sotto Natale. Ma hanno un difetto, sono affamati, mangiano tutto quel che vedono con bocche voracissime e robustissime. Per forza, sul loro lontano [illegible] [illegible] tengono [illegible] carcere come briganti.

Ma c'è una evasione, e una banda [illegible] Critters fugge verso la Terra [illegible] un'astronave. [illegible] poliziotti alieni [illegible] licenza di uccidere li inseguono. Dove credete che fuga e inseguimento andranno a concludersi? Intorno alla solita famiglia normale americana, l'interlocutrice preferita degli extraterrestri, intatti l'attrice che fa la madre è la stessa Dee Wallace madre in *E.T.*.

Per compiacere il pubblico dei più giovani ai quali il film è dedicato (ma i bambini piccoli [illegible] spaventano), l'e[illegible] [illegible] [illegible] è, naturalmente, il ragazzino di casa. Come riuscirà il nostro amico [illegible] sconfiggere i Critters con l'aiuto dei due alieni? E' quello che vedrete nel film, tra un rotolar aggressivo di piccoli esseri mostruosi e [illegible] distruzioni colossali provocate dai due alieni. Ma attenzione, dopo che la battaglia sarà vinta qualcosa si muoverà sul terreno, tra i detriti della casa...

Il regista Stephan Herek ha cominciato come montatore e giocatore di baseball, ha tenuto fortunatamente in serbo il suo soggetto durante il successo del Gremlins (e in parte l'ha modificato per evitare troppi punti in comune). Ma la saga delle famiglie americane minacciate da apparenze innocue e quasi ridicole viene da più lontano, magari dai baccelloni de *L'invasione degli ultracorpi* di Siegel.

a. f.

Oggi al Nuovo

I Paganini 4 fratelli per la danza

TORINO — *Famiglie di ballerini nella storia della danza ce ne sono molte. Basta fare i nomi di Vestris, Taglioni [illegible] Petipa. [illegible] quattro fratelli [illegible] [illegible] capita di incontrarli tutti i giorni. Sono Raffaele, Augusto, Alfonso e Fabrizio Paganini, romani, [illegible] [illegible] pomeriggio, per la prima volta, si esibiranno riuniti [illegible] stesso spettacolo [illegible] Domeniche di [illegible] del Nuovo [illegible] Torino.*

Sono quattro fratelli, [illegible] [illegible] tempo alla schiera se ne aggiungeranno forse altri: in famiglia sono undici. Il più conosciuto è di certo Raffaele: stella all'Opera [illegible] Roma, al [illegible] [illegible] e a Zurigo con il coreografo Uwe Scholz. Poi c'è Augusto che [illegible] recente ha [illegible] in un ruolo [illegible] primo piano all'Opera fa Ma Pavlova [illegible] Roland Petit; c'è Alfonso, molto simile ad Augusto [illegible] altrettanto bravo. E poi c'è il [illegible] piccolo, Fabrizio, che debutta .

Il programma mette in risalto le qualità di ciascuno [illegible] quattro. Apre [illegible] con Stefania Pacifico in Scherzo, un brano su musica jazz coreografato da Alfonso. Raffaele danzerà quindi in un a solo su musica di Haydn creato per lui da Uwe Scholz; L'arcangelo Raffaele. Alfonso si esibirà in una sua versione coreografica del Bolero di Ravel; seguirà Augusto in La morte del cigno nero, un a solo tratto da Ma Pavlova di Roland Petit.

Chiusura alla grande con Raffaele e Deborah Morino, che è sua moglie, in un brano superclassico: il passo a due del Corsaro.

a. t.

ECONOMICI

15 Autovetture

WALTER BORGESE ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari 2.9 312 iniezione, Ferrari 300 GTS 4 valvole, Porsche 911 Carrera, Mercedes 380 SE, Mercedes 190 E, Daimler 5.3 Sovereign, Ferrari Mondial 4 valvole, Porsche 944 Turbo, Maserati Biturbo 420 recentissimo, Jaguar 4.2 Sovereign, Maserati 4 porte 4.9, Alfa Romeo 33 4x4. Piazza Adriano 11 - Torino, telefono 447.4545.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. FRATELLI causa lavoro cercano da privati in Torino 2-3 camere possibilmente non in periferia. Tel. 503.150.
A.A. ACQUISTO privatamente alloggio signorile di mq 130-200 con 2-3 servizi pagamento immediato. Tel. 728.334.
A. ACQUISTANSI appartamenti solo occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Cesare Agenzia B. tel. 539.7950.
A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in casa decorosa. Telefonare 539.8890.
A. COPPIA referenziata acquista da privato 3/4 camere in condominio decoroso pagamento rapido. Tel. 548.095.
A privato interessa acquistare alloggio libero in Torino 2/3 camere pagamento contanti. Tel. 650.5988.
ACQUISTA professionista urgentemente in Torino alloggio casa decorosa pagamento contanti. T. 557.0579 pomeriggio.
ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Gemini. Pagamento contanti. Tel. 597.774.
ACQUISTANSI alloggi 1-2-3 camere tinello servizi Torino o prima cintura. Telefonare 597.774.
ACQUISTASI camera cucina o tinello zona comoda servizi. Possibilmente recente, pagamento contanti. Tel. 632.400.
ACQUISTASI in Santa Rita libero mq 150 mq con doppi servizi e box assicurasi pagamento rapido. Tel. 667.634.
ACQUISTASI in contanti libero 3 camere cucina servizi, casa decorosa in Torino qualsiasi zona. Tel. 696.5640.
ACQUISTASI signorile salone 2-3 camere doppi servizi libero presto disponibile L. 160 milioni. Tel. 039.181.
ACQUISTASI solo dal proprietario camere tinello servizi decoroso. Tel. 520.722, negozio tel. 640.7437 pasti.
ACQUISTASI 2-3 camere tinello in casa decorosa in Torino pagamento contanti. Tel. 650.2145.
ACQUISTIAMO appartamenti in qualsiasi zona assicurando massimo realizzo e pagamento per contanti valutazioni gratuite massima serietà. Tel. 364.491.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro luglio) metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 519.368.
ACQUISTO da privato alloggio libero 1-2 camere tinello servizi pagamento contanti. Tel. 659.5853 ore pasti.
ACQUISTO in zona Crocetta centro precollina casa signorile alloggio da mq 180 a mq 230. Tel. 698.1136.
ACQUISTO solo da privato 1-2 camere tinello servizi libero pagamento in contanti. Tel. 715.065 ore pasti.
ACQUISTO urgentemente casetta o villetta in 1ª cintura Torino o appartamento signorile in Torino. Cambio 393.711.
ACQUISTO urgentemente 1-2 camere tinello o cucina con servizi. Pagamento contanti. Telefonare 599.887.
APPARTAMENTO 2 o 3 camere servizi ricerca privato zona bella Torino saldo contanti. Tel. 519.075.
ARTIGIANO acquista libero o occupato alloggio da mq 80 a mq 90 pagamento contanti. Tel. 358.1435.
BANCA acquista a L. 2 milioni al mq alloggi prestigiosi (liberi entro 1987). Scrivere Publikompass 383 — 10100 Torino.
BANCA esterna esamina per l'acquisto ai propri dipendenti vari tipi di abitazione in Torino o vicinanze. Tel. Esim 512.012.
CASAMERCATO 55.86. Pagabenecontanti alloggi stabili vile ogni zona c. M. D'Azeglio 25. Aperto sabato pomeriggio.
CASETTA acquisto libera Torino o vicinanze possibilmente con terreno possibilmente comoda. Cordera, Tel. 533.602.
CENTRO semicentro, cercasi appartamento 80-100 mq anche da ristrutturare, definizione contanti. Tel. 504.977.
CERCO per acquisto zona S. Rita, Italia 61, S. Salvario possibilmente recente 3 vani e servizi, tel. 677.732.

CONSULEDILE

533.322 esamina acquisto contanti stabili interi, alloggi, rustici per conto clienti, trattative rapide.
COPPIA professionisti acquista pagamento contanti zona signorile salone 3 camere doppi servizi. Scrivere: Publikompass 381 - 10100 Torino.
GRAN MADRE acquistasi anche da ristrutturare 4 camere cucina. Telefonare 650.3318.

GRIMALDI TORINO
corso Re Umberto 54, tel. 505.818, ricerca appartamenti liberi varie metrature anche da ristrutturare.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE ricerca appartamenti vile stabili pagamento contanti. Tel. 533.848 - 503.077.
IMPIEGATO milanese causa trasferimento acquista in Torino centrale semicentrale appartamento salone 2-3 camere cucina servizi box. Tel. 650.7735.
LIBERO in Torino acquistasi camera tinello veramente bella ampia vicinio. Non intermediari. Telefonare 481.114.
PER contanti acquistasi libero camera tinello anche se parzialmente da ristrutturare. Tel. 650.4096.

PER INVESTIMENTO
cercasi in acquisto stabile di prestigio anche occupato. Telefonare 584.911.
PER centro a Torino cercasi in acquisto alloggio ammezzato contrale mq 160-190. Tel. 595.852.
PRECOLLINA acquistasi libero salone 3 camere cucina doppi servizi con eventuale terrazzo. Tel. 650.3319.
PRIVATAMENTE acquisto camera tinello o cucina in contanti a Torino. Telefonare 255.778.
PRIVATO acquista appartamento libero 2 o 3 vani o casetta pagamento in contanti. Tel. 325.735.
PRIVATO acquista appartamento 2 camere tinello cucinino servizi in Rivoli e dintorni. Tel. 958.9346.
PRIVATO acquista in contanti alloggio libero in Torino, recente, signorile 3-4 camere e servizi. Tel. 348.5981.
PRIVATO acquista in contanti camera e cucina o camera tinello cucinino ristrutturare servizi al 711.840.
PROFESSIONISTA acquista da privato alloggio signorile 180-250 mq zona Crocetta, massima serietà. Tel. 504.256.
PROFESSIONISTA ricerca zona centrale alloggio uso abitazione, ufficio salone 3-4 camere servizi. Tel. 473.0118.

RICERCANO

per nostra clientela alloggi in Torino anche senza vicinato. Pagamento contanti. Immogest, tel. 538.686.
RICERCASI libero presto esclusivamente in Torino 2 camere tinello possibilmente box pagamento veloce. Tel. 743.5867.

> **RICERCHIAMO**
> In zona Parella Campidoglio appartamento libero di 3 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, tel. 5787.

> **RICERCHIAMO**
> In zona Santa Rita/Mirafiori appartamento di 2-3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti, tel. 533.2702.

SABATELLI IMMOBILI 655.388 acquista appartamenti, ville cascine, di garantisce caparra, saldo a 120 giorni e atto a 180 giorni.
SIGNORILE alloggio, acquistasi zona centrale salone 3-4 vani da adibire anche a ufficio. Tel. 749.5667.
SOLO da privato acquisto 3-4 camere servizi libero in Torino pagando in contanti. Tel. 657.067 ore pasti.
STABILE di almeno 10 alloggi occupati cerchiamo in Torino, riv.limit., telefono 519.263.

STUDIO CODONI

In esecuzione di incarico fiduciario ricerca urgentemente in acquisto libero 150-170 mq box giardino e/o terrazzo zona da corso Gabetti a corso Lanza o Quai Lindi G. Ferraris largo Re Umberto. Chiedere ragionier Carbone tel. 591.1252.

TAIT

valuta e stima gratuitamente ricercando immobili con tanto ascensore per conto clienti acquirenti. Tel. 513.931/2/3/4.

CONTA SULLA RIDUZIONE DEL 25% SUGLI INTERESSI SAVA

Su tutte le auto e i veicoli commerciali FIAT disponibili presso i Concessionari e le Succursali, **fino al 28 feb**[redacted] potete contare su un risparmio del 25% sull'ammontare degli interessi SAVA. [redacted] concreto, eccovi qualche esempio. Vi piace la PANDA YOUNG? La ritirate subito e, pagandola [redacted] 47 [redacted] mensili [redacted] L. 188.000, risparmiate L. 943.000. Vorreste invece la UNO 60 L 3 porte? Con 47 rate mensili da L. 252.000, risparmiate L. 1.265.000. Preferite una REGATA 100 i.e.? Ecco che il vostro risparmio, con 47 rate mensili da L. 446.000, arriva [redacted] L. 2.238.000. [redacted] poi vi occorre, per lavoro, un FIORINO JOLLY [redacted] DIESEL, con 47 rate mensili da L. 329.000, il vostro risparmio netto è di L. 1.651.000. Se invece pensate che i vostri problemi di trasporto possono ess[redacted] risolti [redacted] un DUC[redacted] MAXI G. V. DIESEL, a [redacted] fatti – cioè [redacted] 47 [redacted] mensili da L. 677.000 – risparmiate ben L. 3.398.000. Le cifre parlano chiaro: in contanti, anticipate solo [redacted] e messa in strada, e bastano i normali requisiti [redacted] solvibilità richiesti da SAVA.

CONTA SU UN RISPARMIO [redacted]

[redacted] vantaggio: **fino al** [redacted] **febbraio**, SAVALEASING riduce il costo del finanziamento in vigore. Aziende, professionisti e privati possono così contare su un risparmio fino a L. 2.000.000, IVA inclusa. Per qualsiasi vettura o veicolo commerciale FIAT, SAVALEASING prevede comode soluzioni [redacted] mento da [redacted] a [redacted] mesi: conti alla mano, dovete solo scegliere [redacted] proposta più conveniente per voi.

[redacted] PER TUTTI I [redacted]

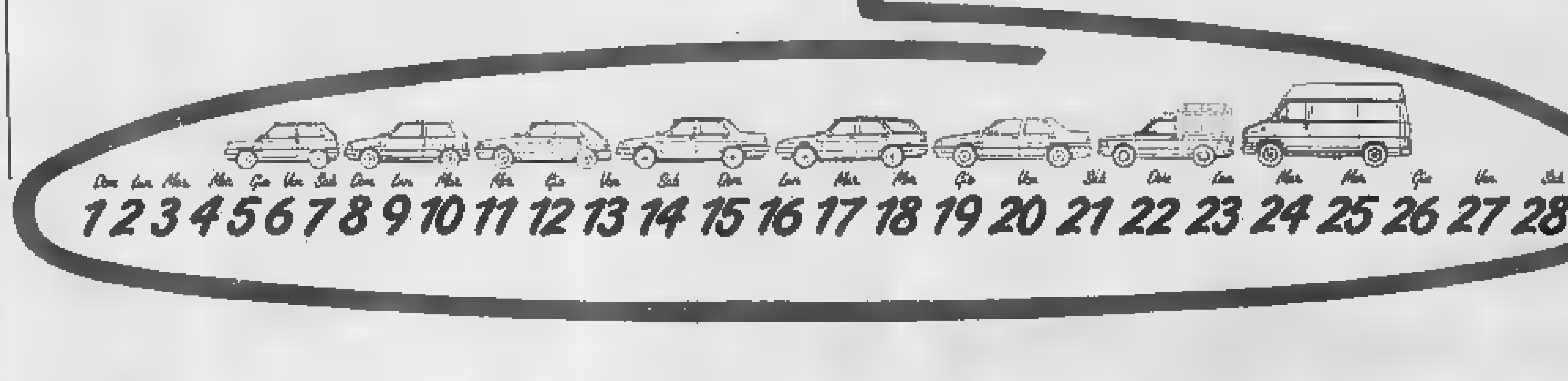
Nella vostra agenda di febbraio, dovete registrare anche un'altra straordinaria facilitazione FIAT: perché, [redacted] decidete di acquistare una qualsiasi autovettu[redacted] diesel della gamma FIAT, oltre ai vantaggi SAVA e SAVALEASING, [redacted] in attivo una riduzione sul prezzo chiavi in [redacted] pari al valore del Superbollo per un anno. Tirato le somme? Allora, d'accordo. Una FIAT a febbraio e... i conti tornano.

Speciale offerta non cumulabile con altre [redacted]tive in corso. In base ai prezzi e tassi in vigore il 1/2/1987.

È una speciale iniziativa di Concessionari e Succursali valida **fino al 28/2/1987** su tutte le vetture e i veicoli commerciali della gamma FIAT.

FIATSAVA I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT — **FIAT**

A Febbraio conta su Fiat



CONTI 677.290 centrale libero signorile ampio monolocale con servizi e cucina. Adatto anche investimento.
COOPERATIVA assegna ultimi alloggi in Venaria mutuo agevolato anticipi ridotti. Telefonare 658.0051.
CORSO Adriatico in stabile signorile luminoso salone 3 camere cucina biservizi pregresso. Studio Messina 502.188.
CORSO Agnelli libero piano alto ottimo salone con camere tinello cucinino servizi 2 aria L. 117 milioni. Tel. 506.464.
CORSO Agnelli libero signorile 4 vani servizi adatto anche uso ufficio L. 40 milioni più mutuo tel. 621.452.
CORSO Agnelli via S. Marino in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo mq 30 veranda mq 40 vuoto L. 160 milioni. Austa 596.607 597.774.
CORSO Brunelleschi libero ingresso 3 camere tinello cucinino servizi termo ascensore Immobiliari Associati 715.548.
CORSO Cairoli libero signorile salone ampio 3 camere cucina biservizi doppi ingressi. Tel. Studio A.T. 832.280.
CORSO Ferrucci adiacente libero ingresso salone 2 camere cucina servizi termo, anche uso ufficio. Seim 447.1236.
CORSO G. Cesare vendesi alloggio libero piano alto luminoso angolare 2 camere cucina bagno. Purbaito, tel. 644.868.

> **CORSO GABETTI**
> adiacente, libera subito villa primi '900 in perfetto stato di conservazione mq 500 abitativi, giardino, box. Destinazione d'uso abitazione e/o uffici, si considerano parziali permute. Luciano Vola 531.679 - 518.848.

CORSO Lombardia (via Lulli) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 73 milioni. Studio A.T. 832.289.
CORSO Moncalieri (Cavoretto) libero in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi L. 93 milioni. Tel. 506.464.
CORSO Monte Grappa bilocale libero camera cucina bagno L. 18 milioni più mutuo. Telefonare 759.880.
CORSO Novara libero panoramico termo ascensore riscaldamento autonomo mq 70 L. 35 milioni più mutuo. Tel. 621.452.
CORSO Orbassano 244 vendesi alloggio camera tinello servizi 4° piano senza ascensore. Tel. 610.352.
CORSO Peschiera libero luminoso ingresso 2 camere cucina servizi ascensore libero. Casamercatodue 744.888.
CORSO Peschiera via Isonzo piano rialzato 2 camere tinello cucinino servizi vuoto, 70 milioni. Austa 596.607.
CORSO Sebastopoli libero piano alto camera tinello cucinino servizi ascensore Immobiliari Associati 715.548.
CORSO Sebastopoli vendesi mq 45 panoramico, prezzo. Telefonare 471.475.
CORSO Tassoni epoca signorile libero salone 2 camere cucina servizi volendo box tel. Studio A.T. 832.727.
CORSO Traiano libero recente ampio 3 camere cucina bagno termo ascensore mutuo 12%. Casamercatone 505.800.

> **CORSO VITTORIO**
> a 100 metri, in posizione centralissima e pochi passi da piazza Carlo Felice, impresa costruttori vende direttamente in stabile prestigioso in corso di nuova ristrutturazione, appartamenti, mansarde e negozi a prezzi concorrenziali. Mutuo ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visite Soc. Costruzioni ed Insediamenti Edilizi S.p.A. Telefonare 596.204 ore ufficio.

CROCETTA c. Duca libero 1° piano signorile salone 3 camere cucina 2 servizi mq 160 L. 294 milioni. Benecasa 502.773.
CROCETTA corso De Gasperi libero luminoso 2 camere cucina bagno termo ascensore. Casamercatotre 505.833.
CROCETTA corso Re Umberto libero subito signorile piano alto soggiorno camera tinello cucinino. Tel. 537.903 Gel.
CROCETTA corso De Nicola 2 appartamenti abbinabili per totali mq 210 ottima posizione G.B. & Casa. Tel. 505.757.
CROCETTA libero soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi ristrutturato casa d'epoca signorile. LB L. 445.433.
CROCETTA via Marco Polo 3 camere cucina abitabile ascensore L. 63 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
DUE alloggetti abbinabili servizio esterno Borgo San Pietro privato vende a L. 27 milioni caduno. Tel. 965.7064.
ECCOCASA A tel. 586.288 villa signorile a Bruino recente salone 3 camere 2 servizi box 3 auto lavanderia 800 mq giardino L. 290 milioni.
ECCOCASA tel. 588.288 barriera di Milano appartamento libero al 2° piano 4 ampi vani L. 46 milioni.
ECCOCASA tel. 588.288 libero adiacente corso Grosseto ingresso camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni 800 mila.
ECCOCASA tel. 588.288 via Vezzolengo libero 1° piano ingresso camera cucina servizi riscaldamento L. 28 milioni.
ECCOCASA tel. 588.288 camera libero via Cervinelle termo ascensore ampio 2 camere cucina servizi L. 56 milioni.
ECCOCASA 588.288 palazzina libera su 2 piani adiacente Tesoriera ampio salone 6 camere cucina 3 servizi 3 box auto ottimo giardino privato. 395 milioni.
ECCOCASA 588.759 libero adiacente piazza Derna ampio camera cucina abitabile servizi (43 mq) L. 42 milioni.
EDILCASE 548.154 zona S. Donato recente 5° piano termo ascensore e ingresso camera cucinotto bagno affare dilazionato mutuo 75%.
EDILCASE 548.154 Rivoli libero fine '86 casa recente 4° piano ascensore ingresso 3 camere cucina bagno box auto.
EDILCASE 548.154 zona Aeronautica ampio libero 6° piano ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.
EDILCASE 548.154 corso Vittorio libero signorile 5° piano ascensore ingresso salone 2 camere cucina servizi.
EDILCASE 548.154 libero via Carlo Alberto monolocale con angolo cottura e bagno e appartamento arredato.
EDILCASE 548.154 pressi via Cernaia libero panoramico 5° piano ascensore ottimo stato camera cucina bagno.
EDILCASE 548.154 corso Vittorio libero in palazzina signorile lussuoso appartamento al 1° piano ampio salone 4 camere cucina office triplo servizi. Monolocale con bagno al piano mansardato, 2 box auto. Trattativa riservata.
EDILGESTIONI 447.4844 Borgata Vittoria abitabile 1-2 camere cucina abitabile servizi solo L. 47 milioni dilazione.
EDILGESTIONI 447.4844 libero S. Donato ingresso salone 2 camere tinello cucinino servizi termo ampie dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 piazza Umbria libero camera cucina abitabile servizi pagando solo L. 30 milioni dilazionabili.
EDILGESTIONI 447.4844 via Don Bosco libero ristrutturato ampia 2 camere cucina servizi L. 43 milioni dilazioni.
EDILGESTIONI 447.4844 libero Parella ristrutturato ingresso camera cucina abitabile bagno L. 31 milioni mutuo.
ELITE CASE 502.918 vende zona centro stabile epoca ristrutturato salone 3 camere bagno semiarredato.
ELITE CASE 502.918 vende via S. Quintino ingresso camera tinello cucinino bagno, costruzione recente.
ESIM libero centrale palazzo Valerio prestigioso soggiorno camera, soppalco cucinotto bagno posto auto. T. 512.012.
ESIM libero Mirafiori ampio soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo ristrutturato. Tel. 512.012.
ESIM libero Mirafiori ristrutturato camera cucina bagno L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.
ESIM libero piazza Sabotino ristrutturato soggiorno, camera, cucina, bagno. Dilazioni. Telefonare 512.012.
ESIM libero pressi corso Brunelleschi signorile piano alto salone 3 camere cucina biservizi box permute. Tel. 512.012.
ESIM libero Pozzo Strada recente salone 3 camere cucina biservizi box, permute. Tel. 512.012.
EUROCASE A 547.470 libero Collegno (Santa Monica) salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi casa recente pagamento facilitato.
EUROCASE B 513.725 libero via Milano 2 camere cucina servizi L. 58 milioni dilazionabili.
EUROCASE C 513.081 libero via Cigna 3 camere tinello cucina servizi 6° piano termo ascensore.
EUROCASE M TORINO 45.642 libero via Guido Reni angolo via Filadelfia 2 camere tinello servizi mansarda 30 mq piano alto termo ascensore cantina dilazioni.
EUROCASE N TORINO 531.003 libero zona Quadrato Bella 2 camere tinello cucinino soggiorno. Facilitazioni.
EUROCASE O TORINO 548.746 libero zona piazza Respighi: camera tinello servizi L. 43 milioni dilazionabile.
EUROCASE P TORINO 507.9387 Moncalieri viale Caveardo: salone 2 camere cucina 2 servizi, recente. Dilazioni.

(continua)

URGE in Torino 2-3 camere cucina bagno riscaldamento e ascensore pagamento contanti. Tel. 740.5867.

19 Vendita alloggi

A.A.A. FIDALCASE 506.508 libero centrale corso Vittorio prestigioso stabile signorile salone 3 camere cucina servizi mq 180 splendido terrazzo mq 90 trattasi dieci sta L. 240 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.508 libero pressi corso Re Umberto ottimo 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 L. 90 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.508 ottimo affare corso Lecce pressi Rivoli 2 camere tinello servizi L. 68 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.508 ottimo affare libero Rivoli Cascine Vica signorile 1976 3 camere cucina ingresso servizi ripostiglio cantina mq 110 L. 93 milioni.
A.A. CASACASE A 513.918 libero corso Dante parcheggi ottimo signorile salone 2 camere cucina servizi mq 100.
A.A. CASACASE B 513.918 libero via G. Reni recente piano alto 2 camere tinello servizi mq 80 mansarda L. 95 milioni.
A.A. CASACASE C 513.918 libero C.I. Turin ampio soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso mq 125 L. 90 milioni.
A.A. CASACASE D 513.918 libero corso Potenza recente 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 72 milioni.
A.A. CASACASE D 513.918 libero due re Statuto ottimo affare 3 camere cucina biservizi ingresso mq 100 L. 85 milioni.
A.A. CORSO Brunelleschi signorile 4° piano libero doppio salone 2 camere tinello cucina 2 bagni. Abital 749.3505.
A. CENTRALE libero: 3 camere tinello cucinino 2 servizi, L. 78 milioni. Telefonare 633.7473.
A. PIAZZA Statuto in stabile d'epoca signorile mansarda finemente arredata mq 50 luminosa libera. Rocca 545.834.
A chilometri 2 da Rivoli, sulla strada per Villarbasse, eleganti ville in complesso a schiera adatte ristrutturare costruzioni di alta qualità di ampi giardini privati con superfici abitative completamente indipendenti tra loro. Per termine vendita eccezionale sconto. Informazioni e visite 519.532.090 - 519.977.
A Pino di Chieri in recente palazzina appartamento su 2 livelli ampio salone 4 camere cucina biservizi giardino box 2 auto L. 153 milioni. Grimaldi 505.817.
A Settimo trattoriamo palazzina signorile 3 camere tinello servizi box orto privato massima dilazioni. Telefonare 505.000.
A Settimo via Torino 65 fine ristrutturazione alloggi liberi occupati 1-2 camere tinello recenti dilazioni. Es 537.090.
A Torino piazza Derna 315 nuova elegante prestigiosa costruzione soggiorno 1-2-3 camere cucina, negozi, uffici, magazzini. Visite in loco anche festivi. Tel. 519.977 - 537.090 - 705.0657.
ADIACENTE corso Massimo signorile libero salone 2 camere cucina servizi mansarda. Tel. 473.0067.
ADIACENTE corso Brescia libero ristrutturato mq 120 abitabili L. 70 milioni rateabili. Tel. 473.0067.
ADIACENTE corso Svizzera libero camera cucina servizio L. 34 milioni. Nordimmobili 749.270.
ADIACENTE corso d'Azeglio libero ingresso camera cucina bagno. Pagamento dilazionato. Telefonare 530.183.
ADIACENTE largo Orbassano (via Modena) libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 72 milioni. Tel. 696.7518.
ADIACENTE Molinette libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. 15 milioni più mutuo. Tel. 756.853.
ADIACENTE piazza Respighi libero 2 camere tinello cucinino servizio. Nordimmobili 740.270.
ADIACENZE piazza Sabotino mansarda ristrutturata ed arredata di mq 50 circa L. 35 milioni. Medicasa 380.183.
ADIACENZE via Nizza (via Pietro Giuria) stessa casa 2-3 vani cucina servizi da L. 30 a L. 40 milioni. Medicasa 380.183.
[redacted]**AUTICA** libero v. Don Murialdo [redacted] tinello cucinino bagno 2 aria termo ascensore 45 milioni Cinmas 541.858.
AFFARE Cascine Vica pressi corso Francia libero 3 camere tinello servizi mq 85 L. 84 milioni. Box auto. Tel. 502.772.
AFFARE Canteggio Piemonte 25 km Torino in villetta soggiorno 2 camere cucina più mansarda abitabile box L. 82 milioni. Centro Immobiliare 548.153.
AFFARE corso Potenza libero 2 camere, cucina, servizio, termo, ascensore. Nordimmobili, telefono 740.270.
AFFARE corso Unione Sovietica libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 68 milioni. Tel. 530.163.
AFFARE corso Regina Margherita ingresso camera cucina servizi L. 23 milioni dilazionabili. Tel. 530.183.
AFFARE via Nizza Borgonovo zona Aurora casa del '60 termo ascensore libero occupati camera tinello cucinino bagno e cantina mutuo Sampaolo 75% dilazioni permuta. Edilcase 548.154.
AFFARE libero adiacente corso Vercelli camera cucina servizi L. 26 milioni dilazionabili. Tel. 758.880.
AFFARONE per trasferimento vendo villetta 2 piani abitazione (Vicino Canavese) giardino L. 85 milioni dilazionabili. Edimonsel 749.0433 - 771.0481.
AL 510.229 affare Lanzo libero mq 125 soggiorno 2 camere tinello cucinino recente L. 63 milioni. Centro Immobiliare.
AL 510.229 corso Moncalieri libero signorile in palazzina mq 300 giardino privato box. Centro Immobiliare.
AL 510.229 corso Matteotti libero attico [redacted] signorile salone 3 camere cucina 2 servizi. Centro Immobiliare.
AL 518.229 corso Lecce libero signorile salone 4 camere cucina biservizi luminoso piano alto. Centro Immobiliare.
AL 518.229 Gran Madre libero 4 camere cucina servizi in palazzina L. 160 milioni ottimo. Centro Immobiliare.
AL 518.229 largo Francia adiacente libero signorile monolocale mq 45 su 2 piani. Centro Immobiliare.
AL 548.153 Cit Turin in signorile d'epoca 3 camere cucina servizi locato L. 86 milioni. Centro Immobiliare.
AL 548.153 piazza Maria Teresa libero prestigioso salone soggiorno 3 camere cucina tripli servizi box perfetto condizioni. Centro Immobiliare.
AL 548.153 S. Rita in casa recente ottimo 2 camere cucina bagno occupato L. 33 milioni. Centro Immobiliare.
AL 548.153 via Tripoli 190 signorile 2 camere tinello cucinotto servizio box (ingresso. Centro Immobiliare.
AL 548.153 zona S. Mauro villetta a schiera nuova libera su 3 piani soggiorno living 3 camere cucina biservizi mansardabox. Centro Immobiliare.

> **ALLOGGI NUOVI**
> Impresa vende direttamente Aeronautica 2-3 camere cucina 2 servizi riscaldamento autonomo pronta consegna mutuo 12% permuta. Tel. 781.572.

ALLOGGIO [redacted] (crocevia Manca-[redacted]) 3 camere cucina 2 bagni box [redacted] Bertoli 011.565.897.
ALMESE in casale con giardino 4 camere cucina box tavola L. 77 milioni dilazionabili. A. Guss 748.044 - 768.847.
ALMESE prestigiosa villa su 2 piani di 330 mq costruzione recente parco circostante di 11.000 mq Banca Dati 500.200.

ALPIGNANO
Iniziano le prenotazioni di alloggi da costruirsi stessa casa sulla collina Benedetta adiacente Rivoli. Appartamenti di soggiorno, cucina, 1-2-3 camere, mutuo agevolato dalla Cee sino al 30% del costo. Tel. (3.9.1. 050.5068.
AMPIO Marcati Generali libero uso ufficio 6 camere servizi termo ascensore Nordimmobili 749.5000.
APPARTAMENTO via delle Rosine 1° piano 5 camere cucina servizio mq 180 terrazzo mq 80 abitazione-studio vuoto L. 258 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
APPARTAMENTO composto di salone 3 camere cucina doppi servizi box, suo vendesi libero via Valva pressi via Cibrario. Tel. 441.144.
ATTICO libero c. Grosseto camere camera tinello cucinino bagno terrazzo casa '60 mutuo. T.C. Immobili 488.572.
BANCA DATI 500.200 libero adiacente piazza Bengasi piano alto 2 camere tinello ampio cucinino bagno ingresso.
BANCA DATI 500.200 libero corso G. Cesare 2 camere tinello cucinino servizi 2 ripostigli cantina.
BANCA DATI 500.200 libero corso Novara piano alto salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi cantina.
BANCA DATI 500.048 Collegno villetta salone camere cucina 2 servizi ampio seminterrato. Box cantina giardino.
BANCA DATI 500.048 libero Moncalieri piano 4° termo ascensore camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
BANCA DATI 500.048 libero via Tripoli camera tinello cucinino servizi cantina ripostiglio.
BANCA DATI 500.048 libero corso De Gasperi ma alloggio di camera tinello cucinino servizi.
BARRIERA Milano corso Vercelli libero spazioso camera tinello cucinino bagno L. 55 milioni. Cinmas 541.858.
BARRIERA Milano libero stessa casa 3 camere cucina e 2 camere tinello servizi termo. Casamercatodue 749.280.
BARRIERA Milano libero 2 camere tinello cucinino stessa casa camera tinello. Casamercatotre 505.803.

BORGATA [redacted] libero recentissimo 3 camere cucina servizi giardino privato 1° piano mq 118. Tecnimmobili 781.073.
BORGATA Vittoria libero recente luminoso 3 camere tinello cucinino servizi termo. Casamercatodue 748.293.
BORGO S. Paolo ingresso 3 camere cucina servizi mq 85 interessante investimento L. 54 milioni. Medicasa 380.183.
BORGO Vittoria libero ampio camera tinello cucinino servizi ascensore termo. Casamercatodue 748.293.
BORGO Vittoria libero 2 camere bagno tinello cucinino ottima casa e camera libero sufficiente 35%. Agi due 850.7200.

> **BRUINO CENTRO**
> via Volgiata libero recente in palazzina: soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti, tel. 5787.

CAPITALGEST 506.4522 corso Ferrucci ingresso 3 camere cucina bagno cantina termo mq 110 L. 54 milioni.
CAPITALGEST 506.4522 via Rocca de Baldi libero camera cucina servizio cantina piano 2° L. 14 milioni.
CAPITALGEST 506.4522 Pozzino nuovo studio ingresso salone camera cucina centro termo autonomo L. 67 milioni.
CASABIANCA libero in palazzina signorile a Venaria alloggio mq 100 biservizi box doppio L. 159 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero corso Cascine Vica signorile 3 camere cucina biservizi box L. 106 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero corso Tassoni 2 camere camerette cucina bagno piano 5° ascensore L. 55 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero piazza Sabotino 3 camere tinello cucinino servizi L. 64 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero via Tunisi ottimo 2 camere cucina servizi L. 63 milioni subito. Medico anticipo. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero S. Paolo camere cucina bagno L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero via Palermo ottimo 3 camere cucina servizi piano 2° L. 72 dilazionabili. Tel. 531.008.
CASABIANCA libera Vanchiglietta casa su 2 piani con 4 alloggi magazzini laboratorio L. 120 milioni. Tel. 531.310.

> **CASABIANCA**
> a Grugliasco libera casa indipendente bifamiliare mq 230 abitabili garage, L. 250 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA zona piazza Massaua 3 appartamenti abbinabili in camere cucina L. 38 milioni rateabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.008 libero zona Mercato piazza Vittoria casa indipendente su 3 piani da ristrutturare cortile con passo carraio mq 600 L. 220 milioni.
CASABIANCA 531.008 libero piazza E. Filiberto mansarda finemente ristrutturata camera cucinetta bagno L. 29 milioni.
CASABIANCA 531.310 libero casa signorile indipendente bifamiliare con giardino e garage in Beinasco, L. 270 milioni.

CASAFFARI [redacted] Mauro luminoso ingresso camera tinello servizi ristrutturato mutuo e dilazioni.
CASAFFARI 55.12 libero zona Aurora in stabile decoroso ingresso 2 camere cucina abitabile servizi, L. 50 milioni.
CASAFFARI 55.12 libero S. Paolo ottimo affare ingresso camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni dilazionabili.
CASAFFARI 55.12 libero zona Mirafiori ingresso 2 camere cucina servizi termo ascensore minimo anticipo 9 milioni.
CASAFFARI 55.12 libero zona Pozzo Strada in stabile medio ingresso 3 camere tinello servizi anticipo L. 9 milioni.
CASAFFARI 55.12 libero centro in casa d'epoca signorile camera tinello cucinino servizi minimo contanti 5 milioni.
CASAFFARI 55.12 libero zona S. Salvario ampio ingresso 3 camere cucina abitabile servizi L. 60 milioni dilazioni.
CASAFFARI 55.12 libero zona Cenisia ingresso camera cucina servizi termo ascensore anticipo L. 3 milioni subito.
CASAFFARI 55.12 libero zona Mirafiori in stabile del 1960 ingresso 4 camere cucina 2 servizi mutuo e dilazioni.
CASAFFARI 55.12 libero zona Mirafiori recente ingresso camera tinello servizi ascensore, anticipo L. 8 milioni.
CASAFFARI 55.12 libero zona Vanchiglia decoroso ingresso 3 camere cucina bagno L. 85 milioni mutui e dilazioni.
CASAFFARI 55.12 libero Vanchiglia signorile ingresso living salone 3 camere cucina servizi minimo anticipo.
CASAFFARI 55.12 libero via Mazzini spazioso ingresso 3 camere tinello servizi ampio box auto mutuo dilazioni.
CASAFFARI 55.12 libero zona S. Donato ingresso camera servizi ristrutturato minimo anticipo L. 3 milioni affare.
CASAFFARI 55.12 libero via M. Coppino ottimo ingresso camera tinello cucinotto servizi minimo anticipo L. 7 milioni.
CASAFFARI 55.12 libero zona centro in casa d'epoca ingresso 4 camere cucina servizi terrazzo 120 mq L. 88 milioni.
CASAFFARI 55.12 libero zona Barriera Milano in stabile medio ingresso 2 camere tinello servizi L. 86 milioni.
CASAFFARI 55.12 libero zona Aurora ottimamente ristrutturato ingresso camere cucina servizi anticipo L. 4 milioni.
CASAFFARI 55.12 libero Moncalieri recente ingresso living 2 camere cucina abitabile servizi box auto, mutuo.
CASAFFARI 55.12 libero via Mongreno piano alto ingresso 2 camere tinello servizi soffitta, anticipo 7 milioni.
CASALEONO 839.6444 Vanchiglia libero 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore cantina piano alto.
CASALEONO 839.6444 Cavoretto libera casa indipendente tre alloggi di 3 camere cucina servizi box giardino.
CASALEONO 839.6444 corso Vittorio libero bivalente doppi ingressi 2 saloni 4 camere 2 cucine biservizi.
CASAMERCATO B 55.85 libero 1-2-3-4 camere tinello stabili semicentrale quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 55.85 libero via B. Ontino (Vanchiglia) ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina. Permute.
CASAMERCATO 55.85 libero via Bellone (S. Salvario) 2 camere tinello cucinino bagno termo cantina. Mutuo.

CASASTANDAR 546.344 libero via Nizza 2 camere cucina bagno ingresso L. 14 milioni rate L. 379 mila mese.
CASASTANDAR 547.656 libero pressi corso Regio Parco 3 camere cucina e bagno L. 18 milioni e rate L. 209 mila mese.
CASASTANDAR 561.1758 libero via Sapri in casa '70: 3 camere cucinino bagno L. 36 milioni e rate L. 372 mila mese.
CASASTANDAR 546.344 libero zona Stupinigi in casa '82. 2 camere cucina e bagno L. 30 milioni e rate L. 443 mila mese.
CASASTANDAR 561.1758 libero c. Orbassano 4 camere tinello cucinino 2 bagni mq 140 in casa '65, mutuo dilazioni.
CASATRE adiacente piazza Bengasi camera tinello cucinino servizi. Ristrutturato luminoso mutuo. Tel. 539.953.
CASATRE libero via Di Nanni ristrutturato camera soggiorno angolo cottura bagno L. 38.500.000. Tel. 539.953.
CASATRE libero Lucento S. Mauro 7 camere 2 cucine 2 servizi 2500 mq terreno box. Permute. Tel. 539.953.
CASATRE libero Barriera Milano camera tinello cucina bagno. Facilitazioni di pagamento. Tel. 539.953.
CASATRE libero strada Castello di Mirafiori ingresso camera cucina bagno cantina. Mutuo. Tel. 539.953.
CASATRE libero Mirafiori (via Pisacane) 3 camere cucina bagno cantina ottimo prezzo. Tel. 539.953.
CASATRE libero S. Paolo ottimo camera tinello cucina servizi. Dilazioni. Aperto anche sabato pomeriggio. Tel. 539.953.
CASATRE libero prima cintura salone 2 camere cucina servizi mansarda collegata 3 camere servizi. Tel. 539.053.
CASATRE libero via Bra (Aurora) monocamera servizi interni. Ampie rateazioni. Aperto anche sabato. Tel. 539.953.
CASATRE libero via Pisa (Cascina Vica) ingresso 3 camere cucina bagno ottimo. Dilazioni. Tel. 539.953.
CASETTA Bardonecchia centro libera su 2 piani ingresso 3 camere cucina terrazzo mq 20 box doppio terreno edificabile mq 400. Mutuo, Il Portico 820.5638.
[redacted] libera strada Abbadia di Stura (zona La Barca) 9 camere servizi giardino. L. 120 milioni. Tel. 512.946.
CAVORETTO - Terrazza villa signorile grande vista panoramica per nucleo famigliare su 2 piani mq 400 servizi complessi rifiniture accurate garage giardino mq 3000 con piante pregiate. Realizzo rustico L. 700 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
CAVORETTO in villa bifamiliare salone 4 camere cucina biservizi giardino condominiale permute. Esim 512.012.
CENTRALE in stabile signorile occupato scaderza contratto fine '87, 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 506.888.
CENTRALISSIMO via Bacchi casa d'epoca piano nobile ufficio mq 330 vuoto L. 400 milioni. Austa 596.607 - 597.774.
CENTRALISSIMO ristrutturato salone con camino due camere doppi servizi ultimo piano salone prestigioso privato vende. Tel. 515.080 ore serali.
CENTRO CASA 513.831 corso Francia (Collegno) 3 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 81 milioni, dilazioni.

CENTRO CASA 513.831 ricerca adiacente piazza Marmo salonino 3 camere cucina L. 81 milioni, volendo box, iva 2%.
CENTRO CASA 513.831 libero corso Vittorio: 7 camere cucina ingresso bagno cantina termo ascensore.
CENTRO storico corso Palestro splendido ufficio professionale mq 250 casa d'epoca vendesi libero. Tel. 545.062.
CENTRO via Po libero doppi ingressi saloni 4 camere cucina servizi abitabile anche permute. Segun. Tel. 446.453.
CIGRI libero signorile del 1976, 3 camere cucina bagno mq 112 più terrazzo e box affare. Corum 447.57.66.
CIT Turin libero recente ingresso salonino 3 camere cucina 2 servizi termo ascensore dilazioni Seim 447.1236.
COLLEGNO in bifamiliare recente salone 2 camere solo cucina bagno taverna posto macchina. Abital 749.3505.
COLLEGNO libero salone 3 camere cucina biservizi cantina box recente costruzione mutuo dilazioni. Tel. 510.901.

> **COLLEGNO**
> Villaggio Fiorito libero in casa 1980 su 2 piani salone camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti, tel. 5787.

COMFAI
In stabile epoca ultimato edificato corso Giulio Cesare via Cena 36, vendiamo appartamenti ristrutturati: salonicino 2 camere cucina doppi servizi, riscaldamento autonomo. Mutuo fondiario, Ufficio vendita in loco. Tel. 548.123.

COMFAI
liberi via della Consolata angolo piazza Savoia in stabile signorile appartamenti uffici negozi varie metrature completamente ristrutturati. Facilitazioni di pagamento. Tel. 548.123.
CONIM 447.5757 libero corso Tassoni (Brescia) signorile salone 2 camere cucina bagno mq 110 garage condominiale.
CONIM 447.57.57 libero via Milano mq 110 da ristrutturare in bella casa del '700 piano 4° L. 60 milioni affare.
CONIM 447.5757 pressi lungo Po Machiavelli mansardato libero 3 camere cucinotto bagno posto auto L. 67 milioni.
CONIM 447.57.57 libero Vinovo centro totalmente 2 camere tinello cucinino bagno mq 90, signorile palazzina 1976.
CONIM 447.57.66 libero via Borgone (Frejus) ristrutturato 2 camere cucina bagno 3° piano casa 1935 L. 50 milioni.
CONIM 447.57.66 libero zona Sabaudi ottimo 5 camere cucinotto bagno mq 135 piano 3° affare L. 95 milioni.
CONIM 447.57.64 libero pressi piazza Adriano 3 camere cucina bagno mq 70 piano 3° bella casa 1900 L. 65 milioni.
CONIM 447.57.64 libero pressi corso Francia ristrutturato camera cucina bagno 3° piano no ascensore L. 27 milioni.
CONSULEDILE A 533.322 via Madonna delle Rose moderno soggiorno 3 camere cucina ingresso bagno cantina riscaldamento e ascensore L. 74 milioni.

La gara con la Roma vale come spareggio d'alta classifica e test sulla violenza

Mina sul campionato a Verona

Tensione tra gli ultras, protesteranno solo con il silenzio? - Chiampan: «Oggi sapremo se la curva sud è palestra per banditelli» - Interrogati altri tifosi

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Ha un profumo di Inquisizione, con tutti i rischi di incomprensioni e di scontri (per ora a parole). E' come se la città, civilissima e di grande tradizione culturale, solo per l'Arena ed i suoi «cartelloni» della stagione operistica, crociata contro uno del XX secolo, l'Aida dello sport. Verona combatte la violenza dentro e attorno al football. Ma il Verona Calcio, promotore della campagna, sta paradossalmente subendo i danni. «Ab-bumerang», scuotendo il capo Emiliano Mascetti, general manager della società.

Ricordiamo, ed abbiamo pure qualche rimorso, gli scetticismi dei primi tempi dell'operazione veronese «calcio pulito». Ma che vogliono — si diceva, o almeno si pensava — il sindaco Sboarina ed il presidente Chiampan, il signor questore. Cambiare il mondo? Invece Verona offrendo sicuramente un esempio importante. Nelle ultime sono stati interrogati e poi trentina «ultras», ad alcuni sono state controllate le ab per vedere erano in possesso oggetti pericolosi o di armi improprie. Si parla di nuovi arresti alle porte, ma ci vuole cautela. Il psicosi della caccia agli hooligans è contagiosa.

Oggi al Bentegodi c'è la Roma, squadra che involontariamente mette paura più per il suo seguito «esuberante» che per il dinamismo di Berggreen o i colpi di testa di Pruzzo. A Verona si avvertono timori che poco hanno che fare con la partita, ma che ne hanno turbato la vigilia. I giallorossi non sono seguiti da comitive organizzate di tifosi, ma da gruppetti isolati. Ancora più controllare. La pubblica rinnova raccomandazioni e conferma i controlli, perché giungono notizie secondo le quali i gruppi «supertifosi» ogni fede e colore si riunirebbero oggi al Bentegodi in solidarietà con i «perseguitati».

Il presidente Chiampan raccoglie queste ed altre voci, medita sulle polemiche il silenzio sulla Sud e poi sbotta: «*Proprio in questo particolare momento vedremo se quella è la curva dei tifosi veri. Oppure è soltanto palestra per banditelli mandati da chi, e per quali interessi. Noi continuiamo ad essere contro la violenza. Se la curva farà silenzio, oggi, vuol dire che non ci sarà più*». Aggiunge Mascetti: «*Vedremo qui ad aspettare accadrà, se certe delinquenti e certi programmi demenziali evidentemente da menti esaltate, non certo quelle tifosi*».

Eppure qualcuno dei fedelissimi, fra gruppi organizzati e «brigate», è in urto contro l'ordine (da stadio) ricostituito. La dell'11 gennaio, alla fine di Verona-Inter pur felicemente conclusasi per la piazza veronese, un ragazzo perfettamente identificabile dai colori, ed un tantino fuori giri (vino o altro) rifiutò ad entrare nella sala pa del Bentegodi. Voleva esprimere il disgusto per una società Verona Calcio) che, dopo qualcosa tifosi, chiudeva i rubinetti.

Il con berrettino gi e con alterati ci è tornato in mente l'altro ieri, quando al presidente Chiampan è stato contestato il rapporto con la parte dei fans alla quale venivano regalati biglietti in cambio di una presenza importante piano della spinta alla I nodi tornano pettine. Verona ha il coraggio smantellare i suoi errori.

Più che di errori, infatti, si deve parlare di abitudini comuni a tutte le società calcistiche. Con una differenza rispetto ad altro stadio italiano: i «fedelissimi» al milano Sud, per tradizione il loro cuore, anche se un biglietto della costa dalle 15 alle 18 mila lire, contro le 7 mila dei «popolari» situati più in basso. Le brigate vogliono stare al loro costi quel che capovolge la situazione, rispetto a Torino ad esempio, fra le curve ed i distinti. E' stato sgarbo della società, a suo tempo, quello di alzare i prezzi proprio ottimo tifo? Se lo è stato, i biglietti omaggio ai gruppi organizzati dovevano valere come riparazione. A turno, invece di pagare 15 mila lire un ha avuto l'ingresso gratis.

Pajracca

Nel riquadro, i veronesi e Galia

I POLITICI NON SI ACCORDANO PER LO STADIO OLIMPICO

ROMA — Roma comincia a temere seriamente di perdere la finale del Campionato mondiale di calcio del '90. La preoccupazione è emersa dalla riunione due giunte (regionale e comunale), appositamente convocate ieri mattina per affrontare il problema stadio, ancora una volta rinviato.

comunicato diramato al termine dei lavori, si esprime «*il convincimento sulla necessità che la finale campionato debba svolgersi nello capitale del Paese*». difficilmente «comunicheranno» la FIFA, se non saranno accompagnate più presto dai fatti.

Il «nodo» dello , intorno quale si sviluppati accesi contrasti politici, dovrebbe sciogliere mercoledì nel corso di un incontro con il ministro Capria.

Sportineria di Gian Paolo Ormezzano

Le signorie

Quali i sponsi oggi del campionato, qualcosa, magari importante, in riferimento disciplinari apparsi che hanno riguardato Maradona e Mancini. Il tema da riproporre per il «Processo del è già pronto. Saranno possibili moti orgoglio («se l'abbiamo fatta ti...») o giochi di vittimismo («certo che se c'era lui...»). Che tristezza. Il giornalismo sportivo si conoscerà ancora di più: a noie, a pisoche, a macchie. E' la sua lebbra. Beraut chiamava delle signorie» quella che chiedeTizio o Caio in Nazionale sulla stampa diffusionalmente le alla squadra o di Caio. Sbagliava soltanto filologicamente, perché le signorie presuppongono signori.

La difesa specialmente di (Mancini è stato come coinvolto nella difesa: sin peggio che essere coinvolto nell'accusa) parte della stampa da Roma in giù è stata insieme «doverosa» e penosa. Rome magari prossimamente lo sarà, la difesa un colpevole «nordista» da parte stampa da Roma in su. discute, si teme la fine calcio: ma prima arrivasse dei giornalismo sportivo? Se la fine dei non avesse poi i cronisti abituali? ormai screditati, scoppiati telegiornalismo, macchiettizzati troppo per preal sul serio? Siamo vigili, ormai: e vediamo più catastrofe che cazzate.

Grazie a il gioco che sciorinato, i che ha segnato, quella gagliotta e divertente di mano agli inglesi, ma soprattutto per come ci ha questa cumenina ma chiarissima radiografia nostro male. Grazie a Bilucci, sudore, lacrime chiusa per Torino e feserie. Avevo detto la parola «minchiate» in televisione. la denuncia, diventato inil palazzino di un pezzo d'Italia, che mi ringrazia ancora del «coraggio». Che tristezza.

Maradona ci ha costretti allo spogliarello. di della pelle. Alcuni di noi sono rimasti in cuore, in fegato, in pancreas. televisione ci conosce pre meglio, nel peggio. Presidenti calcistici colano, in modi, i giornalisti video. i didella loro costante innocenza.

Segnaliamo un'inchiesta de «L'Express Sport» violenza sui campi (non ancora negli stadi. spettatori sono pochini) del calcio francese. Le statistiche sapere che la squadra più colpevole è quella Lilla, intervista al suo capo, Heylens, che dice: «Nessuna scusa, se in futuro arrivo a la miei giocatori, cambio i giocatori. Per l'immagine del club, ciò che fanno è deplorevole». Da Roma a Lilla, un anno-luce. Brescia -Ravelli, il vicepresidente da sbarco) a Lilla, ancora più.

Ciò che è accaduto nella nostra categoria l'affare (e Mancini, il rampdoriano ha parlato maledettamente più chiaro, impedendo difesa è tristissimo. Da domenica di lutto: perché sia morto qualcuno, ma perché la signorie sempre più vive.

Il campione del Napoli non dà pace per la squalifica: «L'invidia degli altri mi rende più grande»

Maradona: «Adesso chi parla dovrà essere punito»

L'argentino ha aggiunto: «Un pericoloso precedente» - Diego assisterà di nascosto al derby con l'Avellino: «Dirò al mio sostituto Muro segnare gol» - Gli azzurri la seconda volta in tre campionati l'argentino - Ben campo - Vinicio: «Loro vinceranno lo scudetto, ma noi porteremo a casa un pareggio»

Collovati-Trap, esplode la polemica

MILANO — Ritorna Fulvio Collovati a San Siro affrontare l'Inter e riesplodono polemiche hanno fatto da dell'estate fra il giocatore e la nerazzurra. Collovati che nei giorni scorsi il tecnico triestata di volerlo «pensionare», Trapattoni rispose sostenendo ancora un volta che «*Fulvio ha regresso e più riprese la volontà di essere ceduto*». «*Con Collovati* — ha aggiunto l'allenatore — *ha parlato due volte: prima e dopo il Mo-. In occasioni il giocatore ha manifestato sua volontà di andarsene dicendo anche che in caso contrario avrebbe creato malumore all'interno squadra. Da parte mia sarei molto felice della sua permanenza in maglia nerazzurra, ma lui ha ribadito scelta. Resto comunque un grande giocatore*».

Trapattoni ha poi confermato la sua decisione di non rischiare Rummenigge contro l'Udinese. «*Preferisco farlo riposare per averlo pronto e in forma per la gara con la dopo la sosta*». ha il tecnico. a presente l'intera formazione del Goteborg, prossimo avversario dell'Inter in Coppa Uefa.

NAPOLI — «*Credevo di essere piccolo. L'invidia degli altri mi fa più grande*». Si è regolarmente i compagni, poi è andato a Maradona ritornerà stamane a Soccavo. Non ha voluto rivelare si... nasconderà per match «*Non entrerò in* », «*Nessuno ha pensato a quanto tutti restar fuori, i giudici mai sapranno cosa significo per un calciatore bene non dere campo. Per me domenica senza calcio non è domenica. Sono amareggiato più arrabbiato. Napoli è stato danneggiato più Maradona*».

— Cosa dirai a Muro?

e Vinicio

NAPOLI — Bianchi e Vinicio sono costretti a cambiare assetto alle loro squadre per il derby del Sud. Nel Napoli Maradona (squalificato) e (infortunato). In dubbio anche Bruscolotti, che potrebbe essere sostituito da Ferrara con Volpecina a sinistra. Nell'Avellino gli squalificati Romano e Garuti, Garzanec, Ferrara, Colomba e

«*Di segnare due gol*».

— ... e di non parlare?

«*No. Tutti parlare. Altrimenti il è finito*».

— Maradona punito improvvisamente certe regole. Maradona giudicato dopo un mese, unitamente a Mancini: i campionati si vincono in campo?

«*Io di questo. Sparo di pensare nella stessa maniera anche stasera e non dover scoprire un'altra verità. Mi hanno squalificato: Ma il problema incomincia creato un pericoloso precedente. Ora dovranno punire tutti quelli che parlano*».

Marino, dopo la un interrogativo: perché non c'è stata la storica svolta quando ha parlato Tacconi, dopo Juve-Napoli? Nessuno gli ha risposto. Napoli sua idea. E' anche giusto punire chi sbaglia. Ma le in partenza. a campionato iniziato.

«*Ogni giorno l'invidia degli altri mi rende più grande*», ripete e conclude Diego che la partita allenerà i compagni che non avranno giocato. Sarà la seconda volta, in tre campionati, che azzurri scenderanno in privi di Maradona. prima nel dicembre del 1985. Vittoria a Bari per 3-1.

Napoli-Avellino, senza Maradona, sarà un derby all'insegna degli ex. Marino, Bianchi, Vinicio, De Napoli, Carnevale, Amodio, Benedetti, Dirceu, nove personaggi che negli hanno militato sotto entrambe le bandiere. Marino e De Napoli, irpini purosangue. in Amodio e Ossola, napoletani. il biancoverde. Anche Bianchi e Vinicio hanno vissuto momenti che li accomunano: tutti e due calciatori ed allenatori del Napoli, tutti e due sulla panchina dell'Avellino. Insomma il di si Paolo», ai tanti successi motivi della vigilia aggiunge quel pizzico di freschezza fornito dal concorso di tanti ex.

Vittorio

Ginocchio in disordine, dice il tecnico, ma il giocatore nega il malanno

Milan, Liedholm liquida Di Bartolomei

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — «Si oggi sarà necessario, farò anche il difensore più l'attaccante: non voglio snaturalizzarmi sennò farei i di miei. Il mio al servizio del Milan e ci tengo a sottolinearlo. Se poi voi fare polemiche, fate pure, la escludo». Donadoni, figliol prodigo bergamasco, città che camente allevato e proprio nel giorno cui Liquida il figliocciu. Di «Ha un ginocchio in disordine», affermato il tecnico dopo l'allenamento di ieri pomeriggio. Al che Di Bartolomei ha replicato: «*Se vuole farmi fuori, faccia pure ma con questa storiella; io sono in grado di giocare*».

Galderisi, dunque, avrà la «bua» il pancino per cui finì in tribuna; Di mai rischia di passare una domenica in famiglia. Liedholm, pur cercando di salvare le apparenze, tricidere coi bisturi sul tessuto optando per gli che gli offrono le maggiori garanzie. Anche Galderisi continua ad essere nel libro nero del tecnico: a Bergamo lo attenda la panchina mentre dovrebbe ripescato Wilkins per ricomparire in campo il tandem inglese con Hateley. Ovviamente all'ultimo momento Liedholm potrebbe cambiare idea. Manso resta il suo pallino preferito. Il dubbio rimarrà sino al momento di consegnare l'elenco dei giocatori all'arbitro: considerato l'Atalanta giocherà punto, potrebbe fare comodo più dell'inglese.

Sonetti lo ha recuperato Stromberg anche giocare con una caviglia bendata, per cui l'Atalanta è pronta il quasi-derby in un assalto alla garibaldina. esperto in materia quale bergamasco, lo conferma: «*Fortunamente non grande rivalità fra le tifoserie che se le città poco divertenti. Io in particolare rispetto di essere accolto gli applausi dei miei ex sostenitori anche se stavolta sarà una para diversa da quella giocata poco tempo fa sullo stesso tempo con la maglia della Nazionale. Naturalmente per me gli stimoli uguali. L'Atalanta è trovata a affrontando problemi non indifferenti avendo rifatto mezza squadra; domenica scorsa ha disputato una bella partita. Oggi sarà battaglia ma mi auguro che sia un confronto cavalleresco*».

Donadoni è soddisfatto a metà del proprio campionato in e lo ammette: «*Effettivamente posso fare di più; non segnato però ho contribuito a gol. ho dovuto bilanciarmi ma ora contacio ai inserirmi modo giusto. Anche dopo la partita con Malta qualcuno voluto creare polemiche ogni costo: io troco bene anche gioco rendo meglio e sono pronto ad adattarmi a situazioni diverse. In questo momento bisogna di potersi migliorare; se questo non fosse possibile, smetterei subito*».

con nostalgia l'anno promozione. «*qualcosa come la conquista uno scudetto*»; il lavoro svolto a fianco Bianchi «che ha lanciato. *Poi Sonetti mi ha valorizzato. Ricordo con affetto e Shopelliani che mi hanno seguito nel settore giovanile; ho sempre legato tutti, in particolare. Per il sarà una difficile ma dobbiamo rone di ritorno abbiamo punti in rispetto alla fase d'andata, dobbiamo impedire questa passo per perdere di vista il fuggitivo*». Giorgio Gandolfi

In breve

Antognoni raggiunge Chiappella

FIRENZE — Antoraggiunge Chiappella a quota e diventerà supremo Fiorentina, per le partite giocate in campionato, arrivando anche a 400 ufficiali nella squadra viola (con Coppa Italia e Coppe europee). Poteva essere una giornata di grande il capitano invece la Fiorentina propone un altro spareggio-salvezza. Contro il incompleta, non giocheranno Oriali (influenzato) e Contratto (dolori inguinali).

Strage Heysel, filosofo inglese si crede reo

LONDRA — Terence Wilson, uno dei tifosi del Liverpool sotto processo in Inghilterra per la parte da lui avuta nel massacro dello stadio Heysel di Bruxelles (con Stephen Mcdonald è accusato dell'omicidio colposo di Mario Ronchi, 42 anni, uno dei sostenitori juventini uccisi nella Curva Z) si ritiene un eroe per quello che aveva fatto in quella tragica serata del 29 maggio 1985. E sostiene di avere compiuto l'assalto oltre la rete metallica insieme agli altri tifosi del «red», perché i fans bianconeri se la stavano prendendo con un bambino di dieci anni.

Ungheria Under perde e Cipro

NICOSIA — Risultato clamoroso a Cipro nel campionato europeo Under 21. La rappresentativa locale ha superato l'Ungheria per 3-1.

Il giudice Marabotto segue di nuovo la pista di Montecatini e delle partite truccate

Si riapre la voragine del Totonero

TORINO — L'inchiesta del sostituto procuratore di Torino Giuseppe Marabotto sul calcioscandalo prosegue in sordina. Ma, promette nuovo clamore. Dopo aver portato alla luce il marcimento del football, poco alla volta il magistrato si sta avvicinando ai grandi tessitori del totonero su scala nazionale.

Ieri, il giudice ha interrogato di nuovo Paolo De Rosa, il funzionario della Banca d'Italia di Pescara arrestato nell'aprile scorso, quando lo scandalo deflagrò, con l'accusa di associazione per delinquere. L'interrogatorio è durato quasi due ore. Alla fine: massimo riserbo dell'inquirente sui perché De Rosa (che era certo pochi giorni dopo la cattura) è stato risentito e su quali argomenti. Il dottor Marabotto ha però detto: «*La voragine si riapre. Ma, questa volta non si tratta di altre partite truccate, anche se al riguardo qualcosa d'inedito e interessante sta ancora emergendo*».

L'istruttoria del sostituto procuratore si fonda sulle quasi 1800 ore di intercettazioni telefoniche compiute dalla polizia dall'autunno 1986 alla primavera scorsa. Un cumulo enorme, labirintico di conversazioni raccolte in 286 bobine lunghe ciascuna 6 ore. Marabotto non aveva potuto ancora esaminarle tutte. L'ha fatto nelle ultime settimane: da quando, cioè, i periti gli hanno consegnato la trascrizione di tutti i colloqui.

Così, ha scoperto che alcuni nastri contenevano dialoghi molto particolareggiati su come sono strutturate le centrali del totonero, su chi ne tira le fila, sulla feroce concorrenza che si fanno i boss. In particolar modo, queste intercettazioni hanno ribadito che Montecatini è la culla delle puntate e che due, soprattutto, sono le organizzatrici che impongono le quote in tutta Italia.

In diverse bobine, su tali argomenti, parla Paolo De Rosa, appassionato scommettitore e raccoglitore di puntate per Pescara (lo faceva più per divertimento e che lucro), interlocutore del funzionario della Banca d'Italia: un amico di Montecatini. Costui (dal numero del suo telefono gli inquirenti l'hanno subito identificato) chiacchiera in maniera torrenziale, racconta a De Rosa, che nel giro del totonero aveva un ruolo marginale, vita, morte e miracoli dei maneggi di Montecatini attorno al grande football. Però, non si lascia mai sfuggire un nome, è sempre prudente. I capi delle centrali sono chiamati «*Quello di cui ti dicevo...*», «*Quello che mi sto lavorando*». Spesso, ricorre la frase: «*Le centrali sono molte, ma quelle vere sono solo due...Non riescono mai a mettersi d'accordo*».

Tema principale delle discussioni: le quote che per una serie di incontri una centrale dà a 1,10 (cioè, si punta 1 milione, in caso di vittoria se ne guadagna 1 e 100 mila lire) e la concorrente addirittura a 2. Una volta, l'uomo di Montecatini rassicura De Rosa: «*Per i derby poi puoi stare tranquillo, dalli alla quota che ti ho detto...*».

Altri colloqui traboccano di cifre e percentuali, di nomi di squadre di A, B, C1 e C2. Una conversazione dell'ottobre 1986 è dedicata all'analisi delle quote per le partite della Roma e della Triestina (naturalmente, le società sono ignare ed estranee ai maneggi).

Claudio Giacchino

L'ANNO DELLE VITAMINE
DOLOIETA & VITAMINE
DISTINGUE GLI ESSERI PIÙ QUALIFICATI

LA PIÙ ACCREDITATA ORGANIZZAZIONE DI DISTRIBUZIONE IN ITALIA

Da 981' [redacted] gol, record storico negativo per la stella della Juve

Platini: «Perché non segno»

«Mi [redacted] il piede d'appoggio: dopo la tendinite mi reggo sul destro per cui i tiri sono [redacted] veloci e potenti» - «Il gol non è incubo [redacted] debbo entrare di più in area, con l'Empoli spero di sbloccarmi»

TORINO — Il destro più forte [redacted] mondo, che per [redacted] anni ha [redacted] con la precisione [redacted] un cecchino terrorizzando i portieri avversari, sta facendo cilecca da [redacted] minuti. E' la curiosa involuzione di Michel [redacted] che ha [redacted] il [redacted] minimo storico negativo [redacted] mai, dopo [redacted] partite di campionato (ha saltato quella di Firenze, del 13 ottobre, [redacted] quinta giornata, [redacted] impegni con la Francia) nell'arco di [redacted] la carriera aveva segnato [redacted] miseria di due gol.

Uno all'Avellino in casa, quello [redacted] 3-0, l'altro ad Ascoli, quello del 5-0. Ed è appunto [redacted] trasferta nelle Marche del 18 [redacted] scorso, per un totale di dieci incontri completi più i 77 [redacted] Como, che «le roi» non cen[redacted] più il bersaglio. Un'autentica crisi [redacted] astinenza. Può bastare un [redacted] per sbloccarlo, oppure non si tratta soltanto di una que[redacted] psicologica per il supercannoniere in... disarmo?

«La voglia di gol c'è, [redacted] mi piace, per me il gol è un fatto istintivo, ma non è un incubo che mi toglie il sonno», dice Platini alla vigilia di Juventus-Empoli. [redacted] tessa, ma segnare [redacted] diven[redacted] un vizio, un'abitudine spesso inebriante. E come tutti i vizi, farne a meno è una sofferenza. Per un campionissimo come lui, è anche [redacted] questione d'orgoglio: [redacted] come sembra scontato, questa sarà l'ultima stagione in bianconero, ci tiene a chiu[redacted] in bellezza [redacted] le prodezze in serie che [redacted] regalato negli [redacted] d'oro ai tifosi [redacted] pubblico di tutta Italia e d'Europa sono irripetibili.

La posizione più arretrata, il peso degli [redacted] e della logorante carriera, i problemi di una squadra che non riesce a riprodurre i meccanismi di gioco e di rendimento che l'avevano [redacted] ai trionfi di Tokyo e al 22° [redacted] detto, rappresentano delle attenuanti. E' altrettanto [redacted] che il suo destro non [redacted] armato come in [redacted] to [redacted] campagni, ma quel piede non ha più la magia di prima.

Sprigionava scintille per la [redacted] e la velocità [redacted] imprimere al pallone, pilotandolo dove il portiere non [redacted] sarebbe mai arrivato. Perché il [redacted] non tuona più?

«E' cambiato il piede d'appoggio — risponde [redacted] suscitando stupore —. C'est-à-dire? Semplice. Per otto mesi, tutto il girone [redacted] ritorno più il Mundial messicano dove mi presentai in condizioni disastrose, ho avuto il problema della tendinite al tallone sinistro, il mio piede d'appoggio appunto, importante [redacted] di lancio [redacted] tiri che sferravo [redacted] il destro. Ed il destro è diventato, a poco a poco, il piede d'appoggio che uso per saltare; insomma [redacted] adattando a questa [redacted] ma [redacted] manca la forza di prima per imprimere le stesse traiettorie».

— Lei ha usato poco il sinistro: è arrivato il momento di farlo [redacted] più frequenza, visto [redacted] è ambidestro?

«[redacted] proverò, se capita».

— Anche da fuori [redacted] rabbia antica?

«Per tre stagioni ho segnato [redacted] i 16 metri. [redacted] un paio d'anni sono [redacted] caratteristiche della squadra ed entro raramente in [redacted]. Nel torneo scorso, [redacted] ben ricordo, andai a segno quattro o cinque volte [redacted] metri».

— Marchesi dice che lei, giocando «alla Schiaffino», potrebbe disputare altri [redacted] grossi campionati. E' d'accordo con il tecnico?

«Il baricentro del gioco, per me, è più avanti, a ridosso delle punte, ma rispetto [redacted] critici anche se in area ci vado. [redacted] un po' di fortuna e il pallone [redacted] mento ed al posto giusto».

— Dopo il pareggio di Avellino è apparso pessimista sulla possibilità che la Juventus si inserisca tra Napoli e Inter nella corsa al titolo. [redacted]

«Non è pessimismo [redacted] il Napoli continua a non perdere colpi, sostenendo un'andatura che solo l'Inter sta reggendo, diventa impossibile colmare il ritardo. [redacted] Non ci arrendiamo, ovviamente».

Bruno Bernardi

■ Il digiuno del francese

Platini, vincitore per tre volte della classifica dei marcatori ('83, '84 e '85) con la Juventus ha messo a segno [redacted] gol in 134 partite di campionato. Nell'ultimo quinquennio [redacted] è andato a bersaglio [redacted] altrettanta puntualità. Alle sue spalle Altobelli, accreditato di [redacted] reti. [redacted] vittima preferita di Platini è il Torino: nel derby ha [redacted] 7 gol. Ecco le serie negative [redacted] francese:

1986-'87: 981 minuti (ultimo gol nella 6ª giornata)
1982-'83: 863 minuti (dalla 10ª [redacted] 21ª giornata)
1985-'86: 477 minuti (primo gol nella 8ª giornata)
1984-'85: 419 minuti (dalla 24ª alla [redacted] giornata)

■ Borgonovo in panchina [redacted] Samp

COMO — Mondonico ha deciso di non [redacted] Borgonovo andrà in panchina contro la Samp, pronto ad entrare in caso di necessità. Giocheranno invece Notaristefano e Guerrini. Nella Samp, per sostituire gli squalificati Mancini e Vierchowod, Boskov schiererà Lorenzo e Paganin.

Il Torino vuole festeggiare ad Ascoli anche le 600 gare di Radice

Kieft, cento partite in A e un gol come candelina

L'olandese: «Dobbiamo restituire ai marchigiani il dispiacere dell'andata»

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — Nel giorno in [redacted] Gigi Radice [redacted] per la seicentesima volta sulla panchina di allenatore (213ª su quella del Torino, [redacted] fasi), Willem Kieft raggiunge [redacted] oggi [redacted] partite nei campionati italiani: 91 con il Pisa (26 in B) e 9 in questo torneo con la maglia [redacted] Torino.

Un bel traguardo per l'attaccante olandese [redacted] in Italia nel [redacted] quando ancora attorno a lui si fantasticava [redacted] quella «Scarpa d'oro» vinta a soli 19 anni nell'Ajax di Amsterdam (32 partite, 32 gol) quale miglior cannoniere dei vari campionati nazionali d'Europa.

Poi, come per buona parte degli stranieri venuti in Italia, ecco i primi difficili approcci con il nostro calcio: il torneo d'esordio con il Pisa in A è senza acuti (23 partite e 3 gol). Molto meglio l'anno seguente in B. Dopo la terza stagione (di nuovo in A) con il [redacted] infine, il trasferimento al Torino, l'avvio travolgente (5 gol in sette partite) e quindi l'infortunio di Gyoer in Coppa Uefa, [redacted] mesi lontano dai campi di gioco, il rientro [redacted] il Como [redacted] giorni [redacted] Oggi c'è l'Ascoli, per [redacted] ragioni una partita [redacted] non fallire.

«La scarpa d'oro fa parte [redacted] bei ricordi anche se è questo successo personale [redacted] forse [redacted] in Italia. Le stagioni a Pisa mi sono servite a capire come si deve 'vivere' questo vostro calcio difficile. Nella prima parte del campionato, [redacted] l'infortunio, sono riuscito, credo, a dimostrare [redacted] valgo qualcosa. La gara [redacted] il Como l'ho disputata perché [redacted] giusto farlo. E non credete che Radice mi abbia schierato solo per evitare polemiche [redacted] me. Non c'era nessun rischio, l'esito visto, con l'allenatore e i medici abbiamo calcolato che non potevo aspettare Ascoli, c'è un'altra sosta per la nazionale e mi [redacted] fermare di [redacted].

— Con il Como lei non ha dato però un grande apporto alla squadra. Ha [redacted] qualche [redacted] al ginocchio infortunato? E' frenato psicologicamente?

«Non ho remore. Il ginocchio è andato bene e non avevo dubbi. Il problema vero è quello fisico. Nel senso che dovrò sudare tanto per ritrovare la forma precedente [redacted] all'infortunio. Non mi aspettavo di più neppure io dalla gara con il Como. Ma era importante giocarla proprio perché spero così di poter dare di più con l'Ascoli».

— Può prometterle un gol?

«Mi accontenterei di una rete su rigore, nei primi [redacted] col Torino ho segnato solo così, mi sembrerebbe di ricominciare. L'Ascoli ci ha dato il primo dispiacere del [redacted] pionato vincendo al Comunale all'andata. [redacted] piacerebbe restituir loro quel risultato a sorpresa. Per i marchigiani è la partita dell'ultima spiaggia, [redacted] vogliamo piacere».

— Ma il Torino continuerà fra alti e bassi o sta per cominciare un periodo di buoni risultati e [redacted] gioco?

«Siamo in [redacted] per raggiungere la zona Uefa e giochiamo gli ottavi di Coppa Italia. Ma [redacted] bellissimo vincere la Coppa Uefa, quello è il nostro obiettivo. In campionato, nelle ultime quattro partite abbiamo conquistato sei punti, possiamo migliorare».

— [redacted] ha un contratto triennale, è del Torino fino all'89. Le piacerebbe continuare ad avere al fianco Dossena e Francini?

«Sono due giocatori insostituibili e due campioni non solo in campo. Ma anche Junior può dare molto al Toro».

Franco Badolato

■ Il Torino si [redacted]

ASCOLI — [redacted] Torino, arrivato [redacted] pomeriggio a Porto San Giorgio dove ha fatto in tempo a svolgere un leggero [redacted] con footing sulla spiaggia. Radice è intenzionato a schierare la squadra [redacted] ha battuto il Como: Ferri e Pileggi confermati al posto di Rossi e Beruatto. Il tecnico granata si aspetta una prova di carattere che cancelli soprattutto le sconfitte di Brescia e Verona e il deludente pareggio di Udine. Nell'Ascoli, Castagner lascia fuori Perrone. Il libero sarà Trifunovic. In forte dubbio anche [redacted] (febbre). Se l'attaccante non si rimetterà, sarà Barbuti a far coppia con V[redacted].

■ [redacted] A (ore 15) [redacted] giornata

CLASSIFICA

Napoli	30	Como	16
Inter	26	Avellino	[illegible]
Juventus	22	Empoli	15
Roma	22	Fiorentina	13
Milan	22	Atalanta	[illegible]
Verona	[illegible]	Brescia	11
Sampdoria	17	Ascoli	10
Torino	17	Udinese*	[illegible]

* Udinese partita da —9.

Prossimo turno. Il campionato di A si ferma in occasione di Portogallo-Italia (sabato 14 a Lisbona), valida per le qualificazioni al campionato europeo. Riprenderà domenica 22 con il seguente programma:

Avellino - Ascoli
Brescia - Como
Empoli - Atalanta
Milan - Juventus
Roma - Inter
Sampdoria - Verona
Torino - Napoli
Udinese - Fiorentina

ASCOLI		TORINO [redacted]
(andata [illegible])		
Pazzagli	1	Lorieri
Destro	2	Corradini
Benedetti S.	3	Francini
Iachini	4	Crovero
Trifunovic	5	Junior
Giovannelli	6	Ferri G.
Bonomi	7	Pileggi
Pusceddu	8	Sabato
Vincenzi	9	Kieft
Brady	10	Dossena
Barbuti	11	Comi
Arbitro: Paparesta		
Corti	12	Copparoni
Marchetti	13	Rossi R.
Cirillo	14	Zaccarelli
D'Agostini	15	Bergatto
Perrone	16	Lerda

[redacted]ANTA		[redacted]
(andata 1-0)		
Piotti	1	Galli G.
Gentile Ca.	2	[redacted]
Barcella	3	Bonetti D.
Perico	4	Baresi F.
Progna	5	Galli F.
Fattori	6	Maldini
Icardi	7	Donadoni
Prandelli	8	Wilkins
Stromberg	9	Hateley
Magrin	10	Massaro
Incocciati	11	Virdis
Arbitro: Agnolin		
[redacted]	12	Nuciari
Rossi G.	13	Zanoncelli
Bonacina	14	Manzo
Limido	15	[redacted]
Compagno	16	Galderisi

[redacted]O		SAMPDORIA
(andata 1-0)		
Paradisi	1	[redacted]
Tempe[redacted]	2	Briegel
Bruno	3	[redacted]
Centi	4	Pari
Maccoppi	5	Paganin
Guerrini	6	Pellegrini
Mattei	7	Fusi
Invernizzi	8	Cerezo
Mastrorade	9	Lorenzo
Notaristefano	10	Salsano
Moz	11	Vialli
Arbitro: Lanese		
Braglia	12	Bocchino
Sasso	13	Gambaro
De Solda	14	Ganz
Todesco	15	Zanutta
Borgonovo	16	Piantanida

FIORENTINA		BRESCIA
(andata 0-0)		
Landucci	1	Aliboni
Rocchigiani	2	Giorgi
Gentile Cl.	3	Branco
Battistini	4	Ceramicola
Pin	5	Chiodini
Galbiati	6	Gentilini
Berti	7	Bonometti
Onorati	8	Sacchetti
Diaz	9	Gritti
Antognoni	10	Zoratto
Monelli	11	Beccalossi
Arbitro: Lombardo		
Conti F.	12	Pionetti
[redacted]	13	Chierici
Gelsi	14	Turchetta
Fabiani	15	De Martino
Di Chiara	16	De Giorgis

INTER		UDINESE
(andata 0-0)		
Zenga	1	Abate
Calcaterra	2	Galparoli
Mandorlini	3	Storgato
Baresi G.	4	Colombo
Ferri R.	5	[redacted]
Passarella	6	Collovati
Fanna	7	Chierico
Piraccini	8	[redacted]
[redacted]	9	Graziani
Matteoli	10	Criscimanni
Garlini	11	Bertoni D.
Arbitro: [redacted]		
Malgioglio	12	Brini
Rivolta	13	Susic
Tardelli	14	Rossi F.
Cucchi	15	Tagliaferri
Minaudo	16	Zanone

JUVENTUS		EMPOLI
(andata [redacted])		
Tacconi	1	Drago
[redacted]	2	Vertova
Cabrini	3	Gelain
[redacted]	4	Della Scala
Brio	5	Lucci
Scirea	6	Brambati
Mauro	7	Cipriano
Manfredonia	8	Urbano
Serena	9	Ekstroem
Platini	10	Della Monica
Laudrup	11	[redacted]
Arbitro: Mattei		
Bodini	12	Calattini
Vignola	13	Carboni
Briaschi	14	Picano
Caricola	15	Mazzarri
Soldà	16	Calonaci

NAPOLI		AVELLINO
(andata 0-0)		
Garella	1	Di Leo
Bruscolotti	2	Ferroni A.
Volpecina	3	Colantuono
Bagni	4	Gazzaneo
Ferrario	5	Moretti
Renica	6	Amodio
Caffarelli	7	Bertoni A.
De Napoli	8	Benedetti F.
Carnevale	9	Alessio
Mar[illegible]	10	Dirceu
Romano	11	Colomba
Arbitro: Longhi		
Di Fusco	12	Zaninelli
Bigliardi	13	Casale
Sola	14	Boccafresca
Caranmante	15	Schachner
Miccicle	16	Muroni

[redacted]		ROMA
(andata 0-0)		
Giuliani	1	Tancredi
Volpati	2	Oddi
De Agostini	3	Gerolin
[redacted]	4	Boniek
Fontolan	5	Nela
Tricella	6	Di Carlo
Verza	7	Baroni
Bruni	8	Giannini
Rossi F.	9	Pruzzo
Di Gennaro	10	Ancelotti
Pacione	11	Conti B.
Arbitro: Casarin		
Vavoli	12	Gregori
Marangon F.	13	Baroni
Ferroni M.	14	Righetti
[redacted]	15	Desideri
Gasparini	16	Agostini

■ [redacted] B (ore 15) 20ª giornata

Bari-Messina	D'Elia
Cagliari-Arezzo	Sguizzato
Campob.-Lecce	Boschi
Catania-Bologna	Nicchi
Cesena-Pescara	Magni
Genoa-Samb.	Amendolia
Lazio-Parma	Bruschini
Modena-Pisa	Pairetto
Taranto-Vicenza	Luci
Triestina-Crem.	Lo Bello

CLASSIFICA

Cremonese	25	Vicenza	[illegible]
Pescara	24	Triestina*	17
Messina	23	Bari	17
Genoa	[illegible]	Bologna	17
Lecce	[illegible]	Catania	17
Modena	[illegible]	Lazio*	[illegible]
[redacted]	[illegible]	Parma	[illegible]
Cesena	19	Taranto	13
Pisa	19	Campob.	13
Arezzo	18	Cagliari*	[illegible]

* Lazio partita da —9, Cagliari da —5, Triestina da —4

Prossimo turno (domenica 15 febbraio, ore 15): Arezzo - Cesena; Bologna - Campobasso; Cremonese - Catania; Vicenza - Cagliari; Lecce - Modena; Messina - Lazio; Parma - Bari; Pescara - Genoa; Pisa - Taranto; Samb. - Triestina.

Serie [redacted]

Programma [redacted] giornata): Ancona - Carrarese; Mantova - Legnano; Monza - Trento; Reggiana - Fano; Rimini - Prato; Rondinella - Padova 1-2 (giocata ieri); Spal - Centese; Spezia - Piacenza; Virescit - Lucchese 2-0 (giocata ieri).

Classifica: Padova* 29; Piacenza 26; Reggiana 26; Fano 23; Centese 22; Lucchese* 21; Spal, Monza e Virescit* 20; Prato 19; Rimini 18; Trento e Carrarese 16; Ancona e Spezia 14; Legnano 13; Mantova e Rondinella* 12.
* Una partita in più

Serie C1/B

Programma (20ª giornata): Barletta - Brindisi; Campania - Casertana; Catanzaro - Reggina; Martina - Cosenza; Monopoli - Salernitana; Nocerina - Benevento; Siena - Foggia; Sorrento - Licata; Teramo - Livorno.

Classifica: [redacted] Barletta e Casertana 23; Campania 22; Catanzaro, Teramo e Salernitana 21; Reggina, Licata e Cosenza 20; Nocerina 19; Monopoli, Martina, Brindisi e Livorno 18; Foggia 16; Siena e Benevento 15; Sorrento 9.

[redacted] C2/A

Programma (20ª giornata): Alessandria - Casale; Carbonia - Derthona; Massese - Civitavecchia; Montevarchi - Novara; Pistoiese - Olbia; Pontedera - Sorso; Pro Vercelli - Asti; Sanremese - Entella; Torres - Cuoiopelli.

Classifica: Novara, Derthona e Torres 26; Pistoiese 23; Entella e Civitavecchia 22; Pontedera, Cuoiopelli e Olbia 21; Pro Vercelli 19; Casale e Montevarchi 17; Sorso, Alessandria, Massese e Carbonia 16; Sanremese 14; Asti 6.

Serie C2/B

Programma (20ª giornata): Chievo - Varese; Montebelluna - [redacted]; Oltrepò - Ospitaletto; Orceana - Mestre; Pievigina - Pergocrema; Pro Patria - Pavia; Sassuolo - Giorgione; Venezia - Pordenone; Vogherese - Treviso.

Classifica: Ospitaletto 31; Pavia 27; Varese* 24; Treviso 23; Mestre 22; Venezia, Chievo 21; Giorgione 20; Suzzara*, Montebelluna e Pergocrema 18; Pro Patria e Pordenone 17; Sassuolo e Vogherese 15; Pievigina* 13; Oltrepò 11; Orceana* 8.
* Una partita in meno

[redacted] C2/C

Programma (20ª giornata): Angizia - Cesenatico; Bisceglie - Giulianova; Civitanovese - Casarano; Francavilla - Lanciano; Jesi - Maceratese; Matera - F. Andria; Ravenna - Perugia; Ternana - Osimana? Ostia; Vis Pesaro - Forlì.

Classifica: Vis Pesaro 26; Ternana, Giulianova e Lanciano 25; F. Andria 22; Francavilla, Ravenna, Forlì e Jesi 21; Angizia 18; Civitanovese 17; Casarano e Perugia 16; Bisceglie 15; Matera 14; Maceratese 12; Osimana 11; Cesenatico 8.

Serie C2/D

Programma (20ª giornata): Afragolese - Siracusa; Cavese - [redacted]; [redacted] - Latina; Juve Stabia - Frosinone; Nola - Vaidiano; Pro Cisterna - Nola; Rende - Lodigiani; Trapani - Giarre; Turris - Pagnese.

Classifica: Frosinone 29; Ischia* 23; Juve Stabia* 22; Giarre, Nola e Latina 21; Vaidiano* 20; Siracusa, Pro Cisterna 19; Afragolese e Trapani 18; Rende e Lodigiani 17; Ercolanese*, Turris e Nissa 14; Cavese e Paganese 13.
* Una partita in meno

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EXPOCASA

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GASSINO

GRUGLIASCO

GRUGLIASCO

NICHELINO CENTRO

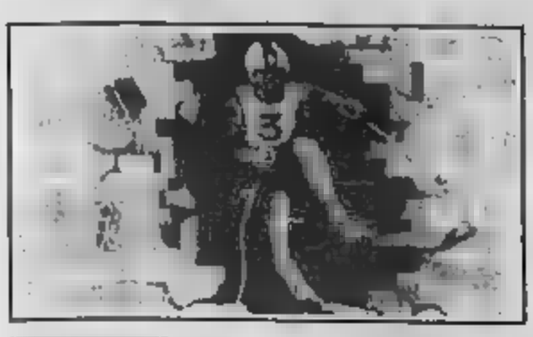
MARGARITA

PARELLA

PRIVATO VENDE

RIVOLI ATTICO

(continua)



Chiusura dei mondiali di sci a Crans Montana con la lotteria dello speciale

Azzurri, un appello senza alibi

Anche i nostri tra i tanti favoriti - Tomba e Pramotton i più in forma - Il tracciato, scelto da un austriaco e da un tedesco, sgradito agli italiani

Ultima chance per questi quattro azzurri

IVANO EDALINI: slalomista di ottimo valore, 26 anni, ha vinto la sua prima gara internazionale un anno fa nel parallelo di Vienna. Quest'anno si è imposto a Madonna di Campiglio, mettendo fine a sei anni di digiuno nella specialità. La pista ripida gli si addice, il fondo meno.

RICHARD PRAMOTTON: leader della Coppa fino a metà stagione, capofila nel gigante, ha perso la forma e i risultati per un'influenza. Ha pretese di guastarsi oggi perché sente la forma tornare. Terzo ai Settriere è il miglior risultato ottenuto in slalom nell'anno.

OSWALD TOETSCH: non riesce a fare l'ultimo passo da speranza a campione. Non ha mai vinto in Coppa e ha un solo successo al massimo livello, nelle World Series. Quest'anno 3° a Hinterstoder (slalom) e La Villa (gigante).

ALBERTO TOMBA: 20 anni appena compiuti, medaglia di bronzo in gigante, non pone limiti alla propria ambizioni. Parte a ridosso del primo gruppo, e se venisse fuori il sole, potrebbe anche vantaggio importante. Non i pendii ripidi, ma se non si sarà giustiziato la sfiducia potrebbe persino favorirlo.

DAL NOSTRO INVIATO

CRANS MONTANA — Siamo arrivati alla fine, allo slalom maschile che rimane, com'è tradizione, la gara più aperta. I corridori in primo gruppo, almeno una dozzina in grado di arrivare in medaglia, più altri cinque o sei che possono salire da numeri più alti. Ci sono anche gli azzurri in lotta, usciti con qualche bruciatura chiarificatrice dalle battaglie verbali dei giorni scorsi, ritornati, all'osservazione diretta in allenamento, ad una condizione almeno fisica più che discreta.

Lo slalom ha recenti tradizioni, mondiali e olimpiche, di chiara marca svedese, con Ingemar Stenmark vincitore a Garmisch, Lake Placid e Schladming, e Jonas Nilsson a Bormio. Soltanto Phil Mahre ha interrotto la serie a Sarajevo, nell'Olimpiade fasta di Stenmark e quindi un pochino meno universale. Gli azzurri hanno tradizione molto elevata a partire da lontano, da quell'olimpiade giapponese di Sapporo dove i due Thoeni conquistarono argento e bronzo, dietro a Paco Ochoa, poi col mondiale vinto da Gustavo a St. Moritz, l'olimpiade di Innsbruck toccata a Piero Gros e Gustavo, e infine con l'argento di e primo avvenimento dell'era Stenmark.

Anche negli anni di transizione, nello slalom gli azzurri si sono sempre difesi bene. De Chiesa quarto a due centesimi dalla medaglia a Schladming, e sesto a Bormio; Toetsch eccellente, quinto a Sarajevo.

«E' una gara che possono vincere in tanti, in troppi. Noi se abbiamo quattro tutti da medaglia, ma speriamo di averne almeno uno in giornata». Sintetizzata è questa l'opinione di Sepp Messner, capo piuttosto contestato dal settore maschile, pronto alle decisioni meno popolari e alle immediate marce indietro. Arrivati al punto chiave, l'estrazione che non consente più ripensamenti, sono rimasti i quattro titolari previsti: Edalini e Toetsch in primo gruppo, Pramotton che è uscito per centesimi di punto e partirà col 17, e Tomba che segue con il 18.

Nelle prove condotte sulle piste non durissime attorno alle Violettes, proprio Tomba e Pramotton hanno dato l'impressione di una salute ritrovata. Rapidità di azione, vigore atletico, riflessi fulminei. Toetsch ha avuto qualche problema a ritrovare il ritmo nei percorsi spenti.

Edalini è un caso a parte: in allenamento cura regolarità e stile, e in gara sa esprimere il massimo. A Madonna di Campiglio, quando riportò gli azzurri al successo in slalom dopo un buco di sei stagioni, gareggiò dopo tre giorni di riposo.

Quest'anno è cambiato molto nel microcosmo dello slalom mondiale. Nel primo gruppo troviamo per la prima volta tre slavi, il veterano Krizaj due volte vittorioso nell'anno, Rok Petrovic che dal cinque successi dell'86 è sceso a semplici piazzamenti, e Drago Benedik, cresciuto gradualmente. C'è un ritorno degli austriaci, talmente massiccio da rendere indispensabile una selezione che manda in pista Berthold, Mader, Knoblichler e il giovane Maritsch, con esclusioni di Ostrein, vincitore dello slalom per la combinata, Stangassinger, Strolz. Ci sono le novità Bittner, tedesco, e Gaspoz, svizzero, ma anche le ad alto livello Simmark e Nilsson (il campione in carica è reduce da una forte influenza), il francese Bouvet, il grande Zurbriggen, Frommelt e Wenzel del Liechtenstein, un gradino più in basso. E non dimentichiamo Girardelli.

Il totale, nessun vero, importante spicciata dal tracciamento, affidato al tecnici austriaco Pum e tedesco Gattermann. C'è da presumere che in entrambi i casi saranno percorsi molto filanti, con qualche angolo e trabocchetto, quanto non gradiscono i nostri, abituati a tracciati chiusi e molto ritmati.

Ma non c'è più spazio altri precostituiti. Il titolo aggiudica su quella pista e su quel percorsi, e chi crede di essere campione completo deve vivi adattarsi.

La medaglia Tomba gigante è giusto premio emergente della squadra, ma non costituisce. Messner. Il traguardo spedizione.

Al di là dei risultati gli azzurri saranno giudicati anche da come si comporteranno in pista: le uscite senza reazione alcuna, l'atteggiamento evidenziato gara di ieri, non può ripetuto. E' semplicemente inaccettabile.

Giorgio Viglino

Oggi in tv

Ore - Sci: da Crans Montana, mondiali, slalom speciale maschile 1ª manche *(Raiuno)*.
Ore 11,30 - Pallanuoto: da Roma, sintesi registrata di PF.OO.-Posillipo *(Raitre)*.
Ore 13 - Atletica: da Lanciano, cross del Sud femminile *(Raitre)*.
Ore 12,30 - Sci: da Crans Montana, mondiali, slalom speciale maschile 2ª manche *(Raiuno)*.
Ore 15 - Pallavolo femminile: da Ancona, sintesi Voghi-Conad *(Raitre)*.
Ore 15,25 - Tennis: da Crema, finale serie A maschile *(Raitre)*.
Ore 15,40 - Pattinaggio artistico: da Sarajevo, finali campionati europei *(Raidue)*.
Ore 15,50 - Calcio: primi tempi di A e B *(Raiuno)*.
Ore 16 - da Fujo, campionato italiano *(Raitre)*.
Ore 16,15 - Sci: da Crans Montana, mondiali, sintesi slalom speciale maschile *(Raidue)*.
Ore 16,40 - Basket femminile: da Ancona, sintesi Sidis-Bosto G. Giovanni *(Italia)*.
Ore 16,50 - Calcio: risultati finali di A e B *(Raiuno)*.
Ore 17,30 - Calcio: sintesi della partita di serie B Cesena-Pescara *(Raidue)*.
Ore 18,30 - Calcio: «90' Minuto» *(Raiuno)*.
Ore 18,40 - Calcio: «Odi Flash» *(Raidue)*.
Ore 18,50 - Calcio: un tempo di Verona-Roma o Napoli-Avellino *(Raiuno)*.
Ore 19,20 - Sport vari: «Sport Regione» *(Raitre)*.
Ore 20 - Sport vari: «Domenica Sprint» *(Raidue)*.
Ore 20,30 - Sport vari: «Domenica Odi» *(Raitre)*.
Ore 23,10 - Sport vari: «LA Domenica Sportiva» *(Raiuno)*.
Ore 22,30 - Calcio: un tempo di Fiorentina-Brescia *(Raitre)*.
Ore 24 - Pugilato: da New York, match pesi leggeri Benitez-Elizondo *(Raiuno)*.

Pramotton ha voluto gareggiare oggi: la forma sta tornando

Vinse la Nita, la Magoni lamenta accusa «Allenatore incapace, compagno scarso»

DAL NOSTRO INVIATO

CRANS MONTANA — Ha perduto a neve difficili, Erika Hess ha vinto ieri il suo secondo mondiale in speciale davanti all'austriaca Steiner e alla jugoslava Svet. Completamente naufragata la gara azzurra con i dell'equipaggio impegnati a scannarsi tra loro.

La gara, prima. Molte le concorrenti (fra cui Merighetti e Lucco) uscite nella prima manche, insidiosa come perdilo. Le austriache Steiner e Maierhofer vanno in testa davanti alla Hess che precede l'altra austriaca Buder. nella seconda manche la Maierhofer salta e la Stiller non regge al ritorno della Hess.

Intanto è già scoppiata la grana in casa azzurra. Paola Magoni, uscita nella parte alta, arriva in zona traguardo e confusamente sfoga la rabbia: «*Regreto deve pensare a fare il direttore tecnico; provi a fare gli alberghi e organizzare i viaggi, non cercare di insegnarci a sciare. Io non faccio parte di questa squadra: allenandomi da sola sono arrivata qua in forma e ho trovato compagne che non vanno avanti. Il nome d'un allenatore l'avrei ma non posso dirlo*».

Le compagne (dimostrandosi ben più sagge) non hanno voluto replicare sullo stesso tono. «*Non mi sento di condannare Paola* — ha detto la Lucco — *Era quella che aveva più da perdere, in questi mondiali: è andata male e ha reagito come può. Anche piangere ci è messo e fisserà che probabilmente in un altro momento non avrebbe detto*».

La Bonfini è più dura: «*Prima di accusare gli altri bisogna guardare se stessi. Io sono andata male e la colpa è solo mia. Bisogna saper fare autocritica*».

Regruto ufficialmente afferma di non sapere nulla: «*Bisogna vedere esattamente che cosa Paola ha detto: non posso rispondere a dei sentito dire. Se vedrò pubblicate certe cose, mi regolerò*».

Intanto la Magoni si e corregge il tiro: «*Nessuno può fare bene due cose alla volta: Regruto deve fare il di come faceva Cimini, non anche l'allenatore*». Ma conferma il pesante giudizio sulle compagne e sull'ambiente: «*Non che gli allenatori siano capaci, ma ho bisogno di una persona che mi stia più vicino, alleni solo Del resto il risultato: io faccio parte di questa squadra ma sto per conto mio. Ho i miei obiettivi e non mi fermo davanti a nulla*».

Regruto in serata si è visto con Gattai. L'incontro era stato fissato fin da venerdì, ma il nuovo della squadra e le polemiche della Magoni hanno radicalmente cambiato i termini del colloquio. Una multa il alla Magoni.

Giorgio Dentefania

Secondo titolo per Erika Hess

CRANS MONTANA — Questa la classifica dello slalom speciale femminile, che ha consentito Hess di conquistare il secondo titolo:

1. Erika Hess (Svi) (46"79-46"51), campionessa mondo; (Au) a 25/100 (46"46-47"09); 3. Mateja Svet (Jug) a 1"09 (47"23-47"16); 4. Buder (Au) a 1"33; 5. Ochoa (Sp) a 1"75; 6. M. Mogore (Fr) a 1"89; 7. Lasak (Ger) a 1"97; 8. D. Mogore (Fr) a 2"11; 9. Twardokens (Usa) a 2"29; 10. Beck (GB) a 2"80.

Toetsch, col 10, primo italiano al via

Questo l'ordine di partenza dello speciale di oggi che concluderà i mondiali: 1. Bouvet (Fr); Berthold (Au); 3. Frommelt (Liec); 4. Nilsson (Svg); 5. Gaspoz (Svi); 6. Bittner (Ger); 7. Petrovic (Jug); 8. Stenmark (Sve); 9. (Jug); 10. tadi (It); 11. Mader (Au); 12. Krizaj (Jug); 13. Edalini (It); 14. Nierlich (Au); Zurbriggen (Svi); 16. Koehlbichler (Au); 17. Pramotton (It); 18. Tomba (It); Woerndl (Ger); Wallner (Sve); 21. Girardelli (Lux); Wenzel (Liec).

PALLACANESTRO Il coach della capolista Dietor torna nella città per affrontare la Tracer che ha sognato invano di allenare

Gamba: «A Milano sarei ancora il secondo di Rubini»

«*Passano gli anni, otto sono lunghi, però qui ragazzo se ha fatta di strada*» cantava Celentano. E Sandro Gamba, spesso inconscio cifulo del «*mollegiato*» in certi atteggiamenti e modi di dire, si identifica in quel «*ragazzo della via Gluck*»: vita dura, ogni conquista strappata con gli artigli della grinta e della volontà.

Oggi torna da primo della classe. contro la Tracer proprio la Virtus, tradizionale nemica di quella Borletti-Simmenthal di cui Sandro era la bandiera.

Per le nostalgie e i rimpianti, soltanto vigilia: giocatore, a lasso, mi diverto: troppo qualcosa di particolare, la prima società organizzata, invidiata, ricca. E io, da ultimissimo, sentivo anche l'orgoglio di giocare per la mia città. *Ventisinque anni nel Simmenthal, dieci scudetti, poi anche un titolo di serie B quando Bogoncelli mi chiese di dare una mano ad All'Onestà per salire in serie A. E dal '65 al '72, vice allenatore. Ho pensato, forse sognato di diventare il coach di quella squadra, ma non mi sono mai illuso: era una società così radicata nelle sue persone che se non fossi andato a Varese sarei ancora il vice di Rubini.*

Si parla di lui come possibile successore di Peterson, quando Dan «basta»: l'ipotesi lo stuzzica, sarebbe un motivo d'orgoglio tornare a casa in quel modo, anche se ormai a Bologna ha vinto la sua

«*Ero qualche maleducato ignorante a fischiare e insultare, ma non me ne curavo; a Bologna se vinci sono trombe e tamburi, se perdi pernacchie. Credo sia che posso non piacere: non sono simpatico ad aspassino, non sono del campo alzando la dita o V dopo un successo*».

Blandire la gente, usare il fioretto della diplomazia, non è mai stato nelle sue Crede nel lavoro duro, nella (come quando risalì sull'amata bicicletta e, in pochi mesi, recuperò perfettamente l'uso del ginocchio dopo una brutta operazione, in tempo per partecipare all'Olimpiade romana), sicuro dei risultati. La Dietor, attuale capoclassifica, sembra dargli ragione: con quella squadra non potrà dominare la scena come fece a Varese («*Con uomini che qualcuno aveva frettolosamente dato per finiti*» dice ridendo), ma è sicuro di poter lasciare il segno negli Anni 90.

«*Ruckert attorno a Binelli, come Varese prima e ora Milano hanno fatto con Meneghin. Gus non ha le doti di carattere e atletiche di Dino, ma ha testa, coordinazione, buone mani e soprattutto capisce al qual capita*.

La sua Dietor, perfetta casa, a volte lascia a desiderare trasferta. Neppure lui sa darsene una ragione: «*Abbiamo pensato più qualche partita per colpa nostra, ma se giochiamo forti anche in trasferta davvero Per questo dobbiamo cercare di avere sempre l'eventuale bella in casa.*

Oggi dunque non può sbagliare: «*Vincere a Milano non ci metterebbe al sicuro, la Di Varese ha un calendario più facile del nostro*» dice prudenza.

«*Ma la Tracer non può permettersi di perdere per restare vicina al primo posto. Per i milanesi sarà decisivo il tiro da fuori di Meneghin, Premier e Bonelli. Noi dovremo aggredirli sul loro esterni, costringerli a cercare il gioco sotto canestro. E Binelli, anche se si è visto solo ieri lo attualetta di sinco alla caviglia destra e continua a sottoporsi a terapia per il malanno alla schiena, sotto il può fare davvero la differenza*».

Guido

La Bonloni ospita Olona Brescia

Ventiquattresimo giornata (ore 17,30) — A-1: Mobilgirgi CE-Di Varese *(Cassano, Corsolo)*; Arexons Caserta-Hamby Rim *(Vitolo, Nelli)*; Yoga BO-Bancoroma *(D'Este, Marchini)*; Berloni TO-Ocean BS *(Zanon, Bolletini)*; Tracer MI-Dietor BO *(Beltrami, Indrisani)*; Scavolini PS-Enichem LI *(Pinto, Grossi)*; Riunite RE-Cloino VE *(Bufi, Canova)*; Allibert LI-Fantoni UD *(Stucchi, Casamassima)* — Classifica: Dietor 34; Arexons e Di-Varese 32; Tracer 30; Scavolini 28; Enichem e Mobilgirgi 26; Berloni 24; Bancoroma, Yoga, Cloino e Allibert 22; Riunite 20; Ocean 14; Fantoni 10; Hamby 4.

A-2: Fleming Porto San Giorgio-Stefanel TS *(Martolini, Fiorito)*; Spondilatte OR-Benetton TV *(Chila, Pigozzi)*; Citroali VR-Alfa NA *(Di Lella, Petrosino)*; Segafredo GO-Filanto MI *(Grotti, Bianchi)*; Jollycolombani FO-Annabella PV *(Guglielmo, Paionetto)*; Alno Fabriano-Liberti FI *(Costa, Baldi)*; Standa RO-Facar PE *(Marotta, Nuara)*; Pepper Mestre-Trid RI 95-70 gioc. ieri — Classifica: Benetton e Liberti 32; Filanto e Pepper 30; Spondilatte, Annabella e Jollycolombani 28; Alfa 26; Standa 22; Alno 21; Fleming 20; Facar 18; Trid, Segafredo e Stefanel 16; Citroël 14.

Il Secolo XIX pubblicazione varia

Redazione e Direzione Generale: 20125 MILANO, via Comelico, 39 - Tel. (02) 65 61

TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 65 71

Filiali: ALBA, c. M. Cocconato, 9 - Tel. 36 717; ALESSANDRIA, c. Cavour, 9 - Tel. 642 543; ASTI, c. V. da Mosto, 10 - Tel. 45 161; ARONA, v. le Stazione, 40/a - Tel. 41 708; BIELLA, v. P. Micca, 9 - Tel. 36 788; Pedemonte, 78 - Tel. 366 230; BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 226 826; CATANIA, p.zza Giovanni XXIII, 13 - Tel. 533 077; CATANZARO, via M. Greco, 107 - Tel. 44 028; CUNEO, c. Nizza, 180 - Tel. 260 975; CUNEO, v. S. Grunchi, 11 - Tel. 62 832; FIRENZE, v. Cavour, 56 - Tel. 37 44; FORLI', via Maroncelli, 24 - Tel. 341 192; GENOVA, v. C. R. Colombo, 1/14 - Tel. 541 366; IMPERIA, v. Scarsone, 1 - Tel. 273 211; MANTOVA, c. V. Emanuele, 2 - Tel. 361 626; MESSINA, v. Ausonia, 69 - Tel. 362 646; MODENA, v. Emilia, 3 - Tel. 218 545; NOVARA, v. Rosmini, 1 - Tel. 32 343; PADOVA, via Cavour, 8-10; PERUGIA, v. Pievaiola, 2 - Tel. 775 224; PALERMO, v. Marqueda, 180 - Tel. 324 670; PARMA, v. le Mentana, 9 - Tel. 36 643; REGGIO CALABRIA, Tom Pinelli, 13 - Tel. 39 516; PESCARA, v. Cesare Michetti, 7 - Tel. 41 844; ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 58 604; SANREMO, v. Dolzani, 47 - Tel. 884 844; SASSARI, v. Predda, 9 - Tel. 276 488; SAVONA, v. Astengo, 111 - Tel. 30 219; VERCELLI, v. Foa, 35 - Tel. 60 435

La tiratura de «La Stampa» di sabato 7 febbraio 1987 è stata di 552.298 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile: Gaetano Scardocchia
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Paolo Paternò
Amministratori: Enrico Autori, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Gismondi, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perdisa
Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in Rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 95, Catania
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1189
CERTIFICATO N. 000 DEL 10-12-1986

PK publikompass spa
Roma e Direzione Generale: 00135 MILANO, via Carnevali, 29 - Tel. (02) 55 181
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 65 71
Filiali: ALBA, c. M. Cocconato, 9 - Tel. 36 717; ALESSANDRIA, c. Cavour, 9 - Tel. 642 543; ASTI, c. V. da Mosto, 10 - Tel. 45 161; ARONA, v. le Stazione, 40/a - Tel. 41 708; BIELLA, v. P. Micca, 9 - Tel. 36 788; Pedemonte, 78 - Tel. 366 230; BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 226 826; CATANIA, p.zza Giovanni XXIII, 13 - Tel. 533 077; CATANZARO, via M. Greco, 107 - Tel. 44 028; CUNEO, c. Nizza, 180 - Tel. 260 975; CUNEO, v. S. Grunchi, 11 - Tel. 62 832; FIRENZE, v. Cavour, 56 - Tel. 37 44; FORLI', via Maroncelli, 24 - Tel. 341 192; GENOVA, v. C. R. Colombo, 1/14 - Tel. 541 366; IMPERIA, v. Scarsone, 1 - Tel. 273 211; MANTOVA, c. V. Emanuele, 2 - Tel. 361 626; MESSINA, v. Ausonia, 69 - Tel. 362 646; MODENA, v. Emilia, 3 - Tel. 218 545; NOVARA, v. Rosmini, 1 - Tel. 32 343; PADOVA, via Cavour, 8-10; PERUGIA, v. Pievaiola, 2 - Tel. 775 224; PALERMO, v. Marqueda, 180 - Tel. 324 670; PARMA, v. le Mentana, 9 - Tel. 36 643; REGGIO CALABRIA, Tom Pinelli, 13 - Tel. 39 516; PESCARA, v. Cesare Michetti, 7 - Tel. 41 844; ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 58 604; SANREMO, v. Dolzani, 47 - Tel. 884 844; SASSARI, v. Predda, 9 - Tel. 276 488; SAVONA, v. Astengo, 111 - Tel. 30 219; VERCELLI, v. Foa, 35 - Tel. 60 435

PALLAVOLO L'erede di Prandi si presenta sentenziando

Skiba fa subito invasione

Record in nuovi limiti mondiali

BONN — Tre limiti mondiali, un europeo e uno italiano al Festival Arena, in vasca da 25 m.: il canadese Davis ha nuotato i 200 rana in 2'06"82 (limite precedente, sempre suo, 2'09"81), la staffetta Usa 4x50 ha segnato 1'36"32 (precedente, 1'39"10 dei tedeschi occidentali), e la 4x50 femminile della Ddr ha cancellato il limite degli Usa (1'42"50) con 1'42"51. Il tedesco federale Hoffmeister ha ottenuto la miglior prestazione europea con 25"47 sui 50 dorso (precedente Poliarski 25"70). Tania Vannini ha migliorato il limite italiano dei 200 s.l. con 1'58"29 (precedente, sempre della Vannini, 2'00"86).

Pallanuoto: Posillipo e Pescara in vetta

Risultati della 5ª giornata di A-1: Canottieri Napoli-Molinari Civitavecchia 8-9; Recco Erg-Pasta Ferrara Ortigia 5-11; Fiamme Oro-Marines Posillipo 10-14; Kontrol Savona-Worker's Bogliasco 12-4; Firenze-Allibert Camogli 11-11; Sisley Pescara-White Sun Arenzano 13-11. Classifica: Posillipo e Pescara punti 9; Savona 8; Arenzano e Ortigia 6; Camogli e Civitavecchia 5; PF.OO. e Napoli 4; Recco e Firenze 2; Bogliasco 0.

Serie A-2: Cagliari-Nervi 9-10; Palermo-Torino 10-6; Bologna-Napoli 11-10; Sori-Volturno 9-10; Sturla-Como 12-11; Vomero-Lazio 7-3. Classifica: Nervi e Volturno 8; Vomero 7; Como e Lazio 6; Torino, Napoli, Sturla e Palermo 4; Bologna 3; Sori e Cagliari 2.

Atletica: Trasnhardt a Torino

TORINO — Ai campionati assoluti indoor che si svolgeranno mercoledì e giovedì sera nel Palasmo a Vela di Torino saranno presenti Trasnhardt (che quest'anno ha già saltato al chiuso 2,40) e la Kostadinova, primatista del mondo con 2,04 ottenuto la settimana scorsa a Genova. Presenti anche Markov, primatista europeo di triplo con 17,80, il velocista nigeriano Imoh e Tiacoh, quattrocentista della Costa d'Avorio.

Sugar Ireland mondiale dei welter

ATLANTIC CITY — Mark Breland ha conquistato il titolo di campione del mondo pesi welter WBA battendo per k.o. il sudafricano Volbrecht, messo in ginocchio da un tremendo destro al mento dopo 2'07" nel 7° round.

La tentazione di smettere sentenze è sempre in agguato, soprattutto per chi si mette al centro dell'attenzione. Così il polacco Skiba, no Prandi sulla panchina azzurra (il Consiglio Federale deciderà oggi) non ha resistito alla tentazione di far conoscere al prossimo le sue opinioni in un'intervista rilasciata al collega Leo Turrini sul *Resto del Carlino*. Peccato che così facendo abbia trascurato quel minimo di savoir faire che ben si adatterebbe al tecnico, in pectore, della nazionale.

Skiba, mostrando un arrogante disprezzo per la professionalità altrui, non esita a definire l'11° posto ai mondiali «*il frutto di una preparazione turistica*», aggiungendo che «*la squadra andò in Francia senza sapere quel che voleva realmente*». E ancora elargisce altri giudizi del tipo «*Gardini attualmente è il quarto centrale d'Italia. Il migliore sarebbe il torinese De Luigi, che però avrebbe progredire ca indietro*». Il nuovo sestetto? Boccia: Tofoli, i due Lucchetta, Zorzi, Errichiello e Bertoli.

Prandi signorilmente (l'educazione significa anche buon gusto) non risponde mentre noi, presenti al mondiale, finalmente scopriamo perché si leggeva tanta disperazione negli azzurri dopo la sconfitte: non avevano avuto abbastanza tempo per lo shopping.

Soberbi a parte non invidiamo Skiba che, nella Santal, si ritrova più di un azzurro: rapporti già non facili potrebbero deteriorarsi ulteriormente. Gli unici a mettersi il cuore in pace sono probabilmente i dirigenti perugiani: grazie alla federazione possono chiudere un rapporto abbastanza scomodo puntando su un allenatore (il francese Daniel Paolini?) capace di dare maggiore serenità all'ambiente.

Intanto, nonostanti le previsioni del tecnico polacco («*A Bologna non accadrà che perderemo*») la Santal sconfitta dalla Tartarini perde il primato in classifica e riparte all'inseguimento affiancata dalla Panini. La sorpresa del giorno non è comunque questo risultato, bensì lo sgambetto che la Giomo è riuscita a fare alla Kutiba. **Giorgio Barberis**

Risultati (2ª giornata): Tartarini Bo-Santal Pr 3-2 (15-9, 15-9, 13-15, 13-15, 15-4); Panini Mo-Enermix Mi 3-0 (15-6, 15-5, 15-13); Giomo Fontanafredda-Kutiba Falconara 3-1 (12-15, 15-12, 15-9, 15-8); Bisiefani Cus To-Belunga Bl 3-0 (15-7, 15-3, 15-8); Classe Pd-Zeta Cr 3-0 (15-11, 15-12, 15-6); Zip R. Giul.Verav.-Pomilio Ch 3-2 (15-13, 13-15, 15-11, 8-15, 1-15).

Classifica: Tartarini p. 38; Panini e Santal 36; Kutiba 34; Pomilio, Enermix e Classe 18; Bisiefani 14; Zeta 8; Giomo 6; Belunga 5; Zip 2.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RIVOLI
Cascina Vica Rivoli splendido piano alto 3 camere cucina bagno pertinenza, t. ris collaud. Gabetti, tel. 9787.

RIVOLI grazie stazione bus alloggio libero recente salone 2 camere bagno servizi veranda box doppio. Telefonare 544.356.

SAN BENIGNO
In recente palazzina libero 2 camere libello cucinotta bagno ristrutturato top. L. 79 milioni. Gabetti 9787.

S. BRANDA villa uni-bifamiliare vista panoramica 4000 mq giardino alloggio 180-300 mq. box. Tel. 804.255.
S. DONATO libero recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo. A. Gueli 746.044 - 780.847.
S. DONATO via Don Bosco libero ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno 2 balconi II Portico 872.364.
S. GIORGIO Canavese impresa vende ultimi appartamenti pochissimi mutui disponibili subito ingresso. Tel. 0124 36.436.
S. MAURO via Cuorgnè vendesi alloggio recuperato di: 2 camere, bagno, servizi. Telefonare 273.5361.
S. PAOLO adiacenze corso Ferrucci stesso casa 2-3 vani servizi abitabile da L. 12 milioni. Gabetti 389.103.
S. PAOLO libero 2 camere bagno ingresso cucinino casa recente o camere ingresso bagno. Subito. 20%. Agl due 860.7600.
S. RITA libero recente 2 camere ingresso cucinino bagno termodeumidificatore mutuo 12%. Casamercato 565.632.
S. RITA settimo libero spazioso ingresso camere soggiorno cucinotta e servizi. Gabetti 390.904 - 350.823.
S. RITA via Castelgomberto luminosi camere ingresso cucina servizi libero subito. Abbia 535 211 - 545.622.
S. RITA via Monselice stessa casa libero 1-2 camere ingresso cucinino servizi disponibili subito. Abbia 535.211.
S. RITA (via Sarpi) libero in palazzina: ingresso salone/ino camera cucina ripostiglio bagno finiti autonomo completamente ristrutturato con box L. 89 milioni. La Cittadella, telefono 519 200.
S. SALVARIO libero 2° piano ristrutturato saloncino 2 camere ingresso cucinino servizi veranda terrazzo posto auto L. 160 milioni. Telefonare 506 494.
S. SALVARIO libero: 2 camere bagno ingresso cucinino buona casa o camere ingresso. Sufficiente 25%. Agl due 650.7000.
S. SALVARIO piano alto: ingresso saloncino 2 camere cucina 2 servizi casa recente box. Telefonare 504.255.
S. SALVARIO via Saluzzo (via Valperga) alloggio libero piano elevato 3 camere cucina bagno. Fusoario tel. 644.568.
SABATELLI IMMOBILI 858.359 cascina via Chambery (borgata Paradiso) 2 appartamenti 6 camere servizi più monolocale L. 145 milioni dilazionabili.
SABATELLI IMMOBILI 858.359 vendo via M. Bianchi ingresso camera ingresso L. 24 milioni volendo box.
SAN DAMIANO villa libera composta da: 8 vani 3 servizi garage e 500 mq di terreno L. 234 milioni Tel. 508.484.
SAN S. Anna adeguati signorili appartamenti in costruzione splendida panoramica sulla riviera del Po salone cucina 1-2-3 camere minimo anticipo. Il Portico 872.364.
SETTIMO Mazzi Po casa bifamiliare completamente ristrutturata con mq 1000 terreno circostante immobiliare vendo. Tel. 011 800 4584.
SETTIMO Torinese libero camera ingresso cucinino bagno, piano rialzato, L. 30 milioni dilazionabili. Savim 319.801.
SIGNORILE corso Vittorio 7° piano senza ascensore ingresso salone/no 3 camere doppi bagno Il Portico 830.5839.
SIGNORILE libero corso Siracusa panoramico salone/no, 2 camere, cucina, servizi. Immobiliari Associati 715.548.
SIGNORILE recente 2 camere finite ingressi mq 90 panoramicissimo zona Trattoria L. 115 milioni Tel. 447.5485.

SIGNORILI
zona Casa Reale vendesi vasta casa, ultimi alloggi nuovi di soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, giardinetto privato Iva 2%. Tel. G.S.I. 880.9068.

SOLO a privato, uso ufficio-abitazione vendo camera e mezzo con servizi, riscaldamento autonomo, casa nuova, parte ristrutt. mutuo 40% Cascine Vica. Rivoli. Tel. ufficio 950.3605 ore pasti 956.8183.
STABIO (via Paoli) occupato 2 camere bilocio cucinino servizi terrazzino L. 55 milioni. Tel Studio A.T. 612.337.
STILCASE 517.803 libero Vendôme signorile salone 2 camere tinello angolo cottura veranda 150 mutuo.
STILCASE 517.803 libero prossi piazza Carducci recente signorile 2 camere cucinotta bagno balcone posto allo mutuo.
STILCASE 517.803 libero prossi corso Agnelli camera tinello cucinino bagno posto allo mq 60 mutuo e comode rate.
STILCASE 517.803 libero prossi corso Stati Uniti ampio 3 camere tinello cucinino bagno 2 balconi 4° piano ascensore mq 90 mutuo e comode rate.
STILCASE 522.462 Madonna Campagna prima per investimento camera tinello cucinino bagno ristrutturata L. 28 milioni.
STILCASE 522.462 altare libero Mirafiori signorile camera cucina bagno mq 51 casa 70 mutuo e comode rate.
STILCASE 522.462 altare stazione S. Paolo 3 camere cucina bagno mq 100 sufficienti L. 97 milioni ridotti.
STILCASE 545.574 altare libero Druglasco ampio 2 camere tinello cucinino bagno, L. 56 milioni dilazionabili.
STILCASE 545.574 libero S. Rita signorile panoramico 2 camere tinello cucinino bagno casa 73 saldo giugno 87.
STILCASE 545.574 altare libero Giordano Milano ottimo camera tinello cucinino bagno terrazzo mq 60 mutuo.

VINOVO
Villaggio Dora appartamento in villetta valore 3 camere cucina 2 bagni box giardino privato. Gabetti 9787.

TAIT 513.931 ottimo libero (zona S. Rita) 4° camere cucina bagno piastre condizionati L. 48 milioni 700 mila.
TAIT 513.931 libero (corso S. Cesare) camere tinello cucinotta ingresso bagno 2 anni L. 34 milioni 500 mila.
TAIT 513.931 libero zona S. Donato ampie camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni 400 mila giusto conguagliati.
TAIT 513.931 libero primi piazza Bernini 2 camere cucina ingresso servizi cantina soffitta terzo ascensore.
TAIT 513.931 libero Santa Rita (via Baldini) ampio salonevo camera tinello cucinino bagno buone condizioni.
TAIT 513.931 prossi corso Monte Grappa 3 camere tinello cucinino ingresso bagno locale. L. 78 milioni 800 mila.
TECNOKASA 545.582 corso Monte Grappa libero ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore 1° piano L. 87 milioni.
TECNOKASA 545.582 corso Racconigi libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina terrazzo L. 48 milioni.
TECNOKASA 545.582 S. Benigno signorile ducale in palazzina salone 2 camere cucina bagnetto box L. 130 mensili.
TECNOKASA libero luminoso primo piano camera tinello cucinino servizi accessorio. Immobiliari Associati 715.548.

TORINO
vendesi ultimi alloggi nuova zona Assistenza Martini, via Maddalena 5-9 bis, composti di soggiorno, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, 50% mutuo agevolato Cee, 30% contanti, 20% dilazione fino a 3 anni, tasso 2% Tel G.S.I. 650.0068.

TUTTACITTA' Tel. 501 libero prossi corso Tassoni ampio ingresso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi.
TUTTACITTA' 781.091 libero corso Brunelleschi signorile pure alto salone 2 camere cucina doppi servizi box.
VANCHIGLIA libero 2 camere bagno tinello cucinino varie case d'epoca disponibili. Buffa Vitali 25%. Agl due 650.7000.
VENARIA Lhero casa 70 calpestando 2 camere cucina bagno terrazzetto posto auto, mutuo agevolato. Cascinazza 547.858.

VENARIA
centro Torino via Assisi libero ottimo stato salone/no camere cucina 2 servizi box. Gabetti, tel. 9787.

VIGNOLO alloggio libero stretta del Drosso 42 bis, 3° piano. Tel. 342.894.
VILLAR vile in Villabassa zona residenziale monofamiliare. Tel 781.324.
VINOVO villa monofamiliare signorile in fase finale. Tel. 832.148 pomeriggio.
VINOVO libero zona Viberti alloggio panoramico mq 145 signorilmente arredato piano alto ampie due camere cucina abitabile doppi servizi due ingressi cantina box mq 70. Mutuo. No intermediari. Tel. 335 2476 preferibilmente ore 14-15.
VIA Barbaroux stesso casa ampi camere in stabile cucinino da L. 31 milioni e mezzo da L. 29,7 libero. Tel. 540.532
VIA Brandizzo (Barriera Milano) libero alloggio 3 camere cucina servizi L. 64 milioni mutuo. Casamercato 752.988.
VIA Carpaccio in stabile signorile soleggiato ingresso 2 camere tinello cucinino box. Agl 85.80.
VILLE Piroli in costruzione consegna tre anno signorili 3 camere servizi ampia mansarda taverna box garage giardino privato, mutuo. Il Portico 873.416.
VILLETTA Rivalba Villaggio Aurora su 2 piani mq 115 più seminterrato mq 60 giardino mq 300 recintato, vuota L. 195 milioni. Aurea 596 907 - 597.774.
VILLETTA Villarbasse salone 2 camere tinello servizi mq 120 inventata garage recente mq 900 recintato, vuota L. 235 milioni. Aurea 596 907 - 597.774.
VILLETTE a schiera impresa vende ultimi lampanti vi Chieri zona centrale. Tel 910.059
VINOVO libero in palazzina: 3 camere cucina bagno ottimo ristrutturato posto auto. Prezzo ribassato Savim 319.801.
VINOVO villaggio Dora elegante villetta salone 2 camere cucina lavanderia box e giardino. Corso 447.9758.
VOLPIANO nuovi vani 2 camere cucina bagno terrazzino cantina box pia L. 75 milioni tre p.a. A. Gueli 746.044 780.847.
ZONA Barca vendo alloggio di 2 soggiorno libera in palazzo B. Mauro Tel. 273.9301.
ZONA Barca via Occhiena alloggio di camere cucina vendesi libero L. 30 milioni. Tel. 273.5361.

ZONA CORSO MARSIGLIA
vendo libero stato panoramico no agenzie. Tel. 650 7107 - 678.164.

ZONA Stadio libero nuovo ingresso salone 2 camere cucina servizi terzo ascensore L. 120 milioni. Savim 447.1258

DA
[illegible] in progettazione la costruzione del vostro alloggio con una villa a scimmia nel nuovo centro residenziale De-Ga Rivoli convenzioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati cantiere in via Gedizione tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio

20 Domande

A.A.A. SOCIETA' cerca uso transitorio no capannone alloggi vuoti o proprietà abbandonate anche senza utenze purché no stabili. Tel. 833.814.

A.A. RICERCO in affitto alloggio uso ufficio o abitazione anche senza utenze purché non esigenti.
A. IMPORTANTE società azienda cerca ufficio in Torino da mq 150 a mq 220 anche semiarredate eleganze. Tel. 560 6921.
A. UNICASE doppia alloggi a villa vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti e manager Telefonare 531.840.
ALLOGGIO con arredato 2° casa cerco zona centro preferibile signorile Torino referenze richiesto. Tel. 720 700.
ALTO commendatore stima cerca appartamento 3-4 camere libero o ben arredato Corso o adiacenze Tel.
BANCARIO cerca uso razionale alloggio vuoto o arredo pagamento semestrale anticipato. Tel. pasti 965.8436.
CENTRO CASA 513.631 ricerca in affitto abitazioni-uffici vuoti ed arredati per proprio selezionata clientela.
CERCO alloggio o villa di ampie dimensioni casa signorile ottima referenze. Tel. 566.1166
CERCO alloggio in affitto vuoto o arredato consistente. Tel. 636.584/A.
IMPORTANTE industria cerca in affitto appartamento mq 40-80 per propri funzionari. Tel. 502.618.
MEDICO referenziato nostra signorile 3 camere salone ampi balconi o prossimità. Tel. 502 338 - 506.702 ore ufficio.
PROFESSIONISTA cerca vuoto 2 camere tinello doppi servizi S. Paolo S. Rita Mirafiori L. 350 mila mese. Tel. 600.342.
REFERENZIATO cerca appartamento 6-8 vani centro Crimea ponte Isabella salone 4-5 camere giardinetto. Tel. 632.665.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a 25 minuti da Torino uscita in via 3 camere salone servizi garage contiene 4 anni. Tel. 332.401.
AFFITTASI ammobiliato via P. Cossa in 4° soggiorno camera cucinino servizio L. 420.000 mese + spese. Tel. 597.774.
AFFITTASI semiarredato ampia camera e mezzo bagno, portinaio, zona S. Paolo. Telefonare ore 13 300 179.
AFFITTASI in via Asiago ufficio di 5 vani e servizi, mq 100 circa L. 850. mila (pelliti Grimaldi 506.917.
AFFITTASI Moncalieri via Negarville appartamento nuovissimo soggiorno cucinino servizio L. 230 mila più spese. Tel. 687.774.
AFFITTASI via Cervi non transitoria 3 camere cucina bagno arredato. Telefonare Cheammobili 510.801.
CENTRO CASA 513.631 affitta uso ufficio o abitazione anche senza utenze purché non esigenti.
CORSO Giulio Cesare in stabile recente 3 camere tinello cucinino servizi uso signorile Studio Alessandro tel. 508.585.
CORSO Vittorio affittasi arredato signorile salone 2 camere cucina servizi. Telefonare Egisamo 507.441
DONCARE 548.154 corso Siracusa vista a schiera nuova costruzione salone 2 camere cucina ottimi servizi terminata garage mansarda e giardino 2° casa.
FIMINTER via Bergamo angolo corso Peschiera soggiorno 4 camere ufficio di 300 mq arredate. Tel. 567.0021.
FIRM 545.002 piazza Bodoni uso ufficio foresteria affittasi 5 camere cucina triservizio portinaio mq 200 bella casa.
FIRM 545.002 Crocetta signorile villa indipendente 2 piani affittasi martedì 2 anni salone 5 camere cucina giardino.
GRIMA affitta casa Re Umberto adiacenze corso Matteotti villetta uso ufficio salone 4 vani bagno. Tel. 517.584.
PIAZZA Statuto grosso ufficio soleggiato 2 camere ingresso doppi servizi, casa di passaggio. Tel. 450.215.
PIED-A-TERRE arredato senza cucina panoramico indipendente ampia L. 220 mila. Saigi società Tel. 450.215.
RESIDENCE SAN PAOLO (c.so Peschiera angolo c.so Ferrucci) affitta recentissimi tutto compreso Tel 011 331.310.
TECNOKASA 545.082 affitta villa a schiera a Rosta salone 3 camere cucina box lavanderia mansarda soleggiata
UFFICIO in palazzina adiacenze piazza Rivoli 4 vani servizi mq 140 L. 700 mila mensili. Michelfam 749.2710 ore ufficio.
ZONA Francia affittasi locali uso ufficio Telefonare 545.080 ore ufficio.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE! camere matrimoniali L. 630 mila, cucine in laminato da 350 mila Pagliano Mobili via Lagrange 29 (corso).

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti montatori meccanici e babbi disoccupati. Tel. 901 3115.

30 Scuole e istituti

A. BEM Scuola Edison Moderna presso c.so Regina Pacifica. Via Cameriana 6 (Porta Nuova). Tel. 535.531 Sono aperte le iscrizioni ai corsi per parlatore mancante. Specializzazioni settimanali a questo professionista presso la Sede.

33 Matrimoniali

DIVORZIANDO 55enne buona posizione economica conoscerebbe scopo matrimonio signora fine liberale di ingenti beni, età adeguata. Scrivere: Publikompass 7465 - 10100 Torino.
IMPRENDITORE 36enne bella massima serietà conoscerebbe scopo matrimonio signorina libera intenzionata. Scrivere: Publikompass 7464 - 10100 Torino.
APPUNTAMENTI con signore età 1.00, anni 45 Cselibrari su Bon Torino. Scrivere: Publikompass 7341 - 10100 Torino.
SOCIALE gravissime sole preparate, colte, simpatiche automunite, buon lavoro, ambienti sociali appuntamenti 40-50enne Internazionale, arrivederci. Scrivere: «Publikompass 7347 — 10100 Torino.

42 Antiquariato

ACQUISTO da vendere mobili pregiatissimi arredi e dipinti [redacted], preziosi e argenti, oggetti vari di epoca d'e l'Ilar Pendola Istituto vendite via Bonaparte 18 Torino, Tel. (011) 545-338 - 482 822
CERCO mobili, lampadari quadri oggettistica d'epoca per collezione privata. Tel. 011 531 190
GALLERIA Pina - Torino corso V. Emanuele 87, tel. 545.360 acquista pagina per 900 e primo '800 Rivalutazione

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Lombardore villetta nuova indipendente più 4 vani rustrutturati, L. 35 milioni. Immobiliari 838.358
A.A.A. A Rosta casetta indipendente salone 2 camere cucina servizi terrazzetto cantina terrazzo giardino recinto orto L. 110 milioni. Gestim 850.3053
A.A.A. A Rubiana vicino indipendente ingresso soggiorno camera cucinino servizi veranda cantina garage recentemente terrazzo giardino recintato mq 600, L. 85 milioni. Gestim 850.3053.
A.A.A. A 24 km Torino casetta ristrutturata signorile soggiorno 3 camere cucina bagno cantina portico orto riscaldamento L. 83 milioni Gestim 850.3053.
A.A.A. ANCHE senza incarico rilevo/cambio rustici casette vicinanze Torino. Pagamento contanti. Immobigest 838.359.
A.A.A. AVIGLIANA (vicinanze) rustico ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino 2 bagni riscaldamento box cantina orto L. 65 milioni. Gestim 850.3053.
A.A.A. BALANGERO villa signorile recentissima salone 3 camere cucina 2 servizi, L. 170 milioni Agi 85.80.
A.A.A. VALDELLATORRE casa subito abitabile 6 camere cucina bagno taverna veranda al Rustico vendo L. 80 milioni Tel 349.5268
A.A.A. VENARIA Savoia casa/villetta indipendente di 4 vani cantina terrazzi L. 45 milioni dilazionabili. Agi 85 80.
A.A. GRAVERE rustico ristrutturato composto negozi e magazzini mansarda tre 55 milioni. Casamercato 85 80.
A.A. PEVERAGNO villa ristrutturata con cellone 3 camere cucina box mq 2000 giardino. Casamercato 85.80.
A. A Moncalieri vicinanze casa salone 2 camere cucina mansarda taverna giardino piscina. Begim, tel. 440.463.
A. BALLOCCHI villa nuova salone 2 camere tinello cucinetta doppi servizi garage lavanderia mansarde L. 330 milioni permuta. Subalpina Immobili 011 665.369.
A. VAL di Susa rustico ristrutturato indipendente terreno accesso auto come disegno spazioso. Casaflori 68.13.
A. VICINANZE Torino casa abitabile subito con terreno 4 mila mq circostante mumo principio. Casaflori 68.13.
A. Chieri vendesi vasta villetta 3 camere tinello cucinino 2 bagni cantina box mq 1000 giardino L. 21 milioni 600 mila casa indipendente con terreno dilazionabile. Tel. 011 547.343
ALBENGA vicinanze affitto libera casetta indipendente 2 piani mq 70 da ristrutturare giardino solo L. 8 milioni e L. 350 mila mensili Tel 0182 543.198
ANDORA affitto libero soggiorno cucina ampia camera servizi giardino ingresso indipendente totale mila mare L. 25 milioni dilazion. Tel. 0182 543.198
ANDORA occasione in posizione panoramicissima vista mare splendidamente villa mq 120 su 2 piani giardino circostante L. 45 milioni più mutuo. Tel. 0182 543.198
ARTESINA a pochi di costo grande villa di 6 locali arredati 6 posti letto cantina tavola pronta. Tel. 011.300.7787.
AVIGLIANA campo casetta indipendente 4 camere cucina mansarda lotto piccolo per costruzione Segim Tel. 440.463.
BORGHETTO 3 ripetti affitto 200 mt mura splendido ampio camera soggiorno cucinotta giardino L. 35 milioni convenienti più mutuo Tel. 0182 543.198.
BRUSSON Valle d'Aosta vendesi alloggi in costruzione ultimi attici mansardati mutuo. Tel. 011 642.283.

locatti Ossoi casa nostra ristrutturata libera: 6 camere 2 bagni ampio zoo stalla giardino. Gabetti 9787.

CASA 6 vani cortile centro paese 42 km Torino L. 35 milioni e 20 mensili mutuo. Tel. 383.435.
CASAMERCATO 85.80 Pagamenti rateali nulla caparra bella tenuta villa ogni zona. Aperta sabato pomeriggio
CASCINOTTA nel Canavese indipendente su 2 lati di 6 vani Bonifi stalla terreno 400 mq. Gruppo Italia 441.526.
CASETTA indipendente 6 camere stalla orto pollaio pollo Bricherasio Pinerolese L. 40 milioni Tel. 0121 21.456.
CASETTA nel Canavese con ricordi lavoriamo mq 1000 7 camere 2 bagni cantina. Gruppo Italia 447.6428 447.5376.
CASTELLAMONTE centro paese casetta indipendente 6 vani e ripostigli L. 29 milioni. A. Gueli 746 044 - 780 847.
CASTELLAMONTE (vicino) casetta indipendente con terreno 4 camere cucina bagno L. 58 milioni A. Gueli 746.044.
CERIALE stupenda vista mare splendida villa indipendente ampia camera cucina abitabile servizi 2 taverne L. 90 milioni e L. 450 mila mensili. Tel. 0182 543.198
CHIOMONTE Occasione affare libera casetta indipendente 2 piani mq 70 da ristrutturare giusto prezzo L. 8 milioni e L. 350 mila mensili Tel 0182 543.198
DIANO Marina sul mare splendida villa monofamiliare vista mare L. 19 milioni contanti o dilazione. Tel. 0182 543.198
ANDORA occasione in posizione panoramicissima vista mare splendidamente villa mq 120 su 2 piani giardino circostante L. 45 milioni più mutuo. Tel. 0182 543.198
ARTESINA a pochi di costo grande villa di 6 locali arredati 6 posti letto cantina tavola pronta. Tel. 011.300.7787.
AVIGLIANA campo casetta indipendente 4 camere cucina mansarda lotto piccolo per costruzione Segim Tel. 440.463.
BORGHETTO 3 ripetti affitto 200 mt mura splendido ampio camera soggiorno cucinotta giardino L. 35 milioni convenienti più mutuo Tel. 0182 543.198.
DIANO Marina - Hotel Roma luogo passeggiata mare, centrale, tendenza, estate inizio, camere con servizi L. 25 milioni mensili. Telefono 0183 405.474.
BRUSSON Valle d'Aosta vendesi alloggi in costruzione ultimi attici mansardati mutuo. Tel. 011 642.283.
ELITE hotel 3 stelle ss. 4527,1888 almo camere vuo residence con lotti concessi al lavoro San Maurizio.
FINALE Ligure Via Aurelia 019 600 684 tranquilla residenziale camere e servizi parcheggio giardino. Inverno L. 27.000
LOANO Pietrabruna Lucinda vicinissima mare, 15 giorni pensione completa bevande incluse L. 350.000. Tel. 669 795.
PIETRA Ligure albergo Splendid (019 612 681 vicinissima mare, familiare, buona cucina giardino parcheggio.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Savoia monocamera 4 posti letto arredato periodi stagionali. Tel. Chiammobili 011 510.801.
AFFITTASI Savoia appartamento 8 posti letto arredato periodo periodi stagionali. Tel. 011 510.801.
ALLOGGIO a 20 km Montecarlo attico arredato nuovo cucinetta piscina passeggiata a cavallo Tel. 0184 290 617.
BORGHETTO di Sperlo affittasi villaggi 50 metri mare mesi primavera estate. Agenzia Pirelli, tel. 0182 971.170.
DIANO Marina residence appartamento cinque posti letto, parcheggio. Massacumo L. 1 milione 200 mila. Telefonare 0363 48.477, ore 19-21.
LAIGUEGLIA affittasi ai piedi lungo arredamento nuovo da marzo a settembre. Telefonare 019 804.783 pasti.
LOANO Andora appartamenti ammobiliati a 20 mt mare giugno primavera ed estate Tel. 019 670 900 ore pasti.
SESTRIERE alloggio 6 posti letto comodo impianti sciovia/gas. Mediamente ottobre. Tel. 0173 45 430.

47 Alberghi, pensioni residence

AL mare in «Vacanze - Famiglia» più complete e convenienti, tutto Italia Francia Spagna Jugoslavia si trovano richiedendo gratuitamente nostro catalogo appartamenti villa hotels alla vostra agenzia viaggi e Viaggi Generali, via Alghisi 9, Ravenna, tel. 0544 33.165. Prezzi particolari nel nostro villaggio in Sardegna Romagna, Abruzzo.
ALASSIO Albergo Laura comoda con servizio ristorante fronte Diamante L. 28 mila persone complete. T. 0182 472.007.
ANTICPATE la primavera! Vanta di Taggia - Residence Riviera - appartamenti completi e riscaldamento per giardino. Tel. 0184.43.008 - 011 231.259.
DIANO Marina - Hotel Roma luogo passeggiata mare, centrale, tendenza, estate inizio, camere con servizi L. 25 milioni convenienti più mutuo Tel. 0182 543.198.
BRUSSON Valle d'Aosta vendesi alloggi in costruzione ultimi attici mansardati mutuo. Tel. 011 642.283.

locatti Ossoi casa nostra ristrutturata libera: 6 camere 2 bagni ampio zoo stalla giardino. Gabetti 9787.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali investigativa. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011.624 - 538.682

50 Smarrimenti

SMARRITO cane maschio zona Orbassano mezzo pastore, lupo colorato marrone bianco, occhi chiari insieme intorno orecchie dietro, grosse orecchie. Tel 011 642.881

52 Varie

A.A.A.A. CIOFELLERIA compra ciò significa metalle gioielli, preziosi, monetine. Corso Ferrucci 151, tel. 334.882.
A.A. PER migliore vasto dal vostro argento, monete, preziosi, brillanti, lingotti di 500.0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Filadelfia 47.
ACQUISTO rotoli 800 buoni argenti oggetti vari sgombero alloggi vile locali pagamento contanti. Perito 872.298.

Y10 FILA

Y10 SI VESTE FILA.

Avrete notato il particolarissimo colore della Y10 che vi presentiamo in questa pagina. Colore appositamente studiato per farsi notare. Infatti la Y10 Fila è perfettamente, integralmente, totalmente bianca. Ciò che viceversa [redacted] perso, a [redacted] del bianco/nero del quotidiano, è la raffinatezza della sottile riga [redacted] blu che corre lungo la fiancata e chiude la "griffe" Fila che firma questa Y10 "d'autore". È inoltre non avrete potuto notare, anche a causa della porta chiusa, il particolare punto di rosso dei tessuti interni, anch'essi firmati Fila. In effetti, se possiamo darvi un consiglio, la Y10 Fila merita di essere vista di persona. Non solo per cogliere tutto l'attenzione dedicata ai dettagli, [redacted] anche per gustare nella sua totalità il fascino di questo nuovo look sportivo [redacted] esclusivo al tempo stesso. Un'auto che prima ancora [redacted] guidata, [redacted] indossata. **Y10 [redacted] 999 cm³ - 145 km/h - 1000 km d'autonomia.**

Y10 FIRE, Y10 FIRE LX, Y10 TOURING, Y10 TURBO, Y10 4WD

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con pagamento Dilazionario Sava e Sava Leasing. - Informazioni specializzate Direct per Autobianchi con VS+ Autoveyinsara.

La protesta della Comunità montana Valli Orba, Erro e Bormida

«La Regione ci dimentica»

Dice il presidente Nani: sulla bozza del piano di sviluppo regionale non c'è nulla che riguardi la nostra zona - I problemi sono: Bormida, Erro e Terme di Acqui - Mancano progetti per le aree attrezzate

ACQUI TERME — La Comunità montana alta Valle Orba e Valli Erro e Bormida, presieduta dal sindaco di Montechiaro d'Acqui Gianpiero Nani, intende dar vita ad una azione di sensibilizzazione per costringere la Regione a nutrire maggiore interesse verso i problemi dell'Acquese e delle Valli Erro e Bormida, intervenendo anche nei confronti della Regione Liguria, tenuto conto che tanti inquinamenti, del fiume Bormida, hanno origine in territorio ligure.

L'occasione è venuta in questi giorni dal pericolo di degrado che deriverebbe dall'insediamento a Cà Nanin di Pontinvrea, in provincia di Savona, dove il corso d'acqua nasce, di una maxi discarica per raccogliere tutti i rifiuti industriali tossici e nocivi della Liguria.

«Ma — affermano il presidente Nani ed i suoi colleghi di giunta — *a far scattare la molla è stato anche l'esame della bozza del piano di sviluppo predisposto dalla giunta regionale dove mancano accenni a progetti per la nostra area, malgrado le parole, i tanti convegni, le tante promesse*».

Sul problema ecologico, Gianpiero Nani fa presente che «dopo aver dato alla nostra Bormida, che nessuno si muove per evitarla, ma ci troviamo al capezzale del torrente Erro e di fronte al rischio di assistere, impotenti e nella più assoluta indifferenza, ad una nuova agonia».

Secondo gli amministratori della Comunità montana, spesso costretti a dover intervenire per tamponare gravi crisi ecologiche dovute a fattori di cui sono responsabili i vicini centri liguri, è necessario che, passando veramente a fatti concreti, la Regione Piemonte e Liguria giungano a un'intesa, necessaria per uno sviluppo organico della zona, ascoltando però le esigenze della gente, delle associazioni, delle amministrazioni comunali.

Franco Marchisio

Mille contro la mega discarica

A Pontinvrea per bloccare il progetto della Regione Liguria

Oltre mille persone provenienti dalle zone dell'Acquese e del Piemonte si sono unite, nel pomeriggio nell'assemblea pubblica svoltasi a Pontinvrea, alla popolazione per ribadire il no alla discarica per rifiuti tossici e nocivi prevista in località Ca' Nanin. La manifestazione organizzata dal comitato per la difesa di Pontinvrea e da quello per la salvezza dell'Erro di Cartosio, ha avuto la partecipazione di molti esponenti politici e amministratori delle due regioni. Sergio Giordano, presidente del comitato di Pontinvrea, ha riassunto i termini del problema aprendo la discussione. «*Sempre abbiamo rifiutato di dire no per partito preso, ma per evitare per quanto possibile l'inquinamento. Adesso vogliono portare a Ca' Nanin i rifiuti tossici della Liguria oltretutto sulle sorgenti del torrente Erro. Si tratta di un attentato alla salute pubblica che non intendiamo tollerare*». Gli ha fatto eco Gianni Ivaldi di Cartosio, animatore del comitato dell'Erro: «*Abbiamo raccolto oltre 6500 firme in pochi giorni, dipersi mesi fa contro l'inquinamento del Bormida. Bisogna ricordare che questo è d'acqua alimentano direttamente gli acquedotti di Acqui e dei Comuni limitrofi oltre a molti paesi della Val Bormida ligure. Vogliamo impedire l'Erro diventi un'altra Bormida, cosa che succederà se la proposta di costruire la discarica diventerà operativa. Siamo disposti a mobilitarci senza guardare in faccia nessuno. Se sarà necessario marceremo su Genova*».

È probabile comunque che prima di arrivare a decisioni estreme ai tanti ancora una mediazione che l'intervento dell'assessore all'ecologia della Liguria, Gio Batta Acerbi, sembra aver reso possibile, contestato duramente, nel suo intervento ha ribadito che, se la popolazione è contraria, non si possono fare discariche.

A questo punto, dopo una relazione tecnica, il pubblico ha contestato l'assessore, cosa che del resto gli era già accaduta lo scorso luglio a Cengio, per un problema analogo.

e. m.

Sentenza in 20 minuti: assolto accusato di diffamazione della giunta

Assolto con formula ampia l'ex consigliere di Tortona

Sindaco e cinque assessori sono condannati a pagare le spese processuali

TORTONA — Sono bastati venti minuti di camera di consiglio al collegio giudicante per decidere di mandare assolto al processo a carico di Paolo Mosal e Mauro Maruffo per diffamazione a mezzo stampa nei confronti della giunta comunale.

«*Assolutione perché il fatto non costituisce reato*». Così ha stabilito il tribunale che ha invece condannato al pagamento delle spese processuali i querelanti: il sindaco Franco Prete, gli assessori Bruno Barbieri, Gianfranco Gaviglio, Remo Forlani, Claudio Lisini, Enzo Giungato e l'ex assessore ai Lavori pubblici Ennio Negri.

Paolo Mosal, ex consigliere comunale liberale, dice: «*Trovo giusta la sentenza del tribunale. Ho capito perché ho voluto arrivare fino al processo. Ho cercato di dimostrare che dovevano concludersi con il confronto politico all'interno del Consiglio comunale e non con un giudizio del tribunale*».

Paolo Mosal

Nella dichiarazione, invece, da parte dei querelanti si considerano l'assoluzione di Mosal «sconfitta politica». La discussione sulla sentenza sarà ripresa dai partiti nel prossimo Consiglio comunale annunciato tra pochi giorni.

L'udienza di ieri mattina, iniziata alle 9, è stata aperta dal lungo intervento degli avvocati di parte civile Lodovico Isolabella, Benedini e Semini, che hanno chiesto la condanna per i due imputati e il risarcimento danni per complessivi 140 milioni, da devolversi a favore dell'opera pia «Don Orione» e del Centro medico «Paolo VI» di Nocetto.

«*Se non c'è il reato di diffamazione, è evidente quello di calunnia da parte di Mosal nei confronti del sindaco e della giunta*». Dopo il termine dell'intervento dell'avvocato Lodovico Isolabella.

è stata con formula ampia degli imputati a spese dei querelanti al pagamento delle spese sulla è invece la richiesta del pubblico ministero che ha chiesto l'assenza di diffamazione per la lettera dell'ex consigliere Mosal poi pubblicata integralmente da Mario settimanale di cui è direttore. Il tribunale nel formulare il giudizio della pubblica accusa.

L'assoluzione con formula ampia, ovviamente, è stata accolta anche dai difensori dei due imputati, gli avvocati on. Alfredo Biondi, Roberto Di e Caminenghi. L'avvocato Biondi nel suo intervento nella lettera di Isolabella le accuse rivolte alla giunta sono di natura politica e non indirizzate alle singole persone.

Ha detto ancora Biondi: «*Nella lettera di Mosal sono apparsi ad alcuni formula politica che guida la città. Non fa onore alla giunta non accettare questi giudizi critici*».

La vicenda è stata portata in tribunale dal pubblicista e il 1986 nel luglio quando l'esponente liberale decideva di querelare il vicesindaco sua presa di posizione in una lettera

Il processo, cominciato il 9 gennaio dopo la prima udienza avrebbe dovuto continuare il 20 dibattimento venne però rinviato con tutto che aveva colpito il pubblico ministero. udienza, con un rinvio di quattro ore a sentenza assolutoria.

Enrico Regalzi

È migliorata l'acqua potabile di Casale

CASALE MONFERRATO — Luce continui esami sui campioni prelevati più punti della città e ad ore nello punto, è consolidato il miglioramento dell'acqua distribuita dalla rete idrica municipale». afferma in Comune, dove Amministrazione comunale ed il punto sull'approvvigionamento

Attualmente l'acqua esce rubinetti dei casalesi proviene dall'Acquedotto del Monferrato, pozzi trattato dei giardini, da quello di San Germano e nello di punta, S. Giovannino».

(m. fa.)

L'imputato (malgrado precedenti penali) divenne amministratore dell'«Eurocarni»

Basaluzzo, bancarotta da 250 milioni

ALESSANDRIA — Fulvio Rovaldi, 62 anni, di Imperia, già amministratore unico della «Eurocarni» di Basaluzzo, via Novi 18, una società a responsabilità limitata sorta nel 1977 e fallita un anno dopo con sentenza del tribunale civile di Alessandria, è stato rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta e semplice, ricettazione e falso. L'imprenditore era accusato anche di una lunga serie di truffe ed emissione di assegni a vuoto per centinaia di milioni ma il giudice istruttore Nicola Nappi lo ha prosciolto sia per amnistia sia per essere il reato caduto in prescrizione.

Fulvio Rovaldi, secondo l'accusa, aveva «*distimulato, distratto e occultato*» denaro e merci per circa 250 milioni che facevano parte del patrimonio della società, e tenuto i libri contabili in modo tale da non poter permettere la ricostruzione del giro d'affari. Avrebbe anche emesso tratte fattizie e bolle doganali di importazione di merci, e acquistato e contraffatto — per poter sottrarsi all'arresto — una carta di identità rubata; infatti il pretore di Novi Ligure aveva firmato nei suoi confronti ordine di cattura solo nel 1980 quando l'imprenditore, anche se mutato nome, è riconosciuto e preso. Seguito la provvisoria.

L'imputato, che è laureato ed ha precedenti penali, nel 1977 divenne amministratore dell'«Eurocarni» di (a pure afferma il magistrato nella rinvio a giudizio, che persona con un simile certificato penale possa assumere incarichi). Nel 1978 una banca inoltrò in pretura a Novi Ligure assegni scoperti per 25 milioni, firmati da Fulvio Rovaldi.

Il pretore dispose indagini e si scoprì l'esistenza di altri assegni privi di copertura per circa un miliardo. Le attrezzature della società (un capannone, frigoriferi) furono sequestrati, il pretore bloccò il passaporto e tutti gli assegni ancora in possesso dall'amministratore unico della società, ordinando anche l'arresto dell'uomo, che nel frattempo però era riuscito sotto il nome di Claudio Gastaldi.

L'inchiesta a carico di Fulvio Rovaldi, rimasta ferma molti anni, è stata ora conclusa dal giudice istruttore. Si è appreso che l'accusato acquistava grosse partite di carne, anche dall'estero, pagandole con assegni a vuoto e rivendendole sotto costo. Quando la finanziaria della società, che aveva rilevato con bilancio in pareggio, divenne insostenibile, Fulvio Rovaldi sottrasse tutto quanto gli fu possibile e si eclissò. Secondo il magistrato la reale superà di gran lunga i 250 milioni contestati.

e. c.

Una riunione in Comune sulla ripresa dell'attività

Casale, prepensionamento per i dipendenti dell'Eternit

All'incontro col sindaco, i sindacalisti e i rappresentanti della società

MONFERRATO — E' stato approvato il decreto che consente il prepensionamento nel tempo di crisi. Lo ha annunciato il segretario provinciale della Feneal-Uil, Francesco Lanzani: «*L'approvazione del decreto mi è stata confermata dal ministro del Bilancio, Romita, e dall'esponente socialista Formigoni. Ora la lotta di copia del decreto, entrerà in vigore non appena pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il provvedimento rappresenta un fatto molto positivo per Casale e per i dipendenti della fallita Eternit*».

Il prepensionamento potrà oltre un 315 lavoratori ora in integrazione ed essere applicato a chi ha raggiunto i anni di età: verrebbero al prepensionamento anticipato.

In città l'attenzione è rivolta preannunciata riapertura dello stabilimento ex Eternit di via Oggero. L'altra sera su questo argomento si è tenuta una riunione in municipio, per iniziativa del sindaco Riccardo Coppo. Per la prima volta è stato uno scambio di opinioni a livello ufficiale con i dirigenti montese Fibrocemento», la per iniziativa della (la Eternit francese) per riaprire lo stabilimento casalese.

Riunitisi (a porte chiuse) hanno preso parte sindacalisti e capigruppo del Consiglio comunale. Dice Coppo: «*L'azienda ha confermato la volontà di aprire un'attività residua a Casale che dovrebbe occupare 40 addetti. La proposta si presenta carente di prospettive, in quanto ogni possibile impiego di altri materiali alternativi all'amianto dipenderà dal mercato*».

L'impiego di una fibra alternativa è da tempo uno degli argomenti al centro della discussione, anche all'interno dello sindacale che, da parte ha sottolineato «*non considerare come momento di trattativa*» l'incontro dell'altra sera.

Sulla riapertura dello stabilimento, con la ripresa della produzione di manufatti in fibro-cemento, per adesso è nulla di definito. L'«Industria Piemontese Fibrocemento» non ha ancora presentato la richiesta per l'autorizzazione alla ripresa della produzione.

Commenta Coppo: «*Abbiamo precisato che il problema sarà esaminato sotto due aspetti: ambiente ed occupazione; la valutazione della garanzia di tutela dell'ambiente di lavoro e della salute dei cittadini sarà fatta in modo rigoroso*».

Sempre per quanto riguarda la vicenda Eternit il sindaco Riccardo Trigila ha che la Cassa depositi e prestiti ha erogato il mutuo per l'acquisto degli ex magazzini generali dell'azienda per un miliardo e 906 milioni.

Ora in settimana, nistrazione comunale potrebbe versare l'importo al tribunale di Genova, entrando così in possesso delle strutture, acquistate ad un'asta.

La servirà alla curatela fallimentare per le liquidazioni agli ex dipendenti della Eternit Casale.

m. fa.

Agrihobby

Un letto di foglie protegge i sedani

S'inizia la semina per la estiva

Per raccogliere il sedano quest'estate, bisogna seminarlo adesso. Questa appartenente all'ombrellifere, è però delicata, a parte il fatto che pieno inverno: quindi, quando si parla di semina in febbraio, a letto caldo, in piano mischiato a foglie

La pianta — una biennale che viene come — bene su terreni impasto tendenti allo acidulo, leggermente acidi, profondi, freschi, irrigabili. Il terreno dev'essere preparato un profondo una garantina di centimetri e con una concimazione abbondante in materiale organico, integrata da anidride fosforica e ossido di potassio.

La coltivazione del in tre fasi: semina, trapianto, imbianchimento.

Semina. Poiché i semi sono molto piccoli, mischiarli a sabbia per spargerli meglio. Un accorgimento suggerito tecnici questo: i semi a bagno per un giorno e poi porli tra due panni umidi tenuti al caldo una settimana, fino a quando il seme accenna a germinare. Ciò serve ad appunto germinazione, la pianta. Occorre annaffiare il semenzaio quasi giorno fino alla nascita piantine, leggeri quantitativi d'acqua. Necessari un paio diradamenti.

Trapianto. Lo si quando piantine hanno 5-6 foglie (all'incirca devono alte 10-15 centimetri), queste ultime parte delle per favorire l'attecchimento, lasciando integra la gemmula centrale, che dev'essere ben sviluppata. In genere questa operazione avviene da metà aprile all'inizio di maggio.

Le piantine, opportunamente preparate, vengono interrate alla distanza di 20-25 centimetri, in solchi piuttosto profondi, a meno che si tratti d'una varietà autoimbiancante.

Dopo il trapianto la coltura richiede abbondanti annaffiature, da ripetere sovente nei periodi asciutti. Durante l'estate il sedano ha bisogno di un paio di sarchiature e due concimazioni con nitrato ammonico, la prima dopo dieci giorni dal trapianto, la seconda a distanza di venti giorni.

Imbianchimento. Il sedano da coste, affinché diventi tenero e gustoso, deve subire la pratica dell'imbianchimento. Un mese prima della raccolta, si tirano su tutte le foglie che vengono legate attorno al gruppo centrale della pianta; quindi si ricalza con la terra accumulata

Bastiano

In breve

Nuovo reparto alla Salus

ALESSANDRIA — E' stato inaugurato ieri mattina alla Casa di cura «Salus» il nuovo reparto di riabilitazione neuromotoria, presenti, con le autorità cittadine, il presidente dell'Usl Domenico Marchegiani e il vescovo Ferdinando Maggioni, che ha benedetto gli impianti. L'iniziativa è molto importante in quanto in provincia non esistono strutture ospedaliere pubbliche e private adeguate al ricovero di persone che necessitano di cure di riabilitazione per il recupero delle funzioni neuromotorie. Il nuovo reparto è diretto dal prof. Pierluigi Cocchi di Torino e si avvale del medici della clinica e di una équipe di tecnici del settore; fra l'altro è dotato di una palestra.

Un incontro sull'Aids

STAZZANO SCRIVIA — L'impresario edile Aldo Bagnasco, 56 anni, abitante in Regina Elena 50, mentre ieri mattina si trovava nel proprio cantiere a San Roc di Serravalle Scrivia si è ferito ad una mano. All'ospedale di Novi è stato giudicato guaribile in un mese.

Dibattito sull'Aids

NOVI LIGURE — E' stato presentato in una conferenza stampa il dibattito «Aids, non nascondere la testa...usala» che si terrà alle 21 di venerdì al cinema «Italia». Ne saranno relatori il prof. Elio Rondanelli, direttore dell'istituto malattie infettive dell'Università di Pavia, il prof. Renato Garibaldi, docente di medicina legale alla stessa Università, l'assessore regionale alla Sanità, Aldo Oliviero, il sociologo Franco Tosco, l'europarlamentare prof. Eolo Parodi, presidente dell'Ordine nazionale dei medici chirurghi e odontoiatri e il dottor Giovanni Bastiani, primario del servizio immunotrasfusionale dell'Usl di Novi. L'iniziativa è di Comune, Regione, Usl.

Incidente stradale

VOGHERA — Grave incidente stradale sulla circonvallazione di Casei Gerola. Fernando Salvagnin, 53 anni, Cornale, alla guida di una «126», ha perso il controllo della guida e l'auto è finita fuori strada. Il pilota ha riportato fratture costali e il sospetto sfondamento del torace ed è ricoverato in ospedale con prognosi di tre mesi. Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia stradale per gli accertamenti.

Riunioni sull'Iva

ALESSANDRIA — All'Unione Industriale, che le ha promosse, si sono svolte due riunioni dedicate alle novità in materia di imposta sul valore aggiunto e di dichiarazione annuale Iva. Il ragionier Antonio Viola, direttore dell'Iva, ha illustrato le novità apportate ai modelli fornendo utili indicazioni per una loro corretta redazione ai numerosi responsabili amministrativi di aziende operanti in provincia. Particolare rilievo è stato dato alle nuove modalità di compilazione dei vari allegati alla dichiarazione.

La protesta della Comunità montana Valli Orba, Erro e Bormida

«La Regione ci dimentica»

Dice il presidente Nani: sulla bozza del piano di sviluppo regionale c'è nulla che riguardi la nostra - I problemi sono: Bormida, Erro e Terme di Acqui - Mancano progetti per le aree attrezzate

ACQUI TERME — La Comunità montana alta Valle Orba e Valli Erro e Bormida, presieduta dal sindaco di Montechiaro d'Acqui Gianpiero Nani, intende dar vita ad una azione di sensibilizzazione per costringere la Regione a nutrire maggiore interesse verso i problemi dell'Acquese e delle Valli Erro e Bormida, intervenendo anche nei confronti della Regione Liguria, tenuto conto che tanti inquinamenti, come nel caso del fiume Bormida, hanno origine in territorio ligure.

L'occasione è venuta aperto in questi giorni per la difesa del torrente Erro dal pericolo di degrado che deriverebbe dall'insediamento a Cà Nanin Pontinvrea, in provincia di Savona, dove d'acqua nasce, di tratti discarica per raccogliere tutti i rifiuti industriali tossici e nocivi della Liguria.

«Ma — affermano il presidente Nani ed i colleghi di giunta — *a far scattare la nostra iniziativa è stato anche l'esame della bozza del piano di sviluppo predisposto dalla giunta regionale dove mancano accenni a progetti per la nostra area, malgrado le tante parole, i tanti impegni, le tante promesse*».

Sul problema ecologico, Gianpiero Nani fa notare che «*dopo aver assistito alla morte del fiume Bormida, senza che nessuno si muovesse per evitarla, ora ci troviamo al capezzale del torrente Erro e si rischia di assistere, impotenti e nella più assoluta indifferenza, ad una nuova agonia*».

Secondo gli amministratori della Comunità montana tenuto conto che troppe volte si interviene per tamponare gravi crisi ecologiche spesso dovute a fattori di cui sono responsabili i vicini centri liguri, è necessario che, passando veramente a fatti concreti, la Regione Piemonte e Liguria diano vita ad un'azione comune per porre fine ai troppi pericoli che l'Acquese in generale, e il territorio della Comunità montana in particolare, devono temere.

L'azione della Comunità montana, afferma il presidente Nani, appare tanto più necessaria alla luce di quanto traspare dal piano di sviluppo regionale piemontese che non fa cenno, malgrado il lungo dibattito sul problema, ad alcun progetto od intervento per la salvaguardia del fiume Bormida e del torrente Erro.

Ma non è la «*mancanza sarebbe vergognosa*». Infatti, fa notare alla Comunità montana, non ci sono progetti per le aree attrezzate commerciali, artigianali ed industriali, così come manca un qualsiasi accenno alla politica termale. Circostanza, questa, estremamente grave se si considera quale ruolo le Terme di Acqui debbono e possono giocare, se adeguatamente sostenute tali e regionali, per il rilancio dell'economia dell'Acquese ed anche della Comunità montana che da anni viene definita il «polmone verde» del complesso termale.

«*Del "piano", inoltre, è scomparso anche il vecchio "Progetto Appennino" che era considerato come uno strumento per aiutare lo sviluppo delle aree deboli appenniniche*», afferma Gianpiero Nani.

situazione, che dimentica l'Acquese: di qui la volontà degli amministratori della Comunità montana di farsi promotori di iniziative per «costringere» le Regioni Piemonte e Liguria a giungere a un'intesa, necessaria per uno sviluppo organico della zona, ascoltando però le richieste della gente, delle associazioni, delle amministrazioni comunali.

Franco Marchisio

In mille contro la maxidiscarica

A Pontinvrea per bloccare il progetto della Regione Liguria

PONTINVREA — Oltre persone provenienti zona dell'Acquese e del Piemonte hanno partecipato nel pomeriggio nell'assemblea pubblica svoltasi a Pontinvrea, alla locale popolazione per ribadire il «no» alla discarica per rifiuti tossici e nocivi prevista in Ca' Nanin. La manifestazione organizzata dal comitato per la difesa dell'ambiente di Pontinvrea e da quello per la salvezza dell'Erro di Cartosio, ha visto la partecipazione di molti esponenti politici e amministratori delle due regioni. Sergio Giordano, presidente del comitato di Pontinvrea, ha riassunto i termini del problema aprendo la discussione. «*Da sempre abbiamo rifiutato di ospitare industrie per evitare per quanto possibile l'inquinamento. Adesso vogliono portare a Ca' Nanin i rifiuti tossici di tutta la Liguria oltretutto sulle sorgenti del torrente Erro. Si tratta di un attentato alla salute pubblica che non intendiamo tollerare*». Gli ha fatto eco Bruno Morena di Cartosio, animatore del Comitato dell'Erro: «*Abbiamo raccolto oltre firme in giorni, diversi con il contributo finanziario del torrente. Vogliamo ricordare che questo corso d'acqua alimenta direttamente gli acquedotti di Acqui e Comuni limitrofi oltre a molti paesi della Val Bormida ligure. Dobbiamo impedire che l'Erro diventi un'altra Bormida, cosa che si propone di costruire discarica diventerà Stiamo disposti a mobilitarci senza guardare in faccia nessuno. sarà necessario ricorrere a Genova*».

È probabile comunque che prima di a decisioni si tenti ancora una mediazione che l'intervento dell'assessore all'ecologia della Liguria, la Acerbi, possibile. Acerbi, contestato durante nel suo intervento ha ribadito che, se la popolazione è contraria, discarica.

A questo punto, con una bordata di fischi, il pubblico ha contestato l'assessore, così che del resto gli era già lo scorso luglio a Cengio, per un problema analogo.

e. m.

Sentenza in 20 minuti: era accusato di diffamazione della giunta

Assolto con formula ampia l'ex consigliere di Tortona

Sindaco e cinque assessori condannati a le spese processuali

TORTONA — Sono bastati venti minuti di camera di consiglio al collegio giudicante per decidere la sentenza al processo a carico di Paolo Mossi e Mauro Maruffo per diffamazione a mezzo stampa nei confronti della giunta comunale.

«*Assoluzione perché il fatto non costituisce reato*». Così ha stabilito il tribunale che ha invece condannato al pagamento delle spese processuali i querelanti: il sindaco Franco Preto, gli assessori Bruno Barbieri, Gianfranco Gaviglio, Remo Porta, Claudio Lisini, Ezio Giungato e l'ex assessore ai Lavori pubblici Enzio Negri.

Paolo Mossi, ex consigliere comunale liberale, dice: «*Trovo giusta la sentenza del tribunale. Non capisco ancora perché si sia arrivati fino al processo. La vicenda delle mie dimissioni doveva concludersi il confronto politico all'interno Consiglio a non con un giudizio tribunale*».

Nessuna dichiarazione, invece, da parte dei querelanti che considerano l'assoluzione di Mossi una sconfitta politica. La discussione sulla sentenza sarà sicuramente ripresa dai partiti nel prossimo Consiglio comunale annunciato tra pochi giorni.

L'udienza di ieri mattina, iniziata alle 9, si è aperta con un lungo intervento degli avvocati di parte civile Lodovico Isolabella, Daniele Benedini e Franco Bernini, che hanno chiesto la condanna per i due imputati e il risarcimento danni per complessivi 140 milioni, da devolversi a favore dell'opera pia «Don Orione» e del Centro medico «Paolo VI» di Casalnoceto.

«*Se è il reato di diffamazione, è evidente quello di calunnia da parte di Paolo Mossi nei confronti del sindaco e della giunta*», ha sostenuto l'avvocato dal intervento l'avvocato vico Isolabella.

Assoluzione formula ampia degli imputati e condanna dei querelanti al pagamento delle spese processuali è stata invece la richiesta del pubblico ministero che ha ribadito l'assenza di diffamazione nella lettera dell'ex consigliere poi pubblicata integralmente da Mario Maruffo sul settimanale di cui è direttore. Il tribunale nel formulare il giudizio ha accolto la richiesta del rappresentante la pubblica accusa.

L'assoluzione con formula ampia, ovviamente, è stata invocata anche dai difensori dei due imputati, gli avvocati on. Alfredo Biondi, Roberto Di Serafino e Alfredo Cavaneghi. L'avvocato Biondi nel suo intervento ha sostenuto che nella lettera di Paolo Mossi le accuse rivolte alla giunta sono di natura politica e non indirizzate alle singole persone.

detto Biondi: «*Nella lettera si muovono appunti ad una formula politica che guida la città. Non fa onore alla giunta non accettare questi giudizi critici*».

vicenda che ha portato in tribunale l'industriale Paolo e il pubblicista Mauro Maruffo si era iniziata nel luglio dello scorso anno quando l'esponente liberale decideva di dimettersi dal Consiglio comunale motivando la sua presa di posizione in una lettera indirizzata al sindaco. Si rimarcava una serie di fatti avvenuti in città: la scoperta dei tetani tossici lungo il torrente Scrivia; appalto per la ristrutturazione dell'impianto pubblico di punti-luce dai prezzi troppo salati; una serie di presunti abusi edilizi su cui la magistratura sta tuttora indagando.

Paolo Mossi

La lettera, Paolo Mossi la consegnò personalmente al sindaco Franco Preto, presente l'assessore Gianfranco Gaviglio. Nella stessa giornata arrivava una copia alla redazione del periodico diretto da Mauro Maruffo che pubblicava integralmente.

Il processo, cominciato il 9 gennaio scorso, dopo la prima udienza avrebbe dovuto continuare il 24 gennaio; il dibattimento venne però rinviato per un grave lutto che aveva colpito il pubblico ministeri mattina, udienza, con un dibattimento quattro ore e la sentenza assolutoria.

Enrico Regalzi

E' migliorata l'acqua potabile di Casale

CASALE MONFERRATO — «*Alla luce dei continui esami sui campioni prelevati in più punti della città e ad ore diverse nello stesso punto, si è constatato il costante miglioramento dell'acqua distribuita dalla rete idrica municipale*»: così si afferma in Comune, dove Amministrazione comunale ed Usl hanno fatto il punto sull'approvvigionamento idrico.

Attualmente l'acqua che esce dai rubinetti dei casalesi proviene dall'Acquedotto del Monferrato, dal pozzo trattato dai giardini, da quello di San Germano e, nelle ore di punta, dal pozzo di S. Giovannino.

m. fa.

L'imputato (malgrado 64 precedenti penali) divenne amministratore dell'«Eurocarni»

Bassiluzzo, bancarotta da 250 milioni

— Fulvio Rovaldi, di anni, di Imperia, già amministratore unico della «Eurocarni» di Bassiluzzo, via Novi 18, una società a responsabilità limitata sorta nel 1977 e fallita un anno dopo con del tribunale civile di Alessandria, è stato rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta e semplice, e falso. L'imprenditore era accusato anche di una lunga serie di truffe ed emissione di assegni a vuoto per centinaia di milioni ma il giudice istruttore Nicola Maggi lo ha prosciolto sia per amnistia sia per essere il reato caduto in prescrizione.

Fulvio Rovaldi, secondo l'accusa, aveva «*distratto, distrutto e occultato*» denaro e merci per circa 250 milioni che facevano parte del patrimonio della società, e tenuto i libri contabili in modo tale da non poter permettere la ricostruzione del giro Avrebbe anche sottratto fatture e dogane importazione di merci, e acquistato e contraffatto — per poter sottrarsi all'arresto — una carta di identità rubata. Infatti il pretore di Novi Ligure aveva firmato nei suoi confronti ordine di cattura che fu eseguito solo nel 1980 quando l'imprenditore aveva mutato nome, nascosto e preso. In seguito ottenne libertà provvisoria.

L'imputato, che è laureato in legge ed ha 64 precedenti penali, nel 1977 divenne amministratore della Bassiluzzo (a pare incredibile, afferma il magistrato nella sentenza di rinvio a giudizio, che una persona con un simile certificato penale possa assumere determinati incarichi). Nel 1978 una banca inoltre lo pretura a Novi Ligure assegni scoperti per 25 milioni, firmati da Fulvio Rovaldi.

Il pretore dispose indagini e si accertò l'esistenza di altri assegni privi di copertura per circa un miliardo. Le attrezzature della società (un capannone, cella frigorifere) furono sequestrati. Il pretore bloccò il passaporto e tutti gli assegni ancora in possesso dell'amministratore unico della società, ordinando anche l'arresto dell'uomo, che nel frattempo però era fuggito sotto il nome di Claudio Garibaldi.

L'inchiesta a carico di Fulvio Rovaldi, ferma per molti anni, è stata ora conclusa dal giudice istruttore. Si è appreso che l'accusato acquistava grosse partite di carne, anche dall'estero, pagandole con assegni a vuoto e rivendendole sotto costo. Quando la situazione finanziaria della società, che aveva rilevato con bilancio in pareggio, divenne insostenibile, Fulvio Rovaldi sottrasse tutto quanto gli fu possibile e si eclissò. Secondo il magistrato la reale bancarotta supera di gran lunga i 250 milioni contestati.

e. c.

Una riunione in Comune sulla ripresa dell'attività

Casale, prepensionamento per i dipendenti dell'Eternit

All'incontro col sindaco, i sindacalisti e i rappresentanti della società

CASALE MONFERRATO — E' stato approvato il decreto che consente il prepensionamento nel settore del fibro-cemento, da tempo in crisi. Lo ha annunciato il segretario provinciale della Feneal-Uil, Francesco Lanziani: «*L'approvazione del decreto mi è stata confermata dal ministro del Bilancio, Romita, e dall'onorevole socialista Piero Formisano. Ora siamo in attesa di copia del decreto, che entrerà in vigore non appena pubblicato sulla provvedimento rappresenta un fatto molto positivo per Casale e per i dipendenti della fallita Eternit*».

Il prepensionamento potrebbe interessare altre un centinaio dei 375 lavoratori ora in cassa integrazione ed essere applicato a chi ha raggiunto i 52 anni di età: verrebbero riconosciuti anzianità pensionamento anticipato.

In città l'attenzione è rivolta preannunciata riapertura dello stabilimento ex Eternit via Oggero. L'altra sera su questo argomento si è tenuta una riunione in municipio, per iniziativa del sindaco Riccardo Coppo. Per la prima volta vi è stato uno scambio di opinioni a livello ufficiale con i dirigenti dell'«Industria Piemontese Fibrocemento», costituita per iniziativa della Safe (la Eternit francese) per riaprire lo stabilimento casalese.

Alla riunione (a porte chiuse) hanno preso parte assessori, sindacalisti e capigruppo del Consiglio comunale. Dice Coppo: «*L'azienda ha confermato la volontà di aprire un'attività analoga a Casale che dovrebbe occupare 40 addetti. La proposta ci presenta carente di prospettive, in quanto ogni possibile impiego di altri materiali alternativi all'amianto dipenderà dal mercato*».

L'impiego di una fibra alternativa è da tempo uno degli argomenti al centro della discussione, all'interno dello stesso sindacato casalese che, da parte sua, ha sottolineato di «*non considerare come momento di trattativa*» l'incontro della sera.

Sulla riapertura dello stabilimento, con la ripresa della produzione di manufatti in fibro-cemento, per adesso non vi è nulla di definito. L'«Industria Piemontese Fibrocemento» non ha presentato la documentazione per l'autorizzazione alla ripresa della produzione.

Commenta Coppo: «*Abbiamo prestato il problema sarà sotto due aspetti: ambiente ed occupazione: la valutazione delle garanzie di tutela dell'ambiente di lavoro e della salute dei cittadini sarà fatta in modo rigoroso*».

Sempre per quanto riguarda la vicenda Eternit il Riccardo Triglia ha comunicato che la Cassa depositi e prestiti ha erogato il mutuo per l'acquisto degli ex magazzini generali dell'azienda, un miliardo e 906 milioni.

Ora in l'amministrazione potrebbe versare l'importo al tribunale di Genova, entrando così in possesso delle strutture, acquistate un'asta.

La somma dovrebbe servire alla curatela fallimentare per versare le liquidazioni agli ex dipendenti della Eternit Casale.

m. fa.

Agrihobby

Un letto di foglie protegge i sedani

S'inizia la semina per la raccolta estiva

Per raccogliere il quest'estate, bisogna seminarlo adesso. Questa pianta, appartenente alla famiglia delle ombrellifere, è però delicata, a parte il fatto che ora nelle nostre zone è pieno inverno: quindi, quando si parla di semina in febbraio, s'intende naturalmente semina in letto caldo, cioè in un cassone pieno di letame mischiato a foglie secche.

La pianta — una biennale che viene coltivata come annuale — su terreni impasto sciolto, leggermente acidi, profondi, freschi, irrigabili. Il terreno dev'essere preparato un lavoro profondo una quarantina di centimetri e con una concimazione abbondante in materiale organico, integrata da anidride fosforica o ossido di potassio.

La sedano avviene in tre fasi: semina, trapianto, imbianchimento.

i sono molto piccoli, bisogna mischiarli a sabbia per spargerli meglio. suggerimento suggerito dai tecnici è mettere i semi a bagno per un giorno e poi porli tra due panni umidi tenuti al caldo per una settimana, finché quando il seme accenna a germinare. Ciò serve ad accelerare appunto la germinazione, che altrimenti è lenta. Occorre annaffiare il semenaio quasi ogni giorno fino alla nascita delle piantine, con quantitativi d'acqua. Necessari un palo di diradamenti.

Trapianto. Lo si deve fare quando le piantine hanno 5-6 foglie (all'incirca devono essere alte 10-15 centimetri), questa ultima e parte delle radici per favorire l'attecchimento, lasciando integra la gemmula centrale, che dev'essere ben sviluppata. In genere questa operazione avviene da metà aprile all'inizio di maggio.

Le piantine, opportunamente preparate, interrate alla distanza di 20-25 centimetri, in solchi piuttosto profondi, a meno che si tratti d'una varietà autoimbiancante.

Dopo il trapianto la coltura richiede abbondanti annaffiature, ripetere sovente periodi asciutti. Durante l'estate il sedano ha bisogno di un paio di sarchiature e due concimazioni con nitrato ammonico, la prima dopo dieci giorni dal trapianto, la seconda a distanza di venti giorni.

Imbianchimento. Il sedano da coste, affinché diventi tenero e gustoso, deve subire la pratica dell'imbianchimento. Un mese prima della raccolta, si legano su tutte le foglie che vengono legate attorno al grumolo della pianta; quindi si ricopre con la terra accumulata.

Bastiano

in breve

Nuovo reparto alla Salus

ALESSANDRIA — E' stato inaugurato ieri mattina alla Casa di cura «Salus» il reparto di riabilitazione motoria, presenti, con le cittadine, il presidente dell'Usl Domenico Marchegiani e il Ferdinando Maggioni, che benedetto gli impianti. L'iniziativa è molto importante in quanto in provincia non esistono strutture ospedaliere pubbliche e private adeguate al ricovero di persone che necessitano di cure di riabilitazione per il recupero delle funzioni neuromotorie. nuovo reparto è diretto dal prof. Pierluigi Cocia di Torino e si avvale dei medici della clinica e di una équipe di tecnici del settore: fra l'altro di una palestra.

[illegible]

STAZZANO SCRIVIA — L'imprenditore edile Aldo Bagnasco, 55 anni, abitante in viale Regina Elena 50, mentre ieri mattina si trovava nel proprio cantiere a San Roc di Serravalle Scrivia si è ferito ad una mano. All'ospedale di Novi è stato giudicato guaribile in un mese.

Dibattito sull'Aids

NOVI LIGURE — E' stato presentato in stampa il dibattito «*Aids, non nascondere testa...sunia*» che si terrà alle di venerdì al cinema «Italia». Ne saranno relatori il prof. Elio Rondanelli, direttore dell'Istituto malattie infettive dell'Università di Pavia, il prof. Renato Garibaldi, docente di medicina legale stessa Università, l'assessore regionale alla Sanità, Aldo Olivieri, il sociologo Franco Tosco, l'europarlamentare prof. Eolo Parodi, presidente dell'Ordine nazionale dei chirurghi e odontoiatri e il dottor Giovanni Bastiani, primario del servizio Novi. L'iniziativa è Comune, Regione, Usl.

Incidente [illegible]

VOGHERA — Grave incidente stradale sulla circonvallazione Casei Gerola. Fernando Salvagnin, 55 anni, Cornale, alla guida «[illegible]», perso il controllo della e l'auto è finita Il pilota ha riportato fratture costali e il sospetto sfondamento del torace ed è ricoverato in ospedale con prognosi di tre mesi. Sul luogo dell'incidente è intervenuta pattuglia della polizia stradale per gli

Riunioni sull'Iva

ALESSA — All'Unione Industriale, che la ha promosse, si sono svolte due riunioni dedicate alle novità in materia di imposta sul valore aggiunto e di dichiarazione annuale Iva. Il ragionier Antonio Viola, direttore dell'Iva, ha illustrato le novità apportate ai modelli fornendo indicazioni per una loro corretta redazione ai numerosi responsabili amministrativi di aziende operanti in provincia. Particolare rilievo è stato dato alle nuove modalità di compilazione dei vari allegati alla

L'assemblea ha deciso che la protesta continuerà fino il 27

Quattro mesi di sciopero degli avvocati casalesi

Il nuovo ufficiale giudiziario ha confermato che arriverà in tribunale il 15 febbraio

CASALE — Gli avvocati e i procuratori legali del Foro hanno deciso, all'unanimità, di proseguire lo stato di agitazione fino al 28 febbraio non presentando alle udienze penali e civili, per cui tutti i processi, ad eccezione di quelli con imputati detenuti, sono e verranno rinviati. L'ha stabilito l'assemblea degli avvocati e dei procuratori legali di presieduta da Antonio Bori, presidente dell'Ordine forense casalese.

Afferma l'avv. Bori: «*Abbiamo avuto notizia della nomina di un ufficiale giudiziario al tribunale di Casale, prenderà possesso dell'ufficio il 15 di questo mese. Attenderemo quindi alcuni giorni per vedere se la situazione di stasi dovuta alla carenza di ufficiali giudiziari di cui soffriamo, troppi gli arretrati e notevoli. Il lavoro corrente perché possa provvedersi un incaricato disponibile soltanto poche ore la settimana*», dicono i legali); poi il ministero di Grazia e Giustizia a nominare un funzionario a tempo pieno.

Alcuni avvocati hanno telefonato al nuovo ufficiale giudiziario che ha risposto di essere disposto ad accettare l'incarico, assicurando che prenderà servizio il 15 febbraio. «*Ci sembra pertanto opportuno — dicono gli avvocati ed i procuratori legali — attendere che esso ci mostri con l'arrivo del funzionario. Se, come auspichiamo, il tribunale riprenderà a funzionare regolarmente e non ci saranno più i problemi che abbiamo lamentato in tutti questi mesi, sospenderemo certamente l'agitazione. Così possibile consentire lo svolgimento dei processi penali e civili*».

Il consiglio dell'Ordine forense ha deciso di riconvocarsi il 27 febbraio ed in quella sede, esaminata la situazione, verrà presa decisione della ripresa dell'attività. Il *fatto quanto questi ultimi mesi dimostra difficile, l'Italia, risolvere un problema minimo quale l'assegnazione un ufficiale giudiziario ad un che nell'organico ne prevede due, più altrettanti aiutanti. Andando di questo passo non è azzardato dire che si procede verso lo sfascio dell'attività giudiziaria*», commenta amaramente il presidente dell'Ordine, Bori.

«Laltrannto» altre a procedimenti subiranno rinvii, l'arretrato, consistente e che sempre più difficile smaltire tenuto numero dei giudici in servizio a di aumentare il ro delle udienze, penali sia civili.

Tra i essere di nei prossimi giorni che lo sciopero avvocati farà rinviare. quello lativo ad un episodio esterobbe che ebbe quali protagonisti, nel corso dello scorso anno, quattro casalesi.

f. m.

Proposta di legge regionale del pci

Acqui: quell bernt

ACQUI TERME — Silvana Dameri, vicecapogruppo del pci al Consiglio regionale, domani presenterà alla Regione Piemonte una proposta di legge sullo sviluppo del termalismo in Piemonte.

Lo ha annunciato durante una conferenza stampa, presente la senatrice Carla Nespolo, il sindaco di Acqui Raffaello Salvatore e l'assessore al Turismo Isardi.

Altri due disegni di legge furono presentati nel per sostenere e sviluppare il termalismo piemontese. Uno portava la firma dei consiglieri democristiani Devecchi, Quaglia e Fraire, l'altro Migliasso.

«*Il nostro si differenzia da quelli presentati da altri gruppi consiliari essenzialmente nel fatto che riteniamo non si possa risolvere il problema del termalismo semplicemente con dei contributi finanziari, ma che Regione debba tenere conto della molto diversificata delle varie Terme piemontesi, particolarmente quella di Acqui, struttura pubblica dal punto vista terapeutico*», ha spiegato Dameri.

Un articolo proposta di regionale del pci riguarda esclusivamente Acqui e vuole «la giunta impegni ad esaminare un *progetto di fattibilità* per un rilancio "*Terme S.p.A.*" da sottoporre all'Efim».

Questo per realizzare un piano che metta insieme le risorse statali con quelle regionali, i sette miliardi e mezzo stanziati dalla «finanziaria» e le somme eventuali della regionale.

Carlo

Serata del Festival le reclute della «Nino Bixio» di Casale

In caserma svegli per «Teo»

«La orecchiabile il testo mi piace poco» - «Che vederlo in tv» - Qualcuno in dell'esibizione dorme - Ora aspettano il ritorno del loro compagno per festeggiarlo

Casale Monferrato. I commilitoni di Teo, nella caserma «Nino Bixio», seguono il Festival di Sanremo. A molti la sua interpretazione è piaciuta anche se non tutti nella foto appaiono interessati al programma presentato da Pippo Baudo: o forse è colpa della stanchezza?

CASALE MONFERRATO — «*Fa un certo effetto vedere sul palco, davanti a 10 milioni di telespettatori, compagno che è stato quaranta giorni in camerata con te*». Il commento è di Angelo Manca, milanese, in servizio di leva all'undicesimo battaglione «Casale», commilitone di Teodoro Lesito, in arte «Teo», una delle voci nuove di Sanremo.

Manca, mimetica, reparto al collo, delle due grandi tv della caserma «Nino Bixio». E' venerdì sera ed i due locali, dove altrettanti tv-color a schermo panoramico, sono affollati; in uno ci sono i fanti in mimetica, sono gli effettivi del battaglione, nell'altro la maggior parte dei ragazzi è in borghese: sono i giovani del primo scaglione arrivati e qualcuno è sopraffatto dalla stanchezza. Tutti seguono il Festival di Sanremo e tutti fanno il tifo «Teo», che «Nino di novembre.

I presenti che alcuni (tutti quelli che non sono venti fanti del ultimando con il cantante il corso di caporale istruttore.

Quando «Teo» fa la sua comparsa sul teleschermo, all'inizio della trasmissione, Francesco Di Gravina commenta: «*E' proprio come lo vediamo noi in libera uscita, cioè vestito stravagante*».

La serata trascorre nell'attesa dell'esibizione del «cantante con le stellette». Si sa che il giovane canterà alle 23,30 circa il della caserma, il tenente tonnello Leonardo Rizzi, ha dato disposizioni perché i presenti possano attardarsi fino a quel momento in televisione.

Qualcuno dei soldati sentito le battute cantone di Teo, *Ma che bella storia*. Dice «*E' uno che ha un bel ritmo, Teo la interpreta molto bene, ma il testo mi piace molto, anche è chiabile*». Commenta Enzo Marro, milanese: «*Teo fa del timbro*.

Aggiunge Athos Negrini, mantovano: «*Abbiamo fatto il corso da caporale insieme, quindi legati. Però Teo non mai voluto cantare spontaneamente: solo nostra richiesta ci ha accennato qualche strofa della sua vederlo schermo televisivo fa un effetto, come sapere che tra qualche giorno tornerà tra noi*».

La licenza all'allievo graduato Lesito scadrà martedì a mezzanotte. Quando alla sarà festeggiall'esito commilitoni. «*Non importa avrà superato il turno oppure no, festeggeremo in pizzeria o al ristorante*», commentava venerdì davanti al video Enzo Marro.

Quando finalmente «Teo» compare sugli schermi c'è un risveglio di attenzione: pochi minuti, sguardi attenti e, subito tutti in casa commentando l'esibizione. «*Quando tornerà in forze Sanremo questi giorni festival*». qualcuno.

Anche in altri parti «Bixio», al circolo e negli alloggi dei sottufficiali, sugli schermi si è seguita la prova di «Teo». Qui c'è ancora qualche vecchio marpione scialbo che ricorda di un altro cantante che prestò servizio in caserma. Era e ed il fante-cantante si chiama Celentano.

All'undicesimo battaglione «Casale» comandante ed ufficiali sono visibilmente soddell'attenzione sollevata nei confronti dell'unità partecipazione Festival di «Teo».

Mauro Facciolo

Anche delegazione alessandrina Cuneo

Operai Michelin protestano alla mostra del pneumatico

I dipendenti sperano di incontrare il presidente Emmanuel Daubrée

CUNEO — Un folto gruppo di operai della Michelin, con delegazioni degli stabilimenti di Torino e Alessandria, i consiglieri della fabbrica di Cuneo Ronchi, i sindacalisti della Federazione unitaria hanno stazionato per circa un'ora in via Santa Maria in attesa dell'arrivo del presidente Emmanuel Daubrée, che venerdì sera inaugurato nell'ex Francesco la del pneumatico per celebrare gli 80 anni attività in Italia della gomma.

Gli attivisti stesso del tre stabilimenti mentre invitati venivano distribuivano i volantini della Fulc. Dopo un'ora i manifestanti tornati a

La del pneumatico mostra percorre sinteticamente dalla Michelin italiana e la storia del pneumatico rimarrà aperta tutti i giorni fino al 15 febbraio.

La protesta operaia. Comprensibile la delusione dei manifestanti quando hanno saputo che il presidente Daubrée non sarebbe passato davanti ai picchetti perché si trovava già nella mostra, essendo entrato da una porta secondaria. Molti hanno commentato: «*Quanti nessuno di noi lo conosce, era l'occasione per incontrarci*».

Nei volantini distribuiti dalla Fulc si leggeva: «*I lavoratori hanno dato in tutti questi anni un notevole contributo per consentire alla Michelin di festeggiare questo anniversario. Ci stupisce la tricromaticenza dell'azienda che da sette mesi rifiuta un confronto*».

Gianni De Matteis

Amnistia per l'ex sindaco di Broni

VOGHERA — Il pretore Mario Venditti ha sentenziato di non doversi procedere per amnistia nei confronti di Luigi Paroni, 57 anni, democristiano, ex sindaco di Broni, accusato di falso in cambiali.

L'intricata vicenda ha avuto inizio nel dicembre di 2 anni fa, quando Angelo Paroni, padre di Luigi, veniva sollecitato a pagare una cambiale di 30 milioni relativa alla costruzione di una villetta bifamiliare che la ditta «Artedil» aveva realizzato su commissione dell'ex sindaco di Broni, che lui non aveva mai firmato.

(*g. g.*)

Assassinarono i carabinieri a Valenza

VALENZA — Il generale Sergio Colombini, comandante della prima Brigata carabinieri, è stato ieri ospite della città. Al suo arrivo è stato ricevuto in municipio dal sindaco e dalla giunta che gli hanno esposto i problemi di Valenza, in particolare nel campo della sicurezza.

L'argomento, sempre scottante e attuale, è stato poi ripreso in un incontro con i rappresentanti dell'Associazione orafa. L'alto ufficiale ha risposto con una serie di promesse che riguardano fra l'altro l'aumento dell'organico alla stazione carabinieri.

(*r. c.*)

Risultati di un'indagine condotta fra i negozianti della

Isola pedonale in via Roma a Novi? I commercianti non sono d'accordo

Il 63 vuole mantenere la situazione attuale - Meno del 7 per cento i favorevoli

NOVI — I commercianti novesi dicono «no» totale al traffico di Roma; il dato più importante che emerge un'indagine Associazione tra i negozianti della zona interessata.

L'ipotesi di realizzare un'isola pedonale in via Roma è stata formulata ormai da tempo. In questa via del centro storico, che capita numerosi negozi, è sempre più difficile far convivere il traffico pedonale e quello automobilistico.

I rappresentanti dell'associazione Commercianti hanno sottoposto ai negozianti un questionario. L'indagine è stata condotta in 185 esercizi pubblici di via Roma, altre vie e piazze limitrofe e agli ambulanti della vicina piazza

Tre le alternative: il mantenimento della attuale, con una sorveglianza da parte dei vigili urbani; la chiusura per mattina e pomeriggio); la chiusura da piazza XX Settembre, consentendo solo viabilità per il carico e lo scarico delle merci in ore prefissate. Inoltre interpellati potevano proporre un'altra soluzione, a loro scelta.

risposte si rileva il 63,04 per cento commercianti mantenere la attuale; il 30,29 per cento propone ipotesi alternative; il 10,14 per vota la chiusura parziale e solo il 6,53 per cento per quella totale.

Per quanto riguarda i soli negozianti Roma: il 71,93 cento non vuole chiusura; il 14 propende per quella parziale; il 7,02 fa proposte diverse, e solo il 7,01 con la completa interruzione traffico. Le pomeridiane comunque ritenute le più idonee per attuare l'isola pedonale, mentre tra le soluzioni alternative spiccano: riapertura di via Girardengo; quella del parcheggio di piazza Dellepiane; l'inversione del senso di Porta Genova verso via Giacometti e della Giacometti in direzione di via Roma.

un punto i cianti sono concordi: «*Via Roma ha sì problemi viabilità, ma altre strade cittadine non pericolose*». Dice e assessore Commercio, Vito Ziccardi: «*Il problema della chiusura sarà affrontato con l'Associazione Commercianti*».

l. u.

DANCING
Piranha
OFFENGO CAMERANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321)
DOMENICA sera: BALLO LISCIO con
CRISTALLO
PONTECHINO
DOMENICA 8 FEBBRAIO «FANTASTICO»
GIOVEDI' 12
con I D.J. TUNY e
VENERDI' 13 FEBBRAIO ballo liscio
LELLI
DISCOTECA con I D.J. TUNY e ALBERTINO
Leasing espansione cerca
AGENTI
Scrivere:
Publikompass 427
10100 Torino
NIGHT
BIBERON
PRAROLO (VC)
PUBBLICITARIA
a interesse nazionale per potenziamento propria linea editoriale
CERCA PERSONALE AMBOSESSI
serio, dinamico da avviare ad attività relazion esperienza.
Telefonare per appuntamento
martedì 10 e mercoledì 11 ore ufficio
Tel. 0131 - 41.274.
A COMMERCIANTI E ARTIGIANI
RISERVATEZZA
Telefonare (02) 54 26 25

1) Storie partigiani, di soldati stranieri montanari generosi Fabbrica di Val Curone nel '43-'44

Quando i fascisti arrivarono a Forotondo

DAL NOSTRO INVIATO

TORTONA — «*Raccon*» si cala la tesa del cappello sulla fronte per riparare gli occhi arrossati dalla congiuntivite e senza alzare il capo indica il monte Bogiaglio chiazzato di neve: «*Il mio albergo era lassù, dove vede quel boschetto. Non c'è più niente*».

«*Raccon*» è Paolo Toso, 82 anni, abita a Forotondo, una frazione di Fabbrica. Il soprannome non vuole dire nulla, serve solo a distinguerlo dagli altri Toso della borgata. Era titolare del «*Rifugio Belvedere*», devastato dalle brigate nere nel novembre del 1943, per catturare una dozzina di soldati inglesi fuggiti l'8 settembre dal campo di concentramento di Cavi. Gli inglesi dovevano essere quattordici, ma quella sera due erano a valle e non si trattava di inglesi: il sudafricano Louis Pontes e il francese Robert Edighoffer, poi uccisi dalla brigate nere nella borgata di Garadassi, di Fabbrica Curone; il sudafricano si salvò.

Paolo Toso racconta che il rifugio fu costruito da suo padre, Carlo, nel '38, portando il materiale a dorso di mulo. Inizialmente era poco più grande di una scatola, poi furono aggiunte altre camere. Rimaneva aperto solo nella bella stagione perché con la neve era impossibile raggiungerlo. Paolo lo gestì con la moglie Giuseppina, che oggi ha 78 anni e il figlio Bruno, di 57.

Ricorda che qualche giorno dopo l'armistizio del '43 andava a caccia sul Bogiaglio e vide che le porte dell'albergo erano state forzate. «*Dentro non c'era nessuno, ma quando sono andato a mangiare nella borgata Negruzzo, ho saputo che nel mio rifugio si erano nascosti degli inglesi. Poveri ragazzi, erano alla fame!*». Un paio di volte la settimana Toso e suo figlio salivano sul Bogiaglio e portavano agli inglesi farina, carne, formaggio: «*Affondavamo nella neve fino al collo... Un partigiano di Tortona ci aveva assicurato che a guerra finita saremmo stati ricompensati. Non abbiamo visto una lira...*».

La presenza di quegli uomini sulla montagna non passò inosservata e qualcuno informò la brigate nere di Voghera. «*Sappiamo anche chi è stato il delatore* — assicura Toso — *ma erano sono trascorsi molti anni e quello è morto. Lasciamo perdere i nomi...*». I fascisti arrivarono all'imbrunire lungo i sentieri che tagliavano diritti sulla montagna, passando da Castellaro. Erano gli inizi di dicembre: circondarono il rifugio e spararono raffiche

Gli inglesi, disarmati, si arresero quasi subito: «*Non mi chiedo se tra loro ci furono dei morti*». Prima di abbandonare con i prigionieri, le brigate nere ammucchiarono i mobili dell'albergo in un'unica sala e gli diedero fuoco. La fiamme si spensero quasi subito «*e il rifugio ci sarebbe ancora oggi se non fosse stato smantellato da chi bisogno di ricavare stalle e pollai*.

Il giorno dopo l'assalto suo fratello Mario andò a Varzi per protestare con le brigate nere; lo arrestarono e si fecero due mesi di carcere a Voghera. «*Il 20 dicembre presero anche me* — continua "Raccon" —. *Minacciarono di uccidermi almeno venti volte. Mi misero contro un muro con i fucili puntati e io insistevo nel dire che non avevo dato alcuna protezione agli inglesi nel mio albergo*».

Questo alcuni montanari non dimentica quando i fascisti torturavano i detenuti politici per farli parlare: «*Gli accendevano le candele sotto i piedi, li tempestavano di pugni. Poi ogni tanto uno era portato via e non tornava più*». Interviene la moglie: «*Quante ne ha passate! Io venivo a trovarti e piangi, ora è ora di morire*.

Se l'attraversarono restato sola con Bruno e Marisa (la figlia di 44 anni, che è sposata e abita a Tortona). Come *avesti fatto a tirare avanti? Che brutti tempi sta-ti!*». (Giuseppina molto attiva. È lei che prepara le specialità gastronomiche che hanno a Forotondo).

Toso fu liberato dopo nove mesi dai partigiani che una notte assaltarono il carcere di Voghera e immobilizzarono le guardie: «*Abbiamo preso le chiavi e io ho aperto le celle. Ma bisognava fare in fretta, forse ne ho aperte troppo poche*». Pensa e dice: «*Tanta paura, ma ho 82 anni e sono ancora vivo*».

Si racconta che a fare la spiata alla brigate nere fosse stato un fascista di Varzi, commesso in una farmacia. «*No, no* — risponde sicuro l'anziano albergatore —. *So chi può dire, ma non è stato lui. Ripeto che era uno di queste parti; accidenti anche se è morto...*». Non sa che fine abbiano fatto gli inglesi catturati nel suo rifugio, però gli ritorna in mente «*come fosse successo ieri*» qual ragazzo ucciso a Garadassi. «*Anche lui era andato a dormire nel mio rifugio. Aveva un nome strano, dica se lo ricordo... Però tutti dalle valle l'hanno conosciuto. Chiedo in giro*». Abbassa il capo si cala ancora di più la tesa del cappello sulla fronte e volta le spalle: «*Il sole è troppo forte, mi brucia gli occhi*». «*Raccon*» non vuole farsi vedere mentre piange.

Aldo Fegale

Fabbrica di Val Curone. Il «Rifugio Belvedere» di Monte Bogiaglio, nel '43, prima di essere devastato dai nazifascisti. Nella foto accanto: il proprietario del locale, Paolo Toso, ottantaduenne, con la moglie Giuseppina, 78 anni, e il figlio Bruno, cinquantaseienne (Fotoservizio di Tonino Di Marco - La Stampa)

L'impiegato acquese che ha vinto l'auto di «Leggi gioca vinci»

Pendolare, e con la Prisma

Francesco Tosa, 47 anni, è dipendente dell'Ansaldo di Genova - Ogni giorno, recandosi al lavoro, compra La Stampa: così ha accumulato oltre 100 schede del concorso - Dice: «La fortuna ha ricompensato la [illegible] fedeltà. [illegible] oltre [illegible] anni, da quando [illegible] studente, leggo il vostro giornale»

ACQUI TERME — L'appuntamento [illegible] fortuna per l'ultimo gioco di «Leggi gioca vinci» — senza contare la mani-estrazione finale — [illegible] come protagonista un acquese. L'unico vincitore della settimana è Francesco Tosa, 47 anni, che abita in città al n. 105 di via Cassa grande: è nativo di Fontanile, in provincia di Asti, mentre [illegible] sangue è la moglie, signora Mariangela Caramellino.

Francesco Tosa ha [illegible] la Lancia [illegible] 1300: [illegible] super-premio che il fortunato lettore [illegible] anche un riconoscimento [illegible] fedeltà [illegible].

«Leggo [illegible] Stampa da trent'anni, da quando [illegible] studente delle medie superiori — spiega [illegible] —. Da qualche anno, poi, compriamo ogni giorno due copie del giornale: una l'acquisto io e la porto poi a casa, alla sera; l'altra la compra mia moglie che, dopo averla letta in treno durante il viaggio per [illegible] nova, dove lavora, di solito [illegible] regala ad un'amica».

Francesco Tosa e Mariangela Caramellino [illegible] pendolari; tutte [illegible] prendono il [illegible] per Genova: [illegible] è impiegato [illegible] do, lei alla Cassa di Risparmio.

«Acquistando due giornali ogni giorno ho messo da parte oltre un centinaio di schede ed ogni sera, rientrando a [illegible] assieme a mia moglie, controllavo il punteggio realizzato. Per due settimane [illegible] sfiorato la vittoria, poi giocando [illegible] ho finalmente [illegible] perto di aver raggiunto il traguardo».

Erano trascorse da poco le [illegible] Francesco e Mariangela hanno voluto controllare [illegible] una volta per evitare errori. [illegible] quando hanno telefonato [illegible] segreteria di «Leggi gioca vinci» era ormai troppo tardi.

«No richiamato venerdì mattina — dice Francesco Tosa — comunicando di aver completato la scheda. Pensavo [illegible] vinto qualche premio minore, e sarei già stato contento. Alla sera, invece, mi hanno chiamato dal giornale [illegible] dirmi che ho vinto l'auto. Inutile [illegible] che [illegible] felice: una Lancia Prisma 1300 è veramente un gran bel premio».

Un premio che arriva a proposito. Afferma Francesco Tosa: «Nostro figlio (la coppia ha anche [illegible] figlia; ndr) compie diciotto [illegible] il [illegible] febbraio e sta per conseguire la patente di guida. La [illegible] vecchio [illegible] 1100 gli servirà per far pratica, io e mia moglie [illegible] useremo la bellissima Prisma [illegible] stata offerta [illegible] fortuna [illegible] concorso de La Stampa».

«Leggi gioca vinci» regala ancora una tappa. Per partecipare basta [illegible] il tagliando [illegible] verrà pubblicato [illegible] a mercoledì [illegible] febbraio. In palio [illegible] sono 50 premi.

f. m.

Acqui Terme. Francesco Tosa, il vincitore della «Prisma», assieme [illegible] moglie ed alla figlia

[illegible]

«Leggi [illegible] vinci» continua, nonostante siano ormai [illegible] le otto settimane previste. I giochi non [illegible] ra finiti: rimane l'ultimo [illegible] quello [illegible] distribuirà entro il 7 marzo [illegible] premi. E questa volta non ci saranno numeri da controllare: schede da spuntare: basterà compilare ed inviare il tagliando che troverà in questa [illegible]

«Leggi gioca vinci» riserva quindi [illegible] una possibilità a quanti hanno seguito questo fortunato concorso [illegible] essere [illegible] riusciti a completare [illegible] loro schede.

A proposito di premi, finora abbiamo avuto, nell'arco delle otto [illegible] [illegible] vincitori: abbiamo regalato [illegible] Lancia Prisma, [illegible] Y 10, quattro ciclomotori [illegible] Piaggio, [illegible] settimane [illegible] soggiorno per [illegible] persone alle Terme di Acqui, 7 [illegible] e 800 mila lire di buoni acquisto [illegible] vario [illegible] Complessivamente [illegible] montepremi [illegible] valore di 50 [illegible]

E per l'estrazione finale [illegible] sono ancora in palio premi per [illegible]

L'ultimo appuntamento martedì sera al Politeama Italia

Novi, il pianista Campanella chiude la stagione musicale

Deludente finora l'affluenza di pubblico ai concerti - L'assessore: «Cambieremo formula»

NOVI LIGURE — Ultimo atto della stagione concertistica novese, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e dall'Amministrazione [illegible] regionale in collaborazione con [illegible] Musicale di Torino.

Martedì prossimo, [illegible] 21, al Politeama Italia di via Girardengo, è [illegible] programma il quinto [illegible] ultimo concerto, [illegible] come protagonista una stella [illegible] prima grandezza, il pianista Michele Campanella. Il programma comprende musiche [illegible] Mozart, Schubert e Weber.

Allievo [illegible] Vitale, Campanella ha inciso per numerose case discografiche ottenendo riconoscimenti sia in Italia sia all'estero.

Nelle ultime stagioni Michele Campanella ha suonato con la «Philadelphia Orchestra» [illegible] da Riccardo Muti ed ha preso parte ai festival di Lucerna e Berlino.

Questa [illegible] della stagione musicale [illegible] si chiude con un bilancio [illegible] tivo per quanto riguarda il pubblico. «La [illegible] degli spettatori è diminuita in modo preoccupante rispetto allo scorso anno, nonostante gli interpreti fossero tutti artisti di indiscusso valore», spiega l'assessore alla Cultura Osvaldo Repetti, aggiungendo che «la prossima [illegible] gione concertistica avrà una [illegible] formula».

Per il concerto di martedì i biglietti sono [illegible] in vendita [illegible] Politeama. [illegible] di [illegible] 8000 (ridotti 6000).

E da domani Vanoni-Albertazzi

Nei panni [illegible] [illegible] coppia di attori americani [illegible] protagonisti [illegible] «Commedia d'amore», al Teatro Comunale

ALESSANDRIA — *Giorgio Albertazzi e Ornella Vanoni per [illegible] [illegible] domani e martedì, vestiranno i panni di Jason e Phoebe, i due attori americani protagonisti di [illegible] d'amore, che [illegible] compagnia «Flexus Teatro» al Teatro Comunale. E' il sesto spettacolo della stagione di prosa dell'Ats.*

[illegible] [illegible] in scena [illegible] 21,15. [illegible] [illegible] Vanoni [illegible] Albertazzi (che è anche il regista) recitano: Gabriele Antonini, nella parte di Leo, marito di Phoebe; Tatiana Winteler, che impersona Bianche, l'ospite [illegible] [illegible] coppia; Mirella D'Angelo, moglie di Jason; Alessandra Stordy, nella parte di [illegible] Mallory, [illegible] stella di Hollywood [illegible] [illegible] debutto.

Commedia d'amore è una versione [illegible] Romantic comedy, un testo [illegible] Bernard Slade che è stato tradotto e adattato da Giorgio Albertazzi. Slade svolge una trama quasi autobiografica: [illegible] origini canadesi, dopo aver compiuto gli studi [illegible] Europa, è stato a lungo attore negli Stati Uniti prima [illegible] diventare a sua volta autore di teatro. Un autore fortunato, [illegible] a giudicare dai [illegible] ottenuti, [illegible] in America già [illegible] lia, da altre due sue commedie: Tre un anno alla stessa ora e Serata d'onore per [illegible] amico.

Albertazzi ha scelto dunque di andare sul [illegible] per questo suo spettacolo [illegible] coppia con Ornella Vanoni.

Le scene di Commedia d'a- [illegible] sono state curate da Vittorio Rossi, i costumi [illegible] Ambra Danon, le musiche da Mauro Paoluzzi. Lo spet- [illegible] è in abbonamento. Per i [illegible] abbonati, i prezzi dei biglietti (già in vendita al botteghino [illegible] (sotto): 36 [illegible] lire per i primi posti di platea; 20 mila per i secondi [illegible]; 10 mila [illegible] quelli di galleria.

e. c.

Ornella Vanoni e Giorgio Albertazzi in «Romantic Comedy»

Appuntamenti Spettacoli Arte e Cultura

COMMEMORAZIONE PARTIGIANA. Si commemora stamane il quarantaduesimo anniversario della [illegible] battaglia di Cantalupo Ligure e della morte del partigiano russo Fiodor Poletaev. Verranno anche ricordate tutte le medaglie d'oro della Divisione garibaldina «Pinan Cichero». Alla manifestazione, in programma a Cantalupo Ligure, [illegible] l'e- [illegible] Comune, Provincia, Regione e associazioni partigiane, saranno presenti molte autorità, fra cui il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, e il comandante della Brigata [illegible] Erasmo Marre «Minetti». Ci sarà [illegible] l'ambasciatore sovietico Nicolay Lunkov.

DISCOTECHE. [illegible] «Palladium [illegible] [illegible] di Acqui Terme, questa sera si balla con l' [illegible] «I Cardinali», [illegible] [illegible] [illegible] Zolfo. [illegible] Monteglocso sono di scena «I Lord». Al «Paradiso Studio's» di Castelletto d'Orba [illegible] «danceteria» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dischi del passato nel «classico appuntamento domenicale». [illegible] «Palladium Studio's» di Acqui Terme, [illegible] [illegible] Cola [illegible] premi per tutti.

Al «Valentia» di Valenza ballo liscio con Ruby Barbieri e alla «Cometa» di Sale discoteca pomeriggio e sera, con i d. j. di San Marco e Paolo: e [illegible] «Big match story» (si ballano le più belle canzoni, [illegible] vota la migliore e [illegible] vincono tanti premi). Al «Master 1» di Boccomaretto [illegible] ballo liscio con Franco Bergamini e [illegible] «Master 3» disco music [illegible] con i [illegible] j. Benotto e Lucky.

[illegible] E DIBATTITI. L'Assemblea dei quartieri e dei simpatizzanti dei partiti repubblicano stamane [illegible] 10 nella sede di via dei Martiri, [illegible] [illegible] fatto un esame della situazione locale anche alla luce dell'evoluzione del quadro politico nazionale, presenti Franco Ferrara e Mario Fracchia, capogruppo e consigliere regionale. Nei locali dell'Enoteca regionale di Vignale [illegible] stamane, alle 10, il sottosegretario agli interni on. Raffaele Costa incontrerà gli amministratori liberali degli enti locali e dell'amministrazione provinciale.

ASSEMBLEA DELLA FIPE. La sezione provinciale Fipe informa i pescasportivi che stamane [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Alessandria [illegible] [illegible] assemblea provinciale nei locali del [illegible] Bip di [illegible] [illegible].

[illegible] VERSITÀ [illegible] ETÀ'. Alla sala Ferreri del «Comunale» [illegible] Alessandria, [illegible] 16,30, per il corso sul [illegible] dell'Unitre, il professor Nuccio [illegible] parlerà sul tema: «Lussy: il passato e il presente». Saranno proiettate sette [illegible] film *Messaggio d'amore*. e. c.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: [illegible] Crocodile [illegible]

AMBRA: Stregati, O. Mull, F. Nuti, [illegible] Pirati, W. Matthau.

CORSO: [illegible] lunga strada della paura.

[illegible] film sexy.

GALLERIA: La legge di Murphy, C. Bronson.

MODERNO: [illegible] pallida guardia del vicariato.

ACQUI TERME

ARISTON: Corto circuito.

CRISTALLO: [illegible] [illegible] mieto [illegible] gata.

ITALIA: I pompieri.

CASALE [illegible]

MODERNO: Il vincitore.

[illegible] La mosca, J. Goldblum.

VITTORIA: Nebbi Colombi, J. [illegible] vaga

CASTELCERIOLO

MACALLE': Aquila d'acciaio.

[illegible] **LIGURE**

IL PORTE: Stregati, B. Muti, F. Nuti.

[illegible] **LIGURE**

CRISTALLO: film sexy.

IRIS: Filadelfia esperimento.

ITALNA: L'infiltrato, S. Gilardi.

MODERNO: E.T. l'extraterrestre.

OVADA

LUX: Labyrinth.

[illegible] Fantasia, [illegible] W. Disney.

BERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Il ragazzo [illegible] pony express, J. Cell.

TORTONA

MODERNO: Flesh, W. Matthau.

SOCIALE: Top gun.

VERDI: Fast food.

VALENZA [illegible]

SOCIALE: Il commissario Lo [illegible], Lizzani

VOGHERA

ARLECCHINO: Labyrinth.

GALVANI: The Hitcher - La lunga strada della paura.

ROMA: Per favore chiamatemi mia ragazza.

FARMACIE

Alessandria: Cattaldi, v. Dante; notturna: Invernizzi, v. Vochieri.

Acqui: Caligaris, c. Bagni.

Casale: Bodo, p. Castello.

[illegible] p. Giovanni XXIII.

Ovada: Moderna, v. Cairoli.

Tortona: [illegible] Stefania e [illegible] v. Emilia.

Valenza: Centrale, v. Cavour.

Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi.

[illegible] [illegible] telefonici per chiamate [illegible] urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale 33.41; Novi Ligure 77.71; [illegible] 61.777; Tortona 36.51; Valenza [illegible]1; Voghera 41.520 (ambulanze 213.838).

[illegible] STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303-443.347. Corrispondenti: Casale 0142: 54.782; Tortona 572.581; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.297; Novi Ligure 0143 78.758; Ovada 0143 [illegible] Serravalle Scrivia 0143 [illegible]

[illegible]

Alessandria, [illegible] Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01. 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Alle tv

TELECITY

20,30 Il commissario il viaggio [illegible] vertigine, film

23,30 Capitani di ventura, film

QUINTA [illegible]

20,30 [illegible] film di J. Ferry con Jacqueline Bisset, Joseph Cotten (1979)

Carla rabbia agli [illegible] film di A. Dawson con Yul Brynner, Barbara Boucher [illegible]

7 — World news: Buongiorno dal [illegible]

10,45 Valenza proposte arte orafa

12,30 Mister new shop aste in diretta

20 — Telenotiziario sportivo; lutti i [illegible] sportivi del Piemonte

21,30 Le aste della settimana

22,30 Programmi prossimamente

PIU' VICINO AL TUO IDEALE.

La Prisma oggi è più vicina al tuo ideale. Più vicina nelle nuove versioni 4WD con trazione integrale permanente e inseribile ad alta velocità, e 1.6 con iniezione e accensione elettronica integrata (I.A.W.). Più vicina nella raffinata accuratezza degli interni. Nella silenziosità, nel comfort, nelle [illegible] soluzioni tecnologiche. Nei nuovi entusiasmanti propulsori. Sempre [illegible] l'eccezionale piacere di guida, la sicurezza, lo stile inconfondibile, esclusivo di una Lancia. Ancora più vicina al tuo ideale. Oggi in prova dai Concessionari Lancia.

LANCIA PRISMA
SECONDA GENERAZIONE

VIENI A PROVARLA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

[illegible]

Camera di Commercio, vetrina dei prodotti locali

Purché sia targato «AL»

ALESSANDRIA — Dal [illegible] della sua istituzione, la Camera di Commercio è un preciso punto [illegible] riferimento per la realtà economica della provincia alessandrina. Ed [illegible] tutti questi anni la [illegible] importanza è andata crescendo. L'ing. Attilio Castellani, [illegible] tuale vicepresidente dell'amministrazione provinciale, ne è presidente [illegible] 1975.

«Punto [illegible] partenza della politica della Camera di Commercio — afferma [illegible] — è la convinzione che essa possa riconoscersi, assieme ad altre istituzioni, come elemento di programmazione economica del territorio, l'idea che lo sviluppo si possa e si debba [illegible] dare anche dalla parte della economia locale».

«Per questo motivo — aggiunge il presidente — obiettivo fondamentale dell'attività dell'Ente è stato in questi anni quello di [illegible] aperto [illegible] vivo il dialogo con le realtà as- [illegible] che sono espressione [illegible] diversi settori economici. Con un sistematico coinvolgimento, la Camera di Commercio ha perseguito il disegno di dare voce in ogni occasione e [illegible] ogni problema alle rappresentanze [illegible] mondo dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato e [illegible] commercio, non trascurando [illegible] collegamento con gli ordini professionali».

Notevole l'attività della Camera di Commercio per promuovere direttamente [illegible] sviluppo dei diversi settori economici attraverso [illegible] iniziative [illegible] ad obiettivi [illegible] cisi: la commercializzazione dei prodotti, [illegible] facilitazione dell'accesso al credito, [illegible] sostegno [illegible] investimenti, la valorizzazione delle produzioni tipiche della provincia. Alcune di queste attività sono riferite a settori specifici, [illegible] l'agricoltura e l'oreficeria.

In Italia le manifestazioni [illegible] quali l'Ente [illegible] partecipato, presentando le produzioni vinicole provinciali, sono: l'ormai [illegible] soprattutto all'estero, «Vinitaly» di Verona; il «Bibe» di [illegible]ovi; l'«Expo GT Ebe» di Milano. Ed ancora la «Fiera di Primavera ed Estate» di Rimini, «Vinincontri» di Torino, «Eurodrink» [illegible] [illegible] «Mostra [illegible] Primavera» di Torino.

Costante anche il sostegno alle principali esposizioni provinciali: la Camera di Commercio è da sempre presente alla «Fiera di [illegible] Giorgio» di [illegible] ed alla «Mostra [illegible] San Giuseppe» di Casale.

Per quanto riguarda le presenze promozionali all'estero vanno ricordate quelle alle esposizioni dei vini alessandrini a Campione d'Italia, a Zurigo, Basilea, Berna ed in altre località, sino alla settimana enogastronomica di Mosca. Non va poi dimenticata l'istituzione di un [illegible] enologico per valorizzare la produzione locale, il [illegible]amio Marengo Doc» che [illegible] è rapidamente affermato

LEGGI GIOCA VINCI
ringrazia ...

- la Direzione [illegible] Area [illegible] i Concessionari Lancia di Alessandria e Provincia
- la Direzione e i Concessionari Piaggio
- la Camera di Commercio Industria Artigianato [illegible] Agricoltura
- l'Unione Industriale
- la ditta Arredo Luci di Alessandria
- gli Orafi di Valenza
- le Terme di Acqui

le aziende agricole:

Villa Sparina-Gavi, Fraz. [illegible] — Pavese Livio s.as.-Treville Monf., Reg. Bettola
Nuova Cappelletta-Vignale [illegible] — Priarone Franco-Monasco, Reg. La Guardia
Ermenegildo Leporati-Casale Monferrato — Marenco s.r.l.-Strevi
Cant. Soc. Tre Castelli-Montaldo Bormida — Valmost, Casa Vinicola s.r.l.-Ovada

per la loro collaborazione alla costituzione del monte premi.

L'estrazione finale di Leggi Gioca Vinci

Il monte premi

- 1° PREMIO: Buoni acquisto [illegible] L. 3.000.000 spendibili in negozi di arredamento della provincia.
- 2° PREMIO: Buoni acquisto per L. 2.000.000 spendibili in negozi di arredamento della provincia.
- 3° PREMIO: Buoni acquisto per L. 1.000.000 spendibili dalla ditta Arredo Luci di Alessandria.
- 4° PREMIO: Buoni acquisto per L. 800.000 spendibili [illegible] [illegible] Luci di Alessandria.
- 5° [illegible] Buoni acquisto [illegible] L. 600.000 spendibili in oreficerie di Valenza.
- 6° [illegible] [illegible] acquisto per L. [illegible] spendibili in negozi di articoli sportivi della provincia.
- [illegible] 7° ALL'11° [illegible] [illegible] acquisto per L. [illegible].000 spendibili da produttori di vini della provincia.
- DAL 12° AL 16° PREMIO: Buoni acquisto per L. [illegible] spendibili [illegible] produttori di vini [illegible] provincia.
- 17° PREMIO: Buoni acquisto per L. [illegible] spendibili in negozi di soprammobili della provincia.
- DAL 18° [illegible] 27° PREMIO: Buoni acquisto per L. 150.000 spendibili da produttori di vino della provincia.
- 28° E 29° PREMIO: Buoni acquisto per L. 150.000 spendibili da produttori di formaggi della provincia.
- DAL [illegible] [illegible] 30° [illegible] Collezioni complete [illegible] PRIMA PAGINA (3 volumi) Edito da La Stampa.
- DAL 31° AL 50° PREMIO: Collezioni complete di TUTTOSCIENZE (3 volumi) Edito [illegible] La Stampa.

Il regolamento

1 Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale di «Leggi gioca vinci» sarà pubblicato fino a mercoledì 18 febbraio.

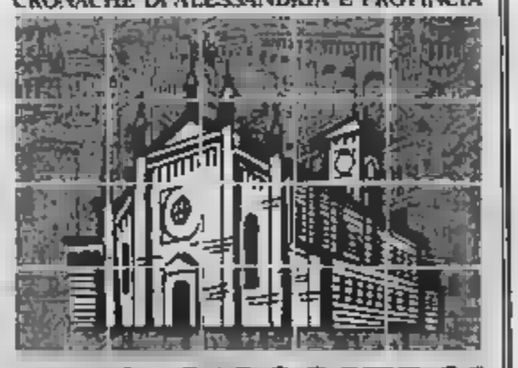
2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella pagina delle spiegazioni (su ogni tagliando potrà essere indicato uno ed un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici [illegible] (cognome, nome, indirizzo, località, Cap, numero telefonico).

3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a «Editrice La Stampa - Via Marenco 32 - 10126 Torino», dove dovrà pervenire entro le ore 24 di sabato 28 febbraio (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nella settimana compresa fra il 2 e il 7 marzo si procederà all'estrazione dei premi. Il cui esito sarà pubblicato su La Stampa (edizione di Alessandria). I vincitori saranno anche avvertiti [illegible] [illegible] mediante telegramma.

5 Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco col numero della fortuna riportato sul tagliando.

LA STAMPA
CRONACHE DI ALESSANDRIA E PROVINCIA



LEGGI GIOCA VINCI
con la storia e l'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta

[illegible] ALLA [illegible]

N° DELLA FORTUNA [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]
(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)
COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
LOCALITÀ .....
C.A.P. .....TEL. .....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:

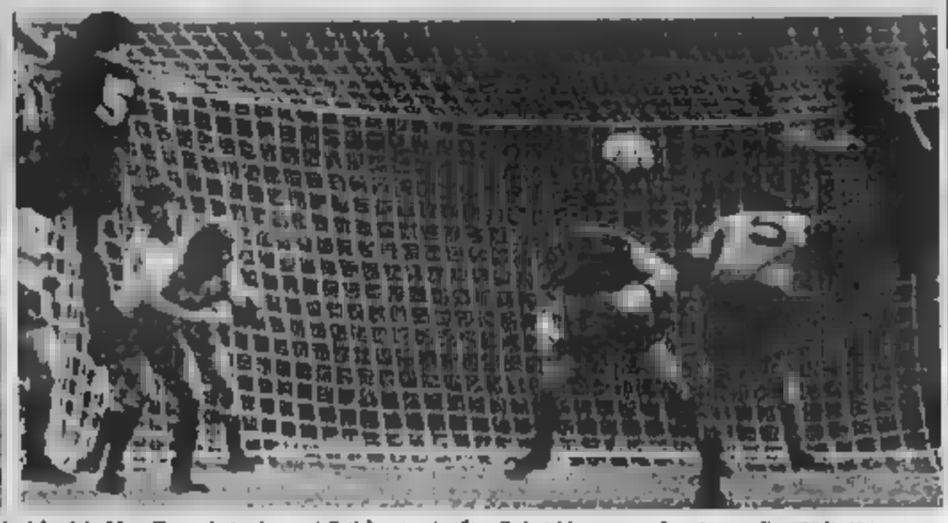
EDITRICE LA STAMPA
[illegible] GIOCA VINCI
[illegible] 32 - 10126 TORINO

dove dovrà pervenire entro sabato 28 febbraio 1987.
Nella settimana successiva [illegible] procederà all'estrazione dei premi.

Grande interesse ■ probabile record d'incasso per il big match della serie C2

Alessandria-Casale, per risalire

Propositi bellicosi delle due squadre malgrado la precaria classifica - Assenti i grigi Ferrarese e (forse) Marin, acciaccati Pedretti e Gino fra gli ospiti



Due immagini tratte dai recenti incontri fra Alessandria e Casale: nella foto a sinistra un'azione personale del grigio Mocellin, a destra i nerostellati Lavezzo (n. 5) e Pedretti impegnano la retroguardia mandrogna

[illegible] — Grande attesa per il derby fra Alessandria e Casale, in programma oggi pomeriggio (inizio ore 15) al «Moccagatta». Lo stadio cittadino, grazie anche all'impulso dei nuovi dirigenti e dei club di appoggio, dovrebbe registrare il pubblico delle grandi occasioni e quasi sicuramente fare registrare il primato stagionale di incasso.

Fra l'altro, come lodevole iniziativa promozionale, il presidente dei grigi Gino Amisano e i suoi collaboratori hanno stabilito che da oggi, a turno, [illegible] studenti delle scuole medie inferiori [illegible] campo. [illegible] la [illegible] contro il Casale tocca [illegible] Istituti [illegible] Valenza «Anna Frank» e «Giovanni Pascoli».

L'Alessandria, per questo quarantottesimo [illegible] tro i «cugini» nerostellati dell'ex Pierpaolo Scarrone, «mandrogno purosangue», punta [illegible] vittoria e non soltanto per questioni di prestigio e [illegible].

[illegible] Ferretti, mister dei grigi: «E' importante fare risultato pieno per continuare a risalire posizioni in classifica. Dopo [illegible] vittoria nel [illegible] del Montecarchi sul Asti [illegible] Il pareggio fra Carbonia e Pro Vercelli, sono cinque, con noi, in formazione a 15 punti. Non [illegible] perdere neppure per [illegible] no la concentrazione e l'umiltà, perché soltanto soffrendo sul campo riusciremo a raggiungere anticipatamente la salvezza».

[illegible] dell'Alessandria c'è però oggi un Casale ugualmente impegnato ad allontanarsi dalla zona calda della classifica. Ha proseguito Ferretti: «La partita è difficile ed è inutile nasconderlo. Dovremo giocare con [illegible] cervello, sfruttando [illegible] caratteristiche [illegible] snobbare gli avversari, perché insidiosi [illegible] controplede. Abbiamo già [illegible] esperienza negativa, in base alle quali non dobbiamo ripetere certi errori. Confidiamo [illegible] in un caloroso incitamento da parte dei tifosi».

[illegible] è disposizione quasi tutti i titolari [illegible] Maurizio [illegible], alle prese con lo strappo muscolare e, forse, Maurizio Marin, giunto giovedì sera dalla Compagnia Atleti di Bologna in non perfette condizioni fisiche (dolori muscolari).

Conclude il mister dell'Alessandria: «Circa la formazione [illegible] opporre ai nerostellati, poche ore prima del fischio d'inizio valuterò [illegible] calma ogni possibile soluzione [illegible] se tecnicamente [illegible] partita con due punte (Patrucono e Piconi) oppure con una sola (Piconi). Sono dettagli importanti in [illegible] confronto [illegible] vale doppio, vista la posizione in classifica di entrambe le compagini».

All'andata i grigi furono [illegible] a 4 minuti [illegible] terminale [illegible] un gol [illegible] Gino, con Ferretti «asfissiato» fuori campo [illegible] quanto non ancora in regola con il [illegible].

Da quel lontano 11 ottobre la [illegible] in [illegible] grigia è sostanzialmente, a cominciare [illegible] dirigenza tutta alessandrina, per concludere con [illegible] squadra sempre più affiatata ed ancor più esperta, con i recenti acquisti [illegible] Mauro [illegible]glio e Luca [illegible] [illegible] rebbero i presupposti, insomma, [illegible] un risultato di prestigio molto importante per la classifica e per il morale della squadra.

Significativo il parere di Gigi Manueli, capitano dei «grigi»: «Ormai dobbiamo ottenere il maggior numero possibile di punti, domenica dopo domenica. Intendiamo andare avanti sulla scia delle [illegible] prestazioni offerte contro l'Olbia ed a Civitavecchia».

s. g.

CASALE MONFERRATO — L'interesse [illegible] tifosi [illegible] tinua a crescere mentre si avvicina l'attimo [illegible] cui [illegible] dato il fischio di apertura al superderby di C2 fra Alessandria e [illegible] Si [illegible] entusiasmi a [illegible] le [illegible] compagini sono [illegible] lotta [illegible] la permanenza in calendario [illegible] e la sfida mantiene il sottile fascino [illegible] sportivo [illegible] le [illegible] città.

In questo clima, [illegible] sunto [illegible] alcune voci, [illegible] da [illegible] serpeggiano nell'ambiente sportivo, sull'ipotesi [illegible] avvicendamento [illegible] tecnica [illegible] Sono [illegible] chiacchiere, voci prive [illegible] fondamento che non trovano [illegible] riscontro nel [illegible] della [illegible] rostellata.

[illegible] mattina il presidente [illegible] Casale, [illegible] Falvo, ha affermato: «Non sappiamo chi abbia messo in giro [illegible] voci, non diffuse [illegible] società. L'ipotesi [illegible] un avvicendamento tecnico non è prevista né è mai stata messa in discussione la fiducia nel nostro tecnico. La squadra [illegible] sventi, forte [illegible] guida di mister Vincenzi, e confidiamo [illegible] i risultati ci diano ragione in [illegible] poco favorevole. Smentiamo queste voci e [illegible] considerarlo solo come possibili discussioni [illegible] i nostri [illegible].

«Può essere nato tutto [illegible] un equivoco — aggiunge il presidente — dovuto al fatto che ieri si è riunito il consiglio direttivo della [illegible] Credo non sia mai successo che una società si riunisca di sabato per discutere dell'esonero [illegible] [illegible] allenatore. Lasciamo lavorare Vincenzi in [illegible] pace. Abbiamo [illegible] impegni relativi al nostro capitale sociale, di [illegible] la riunione del Consiglio».

Tornando al derby con l'Alessandria, è in forse oggi la presenza di Pedretti e Gino, ancora acciaccati dopo gli infortuni subiti domenica scorsa nel match interno col Montevarchi.

E' il quarto derby di questa stagione e il Casale scende al «Moccagatta» forte [illegible] successi conseguiti [illegible] Coppa Italia e all'andata in campionato.

Afferma mister Vincenzi: «I successi di Coppa ora hanno un grande valore. Si era visto anche con l'Asti e la [illegible] (che si è rinnovata [illegible] completamente), compagini ora attestate [illegible] posizioni di bassa classifica. [illegible] rissa Alessandria, dopo il rimaneggiamento societario, [illegible] inserito [illegible] [illegible] giocatori e dopo [illegible] vittoria sta ripigliando [illegible] [illegible] di autorità e [illegible] entusiasmo che [illegible] tuttora [illegible] vantaggio. Gli interessati di classifica sono troppo [illegible] importanti».

g. d.

Alessandria: Beccari; Vitaloni, Paniza; Palesat, Lorenzo Briata; Petricone, Manueli, Mocellin, Marmaglio, Piconi.

Casale: Biato; Fioraso, Dall'Orso; Lunoro, Pedretti (Caputo), [illegible] Betz, [illegible] chiori, Gino (Piccolotti), Scarrone, Segoni.

Arbitro: Bernardini (Ro).

[illegible] prima delle quattro trasferte [illegible] bianconeri in Sardegna nel girone di ritorno

A Carbonia un Derthona prudente

Domenghini, come [illegible] solito, non ha ancora annunciato la formazione ufficiale ma dovrà rinunciare a Botteghi, infortunato contro la Sanremese - Probabile uno schieramento difensivo e l'ingresso di una punta nella ripresa

TORTONA — [illegible] Giovanni Botteghi, [illegible] punto fermo del settore difensivo che si è infortunato in modo [illegible] nel confronto con la Sanremese, il Derthona oggi sarà di scena in Sardegna [illegible] prima delle quattro trasferte [illegible] bianconeri nel girone di ritorno) per affrontare il Carbonia.

La squadra tortonese nella gara di andata aveva superato i sardi per tre reti a zero; in quell'occasione segnò due volte Picco ed una Feria. E' quindi sicuro che il Carbonia cercherà di riscattarsi con una prova positiva, che non mancherà di [illegible] in difficoltà i leoncelli. A questo punto del campionato sembra delinearsi ai vertici [illegible] [illegible]ica una lotta gomito a [illegible] tra il Piemonte, [illegible] Derthona e Novara e [illegible] Sardegna, con la Torres.

Il Carbonia, nonostante la preoccupante classifica (viaggia al terz'ultimo posto) [illegible] [illegible] cinque [illegible] positive: [illegible] pareggi e due vittorie. Sul [illegible] campo [illegible] [illegible] una sola partita, quella nel girone di andata contro il [illegible] per [illegible] reti a zero.

Una trasferta, allora, che non sarà facile per il Derthona, ma che con questo [illegible] deve [illegible] considerata un ostacolo impossibile da superare.

Afferma l'amministratore delegato Carlo [illegible]: [illegible] trasferta difficile anche per il clima che nell'isola dovrebbe [illegible] [illegible] e che quindi potrebbe giocare qualche brutto scherzo ai ragazzi. Poi non dimentichiamo che l'assenza di Botteghi potrebbe rivelarsi un handicap per il [illegible] difensivo, anche [illegible] [illegible] convinto [illegible] il suo naturale sostituto Bacci non mancherà di far bene».

Su questo punto va sottolineato che proprio nella gara di [illegible] il Derthona [illegible] [illegible] ruolo di libero, con Dossi ed i difensori laterali Gabetta e Rizzardi.

Di quella formazione, oggi a Carbonia mancherà solo Picco che con Feria si era rivelato, proprio contro i sardi, una delle pedine migliori [illegible] settore offensivo [illegible].

Ritornando alla formazione dei bianconeri, è probabile che Domenghini mandi in campo uno schieramento in grado di controllare il gioco degli avversari soprattutto a centrocampo e quindi limitare i [illegible] Questa l'impressione che si fa [illegible] lo «stile Domenghini», almeno [illegible] quanto riguarda il primo tempo. Bollini potrebbe ritornare quindi nel settore difensivo, mentre [illegible] si posterebbe più avanti, per occupare il ruolo di incontrista. In squadra potrebbe rientrare Rizzardi che ha terminato di scontare la [illegible] di squalifica, mentre potrebbe [illegible] sacrificato Rossi.

Nella ripresa, dopo aver preso le giuste misure dell'avversario, il Derthona, secondo anche una tattica spesso usata nelle partite in trasferta, potrebbe aprirsi diventando più aggressivo. In questo caso Rossi potrebbe rilevare Rizzardi.

Per le altre posizioni l'allenatore non dovrebbe portare varianti, per cui Recaldini sarà ancora il fantasista del settore centrale mentre Feria e Gori le due punte.

s. r.

Carbonia: Toffolon; Todde, Piccoli; [illegible] Melis, Serra; Gessa, Rivetta, Aloia, Conca, Belli.

Derthona: Longo; Prevedini, Bollini; Bacci, Dossi, Rizzardi; Rossi (Rizzardi), Recaldini, Feria, Luzzignoli, Gori.

Vogherese e Oltrepò [illegible]

Impegni difficili per le due pavesi, rispettivamente contro il Treviso (quarto in classifica) e la capolista Ospitaletto

[illegible] — *La capolista Ospitaletto [illegible] forte compagine del Treviso sono gli avversari [illegible] turno dell'Oltrepò e della Vogherese, per il campionato di C2, girone lombardo.*

Dopo [illegible] sconfitta di Castelfranco Veneto, propiziata da un macroscopico errore del direttore di gara che ha concesso al Giorgione un gol «fantasma», la Vogherese cerca oggi di riscattarsi di fronte al proprio pubblico, ospitando il temibile Treviso. I veneti si trovano attualmente al quarto posto della classifica e, pur con alti e bassi, non hanno mai nascosto le loro velleità di promozione [illegible] categoria [illegible].

Per questo delicato ed importante confronto, nel [illegible] la Vogherese [illegible] ascolteranno [illegible] scamerare punti, l'allenatore [illegible] può fare affidamento sul [illegible] capace [illegible] due pedine molto importanti come Magagnini e Garavaglia, che hanno [illegible] domenica [illegible] [illegible] turno di squalifica inflitto loro dal giudice sportivo.

Durante [illegible] settimana Magagnini ha accusato qualche linea di febbre, ma oggi sarà regolarmente in campo. La Vogherese si presenta quindi al completo, con la sola eccezione di Maggiarin che molto probabilmente [illegible] sottoposto entro [illegible] tempo ad un intervento chirurgico [illegible] correglia.

[illegible] la partitella settimanale, giocata [illegible] squadra titolare contro [illegible] formazione «Berretti», si è messo in

[illegible] Vercesi

[illegible] Il centravanti Cavaglio [illegible] che ha dimostrato di [illegible] un ottimo periodo di forma. Pisa ad ora in campionato Zobbio ha messo a segno 4 reti e attualmente si trova al secondo posto della classifica dei marcatori, capeggiato dal giocatore del Paola Rambaudi.

Contro il Treviso, squadra nella quale [illegible] militato negli anni passati, [illegible] cercherà di sicuro di [illegible] di [illegible] l'impresa gli riuscì, anche se poi i veneti, proprio in extremis, trovarono [illegible] via del pareggio. Toccherà proprio a Zobbio, oggi, cercare di perforare la difesa del Treviso. Al suo fianco mister Villa schiera un Vercesi che negli ultimi impegni, con i suoi pulsari irresistibili, ha [illegible] propiziato [illegible] importanti [illegible] [illegible] rigore.

Vogherese: Trombin; Corradi, Tretter; Manieri, Sevso, Loda; Vercesi, Magagnini, Zobbio, Curti, Garavaglia.

C'è grande attesa negli ambienti sportivi di [illegible] per l'incontro che l'Oltrepò sostiene oggi pomeriggio, allo stadio Comunale, contro l'imbattuta capolista Ospitaletto. E' facile prevedere il tutto esaurito allo stadio, con conseguente record d'incasso. L'augurio di tutti [illegible] che i tifosi oltrepadani sappiano mantenere il [illegible] a posto e [illegible] ripetano gli sconsiderati gesti che sono già costati diverse multe alla società.

Tra [illegible] file dell'Oltrepò [illegible] il centrocampista Groppi, squalificato per [illegible] giornata [illegible] giudice sportivo della Lega. L'allenatore Ernesto Villa può invece fare affidamento sulla rientrante mezzapunta Andreoni, un elemento che [illegible] volte è [illegible] determinante. Villa, nonostante la difficoltà dell'impegno, è fiducioso sul fatto che la sua squadra [illegible] su [illegible] dei punti.

Del resto la precaria posizione [illegible] di classifica costringe i giocatori dell'Oltrepò a giocare il [illegible] per tutto per ottenere un risultato utile.

Oltrepò: Viviani; Dell'Acqua, Riviezzi; Azzali, Giacomotti, [illegible]; Martinelli, Bresciani, Righi, Andreoni, Magnifico.

v. s.

Interregionale - I termali tentano il bis dopo [illegible] vittoria contro il Nizza

L'Acqui sul campo della Cairese senza il «bomber» Colagiuri?

Il giocatore australiano ha [illegible] in settimana uno stiramento - Rientrano Merlo, Mansill e Piras

■ Dil Rugby

ALESSANDRIA — Per la terza giornata di ritorno del campionato di rugby [illegible] CI, il Dil Alessandria è impegnato domenica in trasferta sul terreno [illegible] Parabiago, secondo [illegible] classifica, che all'andata [illegible] [illegible] impose con un forte vantaggio. [illegible] gli [illegible] manca [illegible] Perin, squalificato per somma di ammonizioni.

■ Trofeo Parodi

OVADA — Questi gli incontri in programma [illegible] per i quarti [illegible] finale [illegible] [illegible] bocciofilo «Mobilificio Parodi»: «Cementi Marchelli [illegible] Ovada-«Cantina Renzo Odicino» Lerma; «Cementi Marchelli A» Ovada-«Termoidraulica Beltrami» Ovada; «A e P Elettronica» [illegible] Tre [illegible] Ovada»; «La [illegible] Rossiglione-«Termoligure» Arenzano.

■ Nuova palestra

STAZZANO — Questa mattina alle [illegible] alla presenza dei rappresentanti del Consiglio [illegible] munale [illegible] direttore didattico, [illegible] inaugurata la [illegible] palestra [illegible] nell'edificio che ospita le scuole elementari [illegible] Ferrari».

■ [illegible]

ARQUATA — Si [illegible] [illegible] S. Giovanni Bosco le [illegible] zioni al nuovo centro sportivo arquatese; la quota annua è di lire 7000.

AQUI TERME — [illegible] cio Interregionale è arrivato alla quinta giornata del girone di ritorno e l'Acqui [illegible] affronta in trasferta la Cairese. E' il secondo derby stagionale della Valle [illegible].

Si giocherà sul [illegible] vecchio [illegible] «Rizzo», fortissimamente agognato [illegible] nevi [illegible] molte preoccupazioni per il fondo erboso. Con il [illegible] tempo [illegible] Cairese riprenderà l'attività nel nuovo impianto lungo [illegible] strada [illegible] per Acqui. Un'alternativa che purtroppo non hanno gli acquesi, che tra l'altro giovedì si sono visti costretti [illegible] una volta a far rinviare la partita con l'Albenga.

La Cairese [illegible] [illegible] una clamorosa sconfitta ad Imperia [illegible] [illegible] precedente pareggio esterno [illegible] Vado. Quinta, [illegible] 21, non ha certamente problemi in [illegible] sifica. [illegible] l'Acqui, [illegible] [illegible] vittoria interna a spese del Nizza Millefonti, resta fanalino di coda, [illegible] pure [illegible] l'importante partita [illegible] interna [illegible] l'Albenga [illegible] da recuperare.

[illegible] superderby, [illegible] per la [illegible] della [illegible] termale. I precedenti incontri [illegible] sempre [illegible] favorevoli [illegible] liguri sin da quando la Cairese approdò, contemporaneamente all'Acqui, nel calcio Interregionale.

Erano i tempi delle rivalità [illegible] distanza [illegible] [illegible] Sepherza (che [illegible] [illegible] sulla panchina della Cairese) e il presidente Brin. Adesso c'è alla guida tecnica Antonio Colombo e una squadra in buona parte rinnovata rispetto [illegible] alla compagine sconfitta [illegible] casa [illegible] girone [illegible] [illegible] vittoria sui [illegible] fonti ha ricaricato [illegible] [illegible] acquesi [illegible] confermare grinta, tenuta atletica e concentrazione. [illegible] che i [illegible] punti di [illegible] vittoria valgono [illegible] sal[illegible] sostituiscono [illegible] passo per la [illegible] nel [illegible] Interregionale.

Manchera nelle file acquesi il centrocampista Melchiori, squalificato per somma di ammonizioni. Rientreranno capitan Merlo (che per un anno ha giocato nella Cairese), [illegible] centrocampista Mansill e la punta Piras; [illegible] spera anche nel recupero [illegible] Vincenzino Colagiuri, in difficoltà nei giorni scorsi per uno stiramento. Sarebbe davvero grave l'assenza del giocatore australiano, rivelatosi molto pericoloso nelle ultime [illegible] e diventato [illegible] un punto [illegible] riferimento costante nel reparto [illegible] dei termali.

L'Acqui dovrebbe giocare con: Novello; Tacchino, Pelligra; [illegible] Feria, Merlo; Piras, Bovari, Mansill, Mirogllo (Paganello), Colagiuri.

g. l. p.

Due match delicati

Per la Prima Categoria giocano soltanto Vignolese [illegible] Pontecurone

ALESSANDRIA — *Incontri importanti ai fini della classifica [illegible] Vignolese e Pontecurone, le [illegible] squadre della provincia [illegible] Alessandria militanti nel campionato di [illegible] categoria, rispettivamente nel girone ligure e [illegible].*

Dopo due trasferte consecutive (bottino: 1 punto), la Vignolese (Prima categoria ligure, girone B) ospita [illegible] pomeriggio al «Figini» i genovesi dell'Edera Prà Palmaro. Liberato il [illegible] di ghiaccio dalla neve caduta martedì scorso, gli atleti di Vignole [illegible] puntano all'affermazione completa.

Dice Pasquale, mister dei biancorossi: «Dal [illegible] novembre [illegible] più a vincere: allora battemmo per 1 a 0 il Multedo Genova. Oggi speriamo [illegible] ripeterci in quanto abbiamo necessità di fare punti [illegible] non [illegible] invischiarci nelle sabbie mobili della bassa classifica».

All'andata [illegible] Vignolese ottenne un utile 0 a [illegible] disputando un'accorta partita. Soprattutto gli sportivi contano sull'opportunismo [illegible] il fiuto del gol del bomber Daglio, per cancellare il 2 a 1 [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] con il Figino.

«Punti-pesanti» cerca anche il Pontecurone che milita in Prima categoria lombarda, girone I. Gli azzurri tortonesi, dopo cinque sconfitte consecutive, devono [illegible] non essere coinvolti nella lotta per la retrocessione. All'«Agerati» oggi pomeriggio è di turno il Varzi, che precede di una sola lunghezza il Pontecurone.

Afferma Scaglia, mister dei padroni di casa: «Ormai è tempo di realizzare il [illegible] pieno per allontanare [illegible] spettro [illegible] relegazione. Un [illegible] dove i punti valgono doppio, sperando [illegible] nell'aiuto di un pizzico di fortuna».

Il Pontecurone, che [illegible] ha ancora [illegible] una gara nell'anno in meno, è chiamato a sviluppare contro il Varzi la consegna [illegible] doti tecniche e tattiche dei propri atleti.

r. g.

Promozione - Fermo il campionato piemontese, prosegue regolarmente il girone ligure

Libarna e Ovadamobili [illegible]

Continua sino al 22 febbraio la sosta del campionato di Promozione piemontese, mentre oggi, per la Promozione ligure, il Libarna gioca in trasferta sul terreno del Finale.

All'andata i liguri s'imposero per 1-0, [illegible] frenando ai serravallesi il primo clamoroso stop della stagione. E' un confronto difficile, ma che il Libarna affronta senza patemi, rilanciato dalla vittoria sul Sanremo 80 e dal pareggio con la Sestrese, rispettivamente terza e seconda in classifica.

«A Finale Ligure giocheremo con grande determinazione — dice l'allenatore Fausto Malfuberti — per ottenere un risultato utile. Cercheremo anche di ripetere, che ritengo sia alla nostra portata. Dovremo star bene attenti in difesa. Siamo quasi al meglio della condizione e puntiamo fare un altro passo avanti in classifica».

Ancora una volta però i serravallesi rischiano di scendere in campo in formazione di emergenza: all'assenza sicura dell'infortunato Pellegrino, rischia di aggiungersi quella di Mirabelli, partito giovedì per il servizio militare.

In attacco rientrerà Luongo a dar maggior pericolosità al contropiede.

Libarna: Magni; Gabbana, Moretti; Galardini, Mirabelli (Chiotti), Sacconi; Montaleone, Formigo, Carrea, Aurilia, Luongo.

Per l'incontro in programma oggi alle 15 con la Carcarese, l'Ovadamobili torna a giocare al vecchio campo «Moccagatta», che durante la settimana è stato liberato dalla neve.

C'è un'attesa particolare fra gli sportivi ovadesi: il campo di via Grameci ha sempre ospitato importanti manifestazioni sportive.

Nell'Ovadamobili sono assenti D'Ottino e Bisotti, squalificati, mentre è disponibile il portiere Giacchero. E' perciò probabilmente rimandato il debutto tra i pali del giovane Cravero. Dovrebbero rientrare anche Pesce e Grassi, con il giovane Odicino utilizzato a tempo pieno.

«La Carcarese non gratica un gioco molto veloce — dice Dario Cora — ma ha un complesso discreto. E' reduce da alcune prestazioni non troppo felici e non è quindi da escludere che scenda in campo con grinta e grande determinazione. Per noi invece la situazione è ottimale. Durante la settimana i giocatori si sono allenati con serietà».

r. s.

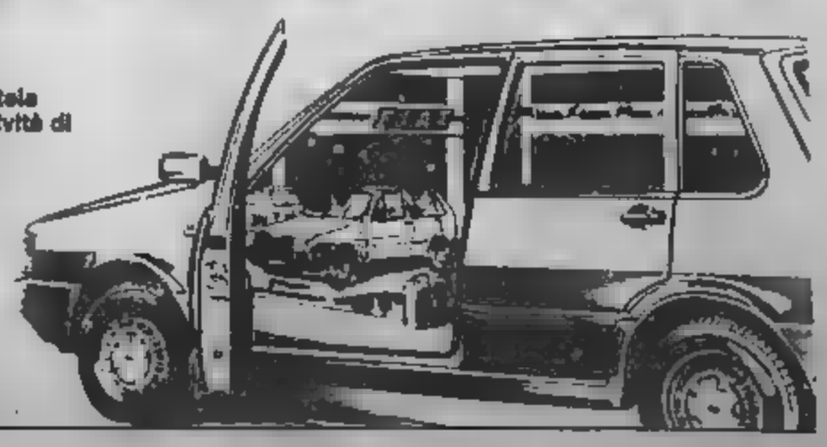
Ovadamobili: Giacchero (Cravero); Pesce, Ferrando; Piana, Pistorino, Odicino; Canevo, Barisone, Grassi, Subrero, Moretti.

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT

VISAUTO

comunica [illegible] Clientela l'inizio [illegible] sua attività di Concessionaria Fiat

S.S.10 per [illegible]
Località VILLORIA
Tel. (0131) 811596
TORTONA (AL)



FIAT

Prima convenzione dopo la nuova legge regionale sul fuoripista

Valgrisenche, decolla l'eliski (con 19 zone di atterraggio)

Accordo tra il Comune e una società francese - I voli già in settimana?

— «*Ufficialmente* la Comune non ha ancora arrivata *la delibera*, ma *l'aspettiamo in settimana*», dice il sindaco di Valgrisenche, Camillo Boson. Il Comune ha ottenuto dalla Regione l'assenso alla prima convenzione in Valle per la pratica dell'eliski di trasporto in alta quota di sciatori con l'elicottero per il fuoripista) regolamentata dalla legge regionale «*Disciplina delle attività alpino ed fini della tutela ambientale*». Le previsioni del tempo, se il vento non farà brutti scherzi, sono favorevoli e già in settimana i «voli» potranno svolgersi a ritmo regolare.

L'accordo è stato fatto con la società francese Lacadur, che da quattro anni svolgeva attività promozionale nel settore. Valgrisenche ha scelto come avio-superficie di base (punto di partenza) la zona di Bonne, con diciannove zone di atterraggio. Il Consiglio comunale aveva sottolineato come l'esercizio del volo alpino «*ai fini dello sviluppo*» del territorio *un preciso interesse pubblico*», giudizio espresso in base a «*un'esperienza* di tre anni (*quando l'eliski non era ancora regolamentato*) *ha già portato notevoli benefici, assicurando il funzionamento a tutti gli alberghi della zona, con la conseguente esperienze di manodopera*».

Valsavarenche. L'elicottero francese che trasportava gli sciatori in quota per il fuori pista

Per «*una miglior utilizzazione delle strutture alberghiere e para-alberghiere*», il Comune ha quindi chiesto che «*l'uso dei punti di atterraggio per uso escursionistico avvenga unicamente con l'utilizzazione dell'avio-superficie individuata nel* Comune». I punti d'atterraggio comprendono tra l'altro la Becca di Tey, il Col de l'Epena, il Glacier de Montforchat, la Pointe Maurin, la tête du Rutor, la Tsa, la Punta

Le guide che accompagneranno gli sciatori disporranno d'una radio rice-trasmittente per comunicare tra loro, con l'elicottero e la base (all'albergo Perret). Verrà anche mantenuto il contatto con la Protezione civile, da attivare in caso di pericolo. Il posto radio principale disporrà anche di telefono. Ogni sciatore è dotato d'un sistema di ricerca ne anti-valanga negli scarponi. Inoltre disporrà di un «bip-bip» individuale.

Tre guide di Valgrisenche (Dario Garin, Ernesto Bethaz, Ezio Pallais) decideranno quando si potranno effettuare i voli, in base alle condizioni del tempo e della neve. Le accompagneranno (oppure undici se la guida lo riterrà possibile). Saranno sempre loro a decidere in quali il voli invece con l'accompagnamento di un maestro.

Sulla stessa pendita potranno scendere un gruppo di sette sciatori una guida e un gruppo di altri sette con sarà la guida e il percorso e il seguirà.

Con questo l'eliski entra di diritto nel novero delle iniziative turistiche, anche se gli impianti di risalita restano la vera grande attrattiva per gli sport invernali. Piste ieri più in quota, dove la neve non manca.

Piero

Il Consiglio comunale boccia il progetto per La Saxe

Courmayeur, no alle terme

Nella zona della sorgente, che passerà alla Regione, sarà costruito un capannone industriale per la società Grivel (piccozze e ramponi) - Una scelta molto contrastata

COURMAYEUR — La zona dei Bagni di La Saxe, così denominata perché comprende la sorgente di acqua termale famosa un tempo per le sue proprietà curative e oggi in disuso, verrà acquistata dall'amministrazione regionale. L'area di circa trentila metri quadrati era stata comperata un anno fa dal Comune di Courmayeur, nella prospettiva di rivalutare la sorgente solforosa, che nei secoli scorsi rappresentò un forte richiamo per le sue proprietà medicamentose.

L'utilizzazione di queste è contemporanea, infatti, a quella delle due Fonti Vittoria e Margherita e risale al 1887, quando la regina Maria Battista d ordinò un'analisi di tutte le sorgenti minerali di Courmayeur e, scopertane la validità, ne decretò in seguito la fortuna. Caduta da molti in disuso, la zona era rimasta sinora

Acquistandola, il Comune di Courmayeur ha incarico a uno specialista di svolgere uno studio di massima, comprendente l'analisi delle e l'eventuale costruzione di ne permettesse l'utilizzazione. La richiesta di acquisto del terreno, formulata dall'assessore all'Industria Ilario e dal presidente della giunta Augusto prevede invece la costruzione nella zona di un capannone industriale, che ospiterà la società Grivel, la cui sede attuale di Doloune è ormai insufficiente.

«*La Grivel è un'industria che rischia di morire per troppa salute*», Gioachino Gobbi, comproprietario della società, e denuncia l'impossibilità strutturale di far fronte alle pressanti richieste di produzione. La Grivel, diventata famosa per le sue piccozze e i suoi ramponi, i cui prototipi sono esposti persino al Museo d'arte moderna di New York, ha oggi una produzione molto diversificata e, esportando i suoi prodotti in tutto il mondo, rappresenta per Courmayeur un elemento qualificante.

Il Consiglio comunale nella sua ultima riunione ha preso in esame la richiesta dell'amministrazione regionale e su questo argomento si è sviluppato un ampio dibattito. Pur dichiarandosi pienamente d'accordo sulla necessità di risolvere il problema della Grivel, alcuni consiglieri hanno presentato la alternativa di utilizzare un'altra area di proprietà comunale (sempre compresa nella zona industriale) al fine di salvaguardare la primitiva destinazione della zona dei Bagni e della sorgente termale. La votazione, svoltasi con tredici consiglieri presenti, ha però privilegiato la prima soluzione con sette voti favorevoli e sei contrari.

L'esigua maggioranza ottenuta dal progetto lascia però intravedere che i fautori del ripristino dello sfruttamento termale dell'acqua minerale non abbandoneranno facilmente la propria idea. Forti di un'analisi fatta compiere da specialisti, è probabile che tentino ulteriori passi per realizzare uno stabilimento che rilanci a scopo turistico le proprietà dell'acqua di La Saxe. Il termalismo sembra in ripresa e caratterizza il mercato turistico. Per ora comunque la possibilità di vedere in funzione le prime terme di Courmayeur sembra tramontata.

E' da tempo che si parla ormai di uno sfruttamento a fini commerciali delle fonti minerali nella zona di Courmayeur: anche per l'ex stabilimento Vittoria, ora completamente abbandonato, si era prospettata la possibilità di una ripresa.

Rientra nei piani della Regione la possibilità di puntare su un turismo termale, ma anche per quanto riguarda l'imbottigliamento dell'acqua (secondo lo studio fatto eseguire, l'acqua Vittoria conserverebbe le sue benefiche anche dopo il prelievo dalla sorgente) esi- per prospettive e piani

Miranda

Religione a scuola

AOSTA — Il Comitato valdostano «*Scuola, Costituzione, Statuto*» (istituito «*per riaffermare il principio della laicità di Stato, per garantire la libertà di coscienza e la libertà religiosa in armonia con i principi sanciti nella Costituzione italiana*») organizza per martedì alle 21 nel salone regionale un dibattito pubblico su «*Religione e scuola, l'intesa un anno dopo*». Parteciperanno Adriana Zarri, scrittrice teologa; Carlo Ottino, presidente del Comitato torinese per la laicità della scuola; Giorgio Lombardi, docente di diritto costituzionale dell'università di Torino; Aldo Ribet, della Chiesa evangelica di Torino.

Aymaville, sfilata di

AYMAVILLES — Oggi nel Aymaville alle 13,30 una sfilata di carri e maschere partirà dal piazzale del castello e, lungo la statale, raggiungerà la piazza del municipio, dove sarà distribuito a tutti i presenti il tradizionale minestrone di carnevale.

La Spagna nel film

AOSTA — Con «Turia» (ore 20) e «Feroce» (ore 18 e 23) si concludono oggi, al cinema Corso, le proiezioni della rassegna «*Spagna: una cinematografia liberata*». «Tasio» (1984) di Montxo Armendariz è ambientato nel paese basco e racconta, con semplicità e poesia, l'esistenza di un uomo dalla giovinezza all'età adulta. «Feroce» (1984) di Manuel Gutierrez Aragon è invece una favola moderna, imperniata sulla figura di un «enfant sauvage» che pian piano perde i suoi connotati umani per trasformarsi in orso.

Ora di religione a scuola

AOSTA — Il Comitato valdostano «*Scuola, Costituzione, Statuto*» (istituito «*per riaffermare il principio della laicità di Stato, per garantire la libertà di coscienza e la libertà religiosa in armonia con i principi sanciti nella Costituzione italiana*») organizza per martedì alle 21 nel salone regionale un dibattito pubblico su «*Religione e scuola, l'intesa un anno dopo*». Parteciperanno Adriana Zarri, scrittrice teologa; Carlo Ottino, presidente del Comitato torinese per la laicità della scuola; Giorgio Lombardi, docente di diritto costituzionale dell'università di Torino; Aldo Ribet, della Chiesa evangelica di Torino.

Barbagallo diventa

AOSTA — Renato Barbagallo, segretario generale dell'amministrazione regionale, è stato insignito dell'onorificenza di Grande ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica con decreto del Capo dello Stato.

Al dottor Barbagallo l'alta onorificenza è stata conferita il 27 dicembre

Minireforma al liceo

Più ore di matematica, fisica e storia dell'arte

AOSTA — Novità nell'attività al liceo-ginnasio «XXVI febbraio» di Aosta. Dal prossimo anno scolastico, che comincerà nel mese di settembre, prenderà il via una serie di cambiamenti nel numero di ore (e nella loro distribuzione) per l'insegnamento di matematica, fisica e storia dell'arte. In quest'ultima disciplina quest'anno è stata introdotta un'ora settimanale nella quarta ginnasio: nel prossimo anno ve ne sarà una anche in quinta ginnasio e così gli studenti nell'intero corso di cinque anni (con i tre del liceo) avranno un'ora la settimana per ogni anno scolastico.

Gli insegnanti di storia dell'arte avevano sempre fatto presente di avere poche ore (una la settimana per ogni classe del liceo), quindi di non poter svolgere completamente gli argomenti in programma. Inoltre gli studenti cominciavano a conoscere l'arte egizia e medio-orientale soltanto in prima liceo, mentre la storia di questa civiltà è studiata in quarta ginnasio. In questo modo si è creato un «*allineamento cronologico*» di storia e storia dell'arte.

Importanti gli aggiustamenti di orario e programma per la matematica e la fisica. Nel liceo classico, negli ultimi anni era poi limitato lo spazio dedicato alle due discipline scientifiche. La presidi del ginnasio di Aosta, gli insegnanti e il Consiglio di istituto hanno pensato di di un'ora la settimana l'insegnamento di matematica in quarta e quinta due a tre), un'ora di prima liceo e aumentarne lezioni di un'ora la settimana in seconda liceo (si passerà così da due a tre). La decisione è stata motivata dalla necessità di maggiore approfondimento soprattutto nello studio della geometria, secondo il moderno metodo detto «*delle trasformazioni*» per abbandonare l'introduzione di alcuni elementi di logica, il calcolo delle probabilità e di statistica.

La fisica, le cinque ore settimanali distribuite in due anni (due in seconda liceo e tre in terza liceo) non consentivano di affrontare lo studio risultati significativi conseguiti ricerca nei primi anni del nostro secolo. Inoltre era impossibile trascorrere periodo sufficiente all'insegnamento laboratorio, come invece con la mini-riforma: si potrà dare più corretta sperimentale.

Nella storia dell'arte, con le innovazioni apportate, i docenti potranno arrivare con il programma fino avanguardie artistiche del '900, argomento che finora non poteva per mancanza di tempo. Si di positive, un esempio di come migliorare la scuola anche senza grandi riforme.

E' stato anche deciso che tutte le decisioni, poiché comportano parziali ristrutturazioni dei programmi ministeriali, debbano valere soltanto gli studenti interni, danneggiare alunni che idoneità, chiedano al liceo-ginnasio altre scuole.

La Thuile, sfida di cervelli

Dal primo marzo a confronto i fisici europei e americani Presenti Rubbia, Zichichi e Amaldi - Invitati gli studenti

LA THUILE — La scientifica Europa-America nel settore fisica fatta i (le grandi trici che fanno scontrare le particelle subnucleari lanciate l'una contro l'altra con sempre maggiore velocità) a la Thuile poche settimane un importante occasione di confronto.

Quaranta scienziati ricani, premio Nobel e un'ottantina europei con Carlo Rubbia, Antonino Zichichi, Ugo Amaldi, Giorgio Bellettini, Mario Greco (per citare alcuni tra i più noti fisici italiani) discuteranno per sette giorni (dal primo al 7 sul e le prospettive della fisica delle particelle elementari, dove l'Europa negli ultimi anni ha superato l'America tando vive Oceano, con di ricerca e anche piccole vendette.

Una di queste sarebbe il libro uscito in questi giorni contro il italiano Carlo Rubbia, che a Thuile e il più qualificati fisici del mondo, di rispondere alle accuse e presentare i suoi più recenti Per anche stata organizzata tavola rotonda alla quale potranno assistere i giornalisti.

Il convegno di La Thuile si colloca «*Rencontres de physique la d'Aoste*», iniziativa voluta regionale Pubblica istruzione, in collaborazione con l'Istituto nazionale fisica e il supporto del (Centre européen de la recherche nucléaire) e diventare un centro di incontro al più alto livello. A rendere ancora più interessante e vivace di polemici il convegno la notizia di questi giorni che l'America ha deciso di costruire nel dell'Arizona l'Ssc (Superconducting super collider), una macchina enorme, del costo di sei miliardi di dollari che, come ha dichiarato Carlo Rubbia, «*nel migliore dei casi costerà il doppio e funzionerà nell'anno duemila*».

A La Thuile è attesa la risposta degli americani e non mancheranno gli spunti polemici. Nella settimana di lavori alcuni fisici incontreranno gruppi di studenti degli ultimi anni scuole superiori della Per i giovani sarà l'occasione per personalmente i protagonisti della scientifica il vecchio e il mondo.

Bruno Baschiera

Troverebbe posto in parte dell'Ilssa Viola

Ditta svedese a Pont?

PONT-ST-MARTIN — è svolta, nei locali del palazzo Europa di Pont-Saint Martin, la riunione tra il presidente Rollandin, l'assessore Lanivi, gli amministratori comunali della Bassa Valle e i rappresentanti dell'assessorato per l'ars il punto sull'utilizzo dell'area Ilssa Viola. Queste le indicazioni emerse.

«*Sigma risanamento ed è transitoria ed è patrimoniale l'amministrazione regionale, i Comuni e le forze sociali e sindacali per risolvere il problema Ilssa Viola*», questa dichiarazione del presidente Rollandin ha trovato concordi tutti i partecipanti alla riunione.

Prima insediamento. «La Black Stone», società svedese che fabbrica climatizzatori d'aria, potrebbe insediarsi a Pont-Saint-Martin con 120 dipendenti occupando 30 mila metri quadrati dei circa 140 mila disponibili. L'area dell'Ilssa Viola è stata ritenuta più adatta dello stabilimento Montefibre della «Black Stone» per diversi motivi tra i quali una maggiore disponibilità di energia. Con questa società la Regione ha già stipulato un protocollo di intesa.

Richieste. Vi sono varie richieste di insediamento tutte in fase di valutazione; emerge però un dato dominante, quello del rapporto inaccettabile di richiedere area molto ampie per un numero di addetti da occupare molto ridotto.

Destinazione area. Occorre razionalizzare le scelte per ottenere il miglior utilizzo dell'area e organizzare al la ristrutturazione interna per evitare il rischio che un insediamento possa bloccare altre iniziative.

Centrale. La centrale elettrica Isolmar e la sottostazione di Pont-Saint-Martin sono state rilevate da una cooperativa di dipendenti; la cooperativa è in corso di omologazione da parte del tribunale, tuttavia organizzare ammodernamento della centrale.

Valore beni. E' affidato ad un tecnico lo stesso che valutato il patrimonio l'incarico per una perizia attrezzature quali tornivari. E' stato deciso quasi beni saranno venduti in base alle domande degli acquirenti.

Esame area. E' in corso un esame dell'area da parte della «Ai» di Torino. Rollandin e Lanivi hanno spiegato che in un primo tempo la giunta aveva pensato formulare internazionale di per il suo utilizzo; poiché i tempi troppo lunghi, si dovrebbe soltanto pubblicizzare la disponibilità dell'area affinché sia conosciuta anche imprenditori

Teresa Charles

La famiglia Rora-Ratto comunica della grande dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro congiunto

Cav. Rag. Giuseppe Rora

non mancano di ringraziare sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

— Châtillon, 6 febbraio 1987.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: per la rassegna «Spagna, una cinematografia liberata» Feroce, regia di Manuel Gutierrez Aragon, con F. Fernan Gomez, J. C. Sanz (Spagna, 1984), ore 18 e 22; Tasio, regia di Montxo Armendariz, con P. Bizkarret (Spagna, 1984), ore 20.

GIACOSA: (ore pomeridiane) Cappello di velluti, regia di Peter Hyams, con G. Hines, B. Crystal, S. Bauer (Usa, 1986) — *Scatenati poliziotti di Chicago sulle tracce di un boss del traffico di droga: commedia brillante.* Orario: 16, 18, 20; 22.

ITALIA: Labyrinth, regia di Jim Henson, con J. Connelly, D. Bowie (GB, 1986) — *Ragazzina in avventura in un misterioso labirinto alla ricerca del fratello rapito dal re degli gnomi. Fantasy e effetti speciali.* Orario: 16; 18, 20; 22.

SPLENDOR: Mm luce rossa. Vietato minori 18. Orario: 15; 18, 20, 22.

GUADA: Sogni d'estate, regia di Julien Temple, con M. Fox, D. Bowie (G. B., 1986) — *Un giovane sogna giovani incominciò a diventare una moda, verso la fine degli Anni 50: un musical veloce e colorato.* Orario: 20; 22.

MONTE BIANCO: Shanghai Surprise, regia di Jim Goddard, con S. Penn, Madonna (Usa, 1985) — *Avventuroso americano e missionario alla ricerca di un misterioso carico d'oppio sui mari della Cina.* Orario: 18, 20; 22.

VERRÈS

IDEAL: Sette chili in sette giorni, regia di Luca Verdone, con R. Pozzetto, C. Verdone (Italia, 1986) — *Medici disoccupati si improvvisano dietologi, trasformando una casa di campagna in clinica della salute.* Orario: 15;

Teatro

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.843.
Messaggi Pubblicità: 10, rue Xavier Mistral, tel. (0165) 43.851.

MERCATI

Châtillon, Martedì.
Mercoledì: Courmayeur, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier, Aosta
Domenica: Cogne, Aymaville.

FARMACIE

AOSTA: Comunale 4, in via St-Martin de Corléans (chiusura ore 13 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di variabile. Temperature di ieri all'aeroporto min. —3, ore 12: 10. Umidità: 80 per cento. Vento: calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Tg3 Sport Regione

ANTENNE 2

13 — Antenne 2 midi
13,20 Tout le monde le sait
14,30 Mon Oncle
15,20 L'école des fans
16,25 La Bavaque e musique
17 — Mac Ramsay
18,35 Stade 2
20 — Le journal
20,30 Les enquêtes du sous Maigret
22,15 Projection privée
23,30 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

9,50 ski alpin
12,20 Ski alpin
13 — Téléjournal
14,10 Papa Sanfour
14,35 Ne coupe radio
15 — Drôles de dames
15,45 La planète vivante
16,40 Challenge
18,30 Actualités sportives
19 — Face au mil
20 — Eden
20,50 Livre à vous
21,20 Voyage à Munich
22,10 Téléjournal
22,45 Dernières nouvelles

RETE ST-VINCENT

13 — Film
20,30 Film
Incontro di calcio

Radio

DUE

14 — Habitat Vallée, rassegna e della Vista della Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,34 Valle d'Aosta buongiorno
8 — Mezzogiorno
10,10 Incontri musicali
10,30 Anni di luci rilievi nel presente

FUORISTRADA 4x4
RANGE ROVER Turbodiesel
LAND ROVER 90 Turbodiesel
TOYOTA 2.5 e 3.5 Turbodiesel
PAJERO 2500 Turbodiesel
NISSAN PATROL Turbodiesel
NISSAN KING CAB Diesel
ROCKY Benzina e Turbodiesel
SUZUKI 1000 e 1300 5 marce
LADA NIVA 5 marce
Garanzia integrale per 12 mesi - Ricambi
DELL'AUTOMOBILE
F.LLI GAL
- Tel. 0165
(Prezzi: credere)

AUTO NUOVE USATE DI TUTTE LE
4x4 - Pronta consegna
Vetture mesi dipendenti Fiat
Uno 45 Sting - Uno 60 S SL - Uno 70 SL - Uno Turbo IE - Panda 750 CL - 1000 S - Regata Weekend - Y 10 Fire - Croma 2000 CHT
USATE
Alfa 33 Q Oro/85 - Delta 1300 - GT/81-83 - Ritmo 70 S/84 - Opel Kadett SR/80 - Citroën Visa 650/83 - Citroën Dyane 77 - 1600/84 - Panda 30/80 - Golf GTI/81 - Moto Cagiva Elefant 350 - Super 5 TC/85 - Seat Ibiza 1200/84
LUXY AUTO
Plan Felleuz 15 - 11020 CHARVENSOD (AO) - Tel. 362.288

Nuova Direttore importante azienda petrolifera di Aosta referenziatissimo
CERCA APPARTAMENTO DI AMPIO PER 3-4
Ampia disponibilità a condizioni e garanzie per offerta adeguate che incontrino le seguenti caratteristiche minime:
— Aosta centro
— tre o quattro camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage.
Pregasi telefonare ore ufficio.

CHALET IN LEGNO
CASE PREFABBRICATE
il boscaiolo
Cave. Maddalena Lorenzo - Loc. Grand Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO) - Tel. 0165 362.116 - 361.157 - 46.861
ARREDAMENTO DILAZIONATO A

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via De Tillier 1/A
AOSTA CENTRO STORICO
bar con dehors completamente rinnovato. Ottimo fatturato.
Tel. 0165 - 34.563

RENAULT
SUZUKI 1000 5 MARCE TOP
Vetri azzurrati-lunotto e tergilunotto
sedili post. sdoppiati
F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE (AO) - 0165/32.088
12 MESI

PANDA 4x4
pronta consegna
F.LLI GAL
0165

PRESTITI
PER OGNI ESIGENZA
MUTUI IPOTECARI
AL 10% DI INTERESSE
Rateazioni semestrali
Leasing
Prestiti personali
S.A.FI.VA.
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165 48.379

Motley Club
Ballo liscio
NON STOP
dalle ore 14.30
alle ore 2 con
I LEM
Via Chevalley, 99
(1100 AOSTA - Tel. 0165/40.407
Ascolterà i vostri programmi su Radio Mont Rose e su Radio 101)

LA TUA AUTO «SPORTIVA»
DA OGGI FIRMATA
Y10 FIRE
FILA
EMME AUTO s.r.l. Concessionaria
Località Chemin 15
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
SISTEMA USATO SICURO

Personaggi - Il valdostano della Berloni ha esordito in nazionale

Pessina, il basket e la toga

Davide, 19 anni compiuti ieri, figlio di un magistrato, intende iscriversi a Giurisprudenza: «Ora il mio futuro è [illegible] canestro, ma dopo mi vedo in un'aula di tribunale» - «Torino è una bella città, ma di Aosta mi [illegible] le passeggiate in via De Tillier e il calore degli amici d'infanzia»

DAL NOSTRO INVIATO

AOSTA — Il basket nazionale, dopo la generazione di campioni [illegible] Cagliaris, Meneghin, Sacchetti, Brumatti, Bariviera, sta cercando la nuova star che sappia riproporre l'azzurro come colore di moda almeno in campo europeo.

L'ultima convocazione [illegible] Valerio Bianchini, [illegible] nismo della partita amichevole disputata mercoledì scorso [illegible] nazionale contro la Cecoslovacchia, ha proposto il nome nuovo di Davide Pessina, [illegible] giovane valdostano maturato costruttivamente nelle fila della Berloni di Torino.

Il neo azzurro ha così fatto [illegible] ufficiale [illegible] nazionale maggiore, dopo aver difeso più volte il tricolore nelle categorie giovanili, cogliendo tra l'altro due medaglie di bronzo nei Campionati Europei cadetti e juniores. A soli diciannove [illegible] (compiuti ieri), il giovane della Berloni viene considerato la [illegible] più concreta del basket italiano: «*Mi hanno stupito le sue doti di carattere* — ha detto [illegible] lui il commissario tecnico Bianchini — *e la maturità che sa dimostrare in campo come in allenamento, decisamente insolita per la sua età. Potrebbe diventare davvero un super, il nuovo Villalta degli Anni 90, un punto di riferimento fisso per la nazionale del futuro*».

Figlio di [illegible] magistrato molto noto in Valle, Davide Pessina nacque [illegible] il 7 febbraio 1968 ad Aosta, [illegible] cominciò ad affacciarsi alla palla a canestro nelle file del *Rouge et Noir*. «*I miei genitori non mi portavano a scuola* — ricorda l'azzurro — *e, considerata la [illegible] statura, decisi di partecipare ad un corso di minibasket. [illegible] Facevo [illegible] prima media (all'Istituto XXV aprile) ed ero già alto più [illegible] metro e ottanta. Percorsi tutta la carriera giovanile nel Rouge et Noir, fino [illegible] primo [illegible] cadetti. A sedici anni, quando già mi era [illegible] al liceo classico, fui contattato dai dirigenti [illegible] dell'allora Billy Milano (oggi Tracer), della squadra di Varese (attualmente Diversa) e dalla Berloni. Decisi di andare [illegible] Torino, perché sarei stato più vicino [illegible] casa. [illegible] Dispiacque lasciare Aosta, [illegible] con i miei genitori pensai che si doveva sfruttare l'occasione, a patto naturalmente [illegible] continuare a [illegible] fino all'Università*».

Foto ricordo prima di Italia-Cecoslovacchia di basket: tre esordienti persi per mano [illegible] un avversario. Da sinistra: Angelo Gilardi, Davide Pessina, il capitano Roberto [illegible] e Francesco Vescovi

[illegible] trasferì così a Torino dove venne preso [illegible] cura, nelle categorie giovanili, dal tecnico [illegible], diventato quest'anno allenatore [illegible] prima squadra al posto dell'esonerato [illegible] Sisti. «*Con Danna andai subito d'accordo* — aggiunge Pessina — *forse perché suo padre è di Champorcher e fra noi c'è quindi una sorta di affinità [illegible] gia. Il volle, per scherzo, i compagni [illegible] chiamano mascel o stambecchi, ma quando si ha la complicità dell'allenatore [illegible] può stare tranquilli. Danna è stato sicuramente molto importante per la mia maturazione tecnica ed umana, ma certo non dimenticherò quanto fece per me. Maurizio Corno, il mio primo allenatore al Rouge et Noir, un ragazzo molto preparato e di grande sensibilità*».

Da quando vive nel [illegible] luogo piemontese. [illegible]vide è ospitato dalla famiglia di un dirigente [illegible] [illegible]rio che [illegible] [illegible] tuttavia a cancellare la nostalgia del giovane [illegible] per la «sua» Aosta. «*Torino è una bella città* — precisa Pessina — *nella quale non riesci certo ad annoiarti, ma che può anche schiacciarti col suo ritmo frenetico.* [illegible] *Aosta mi mancano le passeggiate in via De Tillier, il calore dei miei amici d'infanzia e* [illegible] *mia famiglia e la tranquillità* [illegible] *una città più a misura d'uomo. Quando posso, ci torno volentieri, anche* [illegible] *non mi capita* [illegible] [illegible] *durante* [illegible] *settimana vado a scuola* (all'Istituto Margara di Torino) *e la domenica devo giocare con la Berloni*».

[illegible] convocazione in Nazionale non ha comunque distolto il giovane Pessina dalla sua realtà quotidiana di studente liceale: «*Mi dicono che potrò diventare un* [illegible] *giocatore* — conclude l'atleta valdostano —, *ma intanto io continuo a studiare. Quest'anno dovrò affrontare la maturità, poi vorrei iscrivermi a Giurisprudenza, per seguire le orme di mio padre e di mio fratello. Il mio futuro prossimo è sotto un canestro, ma dopo mi vedo in un'aula di tribunale. Il* [illegible] *è tutto nella vita*».

Giorgio Viberti

Oggi alle 9,30 il via alla Granparadiso di fondo

Cogne, un quintale di pane per la fatica della marcia

Sono pronti anche [illegible] chili [illegible] panettoni e 10 mila buste di tè - I favoriti

COGNE — Finalmente si [illegible] via la [illegible] granparadiso, competizione di gran fondo sui 45 chilometri che porta [illegible] sciatori [illegible] Cogne alle sue frazioni, in un [illegible] bellissimo. E proprio il caso di dire «*finalmente*», dopo le varie peripezie che il Comitato organizzatore [illegible] ha dovuto affrontare nell'allestimento [illegible] to.

La preparazione di quest'anno è stata tra le più sofferte, resa difficile dalla mancanza di neve in alcuni tratti del percorso e dai continui aumenti di temperatura, che in diversi punti del «circuito» hanno completamente tolto il manto bianco.

Il «colpo di pistola» della partenza verrà sparato [illegible] [illegible] di Cogne, [illegible] Ruffier, [illegible] protagonista anche in questa occasione nell'invitare (e nel sollecitare) gli abitanti alla preparazione [illegible] piste [illegible] un messaggio lanciato dall'altoparlante di un'auto [illegible] girava per il paese.

I risultati di questo impegno [illegible] vedono: «*La pista è in ottime condizioni*», dice Roberto Gal, che, con Luigi [illegible] [illegible] Centro sportivo Esercito di Courmayeur, partecipa [illegible] competizione. Continua [illegible]: «*Ho provato ieri il tracciato e credo che di meglio non si potesse fare. Unico problema per noi* [illegible] [illegible] *della scioltina, soprattutto se dovesse cambiare il tempo*».

[illegible] atleti favoriti [illegible] la conquista del primo posto [illegible] questa [illegible] sono i nazionali Fausto Bormetti, Silvano Barco, Alfred Runggaldier (un fondista da tenere particolarmente in considerazione, dopo il secondo posto nella 50 chilometri valida per il campionato italiano) e Giulio Capitanio.

Lungo la pista sono stati sistemati quattro punti di ristoro: a Valnontey, Lillaz, Epinel e all'arrivo. Numerosi anche i punti di assistenza tecnica. Tra i viveri di conforto che saranno a disposizione degli atleti vi sono 16 chili di caffè, 10.000 buste di tè, sei quintali di spicchi di arancia, un quintale di limoni, prugne e uva secca per 100 chilogrammi, oltre [illegible] quintale [illegible] di pane, [illegible] [illegible] di panettoni e cinque quintali [illegible] di pollo arrosto, minestrone, yogurth, [illegible] e vino in quantità.

IL RITO DEL VIN BRULE'

Cogne. L'organizzazione della Marciagranparadiso è da tempo abituata a curare tutti i particolari. Sin dalla prima edizione il «rito» del vin brulé appartiene agli alpini in congedo, che [illegible] considerati esperti irrinunciabili. La bevanda [illegible] bollente viene distribuita anche agli spettatori, che patiscono il freddo [illegible] dei concorrenti (Foto di Ugo Liprandi)

Gli iscritti ieri sera avevano già superato i cinquecento [illegible] ma l'iscrizione dei ritardatari [illegible] è [illegible] per stamane [illegible] tempo scade alle 9) ed è quasi [illegible] che il numero complessivo dei partecipanti [illegible] [illegible].

[illegible] premi [illegible] in palio dal Comitato organizzatore [illegible]: [illegible] ai rituali riconoscimenti per i vincitori, infatti, [illegible] stati messi a disposizione da albergatori e commercianti locali parecchi premi a sorteggio, [illegible] cui basterà finire la «fatica» sulla neve e avere poi un po' di fortuna: dietro il cartellino segnatempo, che sarà consegnato all'arrivo, potrebbe [illegible] servi la [illegible] «*Ritirare un premio*».

Un'opera [illegible] [illegible] Dorino Ouvrier è il trofeo triennale non consecutivo messo in palio [illegible] memoria [illegible] Ettore Grappein (il giovane cogneìn scomparso nella tragedia del Lyskamm [illegible] '85) destinato al[illegible] di [illegible] che [illegible] il miglior piazzamento finale.

Diego Abram

Dopo il [illegible] sul Savigliano arriva il Moncalieri

Ottimismo all'Aosta «Vogliamo vincere»

Bastoni: «Il pari non è sufficiente» - In forse Gregorio

[illegible] — Scontro [illegible] [illegible] lotta [illegible] la [illegible] questo pomeriggio al Puchoz (inizio alle 15) tra l'Aosta e il Moncalieri. Le due squadre giungono [illegible] delicato [illegible] fronte con il morale alle stelle per i risultati ottenuti nei recuperi disputati in settimana. I rossoneri hanno inflitto mercoledì la prima sconfitta esterna alla capolista Saviglianese (2 a 1), mentre i torinesi [illegible] bloccato sul pareggio (1 a 1) la Biellese.

In [illegible] il [illegible] precede di una lunghezza i [illegible], che intendono riscattare la pesante [illegible] nell'andata (3 a 0). Dice l'allenatore Mario Bastoni: «*La vittoria contro la Saviglianese non deve illuderci. Pensare di aver risolto tutti i problemi soltanto per* [illegible] *riusciti a fermare la marcia della capolista sarebbe sbagliato e sarà quindi indispensabile ripetere* [illegible] *prestazione di mercoledì*».

I torinesi si presenteranno al Puchoz con l'intento [illegible] raccogliere [illegible] punto, [illegible] Bastoni non si [illegible] della divisione della posta e dice: «*Puntiamo alla vittoria e a incamerare così altri due punti di estrema importanza per avvicinarci ulteriormente alla salvezza. Non sarà facile avere ragione del Moncalieri, che è avversario di tutto rispetto e sta attraversando un buon momento, ma intendiamo regalare ai nostri tifosi un'altra soddisfazione*».

Danilo Gregorio

Prosegue Bastoni: «*Ho avuto modo di apprezzare la squadra di Colonna nel recupero di giovedì e nel secondo tempo i torinesi hanno saputo mettere in serie difficoltà la Biellese recuperando il vantaggio con una prova notevole sotto il profilo agonistico andando molto vicini al* [illegible]».

I rossoneri hanno rifiutato la preparazione venerdì sera al Fratel Denisot, mentre il Puchoz è stato nuovamente ricoperto con i teloni per essere perfettamente [illegible] anche oggi. All'ultimo allenamento non ha partecipato Valera. Il [illegible] risente di un dolore muscolare, ma dovrebbe essere regolarmente in campo. L'unico dubbio sulla formazione è quello legato [illegible] ruolo [illegible] libero. Bastoni scioglierà [illegible] soltanto all'ultimo momento i dubbi relativi [illegible] presenza di Gregorio. [illegible] giovane difensore non è in perfette condizioni fisiche, tra la sua utilizzazione consentirebbe l'avanzamento in mediana di Duò.

Inizialmente i rossoneri dovrebbero presentarsi con Bravi, Vigna, Talesforo, Duò, Scaduto, Gregorio, Ouambatena, Anile, Mompda, Valera, Vascimbuno. La partita si presenta, in ogni caso, assai delicata sotto il profilo [illegible]

a. b.

I biancocelesti impegnati sul campo dell'Albenga

St-Vincent [illegible] regista ma forma Daniele Orsini

Assente anche Canal - Difesa di emergenza - Le speranze di Pula

ST-VINCENT — Con [illegible] formazione rimaneggiata, per [illegible] di Canal e Riccardino (infortunati). [illegible] Saint-Vincent gioca questo pomeriggio ad Albenga.

Canal è stato ingessato alla caviglia destra dopo l'infortunio di domenica scorsa contro la Biellese, mentre Riccardino è fermo per una sciatalgia e riprenderà la preparazione dollaro martedì in vista di un suo possibile rientro nel derby con l'Aosta.

Due assenze importanti che costringeranno Giorgio [illegible] a rivedere l'assetto tattico della squadra. Dice l'allenatore biancoceleste: «*Determinazione e ritmo dovranno essere le armi da opporre* [illegible] *liguri per sopperire alla mancanza di pedina fondamentale in difesa nel centrocampo. Nella zona nevralgica del terreno si farà indubbiamente sentire l'assenza di Riccardino,* [illegible] *la sua esperienza è insostituibile come regista, mentre nelle retrovie non sarà agevole rimpiazzare Canal. M'attendo, comunque, una* [illegible] *carattere della squadra che deve riscattare* [illegible] *sconfitta interna di domenica scorsa*».

Pula potrà contare su Orsini, che ha dimostrato in settimana di aver ritrovato una buona condizione atletica dopo la lunga sosta dovuta [illegible] pubalgia. [illegible] Saint-Vincent si schiererà con Fenzo, Musso, Garattini, Stretta, Saccavino, Milazzo, Miriello (Capobianco), Signetto, [illegible] Monteforte, Orsini.

L'Albenga è in serie positiva da otto turni (ha subito l'ultima sconfitta a Aosta).

[illegible] Rinviati i tornei minori

AOSTA — I campionati di calcio di Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria, avrebbero dovuto riprendere la loro attività questo pomeriggio con l'ultimo turno del girone di andata [illegible] [illegible] campi, [illegible] pratitutto nella cintura torinese e nel Canavese, sono ancora innevati.

La presidenza del comitato Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] [illegible] ha stabilito di prolungare la pausa agonistica sino al 22 febbraio.

Sottolinea Pula: «*E' una squadra quadrata in* [illegible] *reparti* [illegible] *alcune individualità di spicco notevoli. Sul* [illegible] *amico i liguri sono molto aggressivi e dovremo quindi fare attenzione, soprattutto nella fase iniziale della partita, a non commettere errori se non vorremmo andare incontro a spiacevoli sorprese. La difesa* [illegible] *ripeterà sui livelli di Savona (0 a 0) e non deroghi le distrazioni* [illegible] *ci sono costate la pesante* [illegible] *fatta contro la Biellese*».

I liguri precedono il Saint-Vincent [illegible] un punto in classifica, ma [illegible] [illegible] al sorpasso l'allenatore termale punta a mantenere inalterato l'attuale distacco dall'Albenga.

Dice infatti Pula: «*Ripeteremo il risultato dell'andata (1 a 1) sarebbe soddisfacente anche alla vigilia delle nostre assenze. In avanti il tandem Belvedere-Alfano è molto pericoloso, mentre a centrocampo* [illegible] *bisognerà [illegible] dere spunti a Di Napoli. Tatticamente dovremo disputare una partita* [illegible] *accorta, cercando di frenare sul* [illegible] *scere le iniziative dei liguri*».

Sigfrido Beneyton

ALFA 33 1300 AS CC.
L. 10.710.000 [illegible]
prezzo su strada di cui
L. 7.000.000
in 24 rate
[illegible] INTERESSI
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea 132 - AOSTA
Tel. 0165/40.029 - 40.329
ARA

I VANTAGGI DI ACQUISTARE [illegible] VERO PRODUTTORE
ad esempio questo armadio
costruito in bois [illegible] e radica di [illegible]
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

In breve

[illegible] Vittoria di Franz Fasin

AOSTA — Vittoria internazionale per Franz Fasin, 19 anni, di Brus[illegible]. Il giovane atleta, inserito quest'anno nella squadra [illegible] azzurra, ha vinto sulle nevi di Pian di Novello (Pistoia), uno slalom gigante Fis precedendo il compagno di squadra Klaus Kastlunger. Oltre a Fasin vi [illegible] altri due [illegible] che fanno parte della squadra C [illegible] [illegible] Beltrondi, [illegible] Pré-Saint-Didier, [illegible] Bieler, [illegible] Gressoney-Saint-Jean. (c. g.)

[illegible] a [illegible] Falcon

LA SALLE — Sulla pista del Mont [illegible] [illegible] disputano i campionati italiani, allievi e ragazzi, di slittino su pista naturale. In programma soltanto le [illegible] del singolo maschile e femminile. Ogni partecipante avrà a disposizione due prove. La Valle [illegible] si affida a Elide Chavinaz, Simona Martin, Rudy Tillier e [illegible] Promassaz per la conquista di una [illegible]

[illegible] Bocce, il «Bosc» alla [illegible]

ST-VINCENT — [illegible] campi coperti [illegible] bocciodromo comunale di St-Vincent Albino Valros e Bruno Monetta della Bassa Valle Vima Martini, hanno vinto il trofeo Bosc superando in finale per 13-2 Valter Demattéis e Edoardo Beltrami della Bocciofila [illegible]

[illegible] di fondo a [illegible]

MOREX — [illegible] sci [illegible] Morgex organizza stamane sul Arpy una qualificazione sociale di fondo per le categorie cuccioli, aspiranti, juniores, cadetti, seniores, amatori e veterani. In palio la Coppa sci club Morgex che verrà assegnata al sodalizio che realizzerà la migliore somma complessiva con i tempi impiegati dai concorrenti cuccioli e aspiranti, maschi e femmine. Si gareggerà con la tecnica libera.

Sono stati assegnati a Donnas i titoli regionali della campestre

Gli studenti all'esame di corsa

AOSTA — Ottantatre studenti delle scuole superiori e sessantuno delle scuole medie [illegible] hanno partecipato ai campionati studenteschi e alle finali regionali dei Giochi della gioventù di corsa campestre disputatisi a Donnas nei pressi del campo sportivo Crestella.

I titoli studenteschi sono stati conquistati da Paola Lanaro e Marco Bizzarri (allievi), Tiziana Bonin e Luciano Magnin (juniores), mentre nella classifica a squadre hanno primeggiato l'Istituto tecnico [illegible]commerciale di Aosta (allieve), il liceo scientifico di Aosta (allievi), [illegible] coordinata dall'Istituto professionale regionale di Saint-Vincent (juniores femminili) e l'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Châtillon (juniores maschili). Le finali nazionali, individuali e per squadre, si disputeranno a Fiuggi il 20 febbraio.

[illegible] Giochi della gioventù si sono imposti Christiane Nex e Luca Magnin, mentre la graduatoria [illegible] la [illegible] ha fatto registrare i successi della scuola media Cerlogne in campo femminile (Marzia Ortolani, Maria Teresa Agostino e Stefania Consolati) e della scuola media di Ville[illegible] nel settore maschile (Stefano Jeantet, Joel Bethaz e Pietro Orlando). Le finali nazionali sono in programma a Messina [illegible] [illegible] questi i risultati.

Campionati studenteschi. Allieve (metri 3000): 1. Paola [illegible] (Istituto tecnico [illegible]); 2. Tiziana Bonin (magistrali); 3. Giorgia Baratta (liceo classico). Allievi (metri 3000): 1. Marco Bizzarri (Istituto tecnico commerciale); 2. Andrea Diemoz (liceo [illegible]); 3. Patrick Zanolli (Ipsc Châtillon). Juniores (metri 3000): 1. Tiziana Bonin (Ipsc Châtillon); 2. Silvia Borgetto (Ipr Saint-Vincent); 3. Alessia Bosati (Ipr St-Vincent). Juniores (metri 4000): 1. Luciano Magnin (Istituto Don Bosco Châtillon); 2. Piero Cassina (Ipsc Châtillon); 3. Umberto Court (Ipsc Châtillon).

Giochi della Gioventù. Ragazze (metri 1500): 1. Christiane Nex (Einaudi); 2. Giuliana Lamastra (Einaudi); 3. Cinzia Greco (De Tillieri Ragazzi (metri 3000): 1. Luca Magnin (Don Bosco Châtillon).

a. b.

[illegible] Ciclocross, in gara Drex e Berti

AOSTA — Per gli specialisti valdostani di [illegible] della categorie amatori e veterani, è in programma stamane la prova più importante della stagione. A Cossato, in provincia di Vercelli, si svolgono infatti i campionati italiani Uniao e i valdostani Ercole Drex (tra gli amatori) e Vigilio Berti (tra i veterani) si candidano per la conquista della maglia tricolore.

Ercole Drex, del Velo Club Quart, si presenta in gara [illegible] molte possibilità di successo. Domenica scorsa ha riconquistato il titolo di campione piemontese con un netto margine di vantaggio nei confronti di Piero [illegible]na (San Maurizio Canavese) e Antonio Cerone (Cervasio Biellese). Drex è campione italiano uscente e si è preparato molto bene in queste ultime settimane.

In eccellenti condizioni è pure Vigilio Berti (Cervasio Biellese), intenzionato a riconquistare quella maglia tricolore che fu già sua alcuni anni fa. Il campione italiano in carica è il piemontese Daniele Vagina che, in queste settimane, Berti ha ripetutamente sconfitto. Dice Berti: «*Non voglio dire che, per questo, mi senta in grado di vincere il titolo italiano. Però è un punto di riferimento molto importante e ciò mi rende fiducioso*». **c. g.**

ALLIANCE FRANCAISE
Via Porta Praetoria 19
AOSTA - Tel. 0165 42.331

COURS DE [illegible]
pour enfants et adultes
(cours spéciaux sur demande)
2ème quadrimestre
Période: 9 février
31 mai 1987
INSCRIPTIONS OUVERTES

CORSI DI FRANCESE
per bambini e adulti
(corsi speciali su richiesta)
2° quadrimestre
Periodo: 9 febbraio
31 maggio 1987
LE ISCRIZIONI SONO APERTE

Su richiesta siamo a disposizione per corsi di lingua francese per adulti con inizio settembre '87.

Colpo di scena nelle designazioni della rappresentanza dc

Asti, Berzano escluso dall'Usl a favore di Bianca Dessimone

Anche Barolo esce dal comitato - I delegati degli altri partiti - A Nizza conferma della Billitteri

— Colpo di scena in casa democristiana: il presidente uscente dell'Usl Asti Guglielmo è stato escluso dalla rosa dei candidati che entreranno nel comitato di gestione. Così è deciso dai componenti dell'assemblea Usl 68 che hanno indicato Bianca Dessimone consigliere provinciale alla carica di presidente, affiancata dal futuro vicepresidente Stefano Sappa, impiegato della Previdenza sociale, Dino Franco e Carla Giovana entrambi insegnanti.

Il vertice democristiano è uscito spaccato in due; la votazione per le scelte dei quattro candidati ha dato il seguente esito: 13 voti a favore, 12 contrari, un astenuto.

L'esclusione di rientra in un gioco di correnti e in questo prevalso la compagine che fa capo al ministro del Tesoro Goria, alla quale la Dessimone appartiene. Berzano è invece della corrente del consigliere regionale Luigina Ottaviano e riferisce all'on. di ex Asti, non comunque un collegare il fatto essere stato rinviato a giudizio dal pretore per un riguardante l'inceneri- che avrebbe funzionato l'autorizzazione regionale.

La riconferma di Berzano e del consigliere comunale Giuseppe Barolo, anch'egli tra gli esclusi, pareva

Per i partiti socialisti le indicazioni per il comitato di gestione sono queste: Italico Sarsanini (psdi) pensionato dell'Inps, Cesare Origlia (psi), ingegnere. Ieri sera le segreterie politiche del pentapartito si sono riunite per decidere l'ingresso o no nel comitato di gestione del rappresentante comunista che dovrebbe essere Giorgio Giordano, ferroviere consigliere comunale ad Asti.

Si parla invece di affidare ai repubblicani la presidenza dell'assemblea dell'Usl di Asti mentre ai liberali toccherà la presidenza di Nizza.

Il tempo stringe in quanto entro le ore 14 di domani, in base alla regionale, presso le segreterie delle Usl dovranno essere depositati dai gruppi politici presenti alle assemblee, i curricula dei

Anche a Nizza, dell'Usl 69 c'è stata una grossa battaglia nell'interno della dc. Giuseppina Billitteri è nuovamente candidata alla presidenza. Gli altri sono:

Le due previste presidenti Usl: Giuseppina Billitteri (Nizza) e Bianca Dessimone (Asti), entrambe democristiane

Giuseppe insegnante. Enzo Barbero impiegato e Giovanni Borra, agricoltore. all'ultimo momento Giuseppe Odasso rappresentante «vecchia guardia» della dc nicese. Il psdi ha Formica, impiegato, sindaco di Castelnuovo Belbo, il pli Carlangelo Moro, medico, capogruppo pli ad Per il pci Fernando Antonini.

Per lo tutti (compresi i comunisti) sarebbero d'accordo sul programma ma lo scoglio maggiore è quello suddivisione posti. Ogni comitato deve composto da sette componenti: quattro il vuole dc forte della maggioranza entrambe le assemblee, ciascuno il pci e psdi. Rimane un posto che richiesto dal pri, in modo rimarrebbero fuori pri e pli pli quali su- la presidenza assemblea.

nomine delle Usl, Acli, sono intervenute con una nota che tra l'altro dice: *«Rivolgiamo un pressante affinché designazioni vertici delle tengo conto della competenza e della preparazione specifica della persona, quali requisiti imprescindibili, evitando logiche spartitorie e di mero equilibrismo politico».*

Vittorio Marchisio

Rocchetta Tanaro e Calliano hanno seguito in tv la cantante

Tra i «tifosi» di Roberta

La partecipazione al Festival di Sanremo di Andrea Mirò (Roberta Mogliotti) ha stimolato antichi campanilismi e nuovi entusiasmi - I commenti della

Rocchetta del paese la trasmissione. Roberta Mogliotti (Andrea Mirò) in televisione con

ROCCHETTA TANARO — *«Sono nata a Rocchetta Tanaro»*. Con questa dichiarazione fatta in diretta televisiva dal Festival di Sanremo, Roberta Mogliotti, in arte Andrea Mirò, ha fatto correre un brivido di robusto campanilismo in tutto il paese, fra quei compaesani che prima della sua ottima esibizione commentavano: *«Roberta? E chi se la ricorda, ha lasciato Rocchetta quando aveva solo cinque anni»*.

Comunque, per ascoltare *«la figlia del Gino panettiere»* e la sua *«Notte di Praga»*, nel principale bar del il «Cofibon» Sergio e Carossa, erano in tanti, fin dalle nove, con un occhio al televisore e uno al mazzo di carte per la consueta partita serale, con un po' di disinteresse a nois per le gaggini dei «big» e le polemiche tra cantanti e giornalisti. Poi, dalle ventitré, quando si è aperta la serie dei debuttanti, il si è fatto e partecipe. Giovanni Vignale, edicolo del papà della cantante, commenta: *«E' ragazza in gamba, la farà»*. Giuseppe Piacentino Romina e Cutugno, le «deb» vuole il Roberta; Giacomo Fango presagisce: *«E' una bella pubblicità per il nostro paese»*.

L'attesa fa quando compare rock il pur geniale Paul mon. Nella sala il commento è unanime: *«Povera ragazza, chissà sarà agitata, il giorni che questo momento»*. Tutto il pubblico si schiera compatto contro il dei cantanti già celebri, che sottraggono tempo alle nuove proposte. Finalmente fa il suo ingresso Roberta. *«Come è cambiata!»*: *«Mi sembra che stirocaro»*; *«Chissà che soddisfazione i genitori lo sonno»* (Lucia Lusien Barò, del padre, abitante a Rocchetta, ndr), è commenti. A sentire il nome del proprio paese, tutta la sala trattiene il respiro, ma qualcuno *«Così quelli Calliano sono ristemati»*. Naturalmente

Poi commenti più ragionati. presidente della Loco, Piero Visconti, tiene a specificare che Rocchetta ha musicale e cita, i illustri nel settore, Ruffa, Paolo Tomatino (attualmente in tournée a Tokyo), Pino Frola, Beppe Cresta, Domenico Pregno e infine *«a Rocchetta possiede* seconda *Bruno Lauzi»*.

Rosia

CALLIANO — Il primo a commuoversi e a gioire nel vedere Roberta (Andrea Mirò) al Festival di Sanremo è stato il parroco del paese don Giovanni Venesia. La cantante non immaginava quanto piacere fatto al ascendole l'averlo ricordato nella breve chiacchierata Pippo Baudo prima dell'esibizione venerdì notte. Venesia ha seguito tutto il alla tv nella canonica della chiesa. E' stato accanto a Roberta, quando piccolissima aveva iniziato a nel coretto della parrocchiale. L'ha incoraggiata a glia e lei a platea milioni persone, un po' timida e confusa, ha ricordato gli anni della corale ed i primi concerti: *«Non so come ringraziare Roberta per quello che ha detto. Sono felicissimo per lei e per coloro che hanno creduto nelle sue qualità. Sul palcoscenico ho visto la ragazza di sempre, non manipolata, la Roberta dei nostri concerti e questa è una cosa bellissima»*, ha detto il parroco.

Venerdì Calliano ha vissuto il festival con composta emozione. Vie deserte, piazze vuote, poca gente nei bar, ma decine di finestre illuminate dalla luce bluastra dei televisori. Il video, nella casa parenti di Andrea Mirò, è rimasto acceso fino alle 2 di notte. Felice fino alle lacrime era la nonna paterna Lucia, anni. Arzilla e lucidissima, non si è persa una sola immagine del Festival e della nipote: *«Sono io che dirigo il tifo»*, ha detto non appena la Rai si è collegata con la città dei fiori. Seduta con lei la sorella minore di Cristina, studente di ragioneria, la Rosa, lo zio, Papà e mamma della cantante hanno seguito la figlia a Sanremo. Roberta sale sul palcoscenico piuttosto tardi e l'attesa è snervante. Quando è il suo turno c'è la svista della regia che inserisce la base musicale di un'altra canzone. A la giovane cantante si blocca: *«Controllati Roberta, calma, calma»*, commentano in famiglia. La sorellina sembra volerle suggerire come comportarsi. Ma Roberta supera bene il «fuori programma» e canta con bella voce.

Milena Malocco, la giovane presidente della Pro loco, pochi minuti dopo il termine del festival, ha subito buttato giù il testo di un telegramma di rallegramenti.

E il sindaco Giovanni Cerruti di fronte al paese spopolato dalla «febbre del festival» commenta: *«I calliaresi sono davanti al televisore. Qui hanno aspettato tutti questo momento, come si può ben immaginare. Vedremo ora a livello di piazza e di Consiglio, come organizzare la sua onore»*. Ed anche la Pro loco è pronta a mobilitarsi.

Franco Cavagnino

I «galletti» a Vercelli, più gli che animano sempre questa sfida

L'Asti all'antico derby con la Pro

All'andata l'unica vittoria di questo campionato degli astigiani - Al Palazzetto (ore 18) Gallizzi basket contro Gorlese - Al Lungotanaro la Finast Rugby affronta il Cus Genova

ASTI — Oggi, allo stadio «Robbiano» di Vercelli, l'Asti affronta le bianche casacche della gloriosa Pro Vercelli, in uno dei tanti derby piemontesi proposti quest'anno

Per i «galletti» è una partita come tante altre e non potrebbe essere diversamente considerata la classifica disastrosa che praticamente non lascia più salvezza. Perdere è ormai anche uno sporadico successo può servire tutt'al più per addolcire un po' stagione costellata di amarezze.

L'incontro ha invece un significato diverso per i verdi che certamente [illegible] di tutto per restituire la sconfitta subita all'andata al «Comunale».

Infatti, proprio contro la Pro, gli astigiani hanno trato l'unico pieno» stagionale, frutto di un tiraccio Castagna da quaranta metri, che i giocatori della Pro avranno continuato a di pò tempo. la pena anche di ricordare un altro episodio, più lontano tempo: durante la 1981-82, campionato Eccellenza, in domenica col terreno «Robbiano» trasformato dal ghiaccio in una pista di pattinaggio, l'Asti quistato proprio contro la Pro il lasciapassare per la C2. Il risultato era stato di 1-0 gol di Schillirò.

Da allora i «galletti» non hanno fatto più ritorno nello stadio Vercelli.

L'allenatore Mulesan ha fatto nerdì la partitella di rifinitura unico assente il terzino Fronna che ha subito un leggero intervento chirurgico al setto nasale. Potrà tornare in campo fra una quindicina di giorni. Anche Morcia, (forfait perché colpito giornata squalifica. Nessun provvedimento disciplinare invece per Pinto, espulso mercoledì durante l'incontro col

Il tecnico ha anche recuperato Trunzano e quindi può disporre.

Morcia Fronna, di non al discostare molto quella che ha affrontato recupero infrasettimanale: e col anche il verrà rispettato. L'unico punto interrogativo può sussistere a centrocampo; per maglia numero dieci sono infatti in ballottaggio Nigra e Tronzano leggera prevalenza per il primo che negli ultimi impegni non certo demeritato.

Probabile formazione dell'Asti: Riccarand; ; Vigliante, Cacciola; Pinto; Zannino, Marchese, Nigra (Tronzano), Castagna.

Altre partite in programma: Alessandria-Casale; Carbonia-Derthona; Massese-Civitavecchia; Monterchi-Novara; Pistoiese-Olbia; Pontedera-Soresi; Sansovese-Entella; Torres-Cuoiopelli.

● **Basket serie B2:** oggi al Palazzetto (ore 18) la Galliasi-Metanprogetti ospita la Gorlese. formazione varesina che lontano dalle mura amiche non ha mai rappresentato un ostacolo insormontabile. Dopo sconfitta di Treviglio, gli puntano ad un immediato riscatto, prima di far visita, prossima sempre terribile Victor's Monza.

● **Rugby serie C1:** difficilissimo incontro casalingo la Finast Rugby impegnata oggi (ore 15) sul campo di Lungotanaro contro il Vagabond Cus Genova, squadra di alta classifica. La Finast si presenta con un buon biglietto dal visita: domenica scorsa ha infatti vinto in campo esterno a Sestri per 15-14, sfoderando grinta e grande determinazione.

f. e.

Il Vittorio non divide

Riceviamo e pubblichiamo

«Sono fabbro Lorenzo Cantarella, factemente identificabile nell'articolo de "La Stampa" del gennaio: "Il vecchio San Pietro piace immobiliari" sul centro storico di Castagnole Lanze. Scrivo questa perché la della chiusura laboratorio pregiudica mia attività di fabbro, l'ho tuttora ramisio e che intendo continuare in futuro.

«Quello che ho chiuso è il negozio di fortunata, contiguo all'officina nella quale lavoro.

»La sarà stata involontaria, questa cosa è molto importante.

«Ringrazio e porgo distinti saluti».

Lorenzo Cantarella

Cinema e taccuino

ASTI

La (horror), di D. Cronenberg, J. Goldblum, G. Davis, J. Getz.

Top Gun, di T. Scott, T. Cruise, K. (drammatico).

ASTRO: Una pericolosa coppia di infedeli, di P. Hyams, con G. Hines, S. Crystal (brillante).

SPLENDOR: Navigator, di R. Kleiser, con J. Kermaier (fantastico).

BOSCO: spettacolo «Rassegna Teatro Compagnia Borboni, Ingresso L.

(...)

BALBO: Il burbero, di A. Celentano, con A. Celentano, D. Feuer (commedia).

NIZZA

Fiorentini F. Guerin (commedia brillante).

(fiaba). Effetti speciali di C. Rambaldi.

SOCIALE: Hotel Colonial, di C. Torrini, con R. Duval, M. Troisi, J. Savage, R. Ward (avventura). In dolby stereo.

VERDI: Superfantasy, con B. Spencer (comico).

SAN DAMIANO

15 e

Baby Puffi (cartoni animati). 21 e 22.30. Il nome della rosa, J. J. Annaud, S. Connery, F. Murray (giallo storico).

LUX: Yuppies 2, con J. Cale, M. Boll, E. Greggio (comico).

SPLENDOR: 15, continua (horror).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: S. Lazzaro, corso Casale 180; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3.

Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.

Mercalvo: Tardito piazza Garibaldi 31.

Nizza Belbi, via Carlo Alberto.

telefonico: 353.550; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 58.048; Incisa d'Arezzo 608.160; Calliano 928.444, Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644, Cocconato 485.503, Moncalvo 53.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 84.555.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

VENDESI CASA LIBERA

centrale a S. DAMIANO d'ASTI composta da:
— 8 alloggi ristrutturati servizi, riscaldamento centrale, balconi e ballatoio;
— n° 1 alloggio ristrutturare più ballatoio;
— n° 1 ampio negozio e n° 1 laboratorio annesso, ampia cantina.

EVENTUALE DA CONCORDARSI
Telefonare ore pasti al 975.267

Per sgombero locali
VENDITA TOTALE
Vantaggiosa offerta di PIASTRELLE SMALTATE 1ª scelta da L. al mq., MOBILI BAGNO ELETTRODOMESTICI - Consegna e installazione gratuita nel raggio di km per acquisti di almeno L. 1.000.000
Rivolgersi: MAGGIORINO
S. DAMIANO D'ASTI - TEL. 0141 975.267

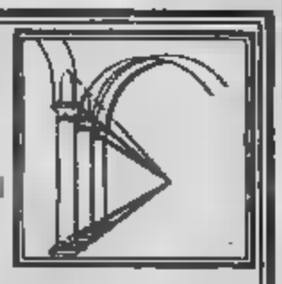
leasing in espansione
AGENTI
Scrivere:
Publikompass 427
10100 Torino

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46 Tel. 0171 54.057
ALBA - Via Cav. Pupelo 3 Tel. 0173 36.927
ALESSANDRIA - Corso Roma 9 Tel. 0131 444.944

TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE FALLIMENTARE
Fallimento CARDO

AVVISO VENDITA ALL'INCANTO
Il giorno 27 (ventisette) Febbraio 1987 alle ore 11 nell'aula della Pubblica Udienza della 3ª Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) davanti al Giudice Delegato al fallimento indicato in oggetto, saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni e precisamente:
LOTTO UNICO: in Castelnuovo Belbo (Asti), via Belbelli civico 2, casa su due piani, in di ristrutturazione, con annesso mento di terreno
Prezzo base L. 17.900.000
Cauzione L. 1.700.000
Aumento minimo L. 500.000
Deposito spese L. 2.300.000
Le domande di partecipazione in carta da bollo da L. 3000, accompagnate da due assegni circolari intestati emesse sulla piazza di Genova, intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova, per gli importi pari alla cauzione ed al deposito delle spese, dovranno essere presentate la mattina stessa dell'incanto nelle mani del Cancelliere.
I partecipanti dovranno essere inoltre muniti di un valido documento di riconoscimento e del numero del Codice Fiscale
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria o al rag. Gian Michele Vinaldi con studio in Genova, XX Settembre 14/16, tel. 566.818.
Il (Curatori rag. Giuseppe)

l'Archivolto
galleria d'arte
olii e grafica
via XX settembre
tel. 35.54.65 - Asti
orario 16.30-20



14/2 all'11/3
personale
GABRIELE MUCCHI
In permanenza opere dei maggiori scultori italiani

ORTOPEDIA VISETTI
Corso Alfieri 137
ASTI
Maglieria sanitaria anallergica per uomo e donna

DA DEMARTINI E' GIA' PRIMAVERA: FIORISCONO LE MARGHERITE!
...e appassiscono i prezzi
demartini mobili arredamenti
STATALE PER TORINO KM. 55

Il bilancio della campagna piemontese conferma le crisi di un [illegible] difficile

Ancora troppi i numeri in rosso nel resoconto agricolo dell'86

La produzione regionale [illegible] ha superato in valore i 3700 miliardi già ottenuti nell'85 - Il boom della soia

UN BRINDISI [illegible] LE SPOSE

Torino. Al Palazzo del Lavoro di Italia '61 a Torino, si chiude questa sera la rassegna «Idea Sposa '87», ideata dalla Promark, dedicata a tutto quanto serve per mettere su casa. Per nove giorni, tutte le sere si sono snodate anche sfilate di moda di abiti nuziali e altri modelli. [illegible] ogni [illegible] clusione di serata è stato offerto un brindisi dei «Produttori Moscato d'Asti Associati» che hanno servito la degustazione «Asti spumante» e «Moscato d'Asti naturale»

ASTI — [illegible] metanolo, [illegible] avvelenata nel Monferrato, nube di Cernobil, focolai di afta epizootica. Drammi ed episodi che hanno segnato negativamente il 1986 con la conseguenza di creare enormi danni e gravi difficoltà all'agricoltura.

Il Piemonte agricolo è uscito da un anno difficile, [illegible] molti [illegible]ditivi neri, ottenendo il risultato economico di 3700 miliardi di produzione lorda vendibile, praticamente la [illegible] cifra [illegible] raggiunta nell'annata precedente.

[illegible] l'assessorato regio[illegible] all'Agricoltura, che sta [illegible] le denunce di produzione. Le [illegible] sull'ultima [illegible] [illegible] complessivamente favorevoli con alcune preoccupanti flessioni.

Vediamo in particolare i vari settori, tenendo conto che i dati vanno intesi su tutto il territorio piemontese e in milioni di quintali.

Cereali: complessivamente [illegible] nell'annata '86 si sono prodotti 23 milioni di quintali di cereali. Il frumento tenero [illegible] del 2,9 per cento (5,45), calo del 6% del riso (6,25) e del 21,3% dell'orzo (1,05 rispetto a 1,34 [illegible] [illegible] mais [illegible] è salito da 9,2 a 9,7 milioni di quintali (+ 5,3%). Forte [illegible] la superficie a favore della soia: 15 mila ettari contro i tremila dell'85 con una produzione che è arrivata a 490 [illegible] quintali (101 mila nell'85) pari ad un balzo in avanti del [illegible] per cento.

Frutta: prodotti 3,5 [illegible] [illegible] quintali. Calano le pesche e le mele. Il fenomeno actinidia ha fatto salire il Piemonte al terzo posto in Italia nella produzione di questo frutto (75 mila quintali).

In particolare: le pesche e le nettarine sono scese da 1,54 a 1,33 milioni di q.li (— 13,5%); calano le mele (1,61 nell'86 e 1,51 nell'85 pari a meno 6,7 per cento); pere stazionarie sui 280 mila quintali (— 1,7%). [illegible] nocciolo si [illegible] [illegible] sotto i centomila quintali (e[illegible]mente 96 mila nell'86). Crollata la produzione di ciliegie passate dai 57 mila quintali dell'85 ai 27 dell'anno scorso, e delle albicocche: 28 mila nell'86, 37 mila nell'85.

Ortaggi: è il settore che ha più risentito della nube di Cernobil. In Piemonte sono andati distrutti (ritirati dall'Aima) 31.500 quintali di ortaggi verdi. L'ultima annata ha [illegible] 5,4 milioni di q.li di prodotti, oltre 200 mila in meno dell'86.

Le patate [illegible] in Piemonte hanno raggiunto il milione e [illegible] [illegible] quintali (1,3 milioni nell'85). Netto rialzo dei fagioli freschi (384 mila, + 24%), mentre calano le fragole — 10,3% (180 mila q.li nell'86), insalate — 37,2% (342 [illegible] q.li), peperoni — 8,1% (289 mila q.li), cocche e zucchini — 14,3% (356 mila q.li). Le barbabietole da zucchero sono passate da 2,18 a 2,35 milioni di quintali (+ 7,6%).

Uva da vino: le conseguenze dello scandalo del metanolo si fanno ancora sentire sul piano commerciale e dell'immagine del prodotto piemontese. La vendemmia '86 ha comunque consentito una buona produzione [illegible] permettendo [illegible] [illegible]ere ottimi vini. La resa in uva è stata in tutta la regione di 5 milioni e 625 [illegible] quintali, con un aumento dell'1,5% rispetto all'ottima annata '85 quando si ricavarono 5.540 milioni di q.li. In leggero calo la superficie delle vigne (un fenomeno destinato ad intensificarsi con le revisioni degli Albi delle doc). Il vigneto Piemonte nell'86 copriva 69.352 ettari contro i 69.666 dell'85.

Sergio Miravalle

L'IDEA

Creare un trattore completamente nuovo per rispondere [illegible] tutte le esigenze dell'agricoltore moderno.

I NUOVI M-F 3000

Nuove funzioni automatizzate

[illegible]

AD ASTI

ROMAT

[illegible] Cassinelli Bruno

Corso Don Minzoni 61

Tel. 0141 [illegible]

AGRICOLZOO [illegible]

SAN DAMIANO D'ASTI

PRODOTTI E ATTREZZATURE PER AGRICOLTURA ZOOTECNIA ED ENOLOGIA

NUOVO LABORATORIO PER ANALISI

TERRENI - FOGLIARI - CONCIMI

PIANI DI CONCIMAZIONE COMPUTERIZZATI ENTRO 24 ORE (prezzi modici)

ANALISI VINI

Via Roma 22/B - Tel. 0141 975.414

S. DAMIANO D'ASTI

Raperto

QUARTO D'ASTI - Via Antica Dogana 7

Tel. 0141 293.104

Giardinaggio - Agricoltura - Enologia

Grillo 127 il motocoltivatore [illegible] mille attrezzi ora anche

«CON CINGOLI»

«Più lavoro - meno tempo - doppia [illegible] senza fatica»

- Aratro fuorisolco
- Fresa interceppi
- Spollonatrice automatica
- Estirpatore a molle cm 90
- Fresa registrabile 44-90 cm
- Lama livellatrice
- Bifresa per bietole
- Assolcatore retrofresa
- Scavafossi
- Cavapatate

Aratro fuorisolco

L' [illegible] delle proposte del pci per il prossimo bilancio della Provincia di Asti

Un fondo di promozione per il vino

Aiutare di più la vitivinicoltura - Da uno studio della cantina sociale di Nizza risulta che il lavoro del produttore di barbera «rende» 900 lire l'ora - I problemi degli orticoltori [illegible] dei frutticoltori

ASTI — Provincia del vino per eccellenza. l'Astigiano rischia [illegible] di [illegible]tire, più di altre zone, la crisi ormai strutturale del settore vitivinicolo, a cui ha assestato un altro pesante colpo lo scandalo del metanolo di un anno fa. Ma anche altri settori dell'agricoltura a[illegible] pure pregiati come [illegible] frutticoltura e l'orticoltura, faticano. A Motta di Costigliole gli orticoltori lamentano di non vedere riconosciuto, in termini di maggior [illegible] il pregio [illegible] una produzione, quella dei celebri peperoni quadrati, che ha ottenuto anche la doc.

E proprio la questione [illegible] prezzi dei prodotti, e conseguentemente dei redditi degli agricoltori, è [illegible] degli elementi che maggiormente «fotografano» la crisi del settore: una recente indagine compiuta dalla Cantina [illegible] [illegible] [illegible] stabilito che, alle quotazioni odierne, [illegible] viticoltore che produce [illegible] [illegible] lavora, [illegible] modo, per 900 lire l'ora.

Un'occasione per discutere di questi problemi, la proposta il partito comunista che, tramite il suo gruppo in Provincia, ha presentato una mozione, che sarà discussa [illegible] prossima riunione del Consiglio.

Il documento è stato illustrato in una conferenza stampa, presente tutto il gruppo consiliare pci.

Ha esordito Guglielmo Treviano, consigliere e presidente della commissione agricoltura: «*Il problema è che manca un qualsiasi piano di settore. Per quel che riguarda la vitivinicoltura, specie dopo lo scandalo del metanolo, alla lentezza e cautele dello Stato si è aggiunta [illegible] dell'amministrazione provinciale.*

Il pci dà una serie di indi[illegible]: l'amministrazione provinciale deve [illegible]re delle iniziative politiche perché le leggi nazionali di cui da tempo si chiede la riforma (quella sulle doc in particolare) siano modificate.

Aggiungono i comunisti: «*La Provincia può prendere però iniziative [illegible] promuovendo la valorizzazione della qualità del prodotto, compiendo scelte politiche a fa[illegible] delle zone vocate e incentivando la riconversione produttiva là dove è possibile.*» E poi necessaria un'azione permanente di promozione *ai nostri prodotti;* «*a questo proposito invitiamo l'amministrazione ad aderire, non [illegible] semplice e striminzito contributo, alla campagna promozionale sul barbera, promossa dall'Asprovit, dalla Viticoltori Piemonte e dai Consorzi*».

Il pci propone di prevedere, nel bilancio '87 che si sta preparando, [illegible] «*fondo* [illegible] *promozione vitivinicola astigiana*».

Nel lungo e articolato documento, ci sono anche proposte di carattere «tecnico». Per quel che riguarda l'arricchimento, questione d'attualità, il pci propone di incentivare l'uso dei mosti concentrati rettificati, programmando, nel contempo, rese per ettaro equilibrate.

Fulvio Lavina

Il programma della Provincia di Asti per il 1987

Contributi alle cantine sociali

ASTI — L'Amministrazione provinciale stanzierà 50 milioni per le Cantine sociali che intendano allestire punti vendita e sale di degustazione; l'iniziativa rientra tra quelle promozionali a favore dell'enologia astigiana, che la Provincia intende [illegible] quest'anno. I contributi verranno concessi a quelle cooperative che presenteranno i progetti relativi alle nuove strutture. La creazione di punti di vendita e sale-degustazione negli stessi stabilimenti di produzione dovrebbe [illegible] il contatto tra il potenziale cliente e la Cantina; in questa direzione si stanno muovendo [illegible]le cooperative, [illegible] tentativo di dare [illegible] [illegible] [illegible] propria produzione, frenata da un mercato [illegible] meno ricettivo e più attento, dopo i [illegible]ti scandali.

La Provincia istituirà anche per quest'anno due borse di studio per laureati in Scienze [illegible] per sviluppare [illegible] nti viticoli avviati con la gestione operativa di Asti dell'Istituto sperimentale per la viticoltura.

Tra le altre [illegible] in programma, sempre per il settore vitivinicolo, [illegible] [illegible] venzione [illegible] la Cassa [illegible] Risparmio di Asti, per la concessione di prestiti a [illegible] agevolato a quei viticoltori che intendono rinnovare il vigneto con il reimpianto di vitigni di pregio.

f. la.

NUOVA CONCESSIONARIA

FRATELLI SCONFIENZA S.R.L. MACCHINE AGRICOLE

Via Asti 17

MOMBERCELLI (Asti)

Tel. 0141 955.623

Al servizio dell'agricoltura... da sempre

Presso i concessionari [illegible]

trattori del gruppo FIATAGRI

ROBINO ORESTE & C.

Via C. Pavese 10 - Tel. 84.814

S. [illegible] BELBO (CN)

Acquista subito un trattore

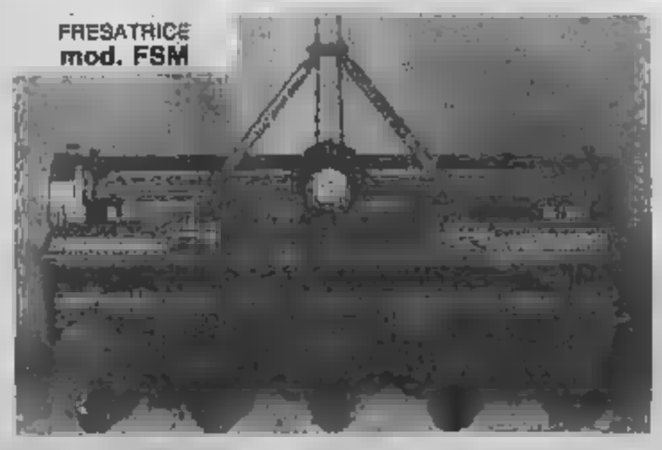
e avrai: [illegible]

- Supervalutazione dell'usato
- Particolari forme di finanziamento
- Affidabilità del prodotto
- Garanzia di un pronto servizio assistenza
- Ricambi originali [illegible]

MERITANO

«l'amico degli agricoltori»

FRESATRICE mod. FSM



La MERITANO oggi offre agli agricoltori una macchina dalle esclusive qualità.
Una fresatrice dotata di scarificatori che permette di ottenere, in un solo passaggio, un terreno con la superficie efficacemente sminuzzata, in profondità ottimamente drenato, aerato e permeabilizzato, consentendo così un'ottimale azione di concimi e [illegible] ma, soprattutto, di eliminare totalmente la tipica suola della fresatura tradizionale; il tutto impiegando una potenza ridottissima rispetto alle attrezzature simili in commercio pur lavorando a profondità ben maggiori grazie all'esclusivo brevetto MERITANO.

VILLANOVA [illegible]

Via Polrino 26 - Tel. 0141 946.078

E' nata l'Associazione dei Comuni e delle Pro Loco

Tutti uniti nella Valle Rilate

Nove paesi a vocazione agricola nel consorzio - Il nuovo ente punta a sviluppare il turismo attraverso folclore [redacted] gastronomia - Il grande carnevale di Montechiaro

COSSOMBRATO — Nove paesi, [redacted] dominante vocazione agricola, si sono recentemente consorziati per dare origine [redacted] Associazione della Valle Rilate. Ne fanno parte Comuni e Pro Loco che gravitano, da Settime [redacted] Cortanze, intorno alla provinciale Asti-Chivasso. Unico centro «forestiero» [redacted] Serravalle, frazione di Asti, che tuttavia [redacted] notevolissime affinità coi paesi «VR». Nell'ordine i centri associati sono Camerano, Casasco, Chiusano, Cinaglio, Corsione, Cossombrato, Montechiaro, Serravalle, Settime, Villa San Secondo. Denominatore geografico comune l'appartenenza alla piccola valle che prende origine appunto intorno al torrente Rilate, il condividere l'identica appartenenza agricola e il desiderio di sviluppare, grazie [redacted] zione, i [redacted] turistici, folcloristici, enogastronomici e culturali finora poco sfruttati.

Le finalità del gruppo sono [redacted] illustrate [redacted] il ristorante «Crociera da Ercole» di [redacted] dell'Olmetto, un colle alla periferia [redacted] Cossombrato. Erano presenti i sindaci degli otto Comuni consorziati: [redacted] Brochetto (Cossombrato), [redacted] Carlevaro (Villa [redacted] Secondo), Giovanni Conti (Montechiaro), Angelo Cico (Corsione), Renzo Cor[redacted] (Camerano Casasco), Giancarlo Bosco (Chiusano), Mario Tirone (Settime), [redacted] Cariola (Cinaglio). Per Serravalle il sindaco di [redacted] Giorgio Galvagno. P[redacted]te della «VR» è Pier Paolo Gherlone, che ha illustrato il programma e gli intenti dell'Associazione. Scopo principale, combattere i campanilismi che [redacted] sempre ostacolano [redacted] crescita turistica e culturale della zona e offrire ai potenziali visitatori [redacted] valle un calendario o[redacted]

Il debutto risale allo scorso anno quando, proprio in occ[redacted] Carnevale, gli otto Comuni e la frazione [redacted] organizzarono un'unica e grande festa. E quest'anno si ripeterà l'iniziativa, con l'appuntamento principale a metà febbraio a [redacted] con [redacted] a Montechiaro.

Così nel prossimo settembre, quando [redacted] il «mese dell'uva» induce anche i più piccoli paesi ad indire festeggiamenti vendemmiali «autonomi», la «VR» inviterà tutti ad una sola grande festa consortile, in un centro ancora da definire. Proprio la vite e la vocazione agricola, per quanto in involuzione, della valle sono il filo conduttore della neo associazione che ha patrocinato, in occasione della costituzione, il vino «Rilatino» (prodotto dall'azienda cossombratese di Giancarlo Merlone) con uve selezionate della valle: barbera, grignolino, bonarda. L'enologo Ezio Rivella, alla presentazione, l'ha definito «un vino di sapore assai antico» [redacted], cioè le vecchie «Barbere» che si consumavano un tempo fra i contadini, vinificato però con le più moderne tecnologie. Il «Rilatino», di gradi 12,50, adatto a [redacted] invecchiamento, [redacted] rubino, [redacted] addice con gli antipasti all'italiana, le [redacted]te asciutte, pollami e arrosti di carni bianche.

Proprio [redacted] punta la Valle Rilate che vanta almeno tre notevoli ristoranti: il «Canestrello d'oro» [redacted] Cinaglio, «La Posta» di Serravalle, «Da Ercole» a Cossombrato.

L'offerta di buoni richiami gastronomici, la volontà di arrivare ad una evoluzione agroturistica, il [redacted] di potenziare i richiami artistici della zona (la raccolta di calchi in gesso «Gonelto» [redacted]aglio, i resti di costruzioni romaniche, il gioiello di San N[redacted] di [redacted]ontechiaro, le tracce medievali di alcuni paesi) sono illustrati in un opuscolo, con fotografie dell'artigiano Enzo Bruno, che contiene le schede dei centri consorziati. Sponsor dell'iniziativa la Cassa di Risparmio, la Real Car [redacted] Romeo, il salumificio [redacted]netto.

[redacted] «VR» è la prima associazione [redacted] genere nata in Piemonte. Alla [redacted] presentazione hanno partecipato rappresentanti [redacted] autorità di tutta la Provincia.

l. b.

Emblema nobiliare [redacted] dinastia dei Pelletta

Lo ste[redacted]

COSSOMBRATO — Gli antichi castelli astigiani, protagonisti per secoli di storia e di battaglie, possono anche raccontare, a distanza di molte centinaia d'anni, episodi «minori» di cultura e vicende locali. E' questo quanto [redacted] dendo in paese dopo che i lavori di restauro del maniero, oggi di proprietà privata, hanno riportato alla luce un [redacted] bassorilievo scolpito nel marmo che un tempo ricopriva la facciata [redacted]

I muratori, fra un colpo e l'altro di piccone, si [redacted] trovati di fronte ad uno stemma raffigurante due leoni: uno grosso, alato ed incoronato, l'altro [redacted] dimensioni minori e prepotentemente mascolino. Per i cultori di [redacted] locale il riferimento [redacted] stato [redacted] diato e inconfutabile: si tratta [redacted] stemma nobi[redacted] dei Pelletta. [redacted] dinastia cui appartenne, intorno al 1300, il [redacted] di Cossombrato. E subito un'altra attribuzione: due leoni analoghi, non in marmo ma in gesso e terracotta, si possono ammirare su di una parete del pal[redacted] Pelletta di via Natta ad Asti, [redacted] fronte alla torre omonima.

Più [redacted] invece la decifrazione delle [redacted] che campeggiano sullo stemma: [redacted] identificabili le [redacted] e «P». Per i più [redacted] potrebbero celare le sigle [redacted] di identità di Brando Pelletta. [redacted] do gli storiografi fu questi uno dei componenti più significativi della dinastia, tanto che il nome di Cossombrato può essere ricondotto, in etimologia, a «Cursebrandum», vale a dire [redacted] Brando». Del potente Brando la [redacted] racconta che fosse [redacted] uomo ambizioso, al [redacted] vicende politiche che portarono il paese ad una

Dopo [redacted] scissione di parte [redacted] Cursebrandum che provocò la nascita autonoma dell'attuale Villa San Secondo, fu proprio sotto Brando Pelletta, nel 1311, che il casato poté tornare in possesso dei propri diritti signorili sul paese. La storia ricorda inoltre l'investitura che un tale «vescovo Baldracco» concesse a Brando nel 1349 quale signore di una parte di Cossombrato.

L. b.

Cossombrato. Lo stemma scoperto nel castello del [redacted]

Le mostre [redacted] gli artisti

Tra acquerelli e grafica «doc»

Proposte da «La Fornace» e «Il Platano»

ASTI — Alla galleria «La Fornace» di via Ospedale si è inaugurata ieri pomeriggio la personale di Anna Moro-Lin, delicatissimi acquerelli. La [redacted] proseguirà per tutto febbraio.

● Ancora qualche giorno a «Il Platano» di corso Alfieri per la proposta «grafica d'autore» con i più significativi nomi del settore. Sono rappresentate [redacted] più disparate tecniche della grafica. Fra i nomi di prestigio ricordiamo Guttuso, Manzù, Messina, Minguzzi, Modigliani, Treccani, Vespignani. Da evidenziare il fatto che la galleria è aperta anche di mattina, tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 12 e che pertanto, proprio in occasione di una antologica così vasta di grafica, l'occasione può essere colta dalle scol[redacted]sche e dagli insegnanti per visite guidate.

[redacted] Anche «L'Architetto» di via XX Settembre ha prolungato per qualche giorno (fino al 12 febbraio) l'interessante proposta sull'informale torinese, con opere altamente datate di Piero Ruggeri, Sergio Saroni, Giacomo Soffiantino. In esposizione oli, tecniche miste, guazzi e tempere risalenti agli Anni Sessanta. Al termine inaugurazione dell'importante personale di [redacted] Mucchi, [redacted] fondatori [redacted] «Corrente».

● Buoni consensi di pubblico e critica per la personale di Piero Sciavolino, allestita [redacted] al [redacted] febbraio nel [redacted] de «La Giostra» [redacted] via Verdi. [redacted] pittore, siciliano d'origine ma [redacted] molti anni [redacted] Asti [redacted] insegnante presso l'Istituto d'arte, presenta i suoi lavori più recenti. Trovano ampio spazio la sua concezione talvolta spasmodica della vita, i suoi simboli quali gatti-testimoni attoniti ed inquietanti [redacted] umani, i sogni e gli incubi di ciascuno che l'autore trasferisce con fantasia e [redacted] slancio [redacted] sulla tela. Davide Lajolo, anni fa, scrisse di Sciavolino: «E' un artista vivo, non si abbandona al pessimismo. In questo tempo acre di umori, triste di accadimenti e con prospettive disperanti, vuole dire essere artisti di tempra e uomini di dignità».

● Fuori città da ricordare, a Canelli, in via Alfieri, la permanente delle opere della galleria «Finestrella», con pezzi di Eso Peluzzi, Quaglino, Vellan, Morando, [redacted]dri, ed opere di autori [redacted] stati recentemente ospiti delle sale [illegible].

l. b.

[redacted] Due volumi sui deportati piemontesi [redacted] Lager

ASTI — Venerdì 13 alle ore 17,30 alla sala comunale di [redacted] Civica l'Istituto per la storia della Resistenza, con il patrocinio [redacted] Comune e [redacted] Provincia, presenterà due volumi sui deportati piemontesi nei campi [redacted] sterminio nazisti.

Introdurrà il vicepresidente del Consiglio regionale, Laura Marchiaro. I due volumi sono opera [redacted] Anna Bravo e Daniele Jalla che hanno raccolto le storie di vita dei sopravvissuti piemontesi.

[redacted] Sedute fiume in Consiglio

ASTI — Quattro sere di Consiglio comunale per 52 ratifiche d'urgenza e altre 30 pratiche con procedura ordinaria, oltre alle interpellanze. Si comincerà lunedì 9 alle ore 20,30 per proseguire mercoledì 11, lunedì [redacted] e mercoledì 18.

Tra le pratiche più importanti: una mozione [redacted] lavoro straordinario in Comune.

LA TUA [redacted]
LE TUE IDEE
I TUOI [redacted]

IDEA ARREDAMENTO
di Dessilani e Ca[redacted]ello

[redacted] ASTI
ALL'EXPOSALONE
[redacted]SPOSI 87[redacted]

[redacted] 22 [redacted] 87

più vicini per conoscerci

Realizziamo gratuitamente l'ambientazione grafica della vostra casa, ufficio, negozio.

IDEA ARREDAMENTO
Corso Roma 28 A - S.[redacted] D'ASTI
Tel. 971.746
[redacted]

[redacted] CON NOI
VEDRETE NASCERE IL
[redacted] MATERASSO

ARTIGIANA MATERASSI

PRODUZIONE MATERASSI A MOLLE
NORMALI - ORTOPEDICI - [redacted] MISURA

ANCHE [redacted] FORNITA DAL CLIENTE

ASTI - [redacted] Savona 176 Tel. (0141) 54.272
NIZZA MONFERRATO - Via Pio Corsi [redacted]
CUNEO - Via [redacted] Tel. (0171) 403.297
ALBA - Corso Canale 8 Tel. (0173) 361.720

Didon
boutique
abbigliamento
femminile

ASTI - Via Guttuari 3
Tel. 352.655

SVUOTA
per rinnovo locali.

LIQUIDA
abiti
gonne
maglie
camicette
giacconi
di ottima qualità
[redacted] prezzi eccezionali

[redacted] pensato [redacted]
Se il denaro che hai non ti basta per pagarlo, vieni alla
O.ME.GA - Tel. 55.009

Esempio: per L. 10.000.000, rimborso in 30 rate mensili da L. 488.450 costanti.

CESSIONE 5°
DELLO STIPENDIO

LEASING
interpellateci subito

PRESTITI [redacted]

I nostri finanziamenti sono abbinati [redacted] polizze

SCHWEIZ
ASSICURAZIONE

AUDI

SCAGNETTI

LA TUA CONCESSIONARIA
PER [redacted] E PROVINCIA

VENDITA • Tel. 53.989
C.SO MATTEOTTI, [redacted]

[redacted] • [redacted]
VIA S. FRANCESCO, 1

Una manifestazione dei dipendenti all'inaugurazione della mostra

Michelin, storia del pneumatico e protesta dei lavoratori cuneesi

Si chiede l'avvio delle trattative per il rinnovo del contratto - L'attività della multinazionale in provincia

Cuneo. La manifestazione degli operai dello stabilimento dei Ronchi (Telefoto Bedino)

CUNEO — Venerdì sera, nell'ex chiesa di San Francesco, si sono tenute temporaneamente l'anteprima della mostra del pneumatico per celebrare gli 80 anni della Michelin italiana e la protesta sindacale per il mancato avvio delle trattative per il rinnovo dell'integrativo aziendale.

Un folto gruppo di operai della multinazionale della gomma, con delegazioni degli stabilimenti di Torino e Alessandria, i consiglieri della fabbrica di Ronchi, i sindacalisti della Federazione unitaria hanno stazionato per circa un'ora in via Santa Maria in attesa dell'arrivo di Emmanuel Daubrée, presidente della Michelin italiana, il quale era stato però fatto entrare nell'ex chiesa, dove è stata allestita la mostra, da una porta secondaria. Gli attivisti avevano steso gli striscioni dei tre stabilimenti Michelin mentre agli invitati venivano distribuiti i volantini della Fulc. Dopo un'ora i manifestanti sono tornati a casa.

La storia del pneumatico. All'inaugurazione della mostra, la quale la Michelin dedica agli ottant'anni della sua presenza in Italia e che a Cuneo ha la collaborazione dell'assessorato alla Cultura, si sono dati appuntamento nella navata centrale dell'ex chiesa di san Francesco il sottosegretario Fassino, l'onorevole Martino, il prefetto Borgi, il sindaco Viano, il presidente della provincia Bonino, il questore Lo Schiavo e un numeroso gruppo di invitati ricevuti da Daubrée.

Il presidente della Michelin italiana ha segnalato che quest'anno lo stabilimento di Ronchi celebra i venticinque anni dalla fondazione.

L'esponente industriale ha sottolineato che la scelta di Cuneo è stata molto positiva per l'operosità della manodopera stranieri. Il 75 per cento delle quali risiede nel circondario e nelle vallate. I 4 mila dipendenti attuali della Michelin (erano 5073 cinque anni fa) sono per il 22 per cento di estrazione contadina, il 47 per cento di provenienza artigiana, il 27 erano già nell'industria. Il 3 per cento sono arrivati dal terziario.

Nella fabbrica di Ronchi si producono giornalmente 30 mila pneumatici e 43 mila distribuiti per 125 miliardi e sono state date commesse a fornitori locali per 28 miliardi. Lo stabilimento occupa un'area coperta di 283 mila metri quadrati.

Il direttore che ripercorre sinteticamente le tappe della Michelin italiana e la storia del pneumatico rimarrà aperta tutti i giorni fino al 15 febbraio. Sono presentati gomme originali della fine '800 e dell'inizio secolo e si possono ammirare una Balilla del 1934 con pneumatici dell'epoca Michelin, una Peugeot turbo che ha partecipato a due campionati del mondo rally, due moto (una Ducati e una Yamaha reduci rispettivamente dal rally dei Faraoni e dalla Parigi-Dakar).

La protesta operaia. Comprensibile la delusione dei manifestanti quando hanno saputo che il presidente Daubrée non sarebbe passato davanti ai picchetti perché si trovava già nella mostra. Molti hanno commentato: «Quasi nessuno di noi lo conosce, era l'occasione per incontrarci. Speriamo ora ci faccia trovare al tavolo delle per l'integrativo scaduto da sette mesi».

I distribuiti dalla Fulc si leggeva: «*I lavoratori hanno dato in tutti questi un notevole per consentire alla Michelin di festeggiare questo anniversario. Ci stupisce la irriconoscenza dell'azienda che sette mesi rifiuta un confronto per dare una risposta ai problemi che i lavoratori hanno sollevato*».

Gianni De

Cuneo: la testimonianza del generale Nicola Nasetta

«Anch'io ero a Leopoli»

Il drammatico racconto dell'ufficiale - Il fratello Peppino fu il primo caduto italiano nella seconda guerra mondiale - «Sentii qualche notizia sulle fosse di Katyn»

CUNEO — «*Quando arrivammo incolonnati per cinque, e in mezzo ai tedeschi, alla fortezza di Leopoli, una donna polacca, che era sulla soglia della sua casetta ai bordi della strada coperta di neve, mi chiese a gesti chi eravamo: "Italianski" risposi. Lei mi sembrò spaventata: "Deutsch alle kaputt", disse, e afferrandomi per un braccio cercò di ritirarmi dentro. Mi fece capire che doveva nascondermi, che i tedeschi mi avrebbero ucciso. Ma io preferii seguire i miei compagni nel campo di concentramento. Solo oggi, leggendo quello che scrive la Stampa sull'atroce tragedia di Leopoli, capisco che qualcosa di terribile doveva essere accaduto prima del nostro arrivo*».

Chi parla così è il generale Nicola Nasetta, classe 1921, che quarant'anni fa, fatto prigioniero in Albania (apparteneva alla 23ª compagnia minatori), venne deportato prima a Leopoli, in Polonia, poi nel campo di Sandbostel e infine ad Amburgo dove rimase fino al termine della guerra stoche ai primi di agosto del '45 potè rientrare in Italia. Il generale Nasetta è un cuneese di antico stampo. I suoi genitori insegnarono per un quarantennio nelle scuole della Granda e suo fratello maggiore, Peppino, classe 1916, della Guardia alla Frontiera, fu il primo caduto italiano della seconda guerra mondiale (morì in uno scontro a fuoco con alcune pattuglie francesi alle 7.30 del 13 giugno '40 a Ventimiglia alla casa cantoniera del Colle della Maddalena): oggi, sposato con una cuneese, Teresa Pozzi, sorella del partigiano Antonio Pozzi, venne dai nel febbraio del '43 durante un'azione al ponte di Cherasco, il generale Nasetta rievoca quei terribili mesi del suo internamento in Polonia e in Germania e spesso, nel racconto, ne rivive le emozioni e le angosce come se fossero avvenimenti di ieri.

Dalla Grecia

L'8 settembre del '43 Nasetta era ad Elbasson, in Grecia. Con l'armistizio i tedeschi subentrarono immediatamente nei comandi italiani e a più di un nostro ufficiale venne accadde a lui dissero che sarebbe stato rimpatriato al più presto. Invece, per oltre mesi, fino al 10 ottobre, lo fecero girovagare su un treno bestiame per tutta l'Europa Orientale, attraverso Bulgaria, Romania, Ungheria (anche sul Erfurt, in Austria, non venne separato dal suo attendente e inviato a Leopoli. Lo portarono in una tetra fortezza sulla collina e quando, dopo l'incontro con quella donna che tentava di farlo fuggire, entrò nel lager si accorse che qualcosa di strano, di sconosciuto, doveva essere successo: i tedeschi gli diedero un cappotto del nostro esercito tutto chiazzato di un suo collega ufficiale, che si era messo in cerca di qualcosa da mangiare qua e là per il lager, trovò una Bibbia in italiano. Ma tutto finì lì, per quanto riguarda la strage dei duemila soldati italiani di cui si parla in questi giorni.

«*Sentii qualche notizia sulle fosse di Katyn, chi diceva che erano stati i russi, chi diceva i tedeschi*», ricorda ora il generale Nasetta. Accadde invece che dopo quattro settimane comparvero nella fortezza di Leopoli alcuni ufficiali repubblichini e cominciarono a far propaganda perché gli internati andassero a combattere i («*Ce n'era anche uno di Cuneo, se non ricordo male*»). Ben pochi, tuttavia, accettarono.

Viaggio tremendo

«*Un giorno* — dice ancora il generale — *ci adunarono nel cortile e chiesero a tutti gli ufficiali effettivi di uscire dalle file e presentarsi. Io ero effettivo ed obbedii: anche se i miei colleghi mi dissero di stare attento perché ci avrebbero fucilati. Ci divisero dal resto degli internati e ci privò del grado, con un viaggio tremendo, chiusi nei vagoni piombati, pochissimo da mangiare, nulla da bere, ci portarono a Nord di Varsavia, all'Arlager, ch'era una dipendenza della . Là, vicinissimo ai bunker di lo sterminio, con un freddo e una fame indescrivibili. Fino al 19 marzo: me ne ricordo bene perché era l'onomastico del mio povero fratello.*

Quel giorno vi fu un nuovo trasferimento e stavolta il generale venne assegnato al campo di internamento di Sandbostel dal quale, nel '45, partì per andare ad Amburgo dove i tedeschi volevano che lavorasse a spalare macerie.

Giuseppe

Da e Biella col

MONDOVÌ — Oltre mille raggiungeranno Biella per partecipare all'ingresso ufficiale del vescovo Massimo Giustetti nella nuova diocesi. Alle 11 di questa mattina, domenica 8 febbraio, partiranno cinque autobus da Mondovì ed uno da Millesimo, alcuni pulmini e, secondo un calcolo approssimativo, oltre cento automobili che raggiungeranno Biella dove la celebrazione di ingresso ufficiale vescovo ore 15.

Massimo Giustetti è stato vescovo del Monregalese per 11 anni. A dicembre dell'86, il Papa decise di trasferirlo nella diocesi di Biella. In attesa della nomina di un successore l'incarico di guidare la diocesi di Mondovì sarà affidato ad un vicario che, secondo il nuovo codice, si chiama «Amministratore diocesano». eletto dal «Collegio dei consultori» di cui fanno parte nove sacerdoti. La riunione per eleggere questo amministratore è fissata per domani sera.

Due secoli di storia carragliese

CARAGLIO — Si apre stamane alle 10 la mostra «Attorno ad un campanile», due secoli di storia carragliese nelle vicende della chiesa di San Paolo. E' una rassegna di documenti inediti, fotografie, immagini e testimonianze che vanno dal 1786 al 1986. La mostra, che si terrà nel teatro civico, resterà aperta fino al 22 febbraio. E' organizzata dall'«Archeoclub - Centro studi carragliesi», in collaborazione con il Comune, dedicato alla cultura e il scolastico. E' finalizzata al recupero di un monumento artistico che attualmente si trova in pessime condizioni e rischia la totale rovina.

La chiesa di San Paolo, costruita prima del Mille, in romanico, è dal 1820 adibita a magazzino comunale.

Imprenditore di Monticello d'Alba denunciato per ricettazione

Un «giro» di assegni rubati dalle raccomandate postali

I ladri opererebbero in tutta avvalendosi complicità di dipendenti

CUNEO — Ha presentato in banca per l'incasso assegni circolari (per complessivi 80 milioni) che poi sono stati tutti «disconosciuti» da chi li aveva emessi. Inoltre è risultato che parte di quegli assegni erano contenuti in raccomandate rubate nell'ambito del servizio postale fuori della provincia di Cuneo. E l'imprenditore Gianluigi Rainero, 45 anni, residente a Monticello d'Alba e domiciliato a Borgo S. Dalmazzo, titolare di una piccola azienda per la produzione di dolciumi fallita lo scorso anno, è stato denunciato per ricettazione aggravata e continuata.

Le indagini svolte dal nucleo di polizia postale hanno appurato che il Rainero avrebbe l'ultimo di un'organizzazione criminale che opera sull'intero territorio nazionale e che si avvale della complicità di dipendenti dell'Amministrazione postale, ai quali è affidato il compito di rubare le raccomandate.

Gli assegni circolari sottratti sono poi dati generalmente a piccoli imprenditori industriali e commerciali che sono sull'orlo del fallimento e che incassando illegittimamente gli assegni stessi (tradendo la fiducia delle banche presso le quali hanno un conto corrente) tentano di risollevare le proprie traballanti sorti.

Parte degli assegni incassati dal Rainero, negli ultimi quattro mesi del 1985, in un istituto bancario (dove aveva aperto un regolare conto corrente) erano stati spediti tramite raccomandate mai giunte a destinazione. La polizia, comunque, sospetta che anche tutti gli altri possano avere la stessa provenienza furtiva e le indagini si stanno guardando proprio per identificare gli operatori postali responsabili delle sottrazioni raccomandate (tutte avvenute fuori della provincia di Cuneo) e la persona locale di «fiducia» gli assegni circolari rubati.

Le «raccomandate» sono prese di mira dai ladri postali (sono numerosissime, infatti, le denunce di mancato ricevimento da parte degli utenti) poiché viaggiano come le corrispondenza ordinarie, dalle quali si differenziano unicamente per la firma di ricevuta richiesta al destinatario. E' preferibile avvalersi, invece, «assicurate».

Giorgio

Servizio in altre pagine

Il dibattito tra la giunta comunale e la popolazione

Borgo: nei programmi centro storico e sport

Palazzetto polivalente con posti - Il problema parcheggi

BORGO SAN DALMAZZO — L'amministrazione comunale punta sullo sport e sulla rivalutazione del centro storico. Lo hanno confermato venerdì sera sindaco e assessori durante il consueto incontro annuale con la popolazione.

sportivo...il progetto è già stato e approvato alle prossime settimane sarà inviato a Coni provinciale e Regione per un parere e al Coni nazionale perché conceda il finanziamento del Credito sportivo. La spesa per realizzare il grande centro sportivo nel Quartiere (l'area che ora adesso ospita gli impianti di calcio, tennis e bocce) è di due miliardi e mezzo e sarà sostenuta in due lotti. Il progetto comprende, tra l'altro, la realizzazione di un palazzetto polivalente, con cinquecento posti a sedere, per un importo di un miliardo e 400 milioni. Servirà oltre che per le attività sportive anche per manifestazioni culturali e ricreative. nei campi di calcio, da tennis, pista per il pattinaggio a rotelle e un grande parcheggio.

storico. Per rivalutare la parte storica della città (ma i «pezzi antichi» sono davvero pochi e tutti in condizioni preoccupanti, complice ha detto il sindaco, la diffida da parte delle Belle Arti a qualsiasi intervento di restauro del bell'arco di San Rocco, sia della torre civica) gli amministratori di Borgo intendono allargare il marciapiede in via Roma (ora in molti punti del tutto inesistente), eliminando il posteggio delle auto. La proposta incontra resistenze da parte dei trenta esercizi commerciali della zona, che temono di veder danneggiata la loro attività dal provvedimento. L'assessore all'urbanistica Maurizio Zamprogna, tuttavia, è convinto che i posti parcheggio soppressi in via Roma possanno essere recuperati in parcheggi realizzati in zone adiacenti

Pier Paolo Luciano

Un antico sogno dei viticoltori italiani

Il vino diventa bevanda

Nei giorni si è di- sull'opportunità di vendere un prodotto di origine viticola a bassa gradazione, che possa occupare una parte del mercato delle bevande rinfrescanti e da contrapporre alla birra. Vi state voci favorevoli e contrarie. Abbiamo chiesto all'esperto della Confagricoltura Antonio Niederbacher un chiarimento sul problema e un suo giudizio.

«*E' un antico sogno dei viticoltori italiani poter proporre ai consumatori un prodotto di origine viticola capace di fare concorrenza alla birra* — dice il tecnico — *ma la bibita a base d'uva non è mai diventata una realtà economica*». Lo stesso succo d'uva stenta a decollare in Italia, a differenza degli altri paesi.

Però ora vengono proposte bevande a basso tenore alcolico a base di vino, che hanno dimostrato di essere gradite ai consumatori stranieri, ad esempio negli Stati Uniti. Cambia qualcosa?

«*L'obiettivo è sostanzialmente lo stesso: espandere il collocamento del vino, quale componente di un nuovo tipo di bevanda, sul mercato delle bibite della birra e delle bevande di fantasia*». Questo obiettivo — sostiene la Confagricoltura — ci sembra valido e quindi apprezziamo e incoraggiamo gli sforzi che si compiono per raggiungerlo. Va sottolineato però che non si deve creare un tipo di bevanda che possa costituire un'alternativa al vino.

«*Ogni bevanda, anche l'acqua* — aggiunge Niederbacher — *rappresenta una concorrenza al vino. La concorrenza delle bibite, delle bevande di fantasia e della birra è causa del diminuito consumo del vino. Lo riconosco all'istante quando attribuiscono ai vino-cooler una parte del calo delle importazioni di vino negli Stati Uniti. Lo riconosce ufficialmente la Corte di Giustizia della Cee quando impone un limite di del vino rapportato alla tassazione della birra*».

La concorrenzialità, dunque, è inevitabile. L'importante, secondo la Confagricoltura, è che la bevanda risultare fungibile nei riguardi del vino, non possa cioè diventare un surrogato del vino.

Per poter produrre queste bevande, la Confagricoltura suggerisce precise norme legislative. Dovrebbe esserci un'attenuazione del divieto contenuto nell'articolo 3 del decreto n. 162 del 12 febbraio 1965 per consentire esclusivamente la produzione di bevanda più di 3-4 gradi alcolici svolti, il cui tenore alcolico derivasse per intero da «vino da tavola», priva di qualsiasi aromatizzazione amara, prodotta in stabilimenti non vinicoli, confezionata in recipienti diversi da quelli tradizionalmente usati per il vino (come le bottiglie bordolese, renana, borgognona, litro standardizzato e così via), e designata senza alcun riferimento all'uva e al vino, a parte la menzione degli ingredienti.

Questo dovrebbe valere per il mercato interno, mentre per l'estero bisognerebbe adattarsi alla legislazione del paese di destinazione.

«*La normativa nazionale* — dice ancora Niederbacher — *dovrebbe rispettare gli obblighi internazionali, dai quali potrebbe discendere, se si una comune norma Cee, l'obbligo di stabilire condizioni assai meno limitative per le bevande diverse dal vino e di basso tenore alcolico, come ad esempio i sidri. Una bevanda di questo tipo potrebbe consentire di provare se il mercato delle bibite e della birra è suscettibile di accogliere nuovi tipi di bevande semi-alcoliche. Se si volesse pensare, invece, a bevande di 6-7 gradi, si realizzerebbe un tentativo analogo, ma non rivolto al mercato delle bibite, bensì a danno del mercato del vino. Un interesse contrario, in sostanza, a quello della viticoltura*».

Emilione

Autobus regolari

SALUZZO — Martedì gli autobus dell'Ati viaggeranno regolarmente: è stato infatti sospeso lo sciopero dei dipendenti che avrebbe bloccato le numerose corse di pullman nel Cuneese e nel Torinese dalla mezzanotte a mezzogiorno. L'agitazione era stata proclamata dalle organizzazioni sindacali per protestare contro l'atteggiamento della direzione della società dei trasporti.

«Braidalonga»

BRA — Si può sciare anche a due passi da casa: vogliono dimostrarlo gli appassionati di fondo che anche quest'anno, per la terza volta, hanno organizzato la «Braidalonga», una passeggiata per i sentieri e i campi innevati dell'Alpe dei Boschi. L'appuntamento è per stamane alle nove e trenta, con partenza verso le dieci.

TRIBUNALE DI ALBA

Esecuzioni immobiliari n. 18/86 GONELLA Carlo.

Si avvisa che il giorno 26-5-1987 alle ore 11 avanti al Giudice dell'Esecuzione dr. Mottaghorni, si procederà alla

VENDITA CON INCANTO

del seguente immobile di proprietà di Gonella Carlo nato a S. Stefano Belbo il 25-5-1938 ed ivi residente:

— Lotto A: in Comune di S. Stefano B. terreno con soprastante villa «Pratorotto» in località «Il Parco», via Mercurio n. 13.

La villa è composta di piano seminterrato, piano rialzato e soffitta e terreno ha sedime e giardino ed è censito al C.T. al F. 11 di S. Stefano B. mappale 415 (ex 191/b) di are 72,80. La villa è denunciata al N.C.E.U. con scheda prot. n. 11804 e 27-11-1980 ed a tipo mappale con il n. 1425 del 31-11-1980 alla consistenza di Pertiche Bruno, Bianco Rosanna e Tosio Venderina, salvo altri e S. Stefano B. - Mercurio Cristina.

Prezzo base L. 729.600.000 Aumento minimo L. 2.000.000.

— Lotto B: in Comune di S. Stefano B., reg. S. Grato, casetta Pertinenziale composta da due appezzamenti a più declivio alla partita 3472 del C.T. al F. 33 di S. Stefano B., mappale 70-71-76-78-100-124-137-140-147-148 di Ha 3 are 19 e ca 32.

Prezzo base L. 50.600.000 Aumento minimi L. 1.000.000.

Domanda di partecipazione, in bollo da L. 3.000, unitamente a deposito per spese pari al 15% e per cauzione del 10% del prezzo offerto per ogni singolo lotto, entro le ore 12.30 del precedente l'incanto.

Nel prezzo entro gg. 30 dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione.

Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.

Alba li, 24-12-1986.

IL CANCELLIERE C. Bagnoli

Ditta situata in provincia di Cuneo cerca

Referenziato

Ottimo trattamento

Tel. 0172/2462

MANAGER 40ENNE

per una società di consulenza direzionale operante su tutto il territorio nazionale in tutte le discipline manageriali e organizzative aziendali con eccellente esperienza a livello direzionale/consulenziale in società nazionali ed estere industriali - commerciali - dei servizi (trasporti internazionali consulenze aziendali) in materia di:

— costi produttivi - contabilità industriale - gestione, pianificazione strategica, controllo gestione e reddito, budget annuali e piani di investimento, informatizzazione e finanza, eventualmente Corsi Brevetti e Master.

interessato ad operare in prestigiosa di Cuneo - Torino - Asti di cui la sede di lavoro e quella di residenza assumerebbe adeguata progressiva (indipendentemente dalla forma contrattuale) di inquadramento, aziendale, ampia di credito, assicurativi di categoria, auto di rappresentanza interessati ad un apporto di collaborazione con i più consoni professionali.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 1866 - 10100 TORINO

Fai anche tu un gesto DECISIVO Passa la tua domenica sera alle CUPOLE

Le CUPOLE un ambiente SERENO con ottima musica

Questasera

I MAJA

D.J. ALEXANDER

ALLISCIO

MARCO FINOTTO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

APPUNTAMENTO

QUESTA al CLUB L'ALTRO con le

FABY

per una domenica sera tutta

Tel. (0124)

Ai con un simpatico PAT la che cerchi di PAT

IL CENTRO

DISCOTECA Maddalena Alpi un mondo di divertimento LUNA PAT

QUESTA SERA AL MODERNO

I

AL LISCIO

MACARIO

CRAZY BOY

QUESTA SERA

Il classe ritrovo... come mi sono divertito al Crazy Boy... mi torno qui

AL LISCIO

MANZONI

Ospite in discoteca

LUCIA

IMPRESA COSTRUZIONI

lavori pubblici CERCA per propri cantieri in Piemonte

1° INGEGNERE

1°

militaresenti

Inviare curriculum e referenze a: PUBLIKOMPASS 425 - 10100 TORINO

DI

Fallimento: CARTIERA ORMEA S.p.A.

VENDITA ALL'INCANTO

Il giorno 23 (ventitrè) Febbraio 1987 alle ore 10 nella Sala delle Pubbliche Udienze della 3ª Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) davanti al Giudice Delegato al fallimento incaricato/incaricato, saranno posti in vendita i seguenti beni e precisamente:

LOTTO UNICO: appezzamento di terreno pianeggiante sito in Comune di Ormea (Cuneo), compreso tra la strada Statale n° 28 del Colle di Nava e la ferrovia Ceva-Ormea, per mq 1810.

Prezzo base L. 900.000

Cauzione L. 90.000

Aumento minimo L. 100.000

Deposito spese L. 500.000.

Le domande di partecipazione in carta da bollo da L. 3000, accompagnate da due assegni circolari intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova, rispettivamente per gli importi pari alla cauzione ed al deposito delle spese, dovranno essere presentate la mattina stessa dell'incanto nelle mani del Cancelliere.

I partecipanti dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e del numero del Codice Fiscale.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria ovvero al curatore dott. Giorgio Oddini con studio in Genova, via Perla d'Arcola 12/11, tel. 592.664.

IL CANCELLIERE (Orsini rag. Giuseppe)

FINANZIAMENTI

PROFESSIONISTA SPECIALIZZATO GROSSE OPERAZIONI FINANZIARIE

ESAMINEREBBE

RICHIESTE FINANZIAMENTI SUPERIORI A LIRE

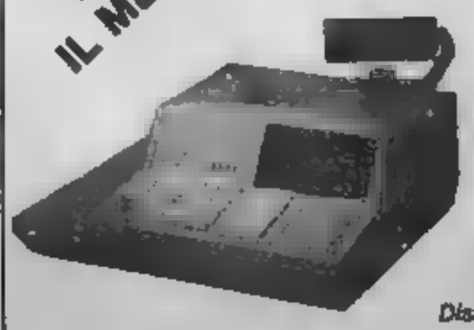
INTERESSI

CELERITA' E SERIETA'

MASSIMA RISERVATEZZA

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 433 — 10100 TORINO

AMF ITT IL MEGLIO!



RAGIONA.

Fino a oggi ha pensato che il registratore di fosse solo un obbligo in più, una seccatura necessaria.
Scoprirai, invece, che il registratore a cassa ITT è efficiente, infaticabile, ragionevole. Proverai per lui considerazione, affetto, gratitudine.
Il registratore a cassa ITT lavora per te nel modo più ragionevole.

RIVENDITORI AUTORIZZATI:
ditta: LA PRECISA - v. Macra 10
SAVIGLIANO (CN)
Tel. 0172 21.784
ditta: - v. Roma 40
FOSSANO (CN)
Tel. 0172 636.444

Distribuiti da amu S.p.A. VENARIA (TO)

Interregionale: oggi i «maghi» affrontano il Pinerolo

Savigliano, partita-verità

L'incontro tra la capolista e la seconda in classifica si gioca sul campo neutro ■ Testona - Giuliano Ciravegna ha problemi di formazione: «In queste condizioni ■ pareggio ci andrebbe bene»

SAVIGLIANO — La situazione è drammatica anche se la speranza è l'ultima a morire in casa rossoblù. La Saviglianese, che oggi affronta sul «neutro» di Testona il Pinerolo secondo in classifica, è ridotta all'osso, anzi il mister non sa ancora se riuscirà ad avere undici uomini da mandare in campo. «Colpa dell'influenza e della partita di mercoledì. Proprio non ci voleva in questo momento», dice Giuliano Ciravegna. Colpa anche dalla panchina troppo

La vigilia della partita-verità è quindi tutta di marca torinese. Vediamo che cosa sta accadendo in casa rossoblù. Michele Peirone non a in tribuna. Oltre alla mancanza di «Turbo» la Saviglianese dovrà fare a di Filippo Di Leone. Il capitano-mediano, toccato duro mercoledì ad Aosta. Ma non è tutto: della difesa si salva solo Cosimo Corallo. Franco Rossi e Gianni Furiano hanno la febbre alta e difficilmente (Ciravegna spera ovviamente in un miracolo) saranno della compagnia.

Regge il centrocampo, ma altri problemi nascono nel settore Altro influenzato è Antonio Di Salvatore, coordinatore delle azioni e mezz'ala di raccordo con le punte, distratta in vista? «Le difficoltà sono enormi, non lo nascondo di certo. spiace che questa indecisione arrivi proprio alla vigilia della partita più importante, dello scontro che può decidere le sorti del campionato. In queste occasioni si può vedere la differenza fra il mio puro della Saviglianese e il professionismo del Pinerolo. abbiamo gli uomini contati, ragazzi che hanno un lavoro e che giocano per passione, i nostri avversari possono contare su una sproporzionata e non hanno problemi negli avvicendamenti. Come si comporterà Savigliano? Scenderemo campo per vincere, anche se in queste condizioni il pareggio ci andrebbe molto bene. arriverà un'altra battuta d'arresto non ne faremo un dramma e ripartiremo a testa bassa, come sempre».

Ciravegna si chiude negli spogliatoi Il presidente Luigi Bordone e i pochi giocatori superstiti parecchio e cercheremo dunque trovare subito le contromisure più opportune, anche per dimostrare che siamo tutt'altro che soluti, a dispetto dei risultati che sono mancini».

Fermo a 10 punti, il Cuneo vuole smuovere classifica («a tutti i costi», l'allenatore), anche per schivare in zone di classifica pericolose. Delle quattro sconfitte in particolare, di quella nel derby, è parlato molto in settimana, fra i giocatori che, al Nizza, scendono campo con grande tranquillità, come afferma lo stesso capitano Sandro Turini: «Siamo sereni, perché abbiamo saputo esprimere un gioco di assoluto livello e aspettiamo arrivino finalmente i risultati».

Proprio Turini ha guidato, in settimana, la preparazione della squadra, per l'influenza che ha colpito tanto Borsalino, quanto il preparatore atletico

La febbre ha pure costretto al riposo Vito Parente, che attraversando un momento di forma eccellente e che, con buone probabilità, riuscirà a recuperare per oggi. Niente da fare invece per Baldi; il ginocchio sinistro continua a dargli problemi e soltanto la generosità lo ha spinto a disputare il derby, nel quale non ha potuto rendere al meglio.

Lo sostituirà, ma nel ruolo, Vergari: l'ex savonese andrà infatti in difesa, consentendo a Chiapale, che nel derby ha annullato Salvatore, di agire in copertura sulla fascia destra.

Formazione fatta, dunque. Vergari, Calandra; Chiapale, Bertolia, Parente; Di Stefano, Marabotto, Messina, Turini, Nuovo.

E se il Cuneo disputasse ancora una volta una bella partita, senza portare punti alla classifica? E' una domanda che Borsalino preferisce evitare: «Non facciamoci la testa, prima di essercela rotta. Giochiamo invece con il Nizza Millefonti, per sbloccarci da quota 10, che sembra maledetta».

Gualtiero Franco

Sandro Turini

In cerca di riscatto contro il Nizza Millefonti dopo 4 sconfitte

Il Cuneo 80 vuole voltare pagina

CUNEO — «Non siamo in balia delle paure e andiamo a Torino per ottenere un risultato positivo»: presenta trasferta dei 80 che, di corso Agnelli, affronta il Nizza Millefonti, dopo aver rimediato quattro consecutive.

Per i biancorossi cambia il tipo di avversario; a Savona, Cuneese, Pinerolo e Savigliano, da affrontare sul piano del gioco e della tecnica, succede ora il Nizza, che punterà quasi essenzialmente sull'agonismo. Lo prevede Borsalino, che dice: «Quella torinese è una buona formazione, che cerca, soprattutto in casa, sfruttare il campo abbastanza stretto per favorire, costanti le conclusioni Bertone o . Si giocherà molto a metà campo e forse proprio qui si deciderà la partita. Squadre che giocano sull'agonismo ne troveremo parecchie e cercheremo dunque trovare subito le contromisure più opportune, anche per dimostrare che siamo tutt'altro che soluti, a dispetto dei risultati che sono mancini».

Fermo a 10 punti, il Cuneo vuole smuovere classifica («a tutti i costi», l'allenatore), anche per schivare in zone di classifica pericolose. Delle quattro sconfitte in particolare, di quella nel derby, è parlato molto in settimana, fra i giocatori che, al Nizza, scendono campo con grande tranquillità, come afferma lo stesso capitano Sandro Turini: «Siamo sereni, perché abbiamo saputo esprimere un gioco di assoluto livello e aspettiamo arrivino finalmente i risultati».

Proprio Turini ha guidato, in settimana, la preparazione della squadra, per l'influenza che ha colpito tanto Borsalino, quanto il preparatore atletico

La febbre ha pure costretto al riposo Vito Parente, che attraversando un momento di forma eccellente e che, con buone probabilità, riuscirà a recuperare per oggi. Niente da fare invece per Baldi; il ginocchio sinistro continua a dargli problemi e soltanto la generosità lo ha spinto a disputare il derby, nel quale non ha potuto rendere al meglio.

Lo sostituirà, ma nel ruolo, Vergari: l'ex savonese andrà infatti in difesa, consentendo a Chiapale, che nel derby ha annullato Salvatore, di agire in copertura sulla fascia destra.

Formazione fatta, dunque. Vergari, Calandra; Chiapale, Bertolia, Parente; Di Stefano, Marabotto, Messina, Turini, Nuovo.

E se il Cuneo disputasse ancora una volta una bella partita, senza portare punti alla classifica? E' una domanda che Borsalino preferisce evitare: «Non facciamoci la testa, prima di essercela rotta. Giochiamo invece con il Nizza Millefonti, per sbloccarci da quota 10, che sembra maledetta».

Gualtiero Franco

80°
MICHELIN
Italiana
In occasione dell'80° anniversario
Michelin ha il piacere di presentare a
CUNEO
la storia del pneumatico
EX CHIESA DI SAN
7-15 febbraio
Orario di apertura: 9.00-12.00 15.00-19.30 - Ingresso gratuito

Asiago: grande prova ■ Elena Desderi ■ Stefania Belmondo

Le due «gemelle del fondo» entusiasmano ai Mondiali

Grazie alle cuneesi il miglior piazzamento nella storia della staffetta - Oggi la 15 km

NOSTRO SERVIZIO

ASIAGO — «E' il miglior piazzamento nella storia della staffetta ai Mondiali juniores e il merito maggiore va alle due "gemelle del fondo" arrivate da Cuneo». Alberto Berto, responsabile Camillo Onesto Nazionale giovanile di sci nordico, commenta il magnifico quarto posto conquistato venerdì di Asiago nella 3x5 chilometri.

In campo azzurro, il dominio delle ragazze del Comitato Alpi Occidentali allenate Italo Giubergia, di Bra, è senza discussioni. «Elena Desderi, 20 anni, di Demonte, e Stefania Belmondo, anni, di Pietraporzio, hanno corso alla pari con le atlete nordiche — dice Giubergia —: dietro all'Unione Sovietica, alla Finlandia e alla Germania ci siamo subito noi: a precedere nazioni di grande tradizione sciistica come la Norvegia e la Svezia».

Venerdì Elena Desderi, maestra elementare in attesa di una scuola, ha corso la prima frazione della staffetta: nel tratto iniziale è caduta due volte, poi nell'ultimo chilometro ha fatto eccezionale recupero, consegnando il "testimone" in quarta posizione.

L'ha rilevata Lorella Barra, di Sappada, che ha ceduto sotto l'incalzare delle nordiche e si è presentata al cambio finale in nona posizione. «E qui c'è stato il "miracolo" della Belmondo — continua Italo Giu — che, col terzo tempo che è sesto assoluto, ha riconquistato il terreno perduto ed è arrivata alle spalle delle tedesche orientali».

«Ho raggiunto le rivali in salita — spiega la studentessa delle magistrali di Cuneo, mercoledì si 12ª (prima Italiane) nelle cinque chilometri —. Meglio si poteva fare, medaglia di bronzo era fuori nostra portata».

Desderi va col pensiero alla prossima gara mondiale, in oggi. «Corriamo 15 chilometri e io spero di nelle prime dieci: la distanza lunga mi piace, spero soltanto che il bel tempo regga e la pista si mantenga buone condizioni».

La Desderi, appena terminate le prove juniores, partirà per la Germania Federale dove disputerà le gare dei Mondiali assoluti. «Una bella esperienza, parecchio: io sarò più giovane canuta».

Giuseppe Grosso

Antonia Ferroglio

L'Alba esonera Ferroglio

Gli azzurri affidati all'allenatore seconda Gualtiero Asteggiano - Carlo Tagnin come consigliere personale del presidente Zantonello

ALBA — Fulmine a ciel sereno nell'ambiente attivo albese. piena sosta invernale (il campionato di Promozione riprenderà solo il 22 febbraio) Antonio Ferroglio, allenatore dell'Alba, è stato esonerato.

La decisione è stata presa dal presidente Zantonello in un comunicato ha annunciato la decisione ringraziando, secondo la prassi abituale, l'allenatore per il lavoro svolto.

La squadra è stata affidata all'allenatore Gualtiero Asteggiano. Contemporaneamente Zantonello ha ufficializzato l'assunzione come consigliere personale di Carlo Tagnin, anni, ex giocatore dell'Alessandria e della grande Inter Helenio Herrera, allenatore della squadra albese negli 1972-73.

Tagnin, all'inizio dell'anno aveva allenato l'Alessandria e che coinvolto nella crisi società grigia, libero da impegni, ma ancora contrattualmente legato alla sua società.

Là carica di consigliere di Zantonello di aggirare ostacoli tesseramento. Tagnin sarà l'allenatore squadra anche se forse potrà sedere in panchina solo come accompagnatore.

La decisione comunicata a Ferroglio solo nella tarda serata di venerdì ha colto l'ex allenatore di sorpresa.

■ Amichevole al «Paschiero»

CUNEO — Le due protagoniste del calcio cuneese, nella scorsa stagione il Saluzzo, vincitore alla grande del torneo di Prima Categoria, e l'A.C. Cuneo, dominatrice della Seconda Categoria, si incontrano oggi pomeriggio, con inizio 15, stadio comunale «Paschiero», in un'amichevole che si preannuncia molto in

La «sfida» tra l'undici e i giornata Damiano è concordata dai dirigenti delle due società per consentire ai giocatori, costretti all'inattività per la sospensione dei campionati fino al 22 febbraio, di non perdere il ritmo delle g

Tutte e due le formazioni, a una giornata conclusione del girone andata, possono vantare un bilancio positivo dell'esperienza nella nuova categoria. Il Saluzzo, dopo un avvio molto positivo, si è assestato all'ottavo posto della classifica di Promozione, a ridosso delle «grandi» del girone, pur avendo dovuto fare i conti, nella parte finale, con molti infortuni che hanno decimato la rosa.

Ancora meglio ha fatto l'A.C. Cuneo che, dopo quattordici giornate figura al quinto posto della classifica del girone F della Prima categoria, compagnia di due cuneesi. Il Barge e il L'undici di Remo Bernardi, ha insomma saputo adattare egregiamente anche alla nuova categoria e di poter recitare un ruolo da protagonista.

3ª
INVESTIMENTI:
■ AREE
● IMMOBILI REDDITO 6% - 10%
COSTRUZIONE - VENDITA
NUOVI UFFICI P. EUROPA 9
(Galleria San Carlo)
Telefono 0171 56.271
CUNEO
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A. IMPRESA COSTRUZIONI

Autorizzazione Ministeriale n. 4/238630 del 13-12-85

nei supermercati VIVO
ti aspettano 20.000 premi!
100 Viaggi
20 Videoregistratori Hitachi
20 TV Color Schermo
1000 Spazzole
Servizi bicchieri
da polso LCD

Il cartellone cinematografico ■ il taccuino

C
L'imitazione, il Grandi (erotico)
FIAMMA: milliere, con Chris Lemon, L. Bridges (brillante).
ITALIA: Malizia vogliosa.
MONVISO: L'amore e il sangue, di P. Verhoeven.
NAZIONALE: Il commissario Lo Gatto con Lino Banfi (giallo).
DON BOSCO: La storia infinita, di W. Petersen.

ALBA
CORSO: Labyrinth, con D. Bowie (fantasia).
EDEN: Oltre ogni limite, con F. Fawcett (drammatico).
MORETTA: Speriamo che sia femmina, di Mario Monicelli, con C. Benevuto e C. Sandrelli (drammatico).

DRONERO
ITAL: Sette chili in sette giorni, con Carlo Verdone e Renato Pozzetto (brillante).

BARGE
SuperFantozzi, con Paolo Villaggio.

BORGO SAN DALMAZZO
DON BOSCO: Top Gun (avventuroso).

BRA
IMPERO: Corto circuito, di J. Badham, con A. Shaedy (fantascienza).
VITTORIA: Oltre ogni limite.

BUSCA
LUX: Il ragazzo del Pony Express, con Jerry Calà.

CORMEA
ARISTON: Corto circuito, di J. Badham, con S. Guttenberg, A. Shelly.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco) di J. D'Annaud, con S. Connery.

FOSSANO
POLITEAMA: SuperFantozzi, con P. Villaggio (brillante).

MONDOVI'
BERTOLA: Casa, dolce casa, di R. Benjamin, con T. Hanks, S. Long (commedia).

ROBILANTE
ROBILANTESE: Troppo con Carlo Verdone.

ROBURENT
SAN GIACOMO: Karaté Kid due, di J. Avildsen con R. (drammatico).

SALUZZO
CIVICO: stogni (ore 14); Per favore ammazzateci mia moglie, con B. Miller (brillante).
ITALIA: Mister Crocodile Dundee, di P. Faiman, con P. Hogan, L. (avventuroso).

SAVIGLIANO
AURORA: SuperFantozzi, con P. Villaggio.

RITE: Hotel Colonial, di Cinzia Torrini con J. Savage.

FARMACIE
Cuneo: Basso Angelo, corso Nizza 46/D; Centrale, via Roma 39.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 36.
Bra: Cravero, Vittorio nuele 287.
Fossano: Abratis, via Roma 92.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: Rasio, corso Italia 103.
Savigliano: Albertini, p.za Santarosa .

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strada: (011) 6711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 20.20; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.96; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03, Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.81.17, Peveragno tel. 63.95.65; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.46; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 95.91.85.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.82.48; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.
La Stampa - Ufficio di denza: Cuneo, via XX 38, tel. 0171/67.049

ECONOMICI

CERCASI agenti in esclusiva con buona esperienza di vendita per prodotti farmaceutici pubblicizzati zona To-Cn-Al trattamento Economico assai interessante, inserimento immediato. Scrivere a O.L.F. srl via Monterosso 46 - 20096 San Giuliano Milanese - MI
[illegible]0 contanti vetture usate purché commerciabili. Preventivi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot Point Europa, 17 - Alba. Astenersi speculatori.
Mi Savigliano (Cuneo) vendesi immobile uso albergo ristorante, pizzeria da ripristinare, con relativa licenza, grande parco attiguo, in zona di notevole traffico, possibilità di ampliamento. Per informazioni tel. 0172/31.157

Un [illegible] strumento nella lotta contro l'inquinamento

Il guardiano del mare

Scetticismo dopo la disposizione [illegible] Ministero [illegible] Mercantile - Saranno [illegible] nuclei speciali in ogni compartimento marittimo - I commenti a S. Margherita, Genova, Savona, Alassio e Imperia - «Speriamo [illegible] arrivino [illegible] uomini e mezzi»

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — [illegible] dispone e la periferia, come dire, sorride. Quattro anni dopo l'entrata in vigore della legge 'Difesa del mare', sbandierata come la panacea di tutti i mali che affliggono il Mediterraneo e la salvezza delle nostre coste dalle [illegible] dell'inquinamento e [illegible] cemento, il [illegible] Mercantile [illegible] che è stato creato un nuovo strumento per combattere un nemico sempre più aggressivo.

L'hanno chiamato (udite, udite!) il «guardiano del mare». Si tratterebbe di questo, secondo una [illegible] diffusa da tutte le agenzie di stampa ma non ancora pervenuta [illegible] interessati. In [illegible] compartimento marittimo (quattro in Liguria, corrispondenti [illegible] province) sarà [illegible] un nucleo speciale, composto da personale delle Capitanerie di porto, che avrà il compito, informa [illegible] Degan, «di controllare il mare e lungo le coste [illegible] da prevenire atti che potrebbero danneggiare l'ambiente marino».

Questi nuclei operativi, precisa la nota romana, «potranno verificare le denunce provenienti da singoli cittadini e dalle associazioni ambientalistiche, segnalare ai capi dei compartimenti le attività in mare e le opere costruiti, o da realizzare, sul demanio, suscettibili di valutazioni d'impatto ambientale».

Ma il «guardiano» non se ne starà mica con le mani in mano, anzi: potrà infatti controllare e indicare ai responsabili delle Capitanerie «le eventuali mancate attuazioni o le inosservanze da parte di Regioni, Province e Comuni delle disposizioni di legge relative alla tutela dell'ambiente marino».

Nelle Capitanerie di porto della Liguria hanno fatto un salto sulla sedia. Guardiano del mare? E che cos'è? Si aspettavano qualche disposizione dal ministero per combattere l'inquinamento stavano freschi. E altre reazioni di questo tipo. Poi, ricevute le prime informazioni sul [illegible] della circolare, le risposte si sono fatte più riflessive. Eccone alcune.

Tenente di vascello Gio[illegible] Marinucci, comandante dell'Ufficio circondariale marittimo di S. Margherita: «Abbiamo due [illegible] delle in dotazione, sufficienti per controllare il tratto di mare di nostra competenza. Nel Tigullio non ci sono forme di inquinamento industriale, riusciamo a controllare abbastanza bene la situazione. I nuclei speciali non potranno far altro che migliorare la prevenzione».

Capitano di corvetta Sergio Vina, ufficiale addetto della Capitaneria di porto di Genova: «La lotta all'inquinamento è sempre stato uno dei nostri compiti [illegible] noti. Non vedo la novità. [illegible] vent'anni fa inquinavamo [illegible] oggi inquiniamo mille e [illegible] siamo sempre [illegible]. [illegible] chiaro: noi vigiliamo, poi al disinquinamento provvede il Consorzio del porto e [illegible] città private che agiscono dietro pagamento».

Capitano [illegible] Grandoni, [illegible] Capitaneria di Savona: «Attendo con impazienza che [illegible] arrivi una comunicazione ufficiale. [illegible] finalmente, che insieme a questa disposizione, arrivino uomini e mezzi. Se continuano ad aggiungerci sempre incombenze senza dotarci delle strutture necessarie, la nostra situazione si aggrava».

Sottotenente di vascello Giuseppe Di Matteo, comandante dell'Ufficio locale marittimo di Alassio: «Guardiano del mare? Ma se qui non abbiamo nemmeno una barchetta! Eppure l'esigenza [illegible] tenere pulito il mare, di combattere ogni forma [illegible] inquinamento, in questa [illegible] è molto sentita. Personalmente vorrei [illegible] fare ma non ho i mezzi. Il battello ecologico, la scorsa estate, [illegible] buoni risultati. Mi auguro che l'iniziativa venga ripetuta».

Capitano di vascello Um[illegible] Sommariva, [illegible] dante della Capitaneria [illegible] Imperia: «Mi pare si tratti solo [illegible] un ampliamento [illegible] servizi che già svolgiamo. La [illegible] all'inquinamento è già in atto, [illegible] e già esiti lo[illegible] [illegible] molta collaborazione».

[illegible] legge di difesa [illegible] mare, quattro anni fa, prevedeva di dotare le Capitanerie [illegible] di [illegible] grandi e più veloci, [illegible] aerei, elicotteri per soccorsi immediati, [illegible] organizzazioni tempestive, interventi efficaci.

In Liguria non [illegible] arrivato niente di niente. Altro che «guardiano costi[illegible] [illegible] semplicino.

Pier Paolo Cervone

[illegible] di mare, [illegible]

[illegible] — Commercianti ed albergatori [illegible] all'Ascom hanno chiesto, con una lettera inviata ai Comuni ed alle Usl, interventi preventivi nell'ambito della difesa [illegible]. Durante la stagione [illegible] [illegible] verificati [illegible] «incidenti»: alcuni tratti di mare risultavano inquinati per guasti nelle condotte delle [illegible] nere e per [illegible] fattori incontrollabili. Per evitare che il fenomeno si ripeta, con le immaginabili conseguenze negative sul turismo, l'Ascom invita le amministrazioni a prendere subito adeguate contromisure.

[illegible] Processo per l'attentato all'Odeon

SANREMO — Si svolgerà il [illegible] prossimo il processo per l'attentato del luglio '86 [illegible] discoteca «Odeon» di Sanremo. Alla sbarra [illegible] unico imputato, Domenico Stellitano, 51 anni, di Taggia, accusato di [illegible] agito «in concorso con persone non identificate». [illegible] scopo di ottenere il pagamento di [illegible] tangente che avrebbe garantito ai proprietari la «protezione» del lo[illegible] [illegible] deve rispondere [illegible] di esplosivi e tentata estorsione.

[illegible] «Cicloviaggio» a Genova

GENOVA — «Diritto [illegible] respirare, di camminare, di circolare, al silenzio e di pedalare». [illegible] i cinque diritti fondamentali [illegible] ciclista-pedone che sono stati ribaditi oggi pomeriggio con un «Cicloviaggio» dagli amici della bicicletta, [illegible] alla Lega per l'ambiente. [illegible] che sull'esempio [illegible] analoghe iniziative in [illegible] città italiane si è costituito recentemente nel capoluogo ligure. Intende «valorizzare i ciclisti metropolitani e tutti quelli che [illegible] stufi dello strapotere [illegible] auto privata in città».

[illegible] Lavagna, [illegible] [illegible]

LAVAGNA — Andrea Fazio, nove anni, vittima [illegible] settimana scorsa di una banale caduta sulla neve durante una vacanza con la famiglia al Passo del Tonale, è deceduto [illegible] a mezzogiorno all'ospedale di Sondalo (Sondrio). Subito dopo la caduta, sulla quale l'orso aveva battuto la testa contro una spuntone di roccia, il bambino era entrato in coma; col trascorrere dei giorni le sue condizioni si erano aggravate sino a portarlo [illegible] stato di coma profondo.

Il Festival s'è chiuso, affari con [illegible] fiori [illegible] le feste private

Grida e baci «catturati»

I «Duran Duran» si sono fatti avvicinare in un ristorante dalle [illegible] più scatenate - Con loro qualche privilegiato, [illegible] - Al «Nabila» esibizione fuori programma [illegible] Morandi [illegible] Tozzi

Sanremo - I giovani fans, non [illegible] di cartelli, davanti all'albergo Astoria [illegible] ospitava il complesso dei «Duran Duran» (Foto [illegible])

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — *Il Festival si è chiuso, ancora a metà fra ultime notti e primi* [illegible]

I fiori — *Si disse l'anno scorso: «Com'è possibile fare un Festival senza valorizzare i fiori.? Sono passati i mesi ma, per una volta, nell'organizzare la 37ª edizione della rassegna musicale, il Comune non ha dimenticato la floricoltura, che resta fra le principali voci dell'economia locale. Tutto nacque fra Andrea Gerino, assessore comunale alla Floricoltura e, naturalmente, Pippo Baudo. «Bisogna mettere in ribalta i nostri fiori», disse Gerino, ma la replica di Baudo non fu delle più incoraggianti. Poi l'accordo: ogni sera un'iniziativa, cominciando da un mazzo di fiori per ogni cantante.*

La floricoltura del Ponente è in crisi, in dieci anni si è passati da 180 a 30 milioni di piante: ovvio che si cercasse finalmente [illegible] sfruttare [illegible] stival, Rai, Riviera[illegible]. Prima sera con i garofani, seconda con le [illegible]rose, terza con le margherite, quarta ancora con i garofani e poi con le rose.

Baudo ha ripetutamente preteso che i fiori fossero davvero di Sanremo e di qualità eccellente. E' [illegible] scattata l'idea [illegible] di vestire a una parlata [illegible] quindici anni fa [illegible] alla [illegible] «Ira Furstenberg»: [illegible] condo [illegible] [illegible] stata un[illegible] troppo sfruttata. Alla vigilia si è scoperto che in giro per l'Europa c'è un garofano che [illegible] chiamato «Festival», e la cosa [illegible] è dispiaciuta.

I fiori al [illegible] si sono visti davvero, ma non tutti i floricoltori si sono dichiarati soddisfatti. Per qualcuno il palco [illegible] era abbastanza fiorito. Sembra, per la verità, un'isolata eccezione.

Cantanti — Da quando il Festival è emigrato all'Ariston, il campo non ha dato più [illegible] gli[illegible] di sparlo. Venerdì, infatti, con il collegamento dal salone della festa, si è tornati a parlare della casa da gioco. Dice il commissario Giorgio Diaz: «L'ho vista alla tv e mi è sembrata una serata positiva, un'ottima iniziativa. Il salone delle feste ha fatto una buona figura, la scenografia resterà per altre manifestazioni».

Un primo risultato, ma l'anno prossimo bisognerà insistere. Ancora Diaz: «Per ora non ho idee particolari, certamente farò pressioni su Comune e Rai perché il Festival [illegible] anche a sopras[illegible] [illegible] vetrina del [illegible]».

Duran Duran — *Il sospetto alla parola più frivola della [illegible] questione. [illegible] ha detto che i Duran Duran [illegible] inavvicinabili, [illegible] scontrosi? [illegible] [illegible] [illegible] noi[illegible] fra venerdì e sabato [illegible] protagonisti [illegible] qualche ore[illegible] primo[illegible] [illegible] al ristorante «La Brocca» [illegible] proprietario, Franco Rumena, [illegible] figli (Raffaella, Michelangelo, Tiziana e Leonardo): i grandi [illegible] in famiglia piacciono) ci [illegible] abituati, da anni [illegible] [illegible] molti cantanti.*

La signora Michela, la cuoca, ha preparato salmone, scampi bolliti, carciofi dorati, minestrone e crostini all'aglio. I «Duran» [illegible] avevano grande appetito. Racconta Raffaella Ruspena: [illegible] Simon Le Bond [illegible] mangiato di buon appetito, John Taylor ha [illegible] qualcosa, [illegible] Rhodes [illegible] [illegible] tutto: solo spremuta [illegible] pompelmo, [illegible] e tante sigarette».

Un centinaio di [illegible] fiori (i divi si [illegible] sono [illegible] alle quattro, che è già una bell'ora), e tutti volevano entrare. Tredine tirata, polizia [illegible] (vigilesse) guardia [illegible] cordoni, e poi la scalinata.

I «Duran» hanno «concesso» che, a due a due, le fans entrassero «per cinque», lasciando, hanno stretto le mani a tutte o quasi. Comunque, scene di panico. Loro ci sono [illegible] ma si [illegible] stupiti lo [illegible]. Una ragazzina (17 anni) [illegible] [illegible] pliata e ha gridato «prendimi» a Simon, un'altra s'è gettata sotto la Mercedes limousine per bloccarla.

Nonostante una richiesta specifica, Franco R[illegible] non ha voluto cacciare gli altri clienti. I «Duran» sono [illegible] con il loro seguito più qualche privilegiato: Tiziana Baudo, 17 anni, figlia [illegible] presentatore, e una misteriosa [illegible] milanese (alta, bruna, capelli lunghi, molto belli), che pareva prediligere, invidiatissima, la compagnia di John.

Ancora Raffaella: «Sono stati molto simpatici e gentili, più di tanti cantanti italiani. Ci hanno facilitato il lavoro perché tutti volevano entrare dicendo di essere dirigenti Rai, che a Sanremo è spesso un lasciapassare sicuro. E poi i "Duran" hanno fatto le foto con noi, senza farsi pregare».

La festa — S'è svolta, sempre venerdì sera, al «Nabila» [illegible] Angelo Esposito, [illegible] titolare della Philip Morris, che ha consegnato un premio a Enrico Ruggeri. Oltre al festeggiato c'erano (fra gli altri), Morandi, Tozzi, Renato Zero, Toto Cutugno, Simpley Red, The Smiths, Sergio Capito, Umberto Marcotto, Eleonora Brigliadori, Ramona Dell'Abate, Claudio [illegible] la.

Una faticaccia tenere fuori giocosi e [illegible] giovani, mentre dentro [illegible] scatenava la bagarre. La festa e le bottiglie hanno [illegible] Morandi, Ruggeri e Tozzi a cantare «in privato». La loro canzone. Giusto per fare l'alba!

Sandro Chiaramonti

A Sestri Levante [illegible] degli ecologisti

«Ecco perché diciamo [illegible] al progetto Fantalandia»

I problemi idrogeologici e dei parcheggi nel grande parco dei divertimenti

[illegible] LEVANTE — Fantalandia, il grande parco dei divertimenti che dovrebbe sorgere sulle alture di Sestri Levante, continua a non piacere agli ecologisti.

Per discutere, forse per la prima volta in pubblico, del progetto elaborato dalla «Fantalandia Spa» di Enrico Carbone, l'altra sera si è svolta alla cineteca comunale di Sestri un'assemblea convocata dall'«Associazione contro il porto e la tutela dell'ambiente».

All'incontro, che era presieduto da Paolo Murialdi e Vincenzo Guaglio, responsabili dell'associazione, erano presenti molti cittadini.

Del tutto assente, e gli organizzatori dell'incontro lo hanno sottolineato, lasciando simbolicamente una sedia vuota al tavolo della presidenza, la maggioranza che governa Sestri. Eppure molti degli interrogativi emersi dal dibattito erano proprio diretti alla giunta dc-psi che ha già dato un parere di massima positivo al progetto Fantalandia.

Vincenzo Guaglio, ex assessore comunista alla Cultura dimessosi durante l'esperienza della giunta di sinistra, dopo una breve presentazione di Paolo Murialdi, è entrato subito nel vivo del problema elencando le molte cose che, di Fantalandia, non convincono gli ambientalisti.

«Se davvero, come dice Enrico Carbone, Fantalandia attirerà a Sestri una media di 3000 automezzi al giorno, al sabato e alla domenica, dove andranno a posteggiare tutte quante auto? I nostri calcoli, sulla base delle cifre fornite dalla stessa Fantalandia, indicano che nel parco ci sarà posto per poco più di 800 auto. E le altre?».

Le perplessità dunque non [illegible]. E non soltanto sulle cose tutto sommato «spicciole», come i posteggi, la viabilità. Il problema dello svincolo autostradale. I pulmini ipotizzati da Fantalandia per trasportare eventuali visitatori a Sestri Levante, e [illegible] gli ecologisti, [illegible] funzionare davvero, dovrebbero [illegible] più [illegible] e partire con intervalli di tempo minuto l'uno dall'altro.

Altri temi, [illegible] più [illegible] sono [illegible] toccati: il [illegible] esistente nella vallata [illegible] Villa Zarelli, i problemi idrogeologici connessi alla pendenza e, [illegible] volta realizzato il parco, [illegible] capacità della [illegible] di assorbire le acque piovane, la questione fognatura e molte altre.

Infine, un interrogativo: «Quanto durerà Fantalandia?»: secondo gli ecologisti sestresi, il ciclo vitale di un parco divertimenti come quello ipotizzato a Sestri [illegible] può andare oltre i 10, 15 [illegible].

«E [illegible] L'area [illegible] aperta alla [illegible] «di Biella?». E sono [illegible] [illegible] e Murialdi. Di [illegible] negli Stati Uniti, ci sono esperienze come Disneyland, e Gardaland in Italia, che hanno saputo rinnovarsi ed entusiasmare intere generazioni. Fantalandia potrà fare [illegible].

[illegible] questi [illegible] si è sviluppato il dibattito. Tra [illegible] sono intervenuti il parlamentare comunista [illegible] Ghella, [illegible] vicesindaco di Sestri, Piero Villa, consigliere regionale dei Verdi, Gianfranco Lagostena, segretario comprensoriale della [illegible].

La riunione [illegible] è chiusa con l'impegno, da parte degli ecologisti sestresi, «di portare, in tutte le sedi che si riu[illegible] [illegible] a raggiungere, l'isola del [illegible] [illegible] Fantalandia».

Marco [illegible]

La coltivazione è diffusa a Bogliasco, Pieve, Sori

Nella serra del Tigullio [illegible] fiorte orchidee

Decine [illegible] produttori in tutta la zona - L'attività dei Crovetto

BOGLIASCO — Un esemplare nuovo, selezionato dopo anni di studio, il onore di far parte della vastissima famiglia delle orchidee, [illegible] qualcosa come [illegible] varietà.

Appartiene alla famiglia dei «Phaphiopedilum», ed il suo nome è «Bogliasco».

Più grande rispetto [illegible] varietà comunemente in commercio, [illegible] [illegible] vari e vivaci (dal giallo [illegible] violetto), il fiore dedicato dal produttore Piero Crovetto [illegible] sua città [illegible] to «battesimo» ufficialmen[illegible] [illegible] sera al Club Nautico di Bogliasco, [illegible] delle a[illegible] [illegible] di un folto pubblico di invitati e di esperti del settore.

L'omaggio che [illegible] Crovetto (che [illegible] da [illegible] generazioni, un [illegible] di sicura garanzia e molto conosciuto nella zona) hanno offerto alla città che ospita la loro serre — e che ha reso [illegible] la cittadina rivierasca in tutta Europa, [illegible] che l'orchidea «Bogliasco» è stata premiata all'ottava [illegible] della Mostra dell'orchidea e del bonsai che si è svolta a Genova dal 23 al 26 gennaio, e che ha richiamato nel capoluogo regionale migliaia [illegible] visitatori e moltissimi tecnici ed esperti [illegible] settore — è importante.

Importante perché attira finalmente l'attenzione su questo piccolo mondo rivierasco — il su quelli che gli [illegible] accanto, nell'arco di pochi [illegible] — quale zona di produzione a «denominazione d'origine controllata» per le orchidee.

In Italia è soprattutto all'estero parlare di [illegible] in Liguria significa parlare [illegible] Riviera di Ponente.

[illegible] [illegible] Liguria non [illegible] soltanto Sanremo: nel campo della coltivazione [illegible] orchidee, la Riviera [illegible] Levante [illegible] validissimo interlocutore.

Un esempio? [illegible] produttori in questione, i Crovetto, possiamo quantificare la loro produzione media annuale intorno alle 100.000 orchidee. Ma la loro è soltanto una delle quattordici [illegible] lavorano [illegible] Bogliasco, paese che conta poche migliaia di abitanti.

Percorrendo la via Aurelia in direzione Levante, non si [illegible] [illegible] in cui vengono coltivate le orchidee, a Pieve Ligure come a Sori.

E poi ancora, lungo la costa che incornicia il Tigullio, [illegible] Margherita, Rapallo, Zoagli e Chiavari.

Decine di produttori, centinaia [illegible] migliaia di [illegible] vengono distribuiti [illegible] tutto il mondo, un giro d'affari [illegible] indifferente.

Eppure, quando si parla di fiori ben difficilmente questo lembo di [illegible] viene menzionato.

Anche se, da qualche anno a questa parte, sta migliorando la promozione pubblicitaria.

Basti pensare alla mostra biennale dell'orchidea che si tiene a Chiavari: un motivo validissimo per vantare il «marchio doc» nella produzione delle orchidee.

Qualcosa, inoltre, si sta muovendo a livello di pianificazione amministrativa.

Tornando al caso di Bogliasco, il Comune sta elaborando un piano attuativo per la floricoltura, che prevede una serie di interventi atti a migliorare ed ampliare le quattordici aziende produttrici.

Si parla di ridisegnare le zone agricole, rinnovare l'acquedotto per l'irrigazione, potenziare in particolare la rete elettrica, ricavare duecento metri quadrati di nuove serre.

Raffaella Quaquero

Società operante [illegible] trasporti [illegible]
RICHIEDE [illegible]
[illegible] CONDUCENTI [illegible] COMMERCIO
Requisiti:
— Volontà di progredire
— conoscenza inglese/francese
— disponibilità trasferte anche estere
— riservatezza
— referenze
Sede di lavoro provincia di Savona.
Scrivere Publikompass 10 - 16100 Genova.

[illegible]
leasing
in espansione
[illegible]
AGENTI
per la provincia
di GENOVA
Scrivere Publikompass [illegible]
[illegible]

ernia
[illegible] DANCING
VIDEO DISCOTECA
[illegible]
Questa sera
orchestra spettacolo
[illegible]
Ingresso [illegible]
[illegible] consumazione
Tel. [illegible] 604.766

[illegible] (Pegna)
privato vende
PRESTIGIOSO
RUSTICO
adatto prima casa
[illegible] cliente
molto esigente
Tel. 0182 541.872
[illegible] 931.362

CERIALE
Prestigiosa villa
2 piani più
mansarda
privato [illegible]
Tel. 0182 541.872

[illegible]
ISCRIVITI ALLA
[illegible]
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Pubblicato [illegible] volume sulla più bella invenzione [illegible] Alassio

Il «muretto» alla moviola dei ricordi

Mino Maretto [illegible]

ALASSIO — *Il Muretto ha finalmente il suo libro. Un volume che raccoglie, a cura di Arturo Bellavia, le memorie che in ordine sparso ha dettato quel vulcano di comunicazione e simpatia che è Mario Berrino, protagonista, con i fratelli Elio, Adriano e Giorgio, di quella che è stata definita l'invenzione promozionale più fortunata che il turismo ligure ed italiano abbia mai sperimentato.*

Chiedendo aiuto alla fantasia dei liguri — sublimata in quel capolavoro che è il pesto, fatto praticamente di niente salvo una ricca manciata di genio — i Berrino hanno confezionato un prodotto con il minimo della spesa e il massimo del rendimento.

Il volume si intitola «Il "muretto" di Alassio». Di bella e ingegnativa veste grafica — con molte fotografie a colori, una monografia ed alcuni quadri di Berrino che sono un trionfo di colori effusivi, una preziosa raccolta di foto d'epoca scattate soprattutto dagli onnipresenti Aldo e Fasano — le pagine assommano a 160: si tratta di una galleria ove le 400 piastrelle del muretto (più 21 piastrelle di Comuni d'Italia, più 5 piastrelle dedicate a canzoni su Alassio ed illustrazioni della leggenda di Adelasia), raccolte in un trentennio, i cui autori vengono ricordati con aneddoti ove ogni personaggio è restituito nella stessa del momento in cui, ad Alassio, appose la sua fulminea firma.

Va subito detto che non si tratta di un'opera di ricostruzione storica, ove la testimonianza deve essere collocata in un contesto il più oggettivo possibile.

Berrino ha riversato a caldo, come su un magnetofono, tutte queste storie, belle e colorate come i suoi quadri, e Bellavia gli ha dato forma letteraria e scorrevolezza. Chiedere di più della testimonianza, d'altronde importante e fondamentale, al libro di Berrino non sarebbe corretto.

Scorrono alla moviola dei ricordi Hemingway («un gigante di una simpatia sconvolgente»), che appose la prima firma, il grande clown Grok («rise sino a star male quando una bambina troppo emozionata davanti al microfono si fece la pipì addosso»), Gilberto Govi («venne ad Alassio — disse il celebre comico — per far tre recite e ci guadagnai due flaschi»), Giovanni Guareschi («in un fotomontaggio a puntate su Candido figurava Stalin seduto al dehors del Caffè Roma a bere una birra»).

Seguono altre decine e decine di personaggi che hanno fatto la storia dello spettacolo e della cultura italiana. Ora il Muretto ha il suo album di ricordi. A quando una storia del Muretto e dell'Alassio turistico che li crebbe intorno?

Romano Strindelli

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
[illegible]

di avvenuta [illegible] del progetto di Piano Territoriale di Coordinamento relativo all'assetto Paesistico-Ambientale della Liguria
Ai [illegible] dell'art. 4, 7° [illegible], [illegible] legge regionale [illegible] agosto 1984 n. 39, contenente [illegible] per la formazione dei Piani Territoriali di Coordinamento,

[illegible] RENDE NOTO

1) che [illegible] Giunta Regionale [illegible] propria deliberazione n [illegible] del 30 dicembre 1985 ha adottato il progetto [illegible] Piano Territoriale di Coordinamento relativo all'assetto paesistico-ambientale della Liguria, avente valore di piano urbanistico territoriale con specifica considerazione [illegible] valori paesistici ed ambientali di cui all'art. 1 bis del D.L. 27-6-1985 n. [illegible] convertito nella legge 8 agosto 1985 n. 431;
2) che [illegible] citate deliberazione unitamente ai relativi allegati viene trasmessa a tutti i Comuni della Liguria perché procedano [illegible] [illegible] pubblicazione [illegible] modi e per gli effetti [illegible] cui all'8° [illegible] del succitato art. 4;
3) che chiunque ha facoltà [illegible]
   a) prendere visione, [illegible] qualsiasi sede comunale, del progetto di Piano come sopra adottato, per il periodo di 15 giorni decorrente dalla [illegible] data stabilita [illegible] ciascun Comune e notificata mediante suo apposito avviso debitamente divulgato;
   b) presentare osservazioni in merito al progetto suddetto indirizzandole al Sindaco del Comune o dei Comuni competenti per [illegible] parti di territorio interessate [illegible] previsioni oggetto delle osservazioni stesse, [illegible] i 30 giorni successivi [illegible] scadenza del periodo di cui [illegible] precedente punto a), secondo le modalità indicate da (ai Comuni con il rispettivo [illegible] vi richiamato.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Ugo Signorini

Un [illegible] strumento nella lotta contro l'inquinamento

Il guardiano del mare

Scetticismo dopo la disposizione del Ministero della Marina Mercantile - Saranno istituiti nuclei speciali in ogni compartimento marittimo - I commenti a S. Margherita, Genova, Savona, Alassio e Imperia - «Speriamo che arrivino anche uomini e mezzi»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Roma dispone e la periferia, come dire, sorride. Quattro anni dopo l'entrata in vigore della legge in difesa del mare, sbandierata come la panacea di tutti i mali che affliggono il Mediterraneo e la salvezza della nostra costa dalle insidie dell'inquinamento e del cemento, il ministero della Marina Mercantile informa che è stato creato un nuovo strumento per combattere un nemico sempre più agguerrito.

L'hanno chiamato (udite, udite!) il «guardiano del mare». Si tratterebbe di questo, secondo una circolare diffusa da tutte le agenzie di stampa ma non ancora pervenuta ai diretti interessati. In ogni compartimento marittimo (quattro in Liguria, corrispondenti alle province) sarà istituito un nucleo speciale, composto da personale delle Capitanerie di porto, che avrà il compito, informa il ministro Degan, «*di controllare il mare e luogo le coste in modo da prevenire atti che potrebbero danneggiare l'ambiente marino*».

Questi nuclei operativi, precisa la nota romana, «*potranno verificare le denunce provenienti da singoli cittadini e dalle associazioni ambientalistiche, segnalare ai capi dei compartimenti le attività in mare e le opere esistenti, o da realizzare, sul demanio, suscettibili di valutazioni d'impatto ambientale*».

Ma il «guardiano» non se ne starà mica con le mani in [illegible] potrà [illegible] controllare e indirizzare ai responsabili delle Capitanerie «*le eventuali mancate attuazioni o le inosservanze* [illegible] *parte di* [illegible] *Province e Comuni* [illegible] *disposizioni di legge relative alla tutela dell'ambiente marino*».

Nelle Capitanerie di porto della Liguria hanno fatto un salto sulla sedia. Guardiano del mare? E che cosa? Ce lo spiegavamo questa [illegible] sione del ministero per combattere l'inquinamento stavamo freschi. E altre reazioni di questo tipo. Poi, ricevute le prime informazioni sul contenuto della circolare, le risposte si sono fatte più riflessive. Eccone alcune.

Tenente di [illegible] Giovanni Martinucci, [illegible] dante [illegible] riale [illegible] di S. Margherita: «*Abbiamo due vedette in dotazione, sufficienti per controllare il tratto di mare di nostra competenza. Nel Tigullio non ci sono forme di inquinamento industriale, riusciamo a controllare abbastanza bene la situazione. I nuclei speciali non potranno far altro che migliorare la prevenzione*».

Capitano di corvetta Sergio Villa, [illegible] addetto della Capitaneria di porto di Genova: «*La lotta all'inquinamento è sempre stato uno dei nostri compiti istituzionali. Non vedo la novità. Ma se vent'anni fa inquinavano mille e noi siamo sempre gli stessi. Sta chiaro: noi vigiliamo, poi al disinquinamento provvede il Consorzio del porto e le società private che agiscono dietro pagamento*».

Capitano di vascello Pier Paolo Grandioni, comandante della Capitaneria di Savona: «*Attendo con impazienza che mi arrivi una comunicazione ufficiale. Mi auguro, finalmente, che insieme a questa disposizione, arrivino* [illegible] *e* [illegible] *Se continuano* [illegible] *aggiungerci uomini incombenze senza dotarci delle strutture necessarie. Il nostro stipendio si aggrava*».

Sottotenente di vascello Giuseppe Di Matteo, comandante [illegible] dell'Ufficio locale marittimo di Alassio: «*Guardiano del mare? Ma se qui non abbiamo nemmeno una barchetta! Eppure l'esigenza di tenere pulito il mare, di combattere ogni forma di inquinamento, in questa zona è molto sentita. Personalmente* [illegible] *farei ma non ho i mezzi. Il battello ecologico, la scorsa estate, ha dato buoni* [illegible] *auguro che l'iniziativa venga ripetuta*».

Capitano di vascello Umberto Sommovigo, comandante della Capitaneria di Imperia: «*Mi pare il tratto* [illegible] *di un ampliamento* [illegible] *che più svolgiamo. La lotta all'inquinamento è già in atto, tra noi e* [illegible] *enti locali c'è molta collaborazione*».

La legge [illegible] difesa del mare, quattro anni fa, prevedeva di dotare le Capitanerie di vedette più grandi e più veloci, di sensi, elicotteri per soccorsi immediati, [illegible] gnazioni tempestive, [illegible] venti efficaci.

In Liguria non è arrivata niente di niente. Altro che «*guardiani*», modello americano.

Pier Paolo Cervone

Difesa del mare, intervento dell'Ascom

SAVONA — [illegible] anti ed albergatori aderenti all'Ascom hanno chiesto, con una lettera inviata ai Comuni ed alle Usl, interventi preventivi nell'ambito della difesa ambientale. Durante la stagione '86, infatti, si erano verificati diversi «incidenti»: [illegible] tratti [illegible] risultavano inquinati [illegible] nelle condotte [illegible] nere e per altri fattori [illegible] Per evitare che il fenomeno si ripeta, con le immaginabili conseguenze negative sul turismo, [illegible] invita le amministrazioni a prendere subito adeguate contromisure.

Processo per l'attentato all'Odeon

SANREMO — Si svolgerà il 17 febbraio prossimo il processo per l'attentato del luglio '86 alla discoteca «Odeon» di Sanremo. Alla sbarra un unico imputato, Domenico Stellitano, 51 anni, [illegible] Taggia, accusato di aver agito «in [illegible] con [illegible] non identificate» allo scopo di ottenere il pagamento di una tangente che avrebbe garantito ai proprietari la «protezione» del locale. Stellitano deve rispondere di detenzione di esplosivi e tentata estorsione.

«Ciclovolantinaggio» a Genova

GENOVA — «*Diritto di respirare, di camminare, di circolare, al silenzio e di pedalare*». Sono i cinque diritti fondamentali del ciclista-pedone che sono stati ribaditi oggi pomeriggio con un «*Ciclovolantinaggio*» dagli amici della bicicletta, aderenti alla Lega per l'ambiente. Il gruppo, che sull'esempio di analoghe iniziative in altre città italiane si è costituito recentemente nel capoluogo ligure, intende «*radunare i ciclisti metropolitani e tutti quelli che sono stufi* [illegible] *strapotere delle auto private in città*».

Levanto, morto un bimbo di [illegible]

LAVAGNA — Andrea Fazio, nove anni, vittima la settimana scorsa di una banale caduta sulla [illegible] durante una vacanza con la famiglia al Passo del Tomale, è deceduto ieri a mezzogiorno all'ospedale di [illegible] (Sondrio). Subito dopo la caduta, nella quale forse aveva battuto la [illegible] contro una spuntone di [illegible] il bambino era entrato in coma; coi trascorrere dei giorni le sue condizioni si erano aggravate sino a portarlo in uno stato di coma profondo.

Il Festival s'è chiuso, affari con i fiori e le feste private

Grida e baci «catturati»

I «Duran Duran» si sono fatti avvicinare in un ristorante dalle fans più scatenate - Con loro qualche privilegiato, [illegible] la figlia [illegible] Baudo - Al «Nabila» esibizione fuori programma [illegible] Morandi e Tozzi

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — *Il Festival si è chiuso, ancora a metà fra ultime notti e primi bilanci.*

I fiori — *Si disse l'anno scorso: «Com'è possibile fare un Festival senza valorizzare i fiori»? Sono passati i mesi ma, per una volta, nell'organizzare la 37ª edizione della rassegna musicale, il Comune non ha dimenticato la floricoltura, che resta fra le principali voci dell'economia locale. Tutto nacque fra Andrea Gerbero, assessore comunale alla Floricoltura e, naturalmente, Pippo Baudo. «Bisogna mettere in rilievo i nostri fiori», disse Gerbero, ma la replica di Baudo non fu delle più incoraggianti. Poi l'accordo: ogni sera un'iniziativa, cominciando da un mazzo di fiori per ogni cantante.*

La floricoltura del Ponente è in crisi, in dieci anni si è passati da 100 a 30 milioni di piante: ecco che si cercano finalmente di sfruttare Festival, Rai, Eurovisione. Prima sera con i profumi, seconda con le infiorescenze, terza con il muschio, quarta ancora con i profumi e [illegible] con le rose.

Baudo [illegible] *(giustamente) pretesa che i fiori fossero davvero di Sanremo e di qualità eccellente. E' stata* [illegible] *l'idea* [illegible] *dare il sono a una varietà di* [illegible] *(quindici anni fa toccò [illegible] rosa «Ira Furstenberg»): secondo Baudo sarebbe stata un'in[illegible] troppo sfruttata. Alla vigilia si è scoperto che in giro per l'Europa c'è un profumo che viene chiamato «Festival», e la [illegible] non è disponibile.*

I fiori [illegible] *Festival si* [illegible] *davvero, ma non tutti i floricoltori* [illegible] *sono dichiarati soddisfatti. Per qualcuno il palco non era* [illegible] *fiorito. Sembra, per la verità, un'accusa eccessiva.*

Cantanti — *Da quando il Festival è emigrato all'Ariston, il clima non ha certo giovato de* [illegible] *Venerdì, invece, con il collegamento dal salone delle feste,* [illegible] *è* [illegible] *a parlare* [illegible] *da gioco. Dice il commissario Giorgio Diaz: «L'ho vista alla tv e mi è sembrata una serata positiva, un'ottima iniziativa. Il salone delle* [illegible] *ha fatto una buona figura, la scenografia resterà* [illegible] *altre* [illegible] *effettazioni».*

Un primo risultato, ma l'anno prossimo bisognerà insistere. Ancora Diaz: «Per [illegible] *ho idee particolari, certamente farò pressioni su Comune e* [illegible] *perché il Festival serva* [illegible] *e soprattutto come vetrina del casinò».*

Duran Duran — *E veniamo alla parte più frivola della questione. Chi ha detto che i* [illegible] *Duran sono inavvicinabili, irascibili, scontrosi? Alle due della notte fra venerdì e sabato fra [illegible] prenotazioni [illegible] qualche [illegible] sono arrivati* [illegible] *de* [illegible] *Venerdì, invece, con il collegamento dal salone delle feste, è* [illegible] *a parlare* [illegible] *da gioco. Dice il commissario Giorgio Diaz: «L'ho vista alla tv e mi è sembrata una serata positiva, un'ottima iniziativa. Il salone delle* [illegible] *ha fatto una buona figura, la scenografia resterà* [illegible] *altre* [illegible] *effettazioni».*

Un primo risultato, ma l'anno prossimo bisognerà insistere. Ancora Diaz: «Per [illegible] *ho idee particolari, certamente farò pressioni su Comune e* [illegible] *perché il Festival serva* [illegible] *e soprattutto come vetrina del casinò».*

Duran Duran — *E veniamo alla parte più frivola della questione. Chi ha detto che i* [illegible] *Duran sono inavvicinabili, irascibili, scontrosi? Alle due della notte fra venerdì e sabato fra [illegible] prenotazioni [illegible] qualche [illegible] sono arrivati* [illegible] *Ristorante «La Brochette» di corso Imperatrice 114. Il proprietario,* [illegible] *Russena, e i figli (Raffaella, Michelangelo, Tiziana e Leonardo): i grandi artisti in famiglia piacciono) ci* [illegible] *abituati, da anni sono i ristoratori di molti cantanti.*

La signora Michela, la cuoca, ha preparato minestra, scampi bolliti, carciofi dorati, minestrone e crostini al tagliu l «Duran» non avevano grande appetito. Racconta Raffaella Russena: «Solo Simon Le Bond ha mangiato [illegible] *buon appetito. John Taylor ha assaggiato qualcosa, Nick Rhodes niente* [illegible] *tutto: solo spremuta di pompelmo* [illegible] *e tante sigarette».*

Un centinaio di persone fuori (i dirà se ne sono andati alle quattro, che è già una bell'ora), e tutti volevano entrare. Tendine tirate, polizia [illegible] rinforzi, gestore all'esterno e poi la sorpresa!

I «Duran» hanno [illegible] *so che, a due a due, le fans* [illegible] *«per vederli». E, uscendo, hanno stretto* [illegible] *mani* [illegible] *fatto* [illegible] *quasi. Comunque, scene di panico. Loro ci* [illegible] *abituati ma* [illegible] *sono stupiti lo stesso. Una ragazzina (17 anni) s'è spogliata e ha gridato «prendimi» a Simon, un'altra s'è gettata sotto la Mercedes* [illegible] *limousine per bloccarla.*

Nonostante [illegible] *richiesta specifica, Franco Russena non ha voluto cacciare gli altri clienti. I «Duran»* [illegible] *arrivati con* [illegible] *seguito più qualche privilegiato: Tiziana Baudo, 17 anni, figlia del presentatore, e una misteriosa ragazza milanese (alta, bruna, capelli lunghi, molto belli, che portano prediligere, invidiatissima, la compagnia di John.*

Ancora Raffaella: «Sono stati molto simpatici e gentili, più di tanti cafoni italiani. Ci hanno facilitato il lavoro perché tutti volevano [illegible] *di* [illegible] *dirigenti Rai, che a Sanremo è spesso un lasciapassare sicuro. E poi i "Duran" hanno* [illegible] *la testa con noi,* [illegible] *farsi pregare».*

La festa — *E' molto, sempre venerdì sera, al «Nabila» di Angelo Esposito, per iniziativa della Philip Morris, che ha consegnato un premio a Enrico Ruggeri. Oltre ai festeggiato c'erano (fra gli altri), Morandi, Tozzi, Renato Zero, Toto Cutugno, Simpley Red, The Smiths, Sergio Caputo, Umberto Marcotto,* [illegible] *Brigliadori, Ramona Dell'Abate, Claudio Merola.*

Una fatticcia: tenera fuori giocare a [illegible] *giocani,* [illegible] *dentro. Si scatenava la bagarre. La festa e le bottiglie hanno convinto Morandi, Ruggeri e Tozzi a cantare «in privato» in loro compagnia. Giusto per fare l'alba.*

Sandro Chiaramonti

Saggezza. I giovani fans, [illegible] tanto di cartelli, davanti all'albergo Astoria che ospitava il complesso dei «Duran Duran» (Foto

A Sestri Levante [illegible] convegno degli ecologisti

«Ecco perché diciamo no al progetto Fantalandia»

I problemi idrogeologici e dei parcheggi nel grande parco dei divertimenti

[illegible]STRI LEVANTE — Fantalandia, il grande parco dei divertimenti che dovrebbe sorgere sulle alture di Sestri Levante, continua a non piacere agli ecologisti.

Per discutere, [illegible] per la prima volta in pubblico, [illegible] progetto elaborato dalla «Fantalandia Spa» di Enrico Carbone, l'altra [illegible] è svolta [illegible] cineteca comunale di Sestri un'assemblea [illegible] dall'«Associazione contro il porto e la [illegible] dell'ambiente».

All'incontro, che [illegible] presieduto [illegible] Paolo [illegible] e Vincenzo Ouaglio, [illegible] bili dell'associazione, [illegible] presenti [illegible] cittadini.

Del tutto assente, e gli organizzatori dell'incontro lo hanno sottolineato, lasciando simbolicamente una sedia vuota al tavolo della presidenza, la maggioranza che governa [illegible] Sestri. Eppure molti degli interrogativi emersi dal dibattito erano proprio diretti [illegible] giunta dopo che ha [illegible] dato un parere di massima positivo al progetto Fantalandia.

[illegible] Ouaglio, ex as[illegible] [illegible] Cultura [illegible] [illegible] l'esperienza della giunta di sinistra, dopo una breve presentazione di Paolo Murialdi, è [illegible] subito nel vivo del problema [illegible] le molte cose che, di Fantalandia, non convincono gli ambientalisti.

«*Se davvero, come dice Enrico Carbone, Fantalandia attirerà a Sestri una media di 3000 autovetture al giorno, al sabato e alla domenica, dove andranno a posteggiare tutte quante auto? I nostri calcoli, sulla base delle cifre fornite dalla stessa Fantalandia, indicano che nel parco ci sarà posto per poco più di 900 auto. E le altre?*».

Le perplessità dunque non mancano. E non solo sulle cose tutto sommato «spiccole», come i posteggi, la viabilità. Il problema dello svincolo autostradale. I pulmini ipotizzati da Fantalandia per trasportare eventuali visitatori a Sestri Levante, e che secondo gli ecologisti, per funzionare davvero, dovrebbero essere più di venti e partire [illegible] intervalli di mezzo minuto l'uno dall'altro.

Altri temi forse più concreti, sono stati toccati: il dislivello naturale [illegible] nella vallata di Villa Zarelli, i problemi idrogeologici connessi alla pendenza e, una volta realizzato il parco, alla diminuita capacità della zona di assorbire le acque piovane, la questione fognatura e molte altre.

Infine, un interrogativo: «*Quanto durerà Fantalandia?*»: secondo gli ecologisti sestresi, il ciclo vitale di un parco divertimenti come quello ipotizzato a Sestri non può andare oltre i 10, 15 anni.

[illegible] dopo? *L'area* [illegible] *aperta alla speculazione edilizia?*», si sono chiesti Guaglio e [illegible] Di contro, negli [illegible] Uniti, ci sono esperienze come Disneyland, o Cardiland in Italia, che hanno saputo rinnovarsi ed entusiasmare intere generazioni. Fantalandia potrà fare altrettanto?

Su questi [illegible] si è sviluppato il dibattito. Tra gli altri sono intervenuti il parlamentare comunista Mario Chella, [illegible] vicesindaco di Sestri, Piero Villa, consigliere regionale dei Verdi, Gianfranco Lagostena, segretario camperomanziere della Cisl.

La riunione si è chiusa con l'impegno, da parte degli ecologisti sestresi, «*di portare, in tutte le sedi che si riterrà a rappiangere, l'eco del dissenso su Fantalandia*».

Marco [illegible]

La coltivazione [illegible] a Bogliasco, Pieve, Sori

Nelle serre del Tigullio nascono tante orchidee

Decine di produttori in [illegible] la zona - L'attività del Crovetto

BOGLIASCO — Un esemplare nuovo, selezionato dopo anni di studio, è entrato a far parte della vastissima [illegible] famiglia delle orchidee, che vanta [illegible] 25.000 varietà.

Appartiene alla [illegible] del «Phaphiopedilum», [illegible] il suo nome è «Bogliasco».

Più [illegible] rispetto alle varietà [illegible] in commercio, dai colori estremamente vari e vivaci (dal giallo al violetto). Il fiore dedicato dal produttore Piero Crovetto alla sua città è stato «battezzato» ufficialmente ieri sera [illegible] Nautico [illegible] Bogliasco, alla presenza delle autorità cittadine e di un folto pubblico [illegible] invitati e di esperti del settore.

L'omaggio che i floricoltori Crovetto [illegible] attivi da [illegible] generazioni, [illegible] di sicura garanzia e molto conosciuto nella zona) hanno offerto alla città che ospita le loro serre — e che ha reso nota la fittadina rivierasca in [illegible] Europa, vista che l'orchidea «Bogliasco» è stata premiata all'ottava edizione [illegible] Mostra dell'orchidea e del bonsai che si [illegible] svolta a [illegible] nova dal 22 [illegible] 30 gennaio, e che ha richiamato nel capoluogo regionale migliaia [illegible] visitatori e moltissimi tecnici [illegible] ed esperti del settore — è importante.

Importante perché attira finalmente [illegible] questo piccolo centro [illegible] — e [illegible] quelli che [illegible] accanto, nell'arco di pochi chilometri — quale zona di produzione e «denominazione d'origine controllata» per le orchidee.

In Italia e soprattutto all'estero parlare di fiori in Liguria significa parlare della Riviera di Ponente.

Ma in Liguria non c'è soltanto [illegible] nel campo della [illegible] orchidee, la Riviera di Levante è un validissimo interlocutore.

Un esempio? Ritornando ai produttori in questione, i Crovetto, possiamo quantificare la loro produzione [illegible] dia annuale intorno alle 100.000 orchidee. Ma la loro è soltanto una delle quattordici aziende [illegible] lavorano a Bogliasco, [illegible] che conta poche migliaia di abitanti.

[illegible] la [illegible] Aurelia in direzione Levante, non [illegible] incontrano che serre in cui vengono coltivate [illegible] orchidee, a Pieve Ligure come a Sori.

E poi ancora, lungo la costa che incornicia il Tigullio, a Santa Margherita, Rapallo, Zoagli e Chiavari.

Decine di produttori, centinaia di migliaia di fiori che vengono distribuiti in tutto il mondo, un giro d'affari non indifferente.

Eppure, quando si parla di [illegible] difficilmente quel[illegible] tempo di [illegible] viene menzionato.

Anche se da qualche anno a questa parte, sta migliorando la promozione pubblicitaria.

Basti pensare alla mostra biennale dell'orchidea che si tiene a Chiavari: un motivo validissimo [illegible] il «marchio [illegible] produ[illegible]

Qualcosa, insitre, si sta muovendo a livello di pianificazione amministrativa.

Tornando al caso di Bogliasco, il Comune sta elaborando un piano attuativo per la floricultura, che prevede una serie di interventi atti a migliorare ed ampliare le quattordici aziende produttrici.

Si parla di ridisegnare le zone agricole, rinnovare l'acquedotto per l'irrigazione, potenziare in particolare la rete elettrica, ricavare duecento metri quadrati [illegible] nuove serre.

Raffaella Quaquaro

Società operante nei trasporti ricerca
[illegible] / LABORATORIO
[illegible] E COMMERCIO
Requisiti:
— Volontà di progredire
— conoscenza inglese/francese
— disponibilità trasferta anche estero
— reperibilità
— referenze
Sede di lavoro provincia di [illegible]
[illegible] Pubblicompass 10 - 16100 Genova.

AZIENDA
leasing
in espansione
CERCA
AGENTI
per la provincia
di GENOVA
Scrivere Pubblicompass 01
10100 Torino

ernia
[illegible]

VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
SCAGLIONI
Ingresso L. 7000
compreso consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.769

CERIALE (Pegna)
privato vende
PRESTIGIOSO
RUSTICO
adatto prima casa
per [illegible]
molto esigente
Tel. 0182 541.872
oppure 831.382

CERIALE
Prestigiosa villa
2 piani più
mansarda
privato vende
Tel. 0182 541.872

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Pubblicato un volume sulla più bella invenzione [illegible] Alassio

Il «muretto» alla moviola dei ricordi

Mio Muretto '86

ALASSIO — *Il Muretto ha finalmente il suo libro. Un volume che raccoglie, a cura di Arturo Ballario, le memorie che in ordine sparso ha dettato quel vulcano di comunicazione e simpatia che è* [illegible] *Berrino, protagonista, con i fratelli Elio, Adriano e Giorgio,* [illegible] *quella che è stata definita l'operazione promozionale più fortunata che il turismo ligure ed italiano abbia* [illegible] *escogitato.*

Chiedendo aiuto alla fantasia dei liguri — sublimata [illegible] *quel capolavoro che è il posto, fatto praticamente di niente altro una ricca manciata di genio — i Berrino hanno confezionato un prodotto con il minimo delle spese e il massimo del rendimento.*

Il volume si intitola «Il "muretto" di Alassio». Di bello e importante [illegible] *sotto grafico — con molte fotografie colori, una monografia ed alcuni quadri [illegible] vorino che sono un trionfo di colori ottimi[illegible], una preziosa raccolta di foto d'epoca scattate soprattutto dagli ombrellonisti Aldo e Fausto — le pagine assommano a 160: si tratta di una galleria che le* [illegible] *piastrelle* [illegible] *muretto (più* [illegible] *piastrelle di Comuni d'Italia, più 5 piastrelle dedicate a* [illegible] *re Alassio* [illegible] *illustrazioni* [illegible] *leggenda di Addiarisa), raccolte in un trentennio, i cui autori vengono* [illegible] *con aneddoti ora ogni personaggio è restituito nella pienezza del momento in cui,* [illegible] *Alassio, appose la sua fatidica firma.*

Vicendo detto che [illegible] *si tratta di un'opera di ricostruzione storica,* [illegible] *testimonianza deve essere collocata in un contesto il più oggettivo possibile.*

[illegible] *riportato a casa, come su un magnetofono, tutte queste storie, belle e co*[illegible] *i* [illegible] *quadri, e Ballario gli ha* [illegible] *forma letteraria a* [illegible] *Chiedere di più della testimonianza, d'altronde importante e fondamentale, al libro di Berrino non sarebbe corretto.*

Scorrono alla moviola dei ricordi Hemingway («un gigante di una simpatia eccezionale»), che appose la prima firma, il grande clown Grok («Rise sino a star male quando una bambina troppo emozionata davanti al microfono si fece la pipì addosso»), [illegible] *(«venne ad Alassio — disse il celebre comico — per far tre recite e ci guadagnai due fiaschi»), Giovanni Guareschi («In un fotomontaggio a puntate su Candido figurava Stalin seduto al dehors* [illegible] *Caffè Roma e berrà una birra»).*

Seguono altre decine e decine di personaggi che hanno fatto la storia dello spettacolo e della cultura italiana. Ora il [illegible] *ha il suo* [illegible] *di ricordi. A quando una* [illegible] *del* [illegible] *a dell'Alassio turistica che si crebbe intorno?*

Rossana Siricioli

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
[illegible]

di avvenuta adozione [illegible] progetto [illegible] Piano Territoriale di Coordinamento relativo all'assetto Paesistico-Ambientale della Liguria.
Ai sensi dell'art. 4, 7° comma, della [illegible] regionale [illegible] agosto [illegible] n. [illegible] contenente norme per la formazione dei Piani Territoriali di Coordinamento,

RENDE NOTO

1) che la Giunta Regionale [illegible] propria deliberazione n. 8292 del 30 dicembre 1986 ha adottato il progetto di Piano Territoriale di Coordinamento relativo all'assetto paesistico-ambientale della Liguria, avente [illegible] piano urbanistico territoriale con specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali di cui all'art. 1 bis [illegible] D.L. 27-6-1985 n. 312 [illegible] convertito nella legge 8 agosto [illegible] n. 431;
2) che [illegible] citata deliberazione unitamente ai relativi allegati [illegible] a tutti i Comuni [illegible] Liguria perché procedano alla sua pubblicazione nei modi e per [illegible] effetti di cui all'8° comma del succitato art. 4;
3) che chiunque ha facoltà di:
   a) prendere visione, presso qualsiasi [illegible] comunale, del progetto [illegible] Piano [illegible] sopra adottato, per il periodo di 15 giorni decorrente dalla [illegible] stabilita da ciascun Comune e notificata mediante [illegible] apposito avviso debitamente divulgato;
   b) presentare osservazioni in merito al progetto suddetto indirizzandole al Sindaco del Comune o dei Comuni competenti per le parti di territorio interessate [illegible] previsioni oggetto delle osservazioni stesse, entro i 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di cui [illegible] precedente punto a); secondo [illegible] modalità indicate da tali Comuni con il rispettivo avviso ivi richiamato.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Ugo Signorini

La media di Poggio, sezione della «Pascoli»

La scuola non è agibile e gli alunni se ne vanno

Trasferite in via Caravelli le tre classi - Polemiche

Stefano [illegible]

SANREMO — La media di Poggio cambia sede: «*I locali non sono mai stati agibili*», spiegano in Comune. «*Il trasferimento, e questo punto, non si poteva più rinviare*». Le tre classi (prima, seconda e terza), che formano la sezione staccata della «*Giovanni Pascoli*» di Sanremo, per ora troveranno posto nel nuovo plesso scolastico di via Caravelli, dove sono già ospitate la scuola elementare e la materna.

Problemi di coabitazione? «*Neanche*», secondo il preside, professor Stefano Ferrari che spiega: «*Qualunque soluzione alternativa per noi è certamente migliore di quella attuale. Là [illegible] in tre aule, uso spaziuntino e servizi. Niente altro. E' un edificio di fortuna*».

Le pessime condizioni dell'edificio, in passato, avevano suscitato le proteste dei comitato di circoscrizione e degli organismi della scuola.

Il cambio di sede dovrebbe avvenire [illegible] della [illegible] mattina il sindaco Leo Pippione ha effettuato un sopralluogo a Poggio per rendersi [illegible] situazione. Con lui [illegible] il [illegible] delegato di Poggio, [illegible] Gherai, e il geometra Marcello Centina, caposettore della ripartizione [illegible] e Scuole del Comune.

«*Gli operai del Comune hanno effettuato alcuni lavori nel plesso delle elementari. La prossima settimana i ragazzi della [illegible] potranno finalmente cambiare sede*», ha garantito il sindaco parlando con insegnanti e genitori.

Non dovrebbe, però, essere [illegible] definitiva. Spiega ancora Ferrari: «*L'accordo raggiunto tempo fa con il Comune prevede la ristrutturazione del vecchio complesso delle elementari [illegible], quando partorisce, una decina di anni fa [illegible] dovrebbe diventare [illegible] sede. Il progetto prevede l'abbattimento delle due [illegible] laterali che minacciano di crollare [illegible] il mantenimento del corpo centrale, ancora stabile e perfettamente recuperabile*».

Lo [illegible] locali di salita Poggio (di proprietà [illegible] Curiai, il nuovo plesso di [illegible] Caravelli (realizzato, tra mille polemiche, all'inizio degli Anni Ottanta), è stato reso possibile dal decremento demografico [illegible] investito anche la popolosa frazione sanremese.

La continua diminuzione di iscrizioni [illegible] provocato la soppressione di [illegible] favorendo il varo dell'operazione-trasferimento.

Oggi gli alunni delle medie sono 53. «*L'edificio di salita Poggio non è mai stato dichiarato agibile*», [illegible] ancora Ferrari che aggiunge: «*E' stato egualmente trasformato in scuola perché la legge non richiede l'autorizzazione [illegible] Commissione provinciale di vigilanza in caso di istituti [illegible] di [illegible] alunni. E' sufficiente il [illegible] orta del Comune*».

Inagibile e indecente. Spiega un alunno di terza, membro del Consiglio di istituto: «*Il riscaldamento non funziona; le finestre lasciano passare spifferi d'aria insopportabili; mancano tutte le strutture di base, come palestra, locali per le attività tecniche, [illegible] ne. Soprattutto sono inesistenti le misure di sicurezza*».

Gian Piero Moretti

■ Il Panathlon e gli impianti

IMPERIA — La carenza di impianti sportivi in provincia è stata al centro dell'assemblea del [illegible] Panathlon Club Imperia-Sanremo, che si è riunita per [illegible] provare il bilancio preventivo dell'87. L'ing. Franco Formaggini, presidente del club, ha prospettato diverse possibili soluzioni [illegible] affrontare concretamente l'annoso problema. Fra queste, un razionale utilizzo [illegible] ex [illegible] Natalli di Arma di Taggia.

■ [illegible] a S. [illegible]

SANTO STEFANO [illegible] MARE — [illegible] a urbanistica sono al centro [illegible] lavori [illegible] Consiglio comunale di Santo Stefano, convocato per le 20,30 di martedì prossimo. L'assemblea [illegible] infatti esaminare [illegible] controdeduzioni [illegible] primo Ppa (Programma pluriennale di attuazione) del piano regolatore e nominare la nuova commissione edilizia.

■ A giudizio per un crack

ALESSANDRIA — Fulvio Rovaldi, 62 anni, di Imperia, già amministratore unico della «Eurocarni» di Bassiano, via Novi 18, una società a responsabilità limitata, sorta nel 1977 e fallita un anno dopo con sentenza del tribunale civile di Alessandria, è stato rinviato a giudizio per bancarotta fraudolenta e semplice, ricettazione e falso (una carta d'identità che era stata rubata e illegalmente acquistata e contraffatta). Fulvio Rovaldi, secondo l'accusa, [illegible] «dissimulato, distratto e occultato» [illegible] e merci per circa 250 milioni facenti parte del patrimonio della società, e tenuto [illegible] i [illegible] contabili in modo [illegible] da non poter permettere la ricostruzione [illegible] giro d'affari.

■ [illegible] è [illegible]

NIZZA — Un artista, [illegible] Pedoia di 31 anni, è stato [illegible] dalla polizia francese perché aveva falsificato diverse tele di Chagall e Miro.

■ Al[illegible]

NIZZA — Novità all'aeroporto di Nizza dall'anno scorso passato al secondo posto per importanza [illegible]: dal 1° marzo non saranno più effettuati annunci sonori. [illegible] diventerà silenziosa per informare i viaggiatori saranno potenziati i pannelli luminosi e televideo in tutte le lingue.

Sulle bottiglie e le tradizionali lattine [illegible] d'olio di oliva

Torna il marchio Berio

Era sparito dal [illegible] dopo la cessione [illegible] società Ferruzzi di Ravenna - La confezione dei prodotti non sarà più fatta [illegible] Imperia - Potenziato, però, lo stabilimento di via Garessio L'anno [illegible] spediti 20 milioni di contenitori per il «semi» in Libia - Il futuro dell'azienda

IMPERIA — Dopo lo choc provocato dalla cessione della maggioranza azionaria della ditta «*Sasso*» al gruppo finanziario De Benedetti, e l'annuncio delle decisioni [illegible] «*Fratelli Carli*» di raddoppiare i propri impianti entro i prossimi due anni, è ora la «*Fratelli Berio*» a [illegible] parlare di sé.

A Imperia la notizia che il già notissimo marchio «*Berio*» ricomparirà sui mercati [illegible] vendita [illegible] d'oliva dopo un lungo periodo [illegible] eclissi, ha fatto rapidamente il giro della città.

Il lato negativo consiste nel fatto che le tradizionali lattine rosse non saranno più confezionate nello [illegible] locale [illegible] probabilmente, a Ravenna e Castelnuovo.

L'annuncio del rilancio è stato fatto dal gruppo Ferruzzi di Ravenna [illegible] acquistato [illegible] proprietà [illegible] marchio alcuni [illegible] fa: «*Contiamo [illegible] partire con la campagna pubblicitaria fra alcuni mesi*», ha detto nei giorni scorsi Gianfranco Cerani, responsabile della Italiana Olii e Risi.

Va tuttavia osservato che anche se il marchio è stato ceduto, [illegible] [illegible] [illegible] menti di [illegible] Garessio, a Imperia, [illegible] continuato ad essere attivi e sono, anzi, in fase di rilancio.

Ciò dopo che il controllo della maggioranza azionaria [illegible] «*Fratelli Berio*» è stato [illegible] [illegible] Kernel.

■ Comitato per la gestione dello «Zaccari»

VENTIMIGLIA — Buone prospettive per la costituzione di un comitato di gestione per il Polisportivo Raul Zaccari di Camporosso.

In un incontro avvenuto a [illegible] Nobel a Sanremo, i rappresentanti dei Comuni di Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia, Bordighera, della Comunità montana, e il consigliere provinciale allo sport, Paolo Pippione, [illegible] esaminati i problemi legati all'utilizzo della struttura, realizzata con [illegible] finanziario notevole [illegible] parte [illegible] Provincia.

L'organismo, che sarà composto [illegible] rappresentanti della Provincia, dei [illegible] interessati oltre a quelli dei Coni provinciale e del Provveditorato agli studi, sarà regolato [illegible] convenzione.

L'accesso alle attrezzature [illegible] sarà aperto al comuni di Ospedaletti e Sanremo anche per realizzare un'economia di gestione.

Si parla, anche se non vi è alcuna conferma, di una spesa di [illegible] che s'aggirerebbe sui [illegible] milioni.

Nel corso di quest'anno per [illegible] organico utilizzo del Polisportivo saranno eseguiti ulteriori lavori per [illegible] importo di circa [illegible] milioni.

Buona l'iniziativa imperiese

Da Saint Moritz all'«Interfood»

Le ditte si preparano alla fiera genovese

DAL NOSTRO INVIATO

ST. MORITZ — I contatti allacciati a St. Moritz proseguiranno in marzo all'«*Interfood*» di Genova. A quella manifestazione, saranno presenti anche alcuni fra i maggiori importatori elvetici. [illegible] interessati ai prodotti dell'alimentazione mediterranea (pasta, olio d'oliva e derivati), a [illegible] Camera [illegible] Commercio di Imperia non si è lasciata sfuggire l'occasione per avvicinarli.

Dice Cesare Frittelli, direttore a Zurigo dell'Ice (Commercio con l'estero): «*Anche in Svizzera, è un mercato favorevole per tutto ciò che è di origine italiana*».

Nessuno si fa illusioni, né crede di aver già sfondato, con [illegible] «Colori, profumi e vapori» della provincia di Imperia. Ma, anzi, i confortanti risultati di promozione dell'immagine, ottenuti con l'iniziativa nell'Engadina, le prospettive sono incoraggianti. Osserva Gianni Ozzi, il presidente [illegible] Camera [illegible] Commercio «*E' un lavoro [illegible] semina, che portiamo [illegible] da tempo. [illegible] è caduto anche per la mostra [illegible] Trieste*».

A [illegible] Moritz, la «*Settimana dell'alimentazione mediterranea*», largamente pubblicizzata anche [illegible] «*mass media*» locali e dal bollettino «*Information*», diffuso fra i turisti in 10 mila copie, è iniziata al «*Grotto*», tipico ristorante all'italiana del «*Crystal [illegible]*», con una massiccia affluenza [illegible] clientela internazionale.

Precisa Mario Sappa, il direttore dell'albergo: «*I sessanta posti [illegible] subito stati esauriti, molta gente non ha potuto entrare. Tutti sono rimasti soddisfatti. Particolarmente entusiasta è apparso una comitiva di albergatori degli Stati Uniti, che erano accompagnati da Moritz Marki, il presidente dell'Ente Turismo [illegible] St. [illegible]*».

Giovedì, [illegible] ufficiale per le autorità comunali e cantonali. Massimo [illegible], «*chef*» [illegible] Lanterna Blu di Imperia, aveva preparato minestrina di [illegible] totanetti affogati, rossetti all'aceto, trenette al pesto e branzino «*all'acqua pazza*»: «*Un menu pilotato, proprio per dare ai commensali la possibilità di completare il condimento a tavola, con l'aggiunta [illegible] olio extra-vergine di oliva*».

Per il debutto con il pubblico di venerdì (e [illegible] tutte [illegible] altre serate, sino al 15 febbraio), sono state introdotte alcune varianti, che comprendono pasta e fagioli di Mendatica, stoccafisso e coniglio con le olive. Gli avizzeri, che di formaggi se ne intendono, [illegible] rimasti colpiti dalle «*tome*» di [illegible] e capra di Pieve di Teco. «*E' come aver visto il traforo*», commenta Pigrillo.

A [illegible] Moritz, sono intervenute 22 aziende alimentari della provincia di Imperia. Molto gradita è stata anche la coreografia floreale con i garofani inediti, [illegible] per la circostanza [illegible] ibridatori di Sanremo. [illegible] Orazio Sappa, direttore della Camera di Commercio, ha definito «*i Gucci e i Saint Laurent del fiore*».

Stefano [illegible]

Il cadavere trovato in un garage [illegible] Ventimiglia

Morto per overdose un ragazzo di 19 anni

Si chiamava Giacomo Andreacci - Lavorava in un albergo di Bordighera

VENTIMIGLIA — La droga [illegible] ha fatto un'altra [illegible] ieri pomeriggio [illegible] Ventimiglia: Giacomo Andreacci, 19 anni, è stato trovato privo di vita in un garage sulla passeggiata Trento e Trieste al n. 17/bis.

Accanto a [illegible] stata [illegible] una siringa. Era adagiato su una pila di teloni nel locale che [illegible] madre, parrucchiera, [illegible] articoli di abbigliamento, usava come deposito. Il giovane, [illegible] Ventimiglia, era residente a Vallecrosia, [illegible] via San Vincenzo, [illegible] abitava con i genitori (il padre è ferroviere) a San Biagio della Cima, un paese dell'entroterra della vallata, in via Provinciale.

Il [illegible] è [illegible] prima [illegible] del pomeriggio: erano da poco passate [illegible] 14. Giacomo aveva trascorso la notte fuori casa ma subito il fatto non aveva eccessivamente impensierito i familiari. [illegible] televisione c'era il [illegible] Sanremo e avevano pensato che il figlio si fosse attardato a guardare la trasmissione.

Ieri [illegible] però i genitori si sono preoccupati e hanno iniziato a cercarlo nei posti che il giovane era solito frequentare. Non trovandolo [illegible] avuto come [illegible] presentimento; si sono recati al garage e [illegible] hanno trovato posteggiato il motorino [illegible] giovane.

Non potendo aprire il garage (la porta era [illegible] chiusa dall'interno e la chiave lasciata nella toppa) i coniugi hanno chiesto l'intervento della polizia.

Appena forzata la serratura si è presentata la tragica scena: Giacomo era adagiato sopra gli scatoloni ormai privo di vita con un mozzicone [illegible] sigaretta spento tra le dita.

Dalle prime [illegible] eseguite dal medico legale dottor Raffaele [illegible] pare che il decesso si possa far risalire alle 19 di venerdì.

Solo l'autopsia però, che sarà eseguita, con ogni probabilità, domani, potrà stabilire l'ora esatta [illegible] morte e le cause precise, anche se la siringa accanto al corpo ed evidenti segni di fori d'ago non lascerebbero che [illegible] margini di dubbio.

Il ragazzo, che ha un fratello e una sorella, s'era trasferito da poco a San Biagio con la famiglia da Vallecrosia, dove aveva vissuto a lungo. Pare che Giacomo non fosse noto negli ambienti [illegible] locali [illegible] tossicodipendente. Sembra pure che non si sia mai rivolto in precedenza a [illegible] centri d'assistenza, come spesso accade a questo genere [illegible] persone, ai servizi ospedalieri della zona.

Non è stato possibile appurare [illegible] quanto tempo il giovane [illegible] [illegible] nel giro [illegible] droga. L'autopsia ed in particolare gli esami tossicologici che verranno eseguiti, e che ovviamente richiederanno un [illegible] periodo di tempo, potranno stabilire se [illegible] sia [illegible] un'overdose [illegible] droga tagliata.

Giacomo da qualche tempo lavorava in un albergo a Bordighera [illegible] Non sembra avesse problemi particolari, visto che un'occupazione l'aveva e difficoltà finanziarie pare non lo affliggessero. Però era un ragazzo taciturno e chiuso.

Il tragico episodio [illegible] destato molto scalpore a Ventimiglia perché [illegible] vari anni non si registravano decessi per overdose. Il fatto che altri giovani sulla Riviera [illegible] gli ultimi tempi abbiano [illegible] questa sorte, ha messo in [illegible] le [illegible] ne [illegible] temono altri fatti analoghi.

Forse circola nella zona droga tagliata con [illegible] mortali? Un interrogativo inquietante che per [illegible] [illegible] risposta. Ventimiglia è una città con parecchi tossicodipendenti.

Italo Mario

■ Un corso per insegnanti a Imperia

[illegible] — Il distretto scolastico n. 8 di Imperia (in collaborazione con il Provveditorato [illegible] agli studi e l'Istituto regionale di ricerca sperimentazione e aggiornamento educativi) ha avviato un corso per insegnanti delle medie sul tema dell'«*Orientamento scolastico e professionale dei giovani al termine della scuola dell'obbligo*».

L'iniziativa si tiene nella sede del distretto, in viale Matteotti.

Il prossimo appuntamento (il [illegible] dei sette in programma) [illegible] previsto per giovedì [illegible] 9 si terrà una [illegible] sul tema: «*Spunti per attività didattiche ai fini dell'orientamento*», a cura della dott [illegible] Melli, del Centro orientamento scolastico e professionale del Comune di Torino. Alle 11,30 il dibattito. Alle 14,30, relazione su «*L'adolescente e la dinamica della scelta*».

Il problema rifiuti

A Taggia si discuteranno domani in Consiglio gli alti costi della raccolta

TAGGIA — Il Comune [illegible] Taggia spenderà nel 1987 quasi [illegible] e mezzo per il [illegible] di [illegible] e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il problema verrà affrontato domani sera dal Consiglio comunale, convocato per le 21, e si presannuncia un'ampia discussione. L'amministrazione comunale intende [illegible] rinnovare [illegible] altri due anni l'appalto [illegible] ditta Saspi di Firenze, mentre da tempo l'opposizione, ed il pci in particolare, chiede che si arrivi alla municipalizzazione del servizio.

Lo scorso anno il Comune ha speso per la nettezza urbana un miliardo e 100 milioni. La spesa prevista per l'87 è esattamente di un miliardo e 180 milioni per la raccolta dei rifiuti, e di altri [illegible] milioni per il loro trasporto nella discarica controllata di Valle Armea.

Più volte in Consiglio comunale la maggioranza si [illegible] impegnata a predisporre uno studio sui vantaggi e svantaggi della gestione diretta e [illegible] quella appaltata a privati. In realtà, la questione [illegible] poi [illegible] [illegible] regolarmente affrontata, e ogni anno ci si è limitati al rinnovo automatico del contratto. Spiega il vicesindaco Matteo Anfosso: «*L'idea di una gestione pubblica non è stata scartata, ma è forse improponibile a [illegible] singolo Comune. E' invece [illegible] soluzione a livello [illegible] pressoriale, come d'altronde si sta già cercando di fare*».

[illegible] giorno del Consiglio figura anche uno dei tanti problemi della rete idrica. Deve essere rivista, in modo retroattivo, [illegible] convenzione con l'Azienda per il 1986. Il Comune ha ottenuto di pagare per lo scorso anno soltanto l'acqua consumata (invece che un «forfait» minimo mensile), al prezzo di 180 lire al mc (rispetto alle 147 dell'86).

c. d.

Per le interpoderali 500 milioni dalla Provincia

Contributi per le strade

[illegible] — [illegible] provincia di Imperia ci sono [illegible] sorsi e Associazioni di [illegible] coltori o proprietari terrieri che chiedono un contributo per [illegible] sistemazione [illegible] Strade interpoderali.

Di questi, soltanto 184 hanno i requisiti richiesti dall'amministrazione provinciale, che ha stanziato più di mezzo miliardo per favorire gli interventi: 251 milioni imputati sul bilancio finanziario dell'86 e 283 milioni derivanti dall'avanzo di gestione dell'anno precedente.

L'iniziativa rientra nel quadro di un programma poliennale varato nell'84 dalla Provincia. Finora, sono stati assegnati contributi per oltre 800 mil'oni.

Spiega Luciano De Michelis, presidente della giunta provinciale: «*Concedendo i finanziamenti, che mediamente sono nella misura del 30 per cento delle spese per i lavori e del 50% per le perconsolidamento, [illegible] l'effetto di stimolare gli interessati a sistemare le centinaia [illegible] stradine private che necessitano di canalizzazioni, pavimentazione e adeguati muri di sostegno. E' un vasto piano di razionalizzazione della piccola viabilità interna, con riflessi positivi sulla rete stradale di competenza della Provincia*».

Esaurita la fase istruttoria preliminare, le 184 domande accettate, complete di progetti di massima, saranno esaminate.

Alcuni tecnici effettueranno sopralluoghi, per verificare lo stato di fattibilità dei lavori, che dovranno essere portati a termine entro la fine dell'87, premessa essenziale per accedere ai contributi. Le somme assegnate verranno liquidate nel giugno del prossimo anno.

La mappa delle strade interpoderali — Il territorio della provincia è stato suddiviso in sette zone. Le maggiori richieste provengono dal settore 4: Valle Impero e Dianese, con 86 domande ammesse, per un preventivo di spesa globale di un miliardo e sessanta milioni.

Dalla Val Prino fino ai confini con Castellaro, Molini di Prela e Vasia sono giunti all'Ufficio tecnico della Provincia 35 progetti, per un impegno finanziario di oltre seicento milioni.

Nella graduatoria delle richieste, al terzo posto si colloca la fascia compresa fra Ranzo, Pieve di Teco e Artoo, in Valle Arroscia.

Sono venti le strade interpoderali da sistemare, per una spesa di 270 milioni.

Dalla Valle Argentina sono pervenute 11 domande (217 milioni di preventivo), 10 dalla Val Roja e Val Nervia (383 milioni), 10 dall'entroterra di Sanremo e Bordighera (195 milioni) e 5 dalla zona compresa fra Ranzo e Mendatica (89 milioni).

g. mi.

immobiliare

CERCASI PER NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA IMMOBILI [illegible] IN SAVONA, RIVIERA E TUTTA ITALIA. PAGAMENTO IN CONTANTI. MASSIMA RISERVATEZZA.

I.C.I. [illegible]

SERVIZI [illegible] 594.250

1) [illegible]
2) [illegible]
3) [illegible]
4) [illegible]
5) [illegible]
6) [illegible]
7) [illegible]
8) [illegible]
9) [illegible]
10) CASTELLETTO [illegible]
11) [illegible]
12) [illegible]
13) [illegible]
14) [illegible]
15) [illegible]
16) [illegible]
17) [illegible]
18) [illegible]
19) [illegible]
20) [illegible]
21) [illegible]
22) [illegible]
23) [illegible]
24) [illegible]
25) [illegible]
26) [illegible]
27) [illegible]

I.C.I. IMMOBILIARE
Via Gramsci 36 R - SAVONA - Tel. 019 821.236

1) [illegible]
2) [illegible]
3) [illegible]
4) [illegible]
5) [illegible]
6) [illegible]
7) [illegible]

I.C.I. IMMOBILIARE
Via [illegible] 9 - VARAZZE - Tel. [illegible] 941.223

1) [illegible]
2) [illegible]
3) [illegible]
4) [illegible]
5) [illegible]
6) [illegible]
7) [illegible]

commerciale

ALCUNE DI NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA ATTIVITÀ COMMERCIALI IN SAVONA, RIVIERA E TUTTA ITALIA. PAGAMENTO IN CONTANTI. ELEVATA DIFESA DELL'AVVIAMENTO

I.C.I. GENOVA

SERVIZI COMMERCIALI 010 594.258

1) [illegible]
2) [illegible]
3) [illegible]
4) [illegible]
5) [illegible]
6) [illegible]
7) [illegible]
8) [illegible]
9) [illegible]
10) [illegible]
11) [illegible]
12) [illegible]
13) [illegible]
14) [illegible]
15) [illegible]
16) [illegible]
17) [illegible]
18) [illegible]
19) [illegible]
20) [illegible]
21) [illegible]
22) [illegible]
23) [illegible]
24) [illegible]
25) [illegible]
26) [illegible]
27) [illegible]
28) [illegible]

I.C.I. SAVONA
CESSIONI COMMERCIALI - Tel. 019 21.717

1) [illegible]
2) [illegible]
3) [illegible]
4) [illegible]
5) [illegible]
6) [illegible]
7) [illegible]

BORDIGHERA
GALLERIA D'ARTE
S. [illegible]AMPELIO
Via V[illegible] Emanuele 64
Tel. 0184 261.775

OPERE SCELTE DI [illegible] ■ contemporanei

'800

L. DELLEANI - A. FONTANESI - C. BAZZARO - A. MILESI - A. PASINI - M. OLIVERO - E. REYCEND - A. LUPO - P. MARIANI - R. PELLEGRINI - S. DE ALBERTIS - E. SPREAFICO - A. FACCHETTI - [illegible] POLLONERA

'900

MARC CHAGALL - G. MORANDI - G. DE CHIRICO - M. SIRONI - M. TOZZI - B. CASSINARI - S. FIUME - M. CASCELLA - O. ROSAI - F. DE PISIS - R. GUTTUSO - C. CARRA' - A. SASSU - G. [illegible] e altri

Dal 4 al [illegible] 1987
Orario: 9-13 - 15-20

ICI [illegible] ICI [illegible]
DUE REALTÀ UGUALI MA DISTINTE

[illegible] COMMERCIALE ITALIANO

GENOVA - Piazza Dante, 9 - Tel. 010/594258
SAVONA - Via Gramsci, 36 - Tel. 019/35661
SAVONA - Via Paleocapa, 13 - Tel. 019/387340
VARAZZE - Via Marconi, 9 - Tel. 019/941223
CAIRO M. - Via Arpioni, 10 - Tel. 019/501594

Uffici corrispondenti in tutta Italia e all'Estero

Il sindaco di Borgio informato da una lettera di De Mita

Ferrovia, no allo spostamento

Nel tratto tra Finale Ligure e Andora - Nella missiva è riportato integralmente il parere negativo dell'Ente - Il presidente Ligato: «Proposte di difficile realizzazione tecnica e molto costose» - Ha vinto la tesi di Albenga - Molti Comuni dovranno rivedere i loro progetti

BORGIO VEREZZI — Sta diventando sempre più irrealizzabile il progetto [illegible] lo spostamento a monte e raddoppio della linea ferroviaria nella tratta tra Finale Ligure e Andora.

Nei giorni scorsi [illegible] importanti pronunciamenti, quello [illegible] dei Trasporti on. Claudio Signorile e di Angelo Viveri, sindaco di Albenga, avevano lasciato presagire un futuro senza speranze per questo progetto [illegible] caldeggiato da Regione, Provincia e dalla stragrande maggioranza delle Amministrazioni comunali.

Ieri è stata aggiunta anche [illegible] nota che il segretario nazionale della democrazia cristiana, on. [illegible] Mita, ha inviato personalmente [illegible] di Borgio Verezzi, Enrico Rembado.

Una missiva molto lapidaria e che riporta [illegible] intero la lettera che il presidente dell'Ente Ferrovie dello Sta[illegible] Ligato, aveva inviato a fine gennaio [illegible] segretario nazionale della dc.

«Il problema del raddoppio — si legge — *è al taglio delle unità tecniche dell'Ente [illegible] della prima metà degli [illegible] 80, all'inizio come semplice raddoppio in sede, poi sotto forma [illegible] progetto di raddoppio e spostamento a monte elaborato [illegible] parte [illegible] Regione Liguria.*

Ceriale. Per il tratto a doppio binario [illegible] Ferrovie ora dicono no allo spostamento a monte

«Allo stato attuale — continua [illegible] scritto [illegible] Ferrovie — *si è in una situazione che ha portato a venir [illegible] l'interesse dell'Ente per il progetto regionale, [illegible] quanto le [illegible] proposte, [illegible] di difficile realizzazione tecnica (comporterebbero tra l'altro lo spostamento [illegible] del tracciato [illegible] ferroviario [illegible] per eliminare [illegible] esistente che rappresenta [illegible] Comuni [illegible] riviera [illegible], vera e propria strozzatura [illegible] propri progetti di sviluppo.*

La tesi [illegible] già ripetuta in più occasioni, è che i [illegible] dovrebbero essere [illegible] stenuti dai [illegible] interessati, il che, a conti fatti se si pensa alle difficoltà economiche in cui versano gli enti locali, equivale alla totale bocciatura dell'opera.

Una tesi confermata anche dal ministro Signorile che non sembra intenzionato a recedere sulla questione. A nulla sono dunque valse, almeno per il momento, le iniziative che sta l'assessore regionale ai Trasporti, [illegible] Giampiero Mentil, che i [illegible] sindaci del Ponente [illegible] vonesi, [illegible] testa, hanno [illegible] in atto negli ultimi tempi.

Nello scorso novembre, [illegible] Borgio Verezzi, parlamentari [illegible] liguri, segreterie politiche, sindacati [illegible] operatori turistici [illegible] economici [illegible] impegnati per un più incisivo intervento in sede nazionale [illegible] per il momento l'unico riscontro sembra essere stata la risposta [illegible] Signorile [illegible] una interpellanza [illegible] sottoscritta [illegible] Canetti e la missiva dell'on. [illegible].

Decisamente troppo poco per *«una ristrutturazione [illegible] progetto per renderlo compatibile ai fini sopraccitati* — come si legge nella lettera [illegible] presidente dell'Ente Ferrovie — *qualora le istituzioni dello Stato [illegible] ritengano, a loro carico, la soluzione proposta* (ovvero dallo spostamento [illegible] monte, ndr)».

Alberto Dressino

Savona: un convegno sulla realtà economica [illegible] sociale

«In provincia tanti progetti [illegible] poche iniziative concrete»

Il raddoppio della centrale Enel di Vado - Interventi in Val Bormida

SAVONA — *«Troppi progetti, [illegible] poche iniziative concrete»*: così Pino Ballerini, [illegible] della Filse, la finanziaria della Regione, ha fotografato la realtà economica e industriale [illegible] Savona di questi ultimi anni.

L'occasione [illegible] verificare i [illegible] di [illegible] ripresa più apparente che [illegible] (i disoccupati [illegible] più di 10 mila, a chi ha giovato [illegible] recupero produttivo?) l'ha data la federazione provinciale [illegible] diretta dal segretario [illegible] Biamino, [illegible] è riuscito a riunire, all'Auditorium [illegible] Monturbano, [illegible] presidente [illegible] Regione Rinaldo [illegible] gnani, il sottosegretario Dario Meoli, l'on. Mauro Sanguineti, l'assessore regionale all'Industria Renzo Muratore e [illegible] più alte personalità politiche del pai.

Ne [illegible] venuto fuori un dibattito aperto, in [illegible] non [illegible] mancate le critiche all'apparato politico-industriale savonese accusato, sia pure in modo indiretto, di essere più incline ad accumulare rendite parassitarie (le banche [illegible] piene [illegible] ad investimenti produttivi.

[illegible] però — ha ammonito Ballerini — *ci sono due strumenti utili, che dovranno costituire il ponte verso la modernizzazione dell'apparato industriale e [illegible] diversificare il [illegible] co: la Ipa, la [illegible] presieduta dal direttore dell'Unione [illegible] Lusignoli, Luciano Pia [illegible] acquisire alla Bic, Business Innovation Center. La prima ha il compito di controllare nelle [illegible] della Valle Bormida [illegible] imprenditori interessati ad intraprendere o a sviluppare nuove attività; [illegible] conda ha come obiettivo una sfida importante ed inedita, quella di trovare persone [illegible] idee valide da promuovere e finanziare, sempre nell'ambito [illegible] della produzione, che possano [illegible] qualche modo elevare il tasso tecnologico [illegible] la qualità delle industrie liguri, in maggior parte superate [illegible] e in preda [illegible] una [illegible] collettivo di difficile soluzione nel [illegible] pubblico e privato».*

Alla tavola rotonda [illegible] Ballerini, quello [illegible] Business Innovation Center, [illegible] quello [illegible] Centro Estero [illegible] Camere di Commercio [illegible] Genova, [illegible] quello [illegible] Centrale Enel di Vado sui vengono affidate le speranze di un recupero occupazionale [illegible] produttivo [illegible] vasta scala, [illegible] porto-termoelettrico [illegible] carboniero, [illegible] ristrutturazione [illegible] sistema trasportistico e viario, sul potenziamento [illegible] ferroviaria.

«La centrale Enel è il volano della ripresa — hanno ammonito politici [illegible] economisti — *per tutto quello che comporta in termini di [illegible] posti e [illegible] finanziamenti, [illegible] andranno in qualche [illegible] ad investire azienda nazionali, tutta la collettività, fatte salve però le necessarie garanzie [illegible] protezione ambientale».*

Ancora un richiamo: [illegible] l'autocommissariamento (per i ritardi del raddoppio della Savona-Torino, per la politica dell'Eni, [illegible] il porto ancora da completare, [illegible] il mancato ammodernamento della rete ferroviaria etc), bisogna [illegible] all'azione.

Come? Affrontando i problemi [illegible] organico, concentrandovi [illegible] il potere delle forze politiche, economiche e sindacali, senza inutili dispersioni [illegible] peggio [illegible] cora, polemiche sotterranee o conflittualità mascherate.

Massimo Numa

[illegible] la [illegible] a Varazze

VARAZZE — Furto in chiesa. [illegible] nella chiesa di S. Ambrogio.

Quattro giovani, per il momento non ancora identificati, si sono impadroniti di alcuni oggetti e degli spiccioli contenuti nella cassetta delle elemosine e sono riusciti a fuggire, vanamente inseguiti da un carabiniere che stava passando per caso nel centro storico.

Sull'episodio [illegible] in corso indagini.

Animata assemblea a Pontinvrea

C'è una soluzione per la discarica?

Il piano dovrebbe [illegible] rivisto dalla Regione

PONTINVREA — Oltre mille «persone [illegible] dalla [illegible] dell'Acqu[illegible] Basso Piemonte si sono ritrovate [illegible] pomeriggio, nell'as[illegible] pubblica svoltasi [illegible] Pontinvrea, alla popolazione locale per [illegible] il no alla discarica per rifiuti tossici e nocivi prevista in località [illegible] Nanin.

La manifestazione [illegible] indetta dal comitato per [illegible] difesa dell'ambiente di Pontinvrea e [illegible] quello per la salvezza [illegible] [illegible] Carto[illegible] (Al), [illegible] visto la partecipazione [illegible] molti esponenti politici e amministratori [illegible] due regioni.

Sergio Giordano, presi[illegible] [illegible] di Pontinvrea, [illegible] i termini [illegible] problema.

[illegible] sempre abbiamo rifiutato [illegible] aperi industrie per evitare per quanto possibile l'inquinamento. Adesso [illegible] piano portare a [illegible] Nanin i rifiuti [illegible] di tutta la Liguria proprio sulle sorgenti [illegible] fiume Erro. Si tratta di un attentato alla salute pubblica che non intendiamo tollerare».

[illegible] ha [illegible] [illegible] Bruno [illegible] di Cartosio, animatore [illegible] comitato dell'Erro: *«Abbiamo raccolto [illegible] firme in pochi giorni contro lo stato di inquinamento dell'Erro. Bisogna ricordare che da questo corso d'acqua attingono direttamente gli acquedotti di Acqui e dei Comuni limitrofi oltre a molti della Val Bormida. Il depuratore [illegible] diventi un altro Bormida, cosa che succederà se la proposta [illegible] costruire la discarica [illegible] diventerà operativa, siamo disposti [illegible] mobilitarci senza guardare in faccia nessuno [illegible] ci sarà [illegible] marceremo su Genova e occuperemo gli uffici della Regione».*

E' probabile [illegible] prima di arrivare a decisioni [illegible] ci tenti ancora [illegible] mediazione, che l'intervento dell'assessore all'Ecologia della Liguria, Cio Batta Acerbi sembri aver reso possibile.

[illegible] pratica Acerbi ha ribadito che contro l'opposizione delle popolazione non [illegible] possono fare discariche.

[illegible] Aggiunto: *«Bisogna sottolineare che il problema non [illegible] solo [illegible] do [illegible] rifiuto a ogni [illegible] accadendo in [illegible] Liguria. Se una [illegible] sarà costruita [illegible] evidente che saranno usate [illegible] le precauzioni che la tecnologia permette».*

A questo punto una bordata [illegible] di [illegible] sottolineato [illegible] [illegible] intervento, [illegible] era già accaduto [illegible] scorso luglio [illegible] Comigo per un problema analogo. L'impressione [illegible] [illegible] che nel piano [illegible] gionale la di[illegible] di Pontinvrea possa [illegible] cancellata.

Enrico Marchisio

[illegible] Muore d'infarto mentre allena i cani

PIANA CRIXIA — Un operaio [illegible] [illegible] anni, Leandro Pera, residente [illegible] Dego [illegible] [illegible] Savona I, è morto per infarto nei boschi attorno all'abitato di Piana, mentre stava allenando alcuni cani alla caccia al cinghiale. Soccorso con grande difficoltà a causa della zona impervia e trasportato con un'autolettiga, Pera [illegible] giunto cadavere all'ospedale [illegible] Cairo.

[illegible] [illegible] protesta al pretore per [illegible]

ALBENGA — Una rappresentanza di inquilini delle case popolari [illegible] Leca si è recata dal pretore Matteo per chiedere di verificare la legittimità [illegible] nuovi importi degli affitti e per segnalare disfunzioni e manchevolezze lamentate da tempo nel quartiere della [illegible] albenganese.

[illegible] Albenga: firme per le pensioni

ALBENGA — [illegible] è fino [illegible] al raccolgono, presso l'ufficio elettorale del Comune [illegible] Albenga (10-12), le firme per la petizione popolare indetta [illegible] Cisl-pensionati con la quale [illegible] richiede di agganciare le pensioni [illegible] aumenti di stipendi e salari

[illegible] De polemica con [illegible] giunta a Quiliano

QUILIANO — La dc di Quiliano [illegible] molto critica nei confronti dell'amministrazione [illegible] sinistra, retta dal [illegible] munista Picasso. Secondo i consiglieri democristiani [illegible] indispensabile procedere alla ristrutturazione [illegible] gruppi termici esistenti nella centrale, prima di decidere l'ampliamento.

[illegible] Quaranta villette a Spotorno

SPOTORNO — Il Consiglio Comunale [illegible] Spotorno ha approvato, durante l'ultima riunione, il piano di zona per l'edilizia popolare di località Coreallo. Verranno costruite 40 villette unifamiliari.

Studio della Regione sul problema dell'alloggio

Prima casa, 1400 domande

SAVONA — Negli ultimi mesi in provincia [illegible] Savona sono state presentate 1400 domande per l'assegnazione di una casa «convenzionata» a totale carico, cioè, dello Stato. Ma gli alloggi disponibili sono solo [illegible]

La Regione ha redatto uno studio proprio in provincia di Savona. E' emerso che nel capoluogo ci sono 5885 famiglie composte da una sola persona (per lo più anziani bisognosi di assistenza) contro le 6972 del 1971: 6659 nuclei di due persone, 7451 di tre, 4445 di quattro; 1099 di cinque e 560 di sei o più componenti.

Ora, dalle domande presentate allo Iacp, l'Istituto autonomo delle case popolari, si nota come la povertà stia crescendo in modo impressionante.

I moduli di richiesta per l'assegnazione degli alloggi sono compilati da anziani, handicappati, giovani coppie [illegible] sposate.

Per [illegible] è un dramma: ci sono pensioni di 3 milioni e 800 mila [illegible]. Quasi metà dei capifamiglia che [illegible] richiesta [illegible] lavoratori dipendenti (48,8 per cento) mentre il 4,3 per cento sono lavoratori autonomi.

Il 46,4% sono pensionati o disoccupati. Di questi l'11,9 [illegible] cento [illegible] extracomunitari. Inoltre a Savona è [illegible] il [illegible] mero degli sfrattati.

Il 7,7 per cento dei richiedenti dichiara nell'apposito [illegible] [illegible] avere un alloggio o di avere ricevuto [illegible] concessione precaria [illegible] [illegible] Il [illegible] vivere in un locale in affitto, l'8,1 è costretto alla [illegible] sione in seguito allo sfratto. Il 16,6 [illegible] abitare in locali sovraffollati, il 16,4 in un alloggio degradato e il 22,8 in appartamenti artigianali.

Si inoltre nel 26,8% delle [illegible] gli [illegible] almeno [illegible] membro ha superato i [illegible] anni e nel [illegible] almeno un componente [illegible] un handicap.

Dice Luigi Lagomarsino [illegible] ha eseguito lo studio per [illegible] Regione: *«Resta da do[illegible] [illegible] questa famiglie bisognose degli Anni 80 [illegible] recupero [illegible] della nuova povertà fa connotare la qua[illegible] concorrono [illegible] difficoltà economiche, i bruschi cali di reddito dovuti [illegible] disoccupazione o al pensionamento, le malattie, gli handicap, la solitudine, l'assenza [illegible] un contesto familiare e sociale protettivi riusciranno a comporsi in un gruppo [illegible] buona possibilità di socializzazione».*

Esiste una drammatica realtà. Molti nuclei familiari non sono in grado neppure di pagare gli affitti dello Iacp. Deve esse[illegible] rivisto il criterio con cui vengono assegnati gli alloggi.

E. p. c.

LOANO

GALLERIA D'ARTE MERCHIONNE

CORSO ROMA 202 - VIA GHILINI 33

Tel. 019 670.981

(nuova sede)

Renato GUTTUSO - Olio cm 60×80

MOSTRA COLLETTIVA DI GRANDI MAESTRI CONTEMPORANEI

DE CHIRICO - MIGNECO - CASSINARI - GUTTUSO
CANTATORE - FIUME - SASSU - TOZZI - ANNIGONI - GUERIN

INAUGURAZIONE [illegible] FEBBRAIO 1987, ORE 16
LA MOSTRA 'RIMARRA' APERTA SINO AL 19 FEBBRAIO 1987

[illegible]

ORARIO DI GALLERIA: dalle [illegible] 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30

Falco Arredamento

via Luigi [illegible] 57-55-57 [illegible] Savona - tel. 386680

VENDE A PREZZI SCONTATI

[illegible]

SAVONA
Via Famagosta, 223 - Tel. [illegible]

Stanziati 20 miliardi

PRESTI[illegible]TURISMO '90

Un finanziamento [illegible] favore delle Aziende Alberghiere e di Ristoro [illegible] Savona [illegible] Provincia

IL [illegible]TURISMO '90
è un servizio, articolato in 4 diversi tipi di finanziamenti, offerto a condizioni di favore a partire dal 20/1/1987.

IL PRESTITURISMO '90 [illegible] L'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI
è un finanziamento a mezzo di conto corrente della durata di 36 mesi, destinato all'acquisto di beni mobili strumentali all'attività. Per ottenere il finanziamento basta presentare domanda entro il 30 Aprile di ogni anno.

IL PRESTITURISMO '90 PER L'ESERCIZIO
è un finanziamento, a mezzo conto corrente della durata di 5 mesi, destinato alle spese per l'acquisto di merci per la ristorazione dei turisti du[illegible] la stagione estiva. Per ottenere il finanziamento basta presentare domanda [illegible] il 1° Marzo di ogni [illegible]

IL PRESTITURISMO '90 PER IL MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE
è un mutuo destinato a finanziare le spese [illegible] [illegible] delle strutture (durata 5 anni) e/o [illegible] spese per l'acquisto dell'immobile sede dell'attività (durata 10 anni).
Con questo servizio sono finanziabili anche le spese sostenute e non sovvenzionate nell'anno precedente.

IL PRESTITURISMO '90 PER SPESE OBBLIGATE [illegible] LEGGI - [illegible] ANTINCENDI
è un finanziamento, a mezzo conto corrente, attualmente destinato alle spese [illegible] adeguamento delle strutture alle normative antincendi (L. 618 del 7/1/1984).
Per ottenere il finanziamento basta presentare domanda [illegible] il 30 Giugno 1987.

CRS [illegible] DI RISPARMIO DI [illegible]
Nata per dare di più

Chiedete informazioni presso [illegible] i nostri sportelli

Centro Pubblicità Integrata Liguria

Sanremese-Entella con tante novità e l'imperativo di far punti

E' derby, si può sognare

Bordon nella veste di portiere-allenatore - Perani «osservatore» - I biancazzurri con l'«obbligo» di vincere - L'«ex» Baveni assillato dal «mal di trasferta» dei biancocelesti che rischiano di staccarsi dalla vetta

SANREMO — Sanremese-Entella, unico derby ligure superstite di serie C, oggi pomeriggio allo stadio comunale (ore 15) regala un carico di novità. Dall'imbarazzo della scelta l'esordio casalingo di Ivano Bordon tra i pali della squadra di casa e nelle vesti di allenatore (provvisorio) in campo, la presenza in tribuna di Marino Perani, candidato possibile ma non sicuro alla panchina matuziana, il ritorno dell'Entella di Primo Baveni, ex timoniere biancazzurro. Ce n'è abbastanza per dare pepe ad un match che, sul piano della classifica, non promette di sicuro un notevole significato. L'Entella non può perdere per non allontanarsi troppo dalla vetta; la Sanremese «deve» vincere per evitare una bruttissima graduatoria.

Il derby sarà l'Entella servirà a Martino Perani, capito di nuovo al «Comunale», per farsi un'idea della Sanremese. Il tecnico è arrivato in Riviera venerdì sera. Si è incontrato a cena con Gino Bertucco. Oggi sarà in tribuna. Firmerà? Non firmerà? L'interrogativo dovrebbe essere sciolto nelle prossime ore. Ieri si è parlato di un raffreddamento tra le parti, ma sarà detta l'ultima parola. Oggi in panchina ci sarà Gino Bertucco, nelle vesti di dirigente. Ivano Bordon, che per tutta la settimana ha diretto la preparazione, è stato chiaro: *«Io sono il portiere della Sanremese. In campo non posso fare anche l'allenatore»*.

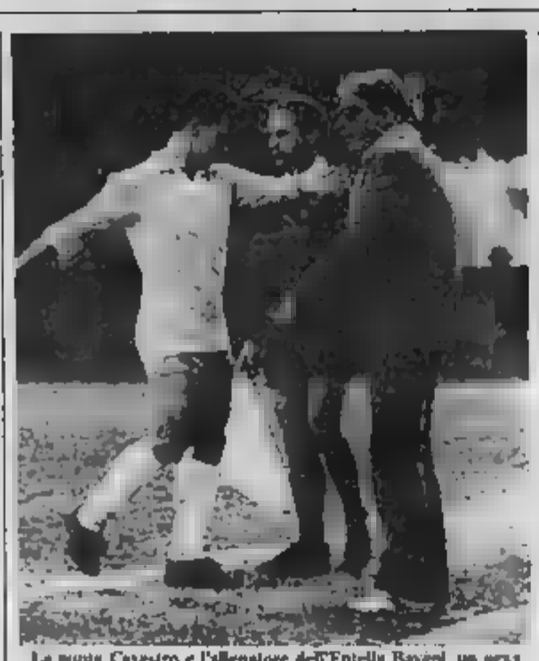
La Sanremese anti-Entella non è stata annunciata. Vetrà decisa stamane: Bertucco e Bordon sfoltiranno certamente anche l'opinione del presidente Giuseppe D'Antuono circa questo inedito trio a decidere l'«undici» da mandare in campo (tra quasi cinque disponibili, ad eccezione dello squalificato Tufano: dovrebbero esserci anche Giacalone e Bacci che, ieri, vittime di un attacco influenzale, non si sono allenati; Foti e Farina dovrebbero essere della partita fin dal primo minuto.

Bordon — che ieri sera è stato invitato da Pippo Baudo alla parata di capitì al Festival della Canzone — in settimana ha cercato di lavorare soprattutto a livello psicologico. Dice: *«Con l'aiuto dei più anziani della squadra mi è tentato di dare la carica. In momenti come questi, in cui le situazioni sono più difficili, bisogna far quadrato per uscirne fuori. C'è una gran voglia di riscatto in tutti»*.

La formazione, a puro titolo di ipotesi, potrebbe essere la seguente: Bordon, Marsan, Tulasi, Galasso, Oddone (Paddeu), Marchetti, Foti, Bacci, Zappalà, Giacalone e Farina. Arbitro sarà Brasca, impiegato di Busto.

Intanto, il presidente D'Antuono, si è aggiunta un'altra piccola grana: il Gruppo allenatori pugliesi (già, incredibile, la sede parte da Bari!) ha segnalato al Settore Tecnico la posizione anomala «dell'allenatore Giuseppe D'Antuono» che svolgendo funzioni di presidente della Sanremese senza aver chiesto, come comporterebbe le tecnici, la sospensiva volontaria. D'Antuono, sull'argomento, è stato lapidario: *«Sono scherzi di qualcuno che vuol male a me ed alla Sanremese. Io sono tranquillo. Tutto è in regola»*.

Bruno Monticone



La punta Cavestro e l'allenatore dell'Entella Baveni, un ex che non a Sanremo con la necessità di riscattarsi (Telef.)

— *Il mal di trasferta s'accompagna oggi alle ostilità del derby, ma l'Entella spera che il match possa costituire finalmente l'attesa svolta nel ruolino esterno. Lontano dalle mura amiche, i biancocelesti sono stati quasi sempre una boccata molto digeribile per gli avversari, ma l'«ex» di turno, Bruno Baveni, vorrà porre fine alla serie nera che finora ha condizionato rendimento e classifica della sua formazione: una sola vittoria, due combattuti pareggi e la maggior parte di sei sconfitte fin ultime cinque fila) non rappresentano un biglietto da visita «elegante» per una compagine che mira a volletti graduatoria.*

Benedetti e soci sono decisi a tappare la bocca a tutti i critici con un risultato positivo. «E' una battaglia che dobbiamo affrontare con grinta e determinazione. Abbiamo una gran voglia di porre fine alla spirale di gare negative, giocando una partita, sul piano del gioco ma soprattutto del risultato», dice l'allenatore.

Per far punti Bordon e compagni, l'Entella è intenzionata a passare il fioretto per sfoderare finalmente la spada, ma tutti sono consapevoli di difficoltà partita e sanno che i locali daranno il massimo per riverni fuori da una brutta situazione.

Non sono della partita il difensore Moro (squalificato), il centrocampista Palanca e l'attaccante Bertini (infortunati), ma rispetto a domenica scorsa dovrebbe tornare disponibile il mediano Zaccolo. Lo schieramento più probabile, dunque, prevede Reali, Casari, Candolfo, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catanese, Benedetti, Antonucci, Marcellino e Cavestro, ma bisogna tenere conto anche della folly Costantino che si propone come alternativa di Zaccolo e dello stesso Marcellino.

E se i biancocelesti non fare ancora cilecca? E' chiaro che alla corte del presidente Barbieri non si vuol prendere neanche in considerazione quest'ipotesi, che la conquista del quinto posto le di un ottimo piazzamento finale, ma la parola definitiva spetta al campo e qui contano le qualità dei giocatori. In settimana è lavorato molto preparare il derby nei minimi particolari; adesso c'è la prova pratica.

Carlo Costa

Titolari intransigenti se Quartaroli continua essere latitante

Sciopero al «Bacigalupo» Il Savona schiera i ragazzi

Inutile tentativo del Comune - Il campo contro la Biellese solo Carlinho e Musiello

nostro servizio

— *«Per comprensibili a giocare, devo arrivare "Gesù Bambino"».* Così ieri mattina, ha fatta Pasquale Fanesi, giocatore del Savona, e il «Gesù Bambino» in questione ha le fattezze del patron biancoblù, Franco Quartaroli. Se non si è vivo lui, oggi alle 15, contro la Biellese, il Savona potrà contare, tra i titolari, solo su Carlinho e Musiello. Il resto della squadra sarà composto dagli allievi di Vittorio Panucci. Bravi ma inesperti.

La presa di posizione dei giorni scorsi da parte dei giocatori è dunque stata confermata: nulla di nuovo, insomma, praticamente l'intera squadra, è stata anche stamattina dal Sport Zunino e dal Bar Scardaoni. Inutile il tentativo fatto dagli amministratori comunali.

«Confermiamo tutto quel che abbiamo scritto nel manifesto pubblicato martedì scorso», dicono i calciatori biancoblù, e aggiungono: *«Non siamo noi a decidere di non giocare. Se questo avviene, la colpa è di chi dirige la società, che non ci mette nelle condizioni di poter allenarci in campo. Abbiamo a Savona, e questo la gente deve saperlo. Ma deve anche capire che tuteliamo i nostri interessi finanziari»*.

Arriverà in tempo questo «Gesù Bambino»? Difficile davvero crederci: Quartaroli nei giorni scorsi a Savona, non ha incontrato i giocatori.

Sembra strano che Quartaroli, tutto scontrato, non intervenga lo sciopero della squadra (e per questo i biancoblù può danneggiarlo più dei presunti debiti. La squadra gioca, diventa impossibile avanti. Diventa impossibile recuperare il denaro, eventualmente speso adesso, a fine stagione con delle cessioni.

In parola, diventa impellente il cambio guardia. E in un avvicendamento ai vertici sportivi naturalmente i ragazzi, che di gestione (c'è bisogno di sottolinearlo?) ne hanno le tasche piene.

La squadra creando adesso a Quartaroli più problemi di quanti a farne nascere i creditori, rafforza la posizione del gruppo savonese intenzionato a rilevare il Savona. Ieri mattina al Bar Minerva di Albissola Mare, Buono ha Robbiano, che guarda la estate al occupò acquisti della Biellese. Del Buono, al fianco di Giberti e degli altri savonesi, potrebbe a Robbiano aiutarli nel dopo-Quartaroli.

certezza presenza Buono gruppo cittadino più forte di quello che, la scorsa di rilevare il Savona scegliere Bartoli. I quali attualmente, tutto accomodato, racquisto proprio il. E la prossima settimana Del Buono e pegni hanno intenzione costituire una nuova società, quella che poi subentrerebbe a Quartaroli dopo il totale delle quote dell'attuale Srl.

Paolo Baglietto

Il girone C di 1ª categoria

Si disputano (inizio ore 14,30) le partite del girone C di Prima categoria. L'attenzione è rivolta alla lotta per la promozione, dove sono impegnate le due capolista Fontanabuona e Cosmos (p. 27) e l'outsider di lusso Rolsino (p. 22). La battaglia per la salvezza ha come protagoniste Borgoratti (p. 12), Cep San Salvatore (p. 11), Pro Figaro (p. 11) e Cavese (p. 9). Il programma: Lagnasco-Borgoratti (Lagnasco), Pro Figaro Ossidal-Albaro (Ca' de Rissi, ore 10,45); Cavese-Moneglese (Ribolli), -Carlo Orasso (Colombo), Carnasco-Pro (Comunale), Vecchia Genova-Arenelle (Rivarolo); Cosmos Uive-Cep San Salvatore (Taviani), Robino-Veronese Doria (Piani di Perrotta).

Judo, e

SANREMO — Luca Maiano e Fulvio Cariboldi, entrambi di 17 e del Circolo Judo Sanremo, hanno ottenuto a Genova le qualificazioni ai campionati nazionali che si svolgeranno a Roma il 22 febbraio. Il primo s'è qualificato nella categoria 66 kg; il secondo in quella dei 60 kg.

Torneo di calcio per studenti

CHIAVARI — Il giornalino del Comitato di Chiavari Federcalcio organizza il Campionato studentesco. Partecipano Istituto tecnico Chiavari, Scientifico Chiavari, Artistico (girone A), Itis Naitá Bestri Levante, Artistico Bestri Levante Artistico Rapallo (girone B). Le prossime sono in domani a Caperana; Scientifico Chiavari-Artistico Chiavari (ore 14,30) e Artistico Bestri Levante-Artistico Rapallo (ore 16,20).

Pallamano, tigri le

Nel campionato di pallamano serie l'Abc capolista Ferrarin (ore 11,30, palestra Centerli). il Camillo fa visita alla Virtus Modena, seconda in classifica.

Derioni al M. C. Imperia

IMPERIA — Luigi Sappia è stato riconfermato presidente del Moto Club Imperia. Lo ha eletto il nuovo consiglio direttivo del sodalizio, composto da Mauro Fillè (vicepresidente), Mariano Maffone (segretario), Leonardo Lupi (tesoriere), Andrea De Massimo Piero Michelotti, Celsomino Papa, Valentino Musso e Rocco Cesare (direttore sportivo).

E' stato varato il programma per l'87, che prevede l'organizzazione due gare di Enduro a carattere interregionale, una di trial, tre gimkane e un inedito slalom in salita. Il Club Imperia sarà inoltre impegnato in gare nazionali e regionali.

Savonese - La capolista oggi al «Ferro» con il Varazze

Un impegnativo «esame trasferta» per Ventimiglia, Sanremo e Veloce

Scontro-salvezza tra S. Olcese e Argentina - Il Finale ospita il Libarna - Carcarese e Ovada

Dopo l'interessante anticipo di ieri tra Villanova Baxtia e Ventimiglia (ore 14,30) sono in programma altre dure trasferte alle prime della classe.

Varazze (15)-Ventimiglia — Campo principale il «Ferro». Varazze col morale avvelenato, di Arma e con ben squalificati (Vallerga, Cosio e Bufo) affronta la capolista.

Il presidente ospite, Silvio Coppo, è ben conscio delle difficoltà della giornata: *«Troveremo un Varazze arrabbiatissimo, decisi a rivederci la vita difficile. Il noi per di più non siamo in forma ottimale: ci succede ogni anno in questo periodo, specie se come stavolta c'è la sosta per la neve»*.

Taggese (13)-Sanremese (11) — Lo stesso di commentare le decisioni del Giudice Sportivo (il caso Lovetere può dare ai locali due punti in più in classifica), la Taggese vuol continuare a progredire, anche se arriva l'ambizioso Sanremo 60.

Gli ospiti recuperano un paio di titolari, e sperano nel successo, anche se a Taggia la vita non è facile per nessuno, e Neuhoff chiede ai suoi ragazzi una prova d'orgoglio.

Andora (16)-Veloce (30) — Anche la ha accusato, sette giorni fa, un tavole appannamento imputabile alla sosta.

A Molino Nuovo, i granata di Orcino puntano almeno al pareggio per restare in corsa per il primato, mentre ai locali serve soprattutto un successo per distanziare le zone calde.

Ceriale (13)-Sampierdarenese (17) — I tranquilli genovesi trovano un Ceriale col sangue agli occhi. Il presidente Mario tuona: *«Mi pare possibile che in 5 partite ci siamo stati fischiati contro 7 rigori? Non chiediamo favori, solo vorremmo che finisse quello che considero una persecuzione»*.

Finale (14)-Libarna (15) — Scontro salvezza al Comunale, coi quotati piemontesi alle prese con un Finale privo di Piazza, e con Albini e Franco Bertone incerti.

Enrico Daga, tecnico giallorosso, commenta: *«Il Libarna è sempre una nobile, al di là della sua classifica attuale. Dovremo dare il massimo per far risultato, ed anche un pareggio può andare bene, a seconda come matura la gara»*.

S. Olcese (9)-Argentina (11) — Due squadre ancora ben vive si affrontano per concreta la speranza della salvezza. L'Argentina ha dato un calcio alla crisi domenica scorsa, tre reti al Varazze, la S. Olcese ha saputo addirittura frenare in trasferta il Ventimiglia.

Rari (14)-Carcarese (16) — Le assenze, tra i locali, di D'Intino e Bistolfi, fanno coppia a una Carcarese che, qualche giornata, ha smarrito lo smalto. Marcolini corre la quadratura del cerchio di una squadra alla quale manca evidentemente qualcosa per essere davvero competitiva.

r. bg.

I risultati degli anticipi

disputati ieri tre anticipi della diciassettesima giornata del campionato di e le andate bene per le squadre in trasferta che hanno conquistato complessivamente quattro punti sui dieci disponibili.

Nel girone A il Villanova Baxtia ha ottenuto un prezioso 1-0 sul campo della frenando la rincorsa dei genovesi alla capolista Ventimiglia.

Nel girone B invece spezzini del Canaletto Signani sono andati a vincere per sul terreno della Lavagnese mettendo nuovamente in crisi la squadra di Montanari.

Al «Ribolì» gli ospiti hanno sbloccato subito il risultato con una punizione di Colonnata (6') e hanno raddoppiato nella ripresa con Cappelli (63'), i bianconeri sono riusciti ad accorciare le distanze solamente nel finale grazie ad un calcio di rigore trasformato da Rossi (84'). La compagine locale ha giocato una delle peggiori partite della stagione e la sua scarsa consistenza tecnica rendera alquanto problematica la realizzazione dell'operazione salvezza.

concluso reti inviolate (0-0) il derby tra Pontedecimo e Nuova San

Albenga - Al Pio XII di Pegli il derby tra Levante C Vado Ligure

Albenga vuol vedere anche i gol

La squadra di Tonelli riceve il St-Vincent spera di finalmente - In anche la Cairese l'Acqui - L'Imperia Domodossola per sperare ancora nella salvezza

All'andata, furono due splendide vittorie Oggi, Albenga e Cairese ritrovano rispettivamente St. Vincent e Acqui, due formazioni che tenteranno di riprendere in Liguria quel che bianconeri e giallobl andate e toglier loro in Piemonte.

L'Albenga ha diversi problemi di formazione. Schiavo e Giuseppe Alfano sono squalificati, Galeotti e Cantore infortunati. nelle date reintegrare una difesa che per l'occasione riavrà però sia Nacci che Reggio, fa attacco, con Belvedere, c'è conferma di Giacomo Alfano. «Speriamo successo, dopo diverse segnare reti», ricorda il direttore sportivo Ermanno Vigliaro.

L'Albenga, in serie positiva da otto giornate, viene dal buon derby esterno col Vado e dovrebbe oggi schierare: Vassallo, Bianchi, Reggio; Nacci, Bado, Barone (Villa); Bottero, Rolando, Belvedere, Napoli, Alfano II. E' previsto l'impiego come libero. I forfait di Galeotti e Schiavo.

Anche la Cairese ha diversi guai. Bruzi è sempre ko, Carlo squalificato, Rolla e Barlassina hanno sempre problemi fisici.

C'è però il rientro di Risolo in prima linea fianco Roberto La punta infatti sconta il doppio turno di squalifica.

«Troveremo un Acqui caricato a mille che vorrà rendersi la vita difficile», assicura il direttore sportivo Spinello, che comunque mette sull'avviso di una squadra capace di risollevare la sconfitta di domenica scorsa ad Imperia. Torna a disposizione pure Pampelone, assente otto giorni fa, mentre due Ivaldo sono Zanna, partito per il servizio militare.

La formazione più probabile: Conti, Talesi, Pampelone, Romei (Grimaudo), Bertone, Forno; Bolgiani, Barlassina, Risolo, Ottonello (Romanello e Scorsoni), Roberto Mazzari. Anche oggi il gioco fora 15) al vecchio «Riva», visto che la neve copre ancora l'erba dello stadio di Varina.

I mezzi meccanici sono già in moto dallo stadio ed è per questo che l'attesa derby verrà disputato sul vecchio campo.

r. bg.

IMPERIA — Rinfrancata dal primo successo stagionale, ottenuto a Cairese, l'Imperia oggi a verifica campo Juve Domo. E' uno scontro diretto per la salvezza un test severo per i nerazzurri, ancora privi di cinque titolari e con l'incognita sulla di Graziano, acciaccato. Se il «vecchio» difensore ce la farà a scendere in campo, mister Giordano confermerà la formazione di domenica scorsa. Al contrario, verrà impiegato il arrivato Sacca, centrocampista proveniente Rapallo.

Contrariamente alle abitudini, l'Imperia è partita pomeriggio per raggiungere Domodossola.

GENOVA — Oggi «Pio XII» si respira aria di derby con il match tra due tradizionali rivali come Levante e

Le due formazioni in campo a Pegli attraversano un buon forma e la gara è aperta pronostico. Tripla in schedina, dunque? Parrebbe proprio di sì, considerando che i genovesi sono caricati dalla conquista del quarto e pronti a far valere la loro competitività sul terreno amico, i vadesi da risultati utili consecutivi.

«E' davvero un bel derby e bisogna stare molto attenti a questa», dice mister Locatelli. Il concorda «sarà una partita combattuta».

L'obiettivo padroni di casa è costituito dal successo pieno e l'ultima convincente affermazione sull'Aosta fa lievitare l'ottimismo in casa biancoblù, mentre gli ospiti sarebbero disposti ad accontentarsi della divisione della posta, valere ancora una volta la loro eccezionale adattabilità ai pareggi (16).

«Secondo è una delle più insidiose di tutto il campionato e pare parecchi problemi per far breccia nella ragnatela del Vado», aggiunge il trainer locale. Per tentare di raggiungere lo scopo, i «marinai» scendono in campo con una spiccata attitudine offensiva, ma devono forzatamente rinunciare a Bovio che è stato messo ko dalla pubalgia. Lo schieramento più probabile, quindi, comprende Zappa, Barbieri, Merello, Monteforte, Mura, Parodi, Siani, Rotti, Monari, e Battiston.

Per quanto concerne il Vado, gli interrogativi sono legati al nome del sostituto squalificato Doragrosse (Bassini, Bagnasco o il ritorno Monte?), mentre sembra improbabile il rientro dell'influenzato Manitto: a giocare dovrebbero essere Salamini, Rossi, Spinto, Brignoli, Grippo, Balboni, Cannelli, Pennoli, Andreoli, Ottonello e Monte.

Per il girone E, il Levante si gioca al «Moccagatta» le ultime speranze di salvezza contro il Viadana.

s. o.

Sanremese - Sconfitte Pro Recco e Arenzano, pareggia il Camogli

Kontron, tutto facile con il Bogliasco

SAVONA — Passeggiata in corso Colombo, ieri pomeriggio, per il Kontron Savona, che ha facilmente liquidato (12-4, parziali 3-1, 3-1, 3-1, 3-1) il Bogliasco, incamerando così la vittoria consecutiva, vigilia di un ciclo di impegni molto più difficili, a cominciare quello di sabato prossimo a Napoli campioni d'Italia del Posillipo.

Rari ieri ha tranquillamente potuto rinunciare a (in panchina per il sacrificato alla spalla) e a Cava momentaneamente dalla Marina Militare, presta servizio). Il già limitato Bogliasco dei giovani doveva a sua volta fare a meno di (nuoto) e giocello Bonanni, colpito all'ultimo momento dall'influenza.

Tutto facile per i savonesi, dunque, con buone prestazioni di Bortoletto, Zunino e Falco, e lunghe (sul di riposo per Somossy e Sciacero. Mistrangelo ha impiegato tutti i giocatori a disposizione, validissimi Gagliardo, Petrucelli e Stefano Di Nola, al secondo portiere Bertoletti, al giovanissimo Damiano, e Raffaele Di Nola, autore anche di un bel gol. Le altre reti sono state di Somossy (3), Falco (3), Zunino (2), Bortoletto (2) e Sciacero.

La prima rete della gara, ben diretta dai genovesi Vassallo e Ponichin, forse un tantino troppo fiscali nei confronti degli ospiti (cui hanno però assegnato due rigori), è stata del Bogliasco, con Picasso. Sciacero, Somossy e Falco hanno però subito dato alla gara il suo vero volto. Nella seconda frazione, rete di Bortoletto, rigore di Picasso, poi Somossy e Zunino (bel palloncetto) mettevano subito in fuga la Rari.

Ancora un rigore per gli ospiti in apertura di terzo tempo (rete del solito Picasso), poi c'era il sigillo del giovane Raffaele Di Nola (tocco volante su assist di Falco), quindi Falco imitava il compagno nell'esecuzione, per poi realizzare ancora in controfuga il suo terzo centro personale.

Applaudito l'ultimo gol ospite, autore il sempre valido Di Fiore all'inizio del quarto tempo, infine Bortoletto, Zunino e Somossy davano al risultato l'aspetto finale. Partita scontata, con un Savona brillante e talvolta spettacolare, mentre il giovane Bogliasco ha accusato qualche battuta a vuoto tradita sul piano del nuoto, ma col recupero di Pasce e soprattutto di Bonanni tutto sommato appare ancora in grado di lottare per la salvezza.

r. bg.

Oltre sessanta Kontron possono soddisfatti anche i camogliti dell'Albert hanno ottenuto un altro punto in casa della Firenze.

Alla finita 11-11 al termine di una molto combattuta e quarto giocata consente ai bianconeri di «Mario» Fondelli di mantenere l'imbattibilità esterna dopo altra fruttuosa trasferta con White Sun Arenzano e Ortigia fatti due parcheggi.

Ieri sono andate male invece le cose per le altre due squadre liguri White Sun Arenzano e Pro Recco Erg che hanno subito due «brucianti» sconfitte.

La compagine di Luciano Cucchia ha alzato bandiera bianca alla «Najadi» nello scontro diretto con il Pescara (13-11) e il primo tonfo stagionale l'allontana dalle prime posizioni graduatoria, mentre i recuperati di Pierluigi Formiconi sono stati superati ad Albaro dalla più costante Ortigia (11-8 per i siracusani di Romoletto Parodi).

Il quadro della quinta giornata è completato da due affermazioni esterne conseguite da Posillipo e Civitavecchia.

s. o.

In favorevole della Nervi che è andata a vincere nella vasca della matricola Cagliari (10-9), confermando la sua leadership in graduatoria. Per l'imbattuta squadra di Gianni Lastrico si tratta della quarta affermazione in cinque giornate e i blusrancioni sembrano lanciati verso il traguardo finale dei playoff.

Tutto okay anche per il Medical Systems Sturla di Imre Szikora che ad Albaro ha conseguito il meritato secondo successo stagionale a spese del Como (12-11). Non sono andate bene le cose invece per i sorelli dell'Iliga che al «Boschetto» di Camogli si sono fatti superare per 10-8 dal Volturno, mivolando così nella zona calda della classifica. E' il quarto tonfo consecutivo della squadra di «Lupetto» Barnochini e logicamente comincia ad affiorare un po' di apprensione per il futuro.

Nelle altre tre partite di ieri, Calliarium, Rn Bologna e Lazio hanno avuto la meglio, rispettivamente, nei confronti di Torino '81 (10-8), Rn Napoli— (11-10) e Vomero (8-7).

Risultati e classifiche di A1 e A2 nelle pagine di Sport.

CICLOCROSS SULLA SPIAGGIA DI FINALE

Finale Ligure. Ancora una volta Vito Di Tano ha fatto l'en plein al ciclocross internazionale open Città di Finale Ligure. La manifestazione, giunta al suo terzo anno, ha richiamato una cinquantina tra i migliori specialisti di categoria nelle varie classi professionisti, dilettanti, juniores e allievi. Nella dura prova, 16 giri per un totale di circa 30 km, per lunghi tratti sabbiosi sulla spiaggia finalese, sono ancora una volta emerse le doti di grande atleta e combattente del campione del mondo uscente dei dilettanti. Dietro di lui, di staccati di oltre un minuto hanno dispatato la volata per il secondo posto, prima per i professionisti, tra il vecchio campione De Vlaeminck e il più giovane connazionale Rinsenburg, decisa per una gomma a favore di quest'ultimo. Grosso successo della manifestazione che, oltre ad aver richiamato un migliaio di spettatori, ha avuto Francesco Moser nelle vesti di capo d'onore. Classifica finale: 1) Vito Di Tano, 2) Rinsenburg, 3) De Vlaeminck, 4) Del Grande, 5) Grego, 6) Pacopaolla

Cinema in Liguria

[illegible]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 23, tel. 589.329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica L. 30.000, 20.000. Biglietteria: ore 10-12,30; 16,30-18

POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, tel. 593.595): Teatro di Genova. L. 22.000, 13.000. Prenotazioni per «Master» con Marianigia Melato. Biglietteria: ore 10-13 15-20.

SALA E. DUSE (v. XX Settembre, tel. 873.429): Teatro di Genova. L. 17.500 10.000. Piccolo Teatro di Milano. Teatro di Genova. Ore 16,30 Inaugurazione di Grandezza, R.: Carlo Sebastiani con Guido Lazzarini, Pierluigi De Cenzo, Umberto Cariani, Franco Graziosi, Sabrina Landolfo, Camilla Milli. Biglietteria: Ore 10-13, 16-20.

SALA CARBONARO (Piazza Vico Ghen 6 rosso, tel. 583.333): Circolo Mario Cappello L. 7000 Ore 18.30 Ci Berta Vicco e Piero Vida. R. Giorgio Gallo. Teatro Dialetto Stabile della Regione Liguria. Biglietteria ore 16.30-18

CORTE DEI MIRACOLI (Via di S. Raccorso 4 r., tel. 892.239): L. 5.000 e tesser. 3.000, ore 18,30 Riposo del giovedì del 'Sole, ore, Nuova Sala. Vico Orefici Mariano. Partecipazione Arturo Turi.

SALA PAGANINI (via Cairoli 6a): Teatro di Genova L. 8000. Ore 18,30 Il barbiere di Siviglia di Vico Faggi R. Guerra Orestis. Ivo Chiesa De Virginis. Aldo Rende, Massimo Orsini Maurizio Burlando. Cooperativa Teatro popolare di Genova. Replica fino al 15

CHIESA VALDESE (via Curtatone 7, tel. 831.402): Filarmonica Internazionale Ricordo

VERDI - Teatri P. (piazza Drusi 7, tel. 671.283): Teatro di Genova L. 15.000 8000 Ore 16,30 Jacques e il suo padrone, di Milan Kundera, da Diderot, regia Luca Barbareschi, int. Paolo Graziosi, Luigi Maniori, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali, Maria [illegible], Massimo Venturiello Teatro di Genova. Replica fino al 15 Biglietteria: ore 10-12,30; 15-20.

PRIME VISIONI

ARISTON (corso Buenos Aires, tel. 543.741): Radio ray guida al cielo. Vist. 18

ARISTON STUDIO UNO (vico S. Matteo 14 R): Una perfetta coppia di evasi.

ARISTON STUDIO DUE (vico S. Matteo 14 R): Critters.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): La famiglia. L. 8000

CORALLO (via Innocenzo Duerto) D'Annunzio.

DIONISO (via Colombo 11, tel. 560.558): I racconti neanderi di Ciccolina. V. 18

GRATTACIELO: Proibito.

IDEAL: Pirati.

ITALIA: Il gioco è duro.

LUX: Superinvadenti.

MIGNON (corso Armellini 4, tel. 301.002): Effetto Pit.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 300.256): Shanghai Surprise.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.419): Mr Crocodile Dundee.

ORFEO DOLBY: Pirates Espadrons, Vist. 18

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 565.017): Navigator.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 200.748): Cercasi fesso per piacere. Vist. 18 L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 562.212): Salvador Or 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40 L. 8000

VERDI (via XX Settembre): Cocky storico Master

CHIABRERA (Largo Chiabrera, tel. 581.544): Il bisbetico domato Vist. 18

CRISTALLO (largo Zecca): Di notte e di giorno. Vist. 18.

SUPERBA: La chiave. Vist. 18

[illegible] VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Grosso guaio a Chinatown.

LUMIERE: Maxine.

SAMPIERDARENESE

A.B.C.: Cobra.

ASTORIA: Oltre ogni limite. Vist. 18.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Passaggio in India.

ELDORADO: Lo sbarco dei cervelli.

SPLENDOR: Bulldozer [illegible]

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (v. Pastine ang. stazz. Vist.

BOLZANETO

VERDI: Superfantozzi. Domani rosso [illegible]

SAMPIERDARENA: Fantozzi. Domani rosso PEGLI

STELLA: Barbara.

CHIAVARI

ARISTON: King Kong 2.

CANTERO: P.S. Diritto morale.

MIGNON: Pirati.

NUOVO: La penna del Vist. 18

CAMPOMORONE

ALHAMBRA: Pensionamento italiano. Domani Adolescenti vogliosi

COGOLETO

VERDI: Il nome della rosa. Domani rosso

ARENZANO

ITALIA: Highlander. Domani rosso RAPALLO

GIMPONE: Hotel Colonial.

ITALIA: Ghostbusters.

IL MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Gremlin.

SAVONA

TEATRO CHIABRERA: ore 16,30: concerto di Michele Campanella al pianoforte (Mozart, Schubert, Liszt). ore 20,45: compagnia Vitaro-Albertazzi in «Memorie dimenticate» di Samuel Beckett (turni chiusi)

ASTOR: Hitcher. (domani riposo).

DIANA: Top Gun, in dolby stereo

ELDORADO: La mosca, in dolby stereo

JOLLY: Bambola erotica.

ARIEL: Oltre ogni limite.

FILMSTUDIO: La fondazione prima.

ALASSIO

CORALLO: Hotel Colonial.

RITZ: Salvador. (domani riposo).

ALBENGA

Alassio: Dolly Dino. (domani Good bellboys).

ASTOR: Il colore viola. (domani film a luce rossa).

CRISTALLO: Oltre ogni limite (domani film a luce rossa).

ALTARE

VALLECHIARA: La foresta di smeraldo. (domani riposo).

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Superfantozzi. (domani Cocaina smodata).

FINALE LIGURE

ONDINA: Highlander.

LOANO

LOANESE: Fantozzi. (domani film a luce rossa).

PIERA: Stregati. (domani Stregati doppio spettacolo).

IMPERIA

CRISTALLO: Oltre ogni limite.

DANTE: La mosca. (domani rosso).

IMPERIA: Cuore selvaggio

BORDIGHERA

DI.MEPRA: Il nome della rosa. (domani film a luce rossa)

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Momo (domani riposo).

RIVA LIGURE

CORALLO: Il commissario Lo Gatto.

SANREMO

CENTRALE: Navigator.

[illegible]: Shanghai Surprise.

Presentato allo Stabile [illegible] programma [illegible] seminari [illegible] dibattiti

Chiesa e Sciaccaluga varano la grande operazione Goldoni

Il 23 [illegible] «La putta onorata» e il 28 aprile «La buona moglie» con Grazioso, Pozzi, Morosi

GENOVA — Da alcuni giorni il cast del dopplo Goldoni che costituisce la struttura portante del c[illegible] 1986-87 del Teatro di Genova è riunito sotto la guida di Marco Sciaccaluga per le letture preliminari della Putta [illegible] che andrà in [illegible] il 23 marzo al teatro Genovese e sarà replicata sino al 16 aprile. Durante le repliche gli stessi attori e regista [illegible] la [illegible] da *putta onorata*», cioè La buona moglie, che è il seguito della vicenda: questo spettacolo andrà in [illegible] il [illegible] aprile e concluderà le repliche il 28 maggio.

Ieri mattina Ivo Chiesa e Marco Sciaccaluga hanno voluto fare un rapido punto del loro programma teatrale al momento del decollo. In sostanza hanno affermato che la scelta goldoniana non è un escamotage per captare la benevolenza del grosso pubblico e comunque non è configurabile [illegible] un giudizio (che potrebbe essere facilmente espresso) di conservatorismo.

Sciaccaluga ha ricordato la grande stagione delle regie goldoniane di Luigi Squarzina (suo maestro) a Genova dalla metà degli Anni Sessanta sino all'inizio degli Anni Settanta e [illegible] precisato che idealmente proprio a questo solco si ricollega l'operazione di quest'anno. [illegible] *putta onorata* e *La buona moglie* sono due testi [illegible] precedono la grande produzione [illegible] diografo veneziano e quindi sono anche sul piano dello studio e delle filologia un'esperienza stimolante e provocatoria. In sala erano presenti [illegible] molti interpreti, da Ugo Maria [illegible] a Elisabetta Pozzi, da [illegible] Milli a [illegible] Grazioso.

[illegible] e Sciaccaluga hanno anche informato [illegible] avolgerà un complesso e articolato seminario tra studiosi del «caso» di storia del teatro e attori della scuola dello [illegible] Goldoni con una partecipazione alle prove, mentre un buon numero di studiosi e docenti universitari, nei prossimi mesi, svolgeranno dibattiti e [illegible] fermeranno sul teatro goldoniano. Si tratta di cicli culturali che si riallacciano anche a quelli già compiuti su Diderot.

Tra le iniziative sono anche previste prove aperte di Sciaccaluga e degli attori insieme al grosso pubblico, mentre Vico Faggi sta mettendo a punto uno dei suoi incontri immaginari tra Goldoni e Diderot.

All'incontro con la stampa era presente anche l'assessore regionale alla Cultura e allo Spettacolo Bruno Valentiano, il quale ha annunciato che l'ente regionale ha in progetto di organizzare, forse dalla prossima [illegible] specie di Festival del teatro classico a Luni. [illegible] esiste un suggestivo anfiteatro greco-romano.

Per adesso, non è dato sapere di più: per l'iniziativa è stato coinvolto il professor Umberto [illegible] uno dei maggiori grecisti italiani. [illegible] più aggiornate traduzioni di Eschilo, Sofocle, Euripide e Aristofane.

Paolo Lingua

L'attrice Elisabetta Pozzi fa parte del cast che [illegible] Goldoni

Martedì sera al Teatro Genovese

La [illegible] è [illegible]

GENOVA — Andrà in scena al Teatro Genovese (chiuso per quindici giorni per «riallineare» le distanze tra le poltrone) martedì sera alle 20,30 «Medea» di Euripide, protagonista Mariangela Melato, per la regia di Giancarlo Sepe. Lo spettacolo sarà replicato sino al 22 febbraio.

Si tratta d'una riedizione d'un grandissimo classico del teatro greco e della letteratura [illegible] che ha [illegible] ottenuto [illegible] piazze italiane un grandissimo successo. Medea, donna prima appassionata, travolta (diremmo quasi) in chiave [illegible] esistenziale) dal tradimento dell'uomo amato, arriva a uccidere i figli avuti da lui, operando l'orribile scelta sulla base d'una lucida consequenzialità.

Il personaggio, da sempre, è stato un banco di prova per grandi «mattatrici»: Mariangela Melato ha voluto dimostrare di possedere le doti per sfidare un personaggio che, forse, sino a pochi [illegible] è stato difficile immaginare adatto a lei. Per questo, alla vigilia già viva curiosità e attesa per un appuntamento che ha un poco le caratteristiche di un «evento».

Genova, [illegible] maratona organizzata da Canino

Beethoven non stop 9 pianisti con onore

Eseguite con successo trentun Sonate [illegible] compositore tedesco

GENOVA — Beethoven [illegible] stop, ieri alla sala [illegible] baldi di Palazzo [illegible] nove pianisti, dalle [illegible] a mezzanotte, hanno [illegible] guito Trentuno delle trentadue [illegible] del grande compositore [illegible]

L'idea [illegible] manifestazione è stata di Bruno Ca[illegible] [illegible] alcuni mesi direttore artistico della Giovine Orchestra Genovese. La Società musicale [illegible] in questa stagione il settantacinquesimo anno di vita; di qui l'idea di creare alcune manifestazioni collaterali al tradizionale cartellone tra le quali, appunto, la [illegible] dedicata ad uno dei musicisti più amati e popolari.

Sul palcoscenico della piccola ma accogliente sala si sono alternati nove giovani del curriculum già nutrito: *Stefano Bartolucci (26 anni), Enrico Belli (23 anni), Gian Maria Bontoo (24 anni), Giovanni Durante (25 anni), Corrado Greco, Gregorio Nardi (23 anni), Corrado [illegible] (23 anni), Stefania [illegible] (24 anni), Luigi Tanganelli (25 anni).*

Scuole pianistiche italiane diverse (Pesaro, Milano, Teramo, Catania, Torino, Reggio Emilia) a confronto: un motivo di [illegible] *in più in una manifestazione che, per la sua originalità, ha creato indubbiamente curiosità.*

L'interrogativo della vigilia riguardava proprio la platea. La reazione degli spettatori genovesi di fronte ad un'iniziativa unica e particolare anche per l'impegno (di tempo e di concentrazione) richiesto.

«Sono molto soddisfatto — ha dichiarato durante il pomeriggio, fra un'esecuzione e l'altra, Bruno Canino —, l'affluenza è superiore alle attese».

Il mega-concerto si è aperto alle ore 13 con Giovanni Durante impegnato nella Sonata op. 2 n. 1 (le Sonate sono state seguite ordinate per numero d'opera). In quel momento pochi appassionati erano presenti in sala. [illegible] durante la mattinata [illegible] platea si è gradualmente affollata. Alle ore di pranzo circa sette a [illegible] del Teatro di Genova, Cesare Campart, uscito da Palazzo Tursi a salutare i giovani pianisti.

Nel piccolo foyer del teatro sono [illegible] sistemati alcuni banconi con panini, bibite, generi di conforto. Alle 14,30 il concerto è ripreso secondo il programma stabilito: pausa di circa un quarto d'ora dopo ogni gruppo di Sonate. Si è proseguito fino a tarda serata (la previsione [illegible] finire intorno a mezzanotte).

Come aveva sottolineato nel programma [illegible] sala lo stesso Canino era [illegible] prevedibile (ed anche auspicabile) [illegible] continuo ricambio di pubblico: «Io mia opinione che sia da evitare l'ascolto a tappeto di tutte le [illegible] scrive. Il controllo [illegible] psichiatra o del dietologo di fiducia».

Roberto Iovino

Il pianista in concerto oggi al Chiabrera

Campanella [illegible] a [illegible]

SAVONA — *Settimana densa di appuntamenti di rilievo per la musica classica. Il primo è per oggi, alle 16,30, al* [illegible] *civico Chiabrera, con il pianista* [illegible] *internazionale Michele Campanella che eseguirà pagine di Mozart, Schubert e Liszt. Mercoledì 11, alle 20,45, lo Schoenberg Ensemble diretto da Reinbert De Leeuw, suonerà musiche di Reger e Schoenberg. La voce recitante è di Barbara Sukowa, impegnata tra l'altro nelle repliche dell'Opera* [illegible] *tre soldi di Berthold Brecht, con la regia di Giorgio Strehler.*

Venerdì 13 febbraio, l'Associazione Italo-Tedesca ed il circolo [illegible] *hanno organizzato, di* [illegible] *di Lettura, in via Paleocapa 4, un concerto* [illegible] *pianista Augusta Turiaco Muller (musiche di Beethoven, Chopin, Ravel, Franck, inizio ore 21).*

[illegible] *11 febbraio, all'Auditorium* [illegible] *via Alla Massa,* [illegible] *del Trio* [illegible] *con Pierpaolo Maurizi, piano, Gabriele Razzanti, violino, e Michele Ballerini, violoncello, in programma Brahms e Caprioli. L'ingresso è libero, il concerto inizia alle 21. L'iniziativa rientra nel ciclo di concerti di musica classica organizzati dall'assessorato alla pubblica istruzione del Comune di Albisola Superiore,* [illegible] *vicesindaco Maurizio Zunino.*

Nell'ambito musicale, ma questa volta decisamente [illegible] popolare, il cinema Astor di via Paleocapa, nei mesi di gennaio e febbraio, [illegible] e danze afro-caraibiche. Si tratta [illegible] «Tropicana, Canta Y Baila» ed è una «prima» [illegible]. Le ballerine [illegible] da un'intelligente [illegible] in Francia. Il biglietto costa 30 mila (25 mila i ridotti). La presentazione è al bel teatino del cinema. [illegible]

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 8 Il mattino vola il doppio; 14 Sport studio, rassegna dei principali avvenimenti agonistici della giornata; 19 Vendita promozionale; 20 Sport azzurro; 20,30 Sotto gli archi: rassegna settimanale di politica estera; 21 Il diluvio, sceneggiato; 22 Il brivido dell'imprevisto, telefilm; [illegible] Ippica: Como-Sampdoria.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Kung umpane sulla metropoli, film; 8,30 Svegliati ragazzi, programma di cartoni; 10 Sesto senso, telefilm; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Shana, telefilm; 13 Hogan, telefilm; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Rubrica di sabato; 15 Telefilm; 16 Occhio al prezzo, [illegible]; 16,30 Spettacolo musicale; 18,30 Gol replay, [illegible] sportivo 19,30 Sesto senso, telefilm, 20,30 W Orlego, film, 22,30 Il segno del comando, telefilm; 24 Il magnaccia, film. Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid; 8,30 Only cartoons; 9 Vultus; 9,30 Batman, telefilm; 10 Rocky & His Friends; 10,30 Bullwinkle show; 11 Shogun; 11,30 Pulitzer va alla [illegible], film; 13 Rocky & His Friends, 13,30 Bullwinkle show; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Shogun; 15,30 Jenny; 16 Vultus; 16,30 Batman, telefilm; 17 Rocky & His Friends; 17,30 Bullwinkle show; [illegible] Pegaso [illegible] 18,30 Only cartoons; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio; Seguono programmi come Telecity Liguria.

TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Zorro; Gigi la trottola; Sport Billy; cartoni; 10,30 Quattro in sparo, telefilm; 11 Video shop, proposta d'acquisto; 11,30 Arrampicata [illegible] sul muro, telefilm, 12,30 I gioielli di Marina Colleoni, vendita; 14,30 Diretta stadio, tutto dal campo di calcio di Genoa e Sampdoria; 17,30 Astro robot; Gigi la trottola, cartoni; 20,30 Bulli e pupe [illegible] hotel, film [illegible] (Italia '79); [illegible] Avventure [illegible] al mare, telefilm; 23,30 Colpito in pieno volto, film dramm. (Francia [illegible]

[illegible]

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7, 10,25 Week end, rubrica cinematografica; 10,30 La donna è donna, film; 12,30 Casa dolce casa, telefilm; 13 Campionato nazionale di pallanuoto, sport; 14 Campionato di nuoto, sport; 14,30 Feste da cinema, film a sorpresa, 17,56 Week end, rubrica cinematografica; 18 La civiltà dell'amore, rubrica religiosa, 18,30 Tel un attore con Canale 7, rubrica di vendita; 19 Aloha paradise, sceneggiato; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20 Casa dolce casa, telefilm; 20,30 La morte accarezza a mezzanotte, film; 22 I Lancer, telefilm; 23 Casa dolce casa, telefilm; 23,30 Cronache del cinema, rubrica; [illegible] rubrica; [illegible] mezzanotte; 24 Eccitelier, made in Italy - spettacolo; I L'ora di Venere; 1,20 Canale 7 live story; 3 Dukla in tondo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 [illegible] George, telefilm; 11,40 Cristianesimo; 12,20 Superginnastica show; 13 The Beverly Hillbillies, telefilm, 13,30 Politica; 15 Lisola ma con troppo; 18 Comedia [illegible] 20 Ricetta alla mala, film; 21,40 L'altro corpo di Anny, film; 24 Domenica sport; 0,30 The Outsiders, telefilm; [illegible] Donne come si fa per lo, film

[illegible]

UHF 40, 41, 55 — Ore 10 Assenzi un'amica, proposte commerciali; 13,30 Rubrica religiosa; 14 Nozze d'oro, telefilm; 17,30 I tre moschettieri, cartoni; 18,30 I tre supermitici, cartoni; 19,30 Bar sport, rubrica sportiva in diretta; 20,30 Nozze d'oro, telefilm; 21,30 Tutto una vita, sceneggiato; 23 Una donna, sceneggiato; 23,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 57, 60, 61, 57, 63 Canale 5 alle 2. Video clips non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Il risveglio del ratto, film ragazzi; 9 Il ritorno che se ne vone pedal bici... [illegible] sole... vivaci, shopping; 12 Una famiglia in [illegible] 12,30 Telegiornale mattino, notiziario; 13 Longridge story, sceneggiato; 14 Vetrine che lecca cane, shopping; 16,30 Mi ghiaccio per un poledro, film ragazzi; 18,30 Telegiornale [illegible] notiziario; 19 Longridge story, sceneggiato; 20 Gli invasori, telefilm; 21 I carabinieri, film sera (comico); 23 Una famiglia intraprendente, telefilm.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,10 Parola [illegible] 15,25 Programma [illegible] ragazzi, 17,30 Start, musicali come e perché; 18 [illegible] no e bambino, 19 Liguria notizie, 19,25 Sport; 20 Calcio: Genoa-Sampdoria (1° tempo); 20,50 Sport azzurro; 21,10 Calcio: Genoa-Sampdoria (2° tempo); 22,20 Medici in [illegible] rubrica (replica); 23 Palacanestro: Campionato [illegible] lano A1. Risultie-Giorno.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni, 8,15 Sesso Linda, telenovela, 9 Povera Clara, telenovela, 10 Hogan, telefilm, 11 Brothers and Sisters, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita, 12 Cuori nella tempesta, telenovela, 12,45 Tv flash; 13 Cartoni animati, 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica, 14 Sesso Linda, telenovela, 15 Cime tempestose, sceneggiato; 16,30 Brothers and Sisters, telefilm; 17,10 Viva: tv per ragazzi, cartoni, 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Cuori nella tempesta, telenovela; 19,30 Povera Clara, telenovela, [illegible] puntina; 20,30 Il colpo segreto del lonzo, film, 22,30 Cime tempestose, sceneggiato; Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid, 8,30 Pulitzer va alla guerra, film, 10 Rocky & His Friends, 10,30 Bullwinkle show; 11 Shogun; 11,30 Jenny; 12 Vultus; 12,30 Batman, telefilm; 13 Rocky & His Friends, 13,30 Bullwinkle show; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons, 15 Shogun; 15,30 Jenny; 16 Vultus; 16,30 Batman telefilm, 17 Rocky & His Friends; 17,30 Bullwinkle show; [illegible] Pegaso [illegible] 18,30 Only cartoons; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio; Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Innamorati, telenovela; 10 Film, 11,30 Video shop propone d'acquisto; 12 Arrivature in testa di mare, telefilm; [illegible] Quattro in sparo, telefilm; 13,30 Cartoni; Sport Billy, Astro robot; 14,30 Portobello Road, [illegible] 17,30 [illegible] Robot, Gigi la trottola, Ramale la strega; 18 Mork e Mindy, telefilm; 19,30 Innamorati, telenovela; 20,30 [illegible] lunga [illegible] del lupo, film Italia 71 dramm.; 23 Auto tv. [illegible] d'auto d'occasione; [illegible] in bikini, film Italia 78, comm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7, 10 I Lancer, telefilm; 10,55 Andiamo al cinema, rubrica, 11 Viviana, telenovela, 11,30 Marta, telenovela, 12,20 Momenti in rosa, telenovela, 13 Al 60, sceneggiato; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 Senza sapere niente di lei, film; 15,30 Aloha paradise, sceneggiato; 16,30 Cronache del cinema, rubrica; 16,35 Fai un attore con Canale 7, rubrica di vendita; 17,10 Al confine della notte, sceneggiato; 18 Marta, telenovela; 18,40 Viviana, telenovela; 19,15 Vorrei[illegible] il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, [illegible] cinematografica; [illegible] delle case, telefilm; 20,30 Il guardiano del blu, film; 22 I Lancer, telefilm; 23 Case delle case, telefilm; 23,30 Cronache del cinema, rubrica cinematografica; 23,35 Intermezzo di mezzanotte; 24 La battaglia del Danubio, film; 1,30 L'ora di Venere; 2 Canale 7 non stop; 3 Dukla in tondo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 16,20 Telatti Music; 17,30 Cartoni, 18 Le meraviglie del mondo; 18,20 Piccole storie, telefilm; 18,45 The Outsiders, telefilm; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,20 La pattuglia, 23 New Scotland Yard, telefilm, 24 The Outsider, telefilm. Un cadavere in fuga, film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Assenzi un'amica, proposte commerciali; 13,15 Zoom tg Pomeriggio; 14 Venti ribelli, telenovela; 14,30 Bianca Vidal, telenovela; 15,30 Fellone... dove sei?, telenovela; 16,30 Nozze d'oro, telenovela; 17,30 I tre moschettieri, cartoni; 18 Emergency, cartoni; 18,30 I tre moschettieri, cartoni; 19 Emergency, cartoni; 19,20 Zoom tg Pomeriggio; 19,40 Fuoriglioco, [illegible] rubrica sportiva; 20 Nozze d'oro, telenovela; 20,30 La mia vita per te, telenovela; 21,20 Bianca Vidal, telenovela; 22,30 Venti ribelli, telenovela; 23 Zoom Tg Pomeriggio.

Appuntamenti flash

Gli uomini sono così (secondo le donne)

Il film di Doris Dorrie in anteprima al festival del cinema femminile

GENOVA — Domani sera, alle 20,30 alla presenza della regista Doris Dorrie verrà proiettato in anteprima nazionale, nell'ambito della [illegible] «Cinema [illegible] Donne», il film «Uomini». Il ciclo è organizzato dal Gruppo Comunicazione Visiva.

[illegible] — [illegible] alle 21, alla sala Paganini di via Caffaro, andrà in scena lo spettacolo del Quartetto Prampolini «*Suite — Horae, ovverosia quattro angeli recanti* [illegible] *tondo con l'obbrezza di Noè*». Oggi, [illegible] 17, presso [illegible] Psyco Club di vico Carmagnola, al [illegible] concerto della formazione [illegible] milanese «Diaboliclo *Nunzilli Generis*», di Stefano Eco. Entrambi gli spettacoli sono organizzati dallo Psyco Club.

GENOVA — Oggi, al cinema 8, Margherita di Marassi verrà proiettato il film «*Per rincare domani*» di John Avildsen.

GENOVA — Oggi, alle 16, al teatro «Il Trompiettoandrà in scena lo spettacolo dialettale «*A* [illegible] *negra*» di Battistina Rambelli, allestito dalla compagnia «Misci e ma sciappe».

«GENOVA — Domani alle 18, nel salone di rappresentanza della sede della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, il senatore Carlo Bo, Magnifico Rettore dell'Università di Urbino, presenterà il libro «Cisterne degli Ospedali» di Paolo Lingua edito da Camunia.

DIANO MARINA — Prosegue con un concerto per pianoforte (giovedì pomeriggio, all'Auditorium «Alessandro Valente» di Palazzo del Parco), il programma di manifestazioni varato col patrocinio dell'Azienda [illegible] soggiorno per l'87.

Giovedì, con inizio alle 18,30 Aldo Orsini proporrà brani di Liszt, Chopin e Brahms.

Il calendario prevede, fra gli appuntamenti di maggio [illegible] martedì 26 il Gran premio «Città di Diano Marina» [illegible] ciclistica per dilettanti); sabato 21 marzo il Rally del Golfo Dianese; domenica [illegible] aprile [illegible] fiore, con distribuzione di omaggi floreali alle ospiti di Diano Marina.

Per l'estate, da segnalare a Ferragosto la Festa [illegible] mare; martedì primo [illegible] tembre il Campionato italiano di vela [illegible] Ottimismo che si protrarrà sino a domenica 6.

IMPERIA — Prosegue con successo la stagione '86/'87 del Cineforum Imperia. Domani è in programma «Fratello di un altro pianeta», la pellicola realizzata [illegible] dal regista statunitense John Sayles. Protagonisti sono Joe Morton e Derryl [illegible] previste due proiezioni [illegible] e [illegible] na al cinema Centrale di Porto [illegible]

■ E' grave lo scrittore Guy des Cars

MONTECARLO — Guy des Cars autore di best-seller tradotti in molte lingue come «*La dama del circo*» è stato colto da una congestione polmonare a Montecarlo dove si trovava per il ventisettesimo Festival [illegible] della televisione. Il romanziere che ha 74 anni ed è un habitué della manifestazione è ora ricoverato all'ospedale.

Raffaello ricorda il maestro Cortese

Per «Arcobaleno» martedì - Giovedì [illegible] «Martin Pescatore» propone un viaggio [illegible] Lunigiana - [illegible] della duchessa [illegible] Galliera

GENOVA — *Le due rubriche televisive* [illegible] *Terra Rai per la Liguria della Rai sono dedicate questa settimana ad argomenti per certi aspetti «locali», ma per i contenuti decisamente di respiro nazionale.* [illegible] *16 febbraio, infatti, alle 19,30 per «Arcobaleno» sarà trasmessa una rievocazione della figura e dell'opera del maestro Luigi Cortesi (1899-1979), musicista, compositore e per molti anni direttore del conservatorio «Nicolò Paganini».*

Il programma, a cura di Marisa Grasso e Roberto Iovino, ripercorre a tappe la vita e l'opera di Cortese con interviste ai familiari, agli amici e ai collaboratori alternate ad esecuzioni di musiche scritte dallo stesso Cortese e recentemente eseguita all'Oratorio di San Filippo.

Giovedì 19 febbraio, sarà la volta del settimanale «Il Martin Pescatore» che va in onda sempre alle 19,30, con un'inchiesta sulla Lunigiana a cura di Grazia [illegible] Delli misteriosa terra di confine tra tre regioni (Liguria, Emilia e Toscana) si indagano alcuni aspetti peculiari. Un primo episodio parla della nobile famiglia Brignole Sale (signora del feudo di Groppoli e dell'ultima discendente, la duchessa di Galliera che lasciò ogni suo avere alle opere pie. Un secondo scorcio d'inchiesta segue le tracce dei libri ambulanti che con la gerla in spalla vendevano libri [illegible] tutta l'Italia centrosettentrionale, per poi ritrovarsi regolarmente a Pontremoli ogni anno.

F. S.

Sede Nazionale
Viccolo S. Tiburzio 5
43100 PARMA
Tel. 0521/33414

Per sostenere la natura e gli uccelli DIVENTA UN SOCIO LIPU

compila il tagliando e avrai GRATIS

Inoltre ti sarà inviato gratuitamente
- la rivista trimestrale Uccelli
- la tessera di socio col bollino
- l'adesivo con l'Upupa

Ritaglia e spedisci in busta chiusa a LIPU - V. S. Tiburzio 5 43100 Parma

ISCRIZIONE ☐ DONAZIONE ☐
Socio giovanile (fino a 18 anni) L. 15.000 Socio ordinario L. 20.000
Classe scolastica L. 30.000 Socio benemerito a vita L. 1.000.000
Socio sostenitore L. 50.000

DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU

Io sottoscritto _____
residente in Via _____ n. _____
CAP _____ [illegible] _____
ho versato L. _____ sul c/c p. n. 10299400 ☐
tramite vaglia postale ☐ tramite assegno allegato ☐ in contanti ☐
Invito donazione di L. _____

Scatta la sanzione per 3441 aziende artigiane del Novarese

Una multa di 23 miliardi

Dovranno pagare per gli omessi contributi Inps-Inail nel periodo tra il 1980 e il 1985 - Una lettera di protesta e una richiesta di aiuto ai politici della provincia

NOVARA — Gli artigiani novaresi sono sul piede di guerra per il problema del recupero dei contributi Inps-Inail omessi negli anni che vanno dal 1980 al 1985. Il problema interessa in modo consistente la provincia e riguarderà 3.441 imprese artigiane per un ammontare di sanzioni pari a circa 23 miliardi.

Su questo problema è intervenuta la segreteria dell'Associazione Artigiani novaresi con un documento inviato a tutti i parlamentari locali: dai ministri Oscar Scalfaro e Franco Nicolazzi agli onorevoli Michele Zolla e Ferruccio Danini, ed ai senatori Cornelio Masciadri e Maurizio Pagani.

Nel documento è scritto: «*La Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Novara esprime la propria preoccupazione per le conseguenze che deriveranno dall'applicazione di pesantissime sanzioni che accompagnano il recupero dei contributi omessi. Chiede l'adozione di un provvedimento legislativo urgente che elimini le vessatorie penalizzazioni nei confronti delle imprese artigiane. La C.N.A., pur confermando l'impegno delle imprese artigiane associate al pagamento dei contributi dovuti, sottolinea che la entità e l'esosità del prelievo relativo alle sanzioni (200 per cento dell'importo) crea ulteriori disarticolazioni fra Stato e cittadino, non fa alcuna distinzione circa le ragioni dell'omissione e si configura come ulteriore drenaggio di risorse delle imprese allo Stato.*

«*La C.N.A., mentre è impegnata ad attivare per conto dei propri associati i ricorsi all'Inps ed all'Inail per contestare l'entità delle sanzioni, rinnova, ai parlamentari novaresi, la richiesta che si facciano promotori dell'esperimento di provvedimenti governativi urgenti per sanzioni proporzionate al tipo e all'importo delle omissioni*».

BATTESIMO PER I TESTIMONI

Novara. Nel grande salone dei congressi dei testimoni di Geova (dove si svolge un'importante adunanza dei fedeli della religione da poco riconosciuta ufficialmente dallo Stato italiano), sono stati battezzati i nuovi adepti. La cerimonia che ricalca quella che si svolgeva nelle prime basiliche cristiane, prevede per gli aspiranti «testimoni» la risposta a due precise domande: se intendono veramente abbracciare la dottrina di Geova e se sono disposti a dedicarvisi completamente. Poi, aiutati dai «battezzatori», i nuovi testimoni di Geova si immergono completamente nella vasca che, come era per le prime chiese cristiane nelle quali si trovava di fianco all'altare, è stata sistemata accanto al podio centrale del palazzo dei congressi di Cameri. Nella foto una nuova adepta durante il battesimo

Una prima risposta sarebbe già venuta venerdì dalla Camera che vorrebbe ridurre le multe prima decretate. Il governo ha subito replicato all'iniziativa con una nota di protesta da parte del ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, che ha dichiarato «scandaloso» il testo approvato dalla Camera.

I dirigenti sindacali degli artigiani sono quindi molto preoccupati per quanto potrebbe accadere ad un grosso numero di aziende novaresi. Il presidente, Bruno Braghini, dopo aver affermato che il comparto artigiano, già così poco considerato e sostenuto dalle politiche governative (230 miliardi di stanziamenti in 5 anni) deve in queste settimane fare i conti con nuovi problemi, è entrato nel merito della questione contributi.

«*Le oltre 3.400 imprese con il nuovo sistema di sanzioni rischiano non solo la paralisi, ma la morte. E' certo — dice il presidente dell'associazione novarese — che almeno un 30 per cento delle imprese così l'ottanta o si rifugia definitivamente nel sommerso mondo del lavoro nero. Se è questo che si vuole, la legge n. 11 varata il 21 gennaio scorso riuscirà a farlo*».

Liliano Laurenzi

Gli interessi del Cusio tra Piemonte e Lombardia

E il casalingo guarda a Milano «Solo questione di comodità»

La Lagostina e la Bemberg: «Troppi i problemi di trasporto» - A Torino per la burocrazia

DAL NOSTRO INVIATO

OMEGNA — Che cosa significa per un'industria leader dividersi tra Piemonte e Lombardia? Quanto può influire questo osservatorio che si bifora verso Milano e Torino? Rispondono gli addetti ai lavori.

Vitaliano Moroni, direttore generale della «Lagostina» di Omegna, una delle aziende primarie del casalingo (1500 articoli in acciaio inossidabile): «*E' un tema attualissimo, aggravato dai problemi di comunicazione che noi, collocati sul Lago d'Orta, abbiamo con entrambe le città. E' difficile misurare il danno prodotto dai ritardi nei collegamenti: le conseguenze saranno sopportate ancora molti anni. Un esempio banale e pratico? Quando dobbiamo volare a Londra o Parigi dobbiamo alzarci alle 4 del mattino oppure essere a Milano la sera precedente*».

Malgrado tutto, è Milano il polo gravitazionale, tanto che la «Lagostina», ha aperto un ufficio commerciale nella metropoli lombarda: è là che riceve gli operatori di tutto il mondo ed evita loro il trasferimento sino a Omegna. «*Sapete — dice Moroni — non se la sentono di venire*

Riunione dei frontalieri

DOMODOSSOLA — E' sempre l'indennità di disoccupazione la questione che in questo momento sta più a cuore alle centinaia di «frontalieri» ossolani che ogni mattina varcano il confine per andare a lavorare in Svizzera.

Il sistema di trasferimento delle quote all'Inps, che ha costituito un fondo speciale, non ha funzionato. I «frontalieri» versano infatti i contributi per la disoccupazione nella stessa misura dei lavoratori svizzeri. In caso di perdita del posto, questi ultimi ricevono però un'indennità che può arrivare all'ottanta per cento dell'ultima retribuzione.

Con il trasferimento dei contributi dalle casse previdenziali svizzere all'Inps, l'indennità era stata determinata in circa venticinquemila lire al giorno e ora sarebbe stata ulteriormente ridotta. Ma non tutti i frontalieri che rimangono senza lavoro riescono a beneficiarne.

Su questo problema alle 9,30 di oggi, nell'aula consiliare della Comunità Montana in piazza Convenzione, ci sarà un'assemblea generale di tutti i «frontalieri» ossolani. Sono stati invitati i parlamentari della zona.

Magrado tutto, è Milano il polo gravitazionale, tanto che la «Lagostina», ha aperto un ufficio commerciale nella metropoli lombarda: è là che riceve gli operatori di tutto il mondo ed evita loro il trasferimento sino a Omegna. «*Sapete — dice Moroni — non se la sentono di venire*

E Torino? «*Siamo costretti a dire no a tanti incontri e seminari organizzati nel capoluogo piemontese: partecipare significa perdere un giorno oppure tornare a notte tarda. I contatti sono di natura amministrativa (Regione, ufficio lavoro ecc.): legami burocratici, insomma, e non possiamo nascondere che questo particolare getta una luce negativa sul nostro rapporto, anche se a Torino abbiamo trovato persone veramente disponibili. Un altro aspetto da non trascurare: con Milano siamo uniti da origini formativo-culturali. Molti dei nostri dirigenti hanno percorso l'iter universitario nel capoluogo lombardo, dove lo stesso mi sono laureato*».

Ma al di là dell'incertezza fra Milano e Torino, Moroni insiste sulla diseconomia di zona. «*Tale — dice — da crearci seri problemi per quanto riguarda il reclutamento del personale qualificato. Il Cusio, così mal servito, non è affatto appetibile: manager o laureati di Milano e Torino arrivano, odiano, apprezzano, poi se ne vanno adducendo come giustificazioni problemi di famiglia, i figli lontani dalle università, distanze che scoraggiano. Il risultato: costa molto di più che in qualsiasi altra zona avere personale con una notevole preparazione*».

A pochi chilometri da Omegna, Gozzano, La Bemberg, altra industria leader, unica in Europa a produrre il filo cupro, festeggia in questi giorni i 60 anni di permanenza sul Lago d'Orta. Il centro operativo nel Novarese, la sede a Milano, un «corpo» e una «coda» su due aree geografiche e amministrative diverse. L'ingegner Cesare Lanza, direttore generale di questo complesso ad alissimo potenziale tecnologico (il depuratore per gli scarichi è all'avanguardia), riconosce soltanto in parte il «solco» che divide il Medio e Alto Novarese da Torino, ma non drammatizza: «*La tendenza verso Milano è spiccata ma devo sottolineare che i rapporti con Torino sono stati sempre sollecitati, soprattutto con la Regione. Anche noi sentiamo che il problema primario è costituito dalla mancanza di infrastrutture, soprattutto i collegamenti stradali*».

E la nuova provincia? Risponde Lanza: «*Non risolverebbe nulla. Un altro confine ci taglierebbe ulteriormente fuori non solo da Torino ma anche da Novara. Sarebbe un'esperienza decisamente negativa. Al massimo potrei capire un decentramento amministrativo dei servizi, con uffici distaccati*».

Gianfranco Quaglia

Si apre domani un distretto sanitario

NOVARA — Apre i battenti domani un nuovo distretto socio sanitario, quello contrassegnato col numero «10» che ha sede a Vespolate in via Tonale, 18. Il completamento del preparativi e l'apertura sono annunciati con soddisfazione dal responsabili dell'Usl-51 di Novara, certamente una delle più attive nell'attuazione del decentramento sanitario voluto dalla riforma sanitaria.

Nei locali di via Tonale 18 a Vespolate sarà possibile, nella fase iniziale, usufruire di numerose prestazioni che vanno dal rilascio di certificati alle visite ostetriche e podiatriche, dai prelievi alle vaccinazioni. Sono previsti fra l'altro anche interventi sull'ambiente, servizi di psichiatria territoriale e l'attività psicologica.

Un francobollo dedicato a Verbania

VERBANIA — E' ufficiale la decisione delle Poste Italiane di dedicare un francobollo a Verbania. Sarà del valore di 360 lire (servirà cioè per l'affrancatura delle stampe) e verrà emesso il 9 maggio per la serie «Italia Turistica».

Il francobollo dedicato a Verbania riprodurrà la fascia, vista dal lago, compresa tra Villa Kursaal e l'isolino di San Giovanni. Il bozzetto è stato realizzato da Emidio Vangelli, direttore del Centro Filatelico del Poligrafico dello Stato, che nei mesi scorsi ne aveva studiato la realizzazione durante un soggiorno in città.

Francese arrestato alla dogana

DOMODOSSOLA — Viaggiava con un vero e proprio arsenale un giovane cittadino francese, Julia Yannick, 27 anni, arrestato dai finanzieri al valico di Iselle. Nel bagagliaio della sua auto, i militari hanno trovato un fucile, una pistola calibro 22, una fionda professionale con impugnatura anatomica e perfino una balestra perfettamente efficiente con tanto di frecce, oltre a moltissime munizioni.

Il giovane proveniva da un paese africano. Era sbarcato a Genova e stava rientrando in Francia.

Mezzo miliardo contro la paura di una frana

Un muraglione a Bognanco potrà salvare una frazione

Un sopralluogo lunedì per tranquillizzare gli abitanti di Messasca

DOMODOSSOLA — Martedì la Giunta regionale dovrebbe deliberare un intervento straordinario per la Valle-Bognanco, dove l'annoso smottamento ha provocato per interruzione del traffico pesante sulla strada che collega Domodossola alla stazione termale. L'assessore regionale Giuseppe Cerutti ha anticipato che proporrà uno stanziamento di mezzo miliardo per i primi lavori di consolidamento del muraglione che ha ceduto in località «Messasca».

Intanto si è sempre in attesa dell'intervento dei militari che dovrebbero gettare un ponte provvisorio sulla strada. Il prefetto ha avanzato una richiesta ufficiale al ministero della Difesa. Nei giorni scorsi c'è stato un sopralluogo tecnico di un ufficiale della «Centauro» sulla fattibilità tecnica dell'operazione.

«*La situazione purtroppo non è cambiata rispetto alla settimana scorsa* — dice il sindaco di Bognanco Guido Frida —, *il transito è consentito solo al traffico leggero. Passano le auto, ma per camion e pullman il disco è sempre rosso*». Una situazione che sta diventando ogni giorno più pesante soprattutto per lo stabilimento in cui si imbottigliano le celebri acque minerali che è completamente paralizzato.

I dipendenti, una ventina, sono a casa in cassa integrazione. Per gli studenti dei corsi professionali ad indirizzo alberghiero è stato invece organizzato un servizio di pullman.

«*Su disposizioni della prefettura* — aggiunge il sindaco — *lunedì sarà effettuato un sopralluogo del servizio geologico regionale sulla situazione della frazione Messasca che è proprio sopra il muraglione che ha ceduto. I rilievi ci diranno se gli abitanti possono stare tranquilli o se dovremo farli sgomberare per ragioni di sicurezza. Purtroppo gli smottamenti lungo la provinciale di Bognanco sono ormai un fatto ricorrente. Non si fa tempo a tamponare una falla che se ne apre subito un'altra*».

«*Le interruzioni sulla strada, che è l'unica via di comunicazione fra la Val Bognanco e il capoluogo ossolano, si sono fatte sentire pesantemente sulle attività turistiche e produttive. Per questo continuiamo a insistere per un programma di radicale risanamento lungo il quale un'intera valle rischia di essere condannata a una lenta ma inesorabile agonia. Già alcuni mesi fa avevamo inviato alla Protezione civile una lunga e dettagliata relazione sui punti della struttura viaria che sono più soggetti a franamenti e smottamenti. Siamo stati purtroppo facili profeti nel prevedere un ulteriore degrado della situazione. Stiamo continuando a insistere nella richiesta di interventi straordinari: se il nostro non è un caso di emergenza, vorremmo sapere dove finiscono gli stanziamenti della protezione civile*».

a. v.

Continua la polemica per la mancata assunzione del tecnico

Dormelletto: risponde il sindaco «La data del certificato era falsa»

Dice: «Il documento era modificato» - «Se il Tar gli darà ragione siamo pronti ad assumerlo»

DORMELLETTO — Il caso del geometra che ha vinto il concorso per un posto da impiegato al Comune di Dormelletto ma non è stato assunto avendo presentato un documento con un ritardo di poche ore, fa molto discutere. La storia ha dell'incredibile perché l'interessato, il geometra Giampaolo Pavarini, dipendente del Comune di Arona, rischia adesso di restare disoccupato.

Intanto però si è rivolto al Tar per far valere le sue ragioni. Chiamato direttamente in causa dalle dichiarazioni del geometra, interviene oggi con un serie di puntualizzazioni il sindaco di Dormelletto Lorenzo Vassura. Per fugare sospetti di brogli e congiure, il primo cittadino fa una dettagliata cronistoria degli avvenimenti così come si sono succeduti partendo dalla notifica dell'assunzione e dei termini entro i quali il tecnico doveva presentare tutti i documenti.

«*Questi — dice — sono stati presentati nei termini stabiliti a eccezione dell'atto di nascita che è stato sollecitato e non consegnato, non per la incompleta annotazione relativa al matrimonio, ma perché risultava alterato nella data di rilascio. Il termine di presentazione per la documentazione era già stato indicato nel bando pubblico di concorso. Nel regolamento per le assunzioni del personale si legge chiaramente che chi non produce i documenti nei termini previsti viene dichiarato decaduto dalla nomina. Ci sembra strano che il geometra Pavarini, da anni alle dipendenze di un'amministrazione comunale, sia incorso in questo ritardo*».

Il sindaco dunque sostiene con leggi e regolamenti alla mano la correttezza del comportamento suo e dell'amministrazione. «*Aldilà di ogni polemica la nostra scelta era obbligata. Si trattava di ottemperare a un regolamento vigente, perentorio e quindi Legge Comunale oppure chiudere un occhio in nome del quieto vivere. Con ciò esponendoci al rischio di essere successivamente denunciati da qualsiasi cittadino per falso in atto pubblico*».

Il geometra Pavarini ricorrerà al Tar. «*E'giusto che lo faccia, se ha dei dubbi circa la correttezza usata nei suoi confronti. Qualora il tribunale riconoscesse valide le sue pretese verrebbe immediatamente assunto*».

Intanto come si muoverà il Comune di Dormelletto per coprire quel posto vacante? «*Diciamo pure che in tutta questa vicenda chi ne fa le spese è proprio il Comune di Dormelletto che rimane senza impiegato tecnico. Il secondo in graduatorio di quel concorso è stato infatti assunto il 2 febbraio all'ufficio tecnico di Castelletto Ticino. Così si è esaurita la graduatoria. Il geometra Pavarini ci risulta sia ancora alle dipendenze del Comune di Arona. Prima di procedere con un nuovo concorso vedremo come andrà a finire questa storia*».

F. s.

Un incontro per sordomuti a Verbania

VERBANIA — Il decimo anniversario di fondazione dell'associazione sportiva sordomuti del Verbano-Cusio-Ossola sarà festeggiato oggi con il concorso della Casa del Popolo e della Bocciofila di Suna.

Circa 150 sordomuti alle praticano attività sportive (bocce, pesca, escursionismo) si riuniranno con il consuntivo delle attività dello scorso anno e per puntualizzare i programmi dei prossimi mesi.

ECONOMICI

I prezzi delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per le tariffe delle Rubriche, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

5 Locali e negozi

NEGOZIO fronte strada di mq 140 circa libero subito in Novara corso Trieste. Ottima posizione più centrale da natura. Franchigia. Prezzo interessantissimo. Tel. 0321/37.818.

6 Domande lavoro e impiego

AUTISTA con autocarro 45 qt pratico centro d'Italia. Tel. 0324 46.864.

7 Offerte lavoro e impiego

GRUPPO industriale leader cerca personale 30/35 anni. Lavoro altamente remunerativo. Presentarsi martedì 10 c.m. Hotel Europa corso Cavallotti 38/A Novara. Ore 9-12 e 16-20.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO appartamenti liberi e stabili in blocco a Novara. Con pagamento in contanti. Tel. 0321/37.818.

19 Vendita alloggi

ATTICO unico sul piano mq 180 circa libero nuova costruzione in Novara corso XXIII Marzo: doppio ingresso ampio salone cucina abitabile 3 camere letto 2 bagni ripostiglio. Terrazzo panoramico mq 250 circa. Cantina e grande box. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture. L. 188 milioni. Tel. 0321/34.203.

OCCASIONE in Novara corso Cesa Vittoria libero appartamento di ricentissima costruzione: ingresso salone cucina abitabile 3 camere bagno balconi cantina e box. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture. L. 78 milioni. Tel. 0321/37.818.

PRESTIGIOSO appartamento nuovo libero in Novara San Martino mq 146 circa: ingresso cucina sala pranzo salone 3 camere 2 bagni balconi cantina e box. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture. L. 160 milioni. Tel. 0321/34.203.

21 Offerte affitto

ARONA centro affittasi appartamenti arredati e locali uso ufficio. Telefono 0322 49.214 - 83.808.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO zona residenziale villa indipendente di 8 vani più doppi servizi. Cantina. Lavanderia. Ampio autorimessa. Giardino. Prezzo interessante con possibilità di comode dilazioni di pagamento. Studio Casa Omegna 0323/81.313.

BORGOMANERO 6 indipendenti comodi più comode dilazioni rustico da ristrutturare di 8 locali più cortile e giardino. Studio Casa Omegna 0323/81.313.

MACUGNAGA centrale in ottima posizione rustico semindipendente di 4 locali. L. 20 milioni più comode rate mensili. Studio Casa Omegna 0323/81.313.

OMEGNA centrale in palazzina libero appartamento di: cucina abitabile soggiorno 3 camere bagno cantina autorimessa giardino. Studio Casa Omegna 0323/81.313.

OMEGNA a pochi chilometri case indipendenti di 6 locali più doppi servizi in posseglio rustico. Giardino. L. 38 milioni più comode rate mensili. Studio Casa Omegna 0323/81.313.

PALLANZA località Castagnola libero appartamento di: cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina autorimessa. Studio Casa Omegna 0323/81.313.

PALLANZA villetta indipendente recente costruzione di 3 vani più servizi cantina autorimessa giardino. Studio Casa Omegna 0323/81.313.

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 8 FEBBRAIO
DANTE TORRICELLI
SABATO SERA
e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53849
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

CYNAR
CERCA
RAPPRESENTANTI
provincia Milano
Tel. 0321 436.245

«La Tilet» Arredamenti di A. Setti
con esposizione a VERCELLI e CARESANABLOT
COMUNICA INDEROGABILMENTE
la chiusura del negozio di NOVARA
(Centro Hi Fi Casa)
corso Cavour angolo via Cavallotti
al 14-2-1987
EFFETTUA SALDI
di tutta la merce esistente
MOBILI - DIPINTI - TAPPETI
FINO AL 14 FEBBRAIO
A PREZZI DI REALIZZO

DIVA
NUOVISSIMA DISCO ROOM
la cortesia e l'avventura delle migliori serate

VI RICORDA CHE È APERTA NELLE SERATE DI
venerdì
sabato
domenica
pomeriggio
Novara - Tel. 0321-390445 (ex magic noire) - P.za Martiri
LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO

Primaria Compagnia di Assicurazioni collocata ai massimi livelli del settore, ci incarica di ricercare
LIQUIDATORI
I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:
— laurea ad indirizzo giuridico o diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico-merceologico
— età non superiore ai 29 anni
— obblighi di leva assolti
— residenza nelle zone sottoindicate.
La posizione comporta un'attività di contatto ai vari livelli e una crescente autonomia operativa in funzione della maturità professionale raggiunta.
La retribuzione iniziale è di circa 22 milioni lordi annui, in caso di precedente esperienza lavorativa sarà commisurata alla reale esperienza professionale posseduta.
Sede di lavoro: Provincia di NOVARA, preferibilmente nelle zone VERBANO, CUSIO, OSSOLA.
Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico a:
SIRTEX PERSONALE 10129 TORINO CORSO EINAUDI, 65

NIGHT
BIBERON
PRAROLO (VC)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 546.282 - 535.347
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

Il Novara, atteso in Toscana, non vince una trasferta da tre mesi

A Montevarchi contro il digiuno

Finora gli azzurri hanno conquistato solo il campo del Pistoia e dell'Asti - Danova: «Non sappiamo sfruttare le buone occasioni» - Mancherà Dolcetti, il giocatore è in cura dopo una gomitata ricevuta a un occhio - Al suo posto Vasino

Aldo Dolcetti, grande assente nella partita in Toscana, sarà sostituito da Maurizio Vasino

NOVARA — Gli azzurri che non vincono una partita esterna ormai da tre mesi vogliono riprendersi oggi in Toscana, a Montevarchi. Il punto perso domenica al Comunale con la Pistoiese. Non è solo questione di mantenere la media collaudata (due punti in casa e uno in trasferta) ma una squadra con ambizioni da primato deve riuscire a imporsi anche lontano dal pubblico amico.

Quest'anno, Balacich e compagni hanno vinto solo a Pistoia e ad Asti costruendo poi con i risultati casalinghi la loro solida classifica. E' stato detto che, fuori casa, gli azzurri rischiano troppo poco. Forse sarebbe più giusto dire che laddove arriva il Novara gli avversari raddoppiano gli sforzi per ben figurare contro una squadra titanata.

Ecco allora che le difficoltà aumentano e i giocatori più esperti sono portati anche inconsciamente a cercare di non correre rischi. Così si spiegano i cinque pareggi esterni. Questo anche se fuori casa hanno fatto meglio del Novara soltanto Pistoiese e Civitavecchia.

Anche Danova gradirebbe fare qualche risultato in trasferta ma sostiene: «*Non possiamo certo maturare le caratteristiche della nostra squadra per modificare e migliorare il rendimento esterno. Se andiamo poi ad analizzare le tre sconfitte fuori casa ci rendiamo conto che almeno due, quelle di Alessandria e Vercelli, sono immeritate. Dobbiamo piuttosto ammettere che spesso non riusciamo a sfruttare al meglio le occasioni favorevoli che pure sappiamo creare anche in trasferta. In questo senso si può e si deve migliorare*».

Il Novara troverà dunque una squadra euforica, e più tranquilla, «*ma da prendere comunque con le molle — avverte Danova — perchè ormai dovremmo esserci abituati al clima che si respira sui campi toscani. Anche a Montevarchi sarà una battaglia che assolutamente non possiamo perdere e anzi cercheremo di vincere così da far contenti i tifosi ed il nostro presidente che inizia sull'importanza dei punti conquistati fuori casa*».

Si è rimesso completamente Salsena dall'infortunio di domenica, ma anche oggi purtroppo la squadra accuserà assenze importanti. Bonacini, fra i giocatori più in forza ed importanti nell'economia della squadra, dovrà scontare una squalifica per somma di ammonizioni. Lo sostituirà Zardi. Molto probabilmente a Montevarchi mancherà Dolcetti.

Dopo aver rimediato una gomitata all'occhio destro la scorsa settimana in coppa Italia a Monza, l'ex juventino ha giocato regolarmente domenica con la Pistoiese. Poi però, persistendo il dolore è stato rivisto da un oculista che gli ha riscontrato la presenza di alcune macchie di sangue ordinandogli di sospendere gli allenamenti.

Impiegare oggi il giocatore non completamente ristabilito pur se notevolmente migliorato con le cure specifiche potrebbe rappresentare un rischio. Ecco perché Danova è intenzionato a lanciare il giovane centrocampista Maurizio Vasino appena diciassettenne ma con tanto fosforo. Dolcetti è comunque con la squadra e dovrebbe solamente prima della partita accendere in campo oppure restare precauzionalmente a riposo.

Questa la probabile formazione: De Giorgi; Pioletti, Cacitti; Ghedini, Paladin, Amadei; Scienza, Balacich, Cortesi, Vasino, Scienza. 12 Pagani, 13 Mazzeo, 14 Luoni, 15 Radice, 16 Tacca.

Renato Ambiel

Cinema

NOVARA
ASTRA: Le signore vicine di Manhattan.
ELDORADO: La mosca, con J. Goldblum e G. Davis.
FARAGGIANA: Shanghai Surprise, con Madonna.
VITTORIA: Pinot, con Walter Matthau.
VIP: I ragazzi della porta accanto, con M. Caulfield.
ARALDO: Power, con R. Gere e J. Christie.
S. CUORE: Fantasia, di Walt Disney. Orario dalle 14 continuato: Ultimo spettacolo ore 22.

ARONA
MODERNO: Yuppies II, con Massimo Boldi e J. Calà. Orario: 14,30; 16,30; 21,30.
S. CARLO: Corte circuito, con Ally Sheed. Orario: 15; 17; 21.

BELLINZAGO
VANDONI: Il colore viola. Orario: 14,30; 16,30; 21.

BORGOMANERO
MODERNO: Il ragazzo del Pony Express, con J. Calà. Orario: dalle 14 continuato.
NUOVO: Fantasia di Walt Disney. Orario: 14; 15; 16. - L'Inizitazione. Orario: 20; 22.

CAMERI
ORATORIO: Il barbaro, con Adriano Celentano. Orario: 14,30; 16,30; 20; 22.

DOMODOSSOLA
CORSO: Top Gun, con T. Cruise. Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CINE 1: Pirati, con W. Matthau. Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

GHEMME
ITALIA: Velluto blu, con Isabella Rossellini. Orario: 15; 16; 20; 22.

OMEGNA
SOCIALE: Periclosamente insieme.
ORATORIO: Gli aristogatti, di Walt Disney.

TRECATE
VITTORIA: Il ragazzo del Pony Express, con J. Calà. Orario: 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: Calore in corpo (luce rossa). Orario: 14,15; 16,15; 20,15; 22,15.
ARISTON: Amore e guerra, con C. Lambert. Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
VIP: La mosca, con J. Goldblum. Orario 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Poltergeist, con J. Kramer. Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Shanghai Surprise, con Madonna. Orario: dalle 14 continuato.

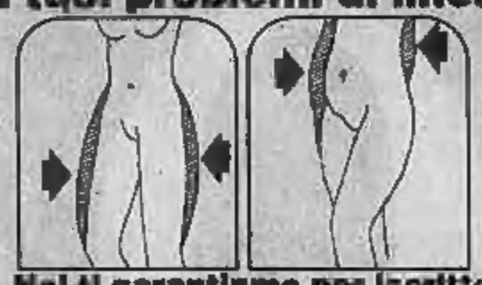
VIGEVANO
ARLECCHINO: Quelli dell'accademia militare, con C. Lammers.
ASTORIA: Corte circuito, con Ally Sheed.

TURNI FARMACIE

A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Viale Roma*, via Torelli; dalle 8,45 alle 20,15: *Gorla*, largo Buscaglia.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 33.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Gasperi 57, tel. (0323) 43.435.

Il nostro lavoro è risolvere i tuoi problemi di linea



Noi ti garantiamo per iscritto:
- Una evidente perdita di centimetri nelle parti critiche
- Un rassodamento dei tessuti
- Benessere e forma fisica

snella con TPM/telefona al 200.42
Ti fisseremo volentieri un appuntamento per una analisi gratuita della figura
Figurella international
P.zza Garibaldi, 4
NOVARA

importante azienda tessile, nota per la qualità dei prodotti sia in fibre naturali che sintetici, ricerca
ASSISTENTE DEL RESPONSABILE DI STABILIMENTO
Il candidato ideale, che dovrà assicurare la conduzione dei reparti stampa tavolo e stampa rotativa macchina, è in possesso del diploma di Perito tessile o chimico, con una significativa esperienza maturata in aziende qualificate. La retribuzione e l'inquadramento terranno conto dell'esperienza e della professionalità acquisite.
La sede di lavoro è ad Ovest della provincia di Milano.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto, precisando indirizzo e recapito telefonico a: Publikompass 411 — 10100 Torino.

Le partite dell'Eccellenza: i granata affrontano l'Imperia al Curotti

Juve Domo oggi senza stopper

Il Borgoticino tanto bravo da sorprendersi - L'Omegna contro il Fanfulla senza più sperare, la matematica ha già condannato i rossoneri - L'Oleggio in campo ancora con la rabbia del passato pareggio

DOMODOSSOLA — Dopo una trasferta emblematica, dalle quali ha raccolto un solo punto, la Juve Domo oggi torna al «Curotti» per affrontare l'Imperia. All'appello di mister Vallongo mancherà lo stopper Fochezato, squalificato per due turni dal Giudice Sportivo dopo l'espulsione di sette giorni fa nella partita con il Pinerolo. Il rapporto arbitrale avrebbe quindi confermato a carico del giocatore un comportamento non regolamentare durante un alterco con gli avversari negli ultimi due minuti della gara, che ne aveva già determinato l'immediato allontanamento dal campo su segnalazione dei guardalinee.

Oltre all'infortunato Pasquino, i granata dovranno quindi fare a meno della loro «torre» difensiva: particolarmente abile nel gioco aereo, Fochezato risulta prezioso anche in fase offensiva, quando si affianca a Conte (in occasione dei calci d'angolo).

«Senza dubbio sarà un incontro *importante* — dice il presidente Ezio Della Piazza — *ma anche un motivo in più perchè la nostra formazione metta sul piatto della bilancia una maggiore carica agonistica.* (p. ben.)

BORGOTICINO — Dopo la vittoria di giovedì con il Lecco l'Iris Borgoticino è quarto in classifica nell'Interregionale lombarda a pari merito (21 punti) con altre due squadre, ma soltanto un mese fa chi mai avrebbe scommesso anche una sola lira su un risultato del genere?

A Borgoticino lo sottolineano non senza orgoglio: «*Saremmo stati soddisfatti di riuscire, col Lecco, a fare almeno un punto. Abbiamo vinto, e con merito*», dicono i tifosi, e non a torto. Infatti è pur vero che la squadra ha subito il forcing della capolista per almeno un'ora, ma al tirar delle somme, i rischi sono stati del tutto trascurabili.

La vittoria dei ticinesi ha avuto, fra l'altro, anche il merito di riaprire il discorso sul campionato che il Lecco pareva ormai aver fatto suo. «*Ma questi — dice Vetillo Manzetti — sono affari degli altri. Noi pensiamo a vincere per conto nostro*».

Ed è la prospettiva che il presidente si fa per la trasferta odierna di Crema: all'andata il Borgo fece follia, lasciandosi raggiungere e superare dopo essere andato in vantaggio: «*Una ragione di più per riprenderci quei punti che ci bruciano ancora adesso*». (m. b.)

OMEGNA — Dopo un impegno infrasettimanale, che ha fatto chiudere il discorso salvezza, l'Omegna giocherà oggi sul terreno del Fanfulla. I lombardi sono retrocessi lo scorso anno proprio insieme ai rossoneri, ma forse in virtù di una gestione tecnico-dirigenziale più accorta hanno saputo questa volta salvarsi, meglio si sono piazzati nel campionato e dall'alto dei loro venti punti in classifica possono guardare al finale di stagione con una certa serenità.

Omegna e Fanfulla, in C2, si sono incontrate dodici volte: tre le vittorie dei rossoneri, cinque le sconfitte e quattro i pareggi. A Lodi il Fanfulla ha sempre fatto valere il fattore campo. L'Omegna ha infatti collezionato le sue vittorie solo al Liberazione.

All'andata (quarta giornata), l'Omegna si impose per 1-0 con una rete di Festa, l'ultima dell'attaccante rossonero in questo campionato. Fra i custani manchera probabilmente Viganotti che si è infortunato giovedì, mentre dovrebbe rientrare a tempo pieno il mediano Fanchini.

Inutile dire che l'Omegna è ancora una volta alla ricerca di un risultato. (c. m.)

OLEGGIO — Giocatori e dirigenti degli arancioni dovranno scendere in campo contro il Beregno, con ancora vivo nella memoria il pareggio mancato giovedì.

«*E' vero che siamo tornati dalla cittadina lombarda con l'amarezza dello sconfitto* — dice Claudio Magistretti, presidente — *però confortati per quanto riguarda il futuro della squadra: se continuiamo a giocare come in queste settimane i punti non possono venire a mancare*».

Magistretti aggiunge che l'Oleggio fa la corsa sull'Abbiategrasso, pur con l'occhio rivolto verso la Castanese. «*Dando per scontato che Omegna e Sant'Angelo retrocedono dobbiamo indirizzare i nostri piani strategici per il discorso salvezza verso una terza squadra*».

Gino Fortina, dirigente, non esclude che nel lotto delle pericolanti possa venire a trovarsi anche il Crema. (u. g.)

riservato ai pensionati
La Banca Popolare di Intra per agevolare i Pensionati ha creato un servizio specifico.
Questa opportunità prevede, oltre all'accredito della pensione sul Conto Corrente personale, altre vantaggiose condizioni.
Tutte le Filiali sono a disposizione per ulteriori informazioni.

BANCA POPOLARE DI INTRA

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
DOMENICA 8 FEBBRAIO sera: BALLO LISCIO con
ARMANDO SAVINI e LA VERA ROMAGNA

VICINANZE ARONA
IMMOBILIARE VENDE
ALBERGO VISTA LAGO
mq 650 + 4000 mq terreno.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 411
10100 TORINO

AZIENDA
leasing
in espansione
cerca
AGENTI
Scrivere:
Publikompass 427
10100 Torino

CERCASI
GESTORE
bar ristorante
stagionale
in VERBANIA
Tel. 0323 42.136
dalle ore 15
alle 16,30

Vesti i tuoi sogni

i nuovi modelli della collezione 86-87
sono confezionati con pelli rigorosamente selezionate all'acquisto. Novella Pelliccerie ti offre un marchio di autenticità su ogni capo. I prezzi sono eccezionalmente convenienti perchè Novella Pelliccerie, con l'acquisto di grandi quantitativi di pelli, ottiene forti sconti che vanno a vantaggio della gentile clientela.
VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTO 30%
Novella PELLICCERIE
vendite rateali fino a 24 mesi senza cambiali
Novella PELLICCERIE ti attende a: VARESE via Cavour 3 - COMO via Masia 61 - MONZA via Italia 50 - BRESCIA corso Zanardelli 24 - TRIESTE via Palestrina 10 - CAGLIARI via G. Manno 18

I vent'anni del mensile

Nosa Varsej piccola patria

«Abbiamo vent'anni»: un grido di orgogliosa esultanza più che titolo di un articolo, quello apparso nel numero di gennaio de *«La nosa Varsej»*. Vent'anni sono molti per un giornale; è come se avesse accompagnato un ragazzo dalla nascita alla compiuta giovinezza, seguendolo a passo a passo, annotando i giorni lieti, quelli un po' meno, e quelli tristi. Il paragone con l'esistenza di un ragazzo non è casuale; si voleva identificare nella durata de *«La nosa Varsej»* un ventennio della vita cittadina che in tale periodo è cresciuta e mutata esattamente come cresce e muta un uomo.

Si parlava dei vent'anni de *«La nosa Varsej»* con Carlo Ranghino, ideatore, fondatore, direttore di questo mensile che è lo specchio della città, dei suoi umori, slanci, inibizioni, ottimismo e pessimismo. *«La nosa Varsej»* è un giornale strano: esalta i valori, numerosissimi, che la città esprime e rimane chiuso nell'ambito delle mura cittadine, eppure ha un respiro più che nazionale, addirittura intercontinentale.

Formato elegante e moderno, bellissima carta patinata, che deve costare parecchio, con le due *manchette* nella testata, piazza Cavour e Sant'Andrea, il giornale è l'espressione più tipica di Vercelli, paragonabile ai bicolani. Nel febbraio del 1960 nella saletta del Taverna e Tarnuzzer, fra tavolini di marmo col gambo di ghisa, un gruppo di amici guidati da quel tipo estroso che fu *«Il Gadina»*, fondarono *«La Famija varsleisa»*. Primo, vero presidente fu il prof. Giorgio Bersezio che, nominato sindaco, lasciò quasi subito il comando a Carlo Ranghino, allora poco più che ventenne, il quale dice di essere nato per il giornalismo. Fu corrispondente di un quotidiano economico a grande tiratura, poi cercò altre strade per la propria sistemazione economica. E divenne assicuratore.

Ma il giornalismo lo ha davvero nel sangue, al punto che se ne è creato uno alla porta di casa, appunto *«La nosa Varsej»*. Non fu solo, s'intende, nel dare vita al giornale, molti amici si improvvisarono redattori e collaboratori, tanti che è impossibile nominarli tutti. Citiamo, come emblema del gruppo, Pino De Maria che fu la più limpida voce poetica in dialetto vercellese.

Sempre uniti, sempre amici, proseguono da vent'anni nella singolare *«tavola rotonda»* in cui Re Artù nostrano, e primo fra pari, Carlo Ranghino fa da catalizzatore puntando qua e là a vomere per fluttare le idee, i suggerimenti dei collaboratori. I quali non pensano soltanto a scrivere articoli in buona lingua italiana e poesie in vernacolo, ma concorrono a ideare manifestazioni che vivacizzino la vita cittadina. Infinite sono le iniziative di *«La nosa Varsej»*, portavoce della *«Famija varsleisa»*, e alcune di grande rilievo.

«La pannocchia d'oro», ad esempio, la *«Sagra del riso»*, il *«Vercellese dell'anno»*, la *«Biennale della Caricatura»* e, ancora, quel complesso meccanismo di svago popolare che è il *«Carnevale benefico»*. Ben legati in solidale concordanza, redattori e direttore, da vent'anni, confezionano un giornale mensile che è lo specchio della città, varca gli oceani e porta nelle Americhe ed in Australia, ai vercellesi là residenti, la voce di Vercelli, della piccola patria.

Francesco Rosso

Negli acquedotti sono state trovate tracce di bentazone

La gente di Rive e Caresana prende l'acqua dalle cisterne

E' incominciata l'emergenza nei due paesi - Intanto i Comuni scavano nuovi pozzi

CARESANA — La popolazioni di Rive e Caresana, i due paesi della Bassa nei cui acquedotti sono state trovate tracce di bentazone, vivono i primi giorni di emergenza.

Ogni mattina, una lunga fila di massaie e pensionati sfida il freddo pungente per accaparrarsi la razione di acqua «buona». Vanno a rifornirsi alle cisterne che il Servizio Forestale riempie costantemente, attingendo l'acqua dagli acquedotti dei paesi vicini. Durante la giornata la coda si dirada, nel tardo pomeriggio ritorna ad essere più folta.

E' così da quando i sindaci, dopo le segnalazioni dell'Usl e della prefettura, hanno fatto affiggere in ogni angolo dei centri abitati i vistosi manifesti dell'ordinanza che vieta l'uso dell'acqua che sgorga dalle tubazioni dei pozzi comunali.

L'inquinamento dell'acquedotto verrà a costare al Comune di Caresana 80-85 milioni, solo per trivellare nuovi pozzi alla ricerca di acqua potabile.

Spiega Franco Carenzo, segretario del Comune di Caresana: *«Abbiamo già inoltrato la procedura di richiesta urgente per far fronte a questa spesa imprevista a cui dobbiamo aggiungere il noleggio delle cisterne»*.

Intanto si attendono i risultati delle analisi dall'Istituto *«Donegani»*. Ci si domanda se a distanza di sei mesi dai primi controlli compiuti, la consistenza della falda acquifera possa essere mutata.

Preoccupazione anche negli altri paesi della Bassa. Il dottor Luigi Binelli, medico di Stroppiana, con ambulatorio anche a Rive, esprime il suo parere in merito: *«E' sconcertante il fatto che l'informazione sui risultati delle analisi sia stata data a sei mesi di distanza dal prelievo dei campioni, dagli acquedotti. I controlli dovrebbero essere più frequenti e tempestivi dal momento che l'uso di diserbanti è sempre critico»*. A proposito di diserbanti, il «Basagran» in particolare, interviene il perito agrario Giacomino Ferraris, stroppianese: *«L'erbicida era già stato tolto dal commercio, ma ultimamente ne è stato di nuovo autorizzato l'uso»*.

La gente di Rive e di Caresana si sta abituando al disagio: partono da casa forniti di damigiane e taniche e arrivano in piazza a fare il pieno. Ma dice Franco Bonfanti, 46 anni, caresanese: *«C'è malumore in paese. Dopo il fatto di Casale ci si doveva preparare per tempo»*. Giorgio Pomati, 58 anni, pensionato, domanda stupito: *«Perché c'è voluto così tanto tempo per scoprire il Basagran nel nostro acquedotto?»*.

Giuseppe Conti, 72 anni, ex muratore, conclude: *«Con i diserbanti in circolazione era inevitabile che questo, un giorno o l'altro, accadesse ed ora ne subiamo le conseguenze»*.

Più aggueriite le donne. Antonietta Camilla, 77 anni, di Rive, commenta amaramente: *«E' chiaro che per bere, d'ora in poi, useremo l'acqua minerale. Ma anche quando verrà messo in funzione un nuovo pozzo municipale, sarà molto difficile ritornare a cucinare, senza diffidenza e sospetto, con l'acqua del rubinetto»*. g.b.

Caresana. Alcune donne si stanno rifornendo di acqua alla cisterna sulla piazza del paese

In Comune vacilla l'intesa di pentapartito

Per la dc di Vercelli «la crisi è aperta»

Il psi replica proponendo un dibattito in Consiglio comunale

VERCELLI — *«La crisi in Comune è virtualmente aperta»*. Lo ha dichiarato ieri il segretario della dc, Sandro Cattaneo, commentando gli ultimi avvenimenti.

Dc e psi sono giunti dunque allo scontro frontale sancito da due documenti emessi ieri. I gruppi si sono infatti riuniti per discutere sulla denuncia presentata dal sindaco alla magistratura nei confronti dell'assessore alle Finanze e al Patrimonio Francesco Romano per il «caso» dell'abbeveratoio per cavalli (le perizie stanno cercando di accertare se sia o no un sarcofago antico) trasferito da Quinto a Caresana prima della delibera.

Il comunicato del psi non è particolarmente duro nei confronti dell'alleato di governo. Dice: *«La denuncia inviata alla magistratura dal sindaco Bodo è un atto amministrativo dovuto, al quale il sindaco non poteva in alcun modo sottrarsi»*. Il documento socialista esamina poi la discussione in Consiglio sulle «alberate» e osserva: *«La dc ha espresso considerazioni in assonanza con le tesi del capogruppo missino»*.

L'ordine del giorno si conclude con l'esplicita affermazione che *«l'esperienza di pentapartito possa e debba continuare, a condizione che si rispettino scrupolosamente gli impegni»*. Alla luce di queste considerazioni, i socialisti propongono un dibattito in Consiglio comunale.

Se il comunicato-stampa socialista è, tutto sommato, distensivo, quello della dc (sottoscritto dal gruppo dopo più di sei ore di discussione: e alcuni consiglieri sono usciti dalla sede di via Veneto per non firmarlo) è durissimo.

Il documento si apre con una puntualizzazione «giuridica» a difesa dell'assessore Romano: essendo stato affidato in comodato gratuito l'abbeveratoio continua ad essere di proprietà del Comune. Fatta questa premessa, il gruppo consiliare dc osserva: *«Esprimiamo stupore e preoccupazione per le procedure che il sindaco ha ritenuto di dover assumere, assolutamente ingiustificate e sproporzionate»*. Quindi, nel ritenere che nei confronti di Romano sia stato sferrato un «attacco politico», la dc accusa esplicitamente il sindaco Bodo di aver compiuto *«un atto di ritorsione, nato da risentimento per la iniziativa assunta di recente dall'assessore Romano in merito all'ufficio protesti»*.

Dice testualmente l'ordine del giorno democristiano: *«Un risentimento riprovevole, indegno di un'istituzione pubblica e dei suoi organi più rappresentativi»*.

Di fronte a queste affermazioni, ben difficilmente l'intesa di pentapartito potrà durare senza opportuni chiarimenti. Ben se ne è reso conto lo stesso segretario politico della dc (che non ha partecipato alla riunione del gruppo), nel dichiarare virtualmente aperta la crisi. Il primo corrisponde esterno alla «guerra» in atto fra psi e dc è del prosindaco liberale Carlo Ranghino. Dice: *«Mi auguro che chi di dovere metta giudizio perché il Comune è di fronte a scadenze importanti che deve onorare: entro febbraio dobbiamo ottenere i fondi, e sono miliardi, per la ristrutturazione dell'inceneritore che, in caso contrario, saremmo costretti a chiudere. Sono questi i problemi reali della città»*.

e. d. m.

Ospedale: il 16 ambulatori chiusi

I sanitari disponibili solo per le emergenze - Protestano: «Incapacità e presunzione nel gestire il nosocomio hanno provocato seri danni»

VERCELLI — Ambulatori chiusi da lunedì 16 al Sant'Andrea: i medici ospedalieri saranno disponibili solo per le emergenze. E' la conseguenza di un malessere che si trascina da mesi e che ora sfocia nella protesta indetta dai sindacati autonomi Anaao, Ampo e Cimo.

«L'incapacità politica e sociale alla gestione di questo nostro ospedale, nonostante l'apparato sanitario, ha provocato seri danni all'ospedale. I medici sono sempre stati esclusi dalla discussione, malgrado le molteplici offerte di collaborare con gli amministratori dell'ospedale. La lista delle inadempienze è interminabile e i cittadini devono sapere».

I rappresentanti sindacali Cagna, Quarzotti e Spagnolo affermano che la vicenda va avanti dal giugno scorso: inutili finora gli incontri con il Consiglio di gestione *«malgrado la nostra volontà di collaborare»*.

L'ultima barriera alla protesta si è infranta di fronte all'ennesimo mancato pagamento di ore di straordinario prestate dai «camici bianchi» dal febbraio 1983. *«Attenzione — dice Luigi Quarzotti — non è solo una questione di denaro: l'aspetto economico è solo uno dei tanti problemi»*. I tre medici si soffermano sul problema degli organici: il personale paramedico è insufficiente e l'unità coronarica rischia di chiudere.

Aggiunge Giovanni Cagna: *«D'accordo, le leggi della sanità sono ferragliose, ma qui non c'è volontà politica per cercare di attenuare i disagi. I politici rispondono che la responsabilità di alcuni intoppi è della Regione, la Regione accusa l'Usl: è un continuo palleggio di responsabilità a danno del servizio»*.

I tre medici fanno rilevare l'assenza di un direttore sanitario da anni: *«Per sei mesi l'incarico è stato affidato al dottor Altadonna e, in quel periodo, alcuni aspetti sono migliorati. Poi, all'improvviso, senza alcuna ragione apparente, il direttore è andato via e un ospedale senza direzione sanitaria è incompleto»*. La riforma non prevede che il medico di occupi della gestione degli ospedali. Spiega Pietro Spagnolo: *«Eppure alcune Usl hanno costituito commissioni tecniche con la presenza attiva di noi medici. Ancora una volta Vercelli dimostra d'essere fanalino di coda»*.

d. ca.

Pro: e se l'Asti vincesse?

Con Pescatori a Solimeno l'incontro dovrebbe essere facile ma i galletti, ultimi in classifica, all'andata riuscirono a battere i bianchi

VERCELLI — Buone novità per la Pro che oggi, alle 15, affronta al «Robbiano» il fanalino di coda Asti, dopo i due pareggi ottenuti in Sardegna: ci sarà anche Corrado Pescatori che, nonostante l'espulsione di Olbia, non è stato squalificato dal giudice sportivo. Pescatori dovrebbe essere affiancato dall'altra punta titolare, Raffaele Solimeno, (in dall'inizio della gara: il ricostituirsi così, dopo quattro settimane, uno dei tandem d'attacco (11 gol in due) più efficaci del girone.

L'impegno odierno sarebbe, sulla carta, facilissimo. Non fosse che sia la tradizione (che vuole sempre sofferente la Pro contro le ultime in classifica), sia il ricordo dell'andata (l'Asti ha vinto questa una sola partita, e proprio con i vercellesi) invitano i vercellesi a non illudersi di poter fare un boccone della pur condannata formazione di Milesan.

I «galletti» non hanno più speranze di salvarsi, pure cercano di non far regali a nessuno: nel recupero di mercoledì sono stati superati di misura dal Montevarchi, ma la domenica precedente hanno costretto al pareggio quel Pontedera che aveva appena espugnato il «Robbiano».

La storia del calcio segnala che il derby fra la Pro Vercelli e l'Asti si è disputato 32 volte con 13 successi del vercellesi e 9 degli astigiani: l'ultimo, appunto, all'andata quando i galletti si imposero clamorosamente con un gol incredibile di Castagna che infilò Corona da 40 metri. Dopo quella gara, il portiere vercellese si è però dimostrato fra i più forti in assoluto del girone, riscattandosi ampiamente da qual disgraziato incidente.

Se la Pro troverà la concentrazione giusta, la gara non dovrebbe avere storia: purtroppo i vercellesi rinunceranno a Leone, per il quale, purtroppo, è confermata la frattura di un piede: tutta colpa del terreno accidentato dove i bianchi hanno svolto l'ultimo allenamento prima del recupero con il Carbonia.

Per Pescatori e Solimeno può essere un'occasione ghiotta di aumentare in misura consistente il loro bottino di gol: ne ha sei il primo, cinque il secondo. f. l.

Pro Vercelli: Corona; Tumelero, Re; Manzin, Barbero, Ricci; Riberto, Sora, Solimeno, Colapietro, Pescatori.

Asti: Riccarand; Loffredo, Gasparoni; Vigilante, Cacciola, Pinto; Rinino, Morcia, Marchese, Nigra, Castagna.

«Il regno di Pulcinella» stasera al Teatro Civico

Sul palcoscenico Peppe e Concetta Barra

VERCELLI — Ritornano i Barra al Civico: domani, per la regia di Peppe Barra e Lamberto Lambertini, verrà rappresentato *«Nel regno di Pulcinella»*.

Sulla scena Peppe e Concetta Barra e Patrizio Trampetti. I costumi sono di Anna Maria Morelli e le musiche di Antonio Fiorio.

In questo lavoro Peppe Barra riprende la maschera di Pulcinella, già inserita nei suoi ultimi spettacoli. Stavolta però Barra dedica al personaggi-simbolo di Napoli una intera commedia con musiche che vuol rifare una specie di storia della grande città attraverso i suoi figli, dalla mitica sirena Partenope ai giorni nostri.

Di Napoli si canteranno il sole, la luna, le bellezze naturali, Pulcinella e quella sua farsa atavica che ne condiziona i comportamenti. Attorno alla maschera ruotano poi re e regine, eroi e santi, artisti e delinquenti: come se Napoli, o il mondo, fossero un vasto sonoro teatro dei pupi.

Gli attori napoletani presenteranno al Civico, nel dicembre del 1984, «Dentro mani e senza piedi», prima di tre rappresentazioni a margine della stagione di prosa.

ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi: **La dècio di Firenze**, con Florence Guerin. Domani: riposo.

NUOVO ITALIA: oggi: **Una perfetta coppia di sbirri**, regia di Peter Hyams, con Gregory Hines e Billy Crystal (comm. - poliz.). Domani: riposo.

PRINCIPE: oggi e domani: **Luna di miele stregata** (comico) con Gene Wilder.

VIOTTI: oggi e domani: **Salvador** (drammatico) con John Savage, James Woods, Jim Belushi.

BELVEDERE: ore 15, 17, 20, 22: **Nel fantastico mondo di Oz**, di Walt Disney.

NEW ASTORIA CLUB: per «Una domenica bestiale» Stefano Nosei presenta: **Un cheeseecake per voi.**

GATTINARA

ITALIA: oggi: **Italian Fast Food** (comico). Domani: **Lady Dinamite** (vietato min. 18 anni).

BALLOCCO

ORATORIO: alle 16.30, per la rassegna «Cinem'anch'io» verrà proiettato il film **Il caso Mc Kenzie**, di Taylor Hackford.

SANTHIA'

IDEAL: **Labyrinth** (Dove tutto è possibile), prod. George Lucas con David Bowie.

SPLENDOR: **Il commissario Le Gallo** (comico) con Lino Banfi.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: **Scuola di ladri** (comico) con Paolo Villaggio, Lino Banfi e Massimo Boldi.

TRONZANO

LUX: **Stranger at Surprise**, con Madonna e Sean Penn.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la **Bonzano**, via Restano 68. Domani è di turno la **Centrale**, via Lavy 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Carisio** (0161) 68.470; **Cigliano** (0161) 44.824; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.696; **Trino** (0161) 829.585.

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
DOMENICA 8 FEBBRAIO sera: BALLO LISCIO con
ARMANDO SAVINI e LA VERA ROMAGNA

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI s.a.s.
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 69.755 - 65.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ACCESTIVAMENTO
Hewlett Packard Olivetti TA Triumph Adler

DIVA
NUOVISSIMA DISCO ROOM
la cortesia e l'avventura delle migliori serate

VI RICORDA CHE È APERTA NELLE SERATE DI
venerdì sabato domenica pom e sera
Novara - Tel. 0321-390445 (ex magic noire) - P.za Martiri
LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
QUESTO POMERIGGIO MUSICA PER VOI GIOVANI
QUESTA SERA
Musica dal vivo con
I COMPANY

INGRESSO GRATUITO CON CONSUMAZIONE
NIGHT
BIBERON
PRAROLO (VC)
APERTO DALLE VERCELLI
CHIUSO MARTEDÌ
TUTTE LE SERE SPETTACOLO CON BALLERINE E LA TROMBA D'ORO
GIORGIO VIGLIO

AZIENDA
leasing
in espansione
cerca
AGENTI
Scrivere:
Publikompass 427
10100 Torino

CHI DONA AMA

DONATORI BANCHE PIEMONTE

VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI LIBERI O AFFITTATI OTTIMI PREZZI
BIELLA ZONA S. PAOLO
VIA TRENTO 17 • VIA CARSO 18
Costruzione signorile, giardino condominiale, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata a consumo, ascensore automatico, appartamento custode
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
50% MUTUO

UFFICIO VENDITE IN VIA CARSO 18
TUTTI I GIORNI, SABATO COMPRESO ORE 10-13 15-19

L'arrivo è a mezzogiorno; l'ingresso in Duomo alle 15,15

Tutte le campane di Biella alle 12 salutano il vescovo

Accompagnato in corteo in piazza del Battistero, riceverà il saluto ufficiale di Biella

Nel '700 il primo presule arrivò sul cavallo bianco

Mons. Massimo Giustetti

BIELLA — Il primo vescovo giunse a Biella su un cavallo bianco. Era di Savigliano e si chiamava Giulio Cesare Viancini. Giungeva nell'ombre dell'anno 1772 dopo un'attesa che era stata lunga di molti secoli. I *episkòpi*, i *vescovi* e le *consolazioni* di cui parlano le cronache del tempo erano, quindi, più che motivati. E più che motivati, di conseguenza, i tappeti rossi e le fioriere lungo via Italia, i damaschi e i broccati alle finestre, gli archi di trionfo.

Ma fiori e addobbi cittadini non erano nulla in confronto a quanto il solerte Comitato per l'accoglienza aveva ideato ed eseguito alle porte della città. La cronaca della giornata ci è pervenuta attraverso le minuziose annotazioni di un canonico (F. M. Beltramo) raccolte in un manoscritto che Delmo Lebole ha riprodotto quasi per intero nel suo secondo volume de «*La pieve di Biella*».

Dalla colorita prosa del canonico Beltramo si apprende, dunque, che il Comitato aveva fatto innalzare alle porte della città *«a forza di legni un magnifico tempio più di dieci trabucchi longo e di larghezza proporzionato, coperto di tele forestiere, tutto ornato di orazzi sulle cremisine e città di vago frangione lavorato a geroglifici sotto fondo rosso di tela in oro, con gran cupola in mezzo e delizioso atrio, e un'orchestra di 40 e più persone sistemate di lesto. Sotto la gran cupola stava il trono di monsignore con sue baldacchino»*.

In più vie erano posti a sedere diversamente ingualdrappati con *stile forastiero* o *stile nostrano* a seconda del titolo, riservate a canonici, decurioni e *adame e cavaglieri della città*. Il popolo se ne rimaneva di fuori: a beansi della scena di tutti quei bei signori ben vestiti e seduti, delle sete, dei candelieri d'argento e crocefissi di coralli; di tutto un apparato e uno spettacolo, insomma, che nell'interpretazione del canonico Beltramo *sembrerano dir volesse "città felice, ben avventurati biellesi, avendite sono le vostre suppliche, compiute le vostre brame, godete pure e rallegratevi il Cielo a voi vi dona un ottimo prelato tutto per voi e con ogni la vostra somma felicità"*».

Il Comitato per l'accoglienza aveva raccolto in un copione di sette pagine tutte le indicazioni di una regia che non lasciava nulla al caso o all'improvvisazione. Non escluso il colore del pelo del cavallo destinato al vescovo e relativi ornamenti. Bianco, dunque, il cavallo *«bardato fino a terra di velo guarnito di tela d'argento, trinata di galone e frange d'oro»*. Il vescovo, in mozzetta e rocchetto, portava *«un cappello verde in capo di grani fiochi per vardi ornato, pendenti sul petto»*. E via con campane, trombe, fuochi d'artificio, sfilate, reverenze, indirizzi di saluto, poesie, fino al *«compimento della giocondissima giornata»*.

Con minor dispendio di argenterie e di stoffe preziose, ma non con minore ufficialità giungeranno a Biella sul cavallo bianco di rincalzo dalla tradizione i successivi vescovi, da Canaveri (1797) a Bollati (1819), da Tadini (1830) a Losana (1834) finché, mutati rapidamente i tempi, il progresso e il nuovo spirito faranno scendere i vescovi da cavallo per un più agevole e più umanizzato arrivo in ferrovia con fasti sempre più ridotti fino ad un monsignor Garigliano (1918) che senza cerimonie e senza esteriorità arriverà privatamente in treno recandosi fin dal mattino ad assumere il suo servizio in Vescovado.

Una parabola che si conclude con l'invito, quasi una supplica, dell'odierno vescovo a non voler *«ufficializzare troppo»* quella che non dovrebbe risultare altro che *«una prima occasione per sperimentare un clima di fraternità e di amicizia»*.

Pier F. Gasparetto

BIELLA — Il quattordicesimo vescovo di Biella, monsignor Massimo Giustetti, arriverà in città oggi nella tarda mattinata: l'avvento del presule alla cattedra biellese, un avvenimento per tutta la comunità, è stato preparato per settimane da un'apposita commissione.

Dice il sindaco Luigi Squillario: *«Per la città e il suo comprensorio è una giornata di festa. Per la nostra terra, da sempre, le istituzioni pubbliche hanno nei confronti della massima autorità religiosa un rapporto che trascende la pura formalità»*. E aggiunge: *«Monsignor Massimo Giustetti ha un'ampia preparazione culturale e una solida esperienza di governo della comunità religiosa»*.

Nato 61 anni fa a Riva di Pinerolo (suo padre, Luigi Giuseppe, era un noto falegname), il nuovo presule è stato ordinato sacerdote nel 1951 dal vescovo monsignor Binaschi. Dopo aver esercitato il ministero per cinque anni a Roma e poi a Pinerolo.

Dieci anni più tardi monsignor Quadri lo nomina provicario generale della diocesi. Il 6 luglio del 1972 è vescovo di Pinerolo; nel '78 assume la guida della diocesi di Mondovì.

Il nuovo vescovo di Biella ha al suo attivo anche un'intensa attività di scrittore. Il suo primo libro è del '76: *«E' il Signore! - Conoscere, pregare e vivere Cristo»*. I suoi ultimi scritti sono dell'anno scorso tra cui spicca una nota pastorale per la diocesi di Mondovì, una riflessione su un problema di grande attualità: *«Diocesi parlano specialmente giovanile e comunità cristiana»*.

Ora monsignor Giustetti arriva a Biella reduce da un incontro in udienza privata con Giovanni Paolo II, e porterà ai biellesi la benedizione del Pontefice. Con il papa, il nuovo vescovo di Biella ha parlato di due temi assai cari ai biellesi: Oropa e Pier Giorgio Frassati. E ha avuto conferma che è desiderio di Giovanni Paolo II di venire in visita al santuario della Madonna Bruna.

Di Pier Giorgio Frassati, *«una figura che amo fin dalla mia gioventù»*, monsignor Giustetti si è impegnato a seguire direttamente l'iter della possibile causa di beatificazione. *«Il Papa stesso segue con particolare attenzione il cammino della causa di questo giovane moderno che può essere proposto ai giovani e ai laici di oggi come esempio»*.

L'ingresso ufficiale di monsignor Giustetti oggi a Biella sarà una cerimonia semplice, come da suo espresso desiderio. Il presule arriverà a mezzogiorno accolto dal suono delle campane a distesa di tutte le parrocchie del comprensorio. Si incontrerà subito al Cottolengo con monsignor Vittorio Fissa.

Saranno il vescovo uscente e l'amministratore apostolico monsignor Attilio Mursia ad accompagnare il nuovo vescovo di Biella alle 14,45 in piazza Santa Maria. Di qui in corteo monsignor Giustetti raggiungerà la piazzetta del Battistero, di fronte al municipio, dove sarà accolto dalle autorità cittadine e dal sindaco di Biella, che gli porgerà il saluto ufficiale della città.

Alle 15,15 monsignor Giustetti farà l'ingresso in Duomo dove saranno ad attenderlo tutti i sacerdoti del Biellese e migliaia di fedeli, molti dei quali arriveranno appositamente da Riva, Pinerolo e Mondovì.

Nel corso di una celebrazione liturgica durante la quale monsignor Giustetti riceverà il saluto ufficiale del vescovo uscente e del vicario della diocesi monsignor Ferdinando Marchi, il nuovo vescovo terrà la sua prima omelia ai biellesi.

Maurizio Alfieri

Oltre cinquecento invitati alla serata di «Biella Corse»

Un galà per fare del bene

Erano presenti grandi nomi dell'industria tessile e del mondo dei piloti: lo scopo era quello di raccogliere i mezzi per costruire a Torino un istituto di ricerca oncologica

BIELLA — Con i nomi dei maggiori industriali biellesi e con quelli degli «assi» del mondo rallistico, venerdì, per una sera, la nostra città è tornata a respirare l'atmosfera dei grandi avvenimenti mondani con il gala benefico della Biella Corse: auto di lusso, signore che sfoggiavano abiti firmati, uomini in smoking mentre la sona del salone dei convegni della Banca Sella, un'ora prima dell'inizio della festa, era presidiata da polizia, carabinieri, vigili urbani e guardie private.

Erano attesi i grandi nomi del mondo imprenditoriale e della finanza biellese: molti sono venuti; altri, in giro per il mondo, hanno fatto pervenire ugualmente il loro contributo. «E' la *Biella che non si vede*» ha commentato uno dei 500 e più ospiti del gala.

E in effetti non capita tutti i giorni di trovare riuniti nomi che a Biella e nel mondo contano come Zegna, Zegna Baruffa, Sella, Rivetti, Botto, Fila. E con loro c'erano autorità politiche e militari, dal sindaco di Biella al vicequestore.

Tutti riuniti per festeggiare i dieci anni del rally internazionale della Lana, l'avvenimento sportivo più importante dell'anno, e offrire «un primo simbolico mattone» per l'istituto che la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro, presieduta da Allegra Agnelli, sta realizzando a Torino.

Biella. Un momento della serata benefica: la premiazione dei piloti di rallies e di autorità

Alla grande festa avrebbe dovuto presenziare anche donna Allegra ma un problema di famiglia (una delle sue bambine aveva avuto un leggero incidente stradale) l'ha costretta a rimanere a Torino. La fondazione era quindi rappresentata dal segretario, il dottor Aldo Ratti, al quale è toccato anche il compito di illustrare le ultime novità sul grande progetto. Per costruire l'istituto occorrono 50 miliardi; altri 20 ne occorrono per le attrezzature. «*Ora si stanno sperimentando varie possibilità per consentire ai più grandi ricercatori del mondo di venire a Torino a gettare le basi del nuovo istituto*».

Tempi di realizzazione, il dottor Ratti ha indicato un anno per iniziare a costruire il complesso; tre anni per vedere i primi risultati; cinque anni perché inizi a operare. Ratti ha concluso dicendo: «*Il cancro è un problema nostro, di tutti; affrontiamolo tutti insieme*». I biellesi non si sono tirati indietro e hanno dato.

Se la raccolta di fondi ha dato buoni frutti, la festa non ha raggiunto gli stessi livelli. E' mancato infatti il personaggio più atteso, l'attore Renato Pozzetto che, dicono gli organizzatori, ancora nel pomeriggio aveva confermato la sua presenza.

Invece tutto il peso della serata, allietata dai musicisti del Biella Jazz Club e dalla Big Band del maestro Dodo, è rimasto sulle spalle della graziosa e brava Marina Perzy, uno dei volti di Canale 5, e dai suoi ospiti, le ballerine della scuola di danza Arabesque (Michela Pessina, Lucia Tosetti, Polina Ghio, Sonia De Cillia, Paola Giammarinaro) e dei rallyman Zanussi, Amati, Cerri, Parato, Cinquemano, Cerutti, Savio, Williyam Bezzi, Marco Almonetti.

m. al.

Lungo inseguimento dei carabinieri nelle vie del quartiere San Paolo

Bloccato dopo la fuga e un incidente

Filiberto Succi, 40 anni, di Biella ha investito con la sua auto la Renault 4 condotta da Chiara Darico - La donna è rimasta ferita - L'uomo, detenuto in una casa di lavoro, ha cercato di scappare anche dal pronto soccorso

BIELLA — Quando un carabiniere ha cercato di avvicinarlo, ha messo in moto l'auto ed è fuggito; poi, dopo aver provocato un incidente stradale, nonostante venisse inseguito, ha tentato nuovamente di scappare. Ma qualche minuto più tardi è stato bloccato per la seconda volta da una pattuglia della Compagnia di Biella e denunciato.

Protagonista dell'episodio è un pregiudicato domiciliato nel capoluogo laniero in regione Croce, Filiberto Succi, 40 anni, attualmente detenuto alla casa di lavoro di Castelfranco Emiliano, dove sta scontando una pena detentiva.

L'uomo la scorsa settimana aveva ottenuto una licenza di alcuni giorni per buona condotta ed aveva fatto rientro a Biella. Tutto è incominciato poco dopo mezzanotte e mezzo di due notti fa, quando una pattuglia dei carabinieri in perlustrazione notturna ha notato sul piazzale della stazione San Paolo, poco distante un Tir con targa straniera, una Fiat 131. A bordo vi era un uomo che alla comparsa dell'Alfetta dei carabinieri ha cercato di nascondersi.

Insospettiti i due militari si sono affiancati alla vettura, ma mentre l'appuntato scelto dall'Alfetta si avvicinava, la 131 è partita di scatto. E' così cominciato l'inseguimento lungo le vie del quartiere. Tallonata dall'Alfetta l'utilitaria ha incominciato a percorrere il dedalo di vie del quartiere San Paolo e quando si è trovata all'altezza dell'incrocio di via Zara è avvenuto l'incidente. La 131, infatti, si è immessa in via Torino proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo una R4 guidata da Chiara Darico, 40 anni, di Biella.

L'utilitaria dei Succi ha urtato su una fiancata la Renault che, dopo un testacoda, è andata a finire contro una Simca parcheggiata.

Nell'incidente i due conducenti sono rimasti leggermente feriti. Trasportati all'ospedale degli Infermi sono stati visitati dai sanitari del pronto soccorso. Alla donna i medici hanno riscontrato ferite guaribili in cinque giorni, mentre per il pregiudicato, che nell'urto aveva riportato un taglio al cuoio capelluto, è stata avanzata una prognosi di sette giorni.

Il Succi non si è dato per vinto ed è balzato che il medico di guardia dopo avergli rimarginato la ferita con alcuni punti di sutura si voltasse, perché l'uomo tentasse una nuova fuga. Aperta la finestra del pronto soccorso che si trova a pianterreno l'uomo è saltato in strada e di corsa ha raggiunto viale Matteotti. Immediato è stato l'allarme e i carabinieri hanno ricorso il pregiudicato. Il Succi è stato poco raggiunto e bloccato. L'uomo è stato trasportato in caserma.

r. eyn.

■ Oggi a Borgo è il giorno della busecca

BORGOSESIA — Oggi, domenica, secondo appuntamento carnevalesco in Valsesia dopo il grandioso ed entusiastico esordio della scorsa settimana che è stata suggellata dal riuscitissimo raduno delle maschere italiane. La giornata odierna, per Borgosesia, è la «domenica di busecca», una manifestazione che era stata ideata in periodo di austerity e che è giunta con successo alla sua quattordicesima edizione.

Da questa notte in piazza Mazzini sono accesi i fuochi sotto 25 pentoloni dove al cucina una gustosa «trippa alla valsesiana» che a mezzogiorno verrà distribuita gratuitamente alla popolazione del capoluogo valsesiano. In tutto saranno preparate dai cuochi di corte (alla carica di gran chef quest'anno è stato promosso Bruno Barbaglia) ottomila razioni.

La giornata della «busecca» avrà il suo festoso epilogo al Centro pro loco di via Sesone dove converranno non meno di settecento invitati.

(r. eyn.)

FABBRICA
TAPPETI E MOQUETTES
DAL 1927

S.A.M.I.T.

Samit
Borgosesia

Gestione
SPACCIO VENDITA
DIRETTA AL PUBBLICO
A
PREZZI DI FABBRICA

BORGOSESIA - Via Osella 13
ORARIO DA LUNEDI' A SABATO
9-12 / 14,30-18,30

Mentre il Savona annuncia che schiererà soltanto la squadra dei ragazzi

Biellesi in campo con l'occhio a Moncalieri

■ Quasi sicuro lo sciopero dei biancoblù

SAVONA — Il brasiliano Carlinho, il centravanti-direttore sportivo Musiello, più nove ragazzi della squadra allievi. Questo, quasi certamente, il Savona che affronta oggi la Biellese al Bacigalupo. Lo sciopero della squadra biancoblù è stato confermato ieri da una delegazione dei giocatori che, dopo essere stata ricevuta in Comune dal sindaco Scardaoni e dall'assessore allo Sport, Zunino, ha ribadito le proprie intenzioni.

«*Il comunicato emesso lo settimana resta valido*» hanno detto i calciatori, aggiungendo: «*Solo un intervento di Quartarali in persona, che presenti fatti e non parole, può farci recedere da questa posizione. I tifosi devono anche sapere che non siamo noi a scegliere di non giocare, ma questa è una condizione imposteci in pratica dalla società*».

(r. bg.)

BIELLA — Il torneo dei bianconeri vive oggi un capitolo che può essere determinante: le prime tre della classe, Saviglianese e Pinerolo, sul neutro di Moncalieri, un terreno in condizioni pietose al proposito: è lecito chiedersi in base a quale concetto logico è stata fatta la designazione), daranno vita ad uno scontro che si annuncia infuocato anche perché infarcito di polemiche, mentre la Biellese gioca in casa ci un Savona che ha vissuto una settimana travagliatissima con i giocatori che continuano a minacciare di non scendere in campo.

In casa biancoverde, malgrado le notizie che giungono dalla Riviera, nessuno crede ad una simile presa di posizione. Dice il segretario Stefano Caponucca: «*Per le 15 di oggi ci aspettiamo il miglior Savona. Se davvero Trudu e compagni non scenderanno in campo sarebbe un caso unico. Adesso i giocatori hanno i tifosi dalla loro; non schierarsi contro di noi equivarrebbe ad agitare ulteriormente le acque*».

Di identico parere è mister Mialich: «*A mio parere l'unico assente sarà lo squalificato Miriuola. Per il resto scenderanno tutti in campo. Comunque prima di preoccuparci di che cosa farà il Savona pensiamo a noi. Al ragazzi ho parlato chiaro: la partita è difficile e non ci può essere alcuna distrazione*».

E al tirar delle somme il pensiero di Mialich («*Dipende da noi più che dal Savona*») all'atto pratico appare il più corretto. Aggiunge il tecnico biancoverde: «*E' il solito leit-motiv. Da una partita all'altra la scifa non cambia. A St. Vincent e a Moncalieri ci siamo schierati al centro del campo con l'obiettivo di fare nostri i due punti in palio. In Valle d'Aosta ci siamo riusciti, con i blu al Calosso abbiamo dovuto accontentarci di un pareggio. Oggi a Savona ci riproviamo anche perché entrambiamo buone notizie dallo scontro diretto di Moncalieri*». Mialich non aggiunge altro ma è chiaro che la Biellese, per una domenica, tiferà per il Pinerolo.

E' dunque chiaro che la squadra biellese adotterà una tattica offensiva (gli ex Bignotti e Martinelli ed eventualmente Vignati hanno una gran voglia di dimostrare il loro valore contro la società della passata stagione) anche se all'atto pratico la formazione prevede l'utilizzo di una sola punta pura, il bomber Cavagnetto.

I undici che si schiererà per il fischio d'inizio, a meno di sostanziali dell'ultima ora, è presto fatto: Marchese tra i pali, Brustia e Pari marcatori, Scaramuzzi terzino di fascia, Mazzia libero; Bignotti nel nuovo ruolo di tornante, Martinelli mediano di spinta, Evangelisti, Masuero e Rigamonti a sostegno della punta avanzata Cavagnetto.

In panchina andranno Pippa, Luca Olavarra, Capannini, Vignati e Magarugia.

r. eyn.

Cinematografi e taccuino

BIELLA
APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Il vincitore.
MAZZINI: Una perfetta coppia di svitati.
ODEON: Top Gun.
SOCIALE: Cannibal.

BORGOSESIA
LUX: non pervenuto.
SOCIALE: Privat.

CANDELO
VERDI: Tank man.

COGGIOLA
ITALIA: Il barbaro.
ENGIO: La bionda e la bestia.
RADAR: Il raggio verde.

COSSATO
MICHELETTI: Sette chili in sette giorni.
PRIMAVERA: People per gamma.
Domani: California crociera!

PRAY
EDELWEISS: Sette chili in sette giorni.

SERRAVALLE
CORSO: La torre di cristo dimenticata.

TOLLEGNO
FELIX: Subway.

VARALLO
SOTTORIVA: Corto circuito.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 69, tel. 22.755; Ranco, Peilone, Cavaglià; domani a Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; Sirone, Crocemosso; domani: Vigliano, Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona, Valle S. Nicolao, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; domani: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Varallo: Gino, Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.193.